Anno 122 Numero 170

LA STAMPA

Domenica 7 Agosto 1988 - L. 1000

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
SERENO O POCO NUVOLOSO	Max. Catania	35°
	Min. Bolzano	14°
	Torino (media)	24°
	Previsioni a pagina 10	

A PAGINA 5

Vivere a Khartum come in una nuova Beirut sul Nilo

Si aggrava la crisi alimentare in Urss

Digiuno da perestrojka

Per molti delegati, giunti fra giugno e luglio a Mosca per partecipare ai lavori della XIX Conferenza del partito, la delusione è stata traumatica. Più che dai discorsi sulla perestrojka, essi sono rimasti delusi e colpiti dalla quasi totale assenza di perestrojka nei negozi vuoti di una capitale che, dalla loro ottica periferica, immaginavano opulenta o almeno meglio rifornita delle lontane cittadine di provincia da cui provenivano.

Nei più famosi magazzini di Stato moscoviti, che esibiscono nomi vacuamente trionfali come Gastronom o Univermag, non sono riusciti a trovare né carne, né zucchero, né frutta; si sono anche accorti che nei cosiddetti «mercati colcosiani», dove i prezzi non conoscono altro stimolo da quello di un'offerta ristretta e quindi ricattatoria, il costo di un chilo di patate equivaleva a qualche ora di salario medio.

E' stato il solito Eltsin, la Cassandra del regime, a gridare con forza la verità: *«In settant'anni di socialismo, di cui ci proclamiamo chissà perché tanto fieri, non siamo stati in grado di risolvere le due questioni più vitali: nutrire e vestire un popolo»*.

A questo punto, neanche Gorbaciov poteva tacere più. Non solo egli ha dovuto affrontare finalmente di petto l'annosa «questione contadina», che è alla radice della cronica penuria sovietica, promettendo ai colcosiani un ritorno a Bucharin con la riprivatizzazione parziale delle terre come ai tempi della Nep; ma ha dovuto apertamente confessare che, dopo tre anni, la sua perestrojka non dà risultati tangibili e che *«il punto più debole, il problema più acuto»* dell'Unione Sovietica nel 1988 resta essenzialmente uno: l'approvvigionamento alimentare.

L'assurdo e forse il rischio dell'intera situazione è che scandalizza gli slanci liberali della glasnost, le drammatiche riabilitazioni, il processo pubblico a ciclo ininterrotto contro Stalin e lo stalinismo, la perestrojka economica non riesce a ingranare e a diventare realtà. La gente avverte con crescente allarme di stare *«peggio di prima»*. Si tratta di un malessere diffuso, che i successi democratizzanti della glasnost non leniscono e che, in maniera sempre più pericolosa, spinge le masse, esasperate dalla penuria e dai privilegi scandalosi della nomenklatura, a forme di ammutinamento bendo contro il potere: nel centro industriale di Kuibjshev, perfino nella lontanissima penisola di Sachalin, decine di migliaia di persone sono scese in piazza a protestare per la carenza di generi alimentari, esigendo, al tempo stesso, l'immediata destituzione dei presunti responsabili, i capi del partito locale. E' anche su questa contagiosa indignazione popolare, cui si mescolano risentimenti etnici, sociali, politici di varia natura, che da qualche tempo fanno paradossalmente leva i conservatori nel loro braccio di ferro con i riformatori gorbacioviani.

Della perestrojka di Gorbaciov si potrebbe dire oggi quello che una volta Ezra Pound disse a Benedetto Croce a proposito della sua estetica: *«Bella, molto bella, bellissima! Peccato, però, non funziona...»*. Quali sono i punti nevralgici del suo funzionamento o, peggio, del fallimento? Anzitutto, la famosa legge sulle imprese, pietra miliare della riforma: essa è stata completamente vanificata dai burosauri.

Introdotta in gennaio, la legge avrebbe dovuto assicurare alle aziende maggiori libertà operative e più ampi margini di manovra sul mercato; ma nulla è accaduto, ogni principio di novità manageriale ed economica è stato deviato, soffocato, manipolato allo scopo di perpetuare gli antichi metodi di gestione antieconomici. Hanno avuto ancora una volta la meglio l'ideologia della tonnellata, la quantità contro la qualità, il mito illusorio e paranoico del piano, la retorica del tasso di crescita a qualunque costo, la surrealtà dei grafici e delle statistiche prive di senso pratico.

Uno dei peggiori e più tenaci avversari di Gorbaciov si è rivelata così, in definitiva, tutta la cultura politica ed economica derivata dallo stalinismo. Dietro al «Mi26», il più grande elicottero del mondo che può imbarcare una novantina di uomini armati, mostrato in questi giorni con orgoglio dai marescialli sovietici al segretario del Pentagono Carlucci, si cela in verità uno dei più depressi paesaggi industriali e agricoli che si possa immaginare: un salario medio da 200 rubli al mese (il costo di una cena in uno dei lussuosi ristoranti moscoviti dove gozzovigliano nuovi e vecchi ricchi), un'industria leggera che sforna 800 milioni di paia di scarpe all'anno che nessuno acquista, una produzione di zucchero da record mondiale che però non si vede nei negozi, una produzione di derrate alimentari che arrivano per metà marce ai luoghi di distribuzione.

Un'economia di guerra fondata sulla negazione della civiltà economica, una potenza militare eccessiva basata sulla non economia, con intorno una bardatura di privilegi castali, burocratici, ideocratici, estranei al bene e al senso comune: ecco il terribile blocco, cementato da 70 anni nell'ingiustizia e nel terrore, che Gorbaciov deve infrangere se vuole realizzare nei fatti la perestrojka. Non è un'economia anomala, sbagliata o deviata, che egli deve modificare o ritoccare: è un universo patologico che egli deve ribaltare dalle fondamenta.

Su la forbice tra i successi politici della glasnost e gli insuccessi economici e strutturali della perestrojka continuerà ad allargarsi, tutto, da un momento all'altro, potrebbe essere rimesso in discussione, compreso il destino personale di Gorbaciov. Se la nuova Nep non penetrerà a fondo nella campagna sterile, se si ridurrà soltanto ai traffici più o meno privati, più o meno leciti delle cooperative cittadine, se contribuirà soltanto a inasprire il disagio e l'invidia sociale, si potrà saldare allora, contro la riforma, quel circolo vizioso fra penuria e conservazione che costituisce il vero pericolo di ogni sistema teocratico che cerca di uscire dalla propria pelle.

Rinnovare l'Urss è un'impresa titanica. Conservarla tal quale, è più facile e, quasi, più naturale. Ma il dado, come dicono i comunisti cinesi, è ormai tratto per Gorbaciov ed egli non può tornare più indietro.

Enzo Bettiza

Guerra Iran-Iraq

Baghdad accetta la tregua

WASHINGTON — Con una mossa inattesa il presidente iracheno Saddam Hussein ha accettato la tregua nella guerra del Golfo senza più porre come precondizione l'avvio di trattative dirette con l'Iran. E' stato lo stesso leader in un discorso a Baghdad a proporre di sospendere le ostilità, secondo quanto richiesto dalla risoluzione del Consiglio di sicurezza, se subito dopo verranno avviati i colloqui con Teheran.

Le prime reazioni dalla capitale iraniana sono molto caute. La radio si è limitata a dare l'annuncio della proposta di Saddam Hussein, aggiungendo che verrà valutata e una risposta sarà consegnata al segretario dell'Onu de Cuellar. Alle Nazioni Unite e al Dipartimento di Stato c'è però ottimismo: secondo la diplomazia Usa è stato compiuto un primo passo importante.

Il segretario dell'Onu ha affermato che i contatti per la costituzione del contingente dei caschi blu procedono bene e che la partenza dei 250 uomini incaricati di far rispettare la tregua potrebbe già avvenire nei prossimi giorni.

(A pag. 4 il servizio di Ennio Caretto).

La rivendicazione viene dagli autori del nuovo sequestro in Calabria

«Siamo i rapitori di Fiora»

Liberato il ragazzo preso giovedì - I carcerieri: «Dateci 5 miliardi o uccidiamo il nonno» - La banda lo avrebbe rinchiuso nella prigione di Marco - «Ho visto la catena che finiva con una manetta»

DAL NOSTRO INVIATO
REGGIO CALABRIA — *«Siamo stati noi a rapire Marco Fiora e se non ci farete avere cinque miliardi uccideremo tuo nonno»*. Sono le parole che tre carcerieri dell'Anonima hanno ripetuto ad Alberto Minervini junior, 18 anni, prima di liberarlo, ieri mattina all'alba, nelle campagne di Lacchi, vicino a Platì. In una prigione sull'Aspromonte resta invece il nonno, Alberto Minervini senior, 58 anni, piccolo artigiano della ceramica.

Il rilascio del ragazzo era atteso: rappresenta infatti una classica mossa della 'ndrangheta che — nel caso di duplice rapimento — libera sempre uno dei sequestrati per avanzare la prima richiesta di riscatto. Pare, in questo caso, che nella casa dei Minervini ad Ardore, sia giunta la scorsa notte anche una telefonata che preannunciava la liberazione del ragazzo lasciando, contemporaneamente, di *«preparare il denaro»*.

Alberto jr., allievo del secondo anno all'istituto per periti chimici di Portici, è stato raccolto da una pattuglia di carabinieri poco prima dell'alba: erano le 4,30. I militari stavano raggiungendo le postazioni per partecipare ad una battuta e si trovavano proprio nel punto più caldo del triangolo dei sequestri che ha come vertici Platì, Ciminà ed Oppido Mamertina.

Il ragazzo è stato trasportato nella caserma di Locri e rifocillato dai militari: presentava ferite al gomito sinistro ed al braccio destro. *«Me le sono procurate — ha raccontato — durante le due marce notturne, di sei ore ciascuna, che ho dovuto affrontare nel giro di poco più di 24 ore. Avevo i pantaloncini corti e la montagna era piena di rovi, sassi e fili spinati. Peggio di me sta comunque il nonno che ha perso le scarpe durante il sequestro e che ha dovuto camminare a piedi nudi»*.

I trasferimenti gli sono sembrati interminabili: *«Il primo, giovedì notte, è finito soltanto a giorno fatto, quando abbiamo raggiunto un rifugio di una zona impervia e montana. Era una specie di gabbia quadrata, fatta con pezzi di lamiera, con i lati di appena 2 metri e mezzo e con un tetto alto un metro. Eravamo costretti a muoverci a quattro zampe. Da mangiare ci hanno dato una fetta di pane con un po' di salame»*.

Alcuni particolari hanno destato l'interesse del sostituto procuratore di Locri, Rocco Lombardo. Il ragazzo ha infatti detto di avere trovato in un angolo del rifugio *«una lunga catena che finiva in un pezzo di ferro simile ad una manetta»*. L'oggetto non era arrugginito e poteva essere stato usato anche poco tempo prima. Sempre nel rifugio sarebbero state trovate tracce di recente passaggio di altre persone (residui di cibo) che confermerebbero l'ipotesi che il ragazzo si trovi di fronte alla stessa banda che tenne prigioniero Marco Fiora.

Alberto ha anche aggiunto di avere sentito, fra le 9 e le 10 di venerdì, il rumore di un elicottero: la precisione della segnalazione (il ragazzo aveva un orologio di poco valore al polso, che gli era stato lasciato dai banditi) potrebbe aiutare a circoscrivere la zona delle ricerche.

La liberazione è giunta inattesa: *«Ci stavamo rassegnando ad un lungo rapimento* — racconta il ragazzo — *quando, verso le 21, tre uomini sono venuti a prendermi, dicendo che mi liberavano. Ho abbracciato il nonno, lui è scoppiato quasi sollevato e mi ha detto di fare coraggio a tutti»*.

Più altre sei ore di marcia (*«tutte in discesa»*) verso Platì: *«Qui mi hanno parlato di Fiora e fatto la richiesta per il riscatto del nonno»*.

Cinque miliardi sono cifra spropositata per le possibilità della famiglia. La richiesta potrebbe essere motivata da un gigantesco equivoco: *«I banditi* — spiega Antonio Minervini, 32 anni, figlio dell'imprenditore che è tutt'ora prigioniero — *hanno chiamato a più riprese mio padre signor Capodimonte, lasciando intendere fosse quello il nome della nostra ditta. Capodimonte è solo il timbro che viene apposto sulle nostre bomboniere per attestarne la qualità, richiamandoci alla scuola di ceramica fondata da Carlo di Borbone a metà del 700. Come noi, altre decine di ditte del Napoletano»*.

Angelo Conti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Aspromonte, un blitz senza esito

REGGIO CALABRIA — Tre prigioni abbandonate da tempo, cinque armi, due bombe, un chilo di polvere da sparo; controllate 5500 persone, due arresti. E', in sintesi, il risultato della maxi-operazione scattata ieri in Aspromonte: 2500 uomini, fra carabinieri, poliziotti e finanzieri aiutati da venti elicotteri. Gli scarsi esiti sono dovuti al fatto che la 'ndrangheta sapeva, si è trattato, in altre parole, di un blitz annunciato. La sera precedente una tv locale aveva anche trasmesso la piantina del rastrellamento. Nel feudo dei boss le forze dell'ordine hanno trovato soltanto molte famiglie in gita.

Nella giornata un solo momento di tensione, quando un ispettore della polizia e un agente sono scivolati in un burrone. E' dovuto intervenire un elicottero con barella e verricello per recuperarli e trasportarli agli Ospedali Riuniti di Reggio. I due sono ricoverati in gravi condizioni, ma non sono in pericolo di vita.

L'operazione di ieri comunque ha avuto anche aspetti positivi. Polizia e carabinieri, infatti, ripetono che *«è soprattutto importante esserci»* e si augurano che il governo decida spesso altre «battute» nel territorio dominato dalle cosche calabresi.

(A pagina 9 i servizi)

Il Museo Getty si ostina a nascondere la provenienza della statua

Afrodite non svela il suo mistero

Prima dell'acquisto furono chieste informazioni al ministero dei Beni Culturali italiano con foto e analisi scientifiche - La polizia di Los Angeles: non sono state violate leggi americane

NEW YORK — Il Museo Getty nega che l'Afrodite esposta nelle sale di Malibu sia stata trafugata in Sicilia, ma non rivela da chi e dove ha acquistato questo capolavoro dell'arte greca. Il mistero resta quindi irrisolto e rischia di mandare in frantumi la credibilità di uno dei musei più importanti del mondo, ma anche dei più chiacchierati per la «disinvoltura» con cui cerca di abbellire le sue sale di nuovi gioielli.

Accusato di essere complice volontario di quello che potrebbe rivelarsi uno dei più redditizi colpi messi a segno dal traffico internazionale d'opere d'arte, il museo è passato al contrattacco, ribadendo di aver «rispettato tutte le regole» per portare negli Usa una testimonianza della civiltà greca rimasta finora sconosciuta. In loro aiuto scende in campo anche la polizia di Los Angeles: William Martin, uno specialista nella lotta ai trafficanti di opere d'arte, ha rivelato che dalle indagini non è risultata nel «caso Afrodite» nessuna violazione della legge americana. E ha poi apposto un fermo no comment alle domande relative all'origine e alla storia della statua.

Ma quella del Getty resta una difesa difficile perché l'accusatore è implacabile e prestigioso: Thomas Hoving, ex direttore del Metropolitan Museum e curatore di una importante mostra d'arte: «Connaisseur». Hoving afferma senza mezzi termini di aver personalmente avvertito i suoi colleghi che la statua, giunta a Malibu attraverso una delle rotte del traffico d'arte via Svizzera e Londra, era il frutto di uno scavo clandestino a Morgantina vicino ad Agrigento.

Nella replica, affidata a un lungo comunicato, a quelle che vengono definite «le inesatte affermazioni» della

c. cst.

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A chi spetta trovare la verità

La statua degli enigmi: così potrebbe chiamarsi, tanto più che spesso si definiscono le opere d'arte con nomi convenzionali, l'antico esemplare scultoreo, alto più di due metri, che da qualche giorno è esposto al Getty Museum di Malibu in California e che sta suscitando un'accesa polemica sulla stampa nazionale e internazionale.

Gli enigmi regnano, lo diciamo a beneficio dei disorientati profani, non meno tra essi che tra gli specialisti. E così basta leggere le prime dichiarazioni per rendersi subito che di certo c'è solo l'esistenza della statua e la sua esposizione.

Per il resto, c'è chi parla di una Afrodite e chi di una Hera; chi considera questa un'opera d'arte straordinaria, esaltando le pieghe della veste mosse dal vento, e chi fa notare la differenza tra la testa di marmo e il corpo di calcare, il collo minuto e l'omero sinistro sproporzionato per eccesso, ponendo in dubbio la stessa autenticità.

Naturalmente, ciò dipende anche dal fatto che giudichiamo per ora sulle fotografie, non sull'originale. A proposito del quale, sino a prova in contrario, inclineremmo a considerarlo autentico e di buona qualità, anche perché non si trova a ogni passo un falsario che voglia e sappia creare un'opera di tali dimensioni e di tale impegno.

Ora, però, viene l'aspetto della questione che più interessa i lettori: davvero la statua è stata trafugata in Italia, davvero siamo di fronte a un nuovo episodio del depredamento e dell'esportazione illecita del nostro patrimonio archeologico? Il sospetto, a quanto viene riferito, è stato manifestato nella forma più esplicita da Graziella Fiorentini, soprintendente archeologa di Agrigento.

L'ipotesi è che la provenienza della statua sia da Morgantina, un centro di scavi americani presso Agrigento. Il luogo, tipicamente classico, si adegua bene; inoltre, a quanto leggiamo, la Fiorentini ricorda la notizia corsa alcuni anni fa del ritrovamento sul luogo di una grande statua, della quale però non si è saputo più nulla. Sospetti, dunque, non prove; ma sospetti così fondati da determinare l'avvio di una in-

Sabatino Moscati

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Un giudizio dell'Economist sulla mafia e i politici

Italia come la Bolivia?

Ogni tanto, scorrendo i giornali stranieri un dubbio incresciosi ci attanaglia: l'Italia è la quinta potenza industriale del mondo o una qualsiasi Repubblica delle banane? Corre spalla a spalla con l'Inghilterra verso il traguardo del Duemila o tallona la Bolivia in ultima corsia? Il suo posto è nel club dei Paesi post-moderni o nella tavolata dei briganti da strada?

A fomentare simili dubbi contribuiscono anche organi di stampa estremamente autorevoli, come per esempio l'autorevole *The Economist*; il quale nel suo ultimo numero, con un articolo dal titolo *«La mafia ha avuto un colpo di fortuna»*, così illustra il più recente successo del potere malavitoso italiano: *«Un pool di magistrati antimafia aveva avuto modo di esaminare i fondi bancari sospetti; ora, sembra che da questi accertamenti risultasse che la narco-lire meglio riciclate sono quelle che finiscono nelle tasche dei politici. E ciò può spiegare perché il signor Falcone (uno fra i giudici più famosi del pool antimafia, *ndr*) ha ottenuto meno appoggio di quanto sperasse per le sue ultime indagini»*.

Vale a dire, e senza troppi mezzi termini, che i governanti italiani sono finanziati direttamente dai trafficanti di droga. Eppure l'*Economist* è lo stesso giornale che non più tardi di cinque settimane fa segnalava il nostro Paese per la sua straordinaria vitalità economica e la sua capacità di affrontare in maniera efficace oltre che originale quasi tutti gli imprevisti della Storia.

Mi allora si può sapere che razza di animale siamo, il sideral aquila delle vette o una sottospecie della vipera fognaria? Disgraziatamente — questa la sconfortante verità che ci riguarda — si può essere tutte e due contestualmente e ancor più si può apparirlo agli occhi di un osservatore esterno, specie se disinteressato. D'improvviso, come in una dissolvenza incrociata, sparisce l'immagine dell'Italia ultramoderna, tutta automobile, informatica e prêt-à-porter, e viene in primo piano lo spacciatore in guanti gialli mentre infila la sua manciata di banconote direttamente in una saccoccia del primo ministro, a dimostrazione inconfutabile che anche noi abbiamo i nostri Noriega e ce li teniamo.

Ma se è così non basta nemmeno potenziare l'alto commissariato antimafia e affidarne il comando al giudice Sica, o progettare un terzo servizio segreto specializzato in affari siciliani; bisogna proprio che chiunque è in grado di dare un contributo effettivo scenda in campo apertamente, con tutte le armi lecite. E se un giudice o un sindaco o un capo di polizia o un membro di commissione parlamentare ha delle rivelazioni da fare, sarà meglio che le faccia tenendosi il meno possibile sulle generali ed entrando di più nei dettagli: nomi, cognomi, cifre e circostanze. Sarebbe più impegnativo e soprattutto più utile.

Livio Zanetti

PARIGI: TRENO SENZA FRENI IN STAZIONE, UN MORTO

Parigi. Incidente ferroviario con un morto e 54 feriti, di cui 7 gravi, alla Gare de l'Est della capitale francese nel primo pomeriggio di ieri. Un treno locale in arrivo ha investito, pare per il cattivo funzionamento dei freni, il respingente di testa del binario e il primo vagone si è accartocciato. Immediato e imponente l'opera di soccorso (nella foto, i vigili del fuoco al lavoro). Un giugno un tamponamento fra treni alla Gare de Lyon causò la morte di 56 persone (Telefoto Agence France Presse; il servizio a pag. 5)

Sole, escluse dalla carriera del marito: un delitto porta alla luce le angosce delle giapponesi

E Madama Butterfly prese il coltello

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
TOKYO — Un delitto, gratuito e inesplicabile, sta portando in primo piano le frustrazioni e le depressioni della donna giapponese, soprattutto di quella sposata con un uomo di successo. Quanto più lui sale nella carriera tanto più lei si trova sola e sempre più trascurata, anche fisicamente confinata in un mondo a parte: gode dei benefici economici dell'avanzamento del marito, ma perde il compagno, se mai lo ha avuto. I matrimoni d'amore sono infatti pochissimi. La stragrande maggioranza viene ancor oggi combinata da genitori e mezzani.

Poco più d'un mese fa, uno dei direttori generali d'una grande banca è stato ucciso senza motivo apparente con una coltellata al cuore dalla moglie mentre facevano colazione. Una esplosione di follia, come ne accadono ovunque ogni giorno. La donna era seguita da qualche tempo in cura.

E' emerso poi, però, che le sue turbe psichiche avevano cominciato a manifestarsi parallelamente all'avanzamento del marito nella carriera, nel corso della quale era stato anche per tre anni a Londra. In questo caso, alle frustrazioni tipiche di molte donne ignorate dai mariti assorbiti dal lavoro si è aggiunto il disagio profondo di cui soffrono al rientro in patria molti giapponesi vissuti all'estero: avendo conosciuto altri modi di vivere, con differenti rapporti familiari e sociali, faticano a riadattarsi all'universo nipponico, caratterizzato in primo luogo dalla pubblica e intera separazione dei due sessi e dalla subordinazione della donna all'uomo: le mogli, tanto per dare un esempio, si rivolgono al marito chiamandolo padre.

Rivelando una nuova dimensione dell'emarginazione femminile, l'esplodo ha intensificato il flusso di lettere ai giornali da parte di donne frustrate e depresse, soprattutto di livello medio-alto, che confessano le loro amarezze: più il marito si fa strada, più diventa prigioniero del lavoro e degli impegni sociali, dai quali in genere la donna è esclusa.

Il giapponese medio dedica in genere poco tempo alla famiglia. Uscito dall'ufficio, quasi nessuno va subito a casa. E' consueto fermarsi a lungo a bere coi colleghi in uno degli innumeri locali. Sarebbe sconveniente non farlo, perché paga la ditta per rafforzare lo spirito aziendale: sottrarsi potrebbe essere inteso come disaffezione.

A questo si aggiungono i tempi per gli spostamenti. Secondo statistiche ufficiali, nell'area di Tokyo i tempi medi di un pendolare sono un'ora e 54 minuti di andata e altrettanti per il ritorno. Ma la sera, passate le ore di punta, i tempi si allungano perché le frequenze di metrò e treni sono meno fitte. Finisce quindi che un impiegato medio o medio-alto esce di casa la mattina alle sei e mezzo e torna la sera intorno alle undici: stanco e stravolto, mugugna qualcosa alle moglie, cui spetta badare ai figli e alla casa, e crolla disfatto.

La domenica, se non ci sono riunioni dopolavoristiche della ditta, porta la famiglia a fare una gita o un giro nel centro di Tokyo per acquisti e per ammirare le vetrine.

La situazione si aggrava per le mogli dei dirigenti. Questi sono più impegnati dei loro subordinati, hanno meno tempo libero. La sera debbono intrattenersi con clienti e partner commerciali o industriali, oppure partecipare a riunioni organizzate per tenere alto lo spirito aziendale. Finisce che tirano più tardi degli altri, e molti preferiscono non tornare del tutto a casa, fermandosi a dormire in albergo a spese della ditta. Per incoraggiare questa tendenza, molti hotel offrono tariffe scontate progressivamente a chi cerca una stanza a tarda ora.

La domenica, non è detto che il dirigente la passi coi suoi cari. Tra i benefici che gli passa l'azienda c'è spesso l'iscrizione a un golf club, status prestigioso e ambitissimo. Si lasciano quindi moglie e figli, appena intravisti durante le settimana, e si va a giocare a golf coi colleghi, magari dopo essersi esercitati il sabato pomeriggio nel chiuso della cameretta con la mazza davanti a un apparecchio simulatore.

Da tempo noti a psicologi e sociologi, gli stessi di solitudine che dividono molte famiglie sono stati rivelati per quel che sono dall'omicidio: un autentico problema sociale. Alcune aziende stanno cercando di rimediare, invitando il personale a far partecipare le mogli a festini sociali dai quali erano finora esclusi. Ma la donna giapponese, tra le più istruite e benestanti del mondo, rimane ancora, e lo rimarrà a lungo, un mondo a parte.

Fernando Mezzetti

Dopo le direttive di De Mita tutti dovranno ridurre le spese al 14%

Ministeri, difficile tagliare

L'incremento annuo normale è del 20-25 per cento - E la prima voce di uscita è quella del personale Non si potranno frenare gli aumenti automatici - Potrebbero nascere contrasti nella interpretazione degli accordi - Ci saranno resistenze fortissime - Ma la Corte dei conti ha già indicato una strada

ROMA — I ministri avranno un bel compitino per le vacanze: come contenere entro il tetto del 14 per cento la crescita di spesa delle loro aziende (cioè i ministeri). Un'impresa quasi disperata, se si tiene conto che il trend di crescita annuo è mediamente superiore al 20-25 per cento. Di renderanno perciò necessari drastici tagli, da incriminare entro il 26 agosto, quando i ministri torneranno a rapporto a Palazzo Chigi per la prima riunione dedicata alla legge finanziaria per l'89.

Non sarà facile, nella giungla dei bilanci ministeriali, individuare i possibili risparmi e le dolorose rinunce. Fino ad oggi, salvo qualche sparuta eccezione, ogni ministro ha strenuamente difeso tutti i capitoli di spesa previsti per il suo dicastero. Anche perché la fetta maggiore delle uscite è legata agli stipendi del personale, in costante lievitazione. E questa è una voce che certamente non può essere decurtata.

Ma, secondo la direttiva di De Mita, qualcosa si può e si deve fare. I ministri dovranno infatti «*adeguare gli stanziamenti sui capitoli per gli stipendi del personale, tenendo conto del rinvio, per il 1989, di nuovi concorsi e di assunzioni comunque motivate*». Come dire che, di fronte al blocco dei concorsi e delle assunzioni, le spese per gli stipendi dovranno essere adeguate al numero effettivo dei dipendenti. Niente trucchi, quindi, e la Corte dei conti nella sua relazione sul rendiconto generale dello Stato, offre un'ampia spiegazione di come la crescita della spesa per il personale vada facilmente fuori controllo.

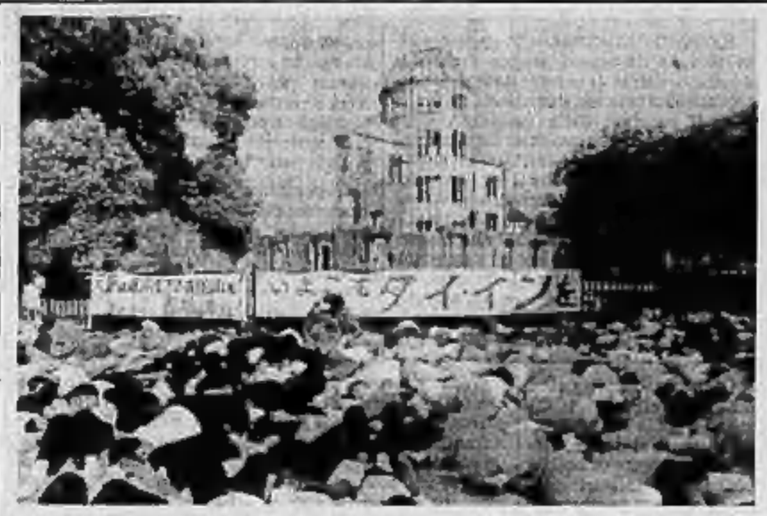
I rinnovi contrattuali e gli automatismi, avverte la Corte, rendono precaria qualsiasi azione di contenimento della dinamica retributiva (nell'87 si è andati fuori di 1500 miliardi rispetto agli stanziamenti originari). Tuttavia, «*ciò che desta le maggiori preoccupazioni è il manifestarsi di sede contrattuale ed extra contrattuale, di spinte all'ulteriore crescita della spesa, rispetto alle quali, come osservato anche in uno studio della Commissione tecnica per la spesa pubblica, non sempre risulta agevole "bloccare il nesso tra cause che sostengono e possibilità concreta di conseguire risultati positivi in materia di recupero di efficienza ed efficacia" dell'azione amministrativa*».

Così, si legge ancora nella requisitoria della Corte dei conti, in diversi accordi si registrano fenomeni di riallineamento di determinate categorie di personale che vengono fatte salire a livelli retributivi superiori. Numerose, poi, le clausole che prevedono riconoscimenti di anzianità giuridiche pregresse e forme di «primo inquadramento» intese alla concessione di benefici economici e normativi, concorsi interni per agevolare i passaggi a livelli superiori, inquadramenti in soprannumero, indennità varie e «*talvolta assai cospicue*».

Altro nodo è la dubbia interpretazione di alcune norme degli accordi che, dall'83 ad oggi, ha portato a «*non irrilevanti aumenti di spesa*». Sul piano extracontrattuale, la lievitazione della spesa per il personale viene collegata ad una serie crescente di interventi legislativi, che accrescono gli organici di singole amministrazioni o assegnano un ruolo personale precario, ovvero che «*pongono discipline specifiche per determinate categorie di pubblici dipendenti, attribuendo loro benefici economici e normativi diversi e ulteriori rispetto a quelli riconosciuti dagli accordi alla generalità dei lavoratori che appartengono o ciascun comparto*».

Ed ecco come anche questa crociata di De Mita contro la spesa pubblica rischia il naufragio. Non potrebbe essere altrimenti, di fronte alle mancate riforme nei settori della sanità e della previdenza e ai ritardi nei piani di risanamento delle ferrovie e dei trasporti locali. Né si possono chiedere sacrifici agli enti locali, quando l'autonomia impositiva è ancora in discussione. Senza questi interventi strutturali, qualsiasi azione di risanamento della spesa pubblica può solamente arricchire il grosso archivio delle buone intenzioni.

e. p.



FIORI E ACQUA PER LE VITTIME DI HIROSHIMA

Hiroshima. Presenti alcune decine di migliaia di persone si è svolta la cerimonia commemorativa di quel 6 agosto di 43 anni fa quando la bomba atomica cadde su Hiroshima (nella foto un gruppo di studenti sdraiati a terra in protesta idealica davanti al mausoleo). Secondo il rito buddista la gente ha versato acqua sul monumento (già interamente coperta di fiori) che ricorda i 78 mila abitanti morti in quel giorno tra dolori strazianti; intanto rinnovavano i rintocchi di una campana

Nel mirino anche i soci fittizi di club, discoteche e teatri

Ecco i trucchi anti-fisco che ora sono fuori legge

Alcune norme retroattive al 1° agosto (occorre comunque il sì del Parlamento)

Auto intestate all'azienda ma destinate ad uso personale; barche ed aerei acquistati in leasing e ammortizzati nel bilancio della ditta; viaggi e soggiorni in albergo del tutto estranei allo svolgimento della professione «scaricati» come costi dall'imponibile; beni di consumo spacciati nella dichiarazione Irpef come regali promozionali; donazioni finalizzate a risparmiare sull'imposta di successione; incorporazioni di società in perdita per pagare meno imposte; suddivisione di comodo del reddito tra moglie e marito. Di questi miracoli contabili, e di mille altri espedienti simili, si nutriva fino ad oggi il paradiso dell'«elusione» fiscale, che il disegno di legge approvato venerdì dal Consiglio dei ministri tenta, almeno in parte, di smantellare.

Il giro di vite destinato a stringere le maglie attraverso cui è passata, per anni, l'evasione legalizzata ha bersagli e strumenti diversi: da criteri più restrittivi per le detrazioni Iva riferite a spese con carattere di autoconsumo a nuove norme sulle eredità e sull'usucapione; da modifiche al Testo Unico dell'imposta sui redditi relative alle spese deducibili a disposizioni che mirano ad impedire vari meccanismi elusivi utilizzati da imprese e associazioni. Risulta, inoltre, potenziato l'accertamento della capacità contributiva mediante l'acquisizione di nuovi dati forniti da amministrazioni dello Stato o altri enti.

Iva. Il progetto anti-elusione si apre con le nuove norme sull'Iva. La detrazione dell'imposta sull'acquisto di aeromobili, imbarcazioni o autoveicoli di grossa cilindrata è ammessa soltanto se i beni formano oggetto dell'attività dell'impresa o sono destinati ad essere esclusivamente utilizzati come strumentali nell'attività propria dell'azienda.

Per autovetture e motocicli compresi nei limiti di legge che non formano oggetto dell'attività d'impresa, l'Iva non è ammessa in detrazione fino al 31 dicembre '90, con eccezione degli agenti e rappresentanti di commercio. L'imposta su carburanti e lubrificanti è detraibile soltanto quando è ammessa in detrazione quella sull'acquisto. Esclusa, invece, tassativamente, la detrazione dell'imposta relativa a prestazioni alberghiere, somministrazioni di alimenti e bevande, prestazioni di trasporto, transito stradale di auto e acquisto di beni «*destinati ad essere ceduti a titolo gratuito a scopo di promozione o di liberalità*».

Successioni. Norme più severe, infine, dovrebbero stroncare una serie di espedienti adottati per aggirare il fisco nello stesso settore Iva ed in quelli delle imposte di registro e di successione: in caso di distruzione dei beni l'imposta non verrà corrisposta soltanto se la distruzione risulterà da apposito verbale; l'Iva sulle importazioni verrà calcolata sull'ultima cessione e non sul primo prezzo stabilito all'estero, come spesso accadeva finora; per la restituzione di beni invenduti dovranno essere rispettate precise formalità; non sarà più possibile eludere l'imposta con trasferimenti immobiliari attraverso sentenze di usucapione e neppure «limare» l'asse ereditario mediante donazioni del defunto agli eredi.

Leasing. Il giro di vite prosegue con le deduzioni per chi esercita arti e professioni. Le quote di ammortamento e di canone leasing relative ad auto inferiori a 2000 cc (2500 se diesel) sono ora deducibili soltanto nella misura del 50 per cento e limitatamente ad un solo automezzo; nel caso di esercizio della professione in forma associata, ad un solo automezzo per ciascun associato.

I costi d'albergo. Le spese d'hotel e ristorante possono essere dedotte nel limite del 2 per cento dei compensi percepiti nel periodo di imposta, quelle di rappresentanza e propaganda — compresi i regali promozionali — nel limite dell'1 per cento; i costi di partecipazione a congressi e corsi di aggiornamento professionale (comprese le spese di viaggio e soggiorno) sono deducibili nella misura del 80 per cento del loro ammontare.

Soci fittizi. Nel mirino del governo entrano poi le finte associazioni culturali e sportive (club, discoteche, cinema e teatri che iscrivono come soci i clienti occasionali e incassano decine di milioni senza pagare una lira di imposta): d'ora in poi possono usufruire dei benefici di legge soltanto se gli «associati» hanno il diritto di voto e quello di ricevere, in caso di scioglimento dell'associazione, una quota del patrimonio sociale. Norme più restrittive, infine, sullo *splitting*, che consentiva suddivisioni di comodo del reddito fra coniugi, e sulle condotte «bare fiscali», per evitare la possibilità di utilizzare le perdite di società incorporate.

Dal 1° agosto. Facendo tesoro dell'esperienza passata, il disegno di legge si conclude con due articoli significativi. Il penultimo riserva al ministro delle Finanze la facoltà di indicare con decreto atti giuridici e condizioni che costituiscano in futuro nuovi tentativi di elusione dei tributi; l'ultimo stabilisce che le norme sulle «bare fiscali» e quelle sulla deduzione di spese si applicano fin dal 1° agosto di quest'anno, per evitare una corsa a fusioni societarie o all'acquisto di beni prima dell'approvazione del disegno di legge in Parlamento.

Roberto Reale

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Inquietanti previsioni per il 2013

Daniel Bell è un sociologo americano di chiara fama, docente a Harvard e nella più antica Cambridge inglese. Ha dunque la carte in regola per affrontare uno dei problemi più inquietanti del nostro tempo: dove sta andando il mondo? quale sarà il nostro comune destino? Un suo stimolante articolo dell'anno scorso sulla rivista *Daedalus* è ora ripubblicato sul n. 3 di *Dialogue*, col titolo: *Il mondo nel 2013*.

Si parla sempre delle «soglie del 2000», sicché può apparire strana una data così puntuale, quasi che un nuovo Nostradamus abbia previsto per quell'anno chissà quale evento. In realtà, si tratta dell'arco di un quarto di secolo da oggi, cioè del proposito dichiarato di delineare solo qualche linea di tendenza generale, senza la pretesa di profetizzare sul futuro. A convalida di quanto assurda sarebbe, Bell ricorda che pochi si azzardarono a predire, prima della seconda guerra mondiale, il crollo dei grandi sistemi coloniali di Gran Bretagna, Francia e Olanda, il rapido progresso del Terzo Mondo, la miriade di nuovi Stati emergenti e il dilagare del nazionalismo e del terrorismo. Un fattore imponderabile è costituito dalle spinte politiche e ideologiche, con le loro ventate di oppressivo irrazionalismo. E chi avrebbe potuto prevedere agli inizi del nostro secolo, quando circa la metà degli abitanti degli Stati Uniti era nata in campagna e un terzo vi lavorava, che l'introduzione dei fertilizzanti chimici e dei pesticidi avrebbe oggi ridotto la popolazione rurale a meno del 4%?

Comunque, alcune tendenze sembrano irreversibili. La più vistosa è lo spostamento dei centri del potere economico verso il bacino del Pacifico. Le grandi civiltà del mondo antico erano fiorite sulle sponde del Mediterraneo; poi, dopo la scoperta dell'America, è stato l'Atlantico ad aprire le grandi vie di commercio alle nazioni settentrionali d'Europa; adesso è la volta del Pacifico, con la rapida industrializzazione dei suoi Paesi più dinamici, dal Giappone a Formosa, dalla Cina alla Corea, e ciò porrà gravi problemi di direzione politica concordata, di potenza militare egemone e d'intermediazione pacifica delle poderose spinte latenti (si pensi al Giappone, povero di materie prime e con una bilancia alimentare negativa, di fronte a un'Australia spopolata, ma ricca di carbone, uranio e grano).

Inoltre, è ormai in atto l'antica divisione del lavoro fra i Paesi industrializzati precocemente (Gran Bretagna e Germania, poi gli Stati Uniti, poi Russia e Giappone), votati ai processi di trasformazione e produzione di beni, e i Paesi arretrati, semplici fornitori di materie prime. Adesso le industrie che sfornano beni di consumo di massa migrano verso l'Oriente, il Brasile, il Messico, mentre Usa e Giappone sono ormai società post-industriali, con tre quarti della forza-lavoro impiegata nei servizi e in settori ad alta tecnologia. Nei costi industriali quello dei materiali si fa sempre meno rilevante, grazie alla miniaturizzazione, al ridursi dei consumi di energia e alle conquiste della scienza dei materiali. A parità di peso un cavo di fibre ottiche trasmette messaggi 25 volte più numerosi di quanto possa fare un filo di rame.

La prima rivoluzione tecnologica ebbe luogo un paio di secoli fa con l'introduzione della macchina a vapore (ferrovie, piroscafi, motori industriali) e cento anni fa la seconda rivoluzione fu causata dall'impiego dell'elettricità (telegrafi, telefoni, illuminazione, turbine, dinamo) e dai progressi della chimica, che per la prima volta consentirono di sintetizzare prodotti non esistenti in natura. Senza il motore elettrico non esisterebbero gli ascensori e i grattacieli. La terza rivoluzione, che sta esplodendo, è quella dell'elettronica, dalla robotica alla memorizzazione, dall'informatica alla trasmissione d'immagini, ai servizi più vari affidati a una miriade di terminali: i *networks* annullano le distanze geografiche, il tempo è ormai per ogni istante un tempo reale.

Due ostacoli si levano minacciosi di fronte a un reale progresso, due vere e proprie *bombe*. La prima è la frammentazione assurda fra nazioni ormai legate da un comune destino planetario: «*In Belgio*, scrive Bell, *la fiammenizzazione è linguistica e nazionale, in Canada solo linguistica, nell'Irlanda del Nord è religiosa, in Nigeria tribale*»; in conclusione «*lo Stato-nazione sta diventando troppo piccolo per i problemi grossi del vivere e troppo grande per i problemi piccoli*». Ci sono problemi di tale natura e complessità, che possono essere affrontati solo da un potere sopranazionale, e ci sono problemi che debbono essere devoluti ad autorità locali, che posseggano conoscenze dirette dei bisogni e delle risorse. La seconda *bomba* è quella demografica, con una popolazione mondiale di circa 5 miliardi e la prospettiva del suo raddoppio entro una quarantina d'anni: cifre allarmanti, soprattutto per l'urbanesimo dei diseredati: nel 2000 Città del Messico avrà 30 milioni di abitanti, Shanghai 25, Bombay e Giakarta 17. Intanto nell'Europa occidentale, ma anche nella Germania Est e nell'Ungheria, la popolazione è in calo: cosa accadrà quando dalle zone sovraffollate e fameliche si muoveranno ondate migratorie di massa? *Via l'europeo è solo un'avvisaglia*, ma bisognerà pure dar pane e lavoro a questi derelitti, e solo un potere collettivo mondiale potrà tentarlo.

Le conclusioni di Bell non sono pessimiste, ma i suoi argomenti hanno più il colore della speranza che non il solido grigiore della certezza. Comunque, una lettura stimolante e anche un po' amara. Che sarà di noi italiani in questo irrompente e difficile futuro? Con illusioni facilone, pessime scuole, governi che vivacchiano con rattoppi alla giornata, sprechi inauditi, diffusa indolenza, ingiustizie clamorose, sopraffazioni malavitose e tanta voglia di divertirsi, c'è solo da sperare che ci svegliano prima del 2013. E che non sia troppo tardi.

Si è chiusa a Roma la crisi con la riconferma di una giunta a cinque

Giubilo sindaco al secondo round

Ha ottenuto 41 voti del pentapartito - I 7 missini hanno votato Marchio - Una scheda bianca (del candidato) - Pci, dp, Verdi e indipendenti sono usciti perché «la dc ha scelto il democristiano peggiore» - Il neoeletto: diffamazioni

ROMA — I rintocchi della «*patarina*» — la campana della torre che sovrasta il Palazzo Senatorio del Campidoglio e che per tradizione annuncia l'elezione del nuovo sindaco della capitale — sono risuonati alle 20 precise. Pietro Giubilo — democristiano, 46 anni, segretario politico della dc romana, andreottiano, dalla brillante e rapidissima carriera nel partito — aveva raggiunto i 41 voti necessari per arrivare alla poltrona che da tre anni era occupata da Nicola Signorello: i voti del pentapartito. Dei 48 elettori presenti in aula, 7 avevano scelto il capogruppo missino Marchio, uno (il candidato) aveva infilato nell'urna una scheda bianca. Assenti 31: tutti i consiglieri pci, dp, Verdi, gli indipendenti (Forcella e Pampana) «*per protestare contro la scelta del sindaco fatta dalla dc, il peggiore democristiano della peggiore dc*», come aveva detto poche ore prima in una conferenza stampa il segretario del pci romano, Goffredo Bettini.

Nella sala di Giulio Cesare un grande applauso si è levato dal pubblico, fotò e annunciato, con tutti che si abbracciavano per farsi vicini dal neo eletto. Nella piazza: nessuno, ad eccezione di pochi turisti, stanchi e accaldati. Giubilo si è alzato e ha incominciato ad abbracciare, uno ad uno, i compagni di partito: molto fotografato l'abbraccio a Signorello, andreottiano anche lui, costretto a mettersi da parte per far decollare la nuova giunta.

Alberto Michelini, che come consigliere anziano siedeva alla presidenza (83 mila voti di preferenza alle amministrative dell'85, contro i 18 mila di Giubilo), finalmente ha potuto riprendere la parola e pronunciare la formula di rito: «*Proclamo Pietro Giubilo eletto a sindaco di Roma*». La confusione e gli applausi, misti a schiamazzi, in un caldo infernale, sono ritornati a mescolarsi; sul frontone della volta spiccava la scritta: «*Il Campidoglio dopo il Golgota è il colle più sacro alle genti civili*».

Giubilo è salito al suo posto. All'unanimità era stata decisa l'immediata esecutività della nomina. Ha preso il microfono e ha messo a leggere una *dichiarazione*, non il programma che presenterà a settembre, di sei cartelle. Subito, dopo i ringraziamenti, ha detto: «Stasera si chiude, scavando affannosamente in un passato che non sconde nulla di cui ci si debba vergognare, di spostare il dibattito dai temi veri, che sono legati all'interesse dei romani».

Contro il pci Giubilo ha rivolto la prima frecciata, ritornando sul nodo dei suoi trascorsi politici giovanili, che gli sono stati rinfacciati in questi giorni: «E' grave che alla sola speculazione e alla diffamazione affidi le proprie sorti politiche un partito che, pur dall'opposizione, dovrebbe avere comunque a cuore l'interesse della città. Rilengo si possa dire che il fascismo è soprattutto intimidazione: in questi giorni voi — ha proseguito, rivolgendosi ai banchi della sinistra, che però erano vuoti — avete cercato di intimidirmi».

Ha quindi annunciato che «l'esecutivo non si presterà a manovre dilatatorie, a tattiche di insabbiamento». Ha promesso che la giunta opererà in fretta, respingendo «spinte oblique, e vocazioni variamente motivate all'immobilismo», per «corrispondere alle attese della gente, che chiede interventi, opere, minore realà, e non battaglie e insistenti responsabilità del passato di esponenti della giunta». Ha indicato, fra i primi obbiettivi, «le opere connesse ai mondiali del 1990». Ha concluso: «Lavorerò, assieme ai colleghi della giunta, con tutte le mie forze. E che Dio mi aiuti».

Oggi il giuramento. Ma già ieri sera i socialisti hanno avanzato una richiesta, che indica il clima particolare in cui l'elezione è avvenuta, e quanto spinosa — qualcuno dice imbarazzante — sia per una fetta del psi la linea di intransigenza assunta dai comunisti. Il nuovo prosindaco, Pierluigi Severi, che era stato a fianco di Petroselli negli anni della giunta di sinistra, ha letto una richiesta d'impegno per la nuova giunta, che proprio i comunisti ribattono con insistenza, in vista dei Mondiali del '90 e dei miliardi da spendere per le opere da approntare: «Un accordo di programma e un protocollo d'intesa che coinvolga imprese pubbliche e private e le rappresentanze sindacali» al fine di garantire la massima «correttezza istituzionale» a tutta l'operazione Mondiali.

Liliana Madeo

L'errore nella scomunica a Lefebvre

«Vaticano, pochi latinisti ecco perché si è sbagliato»

CITTA' DEL VATICANO — E' riconosciuto senza drammi, negli uffici competenti della segreteria di Stato vaticana, l'errore grave di latino, d'un nominativo al posto dell'accusativo, scoperto l'altro giorno e commesso un mese fa proprio nella parte cruciale del «motu proprio», firmato dal Papa, che bollava monsignor Lefebvre come «scismatico».

Sembra che l'errore sia da addebitarsi alla carenza di organici degli esperti di latino che lavorano negli uffici della «sezione linguistica latina»: otto persone in tutto, capufficio incluso, sette preti e un laico laureato in lettere. Produce più di 400 «bolle» e documenti l'anno, alla media quindi di più d'uno al giorno, senza contare feste e vacanze.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Fiora

no appongono quel timbro ai loro oggetti: i turisti li comprano più volentieri. I sequestratori potrebbero pensare che tutto quel materiale è prodotto da noi. Per essere chiari siamo stati traditi da una palacca».

A rafforzare questa tesi ci sono numerosi riscontri sullo stato patrimoniale della famiglia: solo il sequestrato vive, a Napoli, in una casa di proprietà (costruita in cooperativa) mentre tutti i cinque figli vivono in alloggi d'affitto. Antonio Minervini sventola, inoltre, le cambiali con cui ha comprato una Jetta, pagandola in quattro anni. Ad una larga dilazione, la famiglia è ricorsa anche per l'acquisto del forno a gas che viene usato per la lavorazione della porcellana. L'unico bene al sole sarebbe il rustico ristrutato di Ardore.

«*E' falso* — ha voluto puntualizzare il padre di Alberto — *che nella nostra ditta lavorino sei operai. Da tre anni, dopo una onerosa causa di lavoro con un dipendente, abbiamo deciso di fare tutto da soli. E' anche falso che io sia legato alla camorra: il mio precedente per traffico di droga si riferisce a quattro piante di marijuana che la polizia, 15 anni fa, sequestrò nel mio giardino».*

Nel pomeriggio Alberto jr. ha compiuto un sopralluogo sull'Aspromonte, in compagnia del sostituto procuratore Lombardo, che si è concluso con una ricognizione dall'elicottero. Ma la prigione del sequestro, che è stata probabilmente anche quella di Marco Fiora, non si trova.

Angelo Conti

Afrodite

statuta di tutto il mondo, il museo precisa di aver perfezionato l'acquisto il 22 luglio scorso. «Prima di comperare abbiamo chiesto informazioni al ministero dei Beni culturali a Roma corredando la domanda con fotografie e analisi scientifiche del marmo e del calcare della statua». Il 20 novembre '87 giunse la risposta in cui si affermava che la statua era per l'Italia una illustre sconosciuta. Un particolare che per il Getty ha un valore decisivo: anche perché ribadito da un testimone attendibile come Malcon Bell dell'Università di Virginia, direttore degli scavi di Morgantina. Secondo Bell anche la sovrintendente alle belle arti di Agrigento, Graziella Fiorentini, ha escluso che la statua sia stata trafugata in Sicilia.

Ma più impacciata appare la risposta (indiretta) alle accuse di Hoving: si ammette che poco prima di comperare la statua, il 28 giugno, era giunta una segnalazione che Afrodite era il frutto di uno scavo clandestino. Ma l'avvertimento non venne preso in considerazione perché arrivava da un sedicente «collaboratore» della rivista «Connaisseur», e per di più conteneva un errore: la statua trafugata era definita infatti una rappresentazione di Nike, la divinità della vittoria, mentre nelle sale di Malibu è esposta senza ombra di dubbio una effigie di Afrodite.

Una autodifesa certo puntigliosa. Peccato che alla fine del comunicato resti un gigantesco punto interrogativo: ma da chi e dove il Getty Museum ha acquistato Afrodite?

e. st.

La verità

chiesta giudiziaria.

Al Getty Museum rispondono che, quando si interessarono all'acquisto della statua, chiesero informazioni al competente ministero italiano per sapere se essa risultasse esportata clandestinamente dal nostro Paese; e che il ministero, dopo le dovute indagini presso le soprintendenze, non riscontrò alcun elemento in tal senso. Se vi ne fossero, aggiungono a Malibu, e si dimostrasse da parte italiana la provenienza illegale della statua, la restituirebbero.

Su questo punto il discorso, potrebbe chiudersi, anzi c'è il rischio che si chiuda. Ma l'aspetto essenziale della questione è un altro: a chi sta l'onere della prova? E' forse possibile, per un Paese oggetto di depredazioni, sapere sempre chi, dove e quando le ha effettuate? Qui sta il vizio di fondo dell'argomentazione del museo, laddove, come del resto rileva un autorevole giornale statunitense, occorre al più presto realizzare un accordo internazionale che rovesci l'onere della prova, costringendo l'acquirente a dimostrare la legittimità della provenienza.

Si obietterà, in base a passate esperienze, che le prove si possono costruire o falsificare. Ma così si entra nel campo dell'illecito, e i grandi musei non sono inclini a tanto. Inoltre, poiché la fonte degli acquisti è abitualmente il commercio privato, si auspica pure un accordo internazionale che interdica ai privati il possesso, e comunque la compravendita, di reperti che si definirebbero ad alto rischio, come quelli dell'archeologia.

Appunto a tal fine, il recente congresso internazionale di archeologia a Berlino ha approvato un documento che raccomanda ai direttori di musei di non acquistare opere per le quali non vi siano garanzie adeguate. Francamente, abbiamo qualche dubbio che il commercio illegale dei reperti archeologici finisca così; ma è verosimile che andrà via via riducendosi, stretto tra le leggi da un lato e la pubblica opinione dall'altro.

Ma la persuasione è in certi casi non meno importante della legge. E dunque bisogna incoraggiare gli accordi internazionali mediante un'aperta politica di prestiti legali ai musei stranieri, anche per periodi lunghi, come ad esempio sta accadendo al museo di Atlanta con una serie di ritratti romani, che d'altronde quel museo si impegna a studiare e a restaurare.

Le manifestazioni di nazionalismo, a cui spesso assistiamo quando si tratta di esporre legalmente all'estero le nostre opere d'arte, sono controproducenti. L'illegalità non si combatte con il protezionismo: al contrario.

Sabatino Moscati

Cossiga in vacanza a Dublino

ROMA — Il Presidente della Repubblica oggi parte per le vacanze. La meta è l'Irlanda dove Cossiga si tratterrà, in forma privata, per «un breve periodo». Anche l'anno scorso il capo dello Stato aveva scelto questo Paese per una breve pausa estiva. Era stato ospite, dall'11 al 13 agosto, della «Lucan House», residenza dell'ambasciatore d'Italia a Dublino. Questa volta andrà in albergo, in una località non precisata.

Prima di lasciare l'Italia Cossiga ha voluto incontrarsi con il Papa a Castel Gandolfo, per una breve visita privata di saluto, e poi si è recato nelle grotte vaticane a rendere omaggio alla tomba di Paolo VI, nel decimo anniversario della scomparsa.

L'incontro tra il presidente della Repubblica e Giovanni Paolo II, nella residenza estiva del Pontefice, è avvenuto intorno alle 9,30 di ieri mattina. Non è comunque la prima volta che Cossiga si incontra con Papa Wojtyla in forma strettamente privata ed informale.

(Ansa)

UNA STRANA STORIA D'AMORE

Greene e il Capitano

L'ultimo romanzo di Graham Greene sta per uscire in Gran Bretagna in questi giorni. Si intitola *The Captain and His Enemy*, «Il Capitano e il suo nemico», e ha un inizio assolutamente avvincente. Nelle prime pagine colui che narra la storia (un orfano di madre, con un padre che non si vede mai. A questo punto si presenta un signore abbastanza distinto, che esibisce una lettera in cui il padre del ragazzino lo autorizza a uscire con lui, per portarlo a colazione e magari a un cinema. Il preside dà il suo consenso senza difficoltà, e lo sconosciuto, che in seguito si farà chiamare Capitano, offre al fanciullo un lauto pasto nella migliore locanda del paese. Poi, non avendo pagato (si è limitato a firmare il conto), sale col bambino sul treno per Londra, e gli annuncia che da quel momento in poi lo terrà con sé, col beneplacito di suo padre, dal quale lo ha vinto in una partita a backgammon; gli cambia anche il nome, eliminando Victor, che il ragazzino oltremodo detesta, in favore di un meno pretenzioso Jim. Ma in realtà il Capitano non vuole tenere Jim. Appena a Londra viene affidato a Liza, una ragazza che vive sola come custode di una casa candidata alla demolizione, e che il Capitano protegge: le ha procurato Jim perché desiderava tanto un bambino. Jim finisce per rimanere con lei. Suo padre un giorno si presenta a concedere ridacchiando il suo assenso definitivo. Liza, verrà fuori, è stata sua amante, e perse la possibilità di avere figli in seguito a un intervento per sbarazzarsi di una gravidanza. Il Capitano la conobbe in quell'occasione e da allora bada cavallerescamente a lei.

Jim e Liza trascorrono molti anni insieme, sempre col Capitano nello sfondo; questi peraltro vive di attività poco chiare e che sembrano interessare la polizia, e spesso scompare per lunghi periodi. Ormai adulto, Jim lascia Liza e trova un impiego in un giornaluccio: ha sempre voluto fare lo scrittore. Liza riceve una lettera dal Capitano, che è finito a Panama e che le manda un assegno chiedendole finalmente di raggiungerlo; contemporaneamente, la donna rimane vittima di un incidente automobilistico. Di sua iniziativa, a Panama ci va invece Jim, il quale non ha quasi messo piede a terra e già viene circuito da spie che sperano di avere da lui chiarimenti sulle mosse del Capitano. Questi, viene fuori, è coinvolto in traffici che, a quanto pare, hanno che fare con la guerriglia che si sta svolgendo in Nicaragua...

Ma mi accorgo di non poter proseguire, il libro è di quelli che contano parecchio sulle sorprese dell'intreccio; scritto in una lingua deliberatamente dimessa, con un vocabolario limitato e senza paura delle ripetizioni (Greene mi il verso al suo Jim, sapiente scrittore senza fronzoli), subordina le possibili attrattive dei singoli momenti al progresso ininterrotto verso una fine prevedibilmente amara, eppure stranamente soddisfacente. *Il Capitano e il suo nemico* uscirà comunque da Mondadori in ottobre, ed è facile prevedere che se ne riparlerà.

Anche da questa breve anticipazione sarà chiaro, comunque, che gli ingredienti del Graham Greene più classico ci sono tutti, dal personaggio esotico che a un certo momento si impone — Panama City negli Anni Settanta, con la sua Zona Americana, i suoi quartieri malfamati e le sue centoventiquattro banche — al faidibò personaggio del poco di buono che tuttavia contiene una scintilla di abnegazione tale da riscattare mediante il suo fallimento tutta una razza umana composta da individui sordi, sospettosi, infidi. C'è il tema del tradimento, e trionfa — greenianamente, ossia in pratica col non accadere — una strana, commovente storia d'amore.

Esiste qualcosa di molto affascinante nella produzione di artisti fisiologicamente vecchi e che l'abbondanza dei successi conseguiti nell'arco di una lunga esistenza ancora dalla necessità di compiacere il pubblico; pensiamo per esempio a quel senso di dipingere «per sé» e non per un committente che permea le Ninfee di Monet; pensiamo anche, naturalmente, agli ultimi quartetti di Beethoven, o ai *Lieder* di Richard Strauss, o ancora, ai ritagli di carta festosamente colorati che Matisse semiparalizzato faceva incollare dai suoi allievi.

Graham Greene sta per pubblicare «Il Capitano e il suo nemico»

In tutte queste eccelse opere tarde il felice riconoscimento di una voce familiare — il tono, il linguaggio non più o meno quelli di sempre — si arricchisce di qualcosa di molto intimo e denso. Eppure in molti casi l'autore ha raggiunto una semplicità suprema; l'ha conquistata, diremmo, dopo una vita trascorsa a spogliarsi del superfluo.

Non c'è bisogno di attraversare l'ottantaquattrenne Graham Greene al Valhalla dei Monet e dei Beethoven per dare spazio a queste riflessioni, stimolate dall'ultimo libro con cui, dopo un paio di prove recenti e meno convincenti (una, *Monsignor Chisciotte*, potremmo definirla addirittura disastrosa), lo scrittore ritrova la sua vena più caratteristica, dimostrandosi ancora una volta non soltanto sempre in grado di controllare perfettamente il suo materiale e il suo strumento espressivo, ma addirittura di sorprendere con la coerenza di un apologo nuovo quanto un carattere con tutta la sua cattività precedente.

Questo benvenuto ultimo libro (ultimo per ora, beninteso) si inserisce insomma nella produzione greeniana con grande naturalezza, e per suo tramite l'autore aggiunge qualcosa a quello che in sostanza è sempre andato dicendo, o non dicendo. Con la sola eccezione infausta del *Potere e la gloria* (or ora ristampato da Garzanti nella classica traduzione di Vittorini, con una prefazione di Oreste del Buono), le storie di Greene sono sempre state, dichiaratamente, *sue* a tesi; invece di imporre un ordine alle vicende umane, come il romanzo è nato per fare, esse riproducono una realtà beffardamente casuale, dove le tragedie avvengono in modo quasi comico, e il caso frustra le migliori intenzioni.

In questo riprodurre il caos apparente in cui viviamo, Greene è scrittore del nostro tempo. Mentre nell'affidare obliqui, paradossali barlumi di speranza a manifestazioni improbabili, a personaggi condannati — ovvero nel dare a qualcuno la possibilità di riscattarsi, magari nel silenzio e nell'anonimità — egli è definibile, ed è stato definito, scrittore cattolico. Ma se cattolicesimo è, è, come anche fu osservato, un cattolicesimo buio, della negazione e del pessimismo (atrocemente pessimista fu del resto il romanzo di Greene e scrittore certamente maggiore, Evelyn Waugh). A volte si sospetta che solo lo stile cristallino, l'impeccabile ironia, gli sfondi convenzionalmente inconsueti impediscano a Greene di approdare alla sfiducia cosmica e pedantesca di un Thomas Hardy.

Ma se l'artista del Novecento è pessimista, il suo lavoro trasmette un messaggio di segno opposto: intrecciando, facendosi guardare o leggere, rivendo insomma, l'opera è, e quindi in ogni caso comunica una lezione positiva. Un vecchio scrittore che non si arrende, ma che continua ad essere visitato dai suoi personaggi, e a volercene comunicare le cruvenie, per misteriose e apparentemente inesplicabili che possano sembrare, è senza dubbio uno spettacolo esotico, qualcosa che infonde fiducia e perfino buon umore.

Masolino d'Amico

I FORZATI DELLA CITTA' DA GIOCO, SPLENDIDA MA SENZA GIOIA

A Las Vegas, trappola di luci

E' come una nave in crociera nel deserto di pietra del Nevada - Ha una popolazione di 100 mila persone, che cambia ogni notte - C'è chi abbassa la leva delle slot machines 500 volte in una serata, come alla catena di montaggio - Non si rischiano fortune e non se ne ottengono - Qui si gioca per passare il tempo e consumare energia umana: almeno, dopo, dormi tre giorni e non pensi a niente

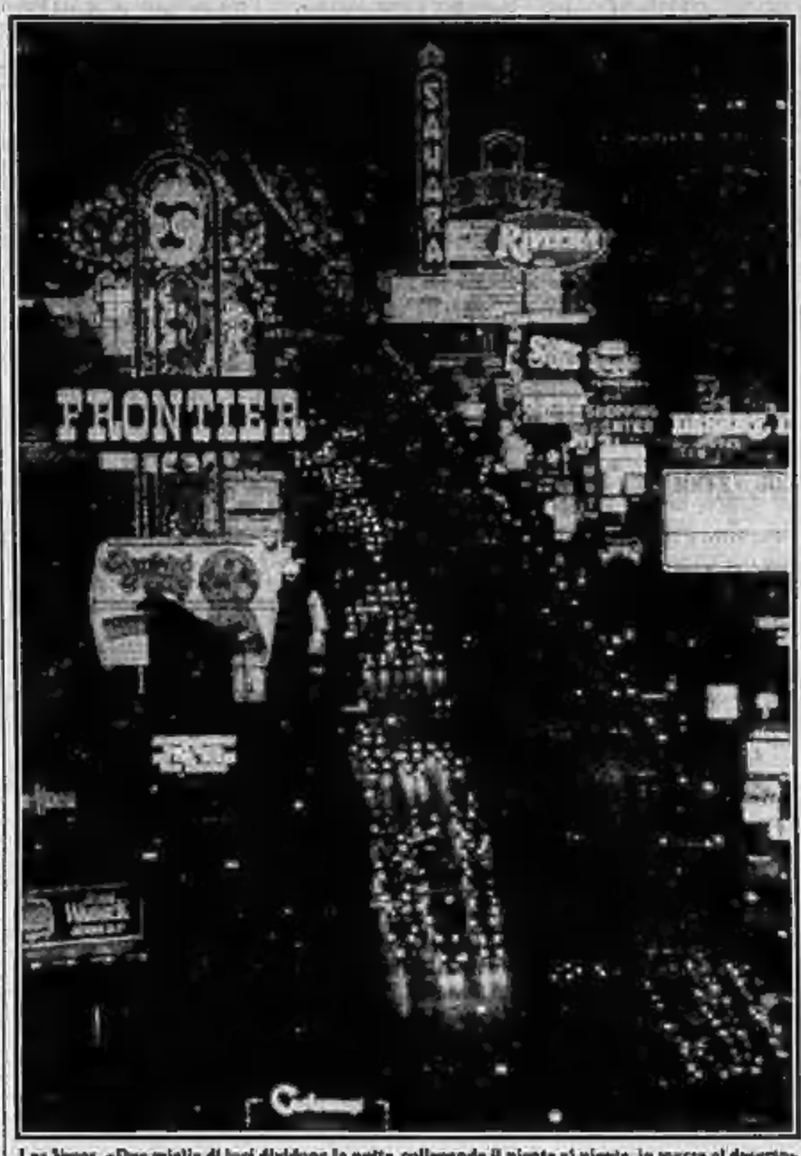
NEW YORK — «Las Vegas è tutta qui», dicono gli scettici, mostrando le due miglia di luci che dividono la notte, collegando il niente al niente, in mezzo al deserto. Le luci sono così intense, così concentrate nel movimento continuo dal basso in alto, che creano un senso di emergenza, piuttosto che di festa. C'è una disputa fra gli intenditori di Las Vegas, luogo di gioco e di spettacolo creato in un'epoca in cui il mondo era meno complicato e che è restato concettualmente semplice nonostante le impalcature da circo costruite l'una sull'altra.

Dicono che Parigi, Montmartre, il Moulin Rouge siano stati l'ispirazione, che venga di lì quella voglia di luci che non sono tipiche delle città americane, neanche delle più grandi. Le luci che si accendono e spengono, che girano e saltano e si avvitano nel buio sono sempre, in America, un segno di tentazione, e Las Vegas intenderà candidarsi al peccato. Anche se si tratta in gran parte di una tentazione mancata.

Altri dicono però che quelle luci così improvvise e abbaglianti vengono da Hong Kong, dall'esperienza di un tipo di impresa (la casa da gioco) in quell'ambiente naturale che era l'Oriente degli Anni Venti. Questo spiegherebbe lo splendore senza gioia, il richiamo senza festa, e anche il fatto che la maggior parte delle insegne luminose di Las Vegas sono verticali (come quelle di Hong Kong, dettate dalla scrittura cinese) invece che orizzontali come in gran parte dell'Occidente. L'ispirazione cinese — per quanto inconscia — può spiegare anche il rapporto meccanico col «peccato» che appare qui nella sua incarnazione più artificiale, un progetto di testa, non un soprassalto dei sensi.

La finzione

Il peccato dei casinò era la trasgressione dei bianchi, di cui essi si facevano servi e capiti per convenienza, restando a distanza. Las Vegas innalza le sue luci nel deserto per attrarre alle due trappole del gioco e del sesso, per intercettare il viaggiatore sventurato che tende a rispondere allo stimolo della estraneità assoluta. Tutti dicevano che nei lunghi viaggi in mare, lontano dalle due sponde, la gente si sentiva meno responsabile, senza radici.



Las Vegas. «Due miglia di luci dividono la notte, collegando il niente al niente, in mezzo al deserto»

Las Vegas non ha mai cercato le famiglie, non vuole i giovani. Chiunque in quella città neghierebbe che il suo target, il visitatore ideale, è sopra i cinquant'anni. Ma è vero. Ci vuole una certa delusione, una certa esperienza dei limiti e dei confini della vita per lasciarsi incantare dalle luci di Las Vegas. Forse incanterebbe anche i bambini, ma questo è l'unico peccato che gli americani non fanno mai, quello di coinvolgere i piccoli nelle cose che non li riguardano.

Se ci sono bambini a Las Vegas devono anche esistere circuiti e passaggi e strade e campi da gioco segreti. Potete fermarvi anche una settimana (che in quella città equivale a un periodo eterno) ma un bambino non lo vedrete mai. Vedrete i giovani, non sono giovani «seri», con i capelli cotonati (le ragazze), tagliati in perfetto stile punk (gli uomini) tutti abbronzati, un fatto che stupisce in una città che sembra viva solo la notte e comunque anche di giorno esiste solo in interni. Sono tutti in buona forma e di media qualità estetica.

Il fatto è che sono tutti in servizio. Ogni giovane intorno ai vent'anni che vedete a Las Vegas è cameriere, portiere, guardia-macchine, custode, assistente nei mille servizi di albergo. Ogni giovane intorno ai trent'anni ha che fare col gioco, manovra i tavoli, sorveglia le sale, presiede alla distribuzione dei pettoni. Ogni quarantenne, uomo o donna, è un croupier. Tutti gli altri, sopra i cinquanta e fino ai confini estremi dell'autonomia fisica, sono i partecipanti alla catena di giochi. Sono gli unici cittadini veri di Las Vegas, una popolazione numerosa (anche centomila) che cambia ogni notte.

Vengono in mente quei luoghi di recupero fisico in cui ci sono solo due segmenti di popolazione, le infermiere con le braccia forti e i nervi saldi. E coloro che sono lì per la «riabilitazione», parola confortevole e non sempre vera. Qui la parola è «divertimento», ma non è una funzione così diversa.

Lo scopo dei giocanti in forma che vi accolgono e vi assistono è di rendere estrema la vostra presenza, giocare sempre, se possibile anche di notte, frequentare sempre, magari al mattino, qualcuno degli show giganteschi, essere sempre, già nelle prime ore del pomeriggio, in fila per uno spettacolo che comincerà soltanto cinque ore dopo, essere pronti, senza la minima soglia critica, a vedere leoni che saltano nel cerchio di fuoco, soubrette isteriche da costumi indossati come corazze, prestigiatori con accento tedesco, domatori di un'audacia indicibile che però nel chiuso del salone fanno poca impressione, e se farebbero poca persino se il leone decidesse di sgranocchiare il cranio dell'acrobata del suo stesso stavo.

C'è una strana affinità fra la gente di questi spettacoli e la fitta prostituzione di Las Vegas. Anche le ragazze della notte sembrano istruttrici di un centro per la riabilitazione di qualche tipo, e ricordano più i nuovi cristiani che le ragazze di Montmartre, più l'Esercito della Salvezza che i sottofondi del male.

La salvezza è il denaro, questo è il punto caldo del villaggio incendiato di luci che compare all'improvviso in mezzo al deserto. Tutto ti dice che non ti devi fidare di niente e che non sei qui per alcun altro scopo. Spendere ti viene perdonato come guadagnare o vincere ma è il rapporto fisico con il denaro che scalda, conforta e redime, non il passaggio e le fiale.

In albergo

Questo non vuol dire che l'umanità di Las Vegas è materialista e che Las Vegas è il paradiso del peccato di avidità. Affatto. Fra tutte le ansie che tormentano l'umanità, Las Vegas ne è fatta carico di questa, povertà e ricchezza, avere e non avere denaro, toccarlo, usarlo, spenderlo, incassarlo. Tutto il resto è finta allegria, finto peccato, persino le ballerine nude sembrano marionette di Disneyland, perché in esse non c'è l'ombra della sensualità, non c'è neppure la consapevolezza di essere nude, come dal medico.

Guardate la stanza d'albergo. Letto rotondo, piccola balaustra, frigorifero stipato (per una grande festa con champagne?), mobili di finta radica che in realtà sono impiallacciati di plastica, bicchieri disposable (puoi buttarli via dopo l'uso, è anche una buona idea igienica), bagni tristi.

Sul televisore vedi film a pagamento, per macinare la noia, o vedi le sale dove si gioca, per tenerti in contatto con la vita. Ma qui sono spiegarvi meglio. Giocare non è l'inferno di Macao, non è l'ebbrezza di perdere tutto o di vincere tutto, non il romanzo della bella avventuriera e della rotonda. Con le giocano signore con i capelli laccati rosa e azzurri, che si sono lasciate già molti lavori, molti mariti e poca sicurezza alle spalle, uomini in giacca di dacron che non hanno avuto dalla vita tutto quel che aspettavano.

Candelabri

Qui non si giocano fortune e non se ne ottengono. Se esiste un luogo di brivido, nella vita americana, è la lotteria di New York (monte premi: venti milioni di dollari, e li vince sempre un portinaio portoricano). Qui giocare è come masticare chewingum, un esercizio forzato di nervi e tensione, ma non di disperazione, la necessità di ammazzare il tempo.

Guardate i gesti, alle slot machines, dove mettete un quarto di dollaro e potrebbe venirne fuori una ricchezza. Le signore con le braccia un po' appesantite trovano all'improvviso la forza della fatica, dei lavori manuali d'altri tempi. Abbassano la leva ancora, ancora, ancora, anche cinquecento volte in una sola serata, come fece più penosa delle catene di montaggio. Le facce sono stirate e attente, i capelli in ordine, il deodorante funziona e l'esercizio non suda mai.

Guardate la folla e capite una cosa. Nessuno vuole tornare in quelle camere, non perché soffrano a causa della bruttezza (metà delle camere d'albergo di Las Vegas potrebbero essere le celle di un buon carcere modello, l'altra metà ha dei lussi strani, come la vasca da bagno nel centro della stanza). Ma perché i saloni da gioco con candelabri finti e immensi, schiacciati dalla luce al neon, sono le grandi fabbriche della nevrastenia di ciascuno, dove tutto si trasforma in energia prodigiosa. L'energia produce gesti continui, un lavoro coatto che sembra non possa finire mai, e, nella media, quel lavoro produce tanta ricchezza quanta ne ha consentita (in tante piccole porzioni) meno il guadagno della casa. Ciascuno perde, ma come nella vita, come nell'invecchiare, come nel cumulare tante piccole batoste che alla fine portano a sedersi sposati in un angolo.

E il divertimento? Col tempo ha acquistato una vita autonoma, messo circo e mezzo studio televisivo, dove la quantità della folla e dei biglietti venduti consente di sperimentare. Ma se ti siedi nelle sedie strettissime, davanti a un tavolino grande venti centimetri, dove ti pigi con altre dieci persone, ossessionato a bere due whiskey in venticinque minuti (col ghiaccio già sciolto che consente di accorgerti della qualità modestissima). Il accorgi che lo spettacolo non lo fanno per te. Provano il numero di un film, provano un video clip che diventerà musica per Michael Jackson, verificano se sia possibile un certo gioco, se l'audacia di un acrobata non porta eccessivo pericolo.

Ci sono i divi sconosciuti (che nel gergo sono chiamati «quelli in andata», si suppone senza il successo) che vengono qui a provare il loro numero nuovo e ci sono «quelli di ritorno»: Frank Sinatra, una sera o due all'anno, quanto basta per dare il senso alla santità del luogo, Dean Martin, prima di ammalarsi, le vecchie signore dei musicals d'altri tempi, nomi che vi sembrano familiari perché erano a Broadway ogni sera. Prima, molto prima.

Un isolamento mitico separa Las Vegas dal mondo, troppo vicina per non essere irrorata dal talento di seconda fila di Los Angeles, troppo lontana per non produrre certe sue star che nessuno fuori di qui conosce ma che qui spadroneggiano, ragazze con la faccia tirata che è bene non incontrare mai di mattina, quando il sole mostra la durezza dei muscoli in lotta con la tensione della pelle, vecchi giovanotti con le catene d'oro e il petto nudo che giocano a dire «ciao», divi caduti presto, vittime di una storia d'amore non fortunata con se stessi.

Il «Caesar's Palace» dove tutto è in stile finto «antico romano» ha un suo livello cimiteriale che gioca al classico, come «The Aladin» gioca a Marrakesh e a Casablanca. Ma la terza generazione, torri immense che ogni tanto si incendiano con tutti dentro (le vittime sono poche perché nessuno, a Las Vegas, sta in camera), non fa più il verso a niente. Las Vegas si è resa indipendente dalla suggestione e dai ricordi. E' una fabbrica nel deserto, la sola che consuma energia umana e che nel farlo pacifica. Almeno, dopo, dormi per due o tre giorni, e non pensi a niente.

Furio Colombo

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Una grammatica, finalmente

Se, fra le tante frastornanti notizie che ci bombardano ogni giorno, ci fosse una maggiore sensibilità per quelle culturalmente rilevanti, dovrebbe essere accolto con grande favore l'annuncio che l'Italia ha, finalmente, una grammatica da porre accanto ai più reputati repertori stranieri. Non si dice che fino a questo momento non possediamo grammatiche, specialmente scolastiche: anzi, ne abbiamo forse fin troppe, terra terra alcune, molte altre che, pur essendo rivolte ai ragazzi, sono difficili e supercilliose, sia per la consultazione sia per la lettura.

E' di questi giorni l'uscita, molto discreta, in verità, di una Grammatica italiana che ha come sottotitolo Italiano comune e lingua letteraria scritta. Suoni, Forme, Costrutti di Luca Serianni con la collaborazione di Alberto Castelvecchi, di ben 712 pagine grandi, pubblicata dall'Utet con la bella rilegatura del Grande Dizionario del Battaglia.

Una tale mole non si era mai vista e fa piacere che l'opera sia stampata a Torino che si pone, ancora una volta, al centro dell'editoria degli studi riguardanti la nostra lingua. Non c'è che da rallegrarsi di un'impresa che deve essere costata anni di intenso lavoro e che ora si presenta come una trattazione di molta autorità negli studi d'italiano e permette di avere un panorama fondato su un'analisi attenta e minuta di tutto quello che è grammaticale nell'italiano di oggi senza timore di discutere punti controversi e tuttavia senza remore puristiche.

La comunità nazionale, anche se spesso razzola male, ha pienamente coscienza di avere una lingua al di sopra e al di là delle singole realizzazioni locali e personali. I diversi livelli linguistici (lingua scritta e parlata, italiano settoriale, italiano dotto o popolare, italiano regionale ecc.), intrecciandosi continuamente, hanno uno sfondo comune su cui conviene riflettere. La normatività che ha caratterizzato la tradizione grammaticale non viene qui accantonata ma messa a confronto con le forme devianti che ne escono inevitabilmente ridimensionate anche senza esplicite condanne.

Spesso viene fatto di constatare che certe deviazioni angustamente regionali o si ritrovano in strati arcaici della nostra lingua o in particolari settori, ormai superati. Si pensi, per esempio, alla lingua dei libretti d'opera di cui nell'Appendice di testi sono dati esempi commentati riportando, nel capitolo *La lingua della poesia*, dopo esempi del manzoniano «Cinque maggio» e del «Passero solitario» di Leopardi, brani dei libretti del *Rigoletto* e della *Tosca* a cui seguono poesie di Gozzano, Ungaretti, Sanguineti, Zanzotto.

Chi si scandalizzasse per certe presenze dimostrerebbe di non aver capito che nulla di ciò che è linguistico deve rimanere fuori dell'analisi di un vero linguista. Né mancano esempi, fra i testi della prosa, della lingua giornalistica, medica, giuridica (con la riproduzione di un'arringa in cui figura uno sproposito *qual'è* con l'apostrofo), burocratica, della critica, di temi scolastici (oh, quanto poveri!), della medicina, della cronaca sportiva e politica. Da notare anche una serie di belle illustrazioni, molto pertinenti, di documenti, personaggi, articoli di giornali che si riferiscono a fatti linguistici.

Questo per dire su quali ampissime basi si fonda la trattazione della *Grammatica* che, con molta schiettezza, è definita di impianto sostanzialmente tradizionale, sia pure con qualche piccola innovazione terminologica. Insomma, Serianni dice apertamente di avere evitato nozioni e termini come «espansioni», «operatori» e «coreferenzialità» perché li rivelge ad un pubblico non di specialisti ma di comuni lettori.

L'apparato delle esemplificazioni è sterminato; la bibliografia, pur senza pretendere di essere esauriente, consta di parecchie centinaia di titoli. Anche se mancano lavori riguardanti la lingua italiana su singoli fenomeni (lo studio della grammatica della nostra lingua è, rispetto a quella francese, inglese, tedesca, molto arretrato) è pur sempre un indizio di opere cospicue.

L'atteggiamento è sempre oggettivo, fondato sui fatti. Per esempio, ecco quello che si dice della «morte del congiuntivo»: «Il congiuntivo è ben saldo nell'italiano scritto, anche senza pretese letterarie».

Quanto all'italiano parlato, si deve osservare che un reale regresso in favore dell'indicativo è in atto soltanto (e non in tutte le regioni) per la seconda persona «credo che hai» invece di «credo che tu abbia». Infatti, a) il congiuntivo presente è indifferenziato per le prime persone... e un abbia senza soggetto sarebbe spontaneamente assegnato alla terza persona..., b) per indicare la seconda persona senza possibilità di equivoci, si dovrebbe dunque esplicitare il soggetto («credo che tu abbia»: un'esplicitazione che non è usuale nell'italiano corrente, tranne in casi particolari).

Seguono elenchi di verbi che richiedono normalmente il congiuntivo, di verbi che richiedono l'indicativo, di verbi in cui l'alternanza di modi corrisponde a diversi significati; verbi in cui tale alternanza sembra mancare di fondamento il significato. Così, con una ampiezza di vedute eccezionale, e con esempi ricchissimi, si procede in tutto il volume.

La grammaticalità è in primo piano. Chiaramente è detto che una forma come *nasce* non è grammaticale come non lo è la costruzione «vorrei che tu sei più educato»; in settori come questi va posta l'agrammaticalità del meridionalismo «prendessero il libro e leggessero» per «prendano il libro e leggano». Speriamo che quest'opera monumentale sia consultata, anzi letta, da molti. Non potrà fare altro che del bene a chiunque parli o scriva.

Tristano Bolelli

LICEO LINGUISTICO
MARGARA
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
TORINO
Via delle Rosine n° 18
tel. 011 872.255 - 832.821

RENDICONTO ESITO ESAMI DI MATURITA' TRIENNIO 1986-88
1986 = 100% PROMOSSI
1987 = 100% PROMOSSI
1988 = 100% PROMOSSI

Sono aperte le iscrizioni all'anno 1988-89 ai corsi legalmente riconosciuti di
GINNASIO - LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
LICEO LINGUISTICO
(per assistenti di volo)

C'est pas facile la vie.
C'est plus facile de lire.

C'est pas facile la vie è il titolo che un maestro internazionale del design ha dato alla raccolta dei suoi scritti. Il design diventa un pretesto per parlare della vita, degli uomini, delle cose, per raggiungere la letteratura attraverso strade parallele. Ettore Sottsass, C'est pas facile la vie (versione africana), pp. 64, L. 12.000.

il melangolo

Saddam Hussein rinuncia alla pregiudiziale dei colloqui diretti con l'Iran

L'Iraq: tregua e poi trattiamo

Cautela a Teheran: risponderemo a de Cuellar - Secondo il Dipartimento di Stato è un primo passo importante verso la pace - Il segretario dell'Onu: il contingente dei caschi blu potrebbe già partire nei prossimi giorni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — In un inatteso discorso a Baghdad il presidente iracheno Saddam Hussein ha annunciato ieri di *«essere pronto ad accettare l'armistizio»* nella guerra con l'Iran *«se subito dopo gli iraniani incomincieranno le trattative dirette di pace con noi»*. Analoga comunicazione urgente ha fatto il ministro degli Esteri Aziz al segretario generale dell'Onu Perez de Cuellar a New York. Sia Baghdad sia il Palazzo di vetro hanno presentato l'annuncio di Saddam Hussein e la nota di Aziz come una svolta decisiva nella risoluzione di de Cuellar: segnano infatti l'abbandono della condizione posta fino all'altro ieri dall'Iraq, e cioè che prima della tregua iniziassero le trattative dirette.

La reazione iraniana è stata tuttavia guardinga. Radio Teheran ha ricordato che l'Iran *«ha già detto che tratterà con l'Iraq solo dopo il cessate il fuoco e quando sarà necessario nell'ambito della risoluzione 598 del Consiglio di Sicurezza dell'Onu»*. L'ambasciata iraniana al Palazzo di vetro ha aggiunto che *«la proposta irachena è sotto esame»* e la risposta verrà *consegnata a de Cuellar»*. Si prevede pertanto per domani un nuovo round di consultazioni separate del segretario dell'Onu con Aziz e con il ministro degli Esteri dell'Iran Velayati. Il portavoce di de Cuellar, Giuliani, ha riferito comunque che *«le prospettive di pace si stanno rafforzando»* e che Teheran e Baghdad potrebbero stabilire un compromesso in settimana.

Secondo il Dipartimento di Stato, la schiarita c'è, ma restano da superare grossi ostacoli. La diplomazia Usa ha lasciato intendere che Saddam Hussein ha compiuto un parziale passo indietro su richiesta dei Paesi del Golfo Persico che lo hanno finanziato nella guerra con l'Ayatollah, e in particolare dell'Arabia Saudita; anche il Consiglio di Sicurezza, per rassicurare Baghdad, ha offerto in una riunione segreti di volere *«l'avvio delle trattative di pace tra Iraq e Iran subito dopo l'armistizio»*. A riprova del miglioramento del clima nel Golfo, il Dipartimento di Stato ha segnalato anche i preparativi iracheni di ritiro dal territorio iraniano.

Su un punto con ogni probabilità potrebbe scatenarsi un nuovo braccio di ferro tra Iran e Iraq: la successione temporale delle varie fasi previste dal piano di pace dell'Onu. L'Iran per esempio, osserva la diplomazia Usa, potrebbe adesso sostenere che il ritiro delle truppe nei rispettivi territori, lo scambio dei prigionieri e la nomina di una commissione che stabilisca di chi è la responsabilità del conflitto devono precedere i negoziati a due. Non è escluso che il Consiglio di Sicurezza si riunisca perciò martedì, dopo le consultazioni di de Cuellar con Aziz e con Velayati, per prevenire un secondo impasse. Il Consiglio ha già garantito alle due parti un controllo internazionale della tregua e delle iniziative di pace successive.

De Cuellar, accusato da molti di eccessivo ottimismo, ha riferito ai cinque grandi, Usa, Urss, Cina, Inghilterra e Francia, che la messa a punto di un contingente di caschi blu, 250 uomini, *«procede in fretta e bene»*. Formato da militari di circa 25 Paesi, se necessario potrebbe partire per il fronte già la settimana prossima. La comanderebbe il generale norvegese Vadset, una dei componenti delle due delegazioni che hanno visitato Baghdad e Teheran il mese passato. Il segretario generale dell'Onu ha preso contatti tra gli altri con Canada, Svezia, Finlandia, Danimarca, Ghana, Turchia, Giappone, Ungheria, ma non con i Paesi che fanno parte della task force occidentale nel Golfo Persico tra cui l'Italia.

I costi della spedizione, prevista per almeno un anno, tra 30 e 40 miliardi di dollari, cioè tra 42 e 56 miliardi di lire, verrebbero divisi tra tutte le nazioni dell'Onu, che costituirebbero un fondo speciale. Il Giappone ha già versato 20 milioni di dollari per le spese iniziali. Per il via occorre comunque il placet sia di Saddam Hussein sia di Khomeini.

Il Consiglio di sicurezza ha incaricato de Cuellar di mandare in Iran una commissione d'inchiesta per accertare se l'Iraq nella sua ultima offensiva abbia usato gas tossici. Teheran sostiene che una settimana fa un migliaio di soldati iraniani sono stati uccisi dalle armi chimiche irachene. Anche questo potrebbe risultare uno scoglio alle trattative dirette.

Paolo Garetto

Intervista a Sally Rice dopo gli ultimi intoppi

«Lo Shuttle ce la farà Parola d'astronauta»

«La Nasa ha cambiato metodo: sicurezza al primo posto»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — *«Perché lo Shuttle è così "sfortunato"? Per una questione di sicurezza. Dopo la catastrofe del Challenger, la Nasa non vuole lasciare spazio al minimo imprevisto. Nel corso dei collaudi sui vari elementi della navetta, e sono migliaia, a differenza del passato l'ente spaziale sostituisce subito ciò che non funziona perfettamente»*. - Mi faccia un esempio. *«Prendiamo il collaudo dei motori, venerdì, interrotto dal computer a causa di una valvola. La valvola si è chiusa come doveva, era a posto: è stato il sensore a sbagliarsi, ha dato l'ok al computer con qualche centesimo di secondo di ritardo. Una volta la Nasa avrebbe rimediato all'inconveniente riprogrammando in fretta il computer. Adesso smonta tutto per sostituire valvola e sensore, cosa che porterà via almeno una settimana»*.

La Nasa, ci dice Sally Rice, fa bene, si è resa conto di aver gestito in modo inadeguato la sicurezza dello Shuttle e di dover riconquistare l'appoggio dell'America, pubblico e politici, *«per tornare propriamente nello spazio, in risposta alla sfida russa»*. Sally Rice è una ex astronauta, la prima delle «magnifiche sette», il gruppo femminile scelto originariamente per la navetta; nell'86 ha fatto parte della commissione inquirente Rogers sulla sciagura del Challenger; suo è un rapporto fortemente critico sugli obiettivi del governo nel cosmo per gli Anni Novanta.

«Mi sono dimessa» spiega *«perché a differenza di molti miei colleghi non mi sono più sentita di volare sul Challenger. È morta la mia migliore amica, Judy Resnik. Ma il mio è un problema personale, non è un voto di sfiducia nella Nasa, che ha il potenziale per riacciuffare l'Urss»*.

La prima donna americana ad andare in orbita lavora oggi in un «think tank», un serbatoio di cervelli, all'Università di Stanford in California, nel settore del disarmo. Soffre a discutere del Challenger.

— Non pensa che lo Shuttle sia finito? *«Assolutamente no. Ma è la macchina più complessa mai costruita, ripeto, ha bisogno di tempo per essere rivista tutta. Riprenderà la sua attività a poco a poco e molto bene»*.

Un altro attimo di silenzio. *«Non sono le capacità tecniche a mancarci, sono le idee sul futuro»* prosegue Sally Ride. *«Lo Shuttle in sé non significa nulla. È necessario passare a una stazione orbitante, poi a una colonia sulla Luna come prova per una colonia su Marte. Sulla Luna siamo già sbarcati negli Anni Sessanta, su Marte possiamo arrivarci dopo il Duemila. Dobbiamo mirare all'esplorazione dei pianeti, le nuove frontiere dell'umanità»*.

Rivolgiamo analoghe domande a Duccio Machetto, italiano, scienziato dell'Ente spaziale europeo, e direttore del telescopio orbitale che verrà lanciato con lo Shuttle nell'agosto '89. *«È vero che la Nasa va molto a rilento»* dichiara. *«Ma oggi lo Shuttle è assai più sicuro di prima. Sono stati sostituiti oltre 150 pezzi importanti, quelli cosiddetti a priorità 1, e parecchie centinaia di altri»*. Sollecitiamo un esempio. *«Ricorda i famigerati anelli di congiunzione tra i pari stadi del razzo vettore? Uno si ruppe, facendo esplodere il Challenger. Ebbene, la Nasa non ha solo usato altro materiale, rafforzandoli, ha anche sostituito una cella speciale che proteggeva gli stadi»*.

Lo scienziato italiano cita anche il caso dei motori. *«Possono muoversi in varie direzioni, perché debbono tenere lo Shuttle sulla giusta rotta. Subito dopo il lancio c'è qualche pericolo, dato che i movimenti sono più forti. Una volta, alla partenza un motore rischiò di bruciare la coda dello Shuttle: la navetta non sarebbe esplosa, ma avrebbe certo incontrato problemi in fase d'atterraggio. Adesso, la Nasa ha risolto il problema»*.

«Sappiamo tutti» sottolinea Machetto *«che per il prossimo lancio, non per questo, lo Shuttle sarà dotato di un'uscita di sicurezza»*.

Neppure il direttore del telescopio spaziale dubita che la Nasa si riprenderà. *«E' il governo che deve finalmente i programmi e stabilire quale ruolo l'America rivestirà nel cosmo»* afferma. Di recente, ha discusso con l'ex generale d'aviazione Forrester, il capo del Centro Kennedy in Florida, la tabella di marcia dello Shuttle. *«La partenza avverrà alla fine di settembre, primi di ottobre»* dice. *«Lo scienziato recherà a bordo un satellite gigante per le trasmissioni, un Tracking and Data Relay System, che entrerà in orbita geostazionaria, e a cui faranno riferimento tutti gli altri satelliti dalle orbite inferiori, lo stesso Shuttle e via di seguito. A dicembre-gennaio si svolgerà una missione militare segreta. I voli successivi dovrebbero susseguirsi ogni due mesi: nell'ordine, un altro satellite gigante, poi la sonda Galileo, infine il telescopio»*.

Ennio Caretto

Dopo l'era del disimpegno, iniziative per Golfo e Cambogia

Tokyo reinventa la diplomazia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Rimasto per anni assente negli affari internazionali, anche nella propria area, il Giappone sta attivando la propria diplomazia per svolgere un ruolo che amici e alleati lo sollecitano ad avere, se non pari almeno degno della sua potenza economica.

Mentre parte una missione ad alto livello per sondare le possibilità di mediazione nel Golfo nell'ambito delle Nazioni Unite, arriva il principe Sihanouk cui viene riservata un'accoglienza ad alto livello a sottolineare l'interesse per la situazione in Indocina.

Guidata dal vice ministro degli Esteri, la delegazione si reca prima a Baghdad e poi a Teheran, da dove si sposterà a New York per riferire direttamente a Perez De Cuellar l'esito dei sondaggi. La missione si giustifica con il fatto che dal Golfo proviene la maggior parte del fabbisogno petrolifero per il Giappone, che ha sempre badato a non urtare nessuno dei due belligeranti, ma in senso lato segnala un nuovo spirito di iniziativa.

Per la Cambogia, Tokyo ha sempre sostenuto Sihanouk, arrivando recentemente ad offrirgli di stabilire qui la propria base operativa, ma ha evitato di isolare completamente il Vietnam, tanto che negli ultimi tempi i rapporti commerciali con Hanoi sono stati intensificati. La posizione politica rimane comunque quella comune all'Occidente e particolarmente dei Paesi dell'Asean, l'associazione delle nazioni del Sud-Est asiatico in prima linea, con la Cina, nel reclamare il totale ritiro del Vietnam dalla Cambogia.

Mentre sono stati fissati per Sihanouk colloqui con l'intero *establishment* giapponese, dal primo ministro Takeshita a quello degli Esteri, all'ex premier Nakasone, tuttora molto influente, il primo ministro cambogiano installato dai vietnamiti, Hun Sen, dichiara di non vedere alcun ruolo possibile per il Giappone nella ricerca d'una soluzione. La visita avviene all'indomani del fallimento dell'incontro informale in Indonesia delle parti belligeranti e dei Paesi Asean, sul quale Sihanouk informerà dettagliatamente i suoi anfitrioni.

Non a caso la dichiarazione di Hun Sen viene proprio alla vigilia dell'arrivo di Sihanouk, segnalando l'indiretta ingerenza di Hanoi per l'accentuazione del sostegno di Tokyo al principe e per il recente attivismo emerso sul problema della diplomazia giapponese, che finora era sembrata adeguarsi a americani, e in questo caso anche cinesi, senza alcuna iniziativa autonoma.

Il mese scorso il ministro degli Esteri Sosuke Uno, partecipando a una riunione dei Paesi dell'Asean a Bangkok, aveva dichiarato la disponibilità di Tokyo ad assumersi gli oneri finanziari per la costituzione e il mantenimento di una forza multinazionale di pace per la Cambogia se ciò accelerasse il ritiro del Vietnam. Hanoi, come è noto, assicura ci tenerci le sue truppe a due passi, per impedire il ritorno dei khmer rossi.

Parlando evidentemente anche per il Vietnam, Hun Sen argomenta che il Giappone non deve aver alcuna voce in capitolo sulla questione cambogiana poiché non sono in gioco in essa i suoi interessi nazionali e poiché Tokyo non ha neanche alcuna veste internazionale, non essendo membro del Consiglio di sicurezza.

Sia Hun Sen sia Hanoi considerano invece con favore il ruolo dell'Indonesia, che pur essendo membro dell'Asean non vorrebbe neanche vedere un Vietnam troppo indebolito, continuando a temere la Cina.

Appare quindi chiaro che si vorrebbe vedere il Giappone permanentemente inattivo, senza alcun ruolo non tanto internazionale, ma neanche regionale. Basterebbe già questo a indicare l'opportunità che esso lo eviga.

f. m.

■ La Giordania ha ricevuto armi iraniane dall'Iraq

AMMAN — Re Hussein di Giordania ha rivelato ieri che il suo Paese ha ricevuto dall'Iraq armi conquistate dalle truppe irachene durante la guerra con l'Iran. *«E' un grande piacere per me gioire insieme alle forze armate giordane che hanno ricevuto armi ed equipaggiamento militare dall'esercito iracheno come regalo fraterno»*, ha commentato Hussein in una lettera al comandante delle Forze armate Zeid Bin Shaker.

Non si hanno notizie sul tipo di armi regalate da Baghdad ad Amman, ma secondo una fonte diplomatica si tratterebbe di missili terra-terra e terra-aria, di veicoli pesanti, pezzi d'artiglieria ed armi leggere. Un ufficiale che ha chiesto di mantenere l'anonimato ha dichiarato che è la seconda volta che la Giordania riceve armi conquistate dagli iracheni nei combattimenti. *(Agi)*

Da Gorkj critiche a Gorbaciov

Ligaciov attacca in politica estera

«Il disgelo non intralci le lotte di classe»

MOSCA — Le relazioni internazionali dell'Urss devono essere fondate sul loro *«carattere di classe»* e la *«intensa valorizzazione dei problemi universali»* non deve significare «un freno» alle lotte sociali e a quelle di liberazione nazionale. La critica del nuovo corso della politica estera di Gorbaciov costituisce la parte più consistente della sintesi che ieri la *Pravda* ha dedicato (in seconda pagina) al discorso tenuto venerdì a Gorkj da Ligaciov, capofila dei falchi del Cremlino.

«Nelle relazioni internazionali — ha detto Ligaciov — *ci regoliamo in base al loro carattere di classe. Un'altra impostazione non fa che confondere le idee ai sovietici ed ai nostri amici all'estero. Un'intensa valorizzazione dei problemi universali non significa affatto un freno artificiale per le lotte sociali e per quelle di liberazione nazionale, tant'è vero che nel suo discorso alla conferenza nazionale del pcus Gorbaciov ha riaffermato la solidarietà del pcus con i lavoratori di tutto il mondo»*.

Ligaciov si richiama ad un passaggio del discorso di Gorbaciov probabilmente per allontanare il dubbio che la sua puntualizzazione sia motivata da fini polemici nei confronti del segretario generale. Ma è anche vero che lo stesso Gorbaciov nei suoi vari interventi implicitamente pone sistematicamente i problemi universali nell'era nucleare (la pace, il disarmo, la necessità di una sistemazione politica dei conflitti regionali, la necessità di ridurre le spese militari, i problemi del sottosviluppo, quelli ecologici) al di sopra di quelli «di classe».

La differenza è di fondo perché l'impostazione di Gorbaciov implica una «cooperazione» tra Est ed Ovest nella soluzione di quei problemi «universali», mentre l'impostazione di Ligaciov (che non la presenta come alternativa, ma come complementare a quella dominante oggi in Urss) presuppone che la soluzione di quei problemi debba avvenire nella continuità della politica estera sovietica, e cioè con una lotta di classe ed ideologica internazionale tra le forze del proletariato mondiale (cioè filosovietiche) e quelle della borghesia internazionale (cioè occidentali).

Nel discorso alla conferenza nazionale del pcus, lo stesso Gorbaciov ha respinto la tradizionale formula sovietica per cui la coesistenza pacifica è una forma specifica della lotta di classe nell'arena internazionale. La tradizionale politica estera sovietica (fino a Breznev) è stata basata proprio sull'intensificazione della lotta ideologica e di quella «antiimperialista» richiesta dall'era della coesistenza e della distensione, cioè sull'intensificazione degli aiuti ai movimenti di liberazione nazionale nel Terzo Mondo e dell'«unità d'azione» con i partiti e le forze «progressiste» dei Paesi occidentali».

Le tesi della conferenza nazionale del pcus hanno criticato il «militarismo» della politica estera brezneviana. Il 25 luglio scorso, in un seminario del pcus, il ministro degli Esteri Shevardnadze ha accusato la passata gestione della politica estera per aver consentito il sorgere di una «cortina di ferro» ed ha affermato che nell'era nucleare *«non ci si può identificare con la lotta di classe»*, dato che *«la lotta tra i due opposti sistemi non è la tendenza principale»*. (Ansa)

Troppi penitenziari, case di rieducazione, villaggi speciali: cresce la criminalità nei paesi vicini

Dalle Izvestia inchiesta choc sui campi dei forzati

Gravi scompensi negli equilibri della popolazione della Siberia allarmano il ministro degli Interni - Il lavoro dei detenuti pareggia la scarsità di manodopera, per loro sono superflue le infrastrutture sociali richieste dai normali operai

MOSCA — La Siberia si è guadagnata la triste fama di luogo d'esilio e di terra ospite dei campi di lavoro da oltre quattro secoli. Ciò ha provocato degli scompensi nell'equilibrio della popolazione al punto che il ministro degli Interni, pochi mesi fa, disse che in tutto il territorio siberiano il tasso di criminalità è quattro volte superiore a quello delle regioni caucasiche, dove gli abitanti hanno notoriamente il «sangue più caldo». Gli istituti penitenziari, o campi di rieducazione lavorativi o colonie per la terapia del lavoro, sono suddivisi per zone e specifici scopi rieducativi e disseminati in tutto il territorio siberiano. A questi si affiancano i cosiddetti «villaggi speciali» dove i condannati vengono inviati a scontare una parte della pena a regime di libertà vigilata.

Dal '71, si legge in un ampio *reportage* sul sistema di lavoro nei campi rieducativi pubblicato in due parti sul quotidiano le *Izvestia*, si decise di non mandare più nei campi di lavoro siberiani i reclusi condannati per la prima volta, ma dall'87 la regola è stata ripristinata poiché si è ritenuta una misura molto efficace. In realtà il lavoro dei detenuti compensa la mancanza di mano d'opera nelle regioni siberiane; a questo si deve l'interesse a mantenere «l'arcipelago Gulag» ad Est degli Urali.

I sostenitori della Siberia come luogo di detenzione privilegiato avanzano delle ragioni strettamente economiche: nella parte europea dell'Urss la mano d'opera è in eccesso, dove altro mandare dunque l'inesauribile serbatoio di forza lavoro a basso costo se non nelle zone economiche di futuro sviluppo? Tanto più che per il lavoro dei detenuti non è necessario creare le infrastrutture sociali adeguate (è stato calcolato che la costruzione degli alloggi per essi costa 20 volte meno di quella per gli operai specializzati) e si risparmia sull'ammodernamento tecnologico delle aziende supplendo ad esso con ulteriori immissioni di mano d'opera. Inoltre, non è indispensabile in questo modo fornire le aziende dei necessari dispositivi per la protezione ambientale, dato che, trattandosi di «zone speciali», nessuno oserà mai protestare.

Anello insostituibile della catena economica del Paese, la produzione delle fabbriche nei campi di lavoro viene regolata come dappertutto dal piano produttivo annuale. Per i responsabili dei campi compiere il piano è l'assillo maggiore: *«Se dalla colonia scappa un prigioniero mi tolgono i gradi* — dice il capo di uno di essi — *ma se non compio il piano mi cacciano»*. Ma non tutti i campi hanno gli stessi problemi, in alcuni la mano d'opera è in eccesso, mentre in altre è in difetto.

La mancanza di forza lavoro si deve all'elaborazione del piano produttivo in base ai dati dell'anno precedente, e se l'anno seguente un imprevisto calo della criminalità vede diminuire l'invio di detenuti ai campi (come è accaduto in uno nella regione di Omsk), per l'amministrazione è un guaio serio e a pregare i condannati di lavorare di più si ottengono dei risultati facilmente immaginabili.

Nel caso inverso, quando cioè i «lavoratori» a disposizione sono in numero superiore al dovuto, l'unica soluzione è dividere i magri guadagni in più parti. Ma il detenuto con la sua paga deve provvedere alla sua alimentazione, alla manutenzione dell'azienda, a risarcire le parti danneggiate con il proprio reato e ad inviare alle famiglie gli alimenti dovuti. Tanto più si spartisce il guadagno tra più persone, tanto meno si riesce ad assolvere ai propri obblighi, con il risultato che il malcontento cresce ed è facile che scoppino dei disordini.

Da gennaio dell'84 in 63 colonie si sta tentando un esperimento: calcolando i giorni di lavoro e la capacità produttiva del detenuto se esso riesce ad ottenere dei buoni risultati, si applicano sconti alla pena. Vale a dire, quanto più e bene si lavora, tanto prima si esce dal campo. Con questo sistema si sta verificando però un paradosso: se un prigioniero fa bene il suo lavoro il direttore non ha interesse a liberarlo prima dello sconto della pena, al contrario usa qualsiasi pretesto (un bottone mancante o gli stivali sporchi) per trattenerlo più a lungo possibile. Gli interessi economici contrastano e superano, dunque, quelli rieducativi.

L'impiego massiccio di questo potenziale inesauribile di forza lavoro convoglia ogni anno nelle inospitali regioni siberiane migliaia di carcerati, con grande disappunto delle popolazioni native. Nella città di Acitinsk (di circa 100.000 abitanti) l'anno passato sono arrivati in un sol colpo 7020 detenuti in libertà vigilata per costruire una fabbrica di alluminio. Gli abitanti di Omsk, Krasnojarsk ed altre città sono costretti a convivere con quelli liberati per meriti produttivi, gli esiliati o prigionieri fuggiti dai campi; l'alta concentrazione di «soggetti a rischio» fa vivere i cittadini nella paura costante.

Paola Delle Piane

DUKAKIS NEI COMIZI ATTACCA BUSH

Laguna Beach. Michael Dukakis con due surfisti nella cittadina californiana dove ha tenuto un comizio. La campagna per le presidenziali è entrata nel vivo con le accuse del candidato democratico al vicepresidente Bush, accusato di troppa acquiescenza nella politica estera

Una media di 70 decibel, la più alta d'Europa

Ma che rumore a Madrid

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Quasi il 12 per cento delle strade di Madrid supera i 70 decibel di rumorosità, limite consentito dalla Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo d'Europa (Ocde) per un periodo di esposizione continua di otto ore. Questo istituto afferma che la Spagna è il Paese più rumoroso d'Europa e Madrid una delle città più dannose per l'udito dell'uomo. L'ottanta per cento di questo inquinamento acustico è causato dal milione e mezzo di veicoli che costituiscono il parco automobilistico, secondo quanto rivela il primo rilevamento acustico di Madrid, la cui seconda fase sta per essere completata.

Alcune zone del corso Maria de Molina con 80,4 decibel, e il parco del Retiro con 48,8 decibel sono rispettivamente i punti più e meno rumorosi della capitale. I livelli di rumore dovrebbero mantenersi comunque al di sotto degli 80 decibel, perché a partire da questo punto e sempre nel caso di una esposizione continua per otto ore, l'udito risulta gravemente danneggiato. I principali disturbi causati dall'eccesso di decibel sono: insonnia, invecchiamento precoce, mal di testa e diminuzione della capacità produttiva e sessuale.

A partire da 55 decibel è difficile prendere sonno. Il non poter prendere sonno infatti è la causa principale delle 16 mila denunce e esposti che la polizia ha ricevuto dai cittadini lo scorso anno provocate da malattie da rumore.

Per conoscere con precisione il livello di rumore in città il Consiglio superiore per le Incidenze scientifiche e il Comune hanno firmato due anni fa un accordo. L'obiettivo è la stesura della prima mappa acustica di Madrid.

Quest'anno si conclude la seconda fase dell'indagine, la terza e conclusiva è fissata per l'89. Poi saranno individuati una serie di punti campione dove si svolgeranno misurazioni periodiche per accertare l'evoluzione della situazione. Attualmente i punti di osservazione sono circa 300.

L'indagine rivela la stretta connessione tra rumore e traffico e cerca di determinare con esattezza i modi di correlazione a seconda del tipo e della densità del traffico. Il divieto di circolazione dei mezzi pesanti ad esempio comporta una riduzione di quattro decibel. I dirigenti dell'Ufficio Anti-inquinamento del Comune riconoscono che *«Madrid è purtroppo una città rumorosa, ma meno di altre, come ad esempio Roma»*. Indicano come unica soluzione la riduzione del traffico.

Copyright «El Pais» e per l'Italia «La Stampa»

Nella capitale sudanese cresce la tensione fra le centinaia di tribù inurbate dalla guerra civile

Khartum, la Beirut sul Nilo

Tre milioni d'abitanti, con lingue e fedi diverse, cercano disperatamente di mantenere la loro identità
Torna lo schiavismo: otto dollari un bambino - Al Sud, governativi e ribelli non fanno prigionieri

DAL NOSTRO INVIATO

KHARTUM — Anche ora che la stagione delle piogge è già ben avanti, il caldo soffoca la città tra i 40 e i 50 gradi. Il vento che viene dal deserto piega le palme, fino a terra; sull'orizzonte, i granelli di sabbia, sospesi nell'aria, danno una coloratura opaca alle linee del giorno. Vivere a Khartum non è una scelta facile, l'inferno dev'essere un posto che gli somiglia molto.

Trent'anni fa qui c'erano trecentomila abitanti e oggi sono più di tre milioni. Il problema è comune a ogni latitudine del Terzo Mondo, dove le capitali segnano la distorsione macrocefalica di uno sviluppo comunque squilibrato, caotico, tentato affannosamente dalle speranze dell'inurbamento.

Rispetto a Lagos, Nairobi, o Città di Messico, Khartum però è anche diversa: la gente viene qui non solo per scappare dalla fame, in realtà sta fuggendo soprattutto dalla guerra. Gli arrivanti di capanne di legno e tela che si allargano da ogni lato della città mantengono ancora una divisione per etnie e gruppi tribali, nel tentativo disperato di conservare un principio d'identità, una certezza qualsiasi di vita, anche dentro il fetore animale di queste concimaie all'aperto; ma la stragrande maggioranza di quelli che s'incontrano dentro le viuzze misere, cretose, bruciate dal sole, sono profughi che arrivano dal Sud. E a Sud c'è la guerra.

Quando Moorhead raccontava di Khartum, i suoi viaggi erano accompagnati dalla presenza discreta dei fantasmi di una lunga storia. Non è difficile trovarli anche oggi. Nei silenzi assopiti della Khalifa's House, a due passi dalla tomba venerata del Mahdi, i cimeli delle battaglie combattute tra le dune dei deserti nubiani sopportano pazientemente la polvere senza tradire le consegne della memoria.

Il Mahdi, che diede la prima breve indipendenza a una terra contesa da troppi per il suo rilievo strategico lungo la sponda occidentale del Mar Rosso, era un sunnita intransigente; aveva la capacità mistica del sacrificio che solo i deserti sanno creare nello spirito dei nomadi. Il Sudan in realtà ha due anime: il piatto orizzonte del Sahel che copre quasi la metà del suo territorio territorio fisico poi per perdersi, lentamente, dentro le grandi distese delle savane e delle giungle del Sud.

Il Sahel

Forse sarebbe meglio dire che, più che perdersi dentro l'intrico degli alberi e della boscaglia umida, il Sahel questo intrico lo soffoca, fino a distruggerlo: le sue sabbie si muovono silenziose, inarrestabili, con una progressione costante, che fa avvenire il deserto di cinque chilometri ogni anno. E' una lotta spietata tra la morte e la vita, senza testimoni, senza rumori, senza vittime apparenti; potrebbe essere in qualche modo anche la rappresentazione metaforica delle due anime di questo Paese: non necessariamente la morte e la vita, ma certo lo scontro tra due mondi opposti, tra due culture segnate da lunghi percorsi conflittuali.

Il Nord è arabo e musulmano, il Sud è africano e animista, in parte anche cristiano. Al viaggiatore che cala dentro queste terre rimontando il corso placido del Nilo, il Sudan con le sue 572 tribù e le sue 100 lingue nazionali si mostra un'autentica marea di frontiera tra le civiltà; nella distesa senza fine dei suoi 2 milioni e mezzo di chilometri quadrati (quasi 8 volte l'Italia) si scoprono i silenzi, i ritmi, i costumi millenari del Continente Nero.

Forse è un'analisi piuttosto rozza quella che cerca questa scoperta nel quadro di una egemonia delle popolazioni arabe su quelle africane, ma certo il dominio delle etnie settentrionali, che sono il 68 per cento dei 21 milioni di sudanesi, segna la struttura istituzionale dello Stato, le sue burocrazie marsupiali, il controllo dei commerci, il comando degli eserciti. E la non osservanza degli accordi di Addis Abeba tra Nemeyri e gli Anyanya ha ridato ragione e forza alla ripresa della guerra.

E', anche questa, una guerra senza testimoni. Anche senza prigionieri. Da una parte e dall'altra, ogni uomo catturato è un morto già morto, ucciso a sangue freddo soltanto per la divisa che indossa. Il 9 maggio i guerriglieri del Sudan People's Liberation Army ne hanno dato un annuncio ufficiale: «*In risposta al rifiuto delle Forze Armate sudanesi di tenere prigionieri di guerra, anche noi ora ci adeguiamo a quella tattica; comunichiamo che non faremo più prigionieri, non restituiremo più i soldati governativi catturati*».

Il massacro ora è autorizzato a ignorare la pietà, ma non ci si deve lasciar impressionare molto da questi comunicati: perduti nelle terre e nei pantani disabitati del Sud, soldati e guerriglieri si battono già da sempre con una ferocia che non rispetta nessuna ipocrisia convenzionale. Dimenticata dal mondo, questa guerra racconta con ritrovati rarissimi — per lo più la testimonianza di qualche prete che rientra in Europa — scene e miserie di un Medio Evo lontano. E perfino qui a Khartum la paura, i silenzi trepidi, l'omertà ovattata dell'opportunismo, rendono molto difficile la raccolta di qualsiasi informazione certa.

Un paio di settimane fa, l'ultimo a fuggirsene è stato un missionario svedese, padre Eric Gunnar Eriksson, che ha raccontato di essere scampato per un autentico miracolo al massacro che le truppe governative e le loro milizie stanno scatenando nel Sud. «*I profughi che ho incontrato mi hanno detto che negli ultimi due mesi almeno 2 mila persone sono state ammazzate per rappresaglia o per vendetta, e che già 50 mila ragazze sono state prese e vendute come schiave, al Nord*».

Profughi

Il mercato degli schiavi, alimentato dalla guerra, è diventato ormai una pratica comune per i vizi e per i bisogni della gente del Nord: il prezzo di un'adolescente va dai 15 agli 80 dollari, quello di un ragazzo è più basso, 8-10 dollari, fino a 40 se è già in età buona e sotto la pelle ha muscoli per faticare bene sui campi. Qualche giorno fa mi hanno raccontato la storia di una madre, una profuga che tentava di arrivare a Khartum, la quale per salvare dalla fame il resto della famiglia e avere la possibilità di continuare il lungo viaggio a piedi ha venduto un figlio per 37 sterline sudanesi, circa 8 dollari. «*E non è una storia singolare, si è fatto ormai un costume diffuso*».

I Dinka

Muovendo verso Sud, questi profughi sono una presenza frequente sulle piste che tagliano il deserto. Sono scheletri ambulanti. Viaggiano per due, tre mesi, anche quattro, lungo centinaia di chilometri, spesso nascondendosi di giorno per paura di una vendetta tribale, mangiando solo radici o foglie. Più di un terzo resta a morire sulla pista, sotto i voli lenti e interessati degli avvoltoi. Sono quasi tutti Dinka, il gruppo etnico più numeroso del Sud, circa 2 milioni, i negri più alti, forse anche i più belli, dell'intera Africa centrale. Dinka sono anche la stragrande maggioranza dei 40 mila guerriglieri dello Spla.

Un rapporto che ho potuto leggere in questi giorni, compilato da 25 studiosi di diversa nazionalità dopo un accurato viaggio nel difficile mondo interno del Sudan, accusa il governo di Khartum di aver deciso di «*praticare la politica della terra bruciata*». I Dinka vengono massacrati o costretti a fuggire (ce ne sono già 280 mila profughi in Etiopia), i loro branchi di vacche e buoi razziati, le loro capanne bruciate. Per il massacro il governo sfrutta gli odi tribali, e arma gruppi di milizia nemici tradizionali dei Dinka e dei loro alleati: queste milizie, i Murle e i Nuera nell'Alto Nilo, le tribù dei Mundari nella provincia di Equatoria, i Fertit del Darfur Meridionale, i Rizeigat arabi soprattutto, ricevono armi e munizioni ma non una paga, e saccheggiano e violentano anche per sopravvivere.

La guerra qui segue il corso del tempo: l'esercito governativo e le sue milizie di fiancheggiamento attaccano durante la stagione secca, da novembre ad aprile, ma poi a maggio, con l'arrivo delle piogge, quando ogni pista diventa presto impraticabile, l'iniziativa passa alle formazioni della guerriglia. Lo Spla, che continua a ricevere un buon appoggio logistico dall'altro Paese cristiano dell'area, l'Etiopia, ha però spostato ora il suo quartier generale dall'altopiano etiopico a quello di Boma, nella provincia di Jonglei, in una posizione che domina l'Equatoria orientale. Assedia le città del Sud, Juba, Malakal, e Wau, che vengono rifornite quasi esclusivamente per via aerea, e sta spingendo i suoi attacchi fino alle terre lontane del Nilo Blu e del Kordofan.

La Shari'a

A Khartum il governo proclama la «*riconciliazione nazionale*», ma poi la pratica cedendo spazio e potere al Fronte Islamico dei Fratelli Musulmani. La scelta di Sadik al-Mahdi, il premier nipote del vecchio santone sepolto tra le sabbie di Omdurman, è certamente pagante sul piano della piccola tattica della gestione del potere: perché procura un alleato che consolida la stabilità interna della leadership attuale. Però questa alleanza costa anche la reintroduzione della Shari'a, la Legge musulmana che lapida gli adulteri, amputa la mano destra dei ladri, fustiga in pubblico i mentitori e introduce obblighi e doveri inaccettabili per la larga minoranza dei non-arabi.

Il risultato globale è il riaccendersi di tensioni incontrollabili, che vanno a sommarsi alle ragioni di scontro già presenti in abbondanza in tutta la regione, dall'Eritrea all'Ogaden, alle piatte distese di Hargheysa: i tre milioni di profughi sballottati tra una frontiera e l'altra del Sudan, dell'Etiopia, e della Somalia, sono un carico esplosivo di disperazione che la nuova minaccia della fame nel cuore dell'Africa avvicina ormai al tempo di una tragedia collettiva.

Sadik tenta di trovare un accordo con Menghistu, barattando l'appoggio agli eritrei con l'appoggio allo Spla. Ma la guerra continua, e tiene sotto controllo i pozzi appena aperti del petrolio sudanese. E' una guerra dispersiva, dove le ragioni etniche e religiose prevalgono, alla fine, sulle motivazioni ideologiche e anche sugli interessi economici.

Qualcuno dice che il presidente Libano è quaggiù, lungo la sponda del Nilo; forse è ancora presto per fare di Khartum un'altra Beirut, soprattutto ora che i due Grandi tentano di acquietare i conflitti regionali, però è certo che qui passa una drammatica linea di destabilizzazione, una cesura che spacca e inquieta il Corno d'Africa lungo le rotte vitali del petrolio.

Un giorno ci sarà l'esplosione della violenza, e sarà terribile. Oggi il Nilo Bianco e il Nilo Blu s'incontrano qui a Khartum, attorno a un'isoletta che cuoce quieta sotto il sole, senza accorgersi che la storia le passa accanto; è la stessa quiete perversa di questo Sudan.

Mimmo Càndito

Un appello di Mathilda Cuomo

«Basta orrori in Mozambico»

Uccisi e mutilati a migliaia dai ribelli

Pubblichiamo un intervento sulle violenze di cui sono vittima i bambini mozambicani, inviato al New York Times da Mathilda Cuomo, moglie del governatore di New York. La signora Cuomo è copresidente di un organismo contro gli abusi verso i minori e il loro abbandono.

Le famiglie del Mozambico stanno subendo un'incredibile ondata di violenze e omicidi, in buona parte all'insaputa dell'opinione pubblica internazionale.

Questa condizione di sofferenza riflette una vera e propria *apartheid* che si estende oltre le frontiere del Sud Africa. Quando resoconti sulle atrocità di massa e l'esodo dei rifugiati filtrano dal Mozambico, gli esperti della regione incolpano della tragedia la *Renamo*, un'organizzazione guerrigliera appoggiata dal Sud Africa.

Gli attacchi della *Renamo* sono parte di una perversa campagna del Sud Africa per indebolire i suoi vicini. Il Dipartimento di Stato Usa stima prudenzialmente in 100 mila i civili che sono stati assassinati negli ultimi due anni, e ritiene che più d'un milione di loro siano stati condotti in campi profughi fuori del Paese come risultato delle violenze da parte della *Renamo*.

In un simposio dell'Unicef tenuto a marzo nello Zimbabwe fui invitata dalla signora Craça Machel, vedova del presidente Samora Machel, a visitare il Mozambico con un rappresentante dell'Unicef molto particolare, Harry Belafonte, per osservare quello che stava capitando specialmente ai bambini. Oggi, quattro mesi dopo, il terrore continua.

La tragedia riporta alla mente i massacri dei khmer rossi in Cambogia, l'Olocausto e il genocidio armeno. Il trovarsi in guerra e senza un tetto sono divenuti stile di vita in Mozambico.

Come risultato della guerra, il tasso di mortalità infantile è tra i più alti del mondo. Un bimbo su tre muore prima di raggiungere i cinque anni.

La nostra prima tappa fu al centro Lhangene, un ex seminario cattolico divenuto ricovero per bimbi feriti e rimasti senza genitori. Un ragazzo di dodici anni, in uno quasi catatonico, descriveva il terrore provato durante la razzia del suo villaggio. I guerriglieri gli misero in mano una mitragliatrice e gli dissero che avrebbe dovuto imparare a usarla. Per mettere alla prova la sua volontà gli dissero che doveva uccidere i suoi genitori o prepararsi a essere ucciso. Obbedì agli ordini, e li ammazzò. Iniziato in questo modo, divenne prigioniero dei ribelli sinché non riuscì a fuggire.

Un altro ragazzo traumatizzato raccontò come suo padre, che faceva parte della milizia del villaggio, venne ucciso durante un raid prima dell'alba. I guerriglieri volevano informazioni sugli altri membri della milizia, che il ragazzino non era in grado di fornire. Così lo mutilarono, mozzandogli un dito alla volta, intervallando le sevizie per meglio carpirgli i dati richiesti. Quando finirono le dita di una mano, gli tagliarono un orecchio.

L'Unicef sostiene che 250 mila bambini sono stati mutilati, psicologicamente traumatizzati o resi orfani dalle violenze della *Renamo*. Molti non sanno dove si trovano i loro genitori e mai lo sapranno. Molti li hanno visti assassinare. Molti sono stati salvati da papà e mamma sacrificatisi come esca durante i raid.

Abbiamo visitato Morrumbala, un campo per 30 mila rifugiati. In un'ala soffocante, uomini e donne ci raccontarono i saccheggi compiuti dalla guerriglia nei loro villaggi. Gli incursori avevano violentato le donne, mutilato e ucciso selvaggiamente, distrutto scuole e ambulatori, rubato raccolti, tetti di lamiera e averi personali.

Nel campo diecimila bambini erano privi di libri, carta, matite, e avevano solo cinque insegnanti. Nel resto del Paese gli attacchi dei ribelli hanno lasciato 500 mila bimbi senza scuole da frequentare.

In un ospedale di Quelimane le lenzuola erano sporche. I farmaci erano pochi. Fra uomini e donne si trovavano parecchi bambini feriti. Bambini in carrozzella, paralizzati dalle pallottole. Bambini privi di arti, vittime del machete. Bambini che portavano il peso di grezze protesi in legno. Bambini apatici, tra le braccia della madre, malati di denutrizione.

Gli assassinii e le mutilazioni devono essere fermati.

Mathilda Cuomo

BIRMANIA: ARRESTI PER DIMOSTRAZIONI STUDENTESCHE

Rangoon. In Birmania sono stati arrestati 149 persone in seguito alle manifestazioni studentesche (nella foto) avvenute nella capitale Rangoon e a Pegu nonostante la proclamazione della legge marziale da parte del nuovo presidente, il generale Sein Lwin

Sabotaggi degli autonomisti nelle caserme

Kosovo, reclute in rivolta

BELGRADO — Le forze armate jugoslave sembrano sempre più preoccupate per l'intensificazione di disordini al loro interno soprattutto a opera di reclute albanesi e di altre nazionalità minori.

In un'intervista al quotidiano di Sarajevo *Oslobodjenje*, il comandante del distretto militare della Bosnia, generale Anton Lukezic, ha rivelato che in precedenza questi gruppi si erano limitati ad azioni di propaganda, ma ora le loro attività stanno assumendo «*forme estremistiche inclusi preparativi per azioni di sabotaggio e terrorismo*».

Secondo il generale, il numero dei soldati di nazionalità albanese che operano attivamente nei gruppi illegali sta aumentando (nello scorso anno, in confronto al 1990, del 51 per cento, e nei primi sei mesi dell'80 dell'82 per cento).

L'ufficiale non rivela il numero dei membri di questi gruppi, ma offre alcune indicazioni: 285 soldati di nazionalità albanese hanno ad esempio «*approvato*» il massacro compiuto nei mesi scorsi da un loro connazionale nella caserma di Paracin (Serbia), che causò la morte di quattro militari e il ferimento di cinque.

Lo scorso anno, nelle varie unità, sono stati smascherati cinque gruppi illegali con 39 membri, divenuti quest'anno 69, tutti di nazionalità albanese.

Si tratta — afferma il comandante — di giovani appartenenti a gruppi dell'opposizione albanese nel Kosovo e che «*in un certo senso*» sono collegati con i servizi segreti di Tirana.

Questi gruppi «*incitavano alla rivolta armata nelle caserme e a unirsi, armi in pugno alla rivolta armata nel Kosovo*». Inoltre nei loro piani, sempre secondo Lukezic, era previsto l'avvelenamento di ufficiali, e la raccolta d'armi e munizioni per la rivolta.

Per quanto riguarda l'attuale situazione nel Kosovo, il generale ha detto che i nazionalisti albanesi «*danneggiano le installazioni militari, tagliano le linee telefoniche e causano altri danni simili*».

Gli ufficiali e i soldati non appartenenti alla nazionalità albanese che operano nel Kosovo vengono spesso sottoposti a provocazioni e maltrattamenti. *(Ansa)*

Alla Gare de l'Est (un morto e 54 feriti) la motrice non ha frenato, come quella che provocò la strage di giugno

L'estate nera dei treni francesi

La vettura di testa si è impennata, accartocciandosi - Per i soccorsi sperimentato il «piano rosso» contro gli attacchi terroristici

PARIGI — Un morto e 54 feriti, di cui sette gravi, in un incidente ferroviario alla Gare de l'Est: un treno locale in arrivo ha investito il respingente di testa del binario, per motivi che non sono stati ancora accertati ma sembrano attribuibili al mancato funzionamento dei freni.

In seguito all'urto, avvenuto alle 13,10 di ieri, la vettura di testa si è impennata ripiegandosi su se stessa, spinta dal peso dei vagoni.

I soccorritori, giunti sul posto in pochi attimi in base al «piano rosso» predisposto per gli incidenti gravi e gli attentati, hanno dovuto lavorare diverse ore, con fiamma ossidrica e seghe elettriche, per liberare gli ultimi passeggeri rimasti prigionieri tra le lamiere.

Il treno coinvolto nell'incidente è dello stesso tipo del convoglio che il 27 giugno scorso tamponò a forte velocità un altro treno alla Gare de Lyon, provocando 56 morti.

Anche in quell'occasione, sebbene l'inchiesta non abbia ancora prodotto risultati ufficiali, la responsabilità è stata attribuita al cattivo funzionamento del sistema frenante del treno investitore.

Sull'incidente di ieri è stato immediatamente interrogato il macchinista, che dall'urto è emerso in stato di shock ma illeso. Dalle sue dichiarazioni sembra che «*nessuna anomalia*» sia stata riscontrata durante il viaggio, iniziato a Chateau-Thierry, una cinquantina di chilometri a Nord-Est di Parigi, e svoltosi in perfetto orario.

Gli stessi testimoni, presenti sulla banchina al momento dell'incidente, hanno detto che il treno è entrato in stazione a una ventina di chilometri l'ora, e il mancato arresto è stato del tutto imprevedibile.

La direzione delle ferrovie ha aperto immediatamente un'inchiesta interna, parallelamente a quella che è stata avviata dalla magistratura.

Alle operazioni di soccorso hanno partecipato cinci medici-rianimatori e numerosi infermieri specializzati dei servizi di pronto intervento, che sono giunti sul posto insieme con 150 vigili del fuoco. Il «piano rosso», predisposto per le grandi emergenze, consente di organizzare i soccorsi alle vittime, dopo averle localizzate, individuando sul posto il tipo e la gravità delle ferite, per praticare immediatamente le prime cure prima di avviarle celermente con i mezzi appropriati verso gli ospedali.

(Ansa)

Computer rotto, caos aereo a Londra

LONDRA — Il computer che regola tutto il traffico aereo dei cinque aeroporti di Londra non poteva scegliere giorno peggiore per rompersi. Nel *weekend* più incandescente della stagione turistica «da e per» Londra il software del cervello elettronico del centro di controllo di West Drayton, alle porte della capitale britannica, si è messo improvvisamente a dare i numeri.

Dal mattino fino al primo pomeriggio di ieri i controllori di volo sono stati costretti a registrare a mano le istruzioni date e da dare alle centinaia di aerei «in orbita» intorno al più affollato nodo del traffico aereo del mondo. Per di più, una spessa nebbia mattutina ha fatto chiudere temporaneamente l'aeroporto di Gatwick, primo al mondo come traffico charter, attraverso il quale transitano non meno di 100 mila passeggeri.

Ritardi fino a sette ore si sono verificati in questo aeroporto mentre ad Heathrow, il principale della città, in media si è decollato e si è atterrato due ore dopo l'orario previsto. Situazione più regolare negli altri aeroporti di Luton, Stanstead e «City Airport». Si prevede che la situazione ritornerà alla normalità non prima di lunedì mattina.

Non è la prima volta che il computer principale di West Drayton, dopo 15 anni di servizio, si concede qualche ora di riposo. Qualche mese fa un guasto di questo tipo aveva creato un sovraffollamento senza precedenti, in piena notte, sui cieli della Francia settentrionale. Gli aerei di linea con centinaia di passeggeri a bordo avevano per oltre 15 minuti rischiato di scontrarsi uno contro l'altro dopo che un controllore di volo francese, per la prima volta alle prese con una situazione del genere, aveva perso la bussola.

Proprio venerdì il comando dell'aeronautica britannica ha dato la sua disponibilità a concedere spazi aerei finora vietati per l'aviazione civile. Uno di questi, sull'isola di White, dovrebbe permettere l'apertura di «una nuova carreggiata» nel sovraffollato «sentiero di avvicinamento» fra i cieli dell'Europa e gli aeroporti londinesi. *(Ansa)*

Settimanale di Springer in Ungheria

AMBURGO — Il gruppo editoriale tedesco-occidentale *Axel Springer Verlag*, che pubblica tra l'altro il quotidiano *Bild*, inizierà dal mese entro a pubblicare in Ungheria un settimanale formato tabloid, che si chiamerà «Riforma» e sarà prodotto in compartecipazione con società ungheresi. Lo annuncia la rivista *Der Spiegel* nel suo ultimo numero che sarà in edicola domani, precisando che il nuovo settimanale conterà l'equivalente di un marco (737 lire). Il presidente del consiglio di amministrazione del gruppo editoriale Peter Tamm si recherà prossimamente in Ungheria per discutere il progetto con il leader Karoly Grosz. *(Agi)*

Deraglia il Chicago-Seattle, 150 feriti

WASHINGTON — Oltre 150 persone sono state ferite, quasi tutte in modo lieve (solo dieci sono state ricoverate) in un incidente ferroviario avvenuto nella notte sulla linea Chicago-Seattle. Il treno, che trasportava 378 passeggeri, viaggiava a circa 127 km l'ora quando i vagoni si sono staccati dalla locomotiva e sono deragliati. *(Agi-Ap)*

Festa allo zoo: nati 33 anaconda

PARIGI — Eccezionale lieto evento allo zoo francese di Douay La Fontaine, nella regione Maine et Loire, dove sono venuti alla luce 33 anaconda dell'Amazzonia, un animale che raramente si riproduce in cattività. L'anaconda è il serpente più grosso del mondo ed ha un carattere molto aggressivo. I nuovi nati sono verdi, con macchie nere sul dorso, sono lunghi circa 75 centimetri e pesano 260 grammi, mentre i genitori raggiungono ciascuno i 70 chili. I piccoli dovranno aspettare di raggiungere le tre settimane di vita per gustare il loro primo pasto: un topolino. *(Ansa)*

Il bombardiere americano B-2 Stealth si prepara al primo decollo-test: sarà davvero trasparente ai radar?

L'aereo invisibile vola tra i dubbi

Ha la forma di un'ala, è costruito con plastiche e fibre di carbonio e i motori emettono gas freddi - Il capolavoro tecnologico costerà 728 miliardi di lire per esemplare (la U.S. Air Force ne avrà 132) - Crescono le polemiche sulla validità strategica in rapporto ai costi iperbolici

All'incirca nei giorni delle elezioni presidenziali di novembre quella che viene ritenuta la più avanzata arma americana per il Ventunesimo Secolo, il bombardiere *Stealth* (cioè «invisibile») *B-2* della *Northrop*, volerà per la prima volta. Quando la macchina deciderà dal suo luogo di nascita di Palmdale, California, per il volo di 35 miglia verso la base aerea di Edwards, un bel gruppo di generali, industriali, politici, terrà le dita incrociate.

Il *B-2* si comporterà come è stato annunciato? Sarà davvero invisibile ai radar e capace di volare senza essere scoperto fin nel cuore dell'Unione Sovietica dopo il primo scambio di missili atomici per annientare le sue bombe termonucleari su ciò che rimarrà delle armi russe? Oppure sarà un giocattolo destinato a divorare una enorme parte del limitato bilancio della difesa Usa?

Il volo verso Edwards avverrà sotto gli occhi degli abitanti della zona, e anche molti estranei privi del permesso delle forze di sicurezza vedranno probabilmente il *B-2*: passanti curiosi, giornalisti a caccia di particolari, contribuenti interessati, probabilmente anche qualche spia sovietica. L'*Air Force* sembra disposta a consentire loro di dare un'occhiata al supersegreto *B-2*, se non altro per dimostrare che l'aereo esiste in una forma più concreta dei modelli in scala.

Spinta dalle crescenti critiche per la segretezza che ha avvolto la tecnologia *Stealth* negli ultimi dieci anni, l'amministrazione Reagan lo scorso aprile ha fatto un passo clamoroso permettendo all'*Air Force* di diffondere la prima immagine ufficiale del *B-2*; era soltanto un'interpretazione artistica e i portavoce dell'aeronautica militare ammisero che alcuni particolari erano stati mascherati; tuttavia, assicurarono, la forma generale era stata rappresentata con precisione.

Alcuni leader del Congresso hanno già espresso dubbi sul fatto che le virtù del *B-2* giustifichino i suoi enormi costi. Il presidente dello *House Armed Service Committee*, Les Aspin, democratico del Wisconsin, ha chiesto di recente: *«Come potremo sapere se le capacità del B-2 corrisponderanno ai costi? A quale punto non sappiamo neppure quanto l'aereo verrà a costare»*.

Non vi è dubbio che il bombardiere sarà una delle più costose macchine volanti che siano mai state costruite. Lo scorso febbraio l'*Air Force* ruppe il lungo silenzio sui costi con l'oscuro annuncio che la *Northrop* aveva ottenuto un contratto di due miliardi di dollari per costruire il primo *B-2*. Benché i piani prevedano la costruzione di 132 aerei per un costo totale di 36,6 miliardi di dollari, queste stime sono già considerate superate. L'ultimo calcolo dell'*Air Force* è che la flotta di *B-2* costerà più di 50 miliardi di dollari (in dollari del '88).

Questo porterebbe il costo di ogni bombardiere ad almeno mezzo miliardo e anche questa previsione potrebbe aumentare considerevolmente prima che l'ultimo bombardiere sia consegnato alla fine del 1990. Il *General Accounting Office*, l'agenzia di controllo del Congresso, stima già ora che il programma costerà almeno 70 miliardi di dollari, cioè 520 milioni di dollari per ogni aereo.

Di fatto, molti sostenitori del *B-2* ora riconoscono che la principale «missione» dell'aereo è economica: costringere l'Unione Sovietica a spendere una somma equivalente in contromisure. Il senatore Sam Nunn, democratico della California, presidente dell'*Armed Services Committee* del Senato, sostiene che il *B-2* «renderà superati miliardi di dollari investiti dai sovietici nelle attuali difese antiaeree».

Ma molti critici americani vorrebbero accantonare il *B-2*. Fin dai suoi primi passi, sotto l'amministrazione Carter, il *B-2* è stato afflitto da problemi di management, aumento dei costi, intoppi tecnici e ritardi nella costruzione. Se l'aereo finalmente si staccherà da terra in novembre, il suo primo volo avverrà con oltre un anno di ritardo rispetto alle previsioni. Il reverendo Jesse Jackson è solo il personaggio più eminente tra coloro i quali sostengono che, dal momento che l'*Air Force* ha appena preso in consegna una Boeing 747 modificata per servire da «aereo del giudizio universale» per il presidente in caso di guerra nucleare, i tagli di un aereo *Stealth* o no. I redattori di *Jane's* hanno sottolineato, nell'edizione '87-'88 della loro autorevole pubblicazione *All the World's Aircrafts*, che poiché i campi di aviazione saranno i principali obiettivi all'inizio di una guerra nucleare i soli aerei che hanno la probabilità di sopravvivere alla prima ondata di missili (a parte quelli in volo) saranno quelli che non hanno bisogno di aeroporti, come il caccia inglese *Harrier*, che può decollare da qualsiasi spiazzo di terreno.

Ma i sostenitori dello *Stealth* non hanno mai perso il loro entusiasmo da quando l'allora segretario alla Difesa Harold Brown svelò il programma in una conferenza stampa nel 1980. Solo nel marzo scorso il dottor Lawrence W. Woodruff, vicesegretario alla Difesa per le forze nucleari strategiche e di teatro, ha detto al Congresso che il *B-2* è in pratica indifferente alla sicurezza nazionale.

Destinato a colpire i missili mobili sovietici dopo l'attacco iniziale, Woodruff ha detto che il *B-2* diventa sempre più importante a mano a mano che i sovietici accrescono e modernizzano le loro difese aeree e mettono in linea sempre più numerosi sistemi bellici strategici in postazioni mobili o fortemente frazionate per assicurare loro la capacità di sopravvivenza. Partendo da questa premessa, se i missili mobili fossero messi al bando (vi è una proposta americana sul tavolo di Ginevra) il ruolo degli *Stealth*, e la loro importanza, diventa più discutibile.

Il *B-2* è un'«ala volante», senza fusoliera né coda. (Il progetto deriva da un bombardiere sperimentale «tutto ala» della stessa *Northrop* degli Anni 40, l'YB-49). L'ala ha un'apertura di 175 piedi, cioè circa 60 metri (l'apertura alare del *B-1* è di 137 piedi), pesa 180 tonnellate, all'incirca come il B-1, ma si pensa che possa trasportare solo 40 mila libbre di bombe (una libbra equivale a 435 grammi), contro 75 mila del *B-1*. In compenso dovrebbe caricare abbastanza carburante da volare per 7500 miglia.

Visto di sopra, il *B-2* così come è illustrato nel disegno dell'*Air Force*, ha una caratteristica forma deniata con delle sgraziate ali dalle estremità quadrate. Gli ingegneri aeronautici dicono che l'aereo deve essere così instabile che gli sarebbe assolutamente impossibile volare senza il costante controllo di un cosiddetto sistema «fly-by-wire», nel quale un computer adatta automaticamente e incessantemente i controlli per mantenere l'aereo sulla sua traiettoria. In questo modo il pilota esercita il proprio controllo solo indirettamente, inviando le proprie direzioni attraverso il computer ai sistemi meccanici che governano l'assetto dell'aereo.

I quattro motori sono nascosti nella struttura delle ali, l'aria arriva ad essi attraverso aperture poste sopra le ali e i gas sono scaricati nella parte posteriore attraverso diffusori di raffreddamento. Fibre di carbonio e fibre di vetro hanno sostituito i metalli radar-riflettenti in alcune delle strutture; scudi capaci di deviare le onde radar posti all'interno dell'aereo dovrebbero impedire che questi colpiscano le pale dei compressori dei motori e che rimbalzino indietro. Uno strato trasparente di oro che riveste il tettuccio del posto di pilotaggio dovrebbe deviare le emissioni radar nemiche che potrebbero creare non riflettendo mille parti metalliche all'interno della cabina.

Benché scienziati e ingegneri che conoscono direttamente il *B-2* non parlino né dei dettagli né delle prestazioni, molti di essi in interviste hanno espresso riserve circa le probabili capacità dell'aereo. In ogni caso il Pentagono ha rifiutato di rispondere alle accuse adducendo la natura segreta del programma.

Molti specialisti di aviazione e di difesa sospettano, per esempio, che i progettisti del *B-2* abbiano dovuto fare grossi (alcuni dicono eccessivi) sacrifici per rendere l'aereo «invisibile». Poiché i motori a getto sono stati «annegati» nella struttura per ridurre il calore e il rumore degli scarichi, il bombardiere è quasi certamente privo dei post-bruciatori, apparecchi che spruzzano il carburante direttamente nei gas di scarico per dare all'aereo un supplemento di potenza. A partire dalla guerra di Corea i piloti considerano la potenza di accelerazione dei motori data dai post-bruciatori essenziale nel combattimento aereo, specialmente quando uno spunto di velocità è necessario per sfuggire o per inseguire.

Questa rinuncia era necessaria per ottenere un aereo «invisibile» dato che ogni oggetto caldo, compresi i gas di scarico, emette radiazioni all'infrarosso che i missili di visione notturna nemici e i missili che ne sono dotati possono individuare. Ma probabilmente il sistema di raffreddamento del *B-2* impedisce di raggiungere la velocità supersonica.

Un altro gruppo di problemi imposti dalla tecnologia *Stealth* sorge dalla necessità di mantenere i contorni dell'aereo esattamente «puliti», privi di quelle protuberanze che riflettono le onde radar come antenne, bocche da fuoco, piloni esterni per bombe e razzi, serbatoi esterni, persino i bracci e le sonde usati per il rifornimento in volo.

Poiché mancano serbatoi esterni sganciabili, il *B-2* dovrà caricare tutto il carburante nei suoi enormi serbatoi interni che non potranno né essere gettati via nelle situazioni di emergenza né sostituiti per aumentare la capacità di carico. Il rifornimento in volo in vicinanza dei radar nemici è vietato dato che rivelerebbe immediatamente la posizione dell'aereo. (A meno che l'*Air Force* non abbia in programma un aereo-cisterna anch'esso *Stealth*).

Infine, lo spazio interno per l'armamento è probabilmente molto meno adattabile ad ogni tipo di missione di quanto non lo siano i piloni esterni sotto le ali. Negli aerei da combattimento tradizionali una gran varietà di bombe, missili, cannoni può essere appesa ai piloni a discrezione del capo della missione senza bisogno di modificare l'aereo. Nulla di tutto ciò sarà possibile con il *B-2*.

Di fatto la relativa lentezza del *B-2* (il *B-1*, ad esempio, viaggia a velocità supersonica) e la mancanza di armi difensive fanno sì che, una volta scoperto, il bombardiere possa essere paragonato ad un'anitra accovacciata quanto a capacità di salvarsi. Alcuni addetti ai lavori dicono che nella maggior parte dei casi l'aereo di linea svolgerà una «missione suicida»: dovrà raggiungere l'obiettivo senza essere scoperto e sganciare le sue bombe; dopo è improbabile che sopravviva; e anche nel caso che diventi scampare avrebbe comunque il problema di trovare un campo di atterraggio che non fosse distrutto dalle bombe.

Ma a dispetto dei sacrifici nelle prestazioni che sembrano essere stati fatti per assicurare al *B-2* l'«invisibilità», gravi interrogativi restano proprio sulla misura in cui il bombardiere sarà «invisibile». La capacità del radar di vedere un oggetto (la «segnatura») si misura in termini di superficie; un B-52 dell'epoca del Vietnam ha una segnatura di circa 1100 piedi quadrati, un *B-1A*, cioè della prima versione, ha una segnatura di 100 piedi, un *B-1B*, cioè della versione attuale, di appena 10 piedi quadrati. Il *B-2* dovrebbe avere una segnatura di appena mezzo piede quadrato, non più grande di quella di un uccello.

L'aereo è stato progettato in modo da eliminare tutti gli angoli vivi che potrebbero riflettere i segnali radar. Vista di fronte o di lato un'«ala volante» presenta poche facce da cui un'emissione radar possa essere riflessa. In generale i materiali buoni conduttori di elettricità (i metalli in particolare) sono anche buoni riflettori radar, e quindi inadatti in un aereo *Stealth*. Il radar tende invece a passare attraverso i non conduttori; la plastica rinforzata con fibre di vetro e i composti di carbonio che compongono gran parte dei moderni aerei (compreso il *B-2*) assorbono le onde radar invece di rifletterle.

Ma, a parte alcuni problemi che i composti e le materie plastiche presentano in aeronautica (vulnerabilità al fulmine, per esempio, che può danneggiare la struttura e gli equipaggiamenti elettronici), non offrono una immunità perfetta rispetto ai radar. Anche un aereo di avanzata tecnologia come il *B-2* rifletterà una gran quantità di metallo non solo nei motori ma anche nella sua armatura e nelle parti esterne; e le suture dove la plastica è saldata al metallo produrranno probabilmente riflessi radar.

I progettisti hanno spianato queste giunture riflettenti congiungendo i diversi materiali su una base comune e quindi ricoprendo la superficie con una speciale vernice che quanto a conduttività è in una posizione intermedia tra il metallo e la plastica e che in questo modo contribuisce a confondere le giunture. Se è vero che la forma del *B-2* e i materiali di cui è costruito hanno ridotto la sua traccia radar al minimo, è possibile che il nemico possa ancora individuarlo? La risposta sembra essere sì, anche se il bombardiere dovrebbe essere molto più difficile da identificare e da seguire di un aereo comune.

Fonti militari dicono che le dichiarazioni rese nel 1980 dall'allora sottosegretario alla Difesa William J. Perry sono sempre valide: *«Il termine invisibile è semplicemente una espressione linguistica; il B-2 non è un aeroplano che non si vede, lo potete vedere; è solo invisibile al radar. E può essere visto anche dal radar se è abbastanza vicino»*.

La segnatura del *B-2* dovrebbe essere piccolissima se il radar lo inquadra davanti; ma quando diventa inquadrarlo da sopra o da sotto l'«ala volante» dovrebbe presentare una ben più vasta superficie, che dovrebbe riflettere una non allettante grande.

I potenti radar basati a terra usati dai sovietici e dagli americani per individuare gli aerei attaccanti «guarda davanti», puntando le proprie onde sul naso dei velivoli che si avvicinano. Questo è un vantaggio per aerei come il *B-2*. Ma entrambe le nazioni posseggono aerei (come i caccia *Sukhoi 27* e *Mig 31*) dotati di radar che «guardano in basso» e che possono rintracciare aerei sotto di loro; ambedue i Paesi stanno sperimentando sistemi radar su satellite che, secondo alcuni esperti, saranno capaci di individuare aerei in volo.

E infine, paradossalmente, il bombardiere «invisibile» sarebbe visibilissimo... a occhio nudo. Mezzi non più giovani aerei da attacco americani, compreso il cacciabombardiere *F-111*, si affidano alla sorpresa data dalla loro capacità di volare ad alta velocità a pochi metri dal suolo. I sistemi radar-altimetri dell'aereo informano costantemente il computer di bordo circa l'esatta altezza del velivolo e il computer ordina fulmineamente le manovre necessarie per scavalcare o evitare gli ostacoli.

Ma anche le piccole emissioni del radar-altimetro possono essere intercettate dai sensori del nemico. Per queste e per altre ragioni William Ounston, un esperto inglese di aviazione, pensa che lo *Stealth* volerà a quota piuttosto alta e ciò significa che sarà visibile a una certa distanza; i suoi gas di scarico, seppure raffreddati, segneranno il cielo con le bianche scie di condensazione attirando immancabilmente l'attenzione dei caccia e delle batterie di missili del nemico.

La principale ragione per dubitare del *B-2* sta nel fatto che nessuno può prevedere quanto davvero sia «invisibile» fino a quando non volerà davvero. Rappresentanti dell'industria dicono che una versione in scala dell'aereo ha volato per alcuni anni e ha fornito utili dati. I progettisti hanno inoltre fatto esperienza con i caccia *Stealth F-19*, almeno due dei quali sarebbero andati distrutti in incidenti. (Ma l'*F-19*, con un'apertura alare di appena 24 piedi, presenta una traccia molto più piccola del *B-2*).

Ma gli esperti sono d'accordo nel dire che in questo modo è possibile avere solo una previsione grossolana della risposta radar di un aereo a grandezza naturale. *«Non si può prendere una decisione solo sulla base di modelli in scala o di calcoli al computer* — dice uno specialista di radar —; *se dovete prendere una decisione difficile dovete avere qualche dato a grandezza reale»*.

Nel bilancio della Difesa approvato questa primavera il Congresso ha lardivamente deciso una spesa di 25 milioni di dollari per una serie di test, probabilmente da farsi nel Nevada o in altri Stati dell'Ovest, che dovrebbero consentire agli ingegneri dell'*Air Force* di provare le caratteristiche radar di un aereo in volo. Un aereo vero, a differenza di un modello, si piega e si curva sotto il peso del carico, apre e chiude le porte per lasciare uscire i missili o i fasci bersaglio sugli missili, sposta le superfici di controllo e presenta molti altri effettori radar alle emissioni nemiche. Le prove dovrebbero dare una soluzione realistica degli effetti di tutto ciò sulla riflessione radar del *B-2*; ma non saranno complete fino agli Anni 90.

L'*Air Force* ha creato un dilemma comune con gli esperti che dubitano delle virtù del *B-2*. *«Molte delle domande degli esperti sono buone domande* — dice un portavoce — *ma noi ovviamente non infrangeremo le norme di sicurezza per rispondere. Il B-2 non sarà invisibile al radar. Tutto ciò che noi diciamo è che il B-2 sarà difficile da individuare fino a una distanza tale che i nuovi non avranno molto tempo per dare l'allarme. Certo, potranno sviluppare sistemi per affrontare il B-2, ma per ora non li hanno. Un aereo come questo li costringerà a spendere un'enormità di soldi e di risorse contro una forza relativamente piccola, solo 100 bombardieri»*.

Se Mosca risponderà alla sfida economica resta ancora da vedere. Per ora i russi non sembrano aver cambiato qualcosa nella loro difesa per affrontare il *B-2*, né l'aviazione sovietica ha mostrato un particolare interesse a sviluppare un aereo *Stealth*. I critici dicono che ciò è dovuto al fatto che i sovietici non considerano lo *Stealth* abbastanza efficace perché valga la pena di lavorarci sopra. Naturalmente non c'è nessun modo per saperlo con certezza.

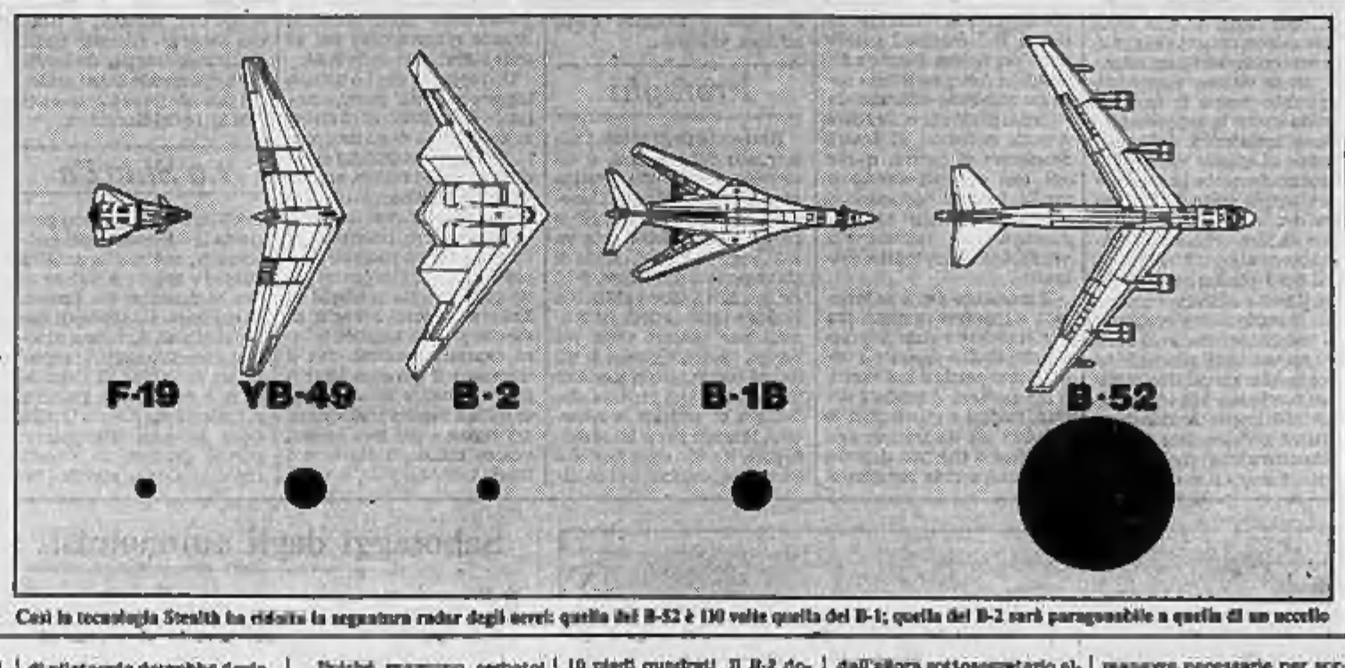
Per alcuni militari il ricerca della «invisibilità» ha un fascino che trascende la pura tattica. Il sogno di poter non essere visti è vecchio almeno quanto il mito di Tarnhelm, il magico elmo degli antichi racconti tedeschi che rendeva invisibile il guerriero che lo portava. La perfetta invisibilità è sempre sfuggita agli inventori di macchine militari ed ed appare improbabile che il *B-2* spezzi questo schema. In ogni modo, dicono gli esperti, è stato un utile esercizio.

«Il lavoro fatto sul B-2 sarà certamente una buona esperienza per i progettisti, che incorporeranno una certa quantità della tecnologia Stealth in tutti i futuri aerei da combattimento — dice un ingegnere spaziale —; *è un'evoluzione naturale dell'aviazione militare, così come fu inevitabile che i soldati britannici cambiassero le loro giubbe rosse con un abbigliamento meno visibile. Quanto al B-2* — aggiunge — *se non funzionerà non sarà il primo costoso capriccio che finirà a raccogliere polvere in un museo dell'aviazione. Peccato che un fallimento costi così tanti soldi»*.

Malcolm W. Browne

Copyright «The New York Times Magazine» e per l'Italia «La Stampa»

A novembre, dopo tanti segreti, l'aereo si dirigerà verso la base di Edwards sotto gli occhi di tecnici, di generali, di curiosi e forse di qualche spia. Si teme che già al primo volo denunci gravi problemi e che siano necessari nuovi fondi. I progettisti sostengono che il B-2 è indispensabile alla sicurezza e che costringerà l'Urss a recuperare spendendo somme enormi. I critici: «L'aereo potrebbe finire a prendere polvere in un museo dell'aviazione»



Così la tecnologia Stealth ha ridotto la segnatura radar degli aerei: quella del B-52 è 100 volte quella del B-1; quella del B-2 sarà paragonabile a quella di un uccello

NANCY E RONALD A PASSO DI DANZA

Washington. Nancy e Ronald Reagan, sottobraccio a Shirley Jones e a Marvin Hamlisch, provano un passo di danza alla Casa Bianca durante le prove dello spettacolo televisivo «Un saluto a Broadway: Chorus Line» che andrà in onda fra qualche sera (Telefoto Ap)

Il sindaco non vara un programma di smaltimenti e le immondizie sono affidate alle correnti dell'oceano

«Rifiuti da New York all'Europa: che male c'è?»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — *«Non capisco il perché di questa polemiche. Il liquame, enorme, lo ammetto, da noi scaricato nell'oceano, i rifiuti lavorati della metropoli, vengono portati in Europa dalle correnti marine»*. Così Edward Koch, il sindaco di New York, si è difeso ieri nell'acre «guerra della spazzatura» scoppiata tra lui e le autorità degli altri Stati della costa atlantica. La guerra è divampata il mese scorso, quando si è scoperto che i rifiuti newyorchesi inquinano le spiagge americane dal Maine a Nord, alla Carolina, a Sud, e che tra di essi vi sono siringhe, bende, persino oggetti infetti dall'Aids, provenienti dagli ospedali. Le autorità degli altri Stati vogliono che Koch trovi un diverso sistema per disporre della spazzatura, mentre il sindaco chiede dieci anni di tempo, fino al 1998.

Edward Koch non ha spiegato come esattamente finiscano le miliardi quantità di liquame di New York, prodotte da 8-9 milioni di persone, industrie chimiche, manifatturiere, elettroniche, malattie e inquinamenti di ogni genere. Alle domande dei giornalisti ha solo ribadito che *«dall'inizio dell'anno lo scarico avviene nell'oceano a 185 chilometri circa dalla metropoli, e le correnti di profondità trasportano i rifiuti diretti verso le coste europee»*. Ma la prospettiva di un trattamento dei generi del Vecchio Mondo per tutto il prossimo decennio ha fatto inorridire il *New York Times*. *«Questa rivelazione* — ha scritto il quotidiano — *non accrescerà certo la popolarità del nostro sindaco in Irlanda e in Inghilterra, i primi Paesi sulla rotta del liquame»*.

L'uscita di Koch minaccia di fare dell'Europa un lontano immondezzaio statunitense e di coinvolgerla nella «guerra della spazzatura». Le sue spiagge non hanno bisogno di ulteriore inquinamento; e c'è il rischio inoltre che il volume dei rifiuti aumenti, perché altre città potrebbero seguire l'esempio di New York, da Boston a Filadelfia. E i rifiuti «Made in Usa» attraverserebbero sistematicamente l'Atlantico, il fragile equilibrio ecologico del Vecchio Mondo ne risentirebbe.

Il *New York Times* ha notato che il liquame newyorchese «è pericoloso perché non contiene solo rifiuti organici, ma anche sostanze industriali tossiche che non vengono prima neutralizzate». L'unica consolazione per l'Europa, ha concluso, è che la teoria delle correnti di Koch non è provata scientificamente.

Il problema dei «garbage», delle immondizie newyorchesi è senza soluzione da almeno 15 anni. Nel '77, Koch si impegnò a costruire una serie di inceneritori entro un quinquennio; non lo fece, e ottenne invece una proroga di un altro quinquennio; dall'anno scorso sostiene che l'oceano provvede a tutto. Ma la scoperta dei rifiuti di ospedale a Long Island, la spiaggia di New York, ha provocato uno scandalo che potrebbe costare il posto al sindaco. Si è scoperto infatti che il Comune non controlla la raccolta di tutta la spazzatura, e che le ditte che l'hanno in appalto ne scaricano una parte nei fiumi, nella baia, e via di seguito. Le più «coscienziose» vanno a scaricarla nello stato del New Jersey, al di là del fiume Hudson, che delimita la città a Sud.

L'amministrazione comunale ripete con ostinazione di non sapere quale ospedale fosse coinvolto nella vicenda. Il *New York Times* ha però accertato che numerosi grandi ospedali cittadini sono stati multati per scarico abusivo di rifiuti dall'85 a oggi per complessivi 555 mila dollari, oltre 750 milioni di lire, e tra di essi compare il rispettabilissimo *Beth Israel*. L'Ente per la Protezione dell'Ambiente ha aggiunto che sul fondo marino, intorno a New York, una «maionese nera» a base di petrolio e altre sostanze ha sostituito la sabbia, e ha ammonito che nella regione newyorchese l'oceano non ha più spazio per nessun tipo di immondizia. I deputati e i senatori del New Jersey hanno perciò presentato al Congresso un progetto di legge che obbligherebbe la metropoli a tornare pulita entro il 1992.

e. c.

■ Dieta italiana per soldati inglesi

LONDRA — Saranno gli «spaghetti al ragù» a far marciare, d'ora in poi, i soldati dell'esercito britannico. Il comando della *Royal Army* ha cambiato totalmente, a partire da ieri, le razioni da campo e da combattimento dei militari, sostituendo alla tradizionale carne in scatola con fagioli i «più appetitosi» piatti della cucina italiana. *«Abbiamo deciso di introdurre la pasta nelle razioni* — ha spiegato il maggiore Martin Collenette, capo delle ricerche sul rancio dell'esercito inglese — *dopo che, durante la guerra delle Falkland, molti soldati si erano lamentati di non riuscire a levarsi la fame di dosso»*. Spaghetti, maccheroni al ragù, polpette al pomodoro, sono fra i piatti «tricolori» scelti dal comando della *Royal Army*.

(Ansa)

Il giudice smentisce di essere in possesso di un dossier-Cirillo

«Nessuna prova su dc e Cutolo»

Alemi: si tratta soltanto di «riflessioni e convincimenti» personali - Ma il ministero della Giustizia si riserva di aprire un provvedimento disciplinare - Il pci difende il magistrato e condanna nuovamente «l'attacco arrogante di De Mita»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il giudice Alemi non ha nessun «dossier» privato, nel quale si insinuerebbe il sospetto che esponenti della democrazia cristiana abbiano partecipato alla trattativa Br-Cutolo per liberare l'assessore campano Ciro Cirillo. In una precisazione all'intervista resa all'*Unità* di venerdì, il magistrato napoletano afferma che non si tratta di un *dossier* riservato ma «*di riflessioni e convincimenti che proprio perché personali non avrei mai potuto inserire nell'ordinanza in quanto estranei a qualsiasi applicazione corretta di regole processuali*».

La notizia dell'esistenza di un «*dossier*» segreto aveva l'altro ieri suscitato violente reazioni da parte degli esponenti democristiani citati nell'ordinanza del giudice. Il vicesegretario della dc, Enzo Scotti, aveva rivolto un appello allo stesso presidente della Repubblica Cossiga per chiederne l'intervento.

Intanto, un comunicato del ministero di Grazia e Giustizia smentisce che sia stato iniziato un provvedimento disciplinare nei confronti di Alemi.

«*La pratica concernente il giudice Alemi, così come tutte altre dello stesso genere,* — si legge nella nota ministeriale — *sono all'esame della direzione generale competente del ministero e stanno seguendo il loro normale corso burocratico. Appare pertanto del tutto fuori luogo, oltre che inesatto, parlare di provvedimenti disciplinari adottati*».

Si tratta però di una smentita che non convince. Viene infatti confermato che il ministro di Grazia e Giustizia ha investito l'ufficio competente di valutare tutta la documentazione sul conto del giudice Alemi, riservandosi poi di chiedere al procuratore generale presso la Cassazione l'avvio dell'azione disciplinare.

La stessa procedura Vassalli sta seguendo per i giudici del caso Tortora. Anche per loro sembra imminente la richiesta del ministro di un provvedimento punitivo che, comunque, dovrà essere inflitto dal Consiglio superiore della magistratura.

Nei giorni scorsi lo stesso ministro Giuliano Vassalli aveva fatto capire che prima di avviare un provvedimento disciplinare avrebbe voluto leggere personalmente l'ordinanza di Alemi. Ora gli atti sono arrivati al ministero, ma si tratta di un fascicolo di oltre 1000 pagine, per cui è difficile che il ministro, o comunque la direzione generale investita del caso, prenda una decisione prima del prossimo mese di settembre.

Le polemiche tra le forze politiche, comunque, non si sono ancora esaurite. I comunisti tornano a criticare il discorso di Ciriaco De Mita al Senato. «*Si è trattato di un fatto grave* — scrive Gianni Pellicani, della segreteria del partito comunista, su *Rinascita* — *perché nel suo discorso De Mita ha sferrato un attacco arrogante, senza precedenti, contro un giudice che, se fosse responsabile di aver seguito una procedura anomala, non doveva essere giudicato dal presidente del Consiglio*».

Contro l'ipotesi che il Guardasigilli «punisca» il giudice Alemi, e contro la democrazia cristiana — che per bocca del capo della segreteria politica, Giuseppe Gargani, ha chiesto espressamente a Vassalli di prendere l'iniziativa —, è sceso in campo anche il segretario di democrazia proletaria, Giovanni Russo Spena. Espressa «piena solidarietà» al magistrato napoletano, «*sottoposto ad un inaccettabile attacco politico*», Russo Spena sostiene che «*è irresponsabile voler trasformare il caso Cirillo nel caso Alemi. In questo modo si finisce, lo si voglia o no, per diventare oggettivi alleati di chi, in questi anni, ha voluto distruggere tutte le prove*».

Democrazia proletaria intende rilanciare ulteriormente l'intero «caso» contro il ministro dell'Interno Antonio Gava.

Alla ripresa dei lavori parlamentari verrà chiesta la convocazione della commissione d'inchiesta sulle stragi e sul terrorismo, con un ordine del giorno molto preciso: «*Responsabilità politiche di un ministro che ha trattato con la camorra*». Inoltre verrà presentata alla Camera una mozione di sfiducia nei confronti di Gava.

Alemi: l'inchiesta scontenterà tutti

Già nell'86 il magistrato aveva confessato a un cronista di «sentirsi solo» - «Non sono né comunista né democristiano; le mie simpatie vanno piuttosto al pri»

NAPOLI — Quarantaquattro anni ben portati, modi pacati ed un'abituale riservatezza. Carlo Alemi, moglie e due figli, ha sempre protetto il suo «privato» confessando un'unica passione che esula dal ruolo del magistrato, quella per il Napoli di Maradona. A chi lo ha accusato di essere un giudice «di parte», ha replicato in questi giorni scarcati dalle polemiche sul «caso Cirillo» con una ammissione: «*Non sono né comunista né democristiano, se c'è un partito al quale va la mia simpatia è quello repubblicano*». Di lui amici e nemici riconoscono la serietà professionale che dagli anni come pretore del lavoro lo ha accompagnato nell'incarico all'ufficio istruzione del tribunale di Napoli assunto dieci anni fa.

Sul suo tavolo, a partire dalla fine degli Anni '70, sono approdate alcune delle inchieste più scottanti, i misteri e le sanguinose imprese della camorra, gli «anni di piombo» del terrorismo. Sua è l'istruttoria sull'omicidio dell'avvocato Giulio Battinelli, assassinato sulle scale di casa per volere di «don» Raffaele Cutolo, da Alemi rinviato a giudizio e poi condannato all'ergastolo come mandante del delitto. Uno dei tanti episodi della guerra tra clan nella quale, agli inizi degli Anni 80, s'intrecciano le gesta della nascente colonna napoletana delle Brigate rosse. E l'impegno che ha segnato la carriera del magistrato è proprio quello legato al rapimento del consigliere regionale Ciro Cirillo, sequestrato dalle Br il 27 aprile dell'81 e liberato il 23 luglio successivo.

Nell'ordinanza di rinvio a giudizio depositata da Alemi il 31 gennaio dell'85, compaiono fatti e personaggi che fecero di Napoli terreno di conquista per terroristi e «soci» della grande criminalità. Da quell'inchiesta fu stralciata la parte relativa alla trattativa per il rilascio di Cirillo, alle responsabilità dei servizi segreti e al falso documento pubblicato dall'*Unità*, divenuti oggetto della «istruttoria-bis» conclusasi la settimana scorsa ed ora al centro di aspre accuse.

Alemi, dipanando le trame della colonna napoletana delle Br che aveva deciso il sequestro Cirillo, si occupò anche dell'uccisione del capo della squadra mobile Antonio Ammaturo, avvenuta il 15 luglio dell'82, dell'assalto alla caserma Pica di Santa Maria Capua Vetere.

Ma per sei anni il giudice Carlo Alemi ha continuato ad indagare sulle trattative per la liberazione di Cirillo, la parte più spinosa di quell'inchiesta. E che la ricerca della verità apparisse difficile, Alemi lo confessò a un cronista nell'86: «*Le conclusioni scontenteranno tutti. Questa era e rimane una di quelle inchieste scomode dove il magistrato si trova in pratica solo*». Una considerazione che in quel periodo lo spinse a minacciare le dimissioni, poi rientrate per il diretto intervento del capo dell'ufficio istruzione Achille Farina.

Quando l'istruttoria si avviava alla fine, Alemi, nel gennaio scorso, ha dovuto affrontare un'altra vicenda scomoda: il suo nome compare tra i «giudici collaudatori» ai quali il commissario per la ricostruzione aveva affidato i controlli sulle opere del dopo-terremoto. Una presenza, quella dei magistrati, da alcuni ritenuta «non compatibile» con il loro ruolo istituzionale e contrastata da settori del Csm.

Adesso, al ritorno dalle ferie, il magistrato troverà ad attenderlo un'altra inchiesta importante alla quale sta lavorando da mesi: lo scoppio negli impianti Agip di Napoli (cinque morti e 250 feriti) avvenuto nel dicembre dell'84.

Mariella Cirillo

Le Figlie di Maria chiedono il sacerdozio

«Dio è anche madre sì alle donne-prete»

«In Italia ci sono già 11 parroci-suora non riconosciuti»

DALLA REDAZIONE ROMANA

CITTA' DEL VATICANO — Più spazio per le donne nella Chiesa. Il riconoscimento anche giuridico delle funzioni che svolgono e, perché no, in prospettiva anche il sacerdozio. Queste le questioni poste sul tavolo al convegno delle suore Figlie di Maria Ausiliatrice, il «braccio femminile» dei salesiani, che si tiene in questi giorni.

Un convegno di studio, come tengono a precisare le suore (130, provenienti da 35 Paesi diversi) tutto incentrato sull'educazione della donna oggi. Le Figlie di Maria Ausiliatrice presenti al convegno, infatti, sono tutte esperte in pedagogia e sociologia, laureate alla Pontificia facoltà di scienze dell'educazione dei salesiani, l'Auxilium. Proprio per questo, però, è significativo che un argomento difficile come il sacerdozio femminile, venga affrontato apertamente.

«*Nella Chiesa c'è sempre stata una rivalutazione della donne, perché si impegnano nell'educazione, nella catechesi* — ci dice suor Luisa Mazzarello —, *ma meno perché operino dentro la Chiesa con un riconoscimento anche di diritto, oltre che di fatto. Per questo accade una cosa strana: vi sono un ministero di fatto, che non ha riconoscimento*». In Italia, ad esempio, ci sono già 11 suore «facenti funzione» di parroco, che reggono tutta la gestione di una parrocchia sulle loro spalle. «*Ma in altri Paesi sono molte di più*», incalza suor Luisa.

Questa situazione deve aver sempre meno tollerabile alle suore. Lo hanno denunciato con chiarezza due teologhe che in apertura del convegno hanno presentato relazioni sulla donna nella teologia e nella pastorale. «*C'è un dialogo insufficiente tra donne e ministeri* — ha detto suor Marcella Farina — *che lascia l'amaro in bocca*»; e suor Antonella Meneghetti ha dichiarato che è ora di «*rompere il silenzio*».

Per suor Meneghetti la Chiesa non può più considerare la richiesta delle donne di diventare sacerdoti una pura e semplice «*scalata al potere*». Le donne hanno già un ruolo e un peso importante nella pastorale, reggono da sole quasi interamente la catechesi e la preparazione liturgica: chiedono che tutto ciò sia riconosciuto, ma non creando un ministero «*ad hoc*» per le donne, che le rinchiuda in un ghetto.

Le Figlie di Maria Ausiliatrice non vogliono fare scalpore, ma non temono censure. Suor Luisa Mazzarello, portavoce del convegno, sembra divertita dallo stupore dei giornalisti che si aspettano di incontrare al Convegno solo timide «suorine», ma non vuole dare l'impressione che qui si parli solo di sacerdozio delle donne. «*E' un problema grosso ma non va isolato dal contesto. Noi vogliamo solo ripetere che non ci sono ostacoli di natura teologica al sacerdozio delle donne, come non ci sono controindicazioni nelle Sacre Scritture. Dalla parte di chi non vuole donne-prete c'è solo una lunghissima tradizione ecclesiastica. Quindi ci vorrà tempo. Ma per quanto riguarda le donne, oggi non c'è nulla di scontato: è un argomento così nuovo che è tutto da costruire. Quindi bisogna percorrere questa ricerca con prudenza, ma senza farsi bloccare da timori di censure*».

Per questo le 110 suore parlano un linguaggio spigliato, per la Chiesa di oggi, e affrontano questioni spinose. Che cosa cambia se si legge la storia della salvezza dalla parte di Lei, invece che solamente dalla parte di Lui? Quanto ha inciso sulla cultura cattolica l'impronta maschile e celibataria data per secoli da un clero fatto di soli uomini celibi? Come cambierebbe il rapporto con Dio, se all'immagine di Dio-padre si sostituisse quella di Dio-madre?

Le Figlie di Maria Ausiliatrice sembrano propense a credere che le donne non otterranno il sacerdozio, se prima questi argomenti non diventeranno moneta corrente nella Chiesa. Per questo suor Antonella Colombo, preside dell'Auxilium, ha tagliato corto sulle polemiche, sulle rivendicazioni del sacerdozio alle donne: «*Meno chiasso facciamo e più studiamo, e meglio è per la soluzione di questo problema*».

Vasto, transito senza permesso

Armi sulla nave capitano nei guai

A bordo una mitragliera non denunciata

VASTO — E' stato denunciato per detenzione di un'arma da guerra il comandante della nave tedesca «Thomas Wehr», a bordo della quale durante una sosta nel porto di Punta Penna la Guardia di Finanza ha sequestrato un mezzo anfibio militare dotato di mitragliatrice.

Hermann Horst Gerdes, 35 anni, di Nordenham, è inoltre accusato di violazione delle norme che regolano il transito di armi sul territorio italiano, per il quale è necessaria una specifica autorizzazione del ministero degli Interni.

La «Thomas Wehr» è ferma nel porto, dove era giunta per caricare autofurgoni «Fiat Ducato» prodotti nello stabilimento «Sevel» di Atessa (Chieti) e diretti in Spagna, poiché la Guardia di Finanza deve ancora controllare il carico di tre containers «*per motivi esclusivamente doganali*», come ha dichiarato un ufficiale delle Fiamme gialle.

Inoltre al comandante Gerdes e agli undici uomini d'equipaggio sono stati ritirati i passaporti in attesa della conclusione dei controlli e delle decisioni della magistratura, attese per domani.

Oltre alla mitragliatrice ed al mezzo anfibio, un «Sibnas 6x6» modello 3001 di fabbricazione belga, le guardie hanno sequestrato numerosi documenti, tra i quali opuscoli illustrativi del mezzo, manuali di manutenzione e pezzi di ricambio nuovi e usati. Il «Sibnas» è in grado di trasportare sino a dieci uomini

(Ansa)

Crociata per il decoro cittadino

Venezia multerà il turista in shorts

Rispolverata ordinanza del sindaco Laroni

VENEZIA — Dopo l'ostracismo ai giovani che girano il mondo con il sacco a pelo, e che nel frattempo sono tornati in massa — pur se con tanta diffidenza — all'ombra di San Marco, Venezia diventa una zona a rischio anche per i signori di mezza età che indossano calzoncini corti o magliette non sufficientemente rispettose del decoro della città. Chi si azzarda a girare per calli e campielli in abbigliamento, per così dire, balneare, può infatti imbattersi in speciali «vigili del decoro» che possono elevare contravvenzioni e spedire tutti a casa con tanto di «ammonizione». D'ora in avanti, consiglia già qualcuno, per le gite a Venezia è meglio perciò mettere in borsa anche l'abito scuro, e scanso di equivoci.

A lanciare questa nuova crociata per il «rispetto della monumentalità e del decoro» di Venezia è stato l'ex assessore comunale al Turismo Augusto Salvadori.

I «*volontari*» dell'avvocato-crociato saranno organizzati in «ronde» che batteranno 24 ore su 24 il centro storico della città alla ricerca di chi se ne infischia dei valori storici, civili e ambientali di Venezia. Il gruppo di volontari, lasciata al braccio, affiancherà i vigili urbani nei giri di perlustrazione nelle zone monumentali e, nel rispetto di un'ordinanza emessa due anni fa dall'allora sindaco Laroni dopo la campagna avviata da Salvadori, «colpirà» chiunque sarà sorpreso a passeggiare in calzoncini corti o tenuta da bagno.

a. l.

L'istruttoria sull'omicidio del commissario di polizia non va in vacanza

Caso Calabresi: nuovi testimoni

Tra questi una persona giunta da Torino, ex militante di Lotta continua - Il pentito Marino è stato ancora sentito dai giudici - Da domani altro giro di interrogatori - Si comincia con Bompressi, accusato di avere sparato

MILANO — Antonio Lombardi e Ferdinando Pomarici, i due giudici dell'inchiesta Calabresi, si preparano a nuovi interrogatori degli imputati. Domani, forse nel carcere milanese di San Vittore, sarà sentito Ovidio Bompressi, indicato da Leonardo Marino come l'assassino del commissario Luigi Calabresi. Adriano Sofri è nel carcere di Bergamo, e pare abbia già preparato un suo memoriale, nel quale cita tutti gli incontri avuti dagli Anni Settanta in poi con Marino. Giorgio Pietrostefani è nel carcere di Como. Anche Marino, da ieri, dovrebbe essere in uno stabilimento penitenziario lombardo.

L'istruttoria non va in vacanza, nemmeno in questa fine settimana. Venerdì, fino a sera, i giudici son tornati a sentire Marino. Nuove precisazioni, nuovi particolari, le sue risposte ai dinieghi e alle smentite di Bompressi, Pietrostefani e Sofri. Ieri, nella caserma di via Moscova, interrogatorio di testimoni: tra questi una persona venuta da Torino, ex militante in Lotta continua. Il giudice ha convocato anche altri ex di Lc, indicati da Marino o da «pentiti» di Prima linea, che gli interessati risulterebbero assenti: in vacanza.

Come già per Bompressi e Sofri, gli avvocati Giandomenico Pisapia e Massimo Dinoia, difensori di Pietrostefani, hanno presentato in ieri istanza. Così per Bompressi e Sofri sollecitano la scarcerazione per mancanza di indizi, oppure la concessione degli arresti domiciliari: «*L'ipotesi accusatoria appare francamente incredibile alla luce della personalità di Pietrostefani e della storia di Lotta continua* — scrivono —. *Un gruppo estremista che ha anche operato ai confini della legalità, ma che nella sua storia non è mai caduto in tentazioni terroristiche*».

Se l'accusa (il pm Pomarici) e il giudice che la deve valutare (Lombardi) si apprestano a nuovi interrogatori, la difesa prepara l'attacco all'accusatore Marino. E' Marino e solo Marino — sostengono — che dice di aver partecipato all'assassinio di Calabresi, di aver guidato l'auto e accompagnato l'uccisore Bompressi sulla via della fuga, è Marino e solo Marino che indica in Pietrostefani e Sofri i mandanti, il primo nelle vesti di capo militare, il secondo in quelle di stratega politico. L'attacco sarà condotto anche dagli ex di Lc.

Si legge nell'istanza di Marcello Gentili, difensore di Sofri: «*Ritengo sia ormai apparso in modo evidente che l'imputazione di Sofri è sorretta unicamente da poche ed inverosimili circostanze, affermate da un tipo eccezionale, e se ne indicheranno i motivi, di dissociato collaborante per reati di terrorismo, e smentite con coerenza e lucidità dall'imputato*».

Per Marino, che ha accusato, sono in arrivo accuse pesanti. Le sue dichiarazioni, ma pure le interviste rilasciate dalla moglie, saranno passate al vaglio di chi lo controscrive ed è pronto a ribattere.

E così si annuncia un'altra settimana di istruttoria, di interrogatori, di indiscrezioni, probabilmente di nuove conferenze stampa da parte degli ex di Lotta continua. Entro sabato si conosceranno le valutazioni del pm Pomarici, le sue risposte alle istanze di libertà.

Dalla replica di Pomarici potrebbero emergere altri dettagli, parte delle vere ragioni che hanno convinto i giudici ad arresti tanto clamorosi.

g. ce.

■ Le «Reggiane» sospendono Pietrostefani

REGGIO EMILIA — Giorgio Pietrostefani, accusato con Adriano Sofri di essere uno dei mandanti dell'omicidio Calabresi, è stato sospeso in via cautelativa dal ruolo di direttore commerciale delle Officine Reggiane.

Lo ha reso noto un comunicato diramato dall'azienda che ieri ha riunito il consiglio di amministrazione. La carica di consigliere di amministrazione ricoperta da Pietrostefani, invece, verrà rimessa alla competenza dell'assemblea ordinaria dell'azienda.

(Ansa)

■ Per il suicida a Merano solo l'accusa di soggiorno clandestino

BOLZANO — Anton Malloth, l'ex maresciallo delle SS rintracciato venerdì dai carabinieri a Merano, ha trascorso la notte a casa della moglie nei pressi della caserma dell'Arma. L'uomo non è stato né arrestato né fermato in quanto l'unica contestazione ipotizzabile a suo carico in Italia è quella di soggiorno clandestino, essendo a suo tempo stato dichiarato «indesiderabile».

La procura della Repubblica di Bolzano si è messa in contatto con la magistratura di Dortmund (Rfg), che ha confermato l'esistenza di un procedimento a carico di Malloth per crimini di guerra, ma senza l'emissione di alcun provvedimento restrittivo della libertà.

L'uomo fu condannato a morte in Cecoslovacchia nel 1948 per l'uccisione di un prigioniero e per sevizie, ma l'estradizione verso quel Paese non è possibile

L'operazione a Milano: il palazzo del Comune era abitato in prevalenza da stranieri (su 170 alloggi solo 4 erano regolarmente affittati)

Sgomberati 600 abusivi

Milano. Polizia, carabinieri, vigili urbani sorvegliano lo sgombero delle famiglie dallo stabile occupato abusivamente

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Un grande palazzo che occupa l'intero lato di una piazza. Sulla facciata, grigia e sporca, si vedono ancora i fregi Liberty. Qualche finestra ha ancora le tende, su un poggiolo sono rimasti due vasi. Fino a ieri mattina questo era un palazzo abitato da quasi 600 persone, ma tutte abusive. E ieri, a partire dall'alba, in 530 tra poliziotti e carabinieri, più 120 vigili urbani, lo hanno «liberato».

Qualche momento di tensione, ma nessuna violenza. Del resto lo sgombero era già stato annunciato il giorno prima con un comunicato del Comune, che è il proprietario dello stabile. Almeno 200 tra gli occupanti se n'erano già andati prima che arrivassero le forze dell'ordine, altri si erano preparati, mettendo in ordine le proprie cose in secchi e valigie. Solo in pochi sono stati colti di sorpresa e costretti ad abbandonare alla bell'e meglio quanto avevano.

Un solo episodio drammatico: un tunisino, colto da crisi di nervi, ha inveito contro un gruppo di vigili urbani e per protesta ha cominciato a tagliuzzarsi un braccio con una lametta. E' stato bloccato, soccorso e ricoverato all'ospedale. Ma se uno solo è arrivato ad un gesto clamoroso, molti altri hanno protestato: molti si chiedevano dove avrebbero continuato a vivere. Il Comune si è impegnato ad ospitarli a sue spese in alberghi della città, fino al 31 agosto. Poi l'impegno di assistenza dell'amministrazione continuerà solo per quanti risultano residenti e con regolare permesso di soggiorno. Una minoranza di quel microcosmo che si è ritrovato ieri in piazzale Dateo: giovani coppie, famiglie numerose, bambini di tutte le età, persone singole provenienti da mezzo mondo. Una forte rappresentanza di eritrei (un'ottantina) e poi tunisini, egiziani, marocchini, peruviani, filippini. Anche italiani: un gruppo di punk, alcune famiglie immigrate da poco dal Sud.

Sono stati portati tutti via con autobus dell'Atm mentre le loro masserizie venivano caricate su camion di traslochi (una per qualcuno bastavano due sacchetti di plastica). In totale gli occupanti dello stabile «censiti» e ospitati negli alberghi sono 343, di cui 130 per cento stranieri. In serata restavano da identificare alcune decine di persone: solo per chi risulterà senza documenti o con precedenti penali scatterà l'espulsione. Ma chi aveva da temere i controlli di polizia aveva lasciato già prima dell'alba piazzale Dateo: personaggi di questo tipo, specie negli ultimi tempi, ce n'erano parecchi. Gli stessi occupanti, con esposti e proteste, avevano denunciato che nello stabile si svolgevano attività illecite. «*Le cantine erano ridotte ad un immondezzaio. Portavano qui e smerciavano gli oggetti rubati, spacciavano droga. Noi abbiamo denunciato queste cose e adesso ci ritroviamo in strada*», commentava con amarezza un muratore siciliano «invitato» a sgombrare con moglie e due figlie.

Lo stabile di piazzale Dateo ha una vecchia storia di occupazioni abusive. Su 170 appartamenti solo 4 per anni sono stati regolarmente affittati. Era già stato sgomberato una volta ma, appena i controlli smettevano, le occupazioni riprendevano: anche se molti appartamenti erano rimasti senza luce e anche senza acqua, piazzale Dateo per gli immigrati era comunque una casa.

■ Punta da zecca, è grave

BOLZANO — Una bambina di otto anni, abitante in una vecchia casa nel centro storico di Bolzano, è stata ricoverata in ospedale in gravissime condizioni dopo essere stata punta da una zecca. Un esame specialistico del sangue presso il reparto pediatrico ha consentito di diagnosticare una rarissima forma di allergia al liquido salivario dell'«Argas reflexus», la zecca parassita.

Le condizioni della bambina, sottoposta alle terapie del caso, sono in giornata migliorate. Intanto la sua famiglia ha chiesto al Comune l'assegnazione di una nuova casa.

(Ansa)

Mentre si discute del «terzo servizio segreto» l'Alto commissario vola in Sicilia

Sica, viaggio lampo a Palermo

In una città «in ferie» solo il pg Pajno e il consigliere istruttore Meli hanno commentato favorevolmente la nomina

007 contro la mafia come contro le br

ROMA — «*Tra mafia e terrorismo non c'è poi tanta differenza*», ha detto Domenico Sica, esperto inquisitore di Brigate rosse, da venerdì nuovo Alto Commissario per la lotta contro la mafia. E' l'unico commento che è stato possibile avere da lui che ieri pomeriggio è già arrivato a Palermo. Ma in quelle poche parole c'è il senso del nuovo incarico, la filosofia della scelta compiuta dal governo, il programma di lavoro che Sica intende svolgere. E anche le incognite del nuovo ruolo che l'Alto Commissario dovrà avere.

Il punto centrale dei poteri e delle funzioni nuove che Sica avrà a disposizione è nei servizi segreti. Questo è l'unico punto sicuro, così sicuro da rivelare quello che sembra essere il rivolto preliminare alla candidatura del magistrato romano. La scelta, a differenza di quello che si dice, non è affatto maturata frettolosamente nelle ultime ore. Anzi sembra certo che sia stato lo stesso Sica a subordinare l'accettazione dell'incarico alla disponibilità di un apparato informativo autonomo.

I suoi tre predecessori nella carica che venne istituita dopo l'omicidio del generale Dalla Chiesa inviato a Palermo senza poteri speciali, non hanno avuto a disposizione la carta dei servizi, ma sono semplicemente stati destinatari un po' burocratici di quelle informazioni che i servizi (in particolare il Sisde, l'organismo di sicurezza civile) volevano mandare loro. Solo Emanuele De Francesco, primo Alto Commissario, certo il più efficace, occupò per un certo periodo le due cariche: era direttore del Sisde quando venne nominato Alto Commissario e lì rimase, *ad interim*, anche durante l'incarico nella lotta contro la mafia. Gli altri due, Riccardo Boccia e Pietro Verga, invece no. E non a caso proprio durante i loro incarichi, sono maggiormente fiorite le polemiche sull'utilità della carica.

Come Sica potrà disporre del suo personale servizio segreto non è ancora sicuro. Il ministro dell'Interno Gava ha scelto di non scegliere (forse anche per evitare polemiche che già stanno arrivando su questo punto da parte del partito comunista) ma di rinviare la questione ad una decisione del Parlamento dovendosi modificare la legge istitutiva dell'Alto Commissario. E prudentemente Gava ha aggiunto di voler tener conto di quanto dirà in proposito la Commissione antimafia.

Ci sono però due ipotesi. Una è quella di «*rafforzare ed estendere il sistema informativo, prevedendo che l'Alto commissario sia destinatario anche di tutte le notizie provenienti dal Sismi che comunque riguardino fatti connessi ad attività mafiose*». Dunque non solo le notizie del Sisde (che istituzionalmente le deve all'Alto Commissario), ma anche quelle del Sismi, il servizio di informazioni militare che si occupa principalmente di spionaggio e controspionaggio. La logica, ha detto Gava, è che la mafia è sempre più internazionale, specie nei traffici di stupefacenti e nei movimenti finanziari, per cui il Sismi può facilmente incrociare informazioni utili.

La seconda ipotesi (quella che fa più discutere) è che invece l'Alto Commissario abbia alle dirette dipendenze una autonoma struttura di *intelligence*, che già Gava ha prefigurato secondo il modello previsto dalla legge del 1977 che regola la vita e l'attività degli altri due servizi. Un «terzo polo» informativo, dunque, che dovrà operare in stretta collaborazione con Sisde e Sismi.

Ma cosa può fare un servizio segreto contro la mafia, camorra e 'ndrangheta? Il compito dei servizi è quello di raccogliere informazioni riservate. Contro la mafia la strategia può essere quella di partire dai grandi patrimoni occulti e di raccogliere tutte le notizie che consentono di scoprirli. C'è da dire che il Sisde (mille e 500 uomini, un bilancio di 60 miliardi l'anno) già nel passato si è occupato di criminalità organizzata (perché, ha spiegato recentemente alla Camera il suo direttore, prefetto Malpica, anch'esso «*operativo*») per circa metà della sua attività. L'altra metà è stata dedicata prevalentemente al terrorismo.

Domenico Sica

Un servizio segreto dispone di una rete di informatori che nel rapporto con esso non hanno il problema di temere di essere chiamati in tribunale perché il servizio dispone interamente di loro e ne custodisce l'identità. Informatori che vengono pagati meglio e di più dei normali confidenti di polizia (il 10 per cento del bilancio del Sisde riguarda le spese discrezionali). I servizi, a differenza della polizia giudiziaria, possono anche raccogliere e lavorare su voci e informazioni calunniose o totalmente inverificate che normalmente la polizia lascia cadere.

Inoltre gli agenti di un servizio rispondono direttamente ed esclusivamente al loro capo, non ad altre autorità di polizia. Ed è in questa logica, si fa sapere dal Viminale, che è stata proposta l'istituzione di un nuovo servizio alle dipendenze dell'Alto Commissario: sarebbe così lui il diretto (cioè non attraverso la mediazione delle gerarchie del servizio) e unico destinatario delle informazioni.

Cesare Martinetti

Per primo ha sentito un colonnello dei carabinieri

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Per compiere il primo, improvviso volo d'ispezione «Nembo Sica» ha scelto un «Falcon». Il piccolo, velocissimo jet del ministero della Difesa ieri è atterrato a Punta Raisi alle 15,45 esatte: Domenico Sica, nuovo Alto commissario per la lotta alla mafia arrivava in Sicilia per una visita non proprio ufficiale, anzi piuttosto riservata. Eppure già seguita con apprensione da mille occhi attentissimi, se non altro per i significati che certe scelte sensibilità palermitane paiono volerle attribuire.

Questa terra, si sa, è fortemente influenzata dal gioco dei simboli. Ad accendere le fantasie erano già sufficienti la fulmineità di quella visita, il modo del tutto informale in cui si svolgeva, il modello di quell'aereo (peraltro, noto anche in una versione battezzata «Mystère»). Ma poi, quasi a rendere più fitto il gioco dei rimandi, ecco comparire nelle storie siciliane anche un nuovo Mori.

Stavolta non si tratta di un prefetto, ma di un colonnello dei carabinieri. Mario Mori, già collaboratore di Dalla Chiesa e negli ultimi anni autore di numerose indagini su terrorismo, traffici internazionali, logge segrete. Era a Palermo da un anno e mezzo, comandante del «Gruppo uno» dei carabinieri, eppure in un certo senso la città sembra scoprirlo adesso. Ceo questa visita, l'ufficiale è entrato ufficialmente a far parte dei «superinvestigatori». Ad accogliere Sica ieri pomeriggio c'era il questore Alessandro Milioni, pare che altre autorità, prese in contropiede, avessero fatto sapere che volentieri avrebbero incontrato l'Alto commissario. Ma Sica, sbrigativo, oltre al questore ha tenuto soprattutto a incontrare il colonnello, che pure non rappresenta in città la massima autorità dell'Arma.

Forse perché, altrove, si mettesse soffermato su certi dettagli. Evidentemente, fra Sica e il colonnello Mori esiste una lunga consuetudine di lavoro: nei Palermo certe suscettibilità si urtano per molto meno, ed ecco ogni movimento, ogni passo del nuovo Alto commissario tramutarsi in elemento di chiesà quale disegno. Abituata a convivere, almeno nel «dopo Dalla Chiesa», con funzionari silenziosi e po' grigi, Palermo scopre che l'Alto commissario può anche identificarsi in un tipo che piomba senza preavviso (tranne che agli apparati di sicurezza: ieri, a Punta Raisi, prima che il «Falcon» atterrasse avevano perfino controllato che intorno alla pista non ci fossero bombe). Che pur giungendo nel giorno di un triplice, luttuoso anniversario (il 6 agosto furono assassinati il procuratore Costa, il commissario Cassarà, l'agente Antiochia) evita le cerimonie ufficiali, la mesta celebrazione che ieri si è ripetuta in questura, e mira al sodo. Che passa dritto dinanzi a villa Withaker e villa Pajno (ieri però, in una città deserta, anche i palazzi del potere erano chiusi) e prende contatto anzitutto con gente di cui si fida.

Qualcuno già storce la bocca, già traballa o teme improvvisi mutamenti di equilibrio, attribuendo al nuovo Alto commissario una certa tendenza a privilegiare i rapporti personali, una fiducia non proprio incrollabile in una squadra messa dilaniata da troppe vicende, ed in questi giorni oggetto di un'ennesima ricostruzione.

Insomma, anche l'attivismo di un personaggio come Domenico Sica da già la sensazione di poteri tranquillizzare, nella cauta Palermo di questi mesi, in occasione di nuove polemiche. Sarà un caso, ma fino a questo momento fra le personalità cittadine solo due hanno espresso incondizionata approvazione per la nomina. Uno è il procuratore generale Vincenzo Pajno, che definisce la scelta di Sica «*una decisione determinata*», l'altro Antonino Meli, capo dell'ufficio istruzione. Sica, ricorda il diretto superiore di Giovanni Falcone, è «*un uomo di grande esperienza, un magistrato che conosce perfettamente la macchina investigativa*».

Gli altri, tutti gli altri, sembrano aver sospeso il giudizio in attesa di vedere cosa succederà. Leoluca Orlando, sindaco più che mai nella bufera, dice che non è questione di uomini ma di strutture. Il pci ripete la constatazione, senza nascondere forti riserve.

Giuseppe Zaccaria

Duro attacco di Claudio Martelli al sindaco di Palermo

«Orlando non governa, giudica»

ROMA — Duro attacco di Claudio Martelli a Leoluca Orlando e a quello che egli chiama «l'imbroglio» della giunta di Palermo, che «*sul fronte dell'emergenza anti-mafia ha sacrificato tutto: amministrazione politica, risanamento urbanistico e ripresa economica*». Senza peraltro ottenere apprezzabili risultati: «*Dopo anni in cui Orlando e i suoi amici hanno imposto visioni e comportamenti, la mafia è ancora lì*».

«*Orlando non ha alle spalle una vera alleanza politica* — aggiunge Martelli —, *tanto meno un'esperienza amministrativa. Il suo retroterra sono i gesuiti di Sorge e di Pintacuda, le rivalità e le cordate nel Palazzo di giustizia, le alterne vicende di potere delle famiglie "doc" della dc siciliana. Quelle famiglie che a distanza di generazioni si rinnovano e si restaurano sempre accusandosi di mafiosità. E' accaduto ai vecchi Mattarella e Orlando estromessi dai Gioia, dai Lima e dai Ciancimino, a loro volta esautorati dai giovani Mattarella e Orlando. Si capisce allora perché il lavoro in cui si esercita il sindaco Orlando non sia il governo civile di una disastrata metropoli del Sud ma una professione del tutto nuova e del tutto ideologica: come l'ha ben definita Sciascia, la professione dell'anti-mafia*».

Dopo aver criticato una certa concezione di «contiguità» alla mafia, Martelli scrive: «*Succede così, in un solo anno, che "contigui" alla mafia, secondo Orlando, siano buona parte della dc palermitana e perfino del suoi rivali di partito, buona parte degli imprenditori palermitani, i magistrati non amici, quei comunisti che non vogliono fare gli esami di antimafiosità alle aziende siciliane, i socialisti e i radicali che guadagnano voti, i giornali, i giornalisti e gli scrittori che non lo seguono*».

DAL GIAPPONE PER UNO STADIO DI MARMO

Carrara. Lo scultore giapponese Satoshi Izuni lavora alla sua opera che rappresenterà uno stadio durante la manifestazione «24 scultori per gli stadi» in svolgimento nella città toscana. Gli artisti provenienti da 15 Paesi scolpiranno nel marmo le opere che figureranno negli altri degli stadi in cui saranno disputati gli incontri mondiali di calcio nel 1990

I metodi di Rudolph Giuliani, l'incorruttibile procuratore di Manhattan, soprannominato «Mister pulizia»

E a New York un italiano ha messo ko i «boss»

Grazie a lui sono finiti in carcere i principali esponenti delle «famiglie» mafiose - Merito anche di una poderosa «task force», composta da magistrati, poliziotti e altri organismi federali - L'incontro con Falcone, quando si trattò di sgominare la «pizza connection»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il simbolo dell'efficienza nella lotta contro la mafia in tutto il mondo è un americano: Rudolph Giuliani, il procuratore di Manhattan, *Mister Clean*, signor pulizia, a cui Bush ha alluso il mese scorso come a un possibile candidato repubblicano alla vicepresidenza nelle elezioni di novembre. Negli ultimi due anni, Giuliani ha messo ko tutti i boss delle «famiglie» mafiose newyorchesi, inviato quello della «famiglia» Gambino, John Gotti, l'ultimo e più giovane padrino, e ha contribuito a mandare al tappeto i principali «pezzi da novanta» delle altre metropoli, da Chicago a Miami. Sono attualmente in carcere, condannati a pene fino a 100 anni, capi del calibro di Tony Cornillo detto l'anatroccolo, Carmine Persico detto il serpente, Philip Rastelli detto il lungo, che controllavano eserciti di 200-500 «soldati» ciascuno, e fortune di parecchi miliardi di dollari, cassa di migliaia di miliardi di lire.

Giuliani, 45 anni, una solida fama di incorruttibilità e di coraggio, ascendenza italiana — per questo viene paragonato al leggendario antesignano dell'antimafia, il poliziotto Petrosino — è anche l'uomo che ha sgominato la *pizza connection*, il traffico di droga proveniente dalla Sicilia tramite le pizzerie, e che ha realizzato le intese di lavoro più proficue con Roma (ironicamente, il suo interlocutore preferito è stato Falcone) nella lotta contro l'asse Palermo-New York.

Animato dallo spirito dei crociati — non ha esitato a prendersela col ministro della Giustizia Meese in uno scandalo finanziario, e sta per mandare in galera il deputato Biaggi — Giuliani ha arrecato più danni a Cosa Nostra in un biennio che Herbert Hoover, il mitico direttore dell'Fbi, in quasi mezzo secolo. C'è chi vede in lui un potenziale presidente degli Stati Uniti, che Bush lo voglia o no al suo fianco nell'attuale campagna elettorale.

Lo straordinario successo di *Mister Clean* non è dovuto tuttavia solo alle sue qualità personali. La sua è la prova più cospicua anche perché New York è il massimo centro della criminalità americana, «*e basta gettare la rete per tirare su qualcosa*», come dice con un sorriso. E anche perché, con il pragmatismo tipico degli Usa, il governo gli ha messo a disposizione tutti gli strumenti possibili per combattere la mafia su un piano nazionale. «*Il mio segreto* — ci ha spiegato una volta Rudolph Giuliani — *è la task force formata dall'amministrazione*». Questa *task force* è composta da magistrati e da poliziotti appartenenti alle procure e ai commissariati delle città più importanti, nonché di organi federali come l'Fbi, che coordinano quotidianamente la propria attività, scambiandosi informazioni e aiutandosi a vicenda. E' lo stesso sistema adottato nella lotta contro la droga: tale *task force* fu addirittura capo a Bush.

Il governo americano non ha mai contemplato la possibilità di creare un Alto Commissario contro Cosa Nostra: ma se decidesse di istituire una figura del genere ricorrerebbe a Giuliani. Il candidato democratico alla presidenza Dukakis sceglierà invece il progetto di nominare uno «zar» dell'antidroga: si fa il nome del leader nero Jesse Jackson, il cui slogan «*down with dope, up with hope*» (basta con la droga, su con la speranza) ha entusiasmato l'America.

La figura giuridica più vicina a quella di Sica in Italia è lo *special prosecutor* o procuratore speciale divenuto di moda dopo lo scandalo Watergate, che costò la Casa Bianca a Nixon. Tra tali magistrati particolari in funzione oggi, il più celebre è quello dell'Irangate, Lawrence Walsh, che ha rinviato a processo l'ex direttore del Consiglio di Sicurezza Nazionale ammiraglio Poindexter e il colonnello North.

North ha chiesto alla magistratura che dichiarasse la figura dello *special prosecutor* incostituzionale, ed è stato sconfitto. Il procuratore speciale rappresenta però un'autentica anomalia giuridica. Come i giudici delle Corti d'Appello Federali e della Corte Costituzionale viene nominato dal Presidente, ma *pro tempore* e *ad hoc*; non viene preso solo dalle file della magistratura, bensì dalla professione privata; gli vengono messi a disposizione, oltre all'Fbi, la polizia locale, le procure, ecc., altresì uno «staff» o personale di decine e addirittura centinaia di pubblici funzionari; ed egli risponde soltanto al Presidente, contro cui peraltro può pronunciarsi. Ne sa qualcosa Nixon che nel '73 per salvarsi fu costretto a sostituire lo *special prosecutor* del Watergate Archibald Cox. La misura non gli servì a nulla: i successori di Cox conclusero egualmente che Nixon era colpevole.

e. c.

■ Ostaggi in Etiopia: Bonalumi a Khartoum

ROMA — La liberazione dei due tecnici italiani Salvatore Barone e Paolo Bellini, rapiti in Etiopia dal «partito rivoluzionario del popolo etiopico» (eprp), e preannunciata da questa organizzazione, potrebbe essere ostacolata dalle inondazioni e dal maltempo che hanno colpito il Sudan. Da parte italiana, si apprende alla Farnesina, «*si intende dare una risposta positiva alla richiesta di urgenti aiuti umanitari rivolta dal governo sudanese, a seguito delle inondazioni. A tal fine il sottosegretario agli Esteri Bonalumi si recherà a Khartoum all'inizio della prossima settimana*». (Agi)

I personaggi famosi disertano la Sardegna per timore di rapimenti, è ripartita anche la madre della contessa

Il blitz contro Marta rovina le vacanze dei «vip»

CAGLIARI — «*E' andata bene e a nessuno della famiglia è accaduto niente, ma mia madre è ugualmente disperata, perché non sa se potrà rivedere un posto che ama tanto*». C'è molta amarezza nelle parole di Matteo Marzotto, figlio della contessa sfuggita per caso ai rapitori che giovedì notte hanno assalito la sua villa a Punta di Volpe. Il giovane, partito giovedì sera con la contessa per raggiungere la sorella Diamante che ha dato alla luce una bambina, ha fatto rientro in Sardegna non appena appresa la notizia del brutto rischio corso dai famigliari in vacanza a Porto Rotondo. «*Sono venuto per mettermi a disposizione delle forze dell'ordine* — chiarisce — *e per decidere il da farsi col resto della famiglia*». A chi gli chiede se terminerà in Sardegna le sue vacanze risponde in tono interlocutorio: «*E' una risposta che possono dare soltanto le forze dell'ordine*».

Una prima risposta eloquente comunque è stata data dalla madre di Marta Marzotto. Alma Vacondio ha lasciato la Sardegna venerdì sera imbarcandosi sul primo volo di linea per la penisola assieme alla piccola Beatrice. Secondo l'impressione del nipote Matteo dalla brutta avventura di giovedì non ha riportato grandi traumi. «*Ha avuto molta paura, questo sì* — racconta Matteo Marzotto —, *ma mia nonna ha ormai 84 anni, e la fibra di un panzer: ci vuole ben altro per scuoterla...*». Presumibilmente anche lui, infatti Marzotto ancora in Sardegna, andrà via dopo le ultime formalità. Assieme agli investigatori, sta facendo un accurato inventario del contenuto della villa, dalla quale non sembra mancare nulla. «*L'unico danno provocato dal tentato rapimento* — ha concluso il figlio della contessa Marzotto — *è un senso di grave disgusto in tutti noi, ma soprattutto in mia madre*».

La paura dunque è stata a sparagnare villa Marzotto e almeno per questa estate resterà silenziosa il salotto dove campeggia un affresco di Renato Guttuso. Ma a questo punto la contessa Marzotto non è sola a temere per la propria sicurezza. Il blitz dei sei criminali incappucciati ha guastato le vacanze di tanti altri personaggi illustri che animano Porto Rotondo e la Costa Smeralda. A parte la *privacy* rovinata dalla massiccia presenza di carabinieri, agenti, vigilantes e cani poliziotti, nessuno si sente più tranquillo. Salvo quei pochi che possono disporre di un adeguato servizio di guardie del corpo, come gli Agnelli, i De Benedetti e gli Yamani, che hanno dei «gorilla» persino sul tetto di casa. Si teme la prossima mossa della banda, probabilmente la stessa che ha sequestrato due mesi fa il costruttore romano Giulio De Angelis e signora non ha ottenuto alcun riscatto, anche perché la magistratura ha bloccato i beni della famiglia De Angelis.

Per questo motivo i conti Luigi e Nicolò Donà Dalle Rose, fondatori del consorzio che gestisce Porto Rotondo, hanno sollecitato un vertice col Consorzio Costa Smeralda e le forze dell'ordine per fare il punto sulla situazione. «*Da soli* — ha dichiarato Luigi Donà Dalle Rose — *non possiamo risolvere il problema della sicurezza, anche se ogni nostro dipendente, dal giardiniere all'inserviente, protegge la tranquillità del villaggio turistico*».

Attualmente il servizio di vigilanza di Porto Rotondo conta circa una cinquantina di uomini ed è coordinato da Dario Giorgetti, ex maresciallo dei carabinieri che vanta una solida esperienza in fatto di sequestri. Tuttavia l'area sulla quale devono vegliare i vigilantes è molto vasta e sono poche le ville dotate di sistemi di allarme o recinzioni a prova di bandito. Al contrario il clima che si respira, o meglio si respirava, era di grande libertà, dovuta anche al fatto che in questo stretto lembo di terra è già stata operata all'origine una rigida selezione. Qui la gente non ostenta il lusso e conduce anzi una vita molto ritirata. Più che di feste vere e proprie si può parlare di salotti che si aprono per pochi inviti superselezionati. Ritrovi per pochi intimi come quello di giovedì sera a villa Donà Dalle Rose organizzato dall'avvocato Palladino e dove si recava l'architetto Viganò, la cui curiosità e tempestività è servita a mettere in fuga i banditi.

Silvana Mignoni

■ E la Marzotto torna alla mondanità

RAVENNA — Riprende la vita mondana per Marta Marzotto, appena scampata al tentativo di sequestro. Ieri sera, alla Biblioteca classense di Ravenna, ha inaugurato assieme a Raul Gardini la mostra su lord George Byron, organizzata a duecento anni dalla nascita del poeta inglese.

La contessa è apparsa — secondo quanto hanno riferito persone a lei vicine — rinfrancata e sorridente. Prolungata la sua permanenza a Ravenna, dove alloggia in albergo, ieri mattina si è alzata tardi. Poi, assieme al genero Giuseppe Piazzi, verso mezzogiorno, si è recata all'ospedale civile dove il 2 agosto sua figlia Diamante ha partorito Matteo. Dopo la visita è riuscita a far perdere le sue tracce. (Ansa)

■ Quattro dispersi sul Gran Sasso

L'AQUILA — Una famiglia toscana di quattro persone non dà notizie di sé da due giorni. I quattro, toscani di Tavernelle Val di Pesa (Siena), erano in un campeggio presso l'Aquila.

Non maturo perché rapito

«Assente ingiustificato» - E' la formula che all'istituto per ragionieri di Pavia affianca il nome di Cesare Casella, sequestrato nel gennaio scorso

PAVIA — «*Non maturo, assente ingiustificato*». E' una formula che ricorre con discreta frequenza nei tabelloni dove sono elencati i risultati degli esami di Stato. Una scorsa a via, dunque. Ma talvolta il linguaggio burocratico nasconde storie di ben altro spessore di quelle solite: impedimenti più o meno gravi, più o meno degni di rilievo. E' accaduto a Pavia, all'istituto per ragionieri «Bordoni». Leggendo nomi e giudizi affissi in bacheca si passerebbe tranquillamente oltre il «non maturo, assente ingiustificato» se l'espressione notarile non fosse riferita a un aspirante bancario sequestrato mesi fa.

Cesare Casella, 19 anni, è in mano ai rapitori dal 18 gennaio. Il ragazzo aveva lasciato da poco gli amici e stava rientrando in casa. Erano le 18,30. Programma serale: cena con i familiari, ripasso di qualche materia in vista delle eventuali interrogazioni del giorno successivo, un po' di tv.

Nella sua abitazione, però, Cesare Casella non è mai arrivato. Mentre vi si avviavano a bordo della sua auto è stato bloccato, prelevato e caricato su un'altra vettura, che si è allontanata a tutta velocità. Così almeno gli inquirenti hanno ricostruito l'incidente, in mancanza di testimoni.

Pochi minuti dopo la madre si è affacciata alla finestra e ha notato la macchina del figlio con la portiera spalancata e le luci di posizione lampeggianti. Scesa in cortile ha dato l'allarme. Di lì a qualche giorno la richiesta dei rapitori, troppo enorme per i Casella, frammista a quelle degli innumerevoli sciacalli che in simili occasioni non mancano mai di farsi vivi. Dopo questo contatto, i genitori hanno chiesto il silenzio stampa, rispettato sino ad oggi.

La liberazione del piccolo Mario Fiora ha ora riacceso la speranza a Pavia. La vicenda di Cesare è motivo di trepidazione non solo nella cerchia dei familiari. Non hanno dimenticato lo studente i compagni di classe che, in due occasioni, a Pasqua e prima degli esami di maturità, hanno assistito a una Messa. Non l'hanno dimenticato gli amici del tempo libero: appresa la notizia del rilascio di Marco, seguito allo spiegamento delle forze dell'ordine nell'Aspromonte, hanno sperato l'augurio che Cesare, ragazzo sportivo e atletico, possa sfruttare qualsiasi occasione per sfuggire ai suoi sequestratori.

La città stessa non ha dimenticato il rapimento di gennaio e non manca di esprimere il proprio rammarico davanti alle difficoltà di assicurare alla giustizia gli autori del rapimento.

e. f.

Scarsi risultati della maxi-operazione che ha impegnato 2500 uomini

Aspromonte, un blitz annunciato

Una tv locale aveva trasmesso la mappa del rastrellamento - Scoperte tre prigioni abbandonate - Gravi due poliziotti caduti in un burrone

Solo turisti nel feudo dei boss

DAL NOSTRO INVIATO
REGGIO CALABRIA — Un buco nell'acqua. La maxi-operazione che ha visto ieri 2500 uomini (con l'ausilio di 20 elicotteri e sofisticati strumenti) battere palmo a palmo l'Aspromonte si è conclusa con un bilancio magrissimo. Il miglior risultato sta nella scoperta di tre covi freddi (cioè abbandonati da tempo) in località Aria di Venlo (Platì) e Vallone dell'Uomo Morto (Piminoro): si sta ora indagando su alcuni oggetti recuperati per tentare di stabilire chi abbiano ospitato.

Inoltre sono state recuperate cinque armi, due bombe, un chilo di polvere da sparo, qualche parrucca. Risultano stati controllati 5557 persone, 3689 mezzi, un centinaio di cavalieri. Due persone sono state arrestate in flagranza di reato, 12 denunciate a piede libero.

La zona controllata è stata quella ionica: i finanzieri sono intervenuti nella zona di Melito Porto Salvo, la polizia all'interno di Locri e Siderno ed in un'altra fetta all'altezza di Palizzi. Ai carabinieri è toccato l'impegno più gravoso con il triangolo maledetto Platì-Ciminà-Oppido. Il pool di ufficiali dell'Arma che seguiva questa parte dell'operazione (il colonnello Caracò, i ten. colonnelli Palazzo, Rebo, Lo Surdo) ha operato proprio sotto il Crocefisso dello Zillastro in un continuo via vai di uomini ed elicotteri.

Particolarmente severo l'impegno dei 250 uomini del battaglione mobile di Bologna, mentre prezioso si è rivelato l'apporto di 50 rocciatori provenienti da Selva in Val Gardena (sono stati loro a ritrovare due dei tre rifugi abbandonati), il cui intervento in Aspromonte potrebbe presto replicarsi.

Oltre alla notizia del rilascio di Alberto Ellervirl junior (giunta proprio mentre il rastrellamento stava cominciando), il solo momento di tensione si è avuto a metà mattinata quando è stato richiesto addirittura l'intervento dei Nocs. Gli uomini dei servizi speciali della polizia (che erano pronti ad assaltare ovili e rifugi) hanno dovuto operare sulle pendici del monte Cavallo per trarre d'impiccio due colleghi.

L'ispettore Vincenzo Buono e la guardia Antonio Trucsia erano infatti scivolati in un burrone: c'è voluto l'elicottero con scaletta e verricello per recuperarli e trasportarli agli Ospedali Riuniti di Reggio, dove risultano ricoverati in condizioni serie anche se non sono in pericolo di vita.

Ma se la montagna ha partorito il topolino qualche spiegazione c'è. E' soprattutto mancato l'effetto sorpresa: della battuta la 'ndrangheta sapeva. L'arrivo dei reparti era stato piuttosto appariscente (né si poteva probabilmente fare altrimenti) con requisizione di scuole, coinvolgimento della Protezione civile, occupazione di decine di stanze negli alberghi di Reggio.

Ai distratti lo ha comunque ricordato un'emittente televisiva reggina che venerdì sera alle 20 ha mandato in onda la piantina della zona con tanto di frecce: da qui si muoveranno i finanzieri, da lì i carabinieri, di là la polizia. Non era un mistero per nessuno nemmeno l'ora di inizio delle operazioni: le 4 del mattino. Come sempre avviene sull'Aspromonte, dove si devono sfruttare al massimo le primissime ore della giornata. Poi è più difficile individuare i carcerieri (che scendono in paese) e le prigioni (che restano chiuse ed incustodite).

Il fallimento della battuta di ieri è destinato ad essere interpretato in modo molto diverso. Gli antirapimenti avranno frecce al loro arco per respingere con più forza l'ipotesi di un intervento dell'esercito, ma anche chi predica più decisione avrà ragione a ripetere che un'operazione del genere va ripetuta spesso, per essere efficace. La benzina per nuove polemiche è assicurata.

L'impegno di carabinieri, polizia e guardie di Finanza, comunque, non è stato inutile. Ha probabilmente ragione l'infaticabile colonnello Palazzo che ieri ribadiva come il «*innanzitutto importante esserci*», portando acqua al mulino della «*strategia del territorio*» che è probabilmente la strada migliore per contrastare la delinquenza di questo tipo.

Dieci anni fa sull'Aspromonte non andava nessuno: i cacciatori venivano rapinati dei fucili, i turisti dei funghi appena raccolti nei boschi. Ieri gli elicotteri dei carabinieri, che atterravano sullo Zillastro, avevano i loro problemi ad evitare le molte famiglie salite a fare il pic-nic al fresco dei 1180 metri dell'altipiano. E' un sintomo importante, che fa sperare.

Angelo Conti

■ Il commissario Longo «vice» alla mobile di Palermo

REGGIO CAL. — Il dottor Guido Longo, dirigente della sezione narcotici della squadra mobile di Reggio Calabria, è stato trasferito alla questura di Palermo con l'incarico di vice-dirigente della mobile

Reggio Calabria. Una pattuglia di carabinieri sbarca dall'elicottero in una radura dell'Aspromonte (Telefoto Ansa)

I carabinieri: «Nessuna accusa al papà di Marco»

DAL NOSTRO INVIATO
REGGIO CALABRIA — Acqua sulla polemica sorta fra Gianfranco Fiora ed i carabinieri di Reggio Calabria, dopo alcune dichiarazioni riportate dai giornali. Il tenente colonnello Sabato Palazzo, comandante del Gruppo, ha voluto intervenire nella vicenda con una dichiarazione distensiva: «*Quando mi sono riferito alla eccezionalità di questo sequestro* — ha spiegato — *non intendevo affatto sostenere l'esistenza di fattori scatenanti che avessero avuto come protagonista il padre. Ho parlato della possibilità di questioni personali solo a livello di lontana ipotesi, rispondendo ad una domanda che mi era stata fatta. Ma soprattutto non era mia intenzione fare riferimento ad una complicata vicenda di prestiti, la cui esistenza ho appreso solo dai giornali. Quella è una storia di cui non ero al corrente, anche perché lontana e superata*».

Circa la sua frase relativa al recupero dei 300 milioni, il colonnello ha affermato che «è stato male interpretato, pronunciandolo non certo fini polemici. Intendevo soltanto sottolineare la soddisfazione del padre (che era anche la nostra) per la soluzione positiva del sequestro». Palazzo ha concluso augurando al piccolo Marco «un avvenire sereno» nella tranquillità della famiglia. a. c.

Come funzionano e a che cosa servono i sensori a raggi infrarossi di cui ha parlato il ministro Gava

Un «occhio freddo» per stanare i banditi

Sistemi di visione notturna, a intensificazione di luce, e metodi di visualizzazione dell'immagine termica: il ministro dell'Interno, Gava, ne ha appena accennato parlando dei possibili metodi da usare per riprendere il controllo dell'Aspromonte, sottraendolo all'Anonima sequestri. Si tratta di tecniche nate e sviluppate per il settore bellico, ma impiegabili anche per le operazioni di polizia in terreni difficili.

L'obiettivo è di poter controllare, di giorno e di notte, sia dal cielo che da terra, che cosa accade in zone boscose dove la fitta vegetazione rende quasi impossibile l'osservazione. Per l'Aspromonte, più dei sistemi di intensificazione di luce, paiono essere adatti quelli a immagine termica, che rendono possibile l'identificazione di persone, ferme o in movimento, utilizzando la proprietà dei sensori a raggi infrarossi di visualizzare la differenza delle aree a seconda della temperatura.

Così un cavallo o una persona abitati, essendo più caldi, appaiono diversi da altri abbandonati. Non solo: anche attraverso la più fitta vegetazione o i camuffamenti militari più accurati, di giorno come di notte, è possibile vedere persone in movimento, addirittura discernere a due-tremila metri se un uomo è armato o meno. Sistemi di questo tipo sono stati ampiamente usati in Vietnam e, più recentemente, nel Golfo Persico, nell'attacco notturno da parte della *Task Force* 160 americana ad una nave, l'*Iran Ajr*, con la quale i pasdaran avevano posato mine. Vediamo che cos'è e come funziona l'«occhio freddo».

I sistemi a visualizzazione dell'immagine termica, contrariamente a quelli a intensificazione, sono in grado di vedere anche nel buio più totale, attraverso la nebbia, la foschia ed il fumo. Solo una pioggia molto violenta, o una nevicata, assorbendo le emissioni termiche, possono metterli in crisi.

Il principio di funzionamento è quello di creare un'immagine artificiale dell'oggetto da controllare sfruttando le minime differenze di temperatura che esistono tra l'oggetto stesso e lo sfondo, nonché tra le diverse parti dell'oggetto. Per poterlo fare vengono impiegati dei sensori al tellurio di mercurio e di cadmio, raffreddati con apparati criogenici al azoto o a elio liquefatti fino ad una temperatura di -196°. I segnali emessi vengono amplificati e visualizzati su uno schermo televisivo o in un visore a diodi collegato ad un oculare: l'immagine risulta incredibilmente chiara.

Il sistema ha tuttavia due punti deboli: l'altissimo costo, per le difficoltà di trattare — prima otticamente, poi elettronicamente — segnali debolissimi, e le complicazioni operative, perché i sistemi di raffreddamento devono essere ricaricati spesso, ogni 2-3 ore al massimo.

La tecnologia della visualizzazione termica, sviluppata particolarmente negli Usa ma ora anche dall'industria italiana (Galileo, Omi, Aeritalia, Microtecnica), ha vasti impieghi: dalla neutralizzazione dei sistemi di mascheramento alla individuazione delle mine non metalliche interrate, ai sistemi di scoperta e di tiro antimissile. E ora anche per le operazioni di polizia l'«occhio freddo» potrebbe rivelarsi utile. Certo non serve a neutralizzare l'omertà degli amici della 'ndrangheta e dei loro fiancheggiatori, ma può contribuire a battere la naturale discrezione della notte e l'ombra protettiva dei fitti boschi dell'Aspromonte.

Gianni Riotta

■ Nuovo capo squadra mobile di Venezia

VENEZIA — Il nuovo capo della squadra mobile di Venezia è Antonio Palmosi, 40 anni, che ha ricoperto fino ad ora l'incarico di vicecapo della mobile veneziana e capo della sezione volanti della questura. Sostituisce Arnaldo La Barbera, cui è stato affidato il comando della squadra mobile di Palermo.

L'incarico di vicecapo della squadra mobile veneziana è stato affidato a Dino Savina. (Ansa)

plursi

OGGI PUOI SVEGLIARTI
CON IL TUO QUOTIDIANO.

I quotidiani
Avvenire
CORRIERE DELLA SERA
il Giornale
il Resto del Carlino
ItaliaOggi
La Gazzetta dello Sport
la Repubblica
LA STAMPA
l'Unità
STADIO

vogliono dare una grande notizia ai loro lettori di Bologna.
Da maggio coloro che lo vorranno potranno ricevere ogni giorno il loro quotidiano entro le 8 del mattino.
Un privilegio riservato a chi ha scelto di sviluppare con il proprio quotidiano un rapporto di sempre più stretta vicinanza.
Un'iniziativa della **Federazione Italiana Editori Giornali** e del **Ministero delle Poste e Telecomunicazioni**: per una Bologna che vuole essere sempre più città europea.

La giovane olandese ha spiegato al giudice perché accoltellò la skipper

Diana, schiava per amore

«Pippo era il mio padrone: facevo tutto quello che voleva, senza chiedere spiegazioni» - «Sul catamarano mi disse: uccidi tu, non posso pensare a tutto io» - Adesso la ragazza guarda al futuro: «Quanto tempo starò in prigione?»

DAL NOSTRO INVIATO

ANCONA — Il giallo dell'estate è una diabolica storia d'amore o una tragedia con due vittime? Adesso ha smesso di piangere, la piccola Diana. L'ultima volta guardava giù in cortile papà e mamma che salivano sul pulmino azzurro e la salutavano. Aveva già deciso, aveva già parlato, finalmente. «Era uscita dal suo mondo di sogni e di sbagli: era tornata fra di noi», spiega Luisanna del Conte, procuratore dei minorenni.

Anche Diana vittima, forse. La prima è Annarita Curina, [illegible] sulla sua barca e gettata in fondo al mare, imbragata ad un'ancora; l'altra potrebbe essere questa ragazza, prigioniera del suo amante padrone, al punto di cercare d'uccidere affondando un coltello nello stomaco di una donna che dorme, e poi di accusarsi per lui e mentire su tutto, anche sul suo passato, sulla sua famiglia, come in un piano chissà se studiato e preparato da tempo.

Quando arrivò ad Ancona raccontò a gesti, fingendo di non conoscere l'italiano, che suo padre beveva e poi si picchiava con la mamma, che per quello lei era scappata di casa. Aveva la sua faccia da bambina, sembrava indifferente, nei suoi vestiti consumati, sporchi. Qualche giorno fa, invece, cominciò a parlare la nostra lingua, a cercare gli aggettivi giusti, persino.

Luisanna del Conte lo venne a sapere e cadde dalle nuvole: «*Ma davvero? sembrava non capire nemmeno un parola*». «*Sì, sì* — le dissero — *lo capisce, sa rispondere*». Era il primo segnale che qualcosa stava cambiando, che il castello di menzogne si stava incrinando. Poi ci fu il secondo interrogatorio. Il magistrato entrò, la vide improvvisamente diversa, senza più i jeans sdruciti e gli scarponi ai piedi: aveva una gonna bianca e una maglietta fantasia.

Il giudice esclamò appena: «*Ah, che bella!*», e Diana questa volta sorrise dolcemente: «*Mi l'ha regalata mia mamma*». Del Conte capì in quel momento che era arrivato il giorno della verità.

Adesso la piccola Diana non chiede più del suo Philip. L'uomo che la portò via di casa a 14 anni senza confessarle che aveva una moglie e una figlia; che la venne a riprendere per farla scappare di nuovo, 18 mesi fa; che le prometteva mondi lontani e grandi avventure; che sulla barca maledetta la spinse a uccidere: «*Vai tu, io non ce la faccio. Sono sempre solo, sono sempre solo, non posso pensare a tutto io, devi farlo tu*».

Diana Beyer e Filippo De Cristofaro prima dell'estradizione

E lei ci andò, convincendosi: «*Poveretto, è lui che mi mantiene, 14 mesi sempre in giro sulle sue spalle*». Normale. Filippo De Cristofaro riusciva a farsi ubbidire sempre: «*Chi comandava fra di noi era lui. E noi facevamo quello che diceva senza nemmeno chiedere spiegazioni. A volte bastava un gesto. Pietar, poi, era ancora più dipendente*».

Eppure, chissà come, questo triangolo incredibile s'è rotto. Piano piano, un giorno dopo l'altro. Fino a che Diana non ha chiesto di vedere i suoi genitori: «*Era un mio diritto, ed era un diritto dei genitori*», spiega la Del Conte: «*Non vedo perché bisognava fare eccezione rispetto ad altri casi*».

Così, papà e mamma arrivano dall'Olanda a Casal del Marmo, prigione-scuola per minorenni a Roma. Prima di entrare, la madre trema. Ha con sé un biglietto che la figlia le regalò l'ultima volta che passò il compleanno assieme a loro: «*Grazie mo' per essermi stata sempre vicino*». Si abbracciano mamma e Diana, quattro minuti in mezzo alla stanza a piangere, mentre il padre sta più in là sulla soglia, anche lui in lacrime. E si abbracciano e piangono tutti, i genitori, la sorella di 19 anni, il fratello più piccolo.

Poi si siedono in cerchio, Diana per terra in mezzo a loro, con un braccio sulla gamba della madre, mano nella mano con i genitori, mentre la sorella le accarezza l'altro braccio e il fratello la testa. Chiacchierano di tutto, dei tempi andati, del fratello che è diventato molto in questi mesi. Solo alla fine, la piccola Diana non ce la fa più, ha un nodo in gola: «*Non sono stata io, ve lo giuro*».

Ormai, Pippo sembra lontano. A Casal del Marmo, lei sta in una cameretta da 4 posti insieme alle uniche due italiane di tutta la prigione (le altre detenute sono dieci nomadi): una di Cagliari che ha compiuto da poco i 18 anni, e l'altra abruzzese, condannata per spaccio di droga. Ha seguito i corsi di danza fino al 31 luglio, quando si sono chiusi. Dal primo agosto, fa ceramica e giardinaggio. Leggiucchia i giornali italiani, quel poco che riesce a capire.

Comincia a pensare a se stessa, per la prima volta dopo tanti anni, e al suo futuro. Chiede: «*Quanto tempo rimarrò in galera?*». A vederla adesso, sadicurano, pare addirittura un'altra persona. Sospira Luisanna Del Conte: «*Chissà cosa c'è nella testa di una ragazza: sogni, fantasie e realtà si mescolano molto. E poi tutta quell'orrenda storia si è trasformata in un'avventura. La fuga, i cavalli, il deserto...*».

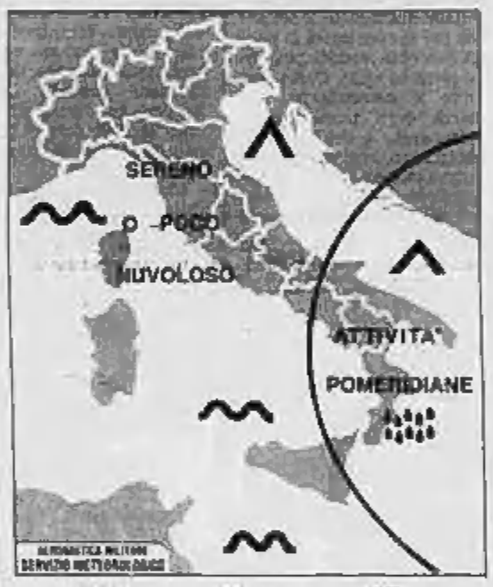
Quei giorni fanno parte di un incubo che oggi appare nei suoi contorni veri, più crudi. Ma cosa accadrà quando Diana rivedrà il suo Philip? Lui dal carcere di Montacuto su una sola cosa non ha cambiato versione. Continua a ripetere: «*Non ho agito proprio consapevole. Ho lasciato mia moglie, mia figlia. Mi sono rovinato per lei, per Diana ho buttato la mia vita*».

Pierangelo Sapegno

SCI E ABBRONZATURA ALL'OMBRA DEL CERVINO

Cervinia. Le abbondanti nevicate della tarda primavera mantengono in splendide condizioni i ghiacciai cui si arriva in funivia sia dai Breuil che da Zermatt. All'ombra del Cervino le settimane vive una stagione felice: sono ancora possibili discese di 900 metri di dislivello (C. Bosio)

IL TEMPO



situazione: una vasta area di alta pressione con massimo a Nord dell'arco alpino, estende la sua influenza al Mediterraneo centrale.

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo locale attività pomeridiana di nubi cumuliformi, occasionalmente temporalesche, sulle zone interne specie al Sud della penisola. Nottetempo intensificazione della foschia nelle valli.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: deboli o moderati.

mari: poco mossi tutti i bacini lungo le coste sottovento.

città italiane

Bolzano	14	29
Verona	18	27
Trieste	21	26
Venezia	17	29
Milano	19	27
Torino	20	28
Cuneo	18	22
Genova	22	31
Bologna	ep	ep
Firenze	19	30
Pisa	17	33
Ancona	18	27
Perugia	15	28
Pescara	20	29
L'Aquila	10	29
Roma Urbe	18	34
Roma Fiumi.	16	30
Campobasso	15	24
Bari	22	28
Napoli	20	33
Potenza	18	24
S.M. Lauca	23	30
R. Calabria	24	28
Messina	25	31
Palermo	24	30
Catania	22	35
Alghero	17	31
Cagliari	17	29

città estere

Amsterdam	14	23	sereno
Atene	24	29	sereno
Bangkok	27	34	sereno
Berlino	13	22	nuvoloso
Bruxelles	15	18	sereno
Buenos Aires	6	19	sereno
Copenaghen	12	19	nuvoloso
Dublino	13	22	nuvoloso
Francoforte	11	23	sereno
Gerusalemme	20	32	sereno
Ginevra	10	23	sereno
Helsinki	9	17	sereno
Honolulu	25	32	nuvoloso
Il Cairo	23	37	sereno
Lisbona	20	25	nuvoloso
Londra	15	27	sereno
Los Angeles	18	30	nuvoloso
Madrid	17	36	sereno
Montreal	22	33	nuvoloso
Mosca	13	22	nuvoloso
New York	24	32	nuvoloso
Parigi	15	26	sereno
Pechino	23	29	pioggia
Rio de Janeiro	17	28	sereno
Sydney	11	14	sereno
Tokyo	23	31	sereno
Varsavia	13	21	nuvoloso
Vienna	15	20	nuvoloso

Per un'estate in salute il medico consiglia di accettare solo le fatiche volontarie

Come evitare le vacanze da combattente

D'estate, sui giornali, puntualmente saltan fuori — spesso sotto codificate forme di «decaloghi» — gli eterni consigli e ammonimenti sul viver bene le vacanze senza rovinarsi la salute. Come se l'uomo, in quanto cittadino, non l'sapesse più muoversi fuori «casa-lavoro», né star passabilmente sano fuori degli ambulatori medici: e le ferie fossero un gran trabocchetto, trito di tali rischi ambientali, alimentari, fisici, comportamentali che solo un buon combattente sia in grado di superare.

E pensare che, invece, la verità è l'altra, quella delle vacanze in cui non esiste fatica se non quella volontaria o ben accettata (che è tutt'altra cosa dalla abituale e imposta); che non c'è sacrificio che spaventi né mai snulli né noia, [illegible] sempre pronti, in quei periodo, a mangiar cose inaudite, a caricarsi di quintali, a viaggiare sotto il sole con sovrappesi che gli scaricatori professionisti rifiuterebbero.

Ulcere duodenali che ricevono, con apparente successo, diete di frutture di pesce insipidissimo, di rossi e insonnie curate a suon di balli, dischi e clacson, coliti croniche senza il bagno in acque marroni con dichiarato mare di salmonelle, pelli invincibilmente altrove costrette a fabbricar quel minimo di melanina che gli abbronzanti a protezione venti della scala americana promettono. Eppure mai un cedimento, né fisico né morale.

Un lieve malore? Ma che medico e farmacia: è cosa, questa volta, da sbrigare alla svelta come trascurabile Iva sul prezzo di un pezzetto di libertà.

Un «pentalogo», tanto per cominciare?

1°. Metterti a consigliare cibi «leggeri», alimentazione poco calorica e di poco volume, poco alcol, solo acqua durante il viaggio sarebbe trattare il vacanziere da «minusquam»: certo non basta ripeterlo anche a chi — frasi mangiatore, svelto digeritore, senza ufficiali veti del medico — intendesse la vacanza come piena libertà o licenza gastronomica.

2°. Anche col «non più di 110» sul cruscotto, si muore e ci si infortuna ancor troppo sulle strade. Riportiamo, anche quest'anno, di epidemia di Ferragosto? L'ottimale fine educazione stradale — tutti sentono di guidare bene, protervamente ostili agli altri che non sanno» — è colpa che non si può miracolisticamente guarire, tanto più con qualche flebile avvertimento. Il resto lo fanno la fatica dei lunghi percorsi, l'alcol (tutt'uno senza la contromisura del «pallocino») e forse anche i troppi caffè nevrotizzanti del «tenerci svegli».

3°. Non sono pochi, per la salute di chi gira il mondo, i «rischi esotici», dalla diarrea del turista alla malaria. Prepararsi culturalmente, premunirsi è compito preciso dell'interessato, su tecnico consiglio dello specialista.

4°. Inutile forse dire — perché il buon senso dovrebbe suggerirlo — che quando si è giovanili ma non più giovani, il «trekking» d'alta quota o lo «snorkel» o «scuba» ben sott'acqua, chiedono al l'allenamento ma soprattutto il chek-up e comunque la prudenza. Cerchiamo di ricordare come era attento, quasi diffidente, il cardiologo quando ci ha invitato a salire e scendere quella ragionevole serie di gradini, prima dell'elettrocardiogramma.

5°. I bambini al mare? Lo sappiamo tutti che superstizioni e preconcetti regnano — sin dal tempo dei primi bagni liberty — tutta l'assurda regolamentabilità familiare dei bimbi al mare: l'entrata e l'uscita dall'acqua, la durata del bagno, l'ora propizia e l'ora nemica. «*I bagni corti sono quelli che fanno meglio alla salute*», «*Three deep and out*» [illegible] bracciate e fuori) è linguaggio materno universale, come quell'altro, veramente tirannico, del «*tre ore e non prima, dall'ultimo biscotto, altrimenti il viene la congestione*».

Dovrebbe finire, perché è ora, la negativa pedagogia familiare dell'acqua, con la madre — erede non aggiornata del balneari pregiudizi della nonna — nella parte di chi ha e insegna paura.

Ezio Minetto

Stato civile di Torino

8 AGOSTO 1988

NATI — Angana Francesca; **Alvela** Yavas Martina; **Bilanzi** Manuela; **Alvellano** Francesco; **Galfetti** Carlotta; **Berardo** Benedetta; **Zabaino** Enrico; **Frascalvetri** Federica Vittoria; **Cora** Muriel; **Lertni** Luciano; **Gerace** Andrea; **Zarrigo** Giorgia; **Dalle Nogare** Simona; **Berti** Giulia; **Cilibert** Anna; **Salvatore** Alfonso; **Perna** Nicolas; **Hu** Yuliang; **Rivasio** Maurizio; **Vitali** Marco; **Blanco** Luca Maria; **Molara** Marco; **Randone** Paolo; **Vesmara** Lorenzo; **Di Gioia** Federica; **Giuranelli** Enrico; **Bosgou** Sonia; **Piazza** Arianna; **Giampaolo** Maria; **Presta** Alberto; **Visentini** Simone; **Penna** Ilaria; **Barbera** Silvia; **Oliveria** Luigi; **Bonis** Vittoria; **Cattura** Solaria; **Anello** Eleonora; **Taliani** Eleonora; **Liviori** Daniele; **Bisci** Giuseppe; **Guarini** Alice; **Chiesa** Valentina; **Amorinna** Susanna; **Tedesco** Stefano; **Cumbertl** Enrico.

MORTI — **Grilla** Cesare, di anni 88, nato a Torino, avvocato, abitante in c. Parisio 13; **Capraro** Olga ved. Magliona, a. 80, Cavaliere-comm.-ano, pens., v. Palmieri 23; **Zuccarino** Mario, a. 86, Prizzi, pens., v. Cristoforo 10; **Gai** Secondo, a. 59, Collegno, geometra, v. A. Vespucci 81; **Bertolio** Margherita in Carlevaro, a. 55, Rivarolo, casalinga, c. Peschiera 182; **Galliano** Vasona in Cipperone, a. 87, Asti, pens.; st. S. Margherita 136; **Bellisario** Maria Isabella in Canioni, a. 53, Cave, dirigente, str. Mongrano 241; **Vicentini** Maria ved. Bellina, a. 92, Adria, pens., c. Prin. Eugenio 19; **Ginepro** Maria Angela ved. Lo Gerbo, a. 93, Torino, pens., v. Cassini 14; **Musso** Emilio, a. 87, Castelnuovo D. Bosco, religioso, c. Picco 1.

Decedute in precedenti: **Serra** Edoardo, a. 74, Carrù, pens., Molinetto; **Destefanis** Teresa ved. Bisaco, a. 78, Burlasco, pens., Molinetto; **Rosso** Antonio, a. 74, Grugliasco, pens., Martini; **Nonti** Iolanda in Trucano, a. 52, Castelfranco di Sotto, pens., c. Casale 56; **Richard** Giuseppina ved. Corrado, a. 88, Francia, pens., Molinetto; **Bergliotti** Onofrio, a. 71, Forenzello Po, pens., Molinetto; **Baratto** Ermo, a. 81, Villanova Ghebbo, pens., Nuova Astanteria; **Tarnone** Domenico, a. 83, Oranovis, pens., Condenga; **Tiragallo** Renata, a. 73, Pontecasseo, pens., c. Duca Abruzzi 68 M.L.; **Mina** Carlo, a. 62, Torino, pens., Nuova Astanteria; **Rutto** Domenico, a. 58, Rocchetta Tanaro, amministratore, Molinetto; **Mariano** Anna ved. Lofredo, a. 79, Tolone, pens., Martini; **Clemelo** Ida in Lantranzo, a. 48, Grisolia, operaia, Molinetto; **Beretta** Salvatore, a. 58, Sozzano Piccolo, pens., Maria Vittoria; **Sebastino** Michela, a. 80, Benevento, pens., Molinetto; **Stoffaino** Luisa ved. Feltro, a. 77, Napoli, pens., Maurizano; **Bertero** Enrichetta in Bertora, a. 66, pens., Molinetto; **Crevero** Guglielmo, a. 38, Torino, esercente, Molinetto.

Nati 46 - Morti 39

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rosina Villata in Doria

Addolorati lo annunciano il marito **Giovanni**, il figlio **Renato** con **Silvana** e **Petra**, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 alle ore 8,15 nella parrocchia Santissimo Redentore.

— **Torino, 6 agosto 1988.**

Il 3 agosto è [illegible] mancato, chiudendo una vita operosa sino all'ultimo giorno, l'

avv. Cesare Griffa

di anni 96

Con immenso dolore ne danno annuncio e funerali avranno, per sua volontà, la moglie **Jolanda Martina**, i figli **Francesco** con **Angela Paparella** e **Francesca**, **Giorgio** con **Adriana Bosco** e **Cesare**, **Giovanna** con **Giulio**, le sorelle **Maria Comunetti** e **Lyna Portis**, cognati e nipoti.

— **Torino, 7 agosto 1988.**

Letizia Martoo partecipa al dolore della sorella Jolanda e famiglia.

Bernardino ed **Alessandrina Paparella** con **Carlo**, **Maria Cristina** e la piccola **Alessandrina** partecipano al dolore della famiglia.

Univ. **M. Letizia Gaetta Parra** e la segretaria dello studio **Maria Castiglione** e **Carmelina Torricella** prendono parte al dolore della famiglia.

Mimma Bosco si unisce con rimpianto al lutto familiare.

La famiglia **Allisd** commossa prende parte al grande dolore degli amici Griffa per la scomparsa del caro avv. **CESARE**.

Parrupato e **Lia** sono affettuosamente vicini a Francesco e a tutti i suoi del ricordando commossi l'

avv. Cesare Griffa

— **Torino, 7 agosto 1988.**

L'**Ordine Avvocati** e **Procuratori** di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

avv. Cesare Griffa

— **Torino, 8 agosto 1988.**

L'avv. **Giuseppe Maria Fierlio** con i **Collaboratori** dello **Studio** ricorda con grande affetto il carissimo rio **CINO**.

I nipoti e pronipoti **Cominetti Fierlio Maschiet Tassallora** piangono il carissimo zio **CINO**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Soldano detto Meo

Carrozziere

anni 56

Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa**, i figli **Bruno** e **Roberto** con la moglie **Antonella**, la sorella **Rosina**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in La Loggia martedì 9 agosto 1988 partendo alle ore 9,15 dall'Ospedale Mollinetto. L'arrivo in parrocchia è previsto per le ore 9,30.

— **La Loggia, 7 agosto 1988.**

È mancata

Elisa Marazza

L'annunciano i figli **Giuseppe**, **Alberto** con le rispettive famiglie, don Luciano, sorella e parenti tutti. Funerali a Ferrera Saxia martedì 9 corrente mese, ore 15,30.

— **Crevoglione, 6 agosto 1988.**

Il figlio **Giampiero** con la moglie **Ilde** ed i tanto amati nipoti **Laura** e **Paolo**, la sorella **Lidia** ed i parenti tutti annunciano con profondo dolore che

M. Vittoria Cottone Zanzi

li ha lasciati quando avevano ancora tanto bisogno del suo tenero e generoso affetto. Funerali lunedì 8 corrente alle ore 14,30 da via Cavoretto Boggio 4.

— **Torino, 6 agosto 1988.**

Maria Luisa, Cici, Beppe e **Alberto Rollone** ricordano la cara **VITTORIA**.

— **Torino, 8 agosto 1988.**

Dispersa la sorella **Lucia** annuncia la perdita di

Maria Teresa Verde

compagna irreplicabile. Un particolare ringraziamento al dottor Bianchi ed al personale dell'ospedale di Alessandria per la generosa assistenza prestata in questo lungo calvario. I funerali si svolgeranno nella chiesa di Frassonara alle 16,30 di lunedì 8 agosto.

— **Frassonara, 7 agosto 1988.**

È mancata

Giuseppa Piovano ved. Rossotto

Ne annunciano nipoti, pronipoti, cognate, parenti e il parroco. Funerali Cambiano lunedì 8 ore 8,30.

— **Cambiano, 6 agosto 1988.**

Cristianamente si è spento

rag. Luigi Del Signore

Cavaliere della Corona d'Italia e di Vittorio Veneto

Maggiore dei Bersaglieri

di anni 83

Pluridecorato al valor militare, padre intemerato e amato. Ne danno il doloroso annuncio i figli **Mauro** e **Mirella**, le nuore **Marta** e **Marilena**, i nipoti **Fabio, Andrea, Luigi**.

— **Torino, 6 agosto 1988.**

Rita, Vittorio Pesperata e famiglia partecipano al dolore di Una e dei suoi cari per la scomparsa della mamma

Giovanna Gallo vedova Costamagna

— **Crescentino, 6 agosto 1988.**

Guido Oddenino

è mancato. Aveva 29 anni. Lo conoscevano tutti. Mamma, papà ed **Andrea**, di Rivoli, Croce Rossa Italiana di Poirino, Elezioniero Regione Piemonte, i medici del Cto e tutti quelli che hanno tentato di salvarlo.

— **Poirino, 4 agosto 1988.**

Ludovica e **Carla Bergamini** partecipano con commossa gratitudine tutto cari amici Oddenino.

Mariangela e **Filippo Giola** con **Patrizia** e **Nicola** si uniscono con profonda commozione al dolore della famiglia per la perdita di

Guido Oddenino

— **Poirino, 6 agosto 1988.**

La famiglia **Merra** partecipa al dolore della famiglia Oddenino.

Dopo una vita di intenso lavoro e di esemplare onestà si è lasciati per sempre

Francesco Oddero

notaio

L'annunciano con infinita tristezza, a funerali avvenuti, la moglie **Carlotta Gili**, i figli **Anna Maria** col marito **Carlo, Giuseppina** con la moglie **Irene** e **Massimo** con la moglie **Simona**, nipoti e parenti tutti. La cara salma ora riposa nel cimitero di Diano d'Alba.

— **Diano d'Alba, 7 agosto 1988.**

La Cassa Rurale e Artigiana di Diano d'Alba si associa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex presidente

dott. Francesco Oddero

— **Diano d'Alba, 7 agosto 1988.**

Il **Rotary Club Alba** partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del

dott. Francesco Oddero

ricordandolo quale socio fondatore e presidente dei primi anni di vita del Club Alba.

— **Alba, 7 agosto 1988.**

È tornata a Dio dopo 94 anni

Maria La Rosa Asterita

lasciando nello sconforto i figli **Mimì** e **Pippo** con la moglie **Bruna** e il figlio **Toni** con la moglie **Gabriella**, il fratello **Nino**, nipoti, cugini, parenti e amici tutti. Si ringraziano quanti vorranno presenziare al rito funebre nella parrocchia Madonna della Pace lunedì 8 c.m. alle ore 11,45 con partenza da corso Giulio Cesare 30.

— **Torino, 5 agosto 1988.**

La famiglia **Bertè** e **Bideggia** partecipano al dolore dei familiari.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Beltramo

pensionato FIAT

Dolorosamente l'annunciano: la moglie **Tere**, la figlia **Ivana**, il genero **Ezio** e Teodorata **Paola**; sorella, fratello, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani alle ore 8,15 nella parrocchia S. Teresina indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 4 agosto 1988.**

Umberto e **Milena Colombo** profondamente addolorati partecipano al lutto del prof. Lionello Cantoni e della famiglia per la scomparsa di

Marisa Bellisario

di cui ricordano la assenza dall'umano e professionale.

— **Roma, 7 agosto 1988.**

Dino Surra partecipa commosso al dolore dell'amico Lionello.

Improvvisamente è mancato

Mario Gelmi

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, nuora, generi, nipoti. I funerali nella parrocchia Madonna di Campagna. Per ovvio telefonare 960.4330.

— **Torino, 6 agosto 1988.**

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bongera

alpinista

Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie **Edilia Ferrari**, il figlio **Elio**, la nuora **Ilaria Grasia**, fratello, cognate e nipoti. Funerali martedì 9 ore 11,45 parrocchia Santa Giovanna d'Arco. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 4 agosto 1988.**

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Giuseppe Bongera

Giorgio e **Maria Ferrari**

Luciana e **Rosy Motta**

Bruno Odasso

Gilberto Bosso

— **Torino, 6 agosto 1988.**

Bruno Odasso si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico maestro

Giuseppe Bongera

— **Cirié, 8 agosto 1988.**

Gli allievi e colleghi

Giorgio Agnelli

Teodoro Angiani

Giovanni Carlglia

Paolo Chiolanzi

Paolo Figliero

Bruno De Rosa

Bruno Oddenino

Angelo Gualtrocchi

Ezzerio Tarnagna

partecipano con profondo cordoglio al dolore per la scomparsa del caro

MAESTRO

Giuseppe Bongera

— **Torino, 7 agosto 1988.**

La famiglia **Bertè** e **Bideggia** partecipano al dolore dei familiari.

Mancando all'affetto dei suoi cari, ci è serenamente spento

Antonio Randisa

Ne danno il triste annuncio la figlia **Marisa**, il figlio **Romeo** con la moglie **Melissa**, la nipote **Cristina** con la mamma **Carla**, parenti tutti. Funerali lunedì 8 c.c. ore 10 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria, via Campana 6.

— **Torino, 7 agosto 1988.**

È mancata

Esmeralda Gamba ved. Scaglione

L'annunciano nipoti e tutti i suoi cari. Un particolare ringraziamento al dott. Renato Bonardi per le assidue cure prestate. Funerali lunedì 8 agosto alle ore 8,15 ospedale Martini via Tollano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 6 agosto 1988.**

Cristianamente è mancato

Cesare Bechis

Lo annunciano: il genero **Franco Marcello**, i nipoti **Daniela** e **Enrico**. Funerali lunedì 8 agosto ore 15,30 nella parrocchia Sacro Cuore in Sambuy. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **San Mauro Torinese, 5 agosto 1988.**

Ricordano con affetto il caro zio **CESARE** i nipoti **Paola** e famiglia, **Consalvo** e famiglia.

Il **Generale Corrado Raggi**, assieme a tutti gli Ufficiali e i Sottufficiali del **Centro Permanente** e al **Personale Civile** della **Scuola di Applicazione**, partecipa al dolore dei genitori e della sorella per la scomparsa del caro

Alessandro Apa

Sottotenente di fanteria

— **Torino, 5 agosto 1988.**

Nel **107° Corso «Formazione»** nella stessa circostanza dell'improvvisa scomparsa di un nostro Ufficiale

Alessandro Apa

Sottotenente di fanteria

Insieme amici e tutto compagno, esprimiamo il nostro sincero cordoglio ai genitori ed alla sorella.

— **Torino, 5 agosto 1988.**

Con grande dolore la sorella **Donatella** e i nipoti con le loro famiglie annunciano la scomparsa della

prof. Lia Corinaldi

I funerali partranno dall'ospedale Maria Vittoria martedì 9 alle ore 11,45.

— **Torino, 6 agosto 1988.**

Zia **LIA**, esempio di bontà, rettitudine, generosità. Il ricordarti sempre **Stefano** con la nonna **Marcella Andreani Colombo**.

Malia Fubini e **Elso Muggia** con figli e nipoti

Anna, Sandro e **Sonia Debenedetti** e famiglie

Benedetto e **Lara Terracini**

Gisela Marinaveri

ricordano con affetto

Lia Corinaldi

— **Torino, 6 agosto 1988.**

Il **Cagliaa** ricorda con affetto e rimpianto

Lia Corinaldi

animatrice e esemplare inesauribile del l'Associazione

— **Torino, 7 agosto 1988.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Romeo Da Milano

Ne danno il triste annuncio i figli, nuora, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Delle Piane e alla dott.ssa Fiorentini e alla signora Flora Teresa ed al personale tutto. I funerali avranno luogo lunedì 8 agosto alle ore 11,45 alla parrocchia di Santa Teresina (via Cibrario).

— **Torino, 4 agosto 1988.**

Daniela, Teresa e **Giorgia** piangono l'adorato nonno **ROMEO**.

Serenamente è mancato

Francesco Rivaira

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 87

Ne danno il triste annuncio i nipoti **Gisel, Carla** con **Fabrizio** e **Ludovica**, la nuora **Mariangela**, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 8 ore 8,15 parrocchia S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 5 agosto 1988.**

È mancata

Adele Botta

maestra

Con rimpianto e speranza nella vita eterna ne annuncia la sorella **Luigina**. Un particolare ringraziamento a Rina Armando, Delly, all'infermiera Ios per le assidue e amorevoli cure. Funerali martedì 9 ore 9,30 cappella Ospedale Mauriziano.

— **Torino, 5 agosto 1988.**

Famiglia **Armando Pramoli** partecipa al dolore della sorella.

È mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. ignazio Dionisio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Anna Maria**, la figlia **Maura** con **Enrico** e **Sara**, sorella, fratelli e nipoti. Funerali martedì 9 ore 10 Ospedale Mauriziano.

— **Torino, 5 agosto 1988.**

È deceduto il

dott. rag. Pierino Gario

Lo annunciano il fratello **Mario** con la moglie **Lorenzina** e figlie **Eugenia** con **Francesco Voglia**, i nipotini **Stany** e **Sonia** e parenti tutti. Benedizione della cara salma martedì 9 ore 13 Ospedale Mauriziano. Funerali in Moncalvo nella chiesa San Francesco alle ore 15.

— **Torino, 6 agosto 1988.**

Improvvisamente è mancato

Natale Corglat Macio

Addolorati lo annunciano la moglie **Concetta**, i figli **Patrizia** ed **Ettore**, mamma, suocera, fratelli e parenti tutti. Funerali lunedì 8 ore 11,45 parrocchia Nostra Signora della Salute.

— **Torino, 4 agosto 1988.**

Improvvisamente è mancata

Giovanna Filippa ved. Destefanis

anni 74

L'annunciano il figlio **Luciano** con la moglie **Maria**, parenti tutti. Funerali lunedì 8 corr. ore 10 parrocchia Lucento.

— **Torino, 7 agosto 1988.**

Cristianamente è mancata

Lucia Billò ved. Marchi

anni 69

Lo annunciano il figlio **Marcello**, la nuora **Angela** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Dersela, ai titolari e personale tutto delle Vite Rossella di Villardora. Funerali in Villardora lunedì 8 corrente ore 11 dalla chiesa parrocchiale.

— **Villardora, 5 agosto 1988.**

È mancato ai suoi cari

Ugo Peraldo

L'annunciano con dolore la moglie **Rosina**, il figlio **Alberto** con **Serena** ed il piccolo **Piero**, parenti tutti. La cara salma partirà da Piana Ligure ospedale Santa Corona lunedì 8 corr. alle ore 11,30 per Pinerolo ove si svolgeranno i funerali alle ore 16,15 del Duomo. Dopo la esequie la salma sarà tumulata nel cimitero di Frossasco in tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Piana Ligure, 6 agosto 1988.**

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ester Sereno ved. Enrico-Bena

anima buona e cristianissima. La piangono: il figlio **Sergio** e la nipote **Alessandra**, la sorella **Adalina** ed **Elda**, nipoti e parenti tutti. I funerali in Torino, martedì 9 c.m. alle ore 10 della parrocchia Madonna di Campagna (via Cardinal Massaia), indi a funerali avvenuti, la cara salma proseguirà per la tumulazione a Forno Canavese.

— **Torino, 6 agosto 1988.**

Piangono la **ESTER** nipote **Luciana** con **Massimo** e **Claudia**, nipote **Giovanni** con **Lilla**, bisnonna **Maria Pia, Franca, Fabio** e **Sabina**.

Si associano al dolore della famiglia la cara amica **Rita Ceramia Giustetto**, famiglie **Massimini, Eddo Ragnia, Giacchino Viglietti**.

— **Torino, 6 agosto 1988.**

È mancata serenamente

Marina Revelli ved. Cassione

di anni 80

ex insegnante

L'annunciano addolorate le figlie **Piera** con **Ezio, Rosella** con **Vittorino**, nipoti, cognate, parenti tutti. Un ringraziamento particolare a dirigente e personale tutto della Residenza «Anni Azzurri». Funerali in Torino martedì 9 ore 11,45 chiesa San Gaetano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Volpiano, 6 agosto 1988.**

Rina, Carlo, Francesco, Antonella Revelli partecipano al dolore della famiglia

Direzione, Collaboratori - Residenza Anni Azzurri Volpiano partecipano al cordoglio.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bugliovich ved. Roero

L'annunciano la figlia **Rosalba**, il nipote **Bruno** con **Claudia**, i pronipoti **Rinaldo** e **Simone** (il suo gattone) e parenti, amici tutti. Per ordine funebre telefonare al 725.75.11. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 5 agosto 1988.**

RINGRAZIAMENTI

I familiari tutti della compianta

Luigia Verando ved. De Paoli

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al dolore.

— **Torino, 7 agosto 1988.**

Famiglie e parenti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore e al funerali di

Silvia Secchetto n. Mazzarella

— **Torino, 7 agosto 1988.**

ANNIVERSARI

1987 7 agosto 1988

Elisabetta Cerrato

Sei sempre nel nostro cuore, mamma papà **Roberto Andrea.**

1986 1988

Giuseppe Cheresco

con i tuoi cari sempre.

1987 1988

Romano Gassino

Un anno è passato nella triste realtà di non averti più con noi. **Carli, Laura, Fabio.** 6, Marina 16 agosto ore 18 parrocchia Sacra Cuore, Cumiana.

— **Cumiana, 6 agosto 1988.**

7-8-1983 7-8-1988

Augusto Lorenzoni

Nel quinto anniversario della scomparsa con lo stesso rimpianto che il tempo non cancella, la famiglia e la sorella lo ricordano con grande ed immutato affetto.

4-8-1979 4-8-1988

avv. Cesare Failla

I tuoi con affetto e rimpianto.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Anna Musso ved. Grosso

Sempre ricordo **Val Enea, Silvana** e **Stefano**. Santa ...vole parrocchia Bordighera il 9 agosto ore 9 e a Michelino parrocchia Regina Mundi il 9 settembre ore 8,

Proposta di legge: insegnare la lingua come materia alternativa

«L'esperanto nelle scuole»

Cinque deputati psi: può diventare la lingua [illegible] Cee in vista anche dell'integrazione [illegible] '92 - In [illegible] ora [illegible] parlano 40-50 [illegible] persone - Un esperimento a Cesena - Ma non [illegible] critiche: lingua artificiale, tanto vale tornare [illegible] latino

ROMA — «*Mi lernu esperanton!*», «Impariamo l'esperanto!». L'esortazione giunge questa volta dal Parlamento. Cinque deputati socialisti, Alberini, Colucci, Di Donato, Signorile e Zavettieri, poco prima che la Camera chiudesse i battenti per la pausa estiva, hanno presentato una proposta di legge [illegible] rivitalizzare lo studio e l'uso della lingua creata a tavolino il secolo scorso dall'oculista polacco Leizer Ludovik Zamenhof. Lingua sovrannazionale e neutrale, dicono i parlamentari, l'esperanto [illegible] diventare la lingua [illegible] della [illegible] europea in [illegible] anche dell'integrazione del 1992. E propongono d'insegnarla nelle medie e nelle secondarie superiori, almeno come materia alternativa alla religione.

Nelle scuole d'agosto [illegible] [illegible] provoca [illegible] po' di incredulità e [illegible] sorpresa, talora anche un pizzico di fastidio. «*Ma come? Con tutti i problemi che abbiamo, organici, casse, programmazione, precari, ci [illegible] ancora l'esperanto. E [illegible] ci si potrebbe organizzare? Chi lo insegna-[illegible]*. «*E perché allora non riprendere in mano seriamente il latino, che già costituì un potente strumento [illegible] comunicazione?*». Oppure con un po' d'ironia: «*Se è così importante perché metterlo tra le materie alternative?*

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *minazione tra chi lo conosce e chi lo ignora?*». Oppure, come puntualizza la dottoressa Cecilia Robustelli al dipartimento di linguistica dell'Università di Pisa: «*Per assolvere i suoi compiti una lingua de-[illegible] viva, non artificiale. [illegible] lingua è storia, come [illegible] Antoine Meillet. Ha implicazioni sociali, psicologiche. Crearla a tavolino è sempre un'operazione [illegible] data*».

Ecco l'accusa più frequente e anche più difficile da controbattere: il carattere artificiale dell'esperanto, fatalmente condannato, proprio per questo motivo, [illegible] avere scarso seguito. Zamenhof, che abitava a Bialystok, [illegible] [illegible] gente [illegible] parlava polacco, russo, tedesco, yiddisch, pensò che la diversità degli idiomi costituisse motivo d'incomprensione e di [illegible] visione e credette di superare l'ostacolo [illegible] una [illegible] gua, il cui [illegible] è costituito dalle radici delle parole internazionalmente più diffuse. Gli esperti rilevano che «l'uso di prefissi e suffissi con significato determinato e costante, permette la formazio-[illegible] [illegible] *un'ampia gamma di parole derivate*, [illegible] [illegible] *esprimere ogni sfumatura di pensiero*, [illegible] *perfetta adesione* [illegible] *concetto* [illegible] *manifestare*». Ma se non [illegible] il favore della gente, il meccanismo, per quanto perfetto, può rivelarsi inutile.

I fautori credono di controbattere le accuse e di dissipare i dubbi opponendo [illegible] e cifre. Non è vero, dicono, [illegible] una lingua nata artificialmente sia destinata all'insuccesso, all'oblio, a morte certa. In Norvegia il 20 per cento [illegible] popolazione parla il «nynorsk» creato dal filologo [illegible] [illegible] e reso ufficiale dal Parlamento di Oslo nel 1892. In [illegible] contrario, in Norvegia, il lungo soggetto [illegible] [illegible] Danimarca, non avrebbe [illegible] una [illegible] [illegible] il «nynorsk» ha un lessico costituito da termini scelti [illegible] quelli più tipicamente locali e arcaici dei vari dialetti norvegesi e ora può già vantare una buona letteratura. E [illegible] [illegible] della [illegible] della repubblica indonesiana? Anche [illegible] è nata a tavolino, l'impiego [illegible] termini più [illegible] nei vari dialetti.

E poi non è vero che l'esperanto [illegible] [illegible] seguito. [illegible] l'on. Alberini, uno dei presentatori [illegible] proposta [illegible] Parlamento, [illegible] ricordato che in Italia lo parlano in 40-50 mila, sicché [illegible] [illegible] neppure particolarmente difficile trovare [illegible] insegnanti e gli esperti che [illegible] dedicano alla formazione [illegible] docenti. Federazioni di [illegible] rantiati sono sorte nelle nostre maggiori città. All'estero il successo è [illegible]. Nel [illegible] l'Unesco inserì tra i [illegible] consultivi l'Associazione universale esperantista. Ventidue anni fa all'Onu fu presentata una petizione con la quale ben 72 milioni di persone manifestavano il proprio convincimento sull'utilità della lingua creata dal dottor Zamenhof.

Ma non dimentichiamo le esperienze delle scuole italiane per quanto riguarda l'insegnamento dell'esperanto. [illegible] nel 1953 e nel 1956 i ministri [illegible] Pubblica Istruzione Segni e Rossi incoraggiavano i provveditorati a [illegible] [illegible] dell'esperanto. [illegible] Cesena, [illegible] degli [illegible] Settanta, è stato organizzato un apposito corso presso la scuola elementare Dante Alighieri. «*I risultati sono molto interessanti* — afferma il direttore Antonio Bonoli —: *gli alunni, grazie all'esperanto, sono entrati in contatto con coetanei australiani, giapponesi, jugoslavi. E' stato celebrato [illegible] gemellaggio tra l'istituto [illegible] Cesena e [illegible] scuola [illegible] Zagabria con frequenti scambi di studenti. Durante i soggiorni [illegible] Italia e in Jugoslavia l'esperanto è l'unico [illegible] comunicazione utilizzata*».

Ma Bonoli aggiunge che [illegible] ultimi tempi gli entusiasmi [illegible] si sono un po' [illegible] ti: la maggioranza dei genitori ora predilige l'inglese e [illegible] lingua creata dall'oculista polacco [illegible] crisi. Semmai [illegible] sere la conferma di ciò che si dice il professor Tristano Bolelli: «*Da anni si parla [illegible] l'opportunità di diffondere la conoscenza dell'esperan-[illegible] ma ora anche alcuni tra i migliori esperti incominciano ad abbandonare il speranto. Non sembra che quella lingua possa avere un futuro. Se anche domani, per un colpo di bacchetta magica, tutti lo parlassero, subito [illegible] mondo sorgerebbero un'infinità di [illegible] esperantisti. [illegible] proposta dei parlamentari [illegible] [illegible] dunque un po' strana. Nelle scuole si [illegible] [illegible] la priorità [illegible] [illegible] insegnamenti*».

Eppure c'è chi [illegible] si [illegible] raggia. Gianfranco Braschi, docente di esperanto, inglese e francese dice: «*L'esperanto s'impara in fretta. In qualunque posto uno vada, anche a [illegible] o a Tokyo, può mettersi in contatto [illegible] gli esperantisti, che sono disseminati ovunque e li senti a proprio agio come se fosse a casa propria. E poi bisogna sottolineare un fatto spesso trascurato. L'esperanto ha [illegible] grande valore propedeutico, preparatorio allo studio delle altre lingue. [illegible] lo imparo bene [illegible] [illegible] vedute limitate*». E' proprio questo, dicono altri [illegible] il motivo [illegible] [illegible] di diffusione della [illegible] di Zamenhof. Il fatto che [illegible] costituire un mezzo [illegible] [illegible] per favorire e ampliare le conoscenze. Che [illegible] [illegible] un qualche fondamento l'esortazione: «*Ni lernu esperanton!*»?

Clemente [illegible]

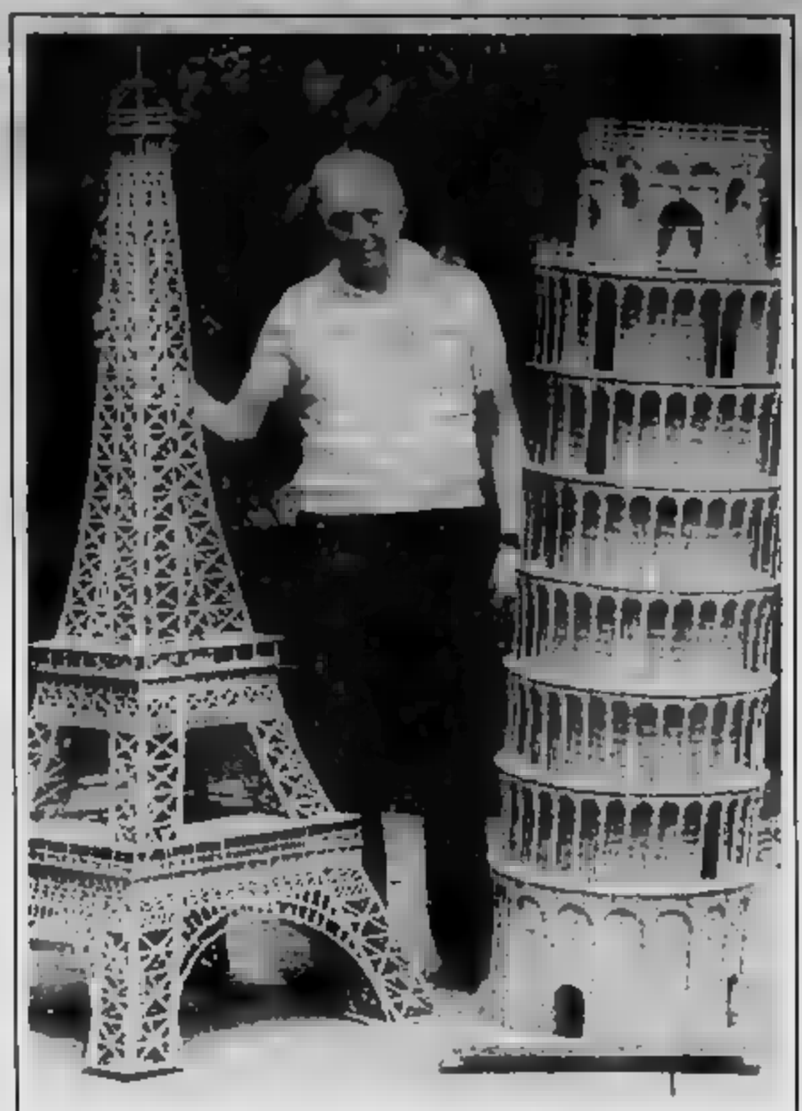
[illegible] Il ministro più [illegible]

ROMA — Nei primi cento giorni del governo De Mita, il ministro dell'Agricoltura, Calogero Mannino, è stato il titolare di dicastero che ha registrato più assenze dalle riunioni del Consiglio dei ministri. E' quanto rivela il settimanale *Epoca* in un'inchiesta sui primi [illegible] giorni [illegible] governo. Il ministro Mannino non [illegible] partecipato a 7 delle [illegible] 17 riunioni [illegible] [illegible] governo tenute finora.

Sempre [illegible] stesso periodo, invece, i ministri più presenti sono stati il [illegible] della Ricerca scientifica, Antonio Ruberti, e il ministro per le [illegible] urbane, Carlo Tognoli. Entrambi sono stati presenti a tutte le riunioni.

Quanto alla produzione legislativa, *Epoca* [illegible] calcolato che i decreti-legge varati [illegible] stati [illegible] e i disegni di legge, di cui il [illegible] numero precisamente [illegible] stati presentati [illegible] ministero per gli Affari esteri.

(Ags)



MONUMENTI DI FIAMMIFERI

Meedig (Germania Federale). Josef [illegible] [illegible] la passione di costruire monumenti con [illegible] usati. Nella foto [illegible] con le opere più amate [illegible] le [illegible] fabbricate: [illegible] Tour Eiffel e la Torre [illegible] Pisa; per entrambe [illegible] [illegible] [illegible] mila pezzi (Tel. Ansa)

Siena, terminato il restauro dell'affresco di Ambrogio Lorenzetti nel Palazzo Comunale

Splende di nuovo il «Buon governo»

L'opera, eseguita [illegible] il [illegible] e [illegible] 1340, era compromessa da interventi sbagliati nei secoli scorsi - Sono durati cinque anni i lavori per riportarla allo splendore originale

Siena. [illegible] particolare dell'«Allegoria del [illegible] governo», di [illegible] [illegible] pubblico

SIENA — L'affresco «Allegoria del buon governo», uno dei capolavori di Ambrogio Lorenzetti, eseguito [illegible] il 1338 e il 1340, su commissione del «Governo dei Nove» della Repubblica [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] pubblico nella [illegible] [illegible] Pace del Palazzo comunale, ultimati i lavori di [illegible] [illegible] ciclo di affreschi [illegible] «buon» e del «cattivo governo», sono stati tolti nelle scorse settimane i ponteggi che coprivano parte [illegible] superficie del dipinto.

Si tratta di un affresco unico, nel quale Ambrogio Lorenzetti riuscì ad esaltare gli effetti positivi [illegible] [illegible] durante i periodi [illegible] buon governo, [illegible] [illegible] felicità, [illegible] serenità del lavoro sia dentro che fuori le mura, rispetto [illegible] effetti negativi del periodo di cattivo governo, rappresentati [illegible] paesaggi brulli, da episodi di violenza e [illegible]

Le maggiori difficoltà del restauro sono state incontrate durante gli interventi [illegible] governo» (nella parete frontale [illegible] [illegible] della Pace), per l'avanzato stato di degradazione e per le particolari [illegible] pittoriche usate [illegible] Lorenzetti. [illegible] [illegible] stauro finale sulla parte del «buon governo», iniziato nel 1983, si è protratto nel tempo a [illegible] di un'interruzione [illegible] [illegible] anni e più recentemente, a seguito [illegible] polemiche [illegible] e accuse sollevate da [illegible] consigliere comunale per [illegible] [illegible] alterazioni che durante il restauro sarebbero state provocate all'affresco.

I risultati finali, comunque, secondo il direttore dei restauri Alessandro Bagnoli, sarebbero di ottimo livello. «Gli [illegible] — ha osservato il dott. Bagnoli — *sono consistiti in azioni di pulitura e di consolidamento* [illegible] *colori dell'affresco* [illegible] *buon governo.* [illegible] *superficie era coperta da microrganismi e* [illegible] *altre* [illegible] *di natura oleo-resinosa* [illegible] *all'originale natura del dipinto. Queste avevano formato una patina gialla, falsando l'originale aspetto dell'affresco; inoltre, i collanti aggiunti* [illegible] *precedenti interventi* [illegible] *restauro minacciavano l'integrità dell'affresco* [illegible] *un effetto fortemente strappante*».

«*L'integrazione pittorica* — ha [illegible] [illegible] — *ha permesso un recupero* [illegible] *colori, oggi più* [illegible] *e calcinati, secondo l'originale aspetto* [illegible] *dipinto; la* [illegible] *cromatica, con* [illegible] *[illegible] maggiore leggibilità dell'opera, è più viva pur conservando* [illegible] *sottile patina* [illegible] *conseguenza dell'invecchiamento del tempo*».

Antonella Leoncini

Si spacciano per addetti dell'Aci, ma le tariffe sono molto più salate

«Automobilisti in panne, [illegible] arrivano i soccorritori abusivi»

Anche gli automezzi sono truccati con i colori blu e arancione - Come evitare la «trappola»

TORINO — Attenzione [illegible] stradale. Il consiglio è del direttore generale dell'«Aci 116», Guidalberto Lavarello, preoccupato [illegible] proliferare in queste settimane di organizzazioni spregiudicate che, «*pur di effettuare l'intervento,* [illegible] *spacciano per addetti dell'Aci impiegando mezzi del tutto si-[illegible] [illegible] nostri con tanto di scritte e [illegible] (blu-arancione)*». Il fenomeno [illegible] soprattutto «*nei* [illegible] *stradali incustoditi come la Salerno-Reggio Calabria, le autostrade siciliane e il grande raccordo anulare* [illegible] [illegible] *ma*», nonché sulle tangenziali [illegible] Torino, Milano e Bologna, nei tratti non sottoposti a pedaggio, sulle superstrade e statali di maggior traffico come, [illegible] esempio, la Romea, l'Aurelia, l'Appia, la Carlo Felice e la Basentana.

[illegible] gli «abusivi», come li definisce Guidalberto Lavarello, [illegible] [illegible] infatti, un *business* [illegible] decine di miliardi. Le vittime [illegible] i proprietari delle auto in panne o coinvolte in [illegible] stradali che, credendo [illegible] [illegible] assistiti [illegible] personale dell'Aci, qualsiasi proposta pur di togliersi da un'incomoda situazione. Risultato: tariffe [illegible] per il traino a [illegible] da centinaia [illegible] migliaia di lire per una semplice riparazione in officina o [illegible] carrozzeria. Il direttore operativo dell'«Aci 116», ing. Claudio Mortellaro [illegible] [illegible] «*Sono organizzazioni che operano in maniera piratesca,* [illegible] *di fuori delle regole,* [illegible] *l'unico scopo di spremere e truffare* [illegible] *automobilisti in difficoltà. Pur di* [illegible] [illegible] *e non ricorrano il cliente talvolta rilasciano ricevute e applicano tariffe* [illegible] [illegible] *nostre* (83 mila lire il traino fino alla prima officina autorizzata per i non soci Aci, ndr) «*oltre poi raddoppiate* [illegible] *fantasiosi supplementi*».

Quanti sono [illegible] «abusivi»? Centinaia, sparpagliati lungo tutti i 300.000 chilometri delle [illegible] strade italiane (autostrade [illegible] 6000 chilometri; statali, 46 [illegible] provinciali, 106 mila, comunali, 142 mila) [illegible] [illegible] 4000 chilometri di autostrade date in gestione alle società private che [illegible] l'assistenza [illegible] automobilisti [illegible] stipulato una convenzione [illegible] con l'«Aci 116». Ancora l'ing. Mortellaro: «*Non bisogna fare di ogni erba un fascio, ma è certo che sono molti gli operatori spregiudicati che lavorano ai margini della legge*».

[illegible] «abusivi», [illegible] contano [illegible] una rete informativa [illegible] efficiente: talvolta [illegible] le comunicazioni [illegible] delle forze dell'ordine, dei Vigili del [illegible] e [illegible] ambulanze oppure hanno [illegible] [illegible] stazioni di servizio. Inoltre sono pronti a pagare la segnalazione a chiunque. Si parla [illegible] a 40 [illegible] lire, per ogni chiamata.

Impossibile fermare queste [illegible] [illegible] se non [illegible] [illegible] giudizio. Ne sa qualcosa l'Aci [illegible] [illegible] dopo una serie di inutili diffide. Dice l'ing. Umberto Minniti: «*Siamo [illegible] costretti a rivolgerci alla magistratura per smascherare due imprese piemontesi che utilizzano i nostri mezzi, venduti precedentemente ai demolitori, senza provvedere a cancellare le scritte e il marchio*».

Emanuele [illegible]

Da industriale ad «[illegible]» degli aerostati

Giovanni Almo, 42 anni, di Mondovì, ha conquistato in Lussemburgo il titolo mondiale per «cabine [illegible] pressurizzate» - «Ho [illegible] una professione stressante, ora mi sento veramente libero»

[illegible] — [illegible] l'ha fatta, e [illegible] [illegible] troppo. Dopo [illegible] due prove [illegible] ormai certo che il titolo mondiale sarebbe riuscito a portargliela via. Giovanni Almo, John, 42 anni, ex [illegible] di Mondovì, il campione del mondo di dirigibili non pressurizzati è quarto nella classifica assoluta. «*Sono riuscito a battere i piloni come il mio e anche a superarle a parecchi dirigibili ultramoderni e pressurizzati. Soddisfatto? Non mi sono mai divertito tanto, anche se sono stanco morto*».

La spedizione italiana in Lussemburgo, [illegible] i primi campionati [illegible] [illegible] di dirigibili [illegible] aria [illegible] è [illegible] completata [illegible] grande successo ottenuto nel Gran Prix riservato alle mongolfiere da Paolo Barbieri di Modena, ex allievo di Almo e neo campione [illegible]. «*Paolo* — dice Almo soddisfatto — *è stato magnifico. E' riuscito a sbaragliare tutti, mettendo in fila anche gli agguerriti americani. [illegible] contento per lui e orgoglioso anche per l'Aeroclub di Levaldigi dove ci siamo allenati per mesi e mesi*».

John Almo, pilota d'aereo, istruttore internazionale di mongolfiere ed esperto di dirigibili, [illegible] è presentato [illegible] Lussemburgo con un Cameron D-38 monoposto da 1100 metri cubi, immatricolato G-BGEP, con un motore Fuji Robin da 260 cavalli in grado di «spingere» il dirigibile a quasi 15 chilometri [illegible] [illegible] partire per questa singolare e spettacolare [illegible] ventura, Almo aveva detto: «*Il mio aeromobile è il più piccolo della competizione, ma spero di riuscire a sfrut-[illegible] [illegible] [illegible] maggiore velocità per [illegible] i "mostri sacri" che [illegible] dagli Usa*».

Così è stato, e [illegible] il pilota piemontese può [illegible] «*Sono stato [illegible] bellissime e entusiasmanti, in una sono [illegible] [illegible] ricco [illegible] boschi. Peccato [illegible] il [illegible] [illegible] non ci [illegible] [illegible] dormire. Avremmo anche potuto fare di più, ma sono [illegible] [illegible] stesso. In volo con il mio meccanico sono riuscito a superare i giganti dell'aria e a togliermi parecchie soddisfazioni. Il futuro? Portare i campionati [illegible] [illegible] a Levaldigi, già [illegible] '90, lo prometto*».

[illegible] lascia l'albergo [illegible] passo incerto. E' stanco morto, la tensione nervosa adesso si è allentata e le gambe e le braccia sono più pesanti. S'incammina [illegible] [illegible] di giro barbottando. Qualcuno [illegible] [illegible] «*No, ma adesso [illegible] [illegible] [illegible] piegarmi il pallone [illegible] solo. Ne [illegible] per due ore, ma il mio equipaggio è in sciopero*». Sciopero? «*Sì. La [illegible] del bersagli è stata annullata per il [illegible] fortissimo, ma io non voleva rimanere tutto il giorno in albergo. Così ho sfidato un corrente americano e tutti e due siamo partiti per [illegible] competizione fuori programma. Al ritorno ho trascinato l'equipaggio [illegible] le braccia incrociate. [illegible] hanno detto: "Ti sei divertito? Allora piega il pallone da solo"*».

Il [illegible] D-38 s'affloscia sull'erba. [illegible] [illegible] chiuse, il bruciatore, che [illegible] a pochi istanti prima sparava fiamme lunghe sette metri [illegible] mantenere l'aria calda nell'involucro del dirigibile, adesso [illegible] fa più paura. Il rombo assordante [illegible] motore rimane come un'eco lontano. [illegible] «macchina» [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] metri per 15 e gli enormi striscioni della «Ferrero» di Alba, che ha sponsorizzato la spedizione, entrano in un [illegible] cestone, [illegible] [illegible] cabina di pilotaggio, le radio e il curioso berretto della Luftwaffe che porta fortuna [illegible] [illegible] anche se quel [illegible] calzoncino gli è valso il soprannome di «Barone rosso», finiscono [illegible] furgone. Il Team Italia torna a [illegible] vittorioso e pensa al [illegible].

John Almo tornerà [illegible] domani [illegible] campo volo dell'aeroporto [illegible] Levaldigi, in provincia [illegible] Cuneo. Ha in programma [illegible] una lunga serie di lezioni. Dice: «*Quando facevo l'industriale e [illegible] anche accompagnarmi di [illegible] ero [illegible] pre teso e triste. [illegible] [illegible] credulo che, [illegible] indietro nel tempo per rincorrere le gesta e le imprese di Umberto Nobile, sarei tornato ad essere un uomo veramente libero. Come [illegible] le mie giornate? All'aria [illegible] o sperduto nel cielo del Canavese, a due passi [illegible] E il [illegible] non [illegible] A [illegible] [illegible] una lista lunga [illegible] di allievi piloti [illegible] mongolfiera e dirigibile. Arrivano [illegible] dagli [illegible] Uniti, dal Belgio, dall'Australia, anche dall'Italia naturalmente. Dopo un primo volo e la prima confidenza con la pace e la tranquillità [illegible] cielo, diventiamo amici. E' un calcio alla [illegible] e alla vita moderna*.

Fiorenzo Fasoli

«Vi' comprà 6 ire d'affari di 1300 milioni»

ROMA — Il sottosegretario [illegible] Lavori pubblici Raffaele [illegible] giudica «*quantomeno [illegible] [illegible] motivo [illegible] [illegible] di volo per gli stranieri in Italia, meritevoli [illegible] aiuto, ma non tutti angioletti*». Il parlamentare liberale, inoltre, sollecita «*controlli più rigorosi*» [illegible] confronti di [illegible] loro che «*sfruttano i [illegible] stadelli vu' cumprà, il cui giro di affari illegale è di 1300 milioni annui*». [illegible]

dall'Italia

[illegible] Ponza, vietato passeggiare in costume

PONZA (Latina) — Nelle strade di Ponza turisti e bagnanti dovranno circolare vestiti regolarmente e così pure [illegible] luoghi pubblici e negli [illegible] costumi da bagno ed [illegible] [illegible] saranno ammessi solo nei luoghi di balneazione o sulle barche. [illegible] stabilisce una ordinanza del [illegible] di Ponza, il democristiano Francesco Ferraiuolo, che ha accolto le richieste contenute in una nota dai parroci di Ponza e di Le Forna nella quale si esprimeva preoccupazione per la pratica di circolare in costume [illegible] bagno per le vie della cittadina.

Preoccupati per l'ordinanza del sindaco, [illegible] definiscono «*medioevale e oscurantista*», alcuni operatori turistici mettono in rilievo l'inopportunità [illegible] [illegible] provvedimento moralizzatore proprio in [illegible] estate in cui «*l'Isola è alle prese con annosi problemi strutturali non [illegible] [illegible] [illegible] turismo [illegible] calo*».

[illegible]

[illegible] da 5 giorni, viveva [illegible]

ROMA — Il cadavere di [illegible] uomo è [illegible] trovato dai carabinieri in un appartamento in [illegible] Gaetano Astolfi, dopo che i vicini di casa, insospettiti dal cattivo [illegible] che da qualche giorno proveniva dall'appartamento [illegible], avevano [illegible] Penetrati nell'appartamento attraverso una [illegible] i militari hanno [illegible] il corpo di Alberto De Matera, [illegible] [illegible], a terra nella [illegible] da letto. L'uomo, [illegible] viveva da solo, sembra essere morto per cause naturali, stando ai primi accertamenti, almeno da 5 giorni.

(Ansa)

[illegible] allo orsi, più preavviso»

ROMA — Il vicepresidente del gruppo misto [illegible] [illegible] to, Cesare [illegible] [illegible] rivolto [illegible] interrogazione al ministro della Difesa. Chiede di conoscere i motivi [illegible] i quali la [illegible]olina di chiamata alle armi «*giunge agli interessati pochi giorni prima della partenza, ponendo in difficoltà [illegible] giovani che devono regolare i [illegible] rapporti [illegible] lavoro o impegni [illegible] varia natura*». Sollecita Zanone di intervenire affinché l'avviso di chiamata giunga almeno 15 giorni prima della partenza.

(Ansa)

Due alpinisti morti sul Bianco

SAINT-GERVAIS-LES-BAINS — Due alpinisti sono morti ieri precipitando dalla Cresta Durier, presso l'«Aiguille de Bionnassay», nel massiccio del Monte Bianco. Lo ha comunicato la gendarmeria di Saint-Gervais.

APERTO AGOSTO
DIRETTAMENTE DALLA PRODUZIONE
[illegible] [illegible] NOSTRA STREPITOSA OFFERTA
Studio 3
CORSO TRAIANO 103 - TEL 612.174 (FIAT MIRAFIORI) [illegible]
E IL
CENTRO CUCINE
VIA [illegible] 3 (a 10 metri da piazza Vittorio) TORINO
VI OFFRONO
150 DIVANI a 2 posti con letto e materasso, colori e tessuti assortiti da L. [illegible]
200 SALOTTI in pelle vitello a partire [illegible] L. 2.150.000
DIVANO LETTO CON PIUMONE,
cuscini a rete ortopedica a partire [illegible] L. 450.000
STREPITOSA [illegible]
[illegible] ORTOPEDICI [illegible] L. 158.000
MATERASSO NORMALE A L. 68.000
CUCINA CON PIANO IN GRANITO

COMPOSTA DA:
FRIGO,FREEZER LI 230 2T 60
BASE 90 - PENSILE 90
BASE ANGOLO 105X60 - PENSILE 60X60 - PENSILE 45
FORNO - PIANO COTTURA INOX 3 - 1 CAPPA 60
LAVELLO 90 2 VS INOX - COLAPASTI 60
CASSETTIERA 45 - PENS VETRI 45
a L. 3.480.000
LIQUIDIAMO A PREZZO DI REALIZZO
BASI E PENSILI DI GRANDI MARCHE
TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI - IVA ESCLUSA

In un libro le reazioni di chi torna dalle ferie e trova la casa svaligiata dai ladri

Emozioni da derubati

una ricercatrice dell'Università Milano - si adirano, restano sconvolte spesso hanno paura a sole - Alcune vittime cambiano anche abitazione

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Mario Nardone, anni fa questore di Milano, in un momento di estro poetico disse: «*L'ora migliore è settembre o a ottobre. Le* o *gennaio. E le ciliegie a maggio. Ebbene, l'appartamento è come un albero, ti dà frutto agosto*». Nel mese delle case d'affitto e dei condomini abbandonati a inquilini, delle villette dei quartieri residenziali deserte, i ladri scuotono l'albero, per restare all'immagine poetica del questore, e vengono giù ghiotti frutti: gioielli e argenteria, pellicce, impianti stereo e macchine fotografiche, quadri e tappeti preziosi, un po' di tutto.

In realtà, i ladri di appartamento operano anche negli altri mesi. Si può dire che non c'è giorno senza case depredate. Ma è nel periodo delle vacanze che l'esercito dei l'offensiva e non lo fermano i cartelli di allarme e le porte blindate, le doppie serrature a quattro mandate. «*Ogni estate è la stessa storia. degli altri reati cala. Quello dei furti in appartamento aumenta a dismisura*», dicono alla Squadra Mobile.

un tantino delle imprese, della refurtiva che caderoni della clientazione. si parla tutti gli anni in questo periodo. Raramente, finora, si è detto delle vittime, i derubati. Tutt'al più: nome, professione, quando e hanno scoperto il furto. Ma non si è parlato del comportamento e della loro trauma non per quanto per la violazione della casa. I ladri sono i «soliti ignoti», ma non è che si sappia molto anche dei derubati.

Ora, a parlarne è Luisa Leonini, ricercatrice nel Dipartimento di Sociologia dell'Università anni ha svolto un'inchiesta sul ruolo delle cose nella vita quotidiana. Un buon lavoro che è pubblicato dal Mulino (*L'identità smarrita*). C'è un capitolo intitolato: *Essere de- l'esperienza della sottrazione*. La studiosa ha raccolto i dati intervistando decine di persone che erano state derubate recentemente, da due settimane a un anno prima.

Risulta che alla scoperta del furto uomini e donne reagiscono con rabbia, paura, angoscia. Gli uomini sono in genere meno feriti psicologicamente, più adirati che sconvolti, questa esperienza gli lascia un senso di sfiducia nel prossimo.

La reazione emotiva delle donne è più forte e più persistente. «*Sono sconvolte, sconvolte, a restare in sole, alcune subiscono ricorrenti nei mesi successivi al furto*». A distanza di mesi, rievocando la esperienza riescono a trattenere le lacrime. Una dice che ogni volta che rincasa si sente male, teme di rivedere l'appartamento a soqquadro. Un'altra prima di andare a dormire controlla dappertutto, guarda dietro le tende e sotto il letto, «sogno spesso che un ladro entra in casa e porta via la mia bambina».

Molte si sentono indifese. Una dice che quando chiude la porta d'ingresso resta con l'impressione che sia aperta. «*La casa è sempre stata per me un posto dove sentirmi sicura e ora ho perduto questa sensazione di sicurezza*». Nota la Leonini: «*La casa, precedentemente era percepita come un rifugio sicuro si aveva il controllo totale dell'ambiente, si è rivelata improvvisamente accessibile, penetrabile da sconosciuti*». Alcune vittime dei ladri si sono ammalate, altre invece hanno avuto problemi psicologici.

Il dolore per la perdita economica è generalmente superato dopo qualche giorno o qualche settimana. Subentra la rassegnazione. Resiste invece tenace il pensiero della propria intimità violata da uno sconosciuto. «*Tutte le donne intervistate hanno affermato che la violazione della loro casa da parte di un estraneo è stato l'aspetto peggiore del furto*». Parlano contaminazione di un territorio per loro sacro. C'è chi ha dovuto cambiare casa, non ci potevo più stare».

Dice *toccato tutti i miei vestiti, la biancheria intima era sparpagliata sul pavimento, hanno aperto le mie lettere... Ancora oggi quando penso, a capita spesso, nauseata, ho pulito e disinfettato casa*», la casa sembra «*impura*». Un'altra: «*Ho lì sensazione fisica sere stata toccata, violata*».

Leonini che le derubate percepiscono l'intrusione nella loro casa quasi come una «*La violazione della casa, così come quella sicuramente più seria e più tragica del corpo, è una violazione del sé, dell'identità della donna*», perché la casa ha grande rilevanza nella costruzione e nel mantenimento Anche per l'uomo l'intrusione è considerato l'aspetto peggiore del furto, ma non ne è traumatizzato come la donna, perché è emotivo che lo casa è, in genere, meno intenso.

Oltre violazione le vittime dei furti più della perdita materiale subita sono colpiti dalla perdita di cari ricordi, oggetti che hanno valore sentimentale e affettivo. Regali, anche di scarso pregio materiale, ricevuti in occasioni importanti della vita. Una vedova: «*Mi hanno portato via tutti i ricordi che avevo di mio marito. Non ho più nulla delle cose che mi aveva regalato. Mi hanno portato via i ricordi più intimi e personali*».

Il televisore a colori e la pelliccia prima o poi si potranno riacquistare, ma l'anellino di fidanzamento è perso per sempre. «*Questo spesso suscita aggressività e rabbia nel confronto dei ladri perché "non rispettano i sentimenti e i ricordi"*».

Dalla ricerca della Leonini risulta che il valore simbolico attribuito alle cose è diverso tra uomini e donne. Nella maggior parte dei casi esaminati, le donne risentono maggiormente la perdita dei ricordi della storia familiare; gli uomini quella del riconoscimenti della loro capacità lavorativa o sportiva. In un'intervista marito e moglie, indicando lo stesso oggetto come significativo, danno differenti motivazioni.

C'è un caso esemplare. Tra gli oggetti rubati in un appartamento c'era una cornice d'argento con la fotografia del marito che pesca e la moglie seduta al suo fianco. Dice la donna: «*Era un bel ricordo, era stata scattata pochi giorni prima ci sposammo, eravamo una bella coppia giovane*». Dice l'uomo: «*spiace perso quella foto perché quel giorno era stato molto fortunato con la pesca ed ero arrivato secondo nella gara*». Luciano Curino

CAROLINA AL GRAN BALLO

Monaco. Il grande ballo tradizionalmente una delle occasioni mondane più importanti di Montecarlo. La principessa Carolina il marito Stefano Casiraghi all'arrivo alla Sporting Club

Gli istituti nazionali in testa alla classifica europea

In Italia le banche più rapinate

ROMA — E' l'Italia il Paese europeo in cui i ladri fanno i maggiori bastì pensare ogni 16 sportelli bancari, uno viene rapinato a mano di una percentuale che, che ha l'indagine frutta nella media i bottini più alti d'Europa.

Nell'87 le banche italiane sono state «alleggerite» nel complesso di poco meno di 50 miliardi di lire, una cifra inferiore a quella asportata nell'86, ma che nel 15% dei casi si è risolta in un di oltre mi- per azienda.

Il mese di dicembre si è mostrato in tal senso il più negativo, ma anche a livello regionale sono riscontrate molte divergenze: in Lombardia, in particolare, è stato rapinato oltre il per cento dell'intero bottino per un ammontare doppio all'anno precedente. A poi le rapine sono aumentate rispettivamente del e del 152 per cento.

Comunque tutto il territorio nazionale, mentre la tendenza rapine a mano armata era stata favorevole negli ultimi quattro anni, si è registrato nell'87 un forte incremento rispetto all'86 + 22,8 per cento.

L'Abi fa risalire in gran parte il fenomeno ai recenti provvedimenti legislativi di e di istituto o alla riduzione dei termini di carcerazione preventiva, aggiunge che si deve anche ammettere che le numerose difese installate dalle aziende credito stanno ormai perdendo efficacia. (Agi)

Vacanze e assicurazioni spesso non vanno d'accordo

Al nono giorno il furto non viene più risarcito

La copertura per gli oggetti di valore ha termini limitati

Quanti che si in e contano sull'assicurazione in caso di furto nell'appartamento. Moltissimi, ma le speranze possono trasformarsi in delusioni. Cominciamo col dire che il periodo medio delle vacanze degli italiani «fuori casa» è di due settimane consecutive, una o più volte l'anno, a seconda dei casi. Ed è proprio in queste circostanze che di polizze diventano inutilizzabili nell'ipotesi di furto. Vediamo perché.

Non sono pochi i cittadini che, assentandosi dall'abitazione per le ferie, nei luoghi più singolari di valore come preziosi, soldi di credito e denaro. Fin qui le norme di polizza non pongono limiti, salvo per quanto l'ammontare dei valori il quale, di , tocca i 10 milioni di se si segue alla lettera la limitazione assicurativa si rimane sbalorditi: «Per gioielli, preziosi, denaro, carte valori e titoli di credito in genere, l'assicurazione rimane sospesa a partire dalle ore del dell'ottavo giorno di disabitazione». Ciò significa che se i ladri entrano in casa il nono giorno, non si vedrà una lira di risarcimento.

Inoltre, salvo che si di situazioni singolari, compagnia è disposta, anche se si è intenzionati a spendere di più, a prorogare il termine degli otto giorni.

La seconda limitazione, anche se meno rigida della precedente, è quella relativa al furto di pellicce, quadri, tappeti, genteria, raccolte, vestiario, radio e tv, ecc. dove il periodo di disabitazione consentita è elevato a 45 giorni. Dopo il mese e mezzo di assenza, la garanzia non è più valida. E' chiaro che la circostanza non tocca molto i cittadini vacanzieri, mentre interessa tutti coloro che, per arte, professione o mestiere viaggiano e soggiornano molto tempo in località lontane o, magari, all'estero. Per quest'ultimo rischio, è, contrariamente al primo, la possibilità di prorogare i giorni pagando, ovviamente, una maggiorazione di «premio».

Sempre in tema di furto-alloggio, non sono pochi hanno installato sticati antifurto in casi, grazie proprio all'esistenza di questi, le compagnie assicurazioni concedono sull» tariffe. Questo avviene solo l'apparecchiatura riconosciuta dall'associazione può partire il 15 cento giungere al 35, tutto dipende di impianto telecollegamento, collegamento una linea diretta-punto punto-ad un istituto di polizia privata con centrale gestione degli impianti, che affettua l'esplorazione e l'interrogazione ciclica continua degli impianti ad essa collegati)

Ma anche in non mancano le compagnie: lo sul «premi» di polizza è accordato soltanto se l'impianto viene sottoposto a manutenzione almeno ogni quattro

Giuseppe

E' l'ultima idea degli organizzatori del festival estivo, ma rischia di restare un sogno

A Pantelleria un museo sotto il mare

Dovrebbe a quindici metri di profondità di fronte a Punta Spadillo - I turisti visiterebbero galleria d'arte un batiscafo - Esposte e composizioni non inquinanti - Ma il sindaco non ci crede: «E' un progetto verificare»

PANTELLERIA — Di fronte a Punta Spadillo, uno dei più suggestivi dell'isola di Pantelleria, forse sorgerà una galleria d'arte sottomarina. Una trentina di gruppi, scultorei, ubicati su un fondale di una dozzina di metri e poi, in superficie, tra le rocce sino alle vicine macchie di vegetazione mediterranea.

Un batiscafo per persone con ampie vetrate per consentire una larga visuale proprio Nautilus di Jules Verne fino a 15 metri e permetterà di ammirare le opere d'arte, esponenti come Poirier e De Maria, più altri nomi ancora top secret.

L'idea, che magari può sembrare un po' folle, fantascientifica, la coltivano i promotori dell'Associazione fe- Pantelleria, un po' di lanamorati dell'isola nel Canale di che per il quarto consecutivo hanno organizzato qui un di spettacoli che si chiuderà in dicembre alcuni concerti sinfonici.

Ma mai in questo caso vale il detto popolare che «*tra il dire e il fare c'è di mezzo il*». E scettico e perplesso è il sindaco Giovanni Accardi che, indaffarato per i tantissimi problemi con meno di 10 mila abitanti ma dove sin da luglio sbarcano in massa migliaia di turisti, se la cava definendo il progetto «*campato in aria, verificare nei vari aspetti*».

milanese Mario Presutto, Franco Perfetti, direttore Class, tra i principali organizzatori di Pantelleria e portavoce del progetto sulla galleria d'arte subacquea, con slancio «*di portata che sarà a far parlare di Pantelleria e valorizzerà l'isola*».

«*Abbiamo esposto il nostro programma al del Beni Culturali — dice Parrino — e abbiamo riscontrato con grande piacere il suo interessamento. Regione abbiamo contatti con numerosi enti ai beni culturali, al territorio e alla pesca. Sono contatti nei quali contiamo parecchio perché potranno assicurarci un valido sostegno sul piano economico*».

Il costo? «Certo, l'operazione comporterà spesa — risponde Presutto — e perciò siamo in cerca di sponsor. *Il gruppo Rodriquez di Messina, quello alcaloidi, ha fase la propedeutica del battiscafo. L'ingegner Leopoldo Rodriguez ci ha sembrato entusiasta. Per le opere a mare è stata interessata la società specializzata in marittimi Salpem di Palermo, la cui competenza è*».

Presutto precisa che il progetto è stato illustrato anche al mercantile si pensa ad una riserva marina nella zona dovrebbe ospitare la galleria subacquea. Sarà il Wwf occuparsi dell'aspetto naturalistica, per la parte scientifica del programma, per esempio, indicando i materiali per i gruppi scultorei che non essere inquinanti perché terazione pregiudicherebbe la qui di grande valore.

«*Con il Wwf — dice Mario Presutto — ci stiamo preoccupando di contemplare nel progetto una barriera frangiflutti sottomarina con il doppio di preservare le sculture e di impedire la pesca a strascico, dei flagelli che giustamente allarmano più i pescatori per i danni provocati dalle reti*».

Obiettivo dell'Associazione di Pantelleria riuscire a far partire il progetto entro l'estate Anche se Presutto non accenna al denaro, si parla di un costo di milioni che tuttavia potrebbe lievitare in caso di imprevisti.

Per gli organizzatori c'è quello l'Associazione ha avviato un dialogo per la buona riuscita del progetto vi sono la Fondazione Guggenheim a Venezia, la Fondazione Maeght e il Museo d'Arte Moderna di New York.

Nei fondali cristallini Spadillo, con visibilità che supera i 10 metri, dove la bellezza come sirene, sculture non figurative, ma di tipo architettonico, scenari sommersi quelli che sono i più affascinanti del Mediterraneo.

Mariano Rodo, che a Pantelleria rappresenta l'Associazione, conferma la validità del progetto, se ne «*perfettamente convinto*» e assicura «*lavorando molto seriamente*». Ma sarà un progetto o un sogno dell'estate di Pantelleria?

Antonio Ravidà

Modelle da tutto il mondo gara sulla costa amalfitana

SMA di bellezze per un miliardo

— Tre modelle cinesi, Unione Sovietica, quindici modelle di tutto il mondo e 36 vincitrici di concorsi selettivi organizzati in Italia fino oggi già inviato il concorso manifestazione «New models to day» che si svolgerà dal 23 al 28 agosto a Cetara, sulla Costiera Amalfitana. La manifestazione, più ricche del suo in quanto dotata di premi per oltre un miliardo contratti lavoro suddividere venti finaliste (la prima ritirerà 120 milioni), terrà per il secondo anno consecutivo ed cornice la spiaggia

Secondo gli organizzatori (la «Why not» Milano, agenzia di modelle tra le più note in campo internazionale) e «Promozione Europa» (una coordinamento che la- tutto l'anno esclusivamente per manifestazione) «*è il primo vero contributo italiano alla ricerca delle radici del fascino e del mistero della bellezza femminile*». «Il — ha l'organizzatore esecutivo della manifestazione Roberto Guariglia — *una delle solite passerelle*».

La città dolomitica ricorda il «suo» mare di 200 milioni anni fa pensa al futuro

Fra le conchiglie le radici di Cortina

DAL NOSTRO INVIATO

BELLUNO — Questo anno Cortina ricorda l'onomastico delle Dolomiti, il duecentesimo. Il nome gli fu imposto per onorare il geologo francese Déodat Dolomieu che lungo la Valle dell'Isarco scoprì la composizione chimica delle rocce e che furono Sul mare. Cortina ha dunque radici che affondano fra le conchiglie.

E' nella mostra «Fossili e geologia» allestita nella «Casa de re Regoles». il campanile del paese. itinerario che porta l'orologio del tempo indietro di oltre 200 milioni d'anni, quando queste dellalose valli erano coperte dal ed emergevano solo le cime Marmolada, del Civetta, e del Catinaccio. Un braccio d'acqua che divideva due gruppi di continenti: a Sud l'Africa, l'India e l'Australia saldate assieme, a Nord l'Europa e l'Asia. Intanto, negli abissi, la pazienza tempo impastava e vano sedimenti di flora e che 50 milioni di anni venivano spinti l'alto tra l'Africa e l'Europa. Dalla compressione nascevano le Alpi e quel frammento che poi venne chiamato Dolomiti.

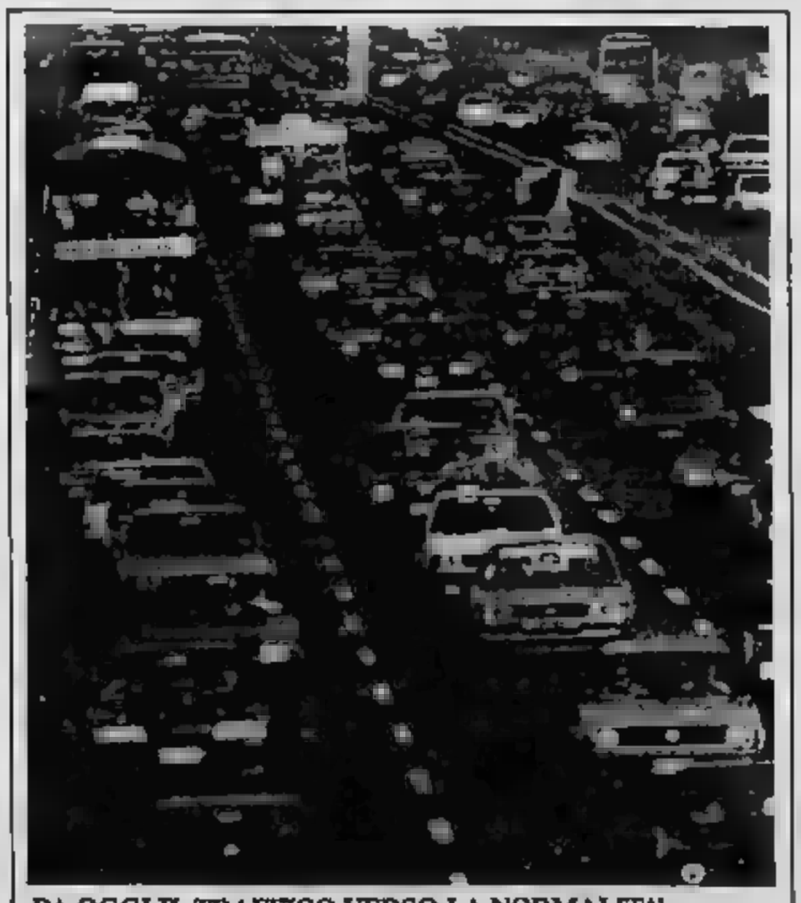
Un forte richiamo verso la mostra è lo scheletro vissuto queste montagne a milla anni fa. E' sistemato sotto una scatola vetro, sulla piazzetta davanti «Clara», a fare la guardia al passato che scorre pannelli e reperti esposti all'interno. Una visita accompagnata da musiche del '700 e che con i processi di fossilizzazione nelle rocce, nell'ambra e anche nel ghiaccio. Disegni illustrano com'era la regione dolomitica 200 milioni di anni fa: mare tropicale con atolli e scogliere, spugne e . Interessante è il pannello spirale che racconta la della vita sulla Terra, attraverso le varie forme animali e vegetali fino ai tempi nostri.

E prima di uscire, stratigrafia, sarebbe soffermarsi davanti gigantografia Rinaldo Zardini, un fotografo e botanico dilettante per ricordare quest'uomo che dato sua terra. E' morto il 18 febbraio ed era conosciuto come il poeta dei fossili. aveva raccolti decine di e meglio di lui valle d'Amperzo. Aveva cominciato le sue ricerche nel 1935, quando casualmente capitò tra mani una pietra che riusciva a capire che fosse. Era un corallo. Amava dire che Dolomiti sono come un panino imbottito di tre «*per cui verrà un giorno non esisteranno più. Fra qualche milione anni, naturalmente*». Nel 1955, l'Università di Modena gli conferì la laurea honoris causa in scienze naturali per avere egli «*di gran lunga superato il soglio che il collezionista scientifico*».

Questa origi- regione è una tante iniziative dare qualcosa di più turista, tre alle bellezze «*E' giusto che conosca la della terra che lo ospita*», dicono all'Azienda di soggiorno e nell'occasione anticipano le della stagione interessano in modo particolare gli sciatori. Stanno potenziando del Vitelli, sono Faloria, che passerà da due a quattro posti con una portata oraria di 2400 passeggeri e modificando il tracciato sulla pista da Pian de Bigontina a Gere rendere interessante la discesa. Novità anche sulla zona delle Cinque Torri e della Tofana: la pista Bo è stata di un impianto di innevamento artificiale e anche quella olimpionica che da Rumerlo porta al rifugio Duca d'Aosta.

Ma le opere più importanti nel cassetto sindaco, Gianfrancesco Demenego, 44 anni, che da è al citta- Vuole togliere le dalle strade e fico giganteschi garage nel e contemporaneamente costruire una circonvallazione per allontanare l'assordante rumore motori dalle orecchie dei villeggianti che dormono negli alberghi decentrati. «*Monte e molto lavoro. Sono sicuro che riusciremo a fare* — commenta —. *Cortina non vuole perdere il primato regina Dolomiti*». primato che invece sembra a I dati delle presenze nella stagione invernale: 583.403. E per un paese che conta appena 7300 residenti non è poco. Come non sono pochi anche 7 milioni di lire per un metro quadro di muro, sempre che si abbia la fortuna di trovarlo.

Aldo Pogaln



DA OGGI IL TRAFFICO VERSO LA NORMALITA'

Roma. Si va normalizzando su tutta la rete autostradale nazionale il traffico che nella mattinata di ieri era stato molto intenso (nella foto colonne bloccate al casello dell'Autosole presso Bologna). Oggi al Nord si prevede un forte movimento di turisti stranieri in uscita dall'Italia

archeologico Garda

ROMA — E' l'attività del centro tecnico di archeologia lacustre del ministero dei Beni culturali, con sede a Sirmione sul Garda. Il centro fornirà servizi a favore soprintendenze sui problemi di tutela e di ricerca archeologica in laghi, torbiere, e paludi. Contemporaneamente, è presentato, sempre a Sirmione, il «progetto Garda». Il progetto ha l'obiettivo della mappatura completa dei fondali del e salvaguardia delle di interesse dal saccheggio «clandestini», la ricerca, valorizzazione e musei delle archeologiche sommerse.

Il progetto viene presentato con una mostra che illustra i ritrovamenti dei villaggi palafitticoli del Garda, con gigantografie subacquee e esposizioni di reperti, per creare l'immagine del lago come «risorsa culturale» e non solo luogo di divertimenti. In inverno sarà avviato un sistema telematico di controllo «in tempo reale» delle aree archeologiche, collegato con le stazioni di carabinieri del lago.

(Ansa)

Passessore antichità

BARI — Il dimesso l'assessore alla cultura pubblica istruzione del Comune Conversano, democristiano Giuseppe Francesco Spada, 43 anni, denunciato giorni scorsi dai carabinieri che scoperto maioliche del '700 (provenienti canonica Conversano), utilizzate per pavimentare parte di una stanza.

Inoltre nell'appartamento sono stati anche recuperati vari di storico-artistico risalenti all'800 come piastrini, figure in bronzo altri, un tempo custoditi nel seminario vescovile. Spada è anche dirigente di un'emittente televisiva locale.

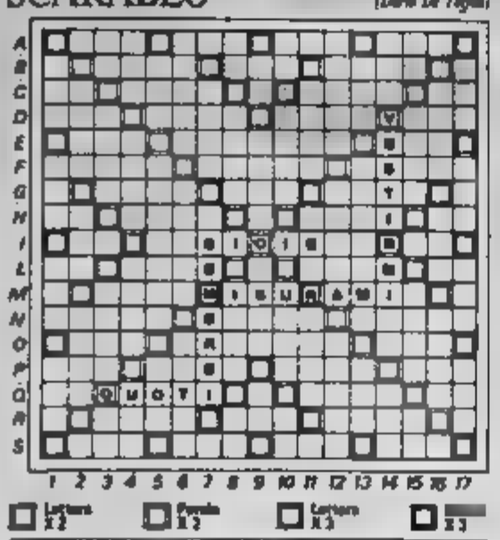
L'assessore — denunciato magistratura — ha consegnato lettera di sindaco, il Francesco Cavallo, a distanza di una settimana dall'elezione dell'amministrazione. Della giunta fanno parte tre assessori effettivi (di ed uno di una lista civica, e due assessori supplenti (Spada ed un pci). (Ansa)

LE OTTO DIFFERENZE

Osservate con molta attenzione queste due vignette: le differenziano per loro il almeno 8 piccoli particolari. Riuscite a (d. r.)

SCARABEO

(Dario De Toffoli)



Lettera X2	Parola X2	Lettera X3	X3

A,C,E,I,O,R,S,T	1	L,M,N	2
B,D,F,G,U,V	4	H,Z	8
P	3	Q	10

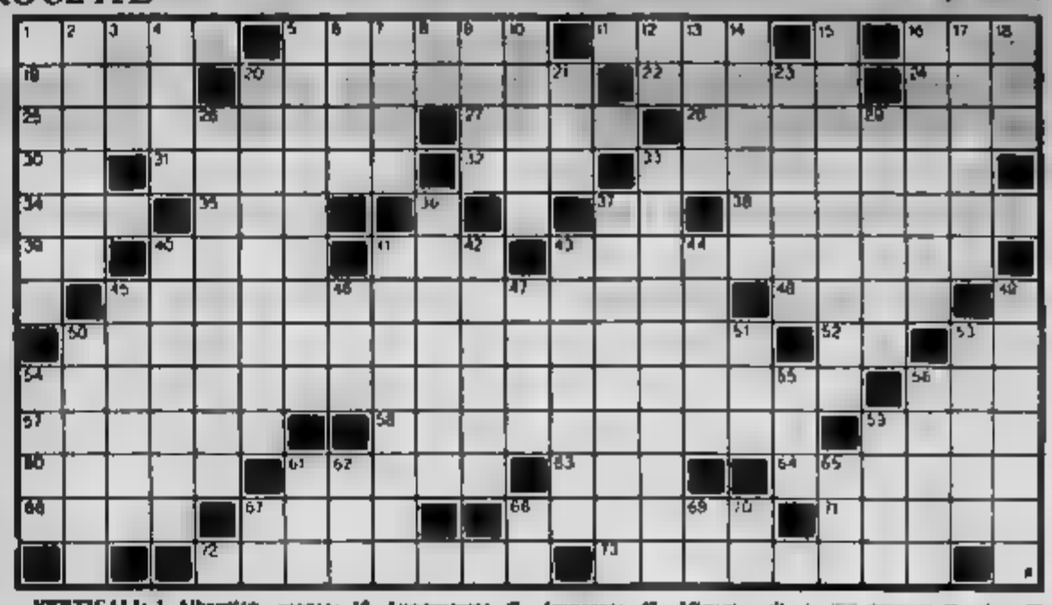
A B D E F G I L M N O P R S T U V

Uno più tornei che ricordiamo nell'ambito della manifestazione «Attrattiva Giochi 1988», organizzato dal Multigiococlub Venezia e Contro Mossa. Le finali furono disputate da sedici tra i più forti giocatori italiani, quattro per ognuna delle quattro squadre in cui era stata divisa (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro, Sud e Isole); quell'occasione, per la prima volta, registrate tutte le fasi di ogni partita, anche le lettere di volta in volta in mano a ciascun giocatore. Il torneo ebbe grande rilevanza tecnica, perché permise di sperimentare le principali poi nei regolamenti gara. Previsti nettamente la squadra del Nord-Est, secondo tu il Sud, terzo il Nord-Ovest e quarto il Centro, pur vantava la presenza dell'allora campione italia- Luciano

Il diagramma propone una situazione tratta da quelle finali, cagionata alla giocatrice Gabriella (Venezia), risultò poi trionfatrice nella classifica individuale. cosa avreste giocato suo posto le 8 lettere riportate caso lavoliere? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Acchi - Stampatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Serve di Anfitrione; 5. Città dell'Albania; 11. Si chiamò Cristiania; 16. Lo fondò Carlo Magno (sigla); 19. Dio greco della guerra; 20. L'arte del vasaio; 22. Il fisico che creò la «scuola di Roma»; 24. Centro Universitario Sportivo; 25. Vi morì Pitagora; 27. La sputta il vulcano; 28. Idroplano; 29. La «Leonessa d'Italia» (sigla); 31. Impulso improvviso; 33. Si cercava nel Klondike; 33. Uno dei «castelli romani»; 34. Il nome di Ughi; 35. Pronome di riguardo; 37. Inizia di Annigoni; 38. Furono sovvenzionati ad Aquae Sextiae da Mario; 39. Inizia della Evert; 40. Città sovietica sul Kama; 41. Mercato importante (sigla); 43. Il tutore di Rosina; 44. Periodo lavorativo... ridotto; 45. Belva... che ride; 46. Si acquista all'ancroia; 47. Il titolo di Mida; 53. Le prime della classe; 54. Grande linguista svizzero; 56. Rosa chiara; 57. Piccoli sportelli; 58. Usare le forbici; 59. Inventò il motore a vapore; Il nome : 61. Uno come ne; 62. I corpi più 63. Corda di ormeggio; 66. Può essere l'abbicicabile; 67. più poeta simbolista russo; nome di Hugo; L'attore e regista di e Annie»; Raimondo attore; 73. Collaboratori.

VERTICALI: 1. Alberello con bacche nere; 2. Il padre di Romolo Augustolo; 3. Il fatto di games; 4. Bagna Monaco di Baviera; 5. Le «leghe sotto i mari» Verne; Il marito di Ginevra; 7. La Stazo di Vientiane; 8. Il centro di Como; 9. L'Azzurro africano; 10. Il parassita della scabbia; 12. L'inizio della sfida; 13. Re scozzese; Provvista di bordo; 18. Parlare animatamente; 18. Anagramma di «snialata»; 17. cronigliere di Arcadio; 18. Prefisso d'uguaglianza; Pneumatico; 31. Vecchio parente; 33. Molto poveri; 36. mangiando il gelato; 39. Il Censore; varietà; La regione Chiamale; 77. Una pianta ornamentale; Anagramma di «trepida»; 41. Un illusionista dei fumetti; 42. Ugo capolipide dinastia francese; 43. Misure... di farmaci; 44. Legno leggerissimo; 43. Scrisse «La nausea»; 46. Mezzo minuto; 47. Oggetto... generico; Alberi da viali; Anagramma di ; 51. Quartiere ; 53. Strumenti musicali a corde; Rinomanza; Lo «Spaccanapoli»; 56. Rinvano nei mobili; 58. Il nome di : 61. di palazzo; 62. «De» tedesco; la Trophy; 67. La prima consonante; 68. Nel covone; 69. Le ultime vocali; 70. Inizia Tebaldo.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 9 agosto 1988.

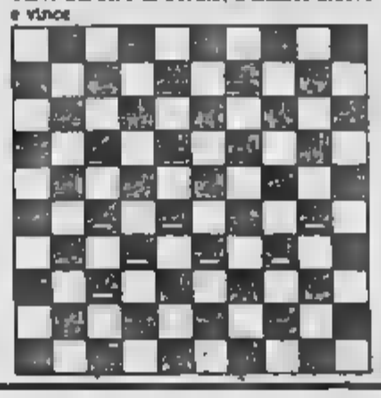
A cura di
Roberto Morosetti

DAMA

(Fabri)

Santa Margherita Ligure (circolo Tigullio via dell'Arco) e Genova Rivarolo (Dopolavoro Ferroviario di via Roggerone) sono in periodo ferragostano organizzano gare e tornei, anche all'aperto: ne da non perdere per chi è in vacanza sulla Riviera ligure.

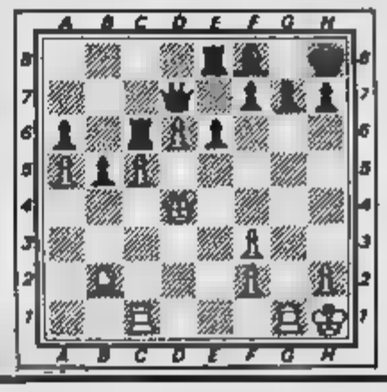
Diagramma: un problema del maestro Carlo Barbero di Torino; il Bianco muove e vince



SCACCHI

Coraggioso tentativo della città di Pistoia (Toscana) che organizza un primo festival pieno periodo dall'1 agosto, inoltre un bel semilampo lunedì Ferragosto (primo premio un milione). Hotel e ristoranti convenzionati; per dettagli e prenotazioni tel. 0573-43.37.70

Diagramma. Pischetta - Tibensky. Trovo il vince e in che mosse



PAROLIERE

(Francesco Valenti)

	a	b	c	d
1	S	G	I	N
2	G	C	T	E
3	A	R	A	S
4	A	T	E	P

	a	b	c	d
1	O	R	D	E
2	P	O	O	L
3	E	S	S	I
4	N	O	I	A

Alcuni piccoli lettori da ringraziare: Monica Esposito, Loretta Di Mola, Mario Lisi, Stefano Monticone, Giovanni Igor Migliardi, Denis De Sona, Christian Cellamaro. Sono ex alunni della prima media a tempo pieno «Bernardo Chiara» Torino, che scritto aver tutto lo un'ora alla settimana di attività sperimentale «Giochiamo con le parole» strumenti didattici! Anche col Paroliere.

E il problema. Dovete trovare il maggior possibile parole, caselle contigue. Potete usare lettere in una stessa parola. Per esempio, nello schema di sinistra, parole da A-1. Si legge una parola di lettere. SCAPE-. Nello schema di destra si possono leggere parole di almeno 5 lettere. Noi abbiamo 80. E Scriveteci!

MASTER MIND

(Gig)

Proposte		Risposte
N N A V	●	
V N N Q	○○	
R A N V	●●	
Q N B V	●○	
R V G A	●●●	

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposta: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

REBUS

(max: 3, 4, 2, 7)

OTHELLO

(Pizzo)

A B C D E F G H

Tocca al Nero, che in 3 mosse conquista un angolo. In partita avreste giocato la medesima sequenza? Scriveteci!

Le lettere della domenica

La velocità del burocrate

Esprimo il mio rammarico per come viene trattato ed assistito il cittadino italiano qualora si trovi in situazioni analoghe alla mia, all'estero. Sto scrivendo da Singapore dove tuttora mi trovo con seri problemi a causa smarrimento del passaporto avvenuto cinque giorni fa.

A suo tempo l'ambasciata italiana inviò un telex al ministero degli Interni il quale avrebbe dovuto inoltrarlo alla questura della mia città d'urgenza per i accertamenti e la seguente rilascio un passaporto nuovo da parte dell'ambasciata stessa, il tutto filtrato ancora una volta dal ministero degli Interni.

Risultato: a distanza di cinque giorni è stato appurato che il telex di è tuttora a covare su qualche scrivania di Roma e non è ancora stato trasferito alla questura di competenza.

Io mi chiedo come sia possibile che nel nostro Paese, ogni qual volta si abbia la necessità di ricorrere agli altri uffici, occorra fare appello alle conoscenze personali, altrimenti si è fregati. Mi rammarico il fatto che noi italiani ci facciamo veramente conoscere da tutti in tutto il mondo, per i aspetti negativi, per il nostro menefreghismo.

Chi viaggia all'estero sa di quale reputazione godiamo, sa che l'opinione pubblica ci considera sommari, inconcludenti e irresponsabili, ci danno il contentino dicendo che siamo simpatici, ma che ridono né ogni nostro cambio governo, né ogni nuovo scandalo, il che significa che il faciamo ridere sempre.

Pietro Enrico Bolognesi
Singapore

L'educazione in coda

Mi sia consentito esprimere qualche considerazione sul delitto di Cologno del benzinaio a cui era stata negata una licenza di lavaggio per auto e che ucciso il sindaco si è suicidato. In Italia c'è persino chi pubblica opuscoli che insegnano a protestare.

In effetti gli italiani non hanno nulla da imparare su questo argomento. La gente si reca negli Uffici Pubblici non per chiedere con garbo il soddisfacimento dei suoi diritti o dell'esatto spettante, non rivolge «rispettosa domanda», come un tempo, per ottenere un qualcosa, ma rivolge arrogante domanda e chiede con prepotenza anche ciò che per regolamento o per legge non le spetta.

Tutto ciò per tacere del di che negli Uffici Pubblici alla minima contrarietà afferma che è lui che mantiene gli impiegati. E le buone maniere, la buona educazione, il della misura? Sconvittime del permissivismo.

Felice Rimo, Torino

La statistica degli incidenti

Martedì 2 agosto, nel riportare alcune mie dichiarazioni, «La Stampa» è incorsa in imprecisione. Parlando dei dati statistici sugli incidenti stradali del mentre il numero dei morti entro il 7° giorno era stato di unità. Il numero effettivo, comprendeva anche degli infortunati deceduti dal 7° al 30° giorno dall'incidente, poi unità. Dati recenti pubblicati sembrerebbe invece che ai aggiunti altri decessi: per fortuna non è stato così.

Rosario Alessi
presidente dell'Aci, Roma

I del pensionato

E' inconcepibile che si vogliano aggiustare cose in Italia, continuando ad aumentare solo tasse.

Introdurre i tickets sugli esami medici diagnostici considerati ormai medicina preventiva, vuol dire non sapere o fingere di non sapere che a pagare saranno solo persone che con la salute hanno problemi. Anziani, in particolar modo, con quattro soldi di pensione.

Non si sa che nel Sud il 60% dei cittadini riesce ad ottenere l'esenzione perché «invalidi». Non si sa che molte persone, pur di non pagare il ticket, fanno ricoverare un giorno o due in ospedale e che per un giorno di ricovero lo Stato spende circa mezzo milione. Quanti ticket per recuperarlo!

Sergio Moretti, Aosta

Budapest rivolta

mio articolo di terza pagina apparso su «La Stampa» del 29 luglio scorso il sen. Spadolini afferma parlando della cerimonia di sepoltura simbolica di Imre Nagy svoltasi il 16 giugno a Parigi, che si trattò di una *«riabilitazione compiuta (...) in clima comunista e con l'apporto dei grandi partiti comunisti dell'Occidente»*.

Come tre comunisti partecipanti, circa un migliaio altri Piero Fassino e Adriano Guerra), debbo smentire l'una e l'altra cosa. La cerimonia del Père Lachaise è stata organizzata dal Fejtö, Méray, Kende e emigrati ungheresi lontani comunisvi hanno partecipato molte persone, tra cui esttici ed ebrei, protestanti, socialisti come l'on. Martelli e appunto il rappresentanti del pci, unico partito comunista, purtroppo, ad presente.

Federigo Argentieri
Roma

Il pci è fino a prova contraria, il più grande partito comunista dell'Occidente. Il tre presenziarvi a una manifestazione in qualche modo la qualificano. Tanto più che l'Unità riservò all'avvenimento un notevole, e in ogni caso riconosciuto.

Da allora, il segretario del partito comunista operaio unificato e presidente del Consiglio ungherese, Grosz, in visita negli Stati Uniti, ha annunciato riabilitazione della salma di Imre Nagy. Non è certo ancora in modo sufficiente e completa per riparare le sevizie del '56. Ma è sempre qualcosa.

g. a.

Fra moglie e marito...

Nel da Palermo a firma Giuseppe Zaccaria del 4 agosto scorso è riportata «virgolettata» una frase da me pronunciata nel corso di una conversazione con cati — presenti alcuni giornalisti — nell'atrio palazzo di giustizia, subito dopo la notizia delle due decisioni adottate dal Consiglio Superiore della Magistratura, sulla vicenda Palermo.

dell'articolo di chiarazione da me stampa, nella qualità di presidente della Camera penale palermitana, chiaramente dialetto e con linguaggio particolarmente colorito, il principio che fra moglie e marito è bene non mettere il

Se è vero, come è vero, che la frase riportata è stata da me pronunciata, è altrettanto vero che non avrebbe dovuto essere utilizzata nell'articolo citato, senza il mio consenso, poiché non avevo rilasciato alcuna intervista o dichiarazione, nel corso delle quali, l'avvocato in genere, a maggior ragione quando parla in rappresentanza, a per stile e per contenuti.

vicenda Palermo, peraltro, si pe ha ritenuto e ritiene — a torto o a ragione — di non dovere intervenire.

Avv. Frina Restivo
presidente Camera penale

Piemontesi discriminati

Lo Stato italiano ha dato 635 miliardi agli aeroporti minimesi per il riammoderna-, stessa cifra a quello di Fiumicino. Per Torino che da decenni ha un aeroporto insignificante, degno di un avamposto nel deserto, lo Stato ha stanziato le briciole, l'elemosina -lardi.

Sempre dallo miliardi vanno alla Lombardia per disinquinare Lambro, Olona e Seveso; per i fiumi del Piemonte neanche una lira. Si tenga presente che i suddetti tre fiumi lombardi inquinati proprio perché per decenni i milanesi egoisticamente centrato nella la maggior parte dell'industria mica italiana, per autoinquinarsi; e pagare a tutti i contribuenti italiani le spese per i danni provocati da loro.

della continua discriminazione dell'ingiustificabile razzismo.

Adalberto Varisco
Biella

Le vacanze in Austria

Nella tabella che illustra l'articolo «Le ferie europee del prof.» (La Stampa del 16 luglio 1988) si afferma che in Austria ci sarebbe una settimana di ferie in autunno. In nessun tipo di scuola austriaca sono previste tali ferie. Invece c'è sempre una settimana nel mese di febbraio.

Friedrich Wally, Vienna

L'assessore senza partito

Due parole riguardo all'emendamento con il quale i sindaci dei grandi e piccoli Comuni potranno in futuro scegliere giunta municipale al di fuori dei partiti.

Innanzitutto, il diritto amministrativo stabilisce che l'assunzione ai uffici avviene tramite elezione per i funzionari onorari, così come i pubblici impiegati avviene concorso; dunque, tale emendamento pra richiamato il illegittimo. Se sindaco il potere sori comunali, perché dunque gli anche la facoltà di assumere concorso gli impiegati pubblici? Sarebbe assurdo.

In secondo luogo, l'elezione giunta municipale secondo l'odierno sistema, in seno Consiglio comunale, costituisce garanzia per gli elettori guidati dagli amministratori scelti da loro, è quindi una garanzia democratica, che verrebbe meno con il libero arbitrio.

E' inutile, inoltre, affermare che negli Usa vige tale sistema: si ricordi che in quella nazione il Presidente Repubblica è, come il sindaco, eletto dai cittadini e gli i propri ministri.

Giorgio Lussa, Torino

Gli autori dello empio

L'articolo di Doglio «In Svizzera l'ordine fa turismo» pubblicato su La-pa del 13 luglio suscitato risentimento tra i professionisti appartenenti a questo Collegio. Si afferma, nell'articolo, i geometri svizzeri «non hanno fatto scempi come è capitato sulle sponde italiane tra Verbano».

Non mi è dato di conoscere attraverso quali riferimenti il giornalista sia giunto ad individuare nella categoria dei geometri gli autori degli empi.

Se esempio vi è stato, questo è identificarsi nell'adozione di strumenti urbanistici che sono forse ispirati più da interessi politici che dal desiderio di tutelare l'ambiente. I geometri non hanno competenza alcuna nella formazione degli strumenti urbanistici, che è invece riservata alla esclusiva competenza degli ingegneri e degli architetti. *Giorgio Bosetti,* presidente del Collegio geometri della provincia di Novara

Pazzia, un dibattito per capire

Merita un plauso «La Stampa» per la sensibilità, responsabilità ed equilibrio con cui da circa un mese solleva la discussione sul problema psichiatrico torinese, che sicuramente non manca di avere riflessi anche nel territorio nazionale. Si tratta indubbiamente di un contributo e di informazione utilissimo che tende a mantenere alla giusta tensione ed attenzione un problema che in passato ha sempre avuto soltanto fughe e sterili fiammate, spente subitaneamente da un ineluttabile oblio e da un diffuso disinteresse.

Oltre a riportare la cronaca quotidiana e drammatici, amministratori, di stampa, «La Stampa» non ha mancato di sollevare anche polemiche. Ma la polemica si rivela un atto positivo, specialmente se portata avanti da persone responsabili, perché induce a meditare nella fattispecie sulle molte verità e le poche certezze. Permette inoltre di valutare le posizioni degli altri, cogliendone gli aspetti positivi, nella consapevolezza tuttavia che nessuno possiede la ricetta magica che tutto risolve nel migliore dei modi e cioè con soddisfazione di tutti, coordinatori, psichiatri, malati, famiglie, amministratori e abitanti dei vari quartieri.

A Torino in 10 anni di coro- dopo le dimissioni di massa degli Ospedali psichiatrici ed il trasferimento di gran parte dei malati in riposo per anziani o in «manicomi privati, in condizioni bandonano anche peggiori quelle del manicomio tradizionale, il stato per migliorare la condizione malato di mente e per sollevare le famiglie dalli pesanti responsabilità di provvedere direttamente ai propri parenti con disagio psichico. Solo 8 anni fa, con la nuova Amministrazione regionale, la creazione di una Commissione di studio allargata, sono state avanzate proposte di innovazioni urgenti e irrinunciabili che potessero rappresentare un primo passo verso una riforma più incisiva dell'attuale situazione psichiatrica. Ma ancora una volta l'elaborato della Commissione è rimasto ta.

Ecco perché ritengo all'inizio che bene ha facendo «La Stampa» a non lasciare cadere l'interesse di tecnici e «laici» verso il problema psichiatrico locale.

A sentire il parere di alcuni psichiatri sembra che l'unico obiettivo, preoccupazione più immediata sia quella di sistemare i malati comunità terapeutiche, comunità alloggio, centri di «attività risocializzanti», o in pensioni, dove la potenzialità terapeutica risocializzante lascia molto perplessi. E' peraltro semplicistico osservare che in tali centri operano psicologhe, borsisti e studenti in medicina per dimostrarne l'efficienza. L'etichetta di psicologo, borsista o le con equivale necessariamente a competenza e pro-

E non bastano le sole strutture territoriali, ad esclusiva impronta sociale, per sconfiggere la malattia mentale. Queste rappresentano una tappa necessaria dell'iter terapeutico e riabilitativo, ma non certo la più importante. La malattia mentale può essere in parte recuperata solo con interventi integrati, psicofarmacologici, psicosociali e sulla famiglia, attuati da persone altamente specializzate, con una professionalità e disponibilità umana inecepibili.

prof. Luigi Ravizza
direttore dell'Istituto di Psichiatria dell'Università di Torino

NOTIZIE dalle AZIENDE

L'estate Diadora sempre più europea

Dopo i Campionati Europei di atletica leggera grande avvenimento di carattere internazionale: i GIOCHI SENZA FRONTIERE.
con è naturale, scende in campo anche la squadra italiana, come negli Europei.
In attesi le analogie sono molte: anche la squadra azzurra si presenta per difendere un gruppo di nazionali aggiunte dai Giochi Senza Frontiere le avversarie non sono da meno. Spagna, Francia, Portogallo e Belgio.
Nella rassegna commentate calcistica, gli italiani potranno contare sul supporto appassionato dei tifosi al seguito e di quelli davanti ai teleschermi. La stessa situazione si verifica puntualmente in questa rinnovata rassegna di Giochi. Infatti il punto più importante: tutti i giocatori italiani che ci hanno fatto sognare negli stadi tedeschi erano forniti Diadora, sia durante la gara sia durante gli allenamenti e i momenti di riposo. Lo stesso avviene per le formazioni di Rimini, Pulignano, Aosta Pila e Palermo, le nostre rappresentanti. Tute, scarpe, maglierie, borse calzoncini, insomma, tutto l'abbigliamento per affrontare un grande impegno come Giochi Senza Frontiere, è firmato Diadora: una garanzia vi più di successo.
Ogni giovedì (dal 21 luglio 15 settembre) su RAI 1 in prima serata, appuntamento con Belgio, Spagna, Francia, Portogallo e Italia per un totale di otto appuntamenti, con brillante a Bellaggio.
Presente Claudio Lippi con Ben Johnson, ovvero un altro fuoriclasse firmato Diadora, capta d'onore nella serata d'inizio. Un'altra dimostrazione che Diadora è sempre al fianco degli atleti con la sua professionalità, la sua grinta e la sua voglia di

Capelli. Il secondo convegno dell'A. di T. E. - Associazione Tricologia Europea

Si è tenuto il secondo convegno dell'Associazione all'Hotel Palace di Milano, presieduto dal Presidente Mr. Jack Marrelli, dal vice Presidente Dr. Elmiro Pancirolli e dal Consigliere Avv. Luisa Zambon.
Durante questo secondo importanza europea sono stati discussi gli argomenti merito ca scientifica della tricologia.
Oltre agli svariati capitoli, vi era Mr. Norma, Gerard Presidente della Havard Hair Clinic di Londra, come anche l'ispettore della Svenson Institutes Ltd. che ha la propria sede centrale a Zurigo.
seconda convegno, sono stati consegnati i diplomi in tricologia ed otto membri della Svenson Internationale.
L'A. di T. E. ha avuto il piacere di annunciare un ottimo incremento dei suoi membri e ha programmato la ricerca per l'anno 1988/89.
Tutti coloro che desiderano diventare membri dell'Associazione sono pertanto pregati, scrivendo direttamente all'A. di T. E., Viale Monza 306, 20126 MILANO.

Brady sostituisce Baker in un punto chiave dell'economia

Sangue blu al Tesoro Usa

Viene dall'establishment di Wall Street - Legato ai Rockefeller, Mellon e Du Pont - Ha studiato a Yale e Harvard

Borsa del dollaro, la Fed pensa al rialzo dei tassi

ROMA — Una settimana tutta in crescendo, poi l'improvvisa di venerdì: così il dollaro si è riportato di slancio a ridosso di quota 1400. La spinta è venuta dal significato inflazionistico implicito nei dati sulla disoccupazione in luglio ed il risultato è che oggi la valuta americana è arrivata a toccare valori massimi in più di un anno e mezzo sulla lira e sul marco.

Il mercato ritiene che la Federal Reserve dovrà presto rialzare i tassi di interesse, forse già nella riunione del comitato per il mercato aperto, in programma il 15 agosto, per frenare la pressione su salari e prezzi; non questo il solo ignorato un doppio della banca centrale americana volando a 1397,25 lire e 1,8948 marchi, valori che in America non toccava più rispettivamente dal 17 dicembre 1986 quando aveva chiuso alla Usa a 1397,775 lire, e dal 12 gennaio quando terminato gli a New York sugli 1,8963 marchi.

Anche nei confronti della moneta giapponese, il dollaro si è rafforzato chiudendo a 133,88 yen. Nella settimana, la divisa americana ha guadagnato lo 0,9% sul marco, lo 0,5% sullo yen e lo 0,8% sulla lira. Venerdì le quotazioni in Europa, prima dell'annuncio sulla disoccupazione Usa, erano state 1391,00 lire e 1,8857 marchi.

La disoccupazione in luglio dello 0,1% salendo al 5,4%; ma gli operatori hanno preferito importanza al dato sulla occupazione, al permanere cioè disoccupazione a livelli minimi in e al che le paghe orarie operai a con riflessi che prima o poi faranno sull'economia. In stima di occupazione, ha impressionato non solo l'aumento di unità registrato in luglio ma la vistose delle per giugno dalle unità stimate inizialmente a 532.000. A favore dollaro, secondi esperti, ha giocato un dettaglio significativo: la crescita di 68.000 unità dell'occupazione nel settore manifatturiero a luglio dopo un in giugno.

A parte prospettive inflazione che questi dati comportano, la possibilità di aumenti del d'interesse, un elemento è destinato a favorire il rialzo del dollaro nuovi posti nel settore manifatturiero significa maggiore produzione, quindi minore importazione e quindi miglioramento della bilancia commerciale. Quanto ai tempi di un eventuale intervento della sui tassi, le opinioni osservatori divergono. I più non vedono tuttavia alcuna possibilità immediata aumento del di sconto conto degli effetti di quello deciso lo scorso autunno prima grande crisi azionaria del 19 ottobre.

La Fed dovrebbe limitarsi a rialzare il tasso sui fondi rispetto al livello del 7,75%. Frattanto, secondo Douglas Madison di Bankamerica, la banca centrale agirà valutario per frenare l'ascesa del dollaro mediante interventi particolarmente massicci. A questa tesi ha dato avallo proprio venerdì il consigliere economico presidenziale, Beryl Sprinkle, dichiarando in una intervista che «la principale preoccupazione della Fed è di combattere l'inflazione non di evitare che il dollaro salga». Molti a questo punto ritengono non impossibile una della moneta in direzione 1,90 marchi e oltre. (Agi)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

— Chi sia Nicholas Brady, il nuovo ministro del Tesoro — e anche il prossimo, se Bush vincerà le elezioni — lo ha spiegato in due parole Alan Greenspan, il governatore della Riserva Federale. Il clone di James «Bisogna la splendida uscita di Baker dalla ribalta» ha detto Greenspan, adeguandosi al linguaggio hollywoodiano del presidente «è quasi impossibile: l'unico che può riuscirci è Brady». Il motivo per cui Reagan e lo hanno scelto; volevano dare una prova di continuità della linea economica non solo per la fine di questa amministrazione ma anche della prossima, permettendo Brady, e bis i media chiamano già il suo mandato, è una specie di polizza assicurativa per l'Occidente.

Da dove viene Brady? Come i suoi mentori — per lui, Bush e posto di a Shultz, che voleva mettere il suo sottosegretario John Whitehead — dall'establishment finanziario già rispettato della vecchia America, il nato, per citare un noto proverbio, col d'argento in bocca. Come le loro, la sua famiglia è legata ai Rockefeller, ai Mellon, ai Pont, il sangue blu dell'industria Usa e di Street. Analogamente a Bush e Baker, Brady ha studiato a Yale e Harvard, le università più aristocratiche della orientale, gestione naturalmente, e ha incominciato la sua carriera in Borsa. Condivide con loro persino le passioni sportive: la caccia, l'equitazione, e l'atletica che ha praticato con

A Wall Street, dove lavora da oltre trent'anni — ne ha 58 — Nicholas Brady è noto per equilibrio e rigore. Ha portato la Read, la banca d'investimenti da lui diretta, al decimo posto della graduatoria americana. Per conto Presidente prepara lo un rapporto censorio del lunedì nero del 19 ottobre che a Bush per la riforma Borsa. Presidente non vuole scuotere Casa americana, Lee Iacocca. banca centrale valutario per frenare

James Baker presenta il suo Brady

Il gruppo Usa era stato costretto ad uscire dal mercato europeo quando, in seguito alla crisi finanziaria lo aveva colpito, aveva venduto le proprie fabbriche alla Peugeot. Da allora, però, ha cercato di rientrare e come primo ha una grossa campagna di vendite, principalmente della «Jeep» nelle sue varie versioni.

Quanto al progetto di accordo con l'azienda europea il presidente Chrysler ha detto che di completare entro settembre lo studio di fattibilità del «minivan» veicolo da trasporto» ma rifiutato di particolari sulla società con il quale trattando. aggiunto: trattia di un veicolo nel suo genere e pensiamo di aver identificato un buon Vogliamo farne un prodotto di interesse co-sviluppo in Europa e esportare negli Usa».

Il meglio dell'America un tempo, quella dell'etica puritana del lavoro, che vuol stroncare le avventure e le truffe dei «giovani leoni, tutti computers e «inside trading» e spionaggio.

ne di James Baker provocassi una caduta , o scatenassero una tempesta monetaria, Reagan ha l'annuncio dopo la chiusura dei mercati. Street c'è quindi molta e riapertura di anche perché la permanenza della disoccupazione è un livello basso, il 5,4 per cento, la metà dell'Europa, fa temere un recrudescenza inflazionistica. Ma Baker detto che per settimane conti- e la Banca di la cui nomina deve essere confermata dal Congresso. Brady stesso, inoltre, ha indetto che si parlamentari tutte le rassicurazioni necessarie sulla stabilità del dollaro e della Borsa, i binari su cui corre il treno dell'economia Usa, secondo Dukakis sta per deragliare.

Il finanziere si rende conto che la superpotenza attraversa un momento difficile. All'inizio dell'anno, discutendo del proprio rapporto sul «crack» del 19 ottobre, Brady, già ministro del Tesoro in pectore, espresso la propria opinione anche sull'economia. Innanzi tutto, ha asserito, il del bilancio dello Stato va ridotto con tagli spese militari e con aumenti delle imposte indirette; in secondo luogo, bisogna abbassare il disavanzo dei non con un ulteriore deprezzamento del dollaro, ma incentivando la produttività e l'export; quanto all'inflazione, ha concluso, la strada più sicura è quella del contenimento dei consumi, e dell'investimento nei settori o nelle regioni a scarso impiego e produzione. s. c.

● PETROLIO — Il petrolio ha chiuso in settimana in Italia, invertendo il trend depresso accentuatosi con l'e- incontestabile della riunione del comitato prezzi Opec.

A New York il West settembre terminato a 18,28 dollari a barile, guadagnando 21 cents ma restando più di un dollaro sotto i 18,31 dollari del venerdì precedente.

Per un «fuoristrada» da trasporto

In vista per la Chrysler joint venture in Europa

NEW YORK — Il gruppo automobilistico americano Chrysler sta negoziando con un gruppo europeo una joint-venture per produrre un veicolo da rico a quattro ruote motrici. lo ha detto il presidente Casa americana, Lee Iacocca.

Il gruppo Usa era stato costretto ad uscire dal mercato europeo quando, in seguito alla crisi finanziaria lo aveva colpito, aveva venduto le proprie fabbriche alla Peugeot. Da allora, però, ha cercato di rientrare e come primo ha una grossa campagna di vendite, principalmente della «Jeep» nelle sue varie versioni

Quanto al progetto di accordo con l'azienda europea il presidente Chrysler ha detto che di completare entro settembre lo studio di fattibilità del «minivan» veicolo da trasporto» ma rifiutato di particolari sulla società con il quale trattando. aggiunto: tratta di un veicolo nel suo genere e pensiamo di aver identificato un buon Vogliamo farne un prodotto di interesse co-sviluppo in Europa e esportare negli Usa».

ECONOMICI

La Publikompass S.p.A. è in lutto per il decesso del caro

2 Affari e capitali

AFFITTASI a magnifica ed elaborata opera sopra salone elegantissimo, condizionato, riscaldato. Torino. Scrivere Publikompass 823 10100 Torino.

OFFICINA elettromeccanica cede esperto ufficio acquisti e magazzino con supporto di elaboratore. Scrivere Publikompass 821 10100 Torino.

PENSIONATO esperto negli affari commerciali cerca società. Torino. Scrivere Publikompass 822 10100 Torino.

SVILUPPIAMO brevetti, registrati e depositati all'estero, privati. Telefonare 011 668 1606

dirigenti

COSTITUENDA società di consulenza cerca direttori professionisti massimo 2 settembre. Scrivere Publikompass 820 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AZIENDA leader europea costruzioni prefabbricati cerca agenti plurimandatari esclusivo provincia per Piemonte e Valle d'Aosta. Elevate provvigioni riservate. Inviare curriculum a Publikompass 824 10100 Torino

GRANDE azienda specializzata in vendita a marketing telefonico cerca agenti vendita su normativa Telefonare Grosso posizione di rappresentanza con base ad ma provvigioni. Telefonare per appuntamento 670 282, pre ufficio.

GUARNIZIONI gomma tessuto, tenute meccaniche, grafite espansa, (accoppiati, cappucci) compensatori tessuti, anche brevi. Cercasi persone con esperienza specifica e introduzione relativo per vendita tessuti a Vercelli. Tipo e ampio rapporto richiesta diretta con candidato in base sua qualifica ed clientela. Curriculum dettagliato a Casella Box 10050 Bastia (MI)

Impiegati

ACQUISTI e magazzino in elaborato ufficio acquisti elettromeccanico. Conoscenza tedesco. Torino. Scrivere Publikompass 823 10100 Torino.

OFFICINA elettromeccanica cede esperto ufficio acquisti e magazzino con supporto di elaboratore. Scrivere Publikompass 821 10100 Torino.

PENSIONATO esperto negli affari commerciali cerca società. Torino. Scrivere Publikompass 822 10100 Torino.

SVILUPPIAMO brevetti registrati e depositati all'estero, privati. Telefonare 011 668 1606

dirigenti

COSTITUENDA società di consulenza cerca direttori professionisti massimo 2 settembre. Scrivere Publikompass 820 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AZIENDA leader europea costruzioni prefabbricati cerca agenti plurimandatari esclusivo provincia per Piemonte e Valle d'Aosta. Elevate provvigioni riservate. Inviare curriculum a Publikompass 824 10100 Torino

GRANDE azienda specializzata in vendita a marketing telefonico cerca agenti vendita su normativa Telefonare Grosso posizione di rappresentanza con base ad ma provvigioni. Telefonare per appuntamento 670 282, pre ufficio.

GUARNIZIONI gomma tessuto, tenute meccaniche, grafite espansa, (accoppiati, cappucci) compensatori tessuti, anche brevi. Cercasi persone con esperienza specifica e introduzione relativo per vendita tessuti a Vercelli. Tipo e ampio rapporto richiesta diretta con candidato in base sua qualifica ed clientela. Curriculum dettagliato a Casella Box 10050 Bastia (MI)

19 Vendita alloggi

AA.AGENZIA ricerca ogni tipologia immobiliare zona centro storico. Valutazioni gratuite. Telefonare 650.303 - 656.236

CASAVERDE appartamenti arredati in stabile casa con giardino ed 1000 mq a pochi km c. Ad milioni Tel 382 446

FARMACIATO con giardino uso vasta abitazione signorile (Garden Regio) L. 90 milioni Tel 382 446

LIBERO locali commerciali zona Salon recentemente ristrutturato ampia doppia ed corpo privato, da mq 50 a 300, milioni anche in 60% a dilazione. Tel 521 4747 visite in corso via Borgo Cora 20, Torino ore 9-13, 14-18

LIBERO soggiorno con camino 2 cam- mura cucinotta e bagno. L. 63 milioni a ed milioni Tel 382 446

ORBASSANO in casetta via vari, tutti giardino, L. 38 milioni e L. 30 milioni mutuo. Concordiamo (no Rivalta) Telefonare 382 645

PAVAGLIA libero ottimi camere, cucina, bagno ristrutturato, L. 35 milioni Valgo- no Tel Telefonare 540 382 ore ufficio

PIAZZA Bandiera 3 camere cucina doppi servizi L. 130 milioni Tel

PINO TORINESE vendesi villa bifamiliare con terreno 10 mila mq. Possibilità acquisto a lotti separati. L. 800 milioni. Telefonare 011 847 8334 - 0189

UTIP valutazione gratis fabbricato e lotti pure alla persona meglio proposta servizi. L. 82 milioni, Tel 818.588

CASELLE a 6 km 3 camere bilocale 130 mq, magazzino più portico L. 95 milioni permute Tel. 613.541.516 Ass.

ISTITUTO TORINESE RISTRUTTURAZIONI L. 10 milioni più 500 mila mese in palazzina panoramica nuovissimi, ottimi, termo, mq 2300 prezzo Telefonare 318.2332.

ISTITUTO TORINESE RISTRUTTURAZIONI L. 20 milioni più 800 mila mese in Torino direzione Indipendenza 4 dan Sensi prezzo, Tel. 318.2332.

ISTITUTO TORINESE RISTRUTTURAZIONI Pregevole (San Paolo) ampi 4 camere cucina servizi terrazzo giardino. MAIALE Telefonare 318.2332.

ISTITUTO TORINESE RISTRUTTURAZIONI grandi Villanova condizioni subito abitabile soggiorno 3 camere, cucina, servizi prezzo mq 1400. Tel. 318.2336.

ISTITUTO TORINESE RISTRUTTURAZIONI Rubiana L. 8 milioni più 300 mila mese mq indipendenti internamente Rubiana- ti con prezzo. Telefonare 318.2332.

ISTITUTO TORINESE RISTRUTTURAZIONI Balme d'Ala (Lanzo-Lanzo) Rustici in pietra mq 300 su 2 piani vendesi blocco- mare Tel 318.2332.

ISTITUTO Via di Nizza L. 15 milioni più 600 mila mese in villa signorile: soggiorno, 3 camere giardino. Telefonare 318.2332.

ISTITUTO TORINESE RISTRUTTURAZIONI vicinanze Chivasso cortesi colonnine abitabile libera a via 4 vani doppi servizi mq 30.000. Tel 318.2332.

LEGNO camere piano ingresso 2 camere cucina abitabile e servizi, soggiorno camino, solo L. 30.000.000 e L. 415.000 mensili. Tel. 01187 543.228.

MEZZA via Provinciale dei Angioli e Fiano (collinare, superattico Vendesi ristrutturato alloggio 3 camere, bagno con aria condizionata in preventivo mutuo ristrutturazione immobile ad architetto. 650.000 e rotondi, pari a L. 1.300.000.000. Tel ore 16-20.

PIETRA LIGURE splendente zona residenziale vendesi villetta singola bifamiliare piano unico mq. 100 circa, L. 17 milioni e Ghersini, mutuo. Tel 0183 943.035

PINEROLO casa nuova divisibile in 2 part. indipendenti L. 35 milioni e L. 40 milioni Tel 382 446.

PINEROLO 1 bivi negli natali con la CEO Servizi e ed zona collegh. Telefonare 884 382 - 884 236.

PRIVATO vende porzione casetta piano- ra terreno zona centrale Via Carlevaris, L. 30 milioni trattabili. Tel 388 183.

SANREMO A5 5km in vendo bilocale (nuovo) vuoto mq 60 circa terrazzo ampia tranquilla. Portata Tel 01 1 619.2871

VENDESI appartamento centro storico vicinanze Porta Maurina panoramico 3 vani più servizi, ristrutturato, L. 120 milioni Telefonare 0183 851 113

VILLANOVA in Serravalle 2 camere, cucina, servizi, cantina, ampio terrazzo panorama vista mare Tel 643 202

118.000.000 Z via trovi distanza da Torino abitabile subito ogni qualità in 8, cari 1000 mq di prato Studio professionale vende con ufficio a reddito Telefonare 858.300 - 858.236

120.000.000 Z mq Chieri Via subito abitabile con 2000 mq giardino recentissimo studio professionale vende con ufficio a reddito. Tel 858.300 - 858.236 no mediatori.

12.000.000 Z no vari abitabili subito con giardino Studio professionale vende con ufficio a reddito. Telefonare 858.300 - 858.236

60.000.000 Z Bottigliera casetta ristrutturata recentemente con giardino Studio professionale vende con ufficio a reddito. Telefonare 858.300 - 858.236

75.000.000 Z casetta in corso con 18 mq cad vigneto Studio professionale vende con ufficio a reddito Telefonare 858.300 - 858.236.

75.000.000 Z Valle Casetta ristrutturata subito abitabile di 4 vani e giardino studio professionale vende con ufficio a reddito Tel 858.300 - 858.236 no mediatori.

80.000.000 Z secondo arrivo terno nel concentrico urbano casa indipendente con prato tutti i servizi Studio Professionale vende con ufficio a reddito T 858.300 - 858.236 no mediatori.

80.000.000 Z secondo arrivo Torino casetta indipendente 3 lati con 3000 mq prato tutti i servizi Studio professionale vende con ufficio a reddito Tel 858.300 858.236 no mediatori

3 Aziende e negozi

AFFITTASI bottega d'ottima Moda al Duomo di proprietà stagione invernale, a primaria organizzazione vistosi risultati. Inviare giornale nella via di Duomo 2a - 52100 Arezzo

VENDESI in Pinerolo (Cuneo) azienda agricola 25 giornate coltivate a vigneto meccanizzato, casa e stalla, mercato Stalla Storia Telefonare pasti 0173 91 807

4 Terreni

TERRENO edificabile 8 ville nel Comune prezzo vendita L. 30 mila al mq Tel. 0124 682.14 ore pasti.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI Moncalieri in centro storico grande negozio composto di doppia vetrina ampio locale e bagno vasto parcheggio. Telefonare ore ufficio 800 20175

AFFITTASI in ottima zona ufficio o studio medico composto tre vani, ingresso, servizi. Via Torino piano rialzato. Tel. 619 0100

21 Offerte affitto

AFFITTASI Moncalieri in centro storico grande negozio composto di doppia vetrina ampio locale e bagno vasto parcheggio. Telefonare ore ufficio 800 20175

AFFITTASI in ottima zona ufficio o studio medico composto tre vani, ingresso, servizi. Via Torino piano rialzato. Tel. 619 0100

30 Scuole e istituti

A. Istituto Europeo Insegnamento privato di stato Regione Piemonte Via Carlevaris 6 (Porta Nuova) Tel 838 533. Torino ha posto in assistenti uffici vendite direttore marketing specializzazioni conseguenza e quinto professionale presso e Torn.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-rend

A. 90.000.000 36 km Torino collinare casetta appena restaurata 3 vani cucina vigneto ampio parco 2000 mq prato "La Borsa" rateizzo. Tel 388 682.

ACQUISTO da privato cascina casetta villa o terreno edificabile no 30 km da Torino. Preferenza alfieri roerino Tel 650 303 - 656 236.

ALBENGA ristorante nuovo ingresso 3 camere cucina parco bisogno posto bar gestione/proprietà. L. 17.000.000 e L. 340.000.000 mutuo Tel 0182 543.035

ANDORA Piemonte vista panoramica immersa nel verde con lotto vasto mare, giardino, terrazze, L. 80.000.000 e sacco disponibile Tel 0182 643.225

A 70.000.000 Marentino (Chieri) casetta libera con terreno, subito abitabile, a vero affare e bar "La Borsa" tel 388 682

BANTA con terreno acqua sulla strada per Carmagnola vendo Tel 0124 660.14 ore pasti

BORGHETTO è darte, 150 mq nuovo, finiture lussuose, 2 camere bagni cucinino servizi L. 19.000.000 e L. 47.000.000 a rate. Tel 0182 643.035

CARMAGNOLA a 3 km casa indipendente di 4 ed abitazione con giardino più box ad laboratorio L. 160 milioni permuta. Tel. 011 981 8125

CASALBORE per ristorante bottega Via Roma piazza cupoletta e panetteria. Ottimo affare a maggio Tel 011 656.0883.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A.G. VILLAS valorizza vostra casa o villa in più belle del Mediterraneo - Affittiamo ogni tipo Tel. 0175 44.182

ABRUZZO Istituto amministrazione appartamenti arredati mare Alto montagna Roccaraso Tagliacozzo T. 0864 66.035

CERIALE Corso affitto stagione villetta mare a anche brevi periodi prezzi modici dal 7/8 Tel 011 307 177 306 274

LIGANO Andora affittasi appartamenti ammobiliati 4 20 mt mare Settembre e inverno Tel. 019 670 860 647 027

SANREMO, panoramico trilocali affitto casa sul mare prezzi speciali buona disponibilità Tel 0182 31 188 ufficio ore.

47 Alberghi, pensioni

CATTOLICA - Velamare grata Hotel direttamente di mare, giardino, parcheggio, menu scelta. Settembre offerta. 3 persone pagano solo 2 camere garage 6-7/9 L. 65 mila, dal 22/8-31/8 L. 36 mila, settembre L. 30 mila Telefonare 0541 977 160.

CATTOLICA Velamare grata Hotel Tirrena, sul mare Di recente Telefono 0541 960 140, tutte camere vista mare, parcheggio garage, menu scelta. Settembre offerta. 3 persone pagano solo 2 camere cortesi 6-21/9 L. 65 mila, dal 22/8-31/8 L. 65 mila, settembre L. 30 mila, ascensore.

CERIALE pensione Adry ottima cucina, giardino, condizioni familiari, settembre L. 30 mila Tel. 0182 91 382

L'ANCORA point trovare nel verde accanto Carabinieri soggiorno confortevole nuova costruzione Tel 0124 638 027

PRATO Pensione Hotel Nevi, tel. 0541 372 007 nuovo vicino ottima cucina camere servizi 1 25/8 L. 38 mila, 28 31/8 L. 30 mila, settembre L. 26.000.

VILLA Gemma, Rapallo casa di riposo e soggiorno per anziani, qualificata assistenza medico-infermieristica, ambiente familiare e curato. Telefonare 0185 67 017

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini, consulenza industriale. Corso Vittorio Emanuele 187, telefono 311 024 - 336 882

50 Smarrimenti

SMARRITO grigio femmina smarrito ogni collarino rosso in p.za Carlo Felice davanti Ufficio Postale di c.so Matteotti 14-16 Mancia. Telefonare 658 3887 - 879 136

52 Varie

CERCO maglia di lana lavorata in pizzo grande maglia bianca d'angora spessore con ampio pizzo poco lavorato lavoro unicamente fatto a mano completo Telefonare ore ufficio 011 884 - 536 882

ISTITUTO TORINESE RISTRUTTURAZIONI Via Cernaia 1/B mq magazzino più portico L. 95 milioni permute Tel. 613.541.516 Ass.

ISTITUTO TORINESE RISTRUTTURAZIONI L. 10 milioni più 500 mila mese in palazzina panoramica nuovissimi, ottimi, termo, mq 2300 prezzo Telefonare 318.2332.

ISTITUTO TORINESE RISTRUTTURAZIONI L. 20 milioni più 800 mila mese in Torino direzione Indipendenza 4 dan Sensi prezzo, Tel. 318.2332.

ISTITUTO TORINESE RISTRUTTURAZIONI Pregevole (San Paolo) ampi 4 camere cucina servizi terrazzo giardino. MAIALE Telefonare 318.2332.

ISTITUTO TORINESE RISTRUTTURAZIONI grandi Villanova condizioni subito abitabile soggiorno 3 camere, cucina, servizi prezzo mq 1400. Tel. 318.2336.

ISTITUTO TORINESE RISTRUTTURAZIONI Rubiana L. 8 milioni più 300 mila mese indipendenti internamente Rubiana- ti con prezzo. Telefonare 318.2332.

ISTITUTO TORINESE RISTRUTTURAZIONI Balme d'Ala (Lanzo-Lanzo) Rustici in pietra mq 300 su 2 piani vendesi blocco- mare Tel 318.2332.

ISTITUTO Via di Nizza L. 15 milioni più 600 mila mese in villa signorile: soggiorno, 3 camere giardino. Telefonare 318.2332.

ISTITUTO TORINESE RISTRUTTURAZIONI vicinanze Chivasso cortesi colonnine abitabile libera a via 4 vani doppi servizi mq 30.000. Tel 318.2332.

LEGNO camere piano ingresso 2 camere cucina abitabile e servizi, soggiorno camino, solo L. 30.000.000 e L. 415.000 mensili. Tel. 01187 543.228.

MEZZA via Provinciale dei Angioli e Fiano (collinare, superattico Vendesi ristrutturato alloggio 3 camere, bagno con aria condizionata in preventivo mutuo ristrutturazione immobile ad architetto. 650.000 e rotondi, pari a L. 1.300.000.000. Tel ore 16-20.

PIETRA LIGURE splendente zona residenziale vendesi villetta singola bifamiliare piano unico mq. 100 circa, L. 17 milioni e Ghersini, mutuo. Tel 0183 943.035

PINEROLO casa nuova divisibile in 2 part. indipendenti L. 35 milioni e L. 40 milioni Tel 382 446.

PINEROLO 1 bivi negli natali con la CEO Servizi e ed zona collegh. Telefonare 884 382 - 884 236.

PRIVATO vende porzione casetta piano- ra terreno zona centrale Via Carlevaris, L. 30 milioni trattabili. Tel 388 183.

SANREMO A5 5km in vendo bilocale (nuovo) vuoto mq 60 circa terrazzo ampia tranquilla. Portata Tel 01 1 619.2871

VENDESI appartamento centro storico vicinanze Porta Maurina panoramico 3 vani più servizi, ristrutturato, L. 120 milioni Telefonare 0183 851 113

VILLANOVA in Serravalle 2 camere, cucina, servizi, cantina, ampio terrazzo panorama vista mare Tel 643 202

118.000.000 Z via trovi distanza da Torino abitabile subito ogni qualità in 8, cari 1000 mq di prato Studio professionale vende con ufficio a reddito Telefonare 858.300 - 858.236

120.000.000 Z mq Chieri Via subito abitabile con 2000 mq giardino recentissimo studio professionale vende con ufficio a reddito. Tel 858.300 - 858.236 no mediatori.

12.000.000 Z no vari abitabili subito con giardino Studio professionale vende con ufficio a reddito. Telefonare 858.300 - 858.236

60.000.000 Z Bottigliera casetta ristrutturata recentemente con giardino Studio professionale vende con ufficio a reddito. Telefonare 858.300 - 858.236

75.000.000 Z casetta in corso con 18 mq cad vigneto Studio professionale vende con ufficio a reddito Telefonare 858.300 - 858.236.

75.000.000 Z Valle Casetta ristrutturata subito abitabile di 4 vani e giardino studio professionale vende con ufficio a reddito Tel 858.300 - 858.236 no mediatori.

80.000.000 Z secondo arrivo Torino casetta indipendente 3 lati con 3000 mq prato tutti i servizi Studio professionale vende con ufficio a reddito Tel 858.300 858.236 no mediatori

Accornero: Bicc, il mio passaporto per la City

«Tra un anno saremo nel consiglio della public company di cui maggiore azionista» - «Perché ho ceduto Filergie Pirelli» - «Non ho intenzione di uscire» - Plastica e nuove tecnologie nel futuro della finanziaria

TORINO — «*Il futuro dei cavi è di quattro produttori di massimo. Ecco perché mi sono trovato un partner. Ma non esco dai cavi. Ci sono tante cose da fare a colle*». Accornero, dunque, non cambia Senz'altro, però, nel giro di due mesi ha cambiato pelle Fornara con una girandola di colpi di scena: prima cessione Filergie alla Pirelli. Poi l'accordo con la Bicc, destinata ad assicurarsi nel giro di un anno il controllo della Ceat Cavi. E adesso Forte di una liquidità che i trecento Accornero sulla sua Fornara: finanziaria di partecipazioni concentrata su un piccolo impero plastico fatturato più di 200 miliardi), che confortato Pardi e da Agherno nei mesi, su varie delle tecnologie più avanzate. Sull'alleanza, soprattutto, con la Bicc, il colosso britannico (8 di fatturato, 2700 nelle costruzioni) di cui, con il 4,6% la quota è del 3,3), la Fornara a fine operazione sarà l'azionista più importante.

È un rappresentante di Accornero entrerà tra operazione Ceat cavi chiusa, consiglio di della public company britannica, personaggi e che si aspetta Accornero con Illustre? «*Tante cose. Abbiamo allo studio diverse joint ventures a valle del cavo, può fare molto nel settore dell'impiantistica. E Fornara non si limiterà a questo. Ci svilupperemo nella telematica, nell'elettronica, nell'elettrotecnica. Abbiamo molte idee*».

Il giusto. Ma sta di fatto che nei di due mesi la Fornara (in pratica l'accordo con la l'annuncio della cessione)

Accornero si riposa il libro. «Non ho intenzione di uscire dall'Ifilanodi»

il cavi ed oggi è poco di una scatola vuota, salvo colma di quattrini. Perché? «*Quando Cables de Lyon ha comprato la Mirelli ha capito il '92 era già scoccato. Il futuro per i è tutto nella tecnologia dei cavi sottomarini. E la Ceat non li fa. Potevamo scegliere la strada degli investimenti. Ma potevamo investire in ricerca una quindicina di contro i Bicc*».

Come è andata? «*All'inizio si è fatto avanti un gruppo scandinavo. Poi la Bicc ha lasciato intendere che era disponibile a un contatto con noi. subito capito che un gruppo giusto, non lasciar scappare. Ho fatto un po' il prezioso, ma non troppo*». E Pirelli come l'ha presa? principio mica bene. Poi, con la cessione della Filergie le frizioni sono finite. Io ci tengo ad andare d'accordo con Del resto potevamo fare un'asta per la Filergie e la Bicc disposta a pagare più. Ma non ho Gli affari richiedono correttezza. Facciamo tutti finta con...». E chi «*Ad ottobre, all'Università, terrò una conversazione sulla falsità negli affari. E parlerò della vicenda Einaudi...*». Ma intende uscire dall'Einaudi? «*Assolutamente no. Anzi, la mia partecipazione ora vale di più*».

Torniamo alla Fornara. Il fatturato '87 supererà i 600 miliardi. E adesso? «*Non saremo troppo lontani da questa cifra quando metteremo in moto i investimenti*». Quali? «*Innanzitutto, in plastica. l'assemblaggio. Abbiamo che il socio della nel gruppo piace. Quest'anno avremo un giro d'affari di più di 200 miliardi. L'obiettivo è di superare i 300 miliardi a fine '90*». in ballo questione delle di Anagni dell'ex Ceat... «*Noi abbiamo avanzato una proposta per una porzione dello stabilimento. Il andrà a Marsiglia e ai portoghesi. La cosa non ci riguarda. Comunque, se non ci daranno Anagni apriremo da un'altra parte al Sud*». E oltre alla plastica? «*Confluiranno in Fornara le iniziative nelle nuove tecnologie: i terminali intelligenti, l'optoelettronica, la sistemistica, la telematica. Poi potranno fare a dei cavi. Potremo scoprire nicchie di mercato da sfruttare in joint venture con la Bicc*».

Insomma, l'accordo con Bicc può grossa sviluppi e non alternativa a Poi cosa? «*Io sono entrato nei cavi quando nessuno sembrava interessato al settore. L'operazione era stata proposta i grandi settore in Italia da Mediobanca risposta. Abbiamo fatto un buon lavoro*». In l'operazione è esaurita. Occorrono spazi nuovi in e Accornero li cerca nella tecnologia con un silenzio d'eccezione, ben noto ai finanzieri della City.

Ugo Bertone

De Benedetti in Spagna altro colpo nelle assicurazioni

Con il della (previdenza medica)

— un'operazione a sorpresa il gruppo De Benedetti in Spagna (Cofir) ha acquistato il 40 per cento della «Sanitas», la più importante compagnia spagnola di assicurazioni nel campo dell'assistenza sanitaria. Non è stato noto l'ammontare della transazione finanziaria.

La Sanitas, che nel 1987 ha premi per 16,3 miliardi di pesetas (170 miliardi di lire), ha un capitale di 1,3 miliardi di pesetas e conta oltre di rappresentanze e ambulatori in tutto il territorio nazionale propri ospedali in molte città.

Con l'operazione «Sanitas» De Benedetti ha ulteriormente rafforzato sua presenza in Spagna: resa la sua determinazione a «più aggressivo» del mercato spagnolo. Nell'aprile scorso la Cofir aveva acquistato il 21,5 per cento del capitale del gruppo «Pascual Hermanos», impresa leader della produzione e esportazione di prodotti agroalimentari e ortofrutticoli.

La settimana scorsa lo aveva venduto il per cento del suo capitale multinazionale «United Brands» (Chiquita Brands, etc.) per rafforzare la propria presenza in alcuni mercati internazionali. United Brands è, nel mondo, il primo produttore e distributore di frutta e ortaggi. (Ansa)

Nucci: il polo chimico non necessario

— «L'Italia era un Paese troppo piccolo per poter industrie chimiche e ristrutturare nelle fibre». In un'intervista all'Espresso, Lorenzo Necci, presidente dell'Enichem presidente della nuova Enimont, afferma che le stesse ragioni che hanno portato alla nascita del polo chimico non escludono per il ulteriori con imprese come, per esempio, la Sisia. «È certamente necessario» Necci «raccogliere le forze per fare tutti insieme un discorso serio come industria italiana. E ne sono convinto dal 1982, quando preparammo il primo progetto per la razionalizzazione del settore».

Da 200 imprese un terzo dell'export

ROMA — Sono solo 200 le imprese che con un fatturato superiore ai 100 miliardi di appartengono circa un terzo dei ricavi complessivi italiani all'esportazione. Una cifra che, nel 1986, si è aggirata intorno ai 39 mila miliardi di lire sui 118.877 miliardi di lire.

Secondo uno studio dell'Ice, sempre nel 1986 (ultimo anno per cui i dati sono disponibili), le imprese esportatrici sono state 85.375 con una flessione di circa 254 unità

VII UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE «DEL SAVONESE»

SAVONA, via 13, tel. 8312 int. 265 e 266

Presso la 7ª U.S.L. Ligure «del Savonese» sono indetti concorsi pubblici, per ed esami, a:

n° 1 posto di AVVOCATO COORDINATORE
n° 1 posto di PROCURATORE LEGALE
n° 1 posto di ARCHITETTO

Il integrale dei bandi di concorso è pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n° 27 del 6-7-1988. Termine ultimo di scadenza per la presentazione delle domande: ore 12 del 5-8-1988.

IL (avv. Giuseppe Iavino)

Polemiche tra banche e clienti sulle condizioni d'acquisto dei titoli pubblici

Le tasse invisibili sui Bot

Una lettera di Amato raccomanda: i titoli, per chi ha prenotato, siano ceduti al valore fissato dall'asta - Tariffe diverse a confronto

Misteri allo sportello

— Le spese [illegible] da 25 a 70 mila lire. Su quaranta banche [illegible] Milano e [illegible] sei espongono il cartello raccomandato [illegible] ove debbono [illegible] indicati in maniera [illegible] per il [illegible] tassi, [illegible] commissioni e di servizi praticati dall'istituto. E le [illegible] finiscono [illegible] qui. L'ultima inchiesta sul rapporto tra banca e cliente, condotta dall'Adiconsum (ne riferisce ampiamente Economico), conferma una sensazione diffusa: nei confronti della clientela il sistema continua a lasciar [illegible] in termini di trasparenza.

Di fronte a [illegible] contestazioni, lascia sempre più perplessi l'affermazione fatta da Piero Barucci, presidente dei banchieri italiani, in Parlamento pochi giorni fa: «Il banco e *cliente* — ha dichiarato — *spesso il debole è la banca*».

Eppure, su questo tema, soprattutto dopo che il ministro del Tesoro ha rinfocolato [illegible] aziende [illegible] a «praticare [illegible] rapina [illegible] i piccoli risparmiatori», qualcosa si muove. L'operazione trasparenza promossa dalle banche dovrebbe scattare nel prossimo autunno. Lo [illegible] maggiore dell'Abi, l'associazione bancaria italiana, ha [illegible] gole per migliorare il rapporto tra banca e cliente.

Ma, affermano i critici, l'attivismo [illegible] banchieri mira soprattutto a [illegible] che il problema della trasparenza venga regolato [illegible] legge [illegible], per ora almeno cinque progetti) [illegible] imponga agli istituti di regolare con contratti specifici (e trattati volta per volta) qualsiasi rapporto con la clientela, sia attivo che passivo.

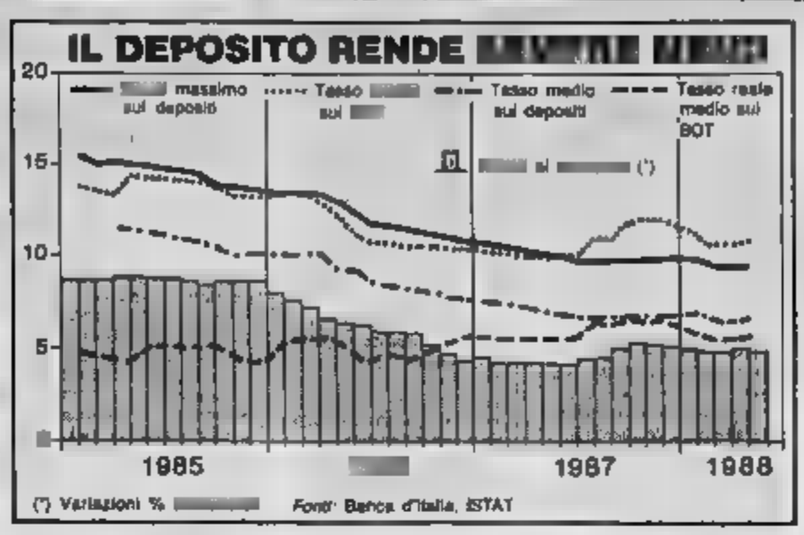
Maggiore [illegible] pongono le cose? A giudicare dalle valutazioni [illegible] dei vari organismi e associazioni che stanno lavorando sul tema la situazione [illegible] è brillante. Nel 1987, secondo la Cee, i costi per i servizi finanziari dovrebbero scendere del 14% per essere paragonabili agli standard dei [illegible] europei. E non dimentichiamo che presso la Corte di giustizia della Comunità non [illegible] i ricorsi contro il nostro Paese. L'ultimo riguarda l'accusa alle autorità italiane di praticare [illegible] più elevati sugli [illegible] e [illegible] dalle banche straniere distorcendo così la concorrenza.

L'inchiesta [illegible] individua atteggiamenti inquietanti: le spese fisse sono elevate e variano di [illegible] paurosa (da 25 a 70 mila lire); i tassi praticati alla clientela, al netto delle tasse si [illegible] sul 3,5% ma esistono istituti (il Banco di Santo Spirito) che si [illegible] a un modestissimo 0,5%. Il vantaggio delle [illegible] praticate sui servizi è molto ampio (una bolletta Sip, secondo le [illegible], costa 3 mila lire [illegible] di Roma o al San Paolo di Torino) e all'apparenza curioso: chiedi perché un'operazione al cliente [illegible] del Banco di Napoli costa 1600 lire e a quello [illegible] duecento lire in più?

Viene rilevata, inoltre, l'ampiezza della forbice di rendimenti e di tassi [illegible] esistiti tra Nord e Sud, con [illegible] stamenti [illegible] di [illegible] punti tra le diverse filiali. Una nota a parte merita l'annosa questione [illegible] giorni [illegible] di valuta. Giocando [illegible] tempi necessari per un accredito (anche trenta giorni per piazze limitrofe) e le commissioni sullo scoperto [illegible] possono lucrare cifre [illegible]. E il cliente può succedere di finire, ignaro, in rosso.

r. c. s.

Piero Barucci



Le finanziarie straniere chiedono titoli più semplici

Cct, all'estero piace il tasso fisso

ROMA — Unificazione delle caratteristiche dei Cct attualmente in circolazione e diffusione di nuove formule di Stato: è questa la richiesta dei principali operatori del mercato [illegible] al ministro del Tesoro Giuliano Amato per rilanciare il reddito fisso. E' quanto risulta da un sondaggio de Il Mondo.

L'unificazione delle caratteristiche dei Cct in [illegible] è [illegible] richiesta sentita soprattutto dagli operatori esteri, che [illegible] a capire perché i Cct abbiano [illegible] trattamenti fiscali (esenti, semiesenti e tassati), diversi spread secondo le emissioni, [illegible] scadenze (annuale e semestrale) per la cedola [illegible] gli interessi.

Riguardo gli stessi Cct gli operatori stranieri non ritengono corretta l'indicizzazione ai Bot, strumenti i cui tassi possono essere condizionati dallo stesso ente emi[illegible] e non semplicemente [illegible] mercato come avviene per le emissioni degli [illegible] Stati, agganciate quasi [illegible] al [illegible].

[illegible] le nuove formule proposte, la finanziaria Indo[illegible] suggerisce alla commissione [illegible] al lavoro da Amato e presieduta dall'economista Luigi Spaventa, un concambio, riservato alle banche, [illegible] Cct, i cui prezzi sono ormai scesi da 100 a circa 93 lire, e nuovi titoli a [illegible] fisso e con [illegible] dimento più basso.

[illegible] altre proposte mirano tutte a allungare la scadenza [illegible] debito pubblico (la Sige indica titoli [illegible] durata massima [illegible] 40 anni, per esempio) e a passare dal tasso indicizzato al tasso fisso.

(Agi)

Mercato più vivace per il «secondario»

MILANO — Prevalenza di rialzi e attività più vivace del consueto questa settimana [illegible] comparto dei titoli a reddito fisso.

I recuperi [illegible] stati selettivi per i Cct [illegible] scadenza fino al '92, tra cui si verificano anche alcuni ribassi, [illegible] per i [illegible] con scadenza dal '93 al '97 i guadagni appaiono più marcati. Generalmente deboli invece i Btp.

Il mercato il risultato condizionato nell'ottava dall'attesa emissione dei Btp e Cct, in vista [illegible] quale la Banca d'Italia aveva mantenuto alto il livello di liquidità. I titoli offerti dal Tesoro sono però stati sottoscritti solo a metà, [illegible] preferenza per Bt biennali, a [illegible] chiama della disaffezione degli investitori per valori con lunga scadenza.

Nel comparto delle convertibili la [illegible] non [illegible] registrato grosse [illegible] due sensi; si è trattato di un'ottava [illegible] tranquilla, non affluso delle domande su [illegible] come Italcementi, Snia Bpd, Snia Fibre e Tecnopolimeri. [illegible] invece [illegible] insistito sulle diver[illegible]rie di medio-Sip e Iri-stet, dopo il corrispondente ri[illegible] dei titoli statali.

(Agi)

Ovvero banche al setaccio

TORINO — Bot e Cot, ultimo rifugio [illegible] piccolo e m[illegible] risparmiatore dopo gli scrolloni della Borsa ed il rendimento sempre più [illegible]so [illegible] conti correnti bancari, ma anche fonte di arrabbiature con le banche e telefonate [illegible] «Stampa»: «*Ho ordinato dei Bot, ma non me* [illegible] *danno al prezzo* [illegible] *scrivete voi sul giornale. Quando ho protestato facendo vedere le cifre riportate nella vostra pagina mi hanno detto che non erano giuste*».

Lamentele come questa si [illegible] infittite, forse perché [illegible] il [illegible] dei piccoli risparmiatori che si rivolge ai titoli di Stato, ma forse anche grazie a quel poco di discussione sulla trasparenza bancaria che si [illegible] facendo.

A complicare le [illegible] è uscita due settimane fa una lettera del ministero del Tesoro all'Unione consumatori, che, stando a quanto [illegible]rive l'agenzia di stampa, [illegible] affermava [illegible] è doveva chiedere esclusivamente [illegible] com[illegible] dei Bot prenotati per l'asta, e che il prezzo doveva essere quello [illegible]. Molte banche invece, secon[illegible] l'Unione consumatori, applicavano prezzi superiori a quelli d[illegible].

E allora andiamola a vedere questa trasparenza, cerchiamo di capire come si forma il prezzo dei Bot (o [illegible] Cct) tra prezzi d'asta che variano, commissioni, bolli, [illegible].

Innanzi tutto il prezzo: da qualche tempo, da quando cioè il Tesoro vende i Bot all'asta, non è più predeterminato, [illegible] viene deciso in base a domanda e offerta. Ecco [illegible] che possono esserci variazioni in su o in giù rispetto [illegible] aspettative. Un modo per essere sicuri sul prezzo, forse non semplice per tutti, è quello di andare a vedere sulla Gazzetta uffi[illegible] qual è il prezzo [illegible] ponderato. E' quello a cui fare riferimento.

Sui Bot, [illegible] rendimento risulta dalla differenza tra prezzo [illegible] acquisto e prezzo di rimborso, [illegible] aggiunta [illegible] tassa [illegible] 12,5 per cento, [illegible] ovviamente fa variare [illegible] prezzo d'acquisto.

Poi ci sono le commissioni, e qui viene il punto dolente. Variano da banca a banca, ed a volte la stessa banca le applica [illegible] maniera diversa a seconda delle piazze. Molto s[illegible] ma non sempre, nelle agenzie ci sono i cartel[illegible] [illegible] le commis[illegible] massime, ma a volte quelle applicate [illegible] inferiori. [illegible] secondo tra le banche [illegible] ha comunque stabilito un tetto [illegible] 0,50 per i Bot.

Abbiamo provato a interpellare [illegible] banche: Monte Paschi di Siena, San Paolo di Torino, Popolare di [illegible] Banca d'America e d'Italia, [illegible] straniera tra le quattro, controllata dalla Deutsche Bank. Ecco i risultati.

Il San Paolo sui Bot a tre mesi applica la commissione dello 0,30, a sei mesi lo 0,40 e a un anno lo 0,50. Per la compravendita sul [illegible]cato secondario di titoli di Stato in genere [illegible] commissione è del[illegible] 0,50, da applicarsi in più o [illegible] [illegible] a seconda di tratti di acquisto o vendita. Al San [illegible] fanno anche notare che, benché limitato, [illegible] banca si assume il rischio d'asta: se il prezzo d'asta pagato è più alto di quello [illegible] la Gazzetta ci perde, se è più basso ci [illegible]. Secondo il San [illegible] prezzi i propri sportelli [illegible] raro [illegible] si verifichino scostamenti rispetto alle commissioni indicate, e in genere, [illegible] ci sono, [illegible] ribasso.

Il Monte Paschi applica [illegible] 0,30 per i Bot a tre mesi, 0,40 per quelli a sei, 0,60 per quelli a dodici. In più ci sono 500 lire di diritti [illegible] per [illegible] operazione [illegible] acquisto [illegible] di rinnovo. [illegible] la negoziazione di [illegible] di [illegible] diversi dai Bot la commissione è dello 0,40. Ma ci sono alcune specificazioni [illegible] è bene verificare [illegible] allo sportello; anche per i titoli [illegible] Stato 500 lire di [illegible] per ogni operazione.

[illegible] Popolare [illegible] Novara applicano lo 0,40 a tre mesi, 0,45 a sei e 0,50 a un anno. Il [illegible] per [illegible] negoziazione di titoli di Stato diversi dai Bot a per obbligazioni è dello 0,50.

Alla Banca d'America e d'Italia si va dallo 0,30 a tre mesi, a 0,45 a sei e 0,60 a dodici. Sui titoli di Stato il [illegible] è lo 0,70, [illegible] affermano all'Ameritalia, la media [illegible] praticata è indicativamente sullo 0,40-[illegible].

All'Ameritalia affermano comunque che esistono differenze nel tempo e a seconda delle situazione competitive delle piazze. La [illegible] missione varia anche a seconda degli importi e del ti[illegible] di clientela.

Alle commissioni va [illegible] aggiunto l'importo dei bolli: [illegible] lire ogni [illegible] o frazione di centomila. E' poco, ma bisogna tenerne conto.

Infine la questione degli acquisti di Bot all'asta: tutti gli istituti hanno dichiarato di applicare le commissioni, [illegible] i prezzi [illegible] uguali a quelli d'asta. In [illegible] banche hanno detto: se [illegible] prendi[illegible] l'onere di acquistare per il cliente vogliamo anche [illegible] remunerare, gratis il lavoro non si fa. I prezzi [illegible] possono ovviamente variare per quelli acquistati sul secondario, dove è il mercato a fare il costo.

Paolo Giovanelli

Il progetto del Tesoro per trasformare in spa le aziende di credito

Amato ricorre ai capitali privati per rafforzare gli istituti pubblici

Tuttavia i previsti [illegible] miliardi per ricapitalizzare le banche che hanno problemi urgenti

MILANO — C'è aria di novità nel sistema bancario [illegible]liano. Dopo tanti anni di [illegible] il governo ha approvato un [illegible] di legge finalizzato a favorire la razio[illegible] [illegible] banche pubbliche, che rappresentano la grande maggioranza del [illegible] creditizio. Il proget[illegible] [illegible] del Tesoro, [illegible] Amato, [illegible] gli strumenti per [illegible] le [illegible] patrimoniali e [illegible] rative degli istituti, [illegible] le fusioni e la trasformazione delle banche in [illegible] [illegible] azioni.

L'obiettivo finale è quello di ammodernare le banche italiane e garantirne la concorrenzialità con quelle europee, in [illegible] del [illegible] unico europeo del '92.

Nella sostanza le in[illegible]zioni di Amato sono tre: rifor[illegible] [illegible] statuti, trasforma[illegible] in spa, neutralità [illegible] la per le [illegible] banche pubbliche, le Casse di risparmio, gli istituti di credito speciale, una volta trasformati [illegible] [illegible] azioni, potranno [illegible] proprie quote di capitale sul mercato [illegible] eventualmente [illegible] quotate in [illegible]. Qual è la differ[illegible] con la riforma statutaria delle Casse? Una è decisiva: finora le Casse potevano offrire ai risparmiatori solo quote di risparmio, prive di diritto di voto e [illegible] [illegible] identità patrimoniale. Una volta approvato il disegno di legge Amato, potranno invece collocare quote del capitale ordinario, assicurando ai sottoscrittori il diritto di voto e partecipazione alla vita [illegible].

Questa dell'apertura dei capitali ai privati è la via principale che il [illegible] indica per la ricapitalizzazione [illegible] istituti pubblici. Il pro[illegible] ha appunto caratteristiche di urgenza e di gravità per alcune banche, come il [illegible] di Napoli, il [illegible] Sicilia, il [illegible] Sardegna, la [illegible] del lavoro. Il progetto Amato prevede nel quinquennio [illegible] [illegible] complessiva di 1800 miliardi per sanare queste ed altre situazioni, ma l'utilizzazione è condizionata da severi vincoli. I fondi infatti andranno a finire [illegible] create ad hoc e potranno essere impiegati solo per sottoscrivere il capitale [illegible] ve spa, alle quali faranno capo le aziende bancarie.

Lo stesso problema si pone per la Bnl, che ha chiesto al [illegible] [illegible] miliardi entro l'89. Per questa operazione sono allo studio diverse ipotesi, tra cui quella di una riduzione [illegible] partecipazione [illegible] Tesoro a [illegible] in Ina e Credlop e [illegible] collocamento di quote di capitale.

L'obiettivo del ministro del Tesoro, il cui disegno di legge recepisce largamente le indicazioni della Banca d'Italia, è quello di un processo [illegible] a accorpamenti tra banche che rafforzi il sistema creditizio, attualmente troppo frammentario. La leva è di natura fi[illegible]. Le fusioni tra Casse, [illegible] pubbliche, istituti di credito speciale beneficeranno di grosse agevolazioni fiscali, ma tali vantaggi non saranno estesi alle banche ordi[illegible] private, banche popolari, casse rurali e istituti di credito speciali privati.

L'ultima novità, [illegible] certo [illegible] la meno importante, contenuta nel progetto [illegible] riguarda la [illegible] ne e il controllo [illegible] gruppi bancari polifunzionali. Cioè di quelle holding [illegible] oltre a controllare attività propriamente bancarie, [illegible] pre[illegible] [illegible] parabancario, nei [illegible] finanziari, nei fondi comuni, nelle assicurazioni. Il controllo di questi gruppi, anch'essi giuridicamente impostati come spa, sarà affidato alla Banca [illegible] [illegible] in questo modo, vede ampliati e qualificati i [illegible] poteri di [illegible] pervisione del sistema creditizio.

r. g.

«Nuovi fondi sono necessari per ridurre il peso dell'indebitamento»

L'Efim promette un utile per l'89 ma chiede 1000 miliardi allo Stato

[illegible]A — Il gruppo Efim prevede di migliorare il bilancio consolidato del 1988 riducendo la perdita stimata a 36,3 miliardi, contro i 105,6 miliardi registrati a fine 1987. Ma la vera svolta è attesa per l'anno prossimo, quando il gruppo prevede di chiudere i bilanci con [illegible] utile significativo, pari [illegible] oltre [illegible] di lire, [illegible] dovrebbe migliorare ancora nel 1990, attestandosi sui [illegible] miliardi, per arrivare nel 1991 ad un risultato netto positivo per 219 miliardi di lire.

Il questo lo scenario dei conti economici del gruppo così come emerge dalla relazione programmatica per il quadriennio 1988-91, che lo stesso ente ha inviato al ministro delle Partecipazioni Statali. L'Efim precisa però [illegible] ricapitalizzazione del [illegible] rappresenta una «condizione indispensabile» per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

La situazione patrimoniale-finanziaria del g[illegible] risentito nel 1987 dei mancati apporti [illegible] parte [illegible] Stato, costringendo l'ente, per fare fronte [illegible] copertura [illegible] perdite residue e per finanziare gli investimenti, a far ri[illegible] massicciamente [illegible] debitamento: gli oneri finanziari netti sono così stati superiori [illegible] circa [illegible] a quelli previsti, impedendo all'Efim di raggiungere già l'anno passato un [illegible] vicino al pareggio.

[illegible] un piano [illegible] ricapitalizzazione, [illegible] l'azionista pubblico [illegible] contribuire per 975 miliardi nel quadriennio 1988-91.

Le richieste dell'Efim all'azionista pubblico prevedono 675 miliardi nel 1989, compresi i 150 [illegible] relativi [illegible] prestito obbligazionario già emesso nel gennaio di quest'[illegible] mentre i restanti 525 da erogare come fondo di dotazione. Per il 1989 ed il 1990 la [illegible] è [illegible] 150 miliardi per [illegible] anno.

Le erogazioni dello [illegible] finalizzate per il 14 per cento alla copertura [illegible] perdite pregresse a fine '87 e previste per il 1988 e per l'86 per cento al riequilibrio fi[illegible] del gruppo allo [illegible] sostenere i rilevanti [illegible] investimenti. Il fabbisogno complessivo [illegible] capitalizzazione dell'Efim, previsto dal piano 1988-91, è complessivamente pari [illegible] 5772 miliardi, cui l'E[illegible] [illegible] per una quota del 42,7 [illegible] mediante [illegible] canziamento; [illegible] per cento mediante accensione di mutui a medio-lungo [illegible] ne; dei 13,3 [illegible] disinvestimenti [illegible] apporti di azionisti terzi.

E' prevista la quotazione in [illegible] principali aziende in utile, tra cui certamente la Oto Melara, la [illegible] Finmeccanica e la Sfv.

Nel quadriennio l'Efim pre[illegible] [illegible] miliardi [illegible] correnti), [illegible]

125 anni di cultura Torinese

[illegible]ndato [illegible]mpiere [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] delle [illegible] passate
del Prof. Salvatore
Ponza e San Carlo furono nuove sedi, man mano che la Scuola
[illegible] tuale indirizzo di corsi
loro sede efficiente e moderna i corsi, dalla scuola materna alla maturità scientifica e per ragionieri.

ISTITUTO MAFFEI

Siamo così arrivati al 125mo anniversario dell'Istituto. È un traguardo importante, che vogliamo festeggiare [illegible] voi nel migliore [illegible] modi. Abbiamo [illegible] programma per ottobre una grande festa, offerta dal Maffei, in cui ci ritroveremo tutti, in compagnia di personalità [illegible] scuola, [illegible] cultura, dell'arte e dello spettacolo.
Parallelamente, stiamo organizzando una serie di riunioni conviviali riservate agli ex-allievi dei [illegible] nori e anni.
Saranno quindi diverse le occasioni per ritrovare gli amici e compagni di ieri, alcuni [illegible] quali occupano oggi posizioni sociali e professionali [illegible] primissi[illegible] piano.
Lo sforzo organizzativo richiesto da questo programma è notevole: per questo vi preghiamo [illegible] collaborare tutti, compilando il tagliando [illegible] calce [illegible] segnalando queste iniziative ai vostri [illegible] compagni che non avessero letto questo annuncio.
Grazie e buone vacanze
La Presidenza

L'ex-allievo _____
nat. a _____ il _____
titoli accademici e onorifici _____
_____
ex-allievo dei corsi _____
negli anni _____
indirizzo _____
tel. casa _____ tel. ufficio _____
desidera [illegible]vere informazioni e inviti per i festeggiamenti [illegible] 125mo anniversario dell'Istituto Maffei.
Segnala inoltre [illegible] nominativi [illegible] compagni e professori che vorrebbe rivedere.
_____
_____
_____

Stabilimenti grafici Maffei - Corso Regina Mar[illegible] 1004 - 10154 Torino
Tel. 011/[illegible]

Secondo i vigili, c'è un 20% di presenze in più rispetto all'87

Agosto, Torino ti riconosco

Traffico scorrevole, ma scarso per le vie del centro, folla al mercato della Crocetta e al Balon - Tante saracinesche chiuse, si risolve tutto al supermercato - Weekend fuori porta

Ha un volto diverso da quello degli anni scorsi questa Torino d'agosto, [illegible] di vita vissuta in relax.

C'è gente senza fretta per strada e ai tavolini dei bar, automobili in centro senza baccano di clacson. Non c'è nelle case e per le strade la frenesia degli altri giorni, ma nemmeno si respira un'atmosfera di abbandono. Molte le finestre aperte, [illegible] dentro i rumori di sempre, [illegible] la voce [illegible] telegiornale, abbaiare di cani, [illegible] telefono suona e qualcuno risponde.

«Nell'agosto '87 [illegible] circa [illegible] mila in città, quest'anno è rimasto qui un buon 20 per cento di torinesi in più — dicono i vigili urbani —. Il traffico in centro è fluido e scorrevole, ma non certo [illegible]. Le [illegible] confermano: «Pare che l'esodo in [illegible] scaglionato. Molti [illegible] già fatto [illegible] optano per i lunghi week-end».

[illegible] il flusso sulle autostrade sostenuto e scorrevole verso [illegible] e montagna venerdì sera e sabato mattina. Scarso ieri pomeriggio [illegible] e a [illegible]. Spiegano alle radio-taxi: controllo che in questi giorni «si registra il traffico continuo e disciplinato dei fine settimana di qualunque stagione, appena qualcosa [illegible] più».

Ancora i vigili: «Al [illegible] centralino arrivano molte più chiamate [illegible] media estiva» [illegible] cosa segnalano? «Rumori molesti, soprattutto: ragazzini col motorino che fanno impennate, radio, stereo, stereofonici e televisori a volumi troppo alti. Le solite cose che danno fastidio quando le finestre [illegible] sera [illegible] spalancate». Pochi, invece, gli antifurti [illegible] impiantati. «Forse perché non abbiamo avuto quei temporali furiosi che fanno scattare gli allarmi».

[illegible]. Il tempo, negli ultimi giorni, [illegible] il mezzo d'impegno a rendere gradevole questa Torino d'agosto. Niente caldo [illegible] opprimente: 24 gradi alle 20,30 venerdì in piazza San Carlo, 25 a mezzogiorno di ieri.

«Cari [illegible] amore sempre Torino, l'aria è tiepida al punto giusto, c'è posto per parcheggiare, il traffico è scorrevole, niente [illegible] semafori e per andare al ristorante. [illegible] c'è [illegible] gente intorno per non sentirsi troppo soli». Lo dice Anna, 46 anni, ieri mattina alla Crocetta.

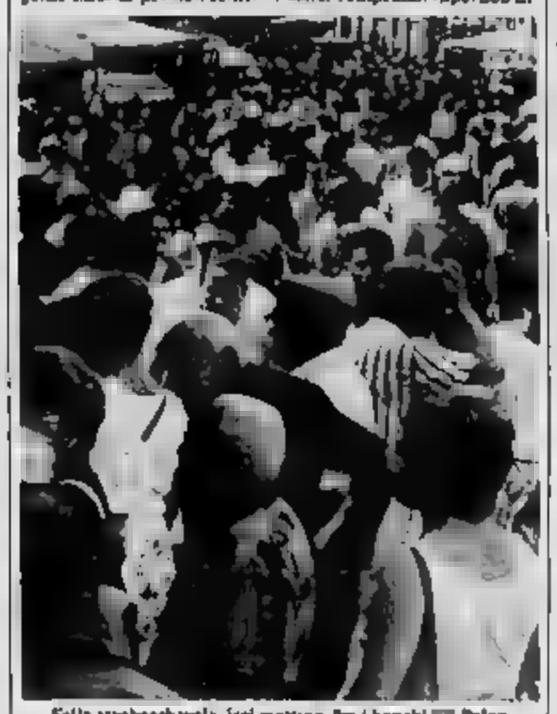
Folla anche a Porta Palazzo e al Balon. «Chi non è andato in vacanza deve disporsi dato appuntamento qui: guardi [illegible] dice un vigile urbano.

Papà, [illegible] e ragazzini, fanciulle con cane, [illegible] soli col giornale sotto il braccio, ragazzi in tenerezza, signore eleganti. Davvero una folla: non fosse per le maniche corte e i pantaloni di tela, si direbbe d'essere a novembre. Tutti guardano, contrattano, comperano. «Spero di fare affari migliori, non credevo ci fosse tanta gente così» commenta Giuseppe, 30 anni, baffi e camicia a righe. Lui è [illegible] «single», racconta, ed è il primo anno che passa l'agosto in città: «Mi sta bene davvero. L'unica pecca sono i negozi chiusi sotto casa, ma per il [illegible] spesa vado al supermercato e ci trovo tutto quel che mi serve, dal pane ai colorì. Risparmio persino. E ho scoperto che sono in molti a pensarla come me, perché [illegible] case le code sono lunghe in questo periodo». Tutti [illegible] soli? «No, non direi. Molte ragazze. Anche al supermercato si possono fare incontri gradevoli!». [illegible] va a caccia spesso? Giuseppe [illegible] le braccia. «Un paio [illegible] [illegible] la settimana... Ed [illegible] tempo, lavoro soltanto mezza giornata».

[illegible] la folla, il passeggio tranquilli un [illegible] d'agosto al Balon. L'ambu[illegible] [illegible] quello del gelato è assediato [illegible] bambini. «Mamma, mi [illegible] compri la coppetta di cioccolato?», ma la coppetta non c'è, hanno solo i coni. E sul vestito [illegible] coi fiocchetti bianchi [illegible] subito grosse macchie marroni. Un vigile passa e sorride, il duomo [illegible] gente scorre, si forma la coda davanti al banchetto del gratta-carote.

[illegible] coda anche a pochi [illegible] da lì, una coda [illegible] lunga, molto [illegible] allegra. Uomini soli: non «ragia», soli [illegible]. A mezzogiorno, [illegible] [illegible] poveri [illegible] Cottolengo, [illegible] a funzionare [illegible] agosto. Unico punto di riferimento. Di qui passano circa trecento persone il giorno: estate o no, per loro non [illegible] vacanza.

e. fer.



Folla straboccherole, ieri mattina, fra i banchi [illegible] Balon

[illegible] Luogo le strade chiuse per ferie

Quanti sono i negozi chiusi? Quali disagi [illegible] chi [illegible] Via Madama Cristina, strada commerciale, [illegible] presta a un sondaggio campione in questo inizio d'agosto. Il panorama non è confortante, ma meno drammatico d'altri anni.

Tre quarti delle panetterie o rivendite di pane sono chiuse. Quasi tutte le ferie [illegible] macellerie, le gastronomie, le salumerie. Lo [illegible] vale per le tintorie.

Perfetto equilibrio [illegible] le [illegible]: [illegible] è aperta, l'altra [illegible] chiusa. Votati alle [illegible] d'agosto i lattai e [illegible] parte dei gestori di tabaccherie.

Su una ventina di bar, due terzi hanno scelto la chiusura in questo inizio [illegible]. In attività, invece, [illegible] parte del mercato di piazza Madama Cristina.

Non [illegible] selvaggia, dunque, in questo ridotto «campione» di Torino, ma servizi assicurati, anche [illegible] con qualche [illegible] in più da fare. [illegible] l'angolo, [illegible] con i negozi [illegible] strade che s'intersecano con via [illegible]. E, qualche passo più [illegible] ti, i supermercati.

Resta vuoto il panorama [illegible] degli artigiani, dei negozi [illegible] pronto so: chi si [illegible] all'improvviso [illegible] un elettrodomestico guasto deve affidarsi, con pazienza, alle pagine gialle.

Il marito: «Questa musica l'accompagnava sempre quando lavorava»

Un concerto di samba e di jazz per l'addio [illegible] Marisa Bellisario

Alle esequie presenti 300 persone - L'orazione funebre del vicepresidente del Consiglio, De Michelis

Samba, rumba, bossa nova e le languide melodie jazz di un sassofono s'irradiano, soffuse, nel [illegible] in cui, in un'esplosione di gialli, rossi e rosa floreali, è stata [illegible] la cenere ardente. La bara in cui giace Marisa Bellisario è adorna [illegible] orchidee viola: [illegible] silenzio, amici, collaboratori e [illegible] di [illegible] che è stata la più prestigiosa donna manager d'Italia rendono omaggio alla salma.

Nella [illegible] processione, gli stati maggiori delle aziende del gruppo Iri e quasi nessun dirigente dell'imprenditoria privata. [illegible] politici, sono venuti solo i socialisti: con il vicepresidente [illegible] Consiglio, Gianni [illegible] Michelis, e il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, [illegible] quasi [illegible] metà delle circa [illegible] che i funerali dei[illegible] delegato [illegible] [illegible] Mongreno 361.

In [illegible] angolo del giardino [illegible] ne stanno [illegible] le segretarie di [illegible] Bellisario, le uniche dipendenti venute [illegible]. Circola voce che dovrebbe giungere una delegazione di lavoratori dell'Italtel. [illegible]: [illegible] cordoglio [illegible] maestranze rimane testimoniato da [illegible] [illegible] del Consiglio di [illegible] «affisso» [illegible] tavolo [illegible].

Giacca di lino chiaro su pantaloni blu, [illegible] azzurra aperta sul collo, telefono portatile nella destra, il marito di Marisa Bellisario, prof. Lionello Cantoni, assolve [illegible] tristi riti [illegible] questi momenti con sorprendente praticità. Ripetendo [illegible] a se stesso: «Facciamo un po' di logistica qui ci [illegible] organizzazione», controlla che gli ultimi arrivati, tra i quali c'è il presidente [illegible] Prodi, [illegible] aprirsi un varco fra quanti [illegible] nel giardino e il guido di [illegible] alla salma. Risponde a decine di abbracci muti senza cedere quasi mai alla [illegible] zione.

Il prof. Cantoni [illegible] [illegible] uniconformista. E' previsto che [illegible] 13, l'ora stabilita per la [illegible] del feretro, Mario [illegible] sia commemorata da [illegible] ufficiali di Gianni De [illegible] e del presidente dell'Italtel, Domenico Faro. Appena [illegible] oratori si affacciano al balconcino [illegible] primo piano della villa, se [illegible] va. Scompare [illegible] cucina, [illegible] [illegible] e chiavi. [illegible] nel salotto, cambia [illegible] cassetta di samba e jazz nello stereo, spiega: «La mia Marisa [illegible] capiva nulla di musica, [illegible] queste [illegible] nie, le tenevano compagnia quando lavorava. Ecco, perché [illegible] suonarle anche oggi».

[illegible] confida: «I discorsi ufficiali [illegible] m'interessano granché. Inoltre, non mi pare [illegible] momento più favorevole. Speriamo [illegible] non siano troppo lunghi: sennò tutta questa folla si scioglie».

Ammicca al sole feroce, si [illegible] più fastidioso avvicinare [illegible] [illegible] attorno alla gente assiepata sotto il balconcino.

Le condoglianze del presidente dell'Iri, Prodi, al prof. Cantoni

Leggendo da un foglietto, l'ing. Faro conclude in pochi minuti la commemorazione: «Marisa Bellisario è riuscita a risanare e rilanciare l'azienda... Per tutto quanto di grande tu hai fatto, Marisa, l'Italtel ti ringrazia».

De [illegible]is parla seguendo la traccia di appunti su un [illegible] [illegible] è rapido: «Conobbi Marisa otto anni fa... Mi colpì la sua tranquillità nell'accettare il gravoso incarico di salvare l'Italtel... La fede socialista era [illegible] [illegible] tanta [illegible] espressioni personali... Avrei [illegible] parlare a Marisa proprio oggi. Non ho fatto in tempo. La faccio ora, per dirle addio, per ricordare [illegible] [illegible] amicizia».

[illegible]. L'o[illegible] [illegible] vince di nuovo quando stringe [illegible] petto il prof. [illegible]. «Povero Lionello, per colpa di Marisa ancora una volta li ho trascurato. Vi chiamo domani». Abbraccia l'anziana madre di Marisa, Claudia, la sorella Anna, arrivata dall'Inghilterra dove vive con il marito Frank Waters, il [illegible] Giuseppe.

Alle 14 la bara lascia la villa: salutata da un applauso, è posta su una Rolls-Royce carrozzata a furgone. [illegible] Rolls comincia a scendere la strada, [illegible] si forma il corteo a piedi. Dopo duecento metri, il prof. Cantoni si volta, quasi urla: «Vi ringrazio tutti». Salì con la suocera e i cognati sul furgone che parte subito per Ceva, dove Marisa Bellisario [illegible] tumulata nella tomba di famiglia. Sei Mercedes nere, cariche di corone, fra cui quella di Craxi, seguono la Rolls-Royce.

Claudio Giacchino

[illegible] Paura minaccia la Torino-Modane

Timori, [illegible] Alpignano, per una frana che sta scivolando non lontano dalla stazione ferroviaria, [illegible] la linea To-[illegible]Mo[illegible]. Una casa è stata sgomberata, i [illegible] viaggiano in quel tratto a velocità ridotta (vengono utilizzati solo due [illegible] tre binari).

Lo smottamento [illegible] stato provocato dal nubifragio [illegible] giorni scorsi, che già aveva provocato l'interruzione della Torino-Modane, in due punti, [illegible] scorso. La nuova frana [illegible] [illegible] in via Villa e, oltre [illegible] massicciata [illegible] ferrovia, [illegible] anche una strada comunale, che ieri è stata transennata per oltre 50 metri.

Nel terreno si è aperta una fenditura, i vigili del fuoco e i [illegible] del Comune di Alpignano [illegible] ordinato lo sgombero di una casa.

[illegible] Preso [illegible] [illegible] [illegible]

Pronto soccorso per l'emergenza anziani [illegible] questo [illegible] se di agosto di per sé portatore di solitudine: come [illegible] [illegible] la Prefettura [illegible] [illegible] concordato un piano operativo [illegible] [illegible] le principali organizzazioni [illegible] della [illegible] pubbliche e volontarie. C'erano i rappresentanti di Usl, Cri, [illegible] Verde, [illegible] Vincenzo, Telefono Amico, sindacati e Regione Militare Nord-Ovest e, ovviamente, di Regione e [illegible] [illegible] riunione [illegible] [illegible] che le strutture pubbliche [illegible] e [illegible] funzionanti anche in agosto, dalla guardia [illegible] ai servizi socio-assistenziali. Disponibilità di Telefono [illegible] (5612129), i gruppi Vincenziani che assicurano l'assistenza domiciliare, [illegible] Croce Rossa e la Croce Verde [illegible] concordato inoltre che il «113» della Questura farà da intermediario tra l'utenza e i servizi operanti sul territorio, disponendo direttamente l'intervento [illegible] [illegible] di necessità.

[illegible] Rapina di [illegible] milioni al [illegible]

Due [illegible] armati di pistola e con il volto scoperto hanno rapinato verso le [illegible] [illegible] ieri il casello della tangenziale a Bruere. Dopo [illegible] costretto gli impiegati ad uscire dal box e mettersi contro un muro, si sono impossessati [illegible] [illegible] banconote per circa 2 milioni [illegible] [illegible].

Nasce [illegible] cavallo dell'Oceano Atlantico il velivolo tattico militare italo-brasiliano

«Navetta» Torino-Rio per il caccia Amx

La fusoliera è costruita dall'Aeritalia, le ali dall'Embraer: [illegible] 15 giorni [illegible] DC10 Varig [illegible] [illegible] collegamento tra Caselle e il Sud America - [illegible] [illegible] esemplari, 278 saranno [illegible] in corso Marche - [illegible] l'aereo verrà consegnato ai reparti

Le [illegible] sono costruite [illegible] Brasile, [illegible] Embraer, [illegible] fusoliera a Torino, dall'Aeritalia; la Varig, compagnia [illegible] bandiera [illegible] base a [illegible] [illegible] Janeiro, fa da collegamento fra [illegible] due aziende. Così, a cavallo dell'Atlantico, [illegible] nato e [illegible] l'Amx, [illegible] tattico per il quale s'è iniziata [illegible] la produzione [illegible] serie dopo oltre tre [illegible] di [illegible].

Dall'89, il velivolo verrà consegnato ai reparti: [illegible] esemplari (di cui 51 biposto) [illegible] assemblati a [illegible] e [illegible] all'Aeronautica [illegible] per sostituire i G91-R, i G91-Y e gli F104-G, mentre altri 79, [illegible] a San Paolo, finiranno alla Forza Aerea Brasiliera per il rinnovo [illegible] flotta. Ma certamente il velivolo interesserà anche altri Paesi, soprattutto [illegible] Terzo Mondo, e il programma di costruzione andrà ben al di là dei 357 esemplari [illegible] previsti.

Così il volo della Varig [illegible] Caselle, che [illegible] si effettua ogni 15 giorni come variante «a domanda», cioè charter) del collegamento [illegible] Rio e Francoforte, potrebbe diventare settimanale e servire anche per altre merci in partenza [illegible] in arrivo dal Sud America. Per portare le parti [illegible] caccia sono stati studiati speciali «trasporti» [illegible] e perdere i pallets che si inseriscono al centimetro [illegible] portellone del DC10. Il carico risulta così estremamente facilitato.

L'«operazione [illegible], [illegible] ricorda, in [illegible] ridotta, il ponte-aereo Torino-Detroit per [illegible] prodotta [illegible] collaborazione tra [illegible] Motori e Pininfarina, è un [illegible] all'occhiello [illegible] rappresentante Varig a Torino, Silvio Barbetta, [illegible] dall'83 dirige [illegible] piemontese [illegible] compagnia.

«E' un programma che potrebbe durare una decina d'anni», afferma, ricordando che il primo [illegible] regolare per trasferire le fusoliere [illegible] Brasile [illegible] avvenuto [illegible] scorso [illegible] luglio. A operare [illegible] stato [illegible] DC10 tutto merci, capace di portare un carico di 60 mila chili e di fare il balzo tra Caselle [illegible] [illegible] 11 ore. Perché il «dirottamento» sul nostro aeroporto, senza imbarco [illegible] [illegible] passeggeri che [illegible] nella rete internazionale dei [illegible] Varig? «Questioni di sicurezza: [illegible] è preferito [illegible] portare [illegible] terra prodotti [illegible] destinazione militare e di trasportarsi strategica», spiega Silvio Barbetta. Aggiunge: «E poi Caselle è uno degli aeroporti che danno [illegible] problemi nei carichi eccezionali per la [illegible] [illegible] operatività e per la gestione privata: l'esperienza maturata dalla Sagat per il ponte aereo [illegible] Detroit ha anche giocato positivamente sulla scelta».

Esiste, inoltre, una possibilità di sviluppo per il [illegible] merci verso il Brasile, sia [illegible] la presenza di [illegible] stabilimento Fiat a Belo Horizonte, [illegible] per i rapporti di Fiat-Ailis e Sorin Biomedica con lo Stato sudamericano. [illegible] la ricorda [illegible] per via [illegible] [illegible] stata spedita l'intera cattedrale di montaggio del furgone Fiorino.

[illegible] [illegible] Torino esiste anche [illegible] [illegible] passeggeri [illegible] gravita sullo [illegible] [illegible]. Almeno 2 mila torinesi [illegible] [illegible] cano [illegible] anno lo [illegible] [illegible] circa il 60 per cento [illegible] [illegible] di tecnici, per il 30 di turisti e per [illegible] 10 di religiosi che [illegible] lo [illegible] missionari. Insomma, l'«operazione Amx» può rappresentare un'altra occasione [illegible] sviluppo [illegible] per il nostro aeroporto.

Gianni Bisio

Le curiosità di due Amx in attesa di essere caricati sul Dc10 della Varig, a Caselle

Fratel Bertrando

Un religioso con piccone e scarponi

Il «camoscio di Dio» è morto in Val Gardena

Fratel Bertrando [illegible], 66 anni, dell'Istituto Gonzaga di Milano, noto come «il camoscio di Dio» per la passione che lo legava [illegible] montagna, è morto ieri [illegible] Mesules, vicino [illegible] [illegible] Sella, in Val Gardena. Era conosciuto in tutta Italia per una serie di imprese, [illegible] recente [illegible] ta [illegible] [illegible] Bianco [illegible] [illegible] nino [illegible] Lobbia sull'Adamello per ricevere la benedizione del Pa[illegible] [illegible] celebrazione dei suoi 80 [illegible] di vita in cima al Cervino. Compiuti [illegible] parte degli [illegible] e Torino, vi [illegible] tornato nei '60 [illegible] reggere l'Istituto del [illegible].

La disgrazia [illegible] avvenuta verso le 18 mentre Fratel Bertrando, con altri turisti, stava raggiungendo il luogo dove [illegible] morto [illegible] confratello per deporre [illegible] [illegible] il gruppo per ristrecciare un sentiero, il religioso è scivolato in un canalone. Le squadre di soccorso hanno ritrovato il corpo [illegible] [illegible] Gralba, vicino all'hotel Miramonti.

Saper spendere

Lavanda nell'aria

[illegible] può coltivare [illegible] vaso, anche [illegible] balcone, e si riproduce in questo periodo per talea

Per chi ama i fiori, anche nel periodo della villeggiatura [illegible] passione non dimorde, anzi talvolta capita, come a Santina (che ora si trova a Viareggio), [illegible] [illegible] una [illegible] - [illegible]: «Ho [illegible] una [illegible] antica che ha la fortuna di possedere [illegible] villa e un giardino. In questo ho avuto l'immenso piacere di sentire il profumo della lavanda dal vivo e me [illegible] innamorata. Vorrei poter ricreare dal grande cespo [illegible] let ha nel giardino una piccola piantina da [illegible] [illegible] un grande [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cabio [illegible] collina torinese, [illegible] vorrei sapere come fare senza danneggiare [illegible] pianta madre [illegible] di nuovo rigogliosa».

[illegible] Quel delicato e intenso profumo che si spande nelle sere d'estate dai ciuffi di lavanda è un'attrattiva irresistibile e, poiché cresce bene anche in vaso su un balcone, [illegible] [illegible] finestra aperta si può «profumare» tutto l'appartamento.

Spiega la dott. [illegible]na Accati dell'Istituto di Scienze [illegible] coltivazioni dell'Università di Torino: «Ne esistono varie specie, ma le più note sono le Lavandula spica e la Lavandula Stoechas. La prima ha foglie opposte di colore [illegible] [illegible] caratteristici ciuffetti inseriti a volte nei nodi dai quali sorgono le foglie più grandi. Negli spicastri i fiori [illegible] sono ravvicinati, ma lasciano intravedere il fusto sottostante.

«La seconda possiede fiori rossi sormontati da un ciuffo di brattee rosse che permangono dopo la caduta dei fiori (detti a torce)».

Sostiene l'esperta: «Luglio-agosto sono i mesi ideali per la moltiplicazione della lavanda. Si effettua con talee costituite dai germogli laterali non fioriferi lunghi 5-6 cm posti a radicare in torba e sabbia. [illegible] nella primavera dell'anno successivo si mettono a dimora. Quando [illegible] pianta [illegible] [illegible] è opportuno asportare i [illegible] e fare [illegible] leggera cimatura per provocare [illegible] produzione di germogli».

[illegible] I fiori [illegible] possono [illegible]ficare. Si staccano dalla pianta e se ne ricavano «pot-pourri» in [illegible].

[illegible] l'esperta: «Queste preparazioni, sorte in epoca [illegible] (intorno al 1600)[illegible] sempre di moda in Gran Bretagna e ora anche [illegible] [illegible] è in [illegible]cia, possono [illegible] [illegible] in casa con successo e ricette — diciamo — personalizzate, il cui profumo resta un segreto. Occorrono petali e foglie di essenze profumate e non (la lavanda è un classico nei "pot-pourri"), [illegible] fanno eccezione all'ombra [illegible] bassa temperatura per evitare la dispersione [illegible] oli essenziali.

«Si possono usare spicastri [illegible] lavanda, petali di [illegible] [illegible] violacocca, di [illegible]nio, [illegible] viola, di zinnia, foglie di lime, salvia, rosmarino, alloro, dragoncello, mirto, ecc. Essiccati, si [illegible] in un contenitore a strati [illegible] terra, poi si [illegible] [illegible] gendo sopra [illegible] [illegible] cedro e pompelmo essiccate [illegible] forno, gocce [illegible] [illegible] di geraniolo, Vetiver [illegible] [illegible] il nome di un notissimo profumo francese, ma [illegible] quest'uno si potrebbe ottenere [illegible] [illegible] una graminacea, la [illegible] e anche spezie, cannella e chiodi di garofano. [illegible] Il piacere [illegible] proprio olfatto».

Occorrono circa 10 giorni perché gli aromi si mescolino fra loro, poi il "pot-pourri" è pronto: basta aprire il coperchio [illegible] contenitore [illegible] profumare l'ambiente. Oppure riempire [illegible] sacchetti di stoffe colorate, ma[illegible] [illegible] [illegible] «ingredienti», e si hanno profumati doni per gli amici. O si usa un sacchetto di semplice garza: si mettono nei cassetti della biancheria.

Simonetta

Specchio dei tempi

«Basta [illegible] [illegible] "Vu' cumprà"» - Frastuono, colonna sonora delle nostre notti - Amazzonia a Grugliasco - Il telefono avanza - Sopravvissuto [illegible] anni nella giungla cittadina?

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Prima erano "marocchini" adesso sono diventati "Vu' cumprà?". I cittadini di nazioni nord-africane che lasciano le loro economicamente depresse [illegible] [illegible] (come [illegible] e molti europei, soprattutto italiani) per venire a lavorare nelle nostre città e sulle nostre spiagge si sono guadagnati un altro nomignolo.

«L'uso che si fa di questo appellativo [illegible] [illegible] perché [illegible] [illegible] stereotipo che accomuna [illegible] persone provenienti da Paesi diversi, sia perché lesivo della dignità e del [illegible] che queste persone [illegible] comunque.

«Queste generalizzazioni negative non fanno altro che alimentare culture xenofobe e razziste, nate dall'ignoranza e dal pregiudizio».

Seguono 12 firme

Un lettore ci scrive:

«Vorrei riascoltare la voce dell'assessore alla Viabilità e all'Ambiente che ripete per la centesima volta che si impegnerà al massimo per porre rimedio all'inquinamento acustico [illegible] dato [illegible] assicurazioni degli esperti riguardo ai gravi danni che procurano i rumori eccessivi all'apparato acustico, al sistema nervoso e a quello cardiocircolatorio.

«E invece, i [illegible] quartieri di Torino sono angariati violentemente e costretti alla veglia [illegible] rombo [illegible] a continuo (provare [illegible] corvo Agnelli, per esempio) di motori rimbombanti, pilotati [illegible] ragazzi stupidi e tecnicoli.

«Esasperato, auguro alle famiglie [illegible] questi villani e a quelle dei responsabili di tutto ciò di trovarsi [illegible] [illegible] un malato, [illegible] vecchio o un bambino piangente per l'insonnia». Sergio Pautasso

Una lettrice [illegible] scrive da Grugliasco:

«Ritengo necessario far sapere a tutti che a Grugliasco il [illegible] abbonda. Per essere precisi più che verde adesso è color giallo-ecco e, [illegible] abbonda, non è certo in estensione ma in [illegible] Alcuni esempi: per raggiungere i campi da [illegible] i giocatori devono munirsi [illegible] "machete", sulle [illegible] quasi [illegible] sarà un periscopio per venturarsi [illegible] gli incroci, invasi dalle siepi, e [illegible] giardini pubblici bisogna evitare di portare animali di piccola taglia o bambini sotto [illegible] metri.

«Da mesi, [illegible] parecchie sono, [illegible] [illegible] intravede l'ombra [illegible] [illegible] giardiniere, malgrado tante telefonate [illegible] [illegible]. Possibile che anche gli operai del verde (anche se pochi) ci siano smarriti [illegible] queste intricate boscaglie! Se così fosse, mi auguro che possano essere ritrovati prima del grande freddo anche se, per l'erba, non serviranno più». Germana Carriglio

[illegible] responsabile relazioni esterne della Sip ci scrive:

«In relazione alla lettera apparsa su "Specchio [illegible] tempi" del 5 agosto a firma di un gruppo di lettori residenti in strada della Magra 160, desideriamo precisare che i [illegible] lamentati negli allacciamenti telefonici [illegible] [illegible] dovuti alla notevole espansione edilizia [illegible] ta nella zona che ha portato alla temporanea saturazione della centrale telefonica competente.

«Erano, comunque, stati programmati [illegible] tempo con[illegible] ampliamenti della centrale stessa ed i lavori [illegible] so in corso [illegible] progressiva ultimazione. Facciamo inoltre presente, [illegible] gentili lettori, che l'affermazione secondo la quale "l'intero isolato vive ancora oggi senza allacciamento [illegible] telefonici" non corrisponde a [illegible] infatti, [illegible] [illegible] impianti telefonici [illegible] quali [illegible] [illegible] tempo era stato predisposto l'allacciamento, 37 sono già regolarmente funzionanti.

«Il 17 agosto ne saranno attivati altri [illegible] (i soli ultimi interessati è stata inviata comunicazione scritta); per i restanti 35 si provvederà verso fine settembre/inizio ottobre. [illegible] domande che [illegible] pervenendo [illegible] questi giorni saranno anch'esse [illegible] nello stesso periodo, [illegible] un tempo [illegible] [illegible] quindici [illegible] 7-8 settimane».

Milly [illegible]

Un lettore ci scrive:

«[illegible] alle 5, [illegible] in cui [illegible] reco abitualmente ad acquistare La Stampa dal giornalaio, [illegible] stato seguito da [illegible] [illegible] come lupo [illegible] giovane, leggermente claudicante ad una zampa posteriore. Volevo sfamarlo, ma ha rifiutato il pane, e l'ho abbeverato. Ha dormito un'oretta davanti alla porta di casa mia, impraticabile per via di due enormi gatte, e quindi [illegible] è allontanato. Portava una targhetta inutile al collare a maglia di ferro con leggibilissimo questo segno: "Lolita [illegible] - tel. 242.312".

«Mentre il [illegible] ripasserà ho [illegible]sto informazioni [illegible] Sip che mi ha [illegible] [illegible] di un numero staccato da oltre tre anni: impossibile risalire al proprietario. Si tratta d'un cane sopravvissuto per [illegible] tre [illegible] alla giungla torinese [illegible] [illegible] continua il suo vagabondare? Oppure, più probabilmente, d'un [illegible] fuggito soloda pochi giorni?».

Alex Cammilli

Diminuiti gli stanziamenti del Comune per la biblioteca Civica

Cenerentola della cultura

L'istituzione, nata nel 1869, ha un patrimonio di circa 800 mila volumi tra sede centrale e le 15 sezio- - Una per l'Italia (1,5 per abitante), ma agli standard esteri

Torino non è soltanto città d'arte, ma anche di biblioteche municipali d'antica tradizione. Il primo tentativo risale al Settecento, tuttavia è dal 1869 l'inaugurazione della prima sede nei locali dell'ex archivio dell'Insinuazione, nel cuore di Palazzo Città, con un organico composto da un direttore, un vicedirettore, tre distributori e un inserviente. Scopo: fornire un sussidio ad operai e artigiani che volessero approfondire i temi relativi al proprio lavoro. Da quell'anno la Civica, nonostante lunghe pause e un bombardamento che aveva distrutto la sede centrale, seppe peraltro danneggiare i libri, si è, via via, sviluppata con donazioni, acquisizioni e nuovi centri di lettura fino ad assumere i connotati moderni; una organizzazione decentrata su tutto il territorio in grado di soddisfare la voglia di leggere di migliaia di torinesi senza rivelegiare con gli oltre 800 mila testi della Biblioteca Nazionale essenzialmente filologica-umanistica e destinata ai ricercatori e agli studenti universitari.

L'attuale struttura Civica è articolata in una biblioteca Centrale, quella in via 5, che ha, in parte, il compito conservazione, e in 14 periferiche (di cui una dall'87 nel Valletta: volumi) a lettura aperta» (vale a dire che l'utente ha la possibilità di scegliere direttamente il titolo). ultimo essenzialmente proiettate verso i gusti del lettore dio sempre alla ricerca di attualità. Lo dimostrano le ri- (il 40 per cento) dei frequentatori indirizzate verbest sellers, i magazine e i quotidiani al primo posto la fantascienza e i romanzi popolari, l'ufologia e parapsicologia, presentano un superiore oltre due volte l'utilizzo di tutti i dati in prestito.

In il patrimonio bibliotecario città è costituito da circa mila volumi di cui la metà alla Centrale; utenti, lo anno, stati pienamente 1.332.948 con 527.143 prestiti. E' molto per una città di un milione di abitanti non sembra avere molte rivali in Italia.

Dice la dottoressa Gisella Russo, da alcune settimane con di responsabile servizio: «*Milano, ad esempio, ne ha 38 decentrate, ma soltanto alcune superano i 10.000 volumi. Le nostre ne hanno mediamente 20 mila. E' vero che il patrimonio librario quasi il doppio del nostro, se rapportiamo alla popolazione, percentualmente inferiore. Roma addirittura peggio, forse perché l'alto numero di fondazioni, istituti facoltà sconsigliano sviluppo le Comunali*».

il patrimonio sia molto elevato (1,5 libri per abitante) rispetto alla media nazionale, ancora di sotto degli standard delle biblioteche pubbliche, fissati in «*tre-quattro-testi per abitante*». divario è conseguenza dell'incerta politica degli acquisti attuata dall'amministrazione comunale che nell'87 stanziato 1.906.440.200 lire (pari a 53.846 nuovi libri), ma che, quest'anno, ha ridotto drasticamente a 748 milioni per poter privilegiare, sembra, altri tipi promozione culturale. Stesso discorso vale per il materiale tecnico e le attrezzature occorrenti per l'apertura di due nuove biblioteche (Lingotto e Gialo: da 212 milioni a 80.

Aveva dichiarato poche settimane prima di andare in pensione l'ex responsabile della Civica, prof. Luciano Tamburini: «*La biblioteche sono una struttura permanente e per continuare a vivere non possono essere trattate come la Cenerentola della cultura*».

I limiti imposti dal bilancio comunale non impediscono, tuttavia, alla Civica di continuare a ricoprire un ruolo molto importante in tutti i settori della cultura. Compresa quella musicale con la biblioteca «A. Della Corte» e le sale per l'ascolto della musica classica e moderna (le fonoteche) esistenti le sezioni decentrate.

Ma se le sedi periferiche distribuiscono prevalentemente testi narrativa o per ragazzi, la Centrale svolge, soprattutto, un compito supporto alle altre istituzioni la e le universitarie. Nell'87 su 300.731 utenti (169.919 e 110.812 che hanno preso in prestito 47.352 , 52.950 erano professionisti ed impiegati, 225.829 studenti operai e 18.645 appar- altre categorie di cittadini.

Ancora la dottoressa Gisella Russo: «*Viene utilizzata, soprattutto, dagli studenti perché ampia di lettura dotazione di libri scientifici e enciclopedie tale offrire un valido supporto allo studio*». Aggiunge: «*Nella nostra città, poi, ci sono pochi spazi a disposizione degli e spesso viene considerata punto di riferimento, un luogo in cui poter trovare un tavolo e uno per poter concentrarsi sui libri*».

Emanuele Montà

Brevi chiusure e orari d'agosto

agosto, alcune biblioteche comunali chiudono per un breve periodo oppure modificano gli orari.

Biblioteca civica centrale, via della Cittadella 5. Chiusura totale dal 15 al 28. Fino al 2 settembre aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16.

Torino-Centro, via Cittadella 8. Sempre aperta. Fino al 2 settembre, dal lunedì al venerdì: 9-18.

Amoretti, Filadelfia 206. Sempre aperta; lunedì-venerdì: 14-19,45; 8,15-13,45.

Aurora, corso Vercelli 15. Chiusa dall'1 al 20; lunedì-venerdì: 14,15-18,15; sabato: 8,45-13,45.

Falchera, Falchera 9. 17 al 31; lunedì-giovedì: 14,15-18,45; e sabato: 8,15-13,45.

Lombroso, corso Ferrucci 55/b. Chiusa dall'1 al 20: lunedì-venerdì: 14,15-18,30; sabato: 8,45-13,45.

Lucento, corso Cincinnato 115. Chiusa dal 13 al 27; lunedì-venerdì: 14,15-18,45; sabato: 8,45-13,45.

Passo Stretto, via Monte Ortigara 95. Chiusa fino al 7 e il 15 agosto; lunedì-venerdì: 14-19,30; sabato: 8,30-13.

Regio Parco, via San Benigno 33. Chiusa dal 13 al 27; lunedì-giovedì: 14-18,30; venerdì e sabato: 8,30-13,45.

Musicale «Della Corte», corso Francia 192. Chiusa fino al 26. Dal 29 aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17.

Cascina Marchesa, corso Vercelli 147. Sempre aperta la sezione ragazzi.

Estrazioni del Lotto

Sabato 6 agosto 1988 - n. 32

	29	64	44	69	
Cagliari	5	12	26	33	47
	16	70	8	4	74
Genova	87	61	76	1	38
	55	66	27	46	35
Napoli	56	28	59	57	62
Palermo	23	3	31	52	66
Roma	58	83	77	71	45
Torino	43	28	38	14	11
Venezia	16				

Enalotto

Punti	Fism.	Quote
«12»	—	
«11»	12	1.288.800
«10»	127	

Monte premi:

Colonna vincente

X 1 1 2 X X 1 X 2 1 1 2

Per il rilancio del terziario

In tempi brevi un ente fiere

pentapartito Regione

Cresce il terziario a Torino e in Piemonte, ma mancano le strutture d'appoggio a cominciare da un adeguato sistema organizzatore delle manifestazioni fieristiche, che sono poi i momenti promozionali qualificanti di quanto si produce sullo scenario regionale e nazionale.

Il Piemonte arriva tardi e per superare la concorrenza di altre regioni che si sono adeguate in tempo alla domanda del mercato del settore espositivo deve presentarsi alla ribalta con strumenti davvero innovativi. Tanto per avere le idee chiare, va sottolineato che dal 1980 al 1985 la Lombardia ha aumentato il numero delle manifestazioni internazionali da 51 a 62, l'Emilia-Romagna da 14 a 23, il Veneto da 14 a 15, la Puglia da 8 a 9 mentre il Piemonte nello stesso periodo è passato dalle già poche 6 manifestazioni annuali a 7.

Da qui l'urgenza di un adeguamento rapido e di qualità. Intanto promuovendo l'applicazione degli strumenti normativi regionali già approvati. C'è una legge, si tratta di darle fiato, individuando i soggetti che possono trarla dal cassetto e renderla operativa. Ma l'*impasse* sta proprio qui.

Dopo un lungo silenzio si è mosso il partito liberale a cui appartiene Antonio Turbiglio, assessore regionale al commercio, e nei giorni scorsi il capogruppo del pli Sergio Marchini ha inviato al presidente Beltrami le conclusioni a cui è pervenuto un gruppo di lavoro interpartitico. Alla stesura del documento hanno concorso oltre a Marchini, Ferraris (pri), resio (psi), Mitolla (dc), Vera (psdi).

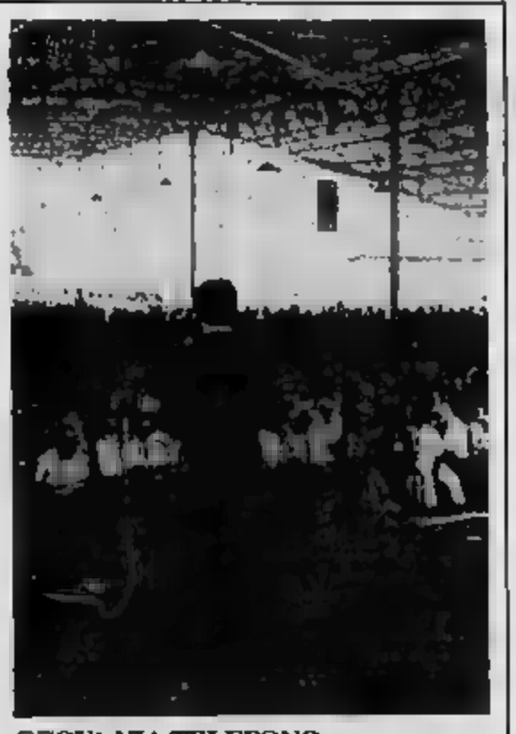
Quale la natura del Centro fieristico che a Quella abbastanza ovvia di «*uno strumento capace di fornire i servizi promozionali ed informativi necessari alle imprese piemontesi maggiormente competitive sui mercati, nel quadro evolutivo degli scambi internazionali e dei rapporti commerciali tra differenti aree geografiche concorrendo al trasferimento di know-how sui sistemi e sui processi produttivi*». Poi le indicazioni operative. una società di capitali «*con una adeguata partecipazione privata, anche prevalente*» in grado di perseguire «*gli obiettivi della programmazione regionale e la modernizzazione sistemi Piemonte*».

La partecipazione pubblica ha sua rilevanza quale strumento di controllo. Quali i soggetti promotori? La Regione e «*gli enti titolari delle più significative manifestazioni*». Significa che coinvolti quanti già operano nel settore ognuno l'apporto delle specifiche competenze. Il Centro fieristico dovrà avere la sua sede naturale a Torino (quindi pare di capire che in questo modo si vuole evitare la proliferazione sul territorio di altre strutture del genere) e fornire servizi di consulenza per manifestazioni da collaudate o di futura programmazione che o Piemonte. La Regione avrà il compito di agevolare quanto il Comune di Torino decide a proposito «*il contenitore sede delle manifestazioni fieristiche*», e quindi esplicitato chiesto l'«avvio a tempi tutte le attività rie ed opportune al fine consentire l'utilizzazione da parte del centro fieristico degli spazi Lingotto, già attualmente sede attività espositive».

p. p. b.

AERONAUTICO
H FLYING SCHOOL
MILANO - Via Curtatone nº 12
Tel. 02 54.64.298 - 59.39.14
ESAMI DI MATURITA' 1988
33 CANDIDATI PRESENTATI ALL'ESAME MATURITA'
32 RITENUTI MATURI DALLA COMMISSIONE DELLO
Con questo risultato, frutto di una seria e severa preparazione aeronautica, l'Istituto Tecnico Aeronautico LINDBERGH FLYING SCHOOL di Milano, **unico Istituto legalmente riconosciuto dallo Stato in Lombardia**, dimostra l'alto valore professionale dei suoi diplomati piloti e controllori del traffico aereo. Questi risultati, speriamo siano degni della fiducia accordataci. Un vivo ringraziamento a tutti i docenti e collaboratori.
SONO LE ISCRIZIONI

Istituto parificato
"SAN MASSIMO"
TORINO - VIA S. MASSIMO 2 TEL. 830446 - 837700
RAGIONIER
Sono aperte le iscrizioni per l'anno
RAGIONIERI - GEOMETRI
PERITI IN INFORMATICA
Corsi di recupero per
- GEOMETRI - PERITI - LICEO SCIENTIFICO - LINGUISTICO - CLASSICO
TORINO
Via S. Massimo 21bis - Tel. 830.446 - 837.700



GEOVA VIA TELEFONO

a Letni dei Testimoni di Geova «La giustizia divina». I presenti 3500, ma al dibattito partecipano altri mila testimoni perché è istituito un collegamento telefonico con le sedi di Cairo Montenotte, Ginevra, Varese, Udine, Pistoia, sesto degli Abruzzi, Imola, Biscetto, Cosenza e Siracusa

I giostrai presentano ricorso al Consiglio di Stato contro il Comune

«O la Pellerina o niente»

la di sgombero per i «baracconi» - Secondo l'avvocato legge permette, invece, un d'occupare, in piccola parte e brevi periodi, una verde

Il spettacolo viaggiante subbuglio. Cacciati negli scorsi da piazza Vittorio, invitati qualche mese a sloggiare anche dalla Pellerina, i giostrai sono scesi guerra: «*Non è possibile che a Torino non ci sia spazio per noi. Abbandonato piazza Vittorio, il nostro fiore per decenni. Ora vogliono mandarci via anche Pellerina. Non è giusto*».

Comune da quest'orecchio non ci sentono, o meglio, sostengono mani legate: «*E' Consiglio di dell'84 che parla chiaro: non è possibile usare un parco come sede del Carnevale*».

Ma i rappresentanti dei giostrai non sono d'accordo e rivolti al prof. Dal Piaz che ha presentato un ricorso al Consiglio di Stato. L'obiettivo quello di bloccare il provvedimento preso Comune a marzo che, in esecuzione della decisione del Consiglio di Stato, impone lo smantellamento del Luna park.

Le polemiche sui «b ni» alla Pellerina hanno origini lontane. scatenare la bagarre stato di abitanti attraverso ripetute al Consiglio *giostre sono troppo vicine alle nostre case. Nel periodo di Carnevale per noi la vita diventa un inferno. Dovete sistemarla in un altro posto*». Ma le proteste state inutili. Erano partiti i ricorsi a '84 il Consiglio di disposto lo sgombero. eseguirlo nominato successivamente un rio «acta», il segretario del Comune.

Nel ricorso presentato prof. Piaz sostiene: Consiglio è pro- in astratto e la sua è interpretata in modo errato Comune. In altre parole: nessuno avrebbe spiegato ai giudici romani che le giostre occupano, e periodo limitato, solo una piccola parte dell'immensa area (circa 100 mila metri quadrati) parco. Consiglio avrebbe, cioè, emesso co- tutta la Pellerina occupata dai baracconi. Sostengono i ricorrenti: «*Possiamo convivere parco. fruibile in zona, potremmo il permesso Comune, anche spostarci più all'interno verso tangenziale. La tenuta del Consiglio di interpretata: escluso un Luna park provvisorio su una piccola parte del parco*». E aggiungono: «*E' un problema che risolto una volta Come si fa a programmare e organizzare Carnevale con spada di Damocle sulla testa?*».

un'altra ipotesi. E' probabile, ma per ora solo una voce, che i vengano trasferiti tra palo d'orni alla

Temperatura

massima	+ 27,8
minima	+ 20,5
media	+ 24

Rilevazioni meteorologico da autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a del mare 1017 mb; umidità 72%. Temperature: massima +25,6; minima +19,6; media +22,8. Previsioni: cielo sereno poco nuvoloso cumuliformi a ridosso dei Alpi e delle Prealpi. Venti: calmi deboli variabili. Visibilità: Temperature in lieve aumento. alle 6.20; tra- alle 20,48. Temperatura della acqua sono a Torino: massima +18,2; minima +16,1.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i fornitori
stampa questa rubrica,
rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.

INDIRIZZI UTILI

"IL VELO D'ETO" di Orsi e Pio «un colmo» Ricevimento via Berio 52. Tel. 880.85.34.
LA BICCACCIA, int. 981 Dalla.
LA BUONA PIZZERIA, v. D. Alighieri 88.
RISTORANTE CAFASSO, str. Valsalice 178, t. 650.45.34, aperto tutto agosto
RISTORANTE LA TAGLIATA, Druento, chiuso ai pranzi, t. 994.66.72.
CARLO PIONA, c. Ernauds 11, t. 584.644
CLUB DELL'ESTETICA PRELUCIDA, v. A. Albertina 31, t. 877.888
COLORIFICIO MICOLA, corso Palermo 11 ang. via Pisa. Produzione propria idropitture smalti ecc.
COLORIFICIO TORINO, v. S. Donato 69, t. 481.791, carte parati, tendaggi
DISCO ROSSO centro vendita parti ricambio ricondizionati v. Milano 8, Tel. 566.15.03
FIORI JUCCI, v. Cassino 44, t. 566.876
FIORI IL MIGLIO, v. Tripoli 113, servizio domicilio Fiorino 295.087
GALLERIA ELETTRODOMESTICI TV elettroregistratori Hi-fi v. S. Donato 44, t. 486.288 - 487.644, chiuso lunedì.
OTTICO TATORE occhiali lenti a contatto corso Tortona 8, Tel. 877.274
TINTORIA E SARTORIA specialisti. Tel. 800.419 - F. Carlo 40/C
VALENTINA FIORI, in tutto il mondo, c. Peschiera 262, t. 332.040
CHIRURGO MEDICO DENTISTA orario continuato: 8-20 dal lunedì al sabato. Riparazioni ed esecuzione protesi urgenti domiciliari. Tel. 744.840
DENTISTA orario festivo, dr. 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti, V. Carnaro 18, tel. 512.388
DENTISTA Dr. Lazzarini, v. Castelnuovo Lanzo 9 (zona Stadio), t. 323.866
MEDICO DENTISTA, orario continuato via C. Alberto 35, tel. 530.042 riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti
IDRAULICO, C.so Svizzera 24, t. 851.371
IDRAULICO, servizi non interventi urgenti, t. 818.235 - 801.8280
LAVATRICI riparazioni, t. 332.940
ELETTRAUTO lire 900.000
AUTORIPARAZIONE, t. 200.000
AUTOSOCCORSO, t. 200.000
AUTOLAVAGGIO, t. 700.000
AUTOFFICINA riparazione carburatori gomme intervento su strada marmitte assistenza ruote tel. 767.611

di
Turno festivo officine autorizzate Fiat
DAMARIA, Quadrifoglio Autostrad. Settimo Tor. t. 800.1966 - MENARINI, via Frejus 5 Torino t. 310.308 - AUTOCUGINE, via Bene 230 Torino t. 660.208 - CASALA, via Stella Cosmpia 74 Rivoli t. 810.278 - GIANNODO via De Sanctis 70 Torino t. 702.232 - BOGNO via Michele Coppino 129 Torino t. 350.425
son? E' amore....
Unica agenzia matrimoniale leggera in Piemonte-Liguria. Torino 011 318 5606 - Pinerolo - Cuneo - Alba - Savigliano. Appello anche di domenica.

sconti BabyClub sconti
moda bimbi e ragazzi
VASTO ASSORTIMENTO JEANS
FINO A AGOSTO
valentino THINK PINK TRUSSARDI LEVIS MOSCHINO Ocean Pacific
SCONTI
VIA NIZZA 43 - TORINO
ORARIO CONTINUATO 9.30-19.30
EFF. COM. LEGGE 95

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI E FESTIVI
AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE Via Venticinque Aprile TORINO

Alla Scuola Radio Elettra, 40 mila iscritti 42 corsi (da quelli per montatori tv quelli per disc-jockey)

Ha diplomato per posta tre generazioni

Nessuna scuola d'Italia, la facoltà universipiù affollata, può vantare iscritti quanti ne ha la «Radio Elettra»: 40 mila. Una moltitudine di allievi che si continuazione, generazione in generazione; molti degli studenti oggi sono i figli o, addirittura, i nipoti di coloro il diploma qui negli Anni Cinquanta e Sessanta.

Fondata nel 1951 dal dott. Vittorio la «Radio Elettra - corsi per corrispondenza» ha in un grande 4 piani che occupa mezzo via Stellone 5. Ha poco molto d'uno stabilimento. Qui lavorano persone e tutto è regolato ter.

d'insegnamento sono 42: dai classici corsi di elettronica e televisione, elettrauto, disegno meccanico, dattilografia a quelli nuovi per computer, impianti ad energia solare, tecniche audiovisive e, addirittura, disc-jockey.

«*Unire la parte alla sperimentazione*». Ciok: studia dispense preparate dai tecnici della *Radio Elettra*; e, nello tempo, ci si esercita con il che, in pacchi, viene spedito agli allievi sparsi tutta Italia.

Spiega Daniele V con il Diego amministratore delegato quest'«impero didattico»: «*studente possibile bisogno di noi: Lo forniamo il kit quanto gli necessita: gli servono forbici, saldatore elettrico, matita, un filo elettrico, particolare tipo di cacciavite? Bene, nel pacco troverà ogni cosa. cerco di fare in modo che ci chieda aiuto corsi difficoltà lavoro- perché, ogni suo chiarimenti tuna solo per lettera, oggi quasi sempre per telefono), significa spreco tempo e Per lui e per i nostri tecnici. I quali, debbono capire dove ha sbagliato e poi devono contattarlo correggerne gli errori*».

è autonoma: una tipografia per stampare le dispense, un ufficio postale, un enorme magazzino in cui sono catalogati gli 11 mila pezzi che vengono dati in dotazione per fare pratica. Inoltre, c'è un laboratorio ingombro di televisori e altri congegni solo in parte montati.

parte del materiale di dotazione per i corsi di tecnico tv

«Ecco, qua — dice Daniele Veglia — i tecnici verificano *in concreto perché gli studente hanno sbagliato. Oppure s'aggiornano sulle ultime novità proposte dal mercato. Quello, ad esempio, è un tipo di tv. Lo stiamo studiando sennò, faremo poi a spiegarne, dispense, il funzionamento?*».

Quanti vostri studenti arrivano il diploma? «*La stragrande maggioranza. Il nostro attestato non valore legale, alcune grandi aziende tengono conto*». Quanto costano i corsi? «*Dipende. Si va dalle 300 mila lire ai 7 milioni del nuovissimo ciclo di tori realizzato su videocassette dal mago olandese Jan Wage*».

La materia più «richiesta»? «*L'informatica. A settembre inaugureremo, a Torino e in altre sette città, strutture che abbiamo chiamato "Open center" in cui l'allievo studierà direttamente sui computer guidato da sé la durata e l'orario delle lezioni*».

Continua, ad avere successo il corso per riparatore e montatore di telepiù per anni il stato il cavallo di battaglia scuola. maggior parte riparatori degli Anni Cinquanta e sono usciti proprio dalla Elettra", assicura Daniele Veglia.

Racconta: «*Nel 1954, in un paesino Puglia, un stro neodiplomato la quinta serale compaesani, mostrò loro televisione: "Ecco quella sa che si chiama televisione e che si comincia a nelle grandi città del Nord. Quest'apparecchio è opera mia". Arreggiò a lungo viti e cavi, lo schermo s'illuminò, comparvero immagini in bianco e nero. Per la prima volta, il paese assisteva ad una trasmissione televisiva. Che, per d'antenna, non era della neonata Rai, ma dell'emittente di Mallo*».

e. gluc.

LF
LUCIA FRANCHINI
Primavera - Estate
MAX MARA - SPORTMAX - I BLUES - MARELLA - PIANOFORTE
BLUESCLUB - WEEKEND - ALBINEA - GUY LAROCHE
LE SPORTSAC - MARINA RINALDI (taglie comode)
Sconti sino al 50%
TORINO - 166 Via Nizza - 011 696.4963 Aperto agosto

Così il Wwf ha scoperto le bombe chimiche di Piossasco

Gli 007 dell'ecologia

Una serie [illegible] appostamenti notturni all'ex raffineria Sicom - L'arrivo silenzioso [illegible] autobotti che scaricavano i veleni [illegible] vecchie cisterne - Dopo il blitz disposto dalla magistratura, due comunicazioni giudiziarie

E' stato il Wwf di Pinerolo a far scoprire il deposito clandestino di Piossasco, nel quale [illegible] sono state nascoste settecento tonnellate di micidiali veleni chimici, bloccate dalla magistratura 10 giorni fa. Gli ecologisti [illegible] improvvisato il 007 e hanno denunciato alle autorità il [illegible] no, durante il quale venivano scaricati, nello stabilimento di via Volvera, residui di lavorazioni chimiche.

Per questa vicenda hanno [illegible] una comunicazione giudiziaria (per «*deturpamento ambientale*» [illegible] *rifiuti tossici*» in quanto il deposito non aveva alcuna autorizzazione) [illegible] Ripamonti, via Corti 7, Lecco, titolare della società [illegible] *brosiana Raffetti*», con un analogo deposito a Spinetta Marengo (Alessandria) e Calogero Giammuzzo, [illegible] anni, [illegible] 31 A. Belmasco, proprietario [illegible] tredici cisterne della ex «Sicom», con attività nel settore dei rifiuti.

Tutto è cominciato [illegible] durante la quale alcune persone avevano [illegible] che un'autocisterna si [illegible] introdotta [illegible] recinto [illegible] raffineria [illegible] in via Volvera. [illegible] stabilimento, già coinvolto nello scandalo [illegible] petroli [illegible] poi [illegible] all'asta) era [illegible] proprietà [illegible] cantante Dino, passato [illegible] psicodrammi agli affari.

La segnalazione è giunta [illegible] alcuni soci del Wwf, che, insospettiti, [illegible] decisi [illegible] sorvegliarne [illegible] Perché quell'autobotte [illegible] nell'ex raffine[illegible] che, [illegible] e con i cancelli arrugginiti, appariva in disarmo e abbandonata?

«*Per diverse notti insieme d'occhio la ex Sicom — racconta* [illegible] un [illegible] *Alle 3-4* [illegible] *mattino giungono* [illegible] *davvero un'autocisterna. L'attività aprirà lucchetti e cancelli, e* [illegible] *isolavano nel recinto.* [illegible] *avvicinava il mezzo* [illegible] *arrivano* [illegible] *e svuotava il contenuto.* [illegible] *sentivo persino l'odore di solventi e vernici. A* [illegible] *autobotti erano due. E se arrivava qualcuno anche in pieno giorno*».

Gli «ecologisti-investigatori» annotano i [illegible] di tarda [illegible] degli autonomi, [illegible] Il Comune di [illegible] e l'assessore all'Ambiente, Giancarlo Montaldo, si decide di capire meglio quanto [illegible] sta accadendo e vengono organizzati turni di controllo. E i «trasportatori [illegible] notte» [illegible] [illegible] occhi (e [illegible] degli [illegible]

Convinti d'aver [illegible] to un deposito di «bombe chimiche» il Wwf e il Comune di Piossasco avvertono l'assessore e gli ispettori ecologici della Provincia, specializzati nella caccia agli inquinatori. Il pretore Ronchetta [illegible] spone il blitz di [illegible] parlato nei giorni scorsi. [illegible] scoperto, così, ben settemila tonnellate [illegible] veleni: solventi clorurati, solventi aromatici, [illegible] teolprogilbergene, tetracloroetilene, alifeenene, xilene, toluene, policlorobifenile. «*Tutte sostanze che, in caso di incendio, avrebbero prodotto* [illegible] *Poi* — ha spiegato un chimi[illegible] — *davvero un cocktail suicidiale*».

Ora, dopo aver sequestrato la ex «Sicom», il magistrato ha disposto ulteriori analisi sui liquidi. I consiglieri regionali Montefalchesi, Ala e Peziana hanno chiesto alla giunta quali iniziative si intendano prendere contro il traffico delle «bombe chimiche».

Giuliano Delfini

UN PO' [illegible] CON GLI ABBA'

Proseguono a Frossasco [illegible] manifestazioni che [illegible] ispirano all'antica tradizione degli Abbà. Fino al 4 settembre, [illegible] animate [illegible] musiche, fuochi d'artificio, mostre, giochi. Per oggi sono previsti appuntamenti a partire dalle 9 del mattino. Alle 11,30, la sfilata degli [illegible] e [illegible] mentre [illegible] 21 i capi delle quattro contrade presiedono i giochi medievali indetti [illegible] l'assegnazione dello stendardo del Leone nero

Novità a Giaveno

L'acquedotto sarà gestito da un privato

Il sindaco: «Un modo nuovo di concepire l'amministrazione»

Sarà gestito da un'azienda privata l'acquedotto di Giaveno: la decisione, presa dal Consiglio comunale, ha visto l'uscita dall'aula di pci, psi e verdi. Afferma il sindaco, Osvaldo Napoli (dc): «*E' un modo culturalmente diverso rispetto al passato di concepire l'amministrazione, dando un servizio pubblico* [illegible] *gestione, non* [illegible] *vendita.* [illegible] *società che si* [illegible] *di alta managerialità*».

«*Il sospetto che l'inefficienza sia tale inevitabile in tutto quanto è pubblico* — ha proseguito — *ha qualche fondamento presupposto o si cambia la gestione* [illegible] *possibile, o si affidano i grandi servizi a privati, ma pure sotto certe condizioni*».

L'assessore Veneo (pri): «*Il* [illegible] *può garantire gli interventi* [illegible] *emergenza che* [illegible] *una struttura più agile ed efficiente può affrontare facilmente. Il motivo è questo:* [illegible] *pubblico non è in grado di gestire* [illegible] *perché la* [illegible] *blocca*».

Non si prospettano aumenti tariffari, mentre per il Comune saranno notevoli i vantaggi economici. Il servizio [illegible] esteso, sono previsti ammodernamenti e il completamento della rete distributiva.

Contrario all'iniziativa, il pci: «*La gestione dell'acquedotto* — secondo il capogruppo, Cugno — *non dev'essere privatizzata per non disperdere il capitale* [illegible] *in tanti anni* [illegible] *pubblica diretta*».

Ma [illegible] in Piemonte [illegible] Comuni hanno privatizzato il servizio dell'acquedotto [illegible] i conti, per esempio, [illegible] in vigore dal primo gennaio '89.

I ristoranti d'agosto

Centro

A la Mole, v. Verdi 11, tel. [illegible] 6641, rip. merc.; Alfieri, v. Bertola 34, tel. 510 174, rip. sab., chiuso 1-14; Al Primo Piano*, v. Po 30, tel. 882.892, rip. merc., chiuso 15-31; Amaldi, v. XX Settembre 38, tel. 530.141, rip. dom., chiuso 30-31; Arnolfo*, Gall. Subalpina, tel. 333.029, rip. lun., chiuso 13-31; Burghertime, v. Amendola 6, tel. 511.513, rip. dom., chiuso 8-31; Cavai 'd Bronz*, p. S. Carlo 157, tel. 563.401, rip. dom.; Cit Turin, v. Arsenale 44, tel. 537.6194; Colosi, v. Mercanti 7, tel. 530.570, chiuso 1-21; Da Francesco, v. Alfieri 20, tel. 643.230, rip dom, chiuso 11-31; Da Giuseppe, v. S. Massimo 34, tel. 812.2080, rip. lun., chiuso 1-31; Da Mauro*, v. M. Vittoria 31, tel. 530.7811, rip. lun.; Della Rocca, v. della Rocca 33, tel. 831.814, rip. dom., chiuso 1-15; Delle Indie, v. Verdi 10, tel. 839.7441, rip. giov.; Dock Milano*, v. Cernaia 45, tel. 538.088, rip. sab.-dom., chiuso 1-22; Firenze, v. S. F. da Paola 41, tel. 519.071, rip. lun.; Gasthaus, v. Cremieri 3, tel. 537.356, Gran Lagrange, v. Lagrange 42, tel. 533.331, rip. lun., chiuso 8-22; Il Cantuccio, v. Pomba 8, tel. 540.524, rip. dom., I Tarocchi, v. S. Dalmazzo 7, tel. 540.248, rip. dom., chiuso 17-23; [illegible] Campana, v. [illegible] 79, tel. 521.4011, rip. mart.; La [illegible] v. P.Ss [illegible] 2, tel. 839.5105, rip. lun., chiuso 13-22; La Nuova Lampara**, v. Doria 21, tel. 540.232, [illegible] 8-20; La Pergolarosa, v. [illegible] Settembre 18, tel. 546.534, rip. dom., chiuso 11-31; La Scaletta, p. C. Alberto [illegible] tel. 543.918, rip. lun.; La Tinaia**, v. Parini 13, tel. 543.531, rip. mart., chiuso 8-31; L.T.B., p. Repubblica 34, tel. 850.048; Marinella*, v. Verdi 10, tel. 831.525, rip dom., chiuso 1-20; Massena, v. [illegible] 82, tel. [illegible] rip. sab., chiuso 8-30; [illegible] love*, c. Siccardi 15, [illegible] 511.282, rip dom., [illegible] 14-21; Nuovo Marino, v. [illegible] tel. 871.831, rip. sab.; Nuovo Regio**, [illegible] Cavour 117, [illegible] 511.770; Nuovo Rodi, v. Rodi 4, tel. 511.561, rip. sab.-lun., chiuso 12-22; Pam-pam**, c. Vittorio 45, tel. 650.437, rip. merc.; Parigi, v. Ratisbona 3, tel. 530.966, rip. ven.; Piera e Federico, v. M.te di Pietà[illegible] tel.,541.083, rip. dom., chiuso 12-27; Platto, c. S. Martino 10, tel. 540.384, rip. [illegible] sab.; Pollartrini*, c. Palestro 3, tel. 535.031, rip. merc.; Porto di Savona, p. Vittorio 3, tel. 531.453, rip. mar.; Torino*, v. Nota 7, tel. 521.3086, rip. dom., [illegible] 1-22, [illegible]si v. Montebello 11, tel. 874.713, rip lun.; Sotto la Mole, v [illegible] 8, tel. 832.201, rip. merc.; [illegible] verna Fiorentina***, v. Palazzo di Città 9/b, tel. 542.412; The Black Cat**, [illegible] Corte d'Appello 13, tel. 546.053, rip lun., chiuso 8-16; 27, v. S. F. d'Assisi 27, tel. 511.003, rip. dom. a mezzogiorno.

San Salvario - Valentino

Al Fiatto d'Oro***, v. Galliari 9, tel. 660.9391, chiuso 14-17; Alba, v. S. Pio V 8, tel. 669.2054, chiuso 1-3; Angolo Greco*, v. Donizetti 12, tel. 660.3948, rip. dom., chiuso 16-31; [illegible] Jack, v. [illegible] 84, tel. 670.080; Corsaro Verde, v Saluzzo 17, [illegible] 650.5877, rip. lun.; Da Angelo [illegible], v. Baretti 2, tel. 669.2928, rip. lun., chiuso 8-31; Da Zia Amelia, v. Nizza 31, tel. 669.9473, rip. mart.; Dei Chianti, v. [illegible] 13; tel. 650.5816, rip. dom.; Due [illegible], v. [illegible] 2, tel. 669.2064, rip. sab.; Fiorvittoria, v. Saluzzo 6, tel. 650.2341, rip dom., chiuso 11-31; Il Chiaparo**, v Nizza 62, tel. 669.6935, rip. sab.; Il Papavero***, c. Raffaello 3, tel. 650.2660, rip. dom.; La Barca, fiume Po c/o c. G. Galilei 24, tel. 696.3656; La Lupa, v Trpice 8, tel. 669.3358, rip. merc., chiuso 11-31; L'Elle, c. Marconi 38, tel. 656 291, rip. dom., chiuso 6-21; Marconi, c Marconi 4, tel. 669.864, chiuso 1-27; Mellow*, v. Nizza 3, tel. 669.9174, rip. giov.; Messico, v. Galliari 8, tel. 650.8798, rip dom., New Time, v. Giulia 34/n, tel. 650.3868, rip. dom., chiuso 13-31; Positivo, v Bertholet 3/g, tel. 650.5029, rip lun., chiuso 8-31; Rosano, v. Galliari 6, tel. 669 8006, rip. dom., chiuso 13-22 *Ristoranti cinesi*: Feng Dian***, c. M. d'Azeglio 3, tel. 650.3722, rip. mart., chiuso 15-31; Hong Kong, v. Ormea 4, tel. 669.2332, rip lun., chiuso 8-31; Kata Radja, c. Bramante 53/b, tel. 696.3481, rip lun.; Mandarin*, v. Saluzzo 3, tel. 669 8134, rip. mar., Take Away*, v. M. Cristina 32/d, tel. 669.2416, rip. lun.; Kudjt, v. S. Massimo 4, tel. 650.879.

Crocetta - S. Secondo

Aladino, v. Cassini 4, tel. 584.117, rip. mart.; Da Giovanni, v. Cioberti 24, tel. 539.843, rip. dom., chiuso 1-31; Da Mario, v. Massena 5, tel. 544.449; Del Bon Pal, v. Cioberti 18, tel. 530 891, rip. dom., chiuso 7-21; Fenili, v Magnolia 8, tel. 835.359, rip. lun.; chiuso 1-31; Il Quadrifoglio, v. Cioberti [illegible] tel. 500 150, rip dom.-lun., chiuso 15-23; La Grotta, v. Cioberti 36, tel. 518.502, rip. merc.; Nuova Parigi, c. Rosselli 82, tel. 593.593, rip. merc., chiuso 13-18; Stella d'Oriente, v. Torricelli 51, tel. 581.851, rip. lun.; Vecchia Lanterna*, c. Re Umberto 21, tel. 537.047, rip. sab.-dom., chiuso 11-18, Viarreggio*, v. Montevecchio 10, tel. 510.374, rip. dom. *Ristoranti cinesi*: Drago e Fenice*, c Rosselli 88, tel. 683.192, rip. lun.

San Paolo

Cambusa, v. Valdieri 2, tel. 443.302, rip. merc.; Daniele, v. Germanasca 24, tel. 447.4612, rip. mart.; Il Papagallo**, v. Braccini 57, tel. 334.936; La Clara, v. Borgo 13, tel. 447.2797, rip. lun., chiuso 16-31; La Oreuja, v. Mongioevro 75, tel. 331 589, rip. dom.; La Pergola, v. Cr[illegible] 54, tel. 447.2784, rip. mer.; La [illegible] v. Rivalta 23, tel. [illegible] 9854, rip. merc.; McDire*, v. Di Nanni 83, tel. 447.6886, rip. merc., chiuso 8-15; [illegible] Bianco*, c. [illegible] Cuoco 58, [illegible] 734.838, rip. sab., chiuso [illegible] 14; [illegible] v. Mongioevro 60, tel. 335.3861, rip. dom.; La Stalla*, v. Issiglio 30, tel. 333.116, rip. lun., chiuso 1-24. *Ristoranti cinesi*: Bambù*, c. Peschiera 187, tel. [illegible] rip. lun., chiuso 14-16; Cui Lin, v. [illegible] tel. 447.4343; Pechino, v. S. Paolo 74/a, tel. [illegible] d'Oro, v. Mongioevro 9, tel. 372.068, rip. mar.

Cenisia - Cit [illegible] - Pozzo Strada

[illegible] Grassi*, v. Orvieto 8, tel. 847.721, rip dom.; Al Bottle Pasto, v. Aosta 52, tel. 411.4648, rip. lun., chiuso 8-23; Cittadella, v. P. d'Acaja 67, tel. 749.5138, rip mib.-dom.; Mastipollo, v. Passalacqua 4, tel. 541.370, Passatempo, c. Francia 318, tel. 783.330, rip. dom., Principe*, v. P. d'Acaja 35, tel. 583.640, rip. ven.-sab., chiuso 8-28. Vecchia Londra, c. Inghilterra 45, tel. 544.003, rip. merc. *Ristoranti cinesi*: Hag Zhuo, c. Francia 278, tel. 780.897, rip. merc.; Zheng Yang***, v. P. d'Acaja 61, tel. 447.8422, rip. mere.

Campidoglio - S. Donato [illegible]

Al Centro*, v. [illegible] 13, tel. 488.783, chiuso 1-31; Au [illegible] Lapen Agus***, v. [illegible] 1, tel. 749.8126, chiuso 8-24; Etrusco*, v. Ciberario 52, tel. 480.295, rip lun.; [illegible] no, v. S. G. Bosco 10, tel. 485.325, rip. sab.; Nord Ten[illegible]*, c Appio Claudio 118, tel. 786.804, rip. lun. *Ristoranti cinesi*: Drago d'Oro, c. Umberto 20, tel. 484.069, rip. lun.

Rossini - Valdocco

[illegible] Charm, v Perugia 41, tel. 850.377, rip. lun.; De Gino, c. R. Parco 161, tel. 202.883; Da Tiziana, c Belgio [illegible] tel. 880.717, rip mar., [illegible] 10; Il Melograno, c. Regina [illegible] 833.112, chiuso 11-31, La Bruce, v. Napione 28, tel. [illegible] 821.803, rip. mart.; L'Airone, v. [illegible] [illegible] 877.483, rip. mar.; [illegible] Primula**, p. Repubblica 8, tel. 521.2288, rip. dom.; La [illegible] di Francia, v. [illegible] 57, tel. 830.078, rip. merc.; Lidia, c. Regina [illegible] 521.3332; [illegible] Colonna, v. [illegible] di Barolo 5, tel. 836.567, [illegible] 1-27; Le Minuit*, v. Perugia 41, tel. 850.377, rip lun., chiuso 7-21; Sao Chora, v. Borgo Dora 3, tel. 521.1256, rip lun.-mart.; Artisti, v. Artisti 38, tel. 830.223, rip. merc. *Ristoranti cinesi*: Dong Hua, c. S. Maurizio 25, tel. 830.733, rip. lun.

Barriera Milano - Madonna di Campagna

Brasserie**, c. G. Cesare 113, tel. 232.477, rip. [illegible], chiuso 8-27; Rielese, c. G. [illegible] [illegible] tel. 200.530, rip. sab.-dom.; Capuano, c. Vi[illegible] [illegible] tel. 278.295, rip. dom.; Ciau Turin, c. G. Cesare 174, tel. 267.781, rip. dom., chiuso 4-16; Del Colonnello*, c. Vercelli 21, tel. 280.366; Da Ivo***, c. Novara 75, tel. 852.806, rip. mart., chiuso 1-30; Da Pietro, c. Vigevano 8, tel. 274.285, rip. dom., chiuso 14-17; Del Buongustaio, c. Taranto 14, tel. 263.284, rip dom., chiuso 12-28. Castaldo, v Cuneo 8, tel. 852.167, rip. sab-dom., chiuso 13-15; Ippocampo**, c. Novara 8, tel. 867.165, rip. lun., La Carrozzeria, c. Vercelli 195, tel. 266.0083; Lo Squalo**, c. G. Cesare 83, tel. 851.436, rip. merc.; Lucciola, v Segantini 15, tel. 733 085, rip. lun., chiuso 1-25; Manila, v. Elvo 12, tel. 852.458, rip lun., chiuso 8-31; Mannini**, v. Lanzo 43, tel. 283.928, rip. mart., chiuso 13-17; Mas[illegible]**, c G Cesare 53, tel. 801.430; Costa Smeralda, c. G. Cesare 348, tel. 264.883, rip lun., Osta Bacu, c. Vercelli 226, tel. 264.579, rip. dom.; Rusticone**, c. G. Cesare 183/b, tel. 273.3224, rip. mart., chiuso 1-24; Su Nuraghe, v. [illegible] 8, tel. 862.0251, rip. lun.; Vecchio Arstro, v Potenza 107, tel. 731.871, rip mart., chiuso 7-29; Valgrenda, str. Lanzo 88, tel. 280.174, rip. dom.; Vittoria, c. G. Cesare 372, tel. 852.4181, rip dom., chiuso 13-21. *Ristoranti cinesi*: Canton*, c. Palermo 123, tel. [illegible] rip. merc.; Mei Li [illegible] Lgo Toscana [illegible] tel. 816.1735, rip. lun.

Borgo [illegible]

[illegible] Gambero, v. Giachino 16, tel. 319.4084, rip. merc., chiuso 1-7, Il Mendicante, c [illegible] 218, tel. 280.341, rip. dom., [illegible] 6-23; Le Ginestre, v. Valprato 15, tel. 852.450, rip. lun.; La Stanza Gente, v. Ala di Stura 34, tel. 230.1727, rip. dom.

[illegible] del [illegible] - Val Salice - Cavoretto

Alberoni**, c Moncalieri 268, tel. 690 855, rip. mart.; Bastian Contrario, str. Moncalvo 102, tel. 696.3388, rip. dom.; Bellavista**, [illegible] S. Margherita 183, tel. 832.880, chiuso 12-15; Cafasso***, str. Val Salice 178, tel. 680.4534, rip. mere.; Ciacci, c. Chieri 48, tel. [illegible] rip. merc.; Cit Cavoret, str [illegible] Ronchi 14, tel. 698.3135, rip. lun., chiuso 21-31; Cuceo, [illegible] 98, tel. 830.418, rip. lun., chiuso 22-31; Da Lanfranco*, c. Moncalieri 216/c, tel. 690.3014, rip. mer., chiuso 1-20, Escargot**, str. al Ronchi 73, tel. 697.113, rip. lun., [illegible] Fontana dei Francesi**, str. Pecetto 123, tel. 681 0397; Gardea**, str. Val Salice 2, tel. 680.9012, aperto solo di sera, Gran Corona**, c Moncalieri 502, tel. 681 0100; Hermada**, p. Hermada 10, tel. 819.0041, rip dom., chiuso 14-31; Italia, str Basilica Superga 45, tel. 890 139, rip. ven.; La Cloche**, str. Traforo Pino, tel. 884.313, rip. dom-lun.; La Dentiera**, c. Casale 231, tel. 697.106, rip lun.; La Gondola***, c Moncalieri 180, tel. 690 485, rip. dom., chiuso 13-31, La Griglia**, str. al Ronchi 84, tel. 680.911; Il Vej Oste**, v. Berta 32, tel. 860 822, chiuso 26-31, Muletto, c. Casale 194, tel. 880.321, rip lun.; Ponte Sassi**, v Pastai 2, tel. 880.371, rip lun.; Ristorcielo***, str. Superga 2, tel. 890.835; Il Pesc**, p.za Orfan Madre 6, tel. 830.861, [illegible] dom., chiuso 13-31.

Gli asterischi indicano:
* aria condizionata
** dehors
*** dehors e aria condizionata

(Nei prossimi giorni l'elenco degli altri quartieri).

Un'interrogazione

Perplessità sulla chiusura del [illegible]

Gaiotti, dc, non è convinto dal piano

Il consigliere comunale di Torino Sergio Gaiotti, dc, non è convinto della chiusura [illegible] cittadino così com'è stata prospettata. [illegible] questo ha [illegible] un'interrogazione al sindaco, ricordando che, [illegible] opinioni dei cittadini, abitanti e non del centro, esiste «solo un'*indagine molto parziale*», e che molti torinesi hanno [illegible] preoccupazioni per circolazione, parcheggi, inquinamento.

Gaiotti, che chiede di [illegible] spendere [illegible] discussione [illegible] provvedimento [illegible] chiusura e di approfondire il problema «*in modo altamente scientifico*», [illegible] che [illegible] e il consorzio «*Sistema Romaharino*» [illegible] un accordo per la ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione delle tecnologie avanzate per la mobilità e l'ambiente urbano. Gaiotti chiede anche se il Comune sa che [illegible] e Breda stanno [illegible] l'ecobus, diesel-elettrico, che non [illegible] voca inquinamento.

Pinerolo, una tossicomane «addormenta» il vicino di [illegible]

Rapinato con il sonnifero

Entrata con una scusa, la donna (poi catturata dai carabinieri) scioglie una pastiglia [illegible] Roipnol nel caffè dell'operaio - Quando lui crolla, arraffa 500 mila [illegible] e un orologio

La rapina con il [illegible] sono tornate [illegible] nel Pinerolese. Un uomo è stato «*addormentato*» e poi rapinato [illegible] una vicina di casa: la donna è [illegible] arrestata poco [illegible] dopo il colpo dai carabinieri.

Il fatto è avvenuto, venerdì, [illegible] prima delle 13. I protagonisti sono Mauro Gallo, [illegible] anni, operaio, e [illegible] Franco[illegible], 30 anni, tossicodipendente, originaria di Adria, residente a Pinerolo, con il [illegible] rito, in via Nazionale 179. [illegible] spalle la donna ha precedenti per spaccio di cocaina.

La Franzoso l'altra mattina era disperata, stava male. Da parecchie ore non [illegible] duco», e la crisi d'astinenza stava arrivando prepotente. Le serviva della droga, ma non aveva il denaro per acquistarla.

In casa aveva solo delle pastiglie [illegible] «*Roipnol*» (sonnifero che i tossicodipendenti usano, a volte, come succedaneo della droga), decide quindi di attuare il colpo.

[illegible] Franzoso, 30 anni

Suona alla porta del vicino di casa: «*Mi è finita la bombola del gas e sino ad oggi pomeriggio non me* [illegible] *portano* — dice la donna —. *Posso usare il suo fornello per fare il caffè?*».

[illegible] Gallo non ha [illegible] è una vicina [illegible] sce bene, e le lascia e[illegible]. Cinque minuti dopo il caffè è pronto.

La Franzoso ne [illegible] al padrone di casa, il quale non s'era [illegible] che la donna aveva fatto sciogliere nella [illegible] alcune pastiglie [illegible] potente sonnifero.

Dopo dieci minuti l'operaio crolla [illegible] un sonno profondo. La donna apre tutti i cassetti trova cinquecentomila [illegible] contanti e se ne va dopo [illegible] l'orologio dal braccio [illegible] sua vittima.

Quando il Gallo si sveglia scopre il trucco e denuncia la vicina ai carabinieri. Lei, forse, s'illudeva di non essere scoperta subito, ma Mauro Gallo non è caduto nel tranello.

I carabinieri vanno nell'alloggio [illegible] e la fermano. A nulla valgono i suoi tentativi [illegible] scagionarsi. «*E' stato sicuramente qualcuno entrato in casa di Gallo dopo di me*».

Paola [illegible] è [illegible] sentita dal sostituto procuratore Tamburini. Nelle due [illegible] di interrogatorio, nell'ufficio [illegible] magistrato, ha ammesso quella rapina: «*Avevo bisogno* [illegible] per la [illegible] *quotidiana*».

E, messa alle strette, ha dovuto confessare una seconda aggressione, compiuta con la stessa tecnica nel fe[illegible]. Per quest'ultima [illegible] pina i [illegible] stavano indagando e avevano già alcuni sospetti [illegible] suoi confronti. Ieri pomeriggio, la donna è stata trasferita al carcere di Cuneo.

La tecnica del sonnifero nel [illegible] il vecchio e collaudato. E proprio nel Pinerolese, questo [illegible] di rapina [illegible] avuto un clamoroso precedente. Nell'agosto dell'81 i carabinieri arrestarono [illegible] ria Capone, una tossicomane di 25 anni, autrice di quindici colpi portati a termine [illegible] «*Roipnol*».

■ Fer[illegible] aperte

TORINO — Servizio diurno (8-13,30): str. San Mauro 179 (272.25.97); v. Po 61 (83.20.31); v. Chieri [illegible] 45 (25.95.81); v. Garibaldi 26 (54.64.35); v. Frejus 41 (44.66.55/447.28.48); v. A. di Bernezzo 134 (72.51.67); v. San Secondo 46 (58.80.[illegible]; v. Rivalta 50/a (38.66.97), v. Tunisi 99 (83.76.36); v. Ciolitti 7 (54.03.16); c. Regio Parco 36/bis (85.70.68); v. Foligno [illegible] (39.96 78); v. [illegible] Cristina 30 (669.63.85); c. Orbassano [illegible] (32.44.11); c. Marconi 20 (696.83.48); v. [illegible] 33/bis (749.53.25); c. Cinlio Cesare [illegible] (274.30.96); c. Unione Sovietica 417 (61.43.20)

Notturno (20,30-8): v. Nizza 45 (669.93.59); p. Massaua 1 (79.39.86).

■ Lo [illegible] al lavoro

Ecco le offerte di lavoro che saranno segnalate nella chiamata pubblica di martedì al cinema Ambra.

Generici: 20 operatori handicappati, ente pubbl. t.d; 4 ausiliari san., ente pubbl. td; 2 infermieri generici, ente pubbl. td; 3 infermieri generici, casa cura privata, ti; 20 oper. ass. dom. ente pubbl. td; [illegible] oper. ente pubbl. td; 1 [illegible] bagni, ente pubbl. td; 1 operatore cimiteri, ente pubbl. td; 1 bidello, ente pubbl. td; 1 inserviente, casa cura priv. td; 1 operaio 6° liv. art. metalm. td; 1 manovale 1° liv. ind. edile, ti; 1 [illegible] carico-scarico, commercio, ti; 8 add. pulizia, impresa pul. td; 1 [illegible] pulizia, scuola privata, ti; 2 addd. pulizie, imprese pulizia, ti.

Impiegati: 6 [illegible] amm.vi, ente pubbl. t.d; 1 ass. soc. ente pubbl. t.d; 9 educatori socio ass.li, ente pubbl. td; 1 archivista dattilografo, ente pubbl. td, 1 operatore, commercio, ti.

[illegible]ificati: 1 magazziniere, commercio, t.dd. 1 autista pat. C 3° liv, ente pubbl. td; 3 magazzinieri, ind [illegible] td; 1 barista, pubbl. esercizi, [illegible] 1 elettricista 4° liv. art. metalmecc ti; 1 montatore 5° liv art metalmecc. ti; 1 [illegible] 2° liv. [illegible] metal. t.i; 1 fabbro, edilizia, ti, 1 muratore 3° [illegible] edilizia. ti.; 1 ricamatrice 3° liv. art. tessile, ti; 1 ad macchine 5° liv. art. metalm. ti; 1 stiratrice, [illegible] t.i; 3 tubisti 4° liv [illegible] metalmecc. ti, 2 fonditori, ind. metal. ti; 1 sbavatore, 4° liv. indd. metall. ti; 3 add. pulizia vetri 4° [illegible] imprese pulizia, ti; 2 muratori piastrellisti, edilizia, ti; 1 oliodinamico 4° liv. ind. metalmecc ti; 1 [illegible] incannatura tubi 2° liv. ind [illegible] 1 decoratore 3° liv edilizia, ti; 1 capogruppo 4° liv [illegible] ss.ll. [illegible]

■ Pensioni pagate il 11

Il ministero delle Poste [illegible] posteli a anticipare il pagamento [illegible] le pensioni al 16 agosto a [illegible] vità di Ferragosto [illegible] il prossimo lunedì.

■ Corsi per insegnanti carcerari

Il ministero [illegible] pubblica istruzione [illegible] organizzato corsi [illegible] specializzazione [illegible] l'insegnamento nelle scuole elementari carcerarie e degli istituti penali minorili. Le domande [illegible] partecipazione dovranno essere presentate entro il 15 agosto; la circolare si può prendere in visione [illegible] provveditorato.

Tv regionali

Grp

16,30 Shag, telefilm
17,30 All'Ovest di Scorpamento, [illegible]
19 — Noi e ragazzi della savana, disegni animati
19,30 I grandi personaggi, disegni
20 — Il festival della magia, telefilm
20,30 Explosion, film [illegible] [illegible] con Tetsuro Tamba, Ken Sanders
22 — Affari di cuore, telefilm
23 — La calda amante di Kioto, film di Yasuko Watanabe, con Mayumi Ogawa, Meiko Midori
0,30 La nuova Marylin, film

[illegible]
[illegible] Film
18,15 Film
20 — Appuntamento musicale, [illegible]
21,45 [illegible]
22 — Rosso di sera
23 — Martoni
23,30 Automercatini tv
24 — Notturno tv
0,30 Film

Telestudio

9,30 Corso Avviatore, cartoni animati
10 — La sfida dei giganti, film
[illegible] — Lassie, cartoni animati
24 — Sceneggio sfiamma contro, film

Telecupole

16 — Il pedone, film
17,45 Anche i ricchi piangono, telefilm
18,35 Festa francese, documentario
18,50 Disneyland Days, telefilm
20,20 Clayenger, film tv
22,20 Hamburger serenade, sceneggiato
23,35 Duello di spade, film di A. Floyd con Yuko Kayama, Ken Pandel

Rete 7 Piemonte

16 — Tandem e Trash, cartoni
16,30 La più bella favola, cartoni
17 — Sceriffo Bumper, cartoni
17,30 Ben Cheek il cacciatore, cartoni
18 — Sam ragazzo del West, cartoni
18,30 Kimba il bianco leone, cartoni
20,30 Il figlio del corsaro rosso, film di Primo Zeglio con Vira Silenti, Lex Barker
22,20 Gramofono, telefilm
23,30 Marrow ghosh, telenovela
0,15 La dinastia continua: il ritorno, film di Laurit Soulinge con Sofia Dahal, Philippe Leroy

Primantenna

0 — Spostato Mostr Bon
21,30 Auto della settimana
22 — Capitan Blood, film con Errol Flynn, Olivia de Havilland
24 — European Top 40

Telesubalpina

16 — Storia della civiltà, documentario
17 — Cielito, il mare di Venezia, film di Serghei Iutkevic con Serghei Bondarciuk, I. Skobtseva
19,10 Un mondo alla settimana, rubrica
19,30 La Chiesa in cammino: il viaggio del Papa in Polonia
20 — Cartoni animati
20,30 L'isola nell'isolella, film di Gordon Parry con Jack Hawkins, Eve Bench
22,50 Le quattro piume, film di Zoltan Korda con June Duprez, John Clements

Videouno

16,30 Motociclismo - Gran Premio di Gran Bretagna
18,30 Motocross - Belgian Open classe 500 cc
19,30 La sala della settimana
20 — Sindaci - Incontro amichevole: Selezione Usa-All stars NBA Best. Telecronaca di Dan Peterson
23 — Telegiornale
23,10 Automobilismo - Formula 1 Gran Premio d'Inghilterra (replica)
24,15 John Ken

Quinta Rete

16,30 La sfida vivente, film
18,30 Millelire
19,30 Lavoro, telefilm
20,30 La mattoia di fuoco, film di R. Corman con L. Bridges, J. Taylor
22,30 La sala dell'appuntamento, telefilm
23,30 [illegible]
24 — Operazione tre galli gialli, film
2,30 L'artiglio del drago, telefilm

Telecity

18,30 Le talpe, miniserie
19,30 Tonno, telefilm
17,30 Come ero verde la mia valle, miniserie
18,30 Pearl Harbour, miniserie
19,30 Californio, telefilm
20,30 Brucia al centro della terra, film di Mario Bava

David Niven a «Telestar»

22,10 Urla di terrore, film di James Goldstone con John Forsythe, Sari Hoffman
23,30 Buffalo, telefilm

Erreuno tv Svizzera

17,10 Il ritorno di Sherlock Holmes, telefilm
18 — Telegiornale
18,05 Studio sulla campagna, documentario
18,30 Viaggiare col Numa
18,45 A tu per tu
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Retro - Addio alla vita, telefilm
21,45 Telegiornale
21,55 Sport sera
22,45 Remake
23,35 Telegiornale
24 — A tu per tu

Telestar

17,30 Pronto soccorso, cartoni animati
18 — La legge di Burke, telefilm
19 — The Beverly Hillbillies, situation comedy
19,30 Gunsmoke, telefilm
20,30 I predatori del Sahara, film
22,30 The David Niven show, situation comedy
23 — Cavaliere
24 — Harvey wand, telefilm
0,30 Cartel Scene, telefilm

Telecittà

15,30 Il gioco della vita, film
17,30 Sherlock Holmes, telefilm
19,10 Anche i ricchi piangono, telefilm
20,15 Le sfide di Hal il Re, cartoni animati
20,45 La sala della settimana
21,30 Il grande Teatro
23,30 La sala della settimana

6ª Rete

17 — Peter Pan la ghianta del tempo
17,30 La sala dell'arte, telefilm
18,30 Superbook, cartoni
19 — La famiglia Ghandi, cartoni
19,30 L'apprendista
20,30 Che combinato regazzi, film
22,30 Cash and Carry
23,30 La sala dell'arte, telefilm

Videomusic

13,30 I avvenimenti del giorno
14,30 Sunday Musical
16,30 Visti e commentati
18,30 Beat it
20 — Visti e commentati
21,30 I avvenimenti del giorno
23 — Rapido (chiusa)
0,15 Thriller Videos
0,30 La fiamma nella stalla

Pan

17 — Una pistola per cento bare, film western
18,30 Stangata all'italiana, film
20 — Calcio: campionati mondiali, sport
21 — L'ultimo 45[illegible], film
23 — Calcio: campionati mondiali, sport
24 — Erotissima, film
1,30 Il volpe in donna, film

Rete 8 Manila

17,15 Bel regno del cartone
17,30 La sala della settimana
20,30 I grandi registi, telefilm
22 — La sala della settimana
23,45 Musica calda
1 — Il giramondo, documentario

Gli avvenimenti annullati o variati nei programmi sono segnalati dalla non trasmissione (annullamento della sottolineatura).

Dopo l'aumento già deciso e le previsioni di ritoccare la fascia più bassa

Sulle campagne grandina l'Iva

Colpiti finora le macchine agricole, i suini, i vitelli - Sui mangimi, cereali passeranno dal al i bilanci di molte aziende andranno in rosso - Gli agricoltori chiedono sul credito e i prodotti energetici

— La decisione del governo di aumentare l'Iva riguarda anche l'agricoltura. Sono infatti passate dal 18% al 19% le aliquote per l'acquisto dei vitelli da ristallo, dei suini e delle macchine agricole. Ed poi, molto preoccupante, l'intenzione di portare quanto prima la fascia del 2% trasferendo alla nuova fascia del 9% prodotti come i mangimi, i concimi e i cereali, di fondamentale importanza per l'agricoltura e la zootecnia in particolare. Tutto ciò concorrerà ad appesantire ulteriormente le difficoltà del settore agricolo, riducendone ulteriormente la redditività.

Si sa che il governo in poche fasce, prima, e l'allineamento, poi, alle aliquote in vigore nella restante parte della Comunità. È un atto dovuto; non si può però non sottolineare che le aliquote Iva rappresentano lo «status quo» nel quale un settore ha imparato per operare e che ogni variazione rompe questo equilibrio, creando situazioni nuove, che, in poco tempo e con l'esigenza di ridurre i costi di produzione.

Il peso decisivo che hanno i mangimi nell'alimentazione degli animali, e quello dei fertilizzanti per l'agricoltura in generale, lo si può desumere dal valore dei consumi che, nel 1987 ha superato i 10 mila miliardi di lire su un totale di 14 mila miliardi investiti dal settore. Non sono da meno le macchine, per le quali mediamente gli investimenti superano i 3 mila miliardi; e i bovini vivi, 2180 mila capi nel 1987, per un valore di

Ma c'è un altro indicatore che non può essere ignorato. esperti tributari, un punto di Iva in uscita o in entrata di variazione monta a 120 miliardi. Quanto è stato deciso governo, e quanto prevede a sanzionare il settembre, penalizza quindi i produttori agricoli e non li aiuta ad allineare i loro costi a quelli medi europei ciò ad abbattarli come sarebbe necessario.

Di ciò bisogna prendere atto, visto che non tutto è stato deciso, per opportuni ripensamenti, non sottovalutando la debolezza strutturale del settore e le oggettive difficoltà che in molte aree ritarda lo sviluppo e passi avanti soddisfacenti per la inevitabile competizione tempo è in atto a livello europeo e che con il 1992 si farà più dura.

Una lettura meno preoccupata delle decisioni governative può tentata, ma solo come ipotesi, se l'aumento verrà giocato politicamente a livello dove la Corte di giustizia europea l'Italia per il dell'aliquota forfettaria: quella che i produttori incassano quando vendono, a compensazione di quella versata quando acquistano mangimi, concimi, vitelli, macchine, ecc. Diversamente, i fattori produttivi dovesse corrispondere una riduzione dell'Iva forfettaria, non è esagerato parlare di crollo dei redditi.

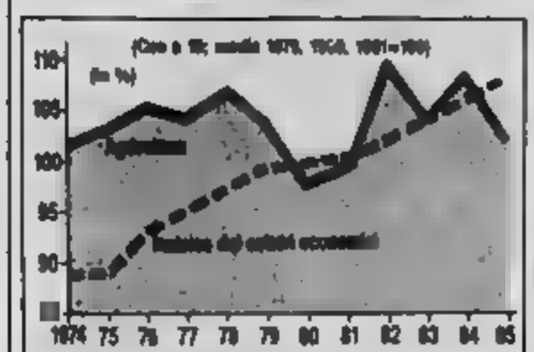
Che ci si debba allineare alla realtà comunitaria anche in materia tributaria è un dato INDUBBIO. Spetta però ai singoli Paesi carico delle proprie situazioni per portare avanti l'armonizzazione mettere in il proprio sistema produttivo.

Questa dell'Iva è un'altra occasione per l'Italia per riesaminare ciò che si sta facendo per capire se le azioni sono sufficienti per consentire alla nostra agricoltura di non soccombere. Diventa, tuttavia, facile e forse ripetitivo, ricordare che sul piano dei costi produttivi, per il peso, si dovrà fare di più e che comunque con è troppo tardi per agire sul piano del credito agevolato, della generale della canalizzazione e promozione commerciale dei quali si mira la valorizzazione della tipicità, di cui molti nostri prodotti possono vantare, per incoraggiare una domanda nazionale che trova sinergie nell'apprezzamento che il consumatore è disposto a riservare alla qualità e alla naturalezza.

In ogni caso, di una situazione che si deteriora tutti gli altri certezze sempre maggiori, va da sé che il Paese non può restare sordo alla protesta dell'agricoltura ponendo in misure compensative difficile, perché la Cee vuole prevenire ogni tentativo di rinazionalizzazione. Se risulta meno facile abbattere il prezzo dei mangimi, si può cominciare con l'abbattimento dei bancari e del prezzo dei prodotti energetici.

Fortunato Tirelli

Redditi agricoli ancora in discesa



Agricoltura: Valore aggiunto netto al costo dei fattori, per unità di lavoro, in termini reali.
Indicatore dei settori economici: Prodotto interno netto al costo dei fattori, per persona occupata, in termini reali.

BRUXELLES — Con l'agricoltura non c'è da chiarsi, anzi si perde. Ciò, almeno, stando rilevato Questo risulta in base ai dati statistico della Cee.

Il valore aggiunto netto della redditività agricola comunitaria, rispetto singole unità di manodopera impiegate, dovrebbe, secondo per il una sensibile flessione rispetto al La diminuzione prevista è del 3,5% 11 Paesi europei, perché il Portogallo non è stato conteggiato).

Ma le cifre relative all'Italia appaiono più gravi: 6,2%. E' il risultato combinazione di due fattori: valore aggiunto globale manodopera agricola (—3,4 nella Cee, —6,9 in Italia), e per quella unicamente familiare (—6,1 nella Cee, —8,3 per l'Italia).

In generale, il reddito agricolo — secondo l'Eurostat — appare, rispetto al 1980, in leggero aumento nella Cee: +3 per negli 11 Paesi Comunità presi in esame la è per nulla omogenea, e quella dell'Italia è una delle posizioni peggiori (—10%), mentre alcuni Paesi (Olanda, Danimarca, Lussemburgo e Spagna) sensibilmente migliorato segnando mediamente +20 per cento.

r. a.

Il diradamento due mesi prima del raccolto dell'uva serve a rendere più preziosa e saporita quella che rimane

Si tagliano i grappoli, ma non è vendemmia

Se ne dovrebbe lasciare solo per tralcio (e più di dodici tralci per ceppo) - Già nota da tempo in Francia, questa pratica si sta diffondendo nel nostro Paese - Un convegno in settembre ad Acqui e Asti

— dal nostro inviato —

CASTIGLIONE FALLETTO — Chi passa in questi giorni accanto al vigneto Monprivato, sei ettari in nebbiolo impiantati una di anni in uno dei migliori della del Barolo, può scoprire, con sorpresa, che si sta già vendemmia. Il proprietario Mauro Mascarello, 50 anni, e i due collaboratori, stanno staccando i grappoli già ben formati, ma assolutamente non maturi. *«Non sono pazzo come qualcuno può pensare — dice Mascarello —, ma semplicemente diradando i grappoli per consentire alla vite nelle ultime settimane di sviluppare al meglio quelli che restano».*

L'operazione in un'attenta fase finale è un solo grappolo per tralcio e non più di dodici tralci per ceppo. In questa la resa per ettaro del Monprivato (alcune parti state reimpiantate di recente) non supera i quintali rispetto agli 80 consentiti dal disciplinare del Barolo docg. *«E' qualche anno compio questo diradamento sotto la guida tecnica del professor Carlo Ansuto scuola enologica di Alba — spiega Mauro ; — stiamo sperimentando anche forme di polistiro verde sempre uno lo stesso la qualità per parassitici, materia prima eccellente, vitigni eccellenti».*

La medesima operazione è stata provata, in Piemonte dell'Albese, La tecnica della grande azienda agricola Mazzi te Fratelli di Siena seriate scorso anno ai propri conferitori, invitandoli ad estirpare vigne con forbici alleggerire il carico grappoli. *«Naturalmente minor quantità raccolto sarà compensata miglior prezzo della uva»* assicurava lettera Fontanafredda, mantenuta aperto per altre esperienze analoghe.

Se finora la pratica del diradamento è stata applicata solo da singole di medie e grandi dalla prossima vendemmia diventa materia di discussione anche tra le migliaia di soci sociali. Lo conferma dall'esplicativo titolo «Minor produzione maggior reddito» organizzato, per la di settembre, dalla Viticoltori Piemonte che decine di imprese cooperative un appuntamento importante, per la prima volta si discuterà apertamente realtà (concreta e non soltanto teorica) percorrere la strada della riduzione delle stiamo intercettando. Il guadagno vigna.

«E' una rivoluzione di mentalità che metterà capacità di autogoverno dei viticoltori soci — commenta il presidente dell'associazione Alessandro Gioanola, di Nizza Monferrato. — Vogliamo affermare con forza il primato della qualità dell'uva quantità. meglio significa spuntare prezzi migliori per i nostri vini».

Il convegno tecnici e studiosi. L'appuntamento è per il pomeriggio di venerdì 16 settembre all'enoteca regionale di Acqui Terme dove verrà illustrata la vitivinicola dell'Alto Monferrato. Il giorno seguente, ad Asti si incontreranno i tecnici rientro e prospettive diradamento a scopo qualitativo.

Il problema è giungere il difficile equilibrio tra vite e reddito. In Francia, nella zona di Bordeaux, le più prestigiose case vinicole hanno adottato da tempo lo sfoltimento pre-vendemmiale dei grappoli, che in pratica si risolve in una sorta di «numero chiuso» di bottiglie dotte ogni Il prof. Mario Fregoni, docente di viti- a Piacenza, non la necessità che anche in Italia per i nobili vini di qualità si passi dai grandi ai piccoli numeri: *«Il viticoltore dovrebbe fare i conti di resa per ceppo e non più in ettari, come se l'uva fosse un qualsiasi prodotto agricolo».*

importanti, che in zone stanti dalla comune pratica vitivinicola. Le recenti polemiche sulle richieste mento dei massimi di resa per vino doc Veneto testimoniano che la per molti è ancora un'altra cercare di produrre sempre di più, sfruttare al i vigneti, magari impiantandoli anche dove potrebbero nascere bene altre colture, e poi chiedere contributi per di- le eccedenze

Sergio

Meno grappoli significa uva migliore, e quindi vino di qualità più pregiata. In Svizzera (nella foto) si è la pratica del diradamento delle viti (Foto Keystone)

L'agricoltura italiana a confronto con quella europea

Agri-business del '92 prepararsi a sfruttarlo

Uno dei principali ostacoli allo sviluppo dell'agricoltura italiana è la frammentazione delle imprese. Nel grafico si può vedere come oltre la metà delle aziende agricole abbia meno di dieci ettari

Il è se la scadenza, fondamentale per l'Europa, del 1992 segnerà un momento migliore o peggiore per il nostro Paese, per la nostra agricoltura, per le banche. Vediamo innanzitutto i problemi di finanziamento delle imprese agricole. L'agricoltura italiana si basa — come si sa — piuttosto su aziende di tipo familiare e che discendono da questa architettura, con superfici medie assai distanti da quelle di altri Stati europei. Sarebbe utile pensare per tempo a dei processi produttivi e di trasformazione per disporre, nel più breve tempo possibile, di prodotti omogenei ed in quantità apprezzabili aspetti standard.

Purtroppo i nostri costi produttivi sono elevati e malgrado i sacrifici della «famiglia agricola» facilmente contenibili; i prezzi dei prodotti agricoli stranieri incideranno sul del 1992, quindi, da parte nostra, la politica della qualità pare la più praticabile e gratificante.

Il turismo deve inoltre dare un apporto collaterale ai nostri prodotti agricoli, e attraverso campagne di diffusione e attraverso l'uso marchiamato dei prodotti stessi; in quest'ottica un ruolo importante potrà essere affidato anche alle associazioni agro-turistiche.

Dovrà poi essere regolato e controllato, almeno in Europa, il problema delle eccedenze che, su un mercato già saturo farebbero altro che i prezzi, con ripercussioni sicuramente anche sul cennato presupposto qualitativo.

C'è poi l'aspetto organizzativo, che dovrà perseguire in molte direzioni per una complessiva «riconversione» della politica agraria comunitaria: in difesa delle produzioni tipiche locali (che meglio arginano le quantità); in difesa delle produzioni deficitarie (per eliminare il più possibile il deficit agro-alimentare all'interno); per eliminare le produzioni eccedentarie; per incentivare le produzioni standard; per utilizzare i nostri prodotti da parte delle industrie nazionali con opportune incentivazioni, dirette; per raggruppare aziende sotto l'aspetto produttivo; per l'assistenza associativa a gruppi di agricoltori a marketing.

In sostanza, il tutto rivolto al fine di un'azione di programmazione coordinata che essere indicata singole Regioni con l'utilizzo del Piano Agricolo Nazionale.

In quanto al credito agrario, entro il '92 bisognerà pervenire ormai inderogabile riforma della legge relativa, anche per rimuovere, il piano normativo, le strettoie della nostra legislazione, presenti, tra l'altro, in altre leggi extranazionali. poi esaminare la possibilità di fruire dei canali preferenziali di provvista, anche di tipo centralizzato, per non far «tout court» il credito agevolato, quello di lungo periodo, destinato agli investimenti produttivi e rendendo possibile per gli istituti agrari la provvista, sui mercati esteri, anche di obbligazioni agrarie in lire.

E ancora, far intervenire le Regioni nella garanzia del rischio di cambio in finanziamenti in valuta estera (ed integrazione dell'intervento pubblico in conto interessi e con minori oneri per l'Ente Pubblico); infine, raggruppare il coordinamento tra produzione e consumo: la commercializzazione dovrà infatti sovvenire, sempre più tempestivamente, lo produttivo, un'azione di sostegno con le linee guida del Piano Mercati e con l'apporto degli Enti competenti.

Le banche no maggiormente contrastare l'avanzata della concorrenza estera, nonché ampliare l'operatività sui territori extranazionali. Gli istituti stranieri, forti dei loro mezzi e nell'ambito delle «rispettive normative», premeranno per acquisire la quota di mercato «italiana». Non è pensabile però che tutte le banche estere abbiano l'opportunità e la convenienza di operare in Italia; se i campanelli di allarme di questi giorni che denunciano «fughe» dall'Italia si consolidassero, potrebbero addirittura verificarsi vuoti di mercato.

Comunque, se la migliore difesa è l'attacco, le banche italiane, quelle non sono presenti nei territori extranazionali, dispongono di anni per realizzare presidi. Ovviamente, le grandi banche hanno già da tempo realizzato tale obiettivo ed banche di medie dimensioni, dopo studi di mercato e varie realtà nazionali, si unite ed installate in piazze che giustificano i loro insediamenti.

Il problema si pone ancora per una parte del comparto bancario, quello che fin qui ha ritenuto di affrontare il problema, le banche locali e di minori dimensioni che dovranno sicuramente seguire al più presto questo esempio di aggregazione, anche su — nell'era dei computers — non si esclude che qualche possa essere compensata accordi interbancari

Nel comparto dei capitali, dovrebbero essere più attuabili le concentrazioni di affari, gli «agro-business» che potranno essere di tipo diverso a seconda dei momenti economici, politici, finanziari, ecc.; il tutto favorito dall'avvicinamento dei mercati europei.

In sostanza, la visione è abbastanza ottimistica: non vogliamo dire con ciò che l'Italia abbia pronte le sue armi, ma pensiamo che saprà usare bene quelle di cui dispone e che diventerà più per effetto della molla che scatterà con la liberalizzazione dei mercati.

Giacomo Pareto
Direttore del Federagrario

Federagrario ottiene prestiti per 80 milioni di Ecu

LONDRA — Successo del Federagrario di Torino sulla piazza di Londra, dove ha sottoscritto due prestiti per complessivi 80 milioni di Ecu (circa 120 miliardi di lire), con termini di rimborso fino a 10 anni.

Capofila dei pool di banche internazionali partecipanti all'operazione la Italian Bank Ltd., mentre il servizio in Italia sarà curato dalla Cassa di Risparmio di Torino.

La difesa delle produzioni

Diserbo biologico, un sogno

Non si possono eliminare le erbacce in modo ecologico

Nel giusto, e da auspicato, tentativo di ridurre l'impiego dei fitofarmaci in agricoltura si parla della possibilità di combattere le avversità piante agrarie con la lotta biologica e con la lotta integrata.

La prima nell'introduzione di parassiti animali o vegetali che eliminare erbe infestanti, crittogame ed insetti dannosi alle colture. La lotta integrata consiste nell'attuare tutti quegli interventi agronomici (lavorazioni del terreno, colture, scelta di varietà ecc.) che consentano di limitare lo sviluppo delle predatrici e quindi degli antiparassitari e

Se nella difesa delle colture dagli insetti ed, in alcuni sporadici casi, dalle crittogame è attualmente possibile l'impiego degli antiparassitari mediante biologica, altrettanto non può dirsi nel diserbo colture. Ciò è dovuto al fatto che anche trovando un particolare ed specie desiderata, si eliminerà solo questa, che è una delle tante che infestano le colture agrarie.

Inoltre, il parassita potrebbe non distinguere una specie infestante da una coltivata poiché talvolta i ruoli s'invertono.

L'impossibilità, almeno per il momento, di effettuare una biologica alle erbe infestanti, fa scaturire dubbi e perplessità sulla presenza in alcune rinvenibile di alimentari di una grande quantità e biologici, cioè ottenuti senza l'ausilio del chimico. Se poi questi alimenti contenessero sul o foglie infestanti, non tanto per mancato chimico quanto per una eventuale applicazione stesso, ma dato che molti di essi (stramonio, solanidi) sono velenosi, senza ricorrere a fumose cicuta di Socrate.

g. c.

Problemi sindacali

Nascono i «quadri» verdi

La qualifica è prevista dal nuovo contratto di lavoro

— I circa ventimila impiegati delle aziende agricole e delle cooperative hanno rinnovato il contratto, che è stato firmato questa settimana dal presidente Confagricoltura, Stefano Wallner, da Flai Cgil, Cisl, Uil, Federdis-Confederdia, e con l'intervento del capo della delegazione sindacale della Confagricoltura Luca Remmert.

Il contratto, che ha durata triennale (scadrà alla fine del dicembre 1990), prevede per la terza categoria un aumento retributivo di 70.000 lire mensili.

Per facilitare l'occupazione giovanile, è previsto anche il salario d'ingresso con una retribuzione compresa tra un milione e un milione e lire.

«Vera novità del contratto — dice Luca Remmert — è l'individuazione, per la prima volta (in applicazione della legge 190 del maggio 1985) dei quadri del settore agricolo».

La qualifica viene riconosciuta a quegli impiegati che assolvono funzioni di rappresentanza del di lavoro. Essi hanno il genere responsabilità di coordinamento e organizzazione e attività dell'impresa, e comunque svolgono funzioni e adempiono a compiti di assoluto rilievo rispetto agli altri dipendenti.

La responsabilità di questi «colletti verranno compensate in adeguato. Infatti il contratto appena firmato prevede un miglioramento medio di lire mensili per 14 mensilità, miglioramento che è superiore all'aumento dei quadri dell'industria (i quali avevano avuto da a 180.000 lire).

Presentate al «Prognosfruit» di Trento le previsioni dell'annata frutticola in Europa

E' l'anno delle mele: tante e grosse

TRENTO — Triplicata la produzione in aumento considerevole quella italiana. Diminuisce la produzione di pomacee dei Paesi del Nord Europa, la pezzatura s'ingrossa in virtù di un'annata climaticamente eccezionale. Ma la sua comparsa nei meleti di golden Italiani, francesi e tedeschi una strana macchia sulle mele: ruggginosità.

Queste le previsioni sul raccolto delle mele per il 1988 a Trento in occasione del 13° Prognosfruit, il appuntamento degli operatori del settore delle pomacee, mele e pere, con il prof. Winter dell'Università di Hohenheim, ogni Comitato di Concertazione Europeo del Copa-Cogeca presentare ai produttori e ai commercianti di pere e mele le previsioni sul raccolto dell'annata con un anticipo di due o tre mesi, questo anticipo serve a programmare l'attività di commercializzazione delle

Quest'anno il Prognosfruit 1988, che ogni anno si svolge in un Paese diverso, si è tenuto a Trento per iniziativa del Concopra. Il consorzio dei produttori ortofrutticoli Trentino, sponsor della locale squadra di calcio. Oltre 300 sono i partecipanti all'incontro trentino, che hanno dato vita, dopo la riunione previsionale del Prof. Winter, come sempre accurata e precisa, un vivace dibattito integrativo dei dati forniti dal professore tedesco.

Il prof. Winter ha detto che, i calcoli, quest'anno la produzione di mele nei Paesi dell'area europea supererà i 9 milioni di tonnellate, un aumento rilevante i pezzi immessi in commercio saranno numerosi più grandi. Uguale sono anno la produzione complessiva di pere.

Nel salutare i presenti, l'assessore all'agricoltura Trento, Carli, e il presidente del Concopra, Stringari, hanno sottolineato l'importanza il Trentino produzione di pomacee e che sta conducendo favorire sempre più la produzione di qualità delle mele del Trentino.

Prima del 13° Prognosfruit si è svolta riunione Comitato Consultivo per le pomacee del Copa-Cogeca. All'esame partecipanti la delicata questione importazioni di mele dai Paesi dell'emisfero australe, la cernitura delle mele e lo stato ricerche scientifiche.

A conclusione del 13° Prognosfruit di Trento è stato ricordato che l'incarico di eseguire le previsioni del raccolto di mele e pere è stato affidato al prof. Winter dieci anni fa e tutti gli anni, da allora, il docente dell'Università di Hohenheim va in giro per l'Europa a visitare i principali impianti produttivi e con un metodo di rilevamento ormai rivelatosi il più affidabile fornisce le previsioni pomacee con un'approssimazione dati consuntivo del 5 per cento.

r. m.

I prodotti della natura

Frutta antiprurito

La mela potrebbe essere utile contro il prurito e contro alcune allergie. Lo sostiene il medico tedesco Richard Stoger, che in recente — come fa osservare la Confagricoltura — ha così scritto sul settimanale femminile Bunte: *«La pectina contenuta nella frutta è molto utile nelle cure dimagranti. Da due a quattro mele crude consumate giornalmente possono, in presenza d'insopportabile prurito cutaneo, portare a rapidi miglioramenti. Le sostanze che possono impiegate per combattere il prurito cutaneo sono, con molta probabilità, componenti della pectina presente nelle mele».*

«Ai risultati positivi — continua Bunte — si è pervenuti somministrando questa sostanza sotto altra forma, cioè un cucchiaio di sostanza dolcificante, gelatina e un bicchiere d'acqua». La pectina, che si trova nella membrana cellulare di diversi tipi di frutta e verdura, chiamata latasio, che nel processo di riveste un ruolo determinante. Questa potrebbe essere una plausibile spiegazione del fatto che il consumo di mele crude comporta miglioramenti su prurito cutaneo.

«Il dottor Stoger — aggiunge Bunte — vorrebbe comunque il proseguimento, per un certo tempo, della terapia a base di mele crude».

La «prima volta» d'una quattordicenne apre il Festival

Locarno adesso ha l'età

«36 Fillette» di Catherine [illegible] osservazioni sull'amore minorenne - Presentata anche l'opera prima di [illegible] Peck, «Haitian Corner» - L'Italia partecipa con «Una donna spezzata» [illegible] Leto, con [illegible] accadrà» di Luchetti e con due esordienti

DAL NOSTRO INVIATO

LOCARNO — Sapete quelle adolescenti cresciute troppo in fretta: un gran petto, due fianchi forti, un'anima incerta? Vogliono e non vogliono, «sono *in guerra col mondo*», come osserva Jean Pierre Léaud, l'attore che fu alter ego di Truffaut. Soprattutto vogliono, magari far l'amore. Così il primo film in concorso al Festival di Locarno, *36 Fillette* di Catherine Breillat, ha suscitato in platea un tifo solidale, forse un poco sconveniente, intorno alla protagonista: dai, che ce la fai. Lili, prosperosa ragazza di 14 anni, giunta all'età per farlo, deve solo decidere contraddittoriamente con chi. Con un coetaneo o con un viveur nevrotico che ha passato la trentina? La regista Breillat, anche sceneggiatrice, nata nel '48, recentemente autrice della sceneggiatura di *Police*, deve aver seguito il recente dibattito in Italia sull'amore minorenne, letto coi coetanei, proibito coi maggiorenni. Il suo *36 Fillette* (è il numero della taglia), non privo di finezze e, si suppone, di conoscenza dell'animo femminile, è tuttavia un po' troppo da manuale, come dire, positivamente moralistico. Lili, dopo un lungo e dispettoso corteggiamento del suo giovanotto un po' maturo (siamo a Biarritz nella stagione dei bagni), si unisce a un ragazzino dai capelli [illegible]. Stanca di preliminari e giochi vili da adulti, letteralmente usa un coetaneo. In fondo, nuova Sfinge, [illegible] vediamo sorridere.

Lea Massari protagonista di «Una donna spezzata», fuori [illegible] al 41° festival

Niente male l'esordio di [illegible] cineasta haitiano, Raoul Peck con *Haitian Corner*, prodotto da Germania, Francia e Usa, nuove patrie dell'autore, ma così profondamente legato alla terra d'origine (è parlato in creolo). A New York, durante la dittatura haitiana di Duvalier, nella libreria Haitian Corner si danno convegno gli esuli. Il poeta Joseph, che ha fatto sette anni di prigione a Haiti, crede di rintracciare tra la gente il secondino, il tonton [illegible], che lo seviziò. E' [illegible] a Joseph [illegible] ha più pace finché [illegible] la rintraccia, anche rifiutando la voglia di dimenticare degli amici haitiani. Eccoli di fronte, Joseph ha una rivoltella, [illegible] è inutile, [illegible] ucciderà a sangue freddo, le vittime sono sempre migliori dei carnefici. Il linguaggio è povero, ma è ben resa la solitudine a New York del poeta-mancato assassino, col suo fervore e la [illegible] disperazione.

Quest'anno anche il Festival di Locarno [illegible] l'età, nel senso che può dedicarsi alla [illegible] maturità, ristrutturando e normalizzando. Nuova platea di migliaia di posti nel Palazzotto Fevi (Venezia impara!), nuovo impianto [illegible] in piazza Grande. In compenso è stata abolita la sezione tv movies, cresciuta troppo e in concorrenza col festival; ma è rimasto inalterato il favore popolare, quell'euforia collettiva, strabordante dallo spessore dell'*Eco di Locarno*, [illegible] ogni uscita [illegible] inserto che sembra un catalogo. L'Italia, oltre [illegible] con Scola, è presente fuori concorso [illegible] la produzione [illegible] *Una donna spezzata* di Marco Leto. Il film, presentato [illegible] sera, segna il ritorno di un'attrice amata e appartata, Lea Massari. In concorso il già noto *Domani accadrà* di Daniele Luchetti e *Stesso sangue*, debutto di due giovani romani, Egidio Eronico e Silvano Cocca.

Stefano Reggiani

Scola: gioco la carta «Splendor»

LOCARNO — Al regista italiano Ettore Scola il festival dedica un Omaggio comprendente una mostra di disegni dell'autore, che comincia giovanissimo come caricaturista [illegible] *Marc'Aurelio.*

Scola [illegible] *festival ha affidato anche la sezione «Carte bianche», una specie* [illegible] *mostra personale in cui il curatore mette i film più significativi e che più l'hanno colpito tra* [illegible] *quelli visti. Scola* [illegible] *scelto* [illegible] *monello di Chaplin, Miracolo a Milano di De Sica, Il tesoro della Sierra Madre* [illegible] *Huston, Totò a colori di Steno, Otto e* [illegible] [illegible] *Fellini e* [illegible] *del potere di Luigi XIV di Rossellini. Alla* [illegible] *di disegni, allestita da Pier Marco De Santi, e alla «Carta bianca» Scola ha premesso due dichiarazioni che riportiamo* [illegible] *punti più significativi.*

«L'occasione offertami [illegible] festival di Locarno di scegliere i film della "Carte Blanche" mi è gradita per una serie di motivi e di fortunate coincidenze. Prima [illegible] tutte, il fatto che proprio nel mio [illegible] in lavorazione, *Splendor* — che si configura [illegible] come [illegible] sintetica storia del cinema degli ultimi cinquant'anni [illegible] l'interno [illegible] un cinematografo di provincia — il [illegible] rosso che [illegible] determinerà la selezione delle pellicole che accompagnano [illegible] schermo le vicende dei protagonisti [illegible] analogo a quello della scelta per Locarno. Film, dunque, [illegible] solo per cinéphiles, ma [illegible] grande [illegible] popolare. I titoli [illegible] individuati hanno, inoltre, accompagnato (naturalmente accanto a tanti altri) il mio cammino [illegible] la regia, attraverso una formativa [illegible] di disegnatore [illegible] [illegible] *Marc'Aurelio* e di soggettista sceneggiatore [illegible] oltre sessanta lungometraggi...

«... Nel [illegible] lavoro pur soprappensiero, [illegible] alcuni schizzi per chiarire a me stesso che ai miei collaboratori le idee iniziali di una scena, di un costume, di un personaggio, [illegible] tratta in [illegible] certo [illegible] di una "previsione" delle immagini del [illegible] cosa in fieri. Non è, bene inteso, uno *story board*...».

Incontro con il grande tenore che domani si esibisce [illegible] Verona

Carreras: «Ora canto la vita»

«La malattia mi [illegible], adesso cerco di vivere più intensamente» - Il 13 agosto sarà al Festival di Perelada, il [illegible] settembre all'Opera di Vienna, in gennaio alla Scala e in ottobre a Barcellona

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — [illegible] tunnel [illegible] leucemia, [illegible] settimane fa José Carreras dopo più di un anno è tornato a cantare, a Barcellona che è la sua città. C'erano 150 mila persone in delirio sul Paseo Chompanys, c'era la regina: e non è stato possibile avvicinarlo per parlargli. Adesso è con Francesco Ernani, sovrintendente dell'Arena, a parlare dello spettacolo di [illegible] sera e della [illegible] Fondazione internazionale per la lotta contro [illegible] leucemia. E' [illegible] disposto a qualsiasi domanda.

Avevamo parlato con [illegible] pochi mesi prima della malattia, al [illegible] dov'era venuto per un recital. Lo ritroviamo adesso ed è diverso. Non parliamo dell'artista, [illegible] dell'uomo. Un calore, [illegible] disponibilità, una [illegible] toccanti, [illegible] gentilezza e una generosità [illegible] subito conquistano, e chiunque vorrebbe avere un amico così.

[illegible] [illegible]: come ne è uscito psicologicamente, che segni gli ha lasciato la malattia, risponde: «*Soltanto segni positivi. Sono sereno e ottimista; come potrei non esserlo* [illegible] *vita* [illegible] [illegible] *più intelligente: cerco di viverla più intensamente, non come cantante* [illegible] *come uomo. La lirica è importante per me, ma adesso so che non può essere tutto. Cerco anche, nelle mie possibilità e limiti, di* [illegible] *chi* [illegible] *quello che ho passato io*».

Dice: «*Ho avuto un* [illegible] *tremendo. Perché è toccato a me?* [illegible] *per ripagare il tanto che la vita mi* [illegible] *dato.* [illegible] *I bambini di pochi* [illegible] *quelli di pochi anni aggrediti dalla leucemia? Come posso* [illegible] *impegnarmi per loro, aiutare i meditt in questa lotta?*».

— Lei, Carreras, cosa può dire a chi è colpito da questo male?

«*Quando i medici ti dicono che hai* [illegible] *leucemia, subito parlano* [illegible] *percentuali, ti mostrano statistiche e documenti. A chi è colpito da questo male feroce consiglio di fare quello che ho fatto io. Se ti dicono che c'è una possibilità su cento, devi lottare per questa possibilità. Non lasciarsi mai andare*».

— E' vero, come si è letto, che cantare l'ha aiutata a guarire?

«*Non è che il cantare sia* [illegible] *una terapia. La stessa cosa è un'altra. Stupo alle radiazioni per venti minuti ed era dura. Venti minuti* [illegible] *sono eterni, ed io ero* [illegible] *immobile,* [illegible] *orologio. Sapevo* [illegible] *"Celeste Aida" dura 4 minuti e* [illegible] *una canzone di Gotti 3 minuti, sapevo la durata di altre arie e romanze. Bene, le cantavo e potevo calcolare il tempo, sapevo a* [illegible] *che punto ero. Comunque, la musica mi* [illegible] *sempre fatta compagnia e mi ha aiutato. Ascoltavo lirica, finché* [illegible] *ha preso* [illegible] *passione quasi maniacale per il secondo concerto* [illegible]. *Lo ascoltavo continuamente. Penso che i miei familiari non* [illegible] *possono più di Rachmaninov*».

— La musica, e poi quali altri [illegible] [illegible] avuto?

[illegible] a [illegible]: «In questo anno tremendo ho [illegible]to 100 mila lettere. [illegible] sono sentito amato»

«*Una valanga di affetto. Non esagero:* [illegible] *ricevuto diecimila lettere, cinquemila telegrammi, telefonate* [illegible] *continuazione* [illegible] *tutto il mondo e da ogni ambiente. E' lo così davvero bello* [illegible] *che mi sono sentito più amato* [illegible] *uomo che cantante* [illegible] *artista*».

Gli domandano se c'è qualcosa che avrebbe voluto fare e non ha fatto.

Non lo sa. Sa però che cosa vuole fare. «*Non correre più avanti e indietro,* [illegible] *cercare di prendere il più possibile. So che non devo più preoccuparmi di fare di più, ma* [illegible] *fare soltanto quando mi* [illegible] *una gioia cantare.* [illegible] *questa gioia cercherò di trasmetterla alla gente, insieme alla* [illegible] *gratitudine e* [illegible] *mio affetto per* [illegible] *solidarietà* [illegible] *ha dimostrato*».

Dice che, dopo lo spettacolo di domani sera, c'è nel suo programma per il [illegible] agosto [illegible] [illegible] in Spagna. [illegible] Festival di Perelada, [illegible] in mondovisione a 47 Paesi. Il 13 settembre un recital all'Opera di Vienna, dove non si è mai fatto un recital. [illegible] gennaio [illegible] [illegible] primavera dovrebbe incominciare le riprese di un film su Enrico Caruso. Nell'ottobre [illegible] a [illegible] dovrebbe cantare [illegible] *Cristoforo Colombo*, un'opera [illegible] del [illegible] Ballata.

— Con quale opera [illegible] fare un [illegible] alla [illegible]?

«*Bella domanda, ma non lo so*». [illegible] un po' e [illegible]: «*Forse,* [illegible] *Carmen*».

[illegible] nel cartellone [illegible] spettacolo di domani, pieno di nomi grandissimi, mancano quelli di Domingo, di Pavarotti, di Katia Ricciarelli?

Dice che hanno impegni fuori Italia, sono legati da [illegible] hanno fatto [illegible] pere di essere disponibili per la prossima occasione. Ricorda che tutti e tre gli sono stati molto vicini durante la malattia.

Gli domandano maliziosamente se le [illegible] non sono piuttosto [illegible] motivi [illegible] rivalità, perché [illegible] accade talvolta in questi casi [illegible] dice: [illegible] c'è lui non vengo io!

«*No, no, no. A una manifestazione come questa, con questi scopi, la gente dimentica qualsiasi rivalità.* [illegible] *quelli* [illegible] [illegible] *non* [illegible] *fanno* [illegible] *protagonismo. I cantanti sono un po' meglio di quanto qualcuno pensa*».

Luciano Curino

Previsti diecimila spettatori per la serata dei 75 anni

Notte di grandi voci per l'Arena

VERONA — In duemilacinquecento arriveranno dall'Austria e dalla Germania per applaudire José Carreras e gli altri trenta big della lirica mondiale uniti in Arena per raccogliere fondi [illegible] la fondazione internazionale per la [illegible] leucemia. Una gara di generosità che [illegible] parte, ma ugualmente partecipi a protagonisti, avrà [illegible] oltre diecimila previsti in Arena per la serata di lunedì, [illegible] anche tutti quelli che nel mondo, dal 22 agosto, acquisteranno [illegible] [illegible] il video [illegible], insieme alla registrazione televisiva che sarà venduta in [illegible] il mondo, serviranno per portare i tanti [illegible] finanziari che [illegible] per la ricerca.

[illegible] supergala sarà anche l'occasione per festeggiare i 75 anni dell'Arena, [illegible] pure anticipati [illegible] due [illegible] rispetto al 10 agosto [illegible] quando [illegible] veronese [illegible] [illegible] diventare il più grande teatro [illegible] all'aperto del mondo.

Due motivi, dunque, per dire sì. E i nomi dei protagonisti di una non stop che finirà [illegible] (se ci [illegible] [illegible] bis) sono appunto 30, [illegible] prendendo la chiusura di Carreras [illegible] una [illegible] napoletana: Aragall, Bruson, Caballé, Canonici, Carroli, Cotrubas, Deasi, Dimitrova, Dworsky, Ellero D'Artegna, Furlanetto, Ghiaurov, Giaiotti, Kollo, La Scola, Merton, Merrit, Milo, Nucci, Obraszova, Ordonez, Pons, Raimondi, Ramey, [illegible]wanley, Scalera, Taddei, Tritskaja, Zampieri.

Mancherà [illegible] per un improvviso impegno. Dei grandi non ci [illegible] Pavarotti, in Irlanda, e Domingo (ma potrebbe arrivare con un executive alle 9 [illegible] sera) oltre [illegible] Ricciarelli, all'estero. Karajan? Può darsi. Tutti, [illegible] pronti a collaborare in un prossimo futuro.

L'orchestra sarà quella sinfonica di Madrid, con direttori Carlo Franci e José Ca[illegible]. Presentatori Gabriele La[illegible] e Caroline Reiber. Il [illegible] [illegible] insomma, si stringerà intorno a Carreras [illegible] confermargli una doppia simpatia: per l'uomo e per la [illegible] iniziativa umanitaria. Le grandi voci festeggiano l'Arena, quindi, dopo essersi [illegible] [illegible] pochi giorni a disposizione [illegible] [illegible] [illegible] fila. E' proprio la carenza di tempo per la promozione che non permetterà [illegible] [illegible] un anfiteatro [illegible] anche se i prezzi sono decisamente bassi [illegible] mila per le poltroncine, 60 mila per le poltrone, 40 mila per [illegible] poltroncine e 15 mila per [illegible] gradinate), mentre [illegible] commozione [illegible] grande, [illegible] rendere l'Arena piccola rispetto all'avvenimento.

Per [illegible] l'Arena significa anche ricordare Aida, l'opera che il «guerriero» Carreras vorrebbe cantare (ma prima mette [illegible] un'arenlana Carmen) e che è [illegible] matrice dei [illegible]. Le scene, invece, saranno quelle di Turandot, per una questione di [illegible] [illegible] scena ma [illegible] per una scelta televisiva. «Celeste Aida», comunque, ci [illegible] [illegible] [illegible] possibili! [illegible] [illegible] permettere a [illegible] di cantare in [illegible] decente la sua aria [illegible] canzone napoletana. Ma potrebbero anche essere due.

Franco [illegible]

LA PRIMA [illegible] DEL «CRISTO» DI SCORSESE

Questa è la prima immagine di «L'ultima tentazione [illegible] Cristo», il film di [illegible] [illegible] suscitando [illegible] polemiche negli Stati Uniti e in Italia dove parteciperà [illegible] alla [illegible] [illegible] Cinema di Venezia. [illegible] [illegible] l'attore Willem Dafoe [illegible] ruolo di Cristo. [illegible] Universal ha anticipato al 12 [illegible] l'uscita del film negli [illegible] e [illegible] Canada

Stasera estate

«La danza della rabbia» arriva all'Aventino

AL TOMONTE — Per il Festival Mediterraneo dei Due [illegible] [illegible] in scena «La Baccola sotto il moggio» di Gabriele D'Annunzio, presentato dal Teatro di Roma [illegible] Adriana Innocenti, che ha [illegible] il riallestimento, [illegible] Nuti e [illegible] [illegible]. Il testo va in scena nell'adattamento di Annibale [illegible]

ROMA — Per la [illegible] danza all'Aventino, i [illegible] Palmizi presentano «La danza della rabbia», con le [illegible] grafie di Roberto Castello [illegible] musiche dei Monumentz, [illegible] Andrea Costa e Mauro Tavella. [illegible] spettacolo è interpretato da [illegible] dro Bernardeschi, Roberto Castello, [illegible] Ivan Truol. Domani, il [illegible] Danza programma «Piazza Meridiana» della compagnia Vera Stasi. Ne sono autori e interpreti Silvana Barbarini, Ian Sutton, Armapaola Bacalov, Philippe [illegible]

[illegible] RIVIERA — [illegible] Teatro [illegible] [illegible] Aldo [illegible] in un [illegible] [illegible] titolo «Più alto, più oltre», [illegible] [illegible] poesie [illegible] D'Annunzio. La serata offre che il cinquantesimo anniversario del[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che il settantesimo anniversario [illegible] volo su Vienna.

MILANO — All'Arco della [illegible] [illegible] tappa italiana del grande tour di Sarah Vaughan. Ingresso libero.

[illegible] — Si chiude il [illegible] viaggio in [illegible] [illegible] la Comunità [illegible] con [illegible] spettacolo di [illegible] «Scirocco», [illegible] cortile Esperia alle 21,30. [illegible] Cortile Marinoni, [illegible] 23, il gruppo Koreja presenta «Amori».

PORTOVENERE — La cittadina spezzina prosegue la rassegna musicale con un concerto dedicato [illegible] [illegible] [illegible] da Bach ad [illegible]: il violinista Enzo Porta esegue [illegible] di Telemann, Bach, Reger, Pasquotti, Paganini.

[illegible] DI [illegible] TA — Ospiti del [illegible] [illegible] [illegible] Alberto Bevilacqua, Giorgio Albertazzi e Marco Forti. Tema: «Poesia d'amore».

MONTEPULCIANO — Nel Salone [illegible] Palazzo Ricci [illegible] ore 18 il Quartetto Gagliano con la chitarra [illegible] Francesco [illegible] esegue musiche [illegible] Haydn e Boccherini. In Piazza Grande alle 21 prima assoluta di «Rubrum Landia», cantata [illegible] Carlo Crivelli [illegible] guita dal Concentus [illegible] [illegible] e prodotta [illegible] Cantiere Internazionale. [illegible] Al[illegible]. Interpreti: Monica Bacelli, Luana Gentile, Maura Maurizio, [illegible] Naglia, Giulio Liguori.

RADICONDOLI — Domani nel comune [illegible] Senese [illegible] di Jurij Bashmet, [illegible] solista e direttore [illegible] Solisti di Mosca: in programma la Sinfonia n. 9 di Mendelssohn, la Trauermusik di Hindemith e la suite di Grieg [illegible] tempi [illegible] Holberg».

CERVO — Domani [illegible] [illegible] grato della Chiesa [illegible] Corallini [illegible] [illegible] Paul Badura-[illegible]. Il pianista esegue [illegible] [illegible] [illegible], Schubert, Tuisca, Haydn, [illegible] thoven.

[illegible] — [illegible] Salone [illegible] Cinquecento di Palazzo Vecchio domani un [illegible] interamente dedicato a Ludwig van Beethoven [illegible] il Chicago String Trio.

SIRACUSA — Il [illegible] Greco ospita domani il Balletto e l'Orchestra [illegible] del Teatro Bol'shoi [illegible] [illegible] spettacolo che comprende «Romeo e [illegible] [illegible] Prokofiev, atto primo, [illegible] le [illegible] reografie di Jurij Grigorovic e alcuni brani di repertorio [illegible] titolo complessivo di «Divertissement».

LANCIANO — Nell'auditorium Diocleziano domani [illegible] [illegible] [illegible] Biscaldi eseguo musiche di Vivaldi, Gilardino, Aguado, Legnani.

AOSTA — [illegible] [illegible] [illegible] mano i Percussionisti [illegible] Strasburgo, con la [illegible] tecnica [illegible] Jean [illegible] e [illegible] ymond Hill, presentano [illegible] [illegible] un concerto [illegible] musiche di Mache e Xenakis. Formazione che risale al 1961, i Percussionisti di St[illegible] lavorano con circa 400 strumenti e con un repertorio contemporaneo [illegible] scritto appositamente per il loro gruppo.

MACERATA — Domani replica [illegible] «Tosca» nell'allestimento Maria Rita D'Onofrio, all'Arena Sferisterio. Interpreti: Grace Bumbry, Ermanno Mauro, Ingvar Wixell. Direttore d'orchestra Garcia Navarro.

FERMO — Domani in piazza del Popolo «Il Barbiere [illegible] Siviglia» [illegible] Paisiello prodotto dal Teatro Petruzzelli di Bari. La regia è di Maurizio Sca[illegible] le [illegible] [illegible] Emanuele Luzzati, i costumi di Santuzza Cali. Direttore G. Di Stefano. Interpreti: Paolo Barbacini, Licetta [illegible] Coviello.

[illegible] Cagliari [illegible]te il canto

CAGLIARI — Forme, colori e musica trovano felice connubio culturale ed [illegible] [illegible] IV Biennale internazionale [illegible] canto, pittura e grafica che si svolgerà al Conservatorio Pierluigi da Palestrina di Cagliari dall'8 [illegible] 31 ottobre, sotto [illegible] patrocinio del Capo dello Stato.

La manifestazione, promossa dalla galleria [illegible] Colore di Ignazio Cabras [illegible] [illegible] contributo degli enti locali sardi, si articola in 2 sezioni: un [illegible] [illegible] canto, dotato di un montepremi di [illegible] milioni, [illegible] alle giovani leve liriche [illegible] tutto il mondo.

[illegible] AUTONOMA [illegible]
[illegible] L'INCREMENTO TURISTICO
CATANIA
Catania Musica Estate '88
FESTIVAL DI:
MUSICA E BALLETTI
CLASSICI MODERNI [illegible] JAZZ
[illegible] DI PROSA
PRESIDENZA [illegible] SICILIANA [illegible] TURISMO [illegible] REGIONALE [illegible] CATANIA [illegible]
CAMERA [illegible] COMMERCIO
Per informazioni telefonare:
Azienda [illegible] Incremento [illegible] Catania
095 317.720 - 316.407 - 312.124 - [illegible]

[illegible] NOSTRE LINEE PER LA TUA [illegible]
090-7775
081-660444
CENTRI [illegible]
Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole [illegible]
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie
ALISCAFI SNAV

Incontro con l'attrice protagonista del serial tv «Agenzia» diretto da Capitani

Belli: trasformazioni di una diva

dodici episodi sarà Carolina: investigatrice, manager, avventuriera - «Sarò sempre io, ma sempre diversa. Cosa si può chiedere di più parte?» - Quella lunga rivalità con la Muti e la Antonelli - La nuova passione per la campagna

ROMA — Il viso perfetto da bambola di porcellana è un po' segnato dal tempo, ma la presenza di qualche prima piccola ruga è bilanciata dalla vivacità dell'espressione, dal modo spigliato e convinto di parlare, dalla capacità di spiegarsi con spontaneità. Agostina Belli, milanese, ex ragazza del Giambellino che oggi ha superato da poco la soglia dei quarant'anni, ritorna a recitare con un regista italiano, Giorgio Capitani, e con un produttore italiano, Silvio Clementelli, in una serie di film intitolata «Agenzia», dopo una lunga pausa riempita da impegni all'estero, tranne la piccola partecipazione nel film di Marco Risi *Soldati* nell'87.

Nel nuovo lavoro, esperimento coraggioso di coproduzione fra Paesi Europei, la Belli ha il ruolo importante del conduttore: è Carolina, personaggio fisso della serie, insieme con i due partner francesi Marc Adjadj e Christian Rauth. Nell'arco dei dodici parte della direttrice dell'Agenzia «La terra è rotonda», la Belli si trasforma così in donna fa- e investigatrice improvvisata, manager implacabile e bambina curiosa. E si diverte moltissimo: *«Le opportunità questo ruolo tantissima: Carolina è ogni volta una donna diver- presa con un caso diverso, in viaggio in un Paese nuovo. La storia passa attraverso i toni del thrilling, giallo rosa e dell'avventura, c'è perfino un po' di ma cosa si può chiedere di più a una parte?»*.

Agostina Belli agrana gli occhi azzurri, si ravvia i capelli castano-ramato, aggiusta un tocco leggero i due di stoffa fissati sulla camicetta. *«Quando ho capito che in Italia continuavano ad arrivarmi proposte poco interessanti, ho pensato che per non sprecare il successo guadagnato era meglio cambiare aria e accettare i rischi del lavoro all'estero. Mi è andata bene: ho fatto film in Francia, Germania, Portogallo e per tornare a girare mio Ao un'occasione davvero convincente come questa»*.

L'unica eccezione l'aveva fatta per la tv, nell'84, quando ha girato diretta da Capitani lo show per Raidue «Vanità», al fianco di Lando Buzzanca. *«E non fu una gran soddisfazione: andavamo in onda la sera della domenica e fummo boicottati dalle altre reti Rai»*.

Agostina Belli: i dodici film forse saranno trasmessi dalla Rai

Diciotto Agostina Belli aveva tentare la carriera dell'attrice: il padre, artigiano di origini emiliane, le aveva messo in tasca lire dandole sei tempo per trovare strada giusta, quella del successo. *«Il primo ruolo l'ho avuto in Banditi a Milano, ma era cosa piccolissima, facevo l'ottavo; arrivato l'occasione Metallurgico ferito nell'onore di Lina* *ore passate a truccarmi: i baci sulla bocca, occhiale, la gonna piuma per ingrossare i fianchi. Quando ero diventata proprio mostro, Werthmüller guardava soddisfatta e gridava: "Perfetta, ora puoi andare all'"*. film fondamentale, quello verso cui la Belli ancora oggi un debito di riconoscenza professionale, è *Profumo di donna*, girato nel '75 al fianco di Vittorio Gas- man. *«E' la pellicola per cui gente ha imparato a riconoscermi dalle altre attrici»*.

E delle altre attrici, gne italiane come Ornella Muti e Laura Antonelli, Agostina Belli parla scordare un piccolo dio: *«Non ho avuto la fortuna Ornella: a lei sono state proposte le cose giuste al momento giusto; ha avuto la possibilità, nepalesi, abbandonare il ruolo di comprimaria per diventare attrice protagonista. Quanto alla Antonelli, è stata per anni un'ossessione: la gente mi scambiava sempre per lei. Oggi così mi più fastidio: abitiamo vi cine e siamo anche amiche»*.

Così, sfoderando una verve che ai tempi di *Sepolta viva* o ma neve di primavera pochi le avrebbero attribuito, la Belli che, sempre saputo velare di vago mistero la sua vita privata, vesti in esperta di campi e di animali. Una vera sorpresa. *«Sono iscritta alla Facoltà di Agraria e nel tempo corro in campagna curare le mie bestie, soprattutto i due cavalli che E poi mi piace il lavoro legato alla terra: fare l'olio, partecipare alla mia»*.

Fulvia Caprara

Ovattini: Paesi per il serial e un grande cast europeo

ROMA — La serie «Agenzia» nasce dall'unione di produttori francesi (FR Production e Fr3), (Telemuenchen), spagnoli (TV3 Barcellona) e italiani (la Clesi di Silvio Clementelli che ha intenzione di coinvolgere nell'impresa una delle tre reti Rai, su cui il serial dovrebbe andare in onda). Giorgio Capitani dirige i episodi sceneggiati da Paola Pascolini e intitolati *riparatrici, Commando, Un lavoretto facile facile*.

Accanto al trio fisso composto dalla Belli e dai due francesi Adjadj e Rauth recitano nei tre film, ognuno della durata di minuti, Raoul, Renzo Cenci, Nunzia Fumo, Alessandro Haber, Toni Garrani, Lancar, Orso Maria Guerrini. Del cast dei sei film francesi, diretti da Jean Sagols, fanno parte Annie Girardot, Costantine, Jean-Francois Perrier.

L'«Agenzia» diretta da Agostina il nucleo centrale del racconto; intorno ad esso si svilupperanno le sceneggiatori dei vari paesi coinvolti nell'impresa, qualche difficoltà visto che non esiste un coordinamento generale. attore recita in presa diretta nella propria lingua e il doppiaggio dei dodici tv-movie sarà curato autonomamente dalle varie produzioni.

«Sono molto ottimista — ha Clementelli — *di rilanciare in nome di un cinema europeo per la tv. Se il progetto piacerà, è probabile che riesca ad avere un seguito»*. La presentazione di «Agenzia» ha offerto l'occasione Haber e a Montagnani di prorompere in uno sfogo accorato circa la situazione attori italiani.

Il primo ha raccontato di avere rifiutato un ruolo *Promessi sposi* di Nocita perché sarebbe stato costretto a recitare in inglese; il secondo ha detto di aver invece la parte di Don Ferrante con la triste consapevolezza di *«far parte di un Paese, l'Italia, colonizzato dagli stranieri»*.

f. c.

A Verezzi la riduzione di Lunari del testo di Gozzi

Sastri, brava Turandot perduta nella commedia

Lo spettacolo sovraccarico di facili e macchiettismo

DAL NOSTRO INVIATO

BORGIO — chi appartiene *Turandot* vista piazza Sant'Agostino frequenti scoppi d'applausi e partecipa Carlo Gozzi, genio di apprezzante il nemico ogni novità che non fosse la propria? non piuttosto a Luigi Lunari, genio guastatore dei nostri palcoscenici, traduttore e di classici scassinare, base di impredicibili nuvole?

L'interrogativo non è teorico né ozioso, poiché *Turandot* diretta da Lu- Fusco è, sì, la *Turandot* di Gozzi, ma limmersa in un bagno deforma la fisionomia, sconvolge i tratti. La vicenda del principe Calaf che conquista il frigido cuore di Turandot, sciogliendone gli impenetrabili enigmi diventa qui il supporto di un'altra divertissima storia, nella quale compagnia di comici, malassortita squinternata e litigiosa, decide rappresentare per un ipotetico principe la favola chinese di Turandot.

E' il vecchio, abusatissimo espediente della recita nella recita che non solo farcire di a sottolineature farsesche una vicenda che altrimenti sarebbe magica, ma cerca creare una sorta commedia commedia. Lunari utilizza la *Turandot* per parlarci del teatro, per entrare, guizzante e lateale, nel recinto esistenziale dei comici e seguirne le oscillazioni tra miseria e vanità.

Capite bene che, a questo punto, vicenda di Turandot ha più grande importanza. difatti il personaggi favola vengono drasticamente ridotti. L'azione è intersecata da lampi di derisione corsara, addirittura non s'arriva alla fine, poiché il principe s'è stancato, desidera aprire le danze e i comici, che pure per quella rappresentazione si sono invelenriti il cuore, hanno assolto loro compito. Per un istante (che per loro è la vita) sono stati grandi e necessari: un istante, il tempo di suscitare un fantasma, una creatura che la stessa qualità del sogno.

Ma non tutto, nello spettacolo, è così semplice. Gen- è coerente. arriva a questo patetico e «ideologico» un labirinto di facili effettuni, di poggiature corrive, dopo qualche falsa partenza, come Lunari riuscisse a trovare il suo obiettivo e, attendendo l'illuminazione, indugiasse tra le ruvide trovate della Commedia dell'Arte, tra Brighella, Tartaglia e Truffaldino cui scempiaggini fanno da motore e da timone, non al senso della misura e all'insistenza del macchiettismo irrupplanti.

Né la Fusco cerca la chiave adatta ad scalognare i due piani di E' una regia sen- za complessi senso di colpa, procede spavalda e ignara giungendo (ma certamente è stato un puro accidente) a un'autentica perla. La schiava Adelma ignara stanza in cui è imprigionato Calaf e, nel tentativo di scoprirne il nome, gli offre subdolamente aiuto, gli dice: *«Siedi e ascolta»*. Sennonché il povero Calaf è seduto tempo sullo sua disperazione. *Hélas!*

Tuttavia tutto è perduto questa *Turandot*. Ci sono, bellissimi, i costumi Vincentis che danno alle chineserie Gozzi un tocco di dimenticata favolosità (il costume dell'imperatore Altoum sembra una replica al schile dell'infernale elegantone matrigna carneve); e c'è, travolgente, la bravura dei tre protagonisti tutto Lina Sastri, che fa dare a Turandot fremiti d'orgoglio, guizzi di paura e abbandoni di donna. Poi Aldo Giuffrè, irresistibile nei panni di Brighella, capo degli eunuchi venature napoletane e malinconici trasporti omosessuali. Infine Roberto Bisacco, che dà Calaf un ritratto a tutto tondo, eroico e generoso.

altri non vanno al di un corretto mestiere; alcuni parafrasando una battuta dello spettacolo, non sempre sono *«all'altezza di sua altezza»*.

Osvaldo Guerrieri

Roberto Bisacco e Lina in un momento dello spettacolo

Ralph Meeker duro del West

ANGELES — Ralph Meeker, uno dei più noti caratteristi del cinema cano, specializzato in di «duro», è morto all'età anni stroncato un attacco cardiaco.

Meeker interpretato una cinquantina film, tra cui *Una sporca dozzina*, *Brannigan*, *Un posto una pistola*.

Più del cinema amò il teatro. A Broadway lavorò in commedie famose come *Cyrano di Bergerac*, *Lo strano futuro*, *Il tram chiamato Desiderio*.

Scegliendo tra i film di oggi e domani in televisione

Dustin Hoffman, il giustiziere mite

I Duran a «Deejay beach»

ROMA — di «Deejay beach» (in onda da a venerdì alle 14 su Italia 1) ricompaiono questa settimana i Duran Duran, complesso inglese capace di «segnare» una generazione di giovanissimi e poi di sparire letteralmente dall'universo musicale che non ne dà più notizie dopo la tournée italiana dello scorso anno. «Deejay beach» si vedranno cinque video relativi ai loro maggiori successi: «Rio», «Girls on film», «Save a prayer» «Reflex», «Notorius».

Elton John sarà Liberace

LONDRA — Elton John sarà Liberace in un film che verrà realizzato prossimamente negli Stati Uniti sulla vita del pianista americano di origine morto il 6 febbraio dello scorso anno di Aids.

Tra i candidati alla parte ci sarebbero anche Dustin Hoffmann e Dennis Quaid. Per le sue doti di «mago» della tastiera, il cantautore inglese parte favorito. *(Ansa)*

Un video su D'Annunzio aviatore

MILANO — *Gabriele d'Annunzio poeta aviatore* è il titolo di un filmato realizzato in occasione delle celebrazioni per il cinquantenario della morte del poeta.

Quattro attori leggono i suoi versi ispirati al volo, mentre scorrono immagini registrate 70 anni fa.

OGGI — Un genere western 14 il pomeriggio di Raiuno: *Ieri del Nord-Ovest* (1949) di John Ford con John Wayne e Ben Johnson: la feroce guerra contro i pellerossa ribelli e il ballo forte, cavalcate, i colpi mano e fine l'amore per lei (Joanne Dru) «che un giallo».

Torna Vittorio Gassman su Raitre protagonista de *Il tigre* di Dino (1967, ore 14,55), commedia con la giovane Ann Margret. Lui è un maturo uomo affari, all'improvviso si un'amante figlia, tutto una meraviglia per un po', poi si complica. Su Raidue di pagina *Il Sam Peckinpah* (1971, ore 20,30 dur. 115') uno dei primi film interpretati da Dustin Hoffman, prima mite e introverso, vessato dalla moglie (Susan George), poi implacabile esecutore di una vendetta contro due giovinastri che gli hanno violentato la moglie.

Oona Lollobrigida e Rock Hudson sono una coppia turbolenta in *Torna a settembre* di Robert Mulligan (1961, Canale 5 ore 20,30 dur. 120'). Lui non vuole sposare lei che invece vuole sposare un altro. Gli intrecci poi si sciolgono e i malintesi scompaiono nel bacio finale. Grande interpretazione di Burton protagonista il principe degli attori di Philip Dunne (1955, Retequattro ore 20,30 dur. 115') storia della vita di Edwin Both, il più famoso attore americano di teatro. Subito dopo, sempre su Retequattro battaglie Roy ting (1973, ore 22,25 dur. 100') l'esilarante Peter Sellers inquilino permanente di una d'appuntamenti nella Parigi occupata dai nazisti. Poco prima di mezzanotte va in onda su Montecarlo *Le figlie d'oro di Mosul* di Curtis (1950): un anziano «re del tabacco» scaccia il pretendente della figlia perché povero. Il giovane non si dà per fortuna e ritorna. Cupo dramma con straordinario: Gary Cooper, Lauren Bacall.

DOMANI — Si conclude alle 20,30 su Raiuno la trilogia ispirata alla figura della principessa Sissi: Destino imperatrice (1957) interpretata da Romy Schneider.

Retequattro *La fortuna di* di Alessandro Blasetti (1956, ore dur. 110') con Marcello strolanni e Sophia Loren, classica commedia d'amore (tra e un fotografo) sceneggiata da Flaiano e Suso Cecchi *Rollercoaster* James Goldstone (1977 ore 20,30 dur. 130'), thriller con George Segal. Indagini su un sanguinoso incidente in un luna park, dove un carrello delle montagne russe piomba tra la folla.

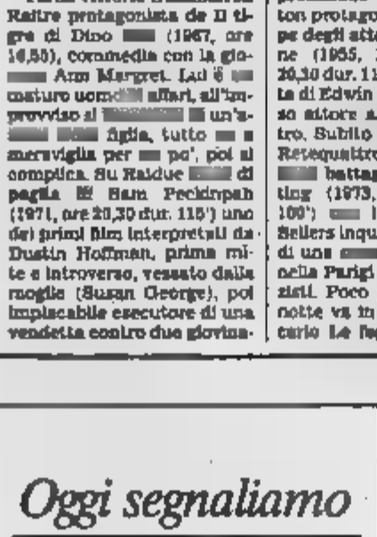
Oggi segnaliamo

RAITRE (ore 21,30) — «Posta pubblico nel verde» un'edizione speciale alla liberazione del piccolo Marco Fiora con la ricostruzione delle indagini e del lungo sequestro.

RAIDUE (ore 22,30) — Miurr ripropone «faccia a faccia» Belisario, l'opera da Giovanni Minoli.

RADIOUNO (ore 20,30) — Va in onda il «Don Pasquale» Donizetti interpretato da Italo Tajo, Sesto Bruscantini, Noni. Alberto Erede dirige l'Orchestra sinfonica della Rai di Milano.

La Roma Amendola


Ferruccio Amendola il Ulisse, il protagonista della sceneggiata in cinque puntate «Little Roma» che Raiuno ripropone alle 20,30. Nel anche Mario Fiore, Ricky Tognazzi, Ricci

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20;
11 — **Sacra Messa**
11 **Parola e vita: la notizia**
Linea Verde
14 — Cinema: Italia-Usa: pareri a confronto. A cura di M. Gesti. I *cavalieri del Nord-Ovest*, film di John Ford, con John Wayne, Joanne Dru, Ben Johnson
15,45 **Grisù il draghetto**, cartoni
16 — **Pippicalzelunghe**
16,30 **Troppo forti.** *Sogni, desideri, fantasie, capricci, vanità degli italiani*
17,30 **Il cavaliere di bronzo.** Giovinezza di *Pietro il grande*. Dal romanzo di Aleksej Tolstoj «Pietro Primo». 3ª e 4ª ed ultima parte, con Dimitri Zolotuchin, Tamara Makarova, Natalia Bondarciuk, regia S. Gerasimov
20,30 La Rai presenta **Little Roma.** 1ª parte. Film in 5 parti sotto da Ennio De Concini. Scenografia e ambientazione Elio Balletti. Musica Armando Trovajoli. Regia Francesco Massaro. Ulisse *Ferruccio Amendola*; Bianca Maria *Flora*; Augusto *Claudio Amendola*; Claudia *Elena Sofia Ricci*; Renato *Ricky Tognazzi*; Sisto *Miguel Molina*; Elda *Lella Ducci*; Luisa *Luisa De Santis*; Architetto *Marco Messeri*; Alberto *Elio Zamuto*
21,55 **Discoring estate.** *Hit Parade della settimana*. Di Antonello Caprino con la collaborazione di Michele Cicosa e Massimo Oldani
22,45 **La domenica sportiva**
23,20 **Per fare mezzanotte**
0,15 **Le sale e una notte.** I grandi sceneggiati del passato. A cura di G. Antonucci. Collaborazione di G. Santoro. **Melomiele** di Antonio Fogazzaro. 1ª puntata. Libero adattamento di Diego Fabbri e Amato Micozzi in 4 puntate

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 22,25
11 — Matinée al cinema. **Mi l'amore sì.** Il cinema di Mario Mattoli. Il cura di Nedo Isidi (VI). **Non me lo dire!** di Mario Mattoli, Silvana Jachino, mirnio Macario, Delia
12,15 **Più più più.** Un programma ideato e condotto da Rosanna Lambertucci. Regia di Annamaria Gerli
13,30 **Speranze tamosi**, telefilm. *Segreti*
14,15 **Tg2 - Diretta Sport.** A cura di Beppe Severgnini, Remo Pascucci, Ceccarelli. Intervistano, Eurovisione, Ungheria: Budapest, Automobilismo: **G. P. d'Ungheria F. 1 - Milano: Canestro, Campionato del mondo jr**
18,25 **caso per due.** Telefilm. Partner
20 — **Tg2 - sprint**
Appuntamento il gustav (VI) di paglia (-Straw Dogs-; 1971). Film, regia Peckinpah, Dustin
22,30 Giovanni Minoli ripropone faccia a faccia con
23,25
23,50 suono. 3ª puntata. Manifestazione organizzata da Mario Giusti

Telegiornale: 14; ; 22
12,40 Eurovisione. Inghilterra: Donnington Park. **Motociclismo:** d'Inghilterra cc
13,40 finale Coppa Valerio; Eurovisione. Inghilterra: Donnington Park. **Motociclismo: G.P. d'Inghilterra.** 250 cc - **Pentatletismo: Ciclismo. Giro dell'Appennino** - E Inghilterra. Donnington Park, **ciismo: B. d'Inghilterra.** 500 cc
16,55 (1967). Film commedia. Regia di Dino Risi. Con Vittorio Gassman
18,40 Videoletture e pensiero
19 — **Tg3** con **Domenica gol.** A cura di Aldo Biscardi
19,45 **20 anni prima - Schegge**
20,30 **vivente.** Di David rough. 7ª puntata. *Il regno del*
21,30 **pubblico nel** speciale del titolo «Marco a casa»
22,15 **Sant'Elgio giorno.**
23,05-1,25 Finalmente l'opera. sica di Giuseppe Con Luciano Pavarotti, Sherrill Milnes, Ruggero Raimondi; Jean Kraft, Antony, Richard Vernon. Orchestra e coro Teatro Metropolitan di York

ITALIA 1

8,30 **Elm, Sara, Sam**
10,30 **caso intelligente**, telefilm
11 — **Dimensione Alfa**
12 — **Lagman**, telefilm
12,55
14 — **di Lassie**, film con Peter Lawford, Donald Crisp. Regia di Sylvan S. Simon
16 — **Robin Hood.**
16,30 **I fanti Coraggio**, telefilm
17 — **Singapore**, telefilm
18 — **Mister**, telefilm
19 — **Alvin show**,
19,30 **Talebugs**,
20 — **Gli**
20,30 **I Robinson**, telefilm
21 — Sport: Calcio, Verona-Milan, circuito nazionale escluso il Veneto
23 — **Sotto della «Squadra d'assalto»**, telefilm
24 — **Trek**, «L'alternativa», telefilm
1 — **Al realtà**
1,30 : «Esperimento di sopravvivenza», telefilm
2 — **cosi in strada. «Il segno impossibile»**,

CANALE 5

9,45 **Storie di vita**
Bonsai, tic scimmia con Ronald Reagan, Diana Lynn, regia di F. De Cordova
11,30 **Helena**, telefilm
12 — **Hotel**, «Ecco il re vero», telefilm
13 — **Superclassifica show**, Maurizio Seymandi
14 — **Creciera** con George Brent, Powell, regia di Richard Whorf
16,35 **Lottery: «Detroit»**, telefilm
17,25 **Orzolo: «Piccolo detective»**, telefilm
17,50 **Glitter: «Chi ha rubato il capitale ottavo?»**, telefilm
18,40 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Terra a settembre**, con Rock Hudson, Lollobrigida, regia di Robert Mulligan
Top secret, «Un po' di po' di scandalo»
23,50 **super Colt a Brooklyn**, film con Lieberman, David Selby, regia di Gordon Parks
1,35 **Spy Force**, telefilm

RETEQUATTRO

8 — **Il mondo di domani**
8,30 **Il Santo**, telefilm
9,15 **Tensione**, film con Richard Basehart, Audrey Totter, regia di John Berry
11 — **Giorno giorno**
11,30 **Vicini troppo vicini**
12 — **Mary Tyler Moore**
12,30 **Dottori con le ali**
13,30 **In casa Lawrence**
14,30 **Mississippi**, telefilm
15 **I guai di papà**, film Hope, Mercier, di Jack Arnold
17,30 **Golf**, sport
18,30 **Nero Wolfe: «Nella migliori famiglie»**, telefilm
19,30 **La del padrino**, telefilm
20,30 **Il principe** attori, film Burton, Eva Gallerne, regia di Philip Dunne
22,25 **Soffici letti... dure battaglie**, film con Peter Sellers, Ute Kerdrova, regia di Roy Boulting
0,05 **Patrocelli: «Trappiola»**, telefilm
1 — **Vegas: «Christmas Story»**, telefilm
1,55 **Adam 12: «Ultimo genio»**, telefilm

ODEONTV

13 — top
13,30 primati
14 — **La moglie è troppo per tutti**, film
15,45 **Fonzie**, telefilm
16,45 **Doppio gioco a Francisco**, telefilm
17,45 **Slurp**, cartoni
19,30 **coppia quel due**, telefilm
20,30 **La gorilla**, Romolo Guerrieri, con Lory Del Santo, Gianfranco D'Angelo
22,30 **Benny Hill Show**
23 — **Beyond 2000**

RETE A

14 — vita sul, estivo, di Guido Angeli
17,30 vita, pro- sulla medica, dibattito tra la medicina ufficiale e la medicina alternativa
19,30 **Nozze d'oro**, sceneggiato con Christian Bach e Miguel Palmer
20,25 **Film**
22,15 **Una donna: «La decisione»**, telefilm

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50
12 — **Angelus**
12,15 **Domenica Montecarlo**
12,40 **Motociclismo - G. P. d'Inghilterra**
13,55 **Formula Uno - G. P. d'Ungheria**
16,30 **Motociclismo - G. P. d'Inghilterra**
17,50 **Calcio:**
21,50 **Collegamento internazionale**
22,50 **Il concerto.** Camille Saint-Saëns e Maurice Ravel
Foglie d'oro, film

CAPODISTRIA

Telegiornale:
14,10 **Jake Sox - ris dello sport a richiesta**
14,30 **Automobilismo - Formula 1 - Gran Premio d'Ungheria**
16,30 **Motociclismo - Gran Premio di Gran Bretagna**
19 — **Torneo di Rotterdam: Real Madrid - Feyenoord**
20,45 **Basket - Selezione**

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 20; 21,45; 23,55
17,10 **Il ritorno di Sherlock Holmes**, telefilm
18,05 **Studi sulla salamandra**, documentario
18,30 **Viaggio col Duca** «Un'isola tra i vigneti»
18,45 **La parola del Signore**
19 — Da Locarno: **Il quotidiano - Festival**
20,20 **Addio la vita**
22,45 **L'inquila**, film

ALLA RADIO

Italiano - Radiosecondo 18-24

RADIODUE. Giornali radio: 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Ore 6 Quando non c'è la radio; 8 Radiocitta presenta; 8,15 Oggi è domenica; 8,45 Donne in poesia tra '800 e '900; 9,35 Radio Gramsamur; 11 Un'ora con Leonardo Del Vecchio; 12 Mille e una canzone; 13,45 Hit Parade 2; 14 Mille e una canzone; 14,35 Onda verde regione; 14,30 Stereosport; 20 L'oro della musica; 21,30 Scende la notte nei giardini d'Occidente. Chie, inquietudini e speranze nella narrativa tra '800 e '900; 22,40 Buonanotte Europa. Un'artista e la sua terra: Teresa De Sio; 23,28 Notturno italiano - Radiosecondo 18-24.

RADIOTRE — Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — Ore 6 Preludio; 7,30 Prima pagina. I giornali letti da Paolo Passarini; 8,30 Concerto del mattino: Antonio Vivaldi, Felix Mendelssohn-Bartholdy, Luigi Boccherini, Wolfgang Amadeus Mozart; 10 Uomini e profeti. Islam e il suo Corano; 10,30 Concerto del mattino. Georg Friedrich Händel, Louis Spohr, Béla Bartók, Giuseppe Tartini; 11,48 Concerto del mattino. Vincenzo Bellini; 12 Fatti per ridere; 12,30 Divertimento; 13,10 La fabbrica della musica. Hermann; 14 Antologia; 15 Antologia. Parole, omissioni e opere prime; 16 Concerto barocco; 21 Musiche nel nostro tempo; 22,20 La parola è le maschere; 22,50 Ritratto di Brahms; 23,28 Notturno italiano e Radiosecondo 18-24.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Come salvare tre donne, renderle felici e uscirne vivi**, di Didier Kaminka con Roland Giraud, Fanny Cottencon. Col: non ver. Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ingresso 7000, Ridotto 5000. (Aria condiz.).

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 57, tel. 856.521): **Dentro la grande mela**, di Tony Bill, con Jodie Foster, Tim Robbins. Col. Non ver. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30. Ingr. 7000, Ridotto 5000. (Aria condizionata).

ALFIERI: «Farsa, satira, umorismo, ironia e così via...», **Ghostbusters**, di Joe Dante. Or.: 20,30; 22,30. Ing. 6000, rid. 4000.

ARENA METROPOLIS (v.le Bolardo 24, Torino, tel. 680.2418): ore 22. **Dirty dancing**; ore 23,45 **Alta bella e pericolosa**, con G. Depardieu.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Un mese in campagna**, di Pat O'Connor, con Colin Firth, Natasha Richardson. Premio Premio miglior film al Brussels Film Festival 88. Colori. Non ver. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000, rid 5000 (aria condizionata).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): chiuso per lavori.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): chiuso per lavori.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Fatal da legare**, Kenneth Mc Millan, John Candy. Non ver. Or.: 15,05; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingresso 5000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7503): **Milagro**, di Robert Redford, con Sonia Braga, Melanie Griffith, Christopher Walken. Colori; 20,25; 22,30 Ingresso 7000, rid. 5000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): **Voglia d'amare**, di Francois Miserle, con Florence Guerin. Col. Ver. It. Ap. 15,30. Non: 15,45; 17,30; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000 (Aria condizionata)

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Pink Floyd: The Wall**, di Alan Parker, con Bob Geldof in dolby stereo. Non ver. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000, rid.

OLIMPIA 2 (via [illegible] 31, tel. 532.448): **Highlander (L'ultimo immortale)**, Christopher Lambert, Sean Connery. Not ver Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 7000, rid 4000.

VITTORIA (via Roma 236, tel. 511.788): **Zombi 3**, Beatrice Ring, Deran Serafian. Ver. It. Orario: 15,05; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingresso 6000

ZETA D'ESSAI (via Collasca 31, tel. 748.2907): **Dinosauri a colazione**.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 247.187): **Colors**, un film di Dennis Hopper, con Sean Penn, Robert Duvall, ripristinato in dolby stereo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 5000, ad 3500 ultimi giorni

NUOVO GOGOL (via Varazze 8, tel. 749.21.62): **Sera d'estate**. Regina Arena Metropolis: **Chiesa girl**, di Abel Ferrara. Ore 16; 18; 20. Ult. 23.30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 674 171): «Orsi, leoni, pardi... [illegible] di W. Asher, con W. Matthau, V. Gardenia (commedia). Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000, Ridotto 5000.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Stochi 18, tel. 511.293): **Ballerine porno (Ghosts d'amore in libertà)**, Harriet Haven, Veronica Hart. Ver. It. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): **Giochi erotici di ragazze scatenate**, Ginger Lynn, Kristara Barrington. Col. Ver. It. Ap. 15, ult. 22,30

CINECLUB (via Calandra 15): oggi riposo.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Cocktail erotico**

Scelti per voi

Per chi ama la [illegible] inglese

[illegible] IN CAMPAGNA di P. O' Connor. Il restauratore si innamora della moglie del prete, l'archeologo è un omosessuale dispregiato. Intorno il paesaggio delio [illegible] che [illegible] a un quasi giallo.

Per chi è curioso dell'inferno urbano

COLORS di [illegible] Hopper. La guerra tra bande giovanili oggi a Los Angeles per controllare il mercato della cocaina e [illegible] la finzione non [illegible] meno [illegible] della realtà.

Per chi vuol ridere demenziale

PAZZI DA LEGARE di M. Lester. [illegible] arriva il nuovo comico John Candy, poliziotto ciccione che, espulso ingiustamente, spopola mafiosi e agenti corrotti.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA

GABRINA: ore 16,30 Cataclisma; ore 20,30-22,30 Highlander.

CESANA TORINESE

S. SICARIO: Dentro la notte.

CHIERI

SPLENDOR: Francesi militari.

CHIVASSO

CINECITTA': La via del signore sono finito. Spett. all'aperto ore 21,30.

CUORGNE'

PERONA: Dirty dancing.

MONTANARO

VITTORIA: Sogni stroncati e botteghi. Ver. It. Ap. ore 15,30.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Per gioco e per amore.

ITALIA: Accadde in paradiso.

RITZ: Dentro la grande mela.

SAUZE D'OULX

BAYONARA: Francesi militari.

BESTRIERE

FRATTEVE: ore 20-22 Paura e amore.

SUSA

CENTRO: Come amare tre donne, renderle felici e uscirne vivi.

VALPERGA

AMBRA: Miracolo sull'ottava strada.

adua 400

UN «NOIR»!

«Feroce, implacabile, terribile... Un bel film da non dimenticare, di cui regista che sa il peso di ogni inquadratura»

L'ESPRESSO

Solo in una città come New York il tuo migliore amico può diventare il tuo peggior nemico.

DENTRO LA GRANDE MELA

UN FILM DI TONY BILL CDI

Ingresso L. 7000 - Ridotti L. 4000

AL DORIA

Fermatelì! Sono pericolosamente divertenti

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

PAZZI DA LEGARE DI L. LESTER

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: Stagione lirica 1988/89. Rinnovo su prelazione Abbonamenti [illegible] ordinari fino al 15 settembre 1988 [illegible] primo gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre '88 gli abbonamenti non [illegible] saranno posti in vendita.

ASILI: 8° FESTIVAL [illegible] IN SCENA: ore 18 Giardini del Castello: **Spazio** [illegible] di Canto di Parità [illegible]. Stefano Cenedinì, tenore, [illegible] ao. Ingresso libero

LA MUSICA A CIELA (Giardino della Villa del Vescovo): oggi ore 18 Elisa Nosengo, Anna Savegola (pianoforte); ore 18,45 «La divina Commedia»; ore 19 Concerto Vocale Margherita Mauro (soprano). Piera Pittaluga (mezzosoprano), Silvano Santagata (tenore). Piera Ranieri (pianoforte) Ingresso gratuito Organizzazione Teatro Nuovo.

[illegible] (v.le Virgilio 105, tel. 857.602): aperto tutte le sere, con gente musicale.

CENTRO JAZZ [illegible] corsi dal 2/9. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'assieme, tutti i livelli. Via Pomba 4, tel. 535 978 (ore 15-19)

[illegible] **HUTTER**: [illegible] di [illegible] di Erika Hutter [illegible] 1988-89 lu. ve. 10-13/15-18 via Avogadro 4, tel. 514.656

BELLA HUTTER: L'improvvisazione nella danza, 4 seminari da ottobre a maggio, solo livelli avanzati, audizione fine settembre. Tel. lu. ve. 10-13/15-18. Via [illegible] 4 [illegible] 514.656.

BELLA HUTTER: Settembre Stages Graham, moderno, atelier teatrale, principianti, avanzati.

Città di Torino Assessorato per la Cultura

Valentino

ARENA METROPOLIS L. 5000

ore 22

Dirty Dancing

di Emile Ardolino

Replica domani al Nuovo Odeon ore 20-22,30 ore 22,45 ANTEPRIMA

Alta, bella e pericolosa

di Daniel Vigne

LE CUPOLE

CAVALLERMAGGIORE (CN)

Voglia di ferie Voglia di piscine oggi a quest'abera

BALLOSOTTOLESTELLE

con [illegible]

Ritrovi

CHALET DEL VALENTINO (tel 650.97.56): ore 21 orch. I Champions.

CLUB 84: ore 19,30 e 21 Danze a ritmi del tutti con Edo Puma; tutti i giovedì serata Disco; tutti i lecito, solo lecito

DANCE CLUB: da domenica 14-0 sera meravigliosa di formaggio, danze, allegria, drink offerti... [illegible] Principessa

DU PARC ESTIVO: ore 21 il giolello.

EDEN (v. Raimondo 10 presso v. Carducci, tel. 505 03 01 To.): stasera ore 21 orch. Nuova Meteora. Se piove sala coperta.

[illegible] **ESTIVO**: ore 15,30 Superdiscoteca; ore 21 Bal Musette

LA FAVOLA - Night Club - Cordovox: Tutte le sere 22-4. Tel. 964 3434

MACUMBA: Pinerolo. Ristorante (tel 0121/74 115). Tutte le sere cena danzante fino alle ore 3

ODEON NIGHT: aperto

PATIO DISCOTECA (corso Montcalieri 348): tutte le sere ore 22-4.30

TRILUSSA: Fiaccata più matta di Torino col suo romanaccio Bar Hanno T. 514 456

al VITTORIA

Quando la luce si spegne incomincia il terrore

ZOMBI 3

Gallerie e musei

GALLERY: Giovanni «Il mondo intorno a noi», dal 7 al 21-9.

LOCANDA [illegible] (0124/33 103): esp. [illegible] fino al 21/9

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Joan Mirò. Viaggio della figura**, 4 giugno-18 settembre, collezione. Aperta da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotta L. 2000. Per informazioni tel. 956.15.47.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

SANT'AGOSTINO: 500 italiano.

ARMERIA REALE: aperture martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello: da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12,30; 15-19

[illegible] 20 [illegible] (piazza Carlo Alberto): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabaudia.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzo Shipingi): 10-12,30; 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-18,15. Sala Mostre: «Un abitato dai monti - Monti e montanari - Ieri e domani tra [illegible] a documentare un secolo di particolare ilustrazione»

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-18, domenica ore 9-12 lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Giocosità - Marionette Lupi (via S. Tomaso 6, tel. 530.236): ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 9-12 e 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visite guidate dai locali. Chiuso luglio e agosto.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30

MUSEO PIETRO [illegible] (via Galgiardini 7): dal martedì alla domenica ore 9-14. Prezzo L. 2000.

ESPERIMENTA 88 - Il Villaggio Globale (villa Gualino, viale Settimio Severo 65): dall'11 giugno al 5 settembre. Orario: dal martedì al venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

al KING KONG

In esclusiva

UN FILM DIRETTO DA ROBERT REDFORD

MILAGRO

OLIMPIA 1 in

PINK FLOYD THE WALL

OLIMPIA 2

CHRISTOPHER LAMBERT SEAN CONNERY HIGHLANDER

Florence Guerin si conferma unica nel suo genere

al NAZIONALE

Intenditori calcolasti!

FLORENCE GUERIN

Voglia d'Amore

un film di FRANCOIS MIMET

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE

VOLA AL CINEMA!

CINEMA E' BELLO SU GRANDE SCHERMO

PER COLORO CHE AMANO E APPREZZANO I [illegible] FILM!

adua 200

2° MESE

Dopo «3 uomini e una culla» la nuova divertente multimilionaria commedia francese che sta conquistando il mondo.

COME AMARE TRE DONNE, RENDERLE FELICI E USCIRNE VIVI

CENTRALE

«Tutto è perfetto nella più classica tradizione inglese: brevi attori, bella campagna, dialoghi intelligenti, costumi giusti, buona regia». Lietta Tornabuoni (Panorama)

UN MESE IN CAMPAGNA

ZETA

E' SEMPRE FESTA QUANDO E' DI SCENA WALTER MATTHAU

irresistibilmente comico come sempre in

DINOSAURI A COLAZIONE

con VINCENT GARDENIA STEVE MARTIN CHARLES GRODIN

Sorpresa al Festival di Martina Franca con «La creazione»

Haydn in aria italiana

Il [illegible] oratorio [illegible] stato [illegible] [illegible] [illegible] Corno per evitare ai cantanti il «disagio della lingua tedesca» - Ne [illegible] derivata [illegible] diminuita drammatici[illegible] vocale - L'orchestra [illegible] d'Italia era [illegible] da Fabio Luisi

MARTINA FRANCA — Con [illegible] piuttosto [illegible] trica, il [illegible] di Valle d'Itria propone *La creazione*, l'oratorio [illegible] Joseph Haydn, in [illegible] versione [illegible] [illegible] il dibattito, annoso e spesso anche [illegible], su quale lingua usare [illegible] un'opera [illegible] giunto [illegible] un punto fermo: quella originale, sempre. Avendo cura, quando si presenta il caso, di fornire al pubblico [illegible] informazioni [illegible] o [illegible] aiutarlo con lo [illegible] titoli [illegible] ha iniziato a fare il Comunale di Firenze [illegible] come il prassi [illegible] nei [illegible] degli [illegible] E che non impedisce che in molte altre stazioni, dalla [illegible] Russia, [illegible] continuino a dare Trovatore e [illegible] in gustosissime versioni tedesche e russe.

Ora Rodolfo Celletti, fondatore e direttore del festival, ha proposto [illegible] filologo Dario [illegible] Corno [illegible] traduzione del capolavoro di Haydn. Il libretto di Gottfried van Swieten, anch'esso una libera traduzione [illegible] riginale testo inglese, [illegible] possiede un particolare valore letterario, tuttavia è [illegible] quelle parole e su quella musica [illegible] Haydn compone: [illegible] le secche chiusure di [illegible] su consonanti, il rapido [illegible] sillabico, la dilatata [illegible] melodica [illegible] vocali.

Perché rinunciare a questo collaudato matrimonio? Perché, sostiene Celletti, il cantante italiano si trova a disagio [illegible] la lingua tedesca è [illegible] parte, proprio per quella ricchezza quasi operistica di certe pagine, [illegible] quella di [illegible] naturale sovrapposizione discorsiva degli interventi pubblici, coordinandoli a livello centrale. [illegible] speranza è quella di consolidare, per questa via, le strutture esistenti [illegible] aprire spazi nuovi, anche in [illegible] piena integrazione [illegible] europea del 1992. Tra l'altro è previsto, nell'ambito [illegible] una più generale intesa [illegible] i [illegible] internazionale d'Italia, [illegible] Luisi è sempre [illegible] più attendibile al palcoscenico, talvolta trascurando [illegible] dirtinzione [illegible] [illegible] interpreti al di là della qualità poetica e ritmica del lavoro di Del Corbo. Con un esito non privo di scompensi, in particolare per una certa [illegible] potenza [illegible] coro — il complesso di Bratislava — al quale Haydn riserva pagine mirabili, a cominciare dalla prima entrata che racconta il diradare delle tenebre e l'apparire della luce e che così è suonata: «*Con furia disperata / piombaron nell'orror; / ai* [illegible] *Signor /* [illegible] [illegible] *appar*».

Inevitabilmente, anche la resa musicale ne ha risentito, dovendo adattarsi a questa diminuita drammaticità vocale; inoltre, alla [illegible] della stica di questo oratorio, è proprio il cantante [illegible] o di formazione italiana, che può meglio interpretarla. Un'operazione, dunque, ritardata [illegible] [illegible] interpreti al di là della qualità poetica e ritmica del lavoro di Del Corbo. Con un esito non privo di scompensi, in particolare per una certa [illegible] potenza [illegible] coro — il complesso di Bratislava — al quale Haydn riserva pagine mirabili, a cominciare dalla prima entrata che racconta il diradare delle tenebre e l'apparire della luce e che così è suonata: «*Con furia disperata / piombaron nell'orror; / ai* [illegible] *Signor /* [illegible] [illegible] *appar*».

Inevitabilmente, anche la resa musicale ne ha risentito, dovendo adattarsi a questa diminuita drammaticità vocale; inoltre, alla [illegible] della [illegible] internazionale d'Italia, [illegible] Luisi è sempre [illegible] più attendibile al palcoscenico, talvolta trascurando [illegible] dirtinzione [illegible] [illegible] interpreti al di là della qualità poetica e ritmica del lavoro di Del Corbo. Con un esito non privo di scompensi, in particolare per una certa [illegible] potenza [illegible] coro — il complesso di Bratislava — al quale Haydn riserva pagine mirabili, a cominciare dalla prima entrata che racconta il diradare delle tenebre e l'apparire della luce e che così è suonata: «*Con furia disperata / piombaron nell'orror; / ai* [illegible] *Signor /* [illegible] [illegible] *appar*».

Ma in tutto l'oratorio circola una sensualità, una partecipazione emotiva dei tre Arcangeli al racconto della nascita del mondo: nel ruolo di Raffaele, [illegible] [illegible] ha voluto esprimere questo «affetto» caratterizzando la sua interpretazione anche per bellezza di timbro e sicurezza dell'emissione. Più neutri, più [illegible] [illegible] Morigi (Gabriele) e Dino [illegible] Domenico (Uriele). Un lieve infortunio nell'aria [illegible] per Vittoria Mazzoni (Eva) altrimenti intensa e sicura. Adamo era Pietro Spagnoli.

Sandro Cappelletto

Presentato a Taormina il disegno [illegible] legge del ministro [illegible]lo Spettacolo

Carraro: così [illegible] i Teatri [illegible]

TAORMINA — Gli [illegible] teatri stabili pubblici con alle spalle [illegible] anni [illegible] [illegible] terrotta attività diventranno «*teatri nazionali*»: per questo però dovranno dotarsi di una sala «*di proprietà esclusivamente pubblica*» di almeno 700 posti e dotarsi di spazi per le prove, centro studi, biblioteca, sala conferenze». E soprattutto dovranno avere «*una gestione sana, sia per quanto* [illegible] *pareggio del bilancio,* [illegible] *l'adempimento degli obblighi contrattuali con il personale artistico e tecnico*». Tra i teatri nazionali un posto a parte avrà il teatro di Roma. E' [illegible] i punti qualificanti [illegible] posta di legge di riforma [illegible] [illegible] di prosa che il ministro dello spettacolo Franco Carraro presenterà a settembre al Consiglio dei ministri, e che egli stesso ha oggi pre- [illegible] una affollata conferenza stampa all'hotel San Domenico di Taormina. «*La riforma* — ha [illegible] Carraro — *ha l'obiettivo* [illegible] *riqualificare complessivamente l'intervento dello Stato e degli enti locali a sostegno del teatro di prosa, secondo* [illegible] *criterio della «chiarezza e trasparenza». Il problema che si* [illegible] *cercato di risolvere, quindi, è quello di* [illegible] *attuale sovrapposizione disorganica degli interventi pubblici, coordinandoli a livello centrale.* [illegible] *speranza è quella di consolidare, per questa via, le strutture esistenti* [illegible] *aprire spazi nuovi, anche in* [illegible] *piena integrazione* [illegible] *europea del 1992. Tra l'altro è previsto, nell'ambito* [illegible] *una più generale intesa* [illegible] *i dodici Paesi della Cee,* [illegible] *creazione* [illegible] *Italia (come in ciascuno degli altri) di un «Teatro d'Europa», in modo* [illegible] *in piedi una serie* [illegible] *sistema teatrale europeo».*

Il disegno di legge Carraro, che [illegible] ha precisato il ministro [illegible] è aperto alle opinioni ed ai suggerimenti degli operatori [illegible] spettacolo, distingue, sotto il profilo organizzativo ed operativo, [illegible] «*Imprese di spettacolo di teatro e di prosa*» dagli «*Enti* [illegible] *promotore teatrale*».

[illegible] prime, [illegible] cui rientrano gli stabili pubblici e privati, sono quelle che svolgono [illegible] continuità [illegible] di produzione, distribu[illegible] ed esercizio teatrale.

Pubbliche vengono definite quelle in cui l'intervento o la partecipazione societaria [illegible] [illegible] pubblici sia superiore o pari al 49%. (Agi).

■ Vignale chiude, bilancio super

VIGNALE — Trentuno spettacoli in sette settimane, oltre quarantacinquemila spettatori fra pubblico pagante e spettacoli gratuiti, 28 compagnie, centinaia partecipanti agli stage di danza. Il Festival Vignale Danza, giunto quest'anno alla decima edizione, ha chiuso i battenti ieri sera con un consuntivo di cifre certamente positivo.

La rassegna di spettacoli organizzata [illegible] Teatro Nuovo di Torino si è chiusa, come [illegible] era aperta, con uno spettacolo dei padroni di [illegible] la Compagnia Regionale [illegible] Danza del Teatro Nuovo.

QUEST IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

ESTRAZIONE FINALE DEL 1° PERIODO DI GIOCO

1° premio LANCIA THEMA i.e.

2° PREMIO: 15 MILIONI IN GETTONI D'ORO

3° [illegible] 5° PREMIO: 5 MILIONI IN GETTONI D'ORO

Il regolamento

1 Il tagliando [illegible] partecipare [illegible] estrazione finale [illegible] 1° periodo di gioco sarà pubblicato fino a giovedì 18 agosto.

2 Su questo tagliando i lettori dovranno indicare: a) il numero della fortuna della loro tesserina di gioco, che [illegible] stampato al fondo della tesserina stessa (su ogni tagliando dovrà essere [illegible] [illegible] solo numero della fortuna); b) i loro dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice di [illegible] postale, [illegible] telefonico, età, professione).

3 Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato a Editrice [illegible] - [illegible] [illegible] casella po[illegible] 571 - [illegible] Torino Centro, dove dovrà pervenire entro le [illegible] 24 di mercoledì 7 [illegible] (è ammesso inserire anche più tagliandi nella stessa busta).

4 Nel corso della [illegible] settimana si procederà alla estrazione, il cui esito sarà pubblicato [illegible] La Stampa.

5 Per poter ritirare il premio, il vincitore dovrà essere in possesso [illegible] tesserina [illegible] gioco con il numero della fortuna riportato sul tagliando.

TAGLIANDO PER PARTECIPARE ALLA ESTRAZIONE FINALE DEL 1° PERIODO DI GIOCO

NUMERO DELLA FORTUNA

(che è stampato al [illegible] [illegible] tesserina)

COGNOME .....

NOME .....

[illegible] .....

LOCALITÀ .....

C.A.P. ..... TEL. .....

ETÀ ..... PROFESSIONE .....

Compilare, ritagliare e inviare questo tagliando (si possono anche inserire più tagliandi nella stessa busta) a:

EDITRICE [illegible]

CONCORSO QUEST

Casella postale 571 - 10100 Torino Centro

[illegible] dovrà pervenire entro mercoledì 7 settembre 1988. Nel corso [illegible] stessa [illegible] si procederà all'estrazione dei primi.

Latte Verbano

La Scelta Migliore.

La panchina Zoff e Scirea

Entusiasmo e gol nella prima passerella italiana a Villar Perosa

La Juve si presenta con un 10

Barros già eletto beniamino dei tifosi: suggerito le reti, ha segnato come un piccolo Maradona - Assenti Agnelli e Boniperti

DAL NOSTRO INVIATO

VILLAR PEROSA — Dieci a zero della nuova Juventus di Zoff contro la Primavera, un bagno di sogni per i tifosi in a Villar. Il vernissage d'inizio stagione è stato disertato da Giovanni Agnelli (secondo anno consecutivo) e da Giampiero Boniperti (prima volta assoluta da quando è al vertice societario). L'avvocato è stato inutilmente atteso dalla gente che ha preso d'assalto l'albergo della Juve rendendo l'intervento dei carabinieri. Del presidente si sapeva che difficilmente sarebbe venuto. dimagrante a Me stessa clinica della salute che ha rimesso già volte lo Diego Maradona.

Ma i due grandi assenti ieri si davvero divertiti. Perché un piccolo giocatore arrivato alla vigilia del raduno, Rui Ob ros, 23 anni da compiere, è stato eletto a furor di popolo il Maradona Juve, ha giocato 53', quanto per mandare in due volte Mauro, le premesse per una doppietta di un Laudrup finalmente continuo, segnare egli cinque minuti prima di uscire con un pallonetto di sinistro quasi da fondo campo ha lasciato di stucco il portiere argentino Primavera. tale Rubini, , scoperto a da Rivoli a Viterbo.

«Auguri Dino, con le torrenmo grandi» c'era scritto striscione alle panchine di Zoff e Cuccureddu. sappiamo se Zoff è con (dove Giovanni Agnelli) e (dove Boniperti). E' probabile: di certo quella vista ieri è una Juve che, attorno a Rui Barros, continua a crescere a vista d'occhio e per continuare per la sua Non sono i gol (tanti, comunque, l'anno furono cinque per fare un esempio) a convincerci, sarebbe presuntuoso che una vittoria sulla Primavera basta a fare già grande la Juve. E' il gioco, brillante, fantasioso, ricco di schemi e novità tattiche di sicuro avvenire a A far sorridere e sperare il pubblico. E' il tifoso ad aver ritrovato affetto per una Juve che crea decine di azioni da rete, segna a e cerca anche nel 7-0, l'8-0, il 9-0. Boniperti forse s'è già reso to della realtà, per questo ha avuto bisogno ieri di vertiche. Agnelli aspetta sicuramente di giudicare più avanti, quando saranno pelo i primi punti pesanti.

Dopo il primo tempo (4-0) doppiette di Mauro e Laudrup, considerazione veniva spontanea era questa: se segnano anche questi due giocatori che tutto l'anno scorso erano stati contestati vuol dire che davvero qualcosa è cambiato. ha aperto le marcature al 25' con un destro al volo nel «sette» alla destra di Bodini Rui Barros all'5' aveva colpito il palo e al 9' e al 23' aveva impegnato il portiere con un forte diagonale e addirittura un colpo di testa su cross di Altobelli. Mauro ha segnato il altro destro al volo passaggio dell'onnipresente Rui Barros. Nel frattempo Laudrup della giornata (36') con tiro limite e chiuso prima frazione con una azione personale culminata nel 4-0 al 37'.

Con Rui Barros a dirigere il gioco a centrocampo (affiancato con meno solerzia che a Lucerna da Marocchi e ra con qualche Barros e anche Mauro e Laudrup così spumeggianti, perfino Altobelli (due reti di destro, un palo su colpo di testa e un gol di testa) ha dato l'impressione essere un altro. Agile, sicuro, pronto ad approfittare di ogni ingenuità dei giovani Primavera che hanno avuto la Giampaolo, 19 anni, messale di raccordo, l'elemento che più s'è messo in mostra.

Ma le positive hanno investito anche la difesa, supersicura. Mai Tacconi è stato impegnato. Tricella ha il gioco spesso in avanti e do alternative gioco l'ultimo gol gior- (di Buso e Alessio in mezzatura). e De Agostini sono collaudati, così come Cabrini e Bonini, entrati ripresa, danno assolute garanzie di varianti a Zoff. Bruno è dovuto uscire al 35' per una distorsione alla caviglia, l'ha sostituito senza scompensi a reparto che rispetto scorso. E' la concentrazione con si battono tutti i bianconeri,in definitiva, il fatto che emerge al termine di questa prima fase della preparazione (oggi e domani per tutti).

Franco

Juventus A: Tacconi; P. Bruno (35' Favero), Agostini; (46' Cabrini), Brio, Tricella; (46' Alessio), Barros Bonini), Altobelli, Marocchi, Laudrup (53' Buso).

Juventus B: (46' Rubini); Bellucci, Del Piano (64' S. Bruno); Mascheroni, Sirotti, Campagnoli; Moro (62' Cavicchia), Giampaolo, Pingitore, Antonelli (46' Bonadio), Balbo (46' Paino).

Arbitro: Coero Borga di Pinerolo.

Reti: 25' e 36' Mauro, 34' e 37' Laudrup, 43' Barros, 50' e 78' Altobelli, Buso, 83' Alessio, 86' Tricella.

Spettatori 9000 circa di cui paganti per un incasso di 73.383.000.

Villar Perosa. Rui Barros con questo colpo di testa ha colpito il palo (La Stampa-Di Marco)

Villar Perosa. Note positive anche per l'altra novità dei bianconeri, l'ex bolognese Marocchi

Rui Barros va a casa per raccontare

Tre giorni in Portogallo - «Dirò alla mia famiglia della accoglienza dei compagni e della gente» L'intesa con Laudrup: il bravo, con lui il facile» - «Un buon inizio tutti, e miglioreremo»

DAL NOSTRO INVIATO

VILLAR — Al primo impatto italiano, si può ben dire che Rui Barros, la cui bravura di calciatore è quanto pare il inversamente proporzionale alla statura, riscosso un notevole successo personale. Applaudito e invocato sul campo, corteggiato e assediato fuori, ha dovuto concedere centinaia autografi. Il piccoletto della Juventus ha già conquistato la bianconera.

Né si può affermare che al sia una forma di... intenerimento collettivo, perché il portoghese si è effettivamente imposto all'attenzione generale come bianconeri più in forma. Veloce e attivo negli scambi, Rui Barros si è pure dimostrato molto incisivo e ha segnato, fra l'altro, un bellissimo gol con un pallonetto.

Quando esce dal piccolo spogliatoio del campo di Villar Perosa, il portoghese ha gli occhi lucidi per la commozione di aver fornito un'ottima impressione, è conscio di appagato tante curiosità che accentrava su di lui. Tuttavia, giudizi, non si lascia tradire dall'entusiasmo: *«La cose stă cominciando bene* — dice — *può migliorare e la stessa valutazione può applicare assicurato»*.

I tifosi si accalcano contro le senne, reclamando il loro idolo. Lui osserva con aria divertita e commenta: *«Ho notato che gli sportivi mi hanno incitato frequentemente, così come hanno aiutato i miei compagni. Sapevo che il pubblico italiano è molto caldo e questo rappresenta sicuramente un bell'appoggio per un giocatore»*.

Rui Barros oggi sarà a casa. Se in Portogallo per tre giorni. Un permesso utile a riordinare le dopo le prime due movimentate settimane juventine a meditare sugli obiettivi della sua nuova L'attendono con ansia e curiosità i genitori e otto tra fratelli e sorelle.

— Che cosa racconterà ai suoi familiari?

«Dirò che tutti mi hanno accolto molto bene, i compagni soprattutto».

— Con quali di ha legato maggiormente?

«Forse Napoli, compagno ma vado d'accordo tutti».

Villar Perosa, scambi il portoghese e Laudrup hanno, in alcuni tratti gara, costituito motivo di notevole per Zoff e i tifosi. *«Michael è molto bravo* — sottolinea il portoghese —. *Tutti qui il segreto della nostra riuscita»*.

Il discorso, a questo punto, diventa più . Gli ai dodici quanti gol promette alla Juve? La prudenza, sottolineato, non manca al «piccoletto» che ribatte senza scomporsi: *«Spero di segnarne tanti, ma non sono egoista: se andranno in gol i compagni andrà benissimo ugualmente. L'importante è che la Juve vinca e faccia strada»*.

in anche a eludere gli dialettici altarne un altro. Appena firmato il contratto — ci ricorda — Boniperti le ordinò di tagliarsi la chioma fluente. La farà ricrescere? *«No* — è la replica per nulla imbarazzata —, *perché mi sarei tagliata lo. Faccio così a ogni inizio di campionato»*.

— Sa che il cuore di Torino calcistica è in due?

«Sì, sono a dell'esistenza del Torino e che la rivalità tra le due squadre è sempre stata molto forte».

— Il football italiano cresce, ma talvolta brucia anche velocemente i idoli. Sente diventerà presto personaggio?

«In Portogallo godevo già di una certa notorietà, forse perché giocavo nella squadra più famosa del Paese. Adesso, ho fatto un salto di qualità e naturalmente mi auguro di poter diventare popolare anche in Italia, ma rendo conto al primo buco questo potrebbe abbastanza difficile».

Rui Barros ha misurare con intelligenza le parole. Il pubblico lo reclama con maggiore impazienza e non vuole più attendere. E ha l'impressione di già sulla strada giusta per «fare centro» nella Juventus.

Pier Carlo Alfassetti

La grande prova di Dossena chiave dell'exploit della Sampdoria ad Amsterdam

Vialli e Mancini ora hanno la balia

Il centrocampista non si esalta ma dice: «Con me alle spalle i due attaccanti saranno più tranquilli» Stasera i blucerchiati contro l'Ajax: già segnati gol, sono in vantaggio classifica del torneo

AMSTERDAM — La Sampdoria conquistato l'Olanda. I cinque ai rifiati ai vicecampioni d'Europa Benfica (ma pure con ze di rilievo) hanno sensazione. Tra i più soddisfatti l'exploit, forse inaspettato, è Beppe Dossena. ha preso per mano la nuova squadra giocando a livelli eccezionali la giusterza scelta di Mantovani a Boskov, che lo voluto per esaltare le qualità di Vialli e Mancini.

Uno splendido e tanti assist deliziosi, Dossena, reduce una stagione in serie I con l'Udinese, non si esalta: *«Quando si parla lo stesso linguaggio tecnico problemi. Forse e Mancini proprio bisogno un giocatore con le mie caratteristiche, soprattutto sotto il profilo psicologico. Una non hanno più di conquistare la palla e andare in porta da soli. Potranno giocare più tranquilli, perché c'è qualcun che può dar loro mano nella fase costruzione e di finalizzazione»*.

Dossena durante il mercato ha avuto anche la possibilità tornare a Torino, sulla spoda bianconera: *«Forse ne avrei avuto un vantaggio enorme a livello di immagine. Ma ho rimpianti, sono contentissimo di alla Sampdoria. In questo ambiente mi integrato subito magnificamente e conto di togliermi soddisfazioni. Per noi l'obiettivo prioritario è Coppa delle Coppe. Abbiamo lo stadio dimezzato, non possiamo competere con società come Napoli e Milan che possono contare sull'appoggio di spettatori»*.

Ma il Dossena tornato prepotentemente sulla piazza del grande calcio ha una piccola ambizione di cuore: *«So che Vialli è orientato sui giovani, so che vuole omogeneo per il '90, mi faccio illusioni. convinto che un trentenne potrebbe dare un contributo Con il mio entusiasmo tecnico ho sempre avuto un rapporto splendido. Non gli ho parlato, ma ritengo che il discorso ancora aperto»*.

Mentre Dossena sogna l'azzurro Boskov pensa a vincere il torneo di : *«Saremmo la prima squadra italiana a riuscirci, in passato e Torino solo sfiorato il successo. Io ultimista perché differenza reti è a nostro vantaggio. La formula interessante, diversa da quella dei italiani. da giornata non c'è. Finale per il primo e per il terzo posto. Si incontrano le due vincenti le due perdenti della prima giornata, naturalmente Bierhoff coppa va a chi fa più punti o chi ha miglior differenza reti. E sotto questo profilo, in botte di ferro»*.

Inoltre la Sampdoria questa sera avrà anche il vantaggio di giocare la seconda partita sapendo già il risultato del Fiamengo e a pari punti a che l'altra sera con l'Ajax ha vinto solo per 1-0.

annuncia il proiettato trofeo di *«Questa nuova Sampdoria mi piace molto. In campionato e in Coppa ci prenderemo grosse soddisfazioni. Ho voluto una squadra più spavalda, più aggressiva. Con Dossena dietro a Vialli e Mancini molto di più. Certo ci prenderemo rischi, ma io preferisco vincere 5-4 che 1-0. poi i ben calcolati: con dei marcatori veloci come Vierchowod e Mannini è difficile che gli avversari scappino in contropiede»*.

b. big.

La fabbrica vietata

La vicenda Milan-Giorno: nel calcio non più permessi scherzi e ironie

Finalmente è stato risolto il mistero: magre fi- che il aveva finora ottenuto partite amichevoli non dipendenti dalla cattiva di giocatori. Oppure alchimie Sacchi che intendeva collaudare innanzitutto squadra giovanile per misurare capacità sopportazione di chi pagava anche 70.000 lire un biglietto. O semplicemente dal fatto Quilli e soci debbono smaltire ancora la sbornia calcio accumulata con gli straordinari degli Europei.

magre figure del Milan dipendevano dalle sottile opera di certi guastatori che s'infiltravano a Milanello fra le truppe dei giornalisti. La loro dire ancora nostalgicamente così anche se il computer l'ha tempo in pensione, graffiava troppo e provocava lacerazioni gravi sulla delicata pelle campioni.

Così, dopo abili appostamenti, i guastatori stati individuati e ieri l'altro arrivato l'ordine di Berlusconi: chiudere fabbrica di Milanello, lo stabilimento dove si lavora per produrre gioco e risultati» (così il comunicato dal Milan al proposito) giornalisti del «Giorno».

E' probabile che fin da stasera contro Verona si notino decisi miglioramenti nel gioco. Gli insegnamenti Sacchi, non più inquinati dalle interpretazioni diaboliche del «Giorno», troveranno finalmente terreno fertile, «fabbrica» riprenderà a lavorare a pieno ritmo.

questa vicenda estiva ci potrebbero trarre molte interpretazioni, ma particolare ci interessa puntualizzare. E cioè che in generale nello sport, ma nel calcio in primo luogo, si è persa irrimediabilmente la capacità di sorridere.

Non scoperto d'oggi, pensare ai «Processi del lunedì» e alle tante vicende che fanno da tam-tam al campionato per capire che tempo ormai gli addetti ai lavori, fra i quali comprendiamo stampa, sport con un tono tragicamente serioso. Ma pensavo, sperava che almeno il calcio d'agosto divagazioni, critiche fronte, com'è nelle caratteristiche della pagina sportiva del «Giorno», che ha mai risparmiato a nessuno le sue frecciate.

Invece anche d'agosto «in fabbrica», e guai a disturbare chi sorveglia la catena montaggio. Il calcio diventa sempre più terribilmente complicato, sempre meno occasione di satira e divertimento. molto al capovolgimento delle parti. Andrà a finire che dopo week-end stressanti passati fra litigi e discussioni su quale «fabbrica» produce calcio migliore, gli sportivi diranno con sollievo: per fortuna sta arrivando lunedì, andiamo finalmente a rilassarci in ufficio.

Remo

Il brasiliano protagonista a Berna: comprarlo stato un affare

Muller conquista il Torino

E' costato 3 e 700 milioni, contratto triennale - Per giocare granata guadagnerà meno quanto offrì la - Radice: «Spunti incredibili» - Cravero: «Che talento»

DAL NOSTRO INVIATO

BERNA — fatto le piccole, come molti altri granata, con i suoi connazionali Cruzeiro, a festeggiare la prima vittoria del Torino in un torneo all'estero. Per Luis Antonio Correira da Costa, Muller (in paulista si pronuncia Miller) perché suo padre un amministratore del tedesco, la hall l'albergo bernese un gioiello del Brasile. Con due gol, uno sensazionale, e l'altro, nell'ultimo rigore, decisivo, è stato il «matchwinner». Una rivelazione.

Niente «saudade», per ora: è presto per farsi cogliere da nostalgia della famiglia, i genitori, cinque fratelli (uno di essi, Cocada, gioca Vasco da Gama) e un E poi c'è «papà Michele» a farlo sentire come a casa. Muller ha «adottato» De Finis sin dal primo incontro, quando l'amministratore delegato Torino, nel novembre scorso, era a per trattare altri giocatori.

«Muller mi piaceva moltissimo costava troppo e sembrava irarrivabile: se l'abbiamo preso a buon mercato, tre milioni di dollari la quotazione di 1260 lire l'uno, è perché lui a tutti i Torino ed il San è finito contentario», ha rivelato De Finis, aggiungendo che l'attaccante ha rinunciato ad triennale di due con la Roma, accontentandosi di un miliardo duecento milioni al '91, pur di indossare la maglia granata.

Un affarone per il Torino ed aveva ragione De Finis, sfondato in una poltrona, a mangiarsi con gli occhi il suo gioiello che stava scherzando con il, talento di diciannove anni, nazionale dell'Olimpica, che potrebbe arrivare in Italia, magari proprio in riva al Po, dopo il «mondiale». *«Il gol che segnato è normale, per uno lui destinato a diventare grandissimo»*, malrideva spizzando orgoglio.

E capitan Cravero, che su richiesta di De Finis, Germania durante «europei» suggerito, i tanti brasiliani opzionati, il nome Muller, diceva: giocato un simile talento». Muller, dunque, fa sognare il Torino ed i tifosi. Al torneo di Berna la «pantera nera» ha tirato fuori gli artigli e sta rivelandosi migliori stranieri dell'ultima ondata, pur non essendo to preceduto dalla pubblicità che ha accompagnato quasi tutti gli altri.

«Penso — dice Muller — *che il fatto prendermi. Non importa i titoloni sui giornali ma che l'allenatore ed i compagni credano nelle mie qualità. Faremo cose bellissime. Dopo il gol del 2-1 ho provato gioia indescrivibile ma dopo il pareggio un minuto dalla fine degli inglesi ho pensato che sfortuna mi perseguitasse. Sì, mi sempre considerata sfortunato. Invece ho trasformato il rigore decisivo e la vittoria porta il mio gazzo, mi ha detto Radice. E' il miglior complimento»*.

Da anni Radice non vedeva un giocatore con i «numeri» di Muller. *«E' destinato a fare grosse prestazioni, ha spunti incredibili per la velocità: a rete d'istinto che gol campione, come quello dal dischetto che è sintomo di maturità»*, menta il tecnico. E sottolinea che, nella storia del Torino, con lui e prima di lui, la no- non mai visto niente oltre

«E' un Torino molto interessante — puntualizza Radice —. *La formula senza Gritti piace e la rivedrà, ma con Gritti che intendo continuare. L'Everton, che è una delle migliori in Europa, non ci mai schiacciati e nel gioco aereo tanto testa agli inglesi anche variazione d'attacco, ci costato la beffa del 2-2. Lorieri? Sul colpo di testa di Sharp non mi pare sia da criticare. Quando sbaglia sono lo giustifica come ad colleghi. Può difetti ma ha doti straordinarie che gli permettono parare due rigori. Edu di le qualità che gli Elkjaer s'è sacrificato molto. Se è vero che è la prima volta che vinciamo ai rigori, si tratta di un passo avanti, di un titolo di merito enorme»*.

Il Torino è rientrato in sede e martedì, dopo due giorni di vacanza, volerà in Grecia per il quadrangolare con Ajax ed altri esami internazionali cominciando con l'Olympiakos (le altre due sono l'Hercules e lo) per ed il granata che quest'anno non vogliono l'obiettivo-Europa. grandi del campionato dovranno fare i conti con il Torino.

Bruno Bernardi

guida flash

Le anticipate

Queste le anticipate in oggi. Quadrangolare Fiamengo-Benfica ore 18; Samp-Ajax, ore

Verona-Milan, 20,30
Astago: Pescara-Reggina,
Forte dei Marmi: Empoli-Cuneopalli, 21,15
Roncegno (Tn): Atalanta A-B, 17
Ampezzo: Udinese-Pro Gorizia, 20,30
Norcia-Ascoli, 18
Sulmona-Lecce, 17
Lodigiani-Monza, 18,30
Pinzolo (Tn); Cesena A-Cesena 17
Ghilianova-Sambenedettese, 21
Sassano-Barletta, 20,30
Schio-Licata, 20,30
Guidio Tadino-Catanzaro,
Campo Tures (Bz)-Messina, 18,30.

Calcio cosa Jugoslavia

— Il campionato di calcio jugoslavo prende il via nel ultima peggiore: minacce di tipo due dirigenti della federcalcio, i quali hanno preannunciato le dimissioni, e rilasciati polemici per la dichiarata impossibilità di dimostrare con prove concrete che un risultato decisivo per la retrocessione era stato truccato nell'ultimo campionato. Solo nella tarda nottata venerdì la federazione ha quali squadre giocano in prima divisione e quali retrocedono in serie B.

Il Corinthians ha licenziato il Pereira

PAOLO — Jair Pereira, allenatore del Co- Paolo, è esonerato subito dopo aver conquistato il campionato dello Stato di San . Il era scaduto e doveva essere rinnovato irritato per certi atteggiamenti del tecnico. Il presidente Vicente Matheus lo ha cacciato.

Ieri allo è arrivato il

— E' arrivata ieri Malpensa la squadra brasiliana del Santos (3 vincitore Supercoppa mondiale, 5 volte campione brasiliano, 15 volte campione paulista), per serie di incontri amichevoli in vista alcuni tornei internazionali in Europa e in Nordafrica. I 19 calciatori, fra i quali figurano Meodonca, goleador della squadra, Cesar Sampio, Marco Antonio Juninho, Luisino, accompagnati dal presidente Miguel Macool tecnici li sono subito trasferiti del Il programma prevede tre giorni di riposo con allenamento, a Saint-Vincent per giocare il 9 agosto contro l'Aosta.

● **Nel Lecce**, ieri, dimissioni di Enzo Oraci l'amministratore delegato della squadra siciliana neopromossa in serie B. Ufficialmente, Oraci ha detto di essersi dimesso per impegni di lavoro.

● **A Tunisi**, nel gruppo africano delle qualifica- mondiali: Tunisia-Guinea 5-0.

Il no Tita al ieri ha firmato il

PESCARA — Sono tutti brasiliani gli stranieri del Pescara. Dopo Junior e Edmar, ieri a Venezia ha firmato anche Tita, il centrocampista carioca che era loro compagno nel Flamengo e che nella passata stagione ha giocato con il Bayer Leverkusen, la squadra tedesca che ha vinto la Coppa Uefa. L'accordo è stato raggiunto sulla base dei 2 miliardi per il riscatto del cartellino e 400 milioni di ingaggio. Già oggi il centrocampista, 29 anni, è a disposizione di Galeone a Levico Terme dove la squadra è in ritiro.

● **Johann Cruyff**, 41 anni, ex capitano della nazionale olandese e attuale «trainer» del Barcellona, ha ottenuto la licenza di allenatore dopo aver guidato per tre anni squadre europee.

● **I clubs** del Oslo Oslo hanno battuto l'Union Atletico Tachira (6-0) a San Cristobal in una gara della Tnpa Libertadores.

Autogol del brasiliano, pareggia il tedesco ma il Genoa vince

Voeller non salva Renato

[illegible] in difficoltà a Savona, in attesa [illegible] Andrade - Partita spigolosa, rossoblù più [illegible] centrocampo dove ha deluso Giannini - Dopo il botta e risposta tra [illegible] giallorossi, rete di Fontolan all'89°

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — In [illegible] di Andrade, che arriva martedì a Roma, catturato da Viola in omaggio alla [illegible] di Brasile [illegible] Liedholm, la Roma continua a vivere [illegible] imprese di Renato. Il Rambo brasiliano è condannato a dare spettacolo, sempre e comunque, nel [illegible] e [illegible] male, quando dribbla [illegible] avversari oppure quando manda a quel paese Voeller, ricambiato. E' insomma un fenomeno tutto da scoprire. Ieri per esempio a Savona, [illegible] settemila spettatori, [illegible] è [illegible] in un numero tradito dal suo vasto repertorio: l'autogol. Al 18' complice un [illegible] bandierina di Di Carlo, il corner dell'ex, Renato [illegible] ha confezionato uno da antologia. Stupendo lo stacco di testa, il tempismo, perfetta la traiettoria all'incrocio del palo. Dai tempi del buon Comunardo Niccolai [illegible] si ricorda nulla di simile. Perfino Tancredi sembrava ammirato più che indispettito.

L'autorete brasiliana di Renato è stata [illegible] più bella di un primo tempo [illegible] entusiasmante tra [illegible] e Roma, [illegible] pure hanno preso [illegible] sul serio [illegible]. Per tutto il primo tempo infatti i ventidue, portieri compresi, si sono picchiati senza risparmiare colpi. Non imitati dalla fortuna dal pubblico, diviso [illegible] rossoblù locali e villeggianti della capitale. Particolare [illegible] caccia all'uomo c'è [illegible] naturale [illegible] Di Carlo, Carboni e infine [illegible] non ultimo [illegible] Nela, tornato davvero quello di un [illegible].

Il gioco, a tratti. A offrirlo è stato soprattutto il Genoa. Senza farsi incantare dai miraggi estivi, si può dire che la [illegible] squadra organizzata [illegible] Scoglio e rinforzata a centrocampo da un ottimo Onorati, non dovrebbe riservare nel prossimo campionato altri batticuori ai fedeli.

E' parsa una squadra solida, vivace, pronta ad approfittare in contropiede degli spazi regalati [illegible] Roma a [illegible] punte. [illegible] 18', [illegible] prima del capolavoro [illegible] rovescia di Renato, un colpo di testa di Rotella ha costretto Tancredi a volare sotto la traversa. Alla mezz'ora un lancio lungo di Onorati pescava Fontolan e stavolta il portiere giallorosso si salvava di piede.

Nella Roma, [illegible] dopo infortunio, il centrocampo [illegible] per via [illegible] serata del principino Giannini. Ma le delusioni venivano soprattutto [illegible] attaccanti. Renato, sconvolto dall'autorete, si faceva anticipare ovunque da Torrente. L'unico vivace è parso Rizzitelli, che ha firmato la più grande occasione [illegible] manista. Al 37' con una bordata [illegible] suggerimento [illegible] l'imperituro Conti, che Biagini [illegible] testa [illegible] portiere battuto.

Ed il [illegible] così anche [illegible] ripresa, con il Genoa a comandare per un'altra mezz'ora, spesso vicino [illegible] raddoppio, fino al botta e risposta nel finale. Dopo un'occasione di Rotella al 56' [illegible] di Nappi al 73', arrivava [illegible] pareggio del [illegible]. Era Voeller a firmarlo. Al 78', su una punizione bellissima di Renato, il tedesco si lanciava deviando ottimamente [illegible] l'unico passaggio offertogli dal [illegible] pagno in novanta [illegible].

Un pareggio tumultuato. E [illegible] il [illegible] al [illegible] proprio e un minuto [illegible] conclusione [illegible] gara, in un'azione piuttosto confusa, risolta [illegible] Fontolan sotto porta. Due a uno per i [illegible] e [illegible] applausi [illegible] del pubblico giallorosso.

Carlo [illegible]

Genoa: Gregori; Torrente, Gentilini; Onorati (46' Ernio), Caricola, Biagini; Rotella, [illegible] (76' F. Signorelli), [illegible] (62' Nappi), [illegible] Carlo, Fontolan.

Roma: [illegible] (46' Peruzzi); Tempestilli, Nela; Gerolin, Manfredonia, Signorini; Renato, Conti (79' [illegible]), Voeller, Giannini, [illegible] telli.

Arbitro: Lanese.

Reti: 19' Renato (aut), 78' Voeller, 89' Fontolan.

Spettatori 7 mila circa.

Sebastiano Nela è tornato nella condizione dei tempi migliori, lo ha dimostrato con la grinta

A Como dopo due anni il tecnico riprende fiducia

Marchesi va in zona

[illegible] un ambiente senza stress, si converte [illegible] nuovo modulo «ma per esperimento» - «Alla Juve ho fatto esperienza» - «Brasiliani da scoprire»

COMO — [illegible] Como per continuare o per ricominciare dopo l'esperienza non troppo [illegible] con [illegible] Juventus? Rino Marchesi, l'allenatore che ha ottenuto ottimi risultati con le cosiddette provinciali, [illegible] che non è stato capace di ripetersi con le grandi (prima della Juventus, [illegible] man- [illegible] con Napoli e Inter). [illegible] dell'ambiente trovato [illegible] Como [illegible] [illegible] ripreso a lavorare [illegible] [illegible] energie.

«*Sono qui per continuare un discorso interrotto due anni fa* — dice —. *Non devo ricominciare nulla perché tutto quanto ho fatto finora* [illegible] [illegible] *per migliorare* [illegible] *mia esperienza e per conoscere meglio l'ambiente in cui svolgo la mia attività. Anche i due anni passati a Torino hanno contribuito a migliorare il mio bagaglio tecnico e* [illegible].

Per Marchesi la parentesi torinese è ormai un capitolo chiuso. «*E' andata* [illegible] — aggiunge sospirando —, *tutta colpa* [illegible] *non* [illegible] *venuti come* [illegible] *aspettavano, ma questo fa parte del gioco del* [illegible] *e della sua imprevedibilità. Comunque conservo un buon ricordo e ho ricavato un'ottima esperienza che metterò a frutto* [illegible] *prossimi anni*».

[illegible] con questa affermazione [illegible] definitivamente il capitolo Juventus, pur se gli spiace che da parte bianconera i giocatori lo [illegible] spesso in [illegible] con giudizi che non gli piacciono. Adesso deve pensare al Como, che [illegible] accolto [illegible] grande [illegible] convinto che [illegible] saprà [illegible] l'obiettivo della permanenza in serie A, senza fargli vivere un'altra [illegible] angosciosa sempre sull'orlo della [illegible] trocesalone, come quella che si è appena conclusa.

Rino [illegible]

«*Sono felice di essere ritornato a Como* — [illegible] *Marchesi — perché conosco bene l'ambiente e mi trovo a meraviglia.* [illegible] *un posto tranquillo e familiare che ti* [illegible] *lavorare senza crearti* [illegible] *particolari.* [illegible] *con i dirigenti c'è un rapporto che va al* [illegible] *là dell'aspetto professionale. E già quando me* [illegible] *andai due anni fa avevo promesso loro che sarei tornato*».

[illegible] Como, Marchesi ha ritrovato molti [illegible] giocatori [illegible] con [illegible] sui quali si appoggerà per riprendere il cammino. «*La struttura della squadra è uscita quella che ho lasciato al momento di partire per Torino* — conferma —, *composta di uomini di sicuro affidamento. Su di loro* [illegible] *il mio lavoro che riguarderà, in particolare, l'inserimento dei molti giovani che compongono l'attuale rosa*».

Al presidente [illegible] non ha posto condizioni particolari. L'unica richiesta è stata quella [illegible] avere a disposizione [illegible] centrocampista straniero [illegible] personalità in grado di orchestrare il gioco [illegible] la società, dopo essersi lasciata sfuggire [illegible] svedese Pryts, soffiatogli [illegible] lanta, ha pescato proprio nei giorni scorsi il centrocampista della nazionale brasiliana Milton, [illegible] anni, [illegible] [illegible] Ceresoso [illegible] In aggiunta [illegible] ha procurato anche [illegible] altro brasiliano, il ventenne Cruz, [illegible] jolly difensivo. «*Milton lo conosco poco* — precisa il [illegible] nico — [illegible] *ha visto alcuni filmati e mi sembra l'uomo adatto per il nostro centrocampo. Cercherò* [illegible] *lanciare anche Cruz, ma è ancora troppo giovane per poter prevedere il suo futuro*».

[illegible] attesa di avere a disposizione Milton, Marchesi sta cercando di [illegible] Notaristefano, il giocattolino [illegible] [illegible] sua [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] che negli ultimi tempi ha [illegible] un calo notevole di rendimento. «*Notaristefano può dare* [illegible] *piena fiducia* — dice — *e cercherò* [illegible] *rilanciarlo. In questi giorni lo vedo pieno* [illegible] *buona volontà e determinazione.* [illegible] *deve solo continuare a lavorare in tranquillità perché il suo rilancio dipende in massima parte da lui. Ma ci sono altri giovani* [illegible] *quali faccio* [illegible] *affidamento,* [illegible] *particolare spero* [illegible] *riuscire a far maturare* [illegible] *Didoné e Simone,* [illegible] *centrocampista e un attaccante, che l'anno scorso militavano nella Viareggio in* [illegible] *rie C*».

Uomo di poche parole e incapace di [illegible] proclami ambiziosi, Marchesi si è posto come traguardo minimo [illegible] questa stagione la salvezza [illegible] ma in cuor suo gli piacerebbe ripetere l'exploit di due anni fa quando, arrivato al Como a stagione già iniziata in sostituzione di Clagluna, ottenne il nono posto in classifica, inanellando una lunga serie [illegible] risultati positivi. «*Pratcheremo un gioco essenziale, senza badare allo spettacolo* — afferma — *perché per noi la cosa più importante è fare punti tutte le domeniche per non rischiare* [illegible] [illegible] *inutilmente nella zona bassa* [illegible] *classifica*». Ma, intanto [illegible] sconvolgendo le sue tattiche [illegible] [illegible] a oltranza (Platini aveva dichiarato [illegible] volte che il [illegible] calcio ideale è il cemento) nel ritiro della Val Venosta sta provando [illegible] disposizione a zona.

«*E' solo un esperimento* — [illegible] [illegible] tecnico — *che [illegible] tendo portare avanti in questo periodo per abituare i ragazzi a muoversi sul campo anche in questa situazione tattica. Non è una* [illegible] *definitiva. Noi stiamo provando* [illegible] [illegible] *in alternativa ad altri moduli che già conosciamo. Ci servirà per avere una valida alternativa in certi incontri*».

Nino Sormani

Doppietta di Maradona nell'amichevole a Trento (5-0)

Con il trio sudamericano il Napoli da spettacolo

Grande partita di Dieguito, Alemao e Careca, per la prima volta insieme

TRENTO — Al primo test impegnativo, il Napoli scopre le sue carte e presenta in campo per la prima volta il trio sudamericano (Careca, Maradona e Alemao). E l'esperimento dà subito un ottimo [illegible] cinque gol, gran gioco, calcio-spettacolo. Careca sembra morso da [illegible] tarantola, Alemao combatte su ogni pallone e in ogni zona del campo, Maradona cerca il gol alla sua maniera. E il resto della squadra accompagna l'orchestra [illegible] grande perizia.

[illegible] partenza è v[illegible] Il Trento, che pure [illegible] era battuto bene contro Verona e [illegible] [illegible] settimana fa, stilla può [illegible]. Al 3' Maradona sblocca il risultato. Si procura una punizione dal limite dell'area e la batte alla sua maniera, a foglia morta. Il pallone si infila nel sette [illegible] [illegible] portiere. Ed è appena il 3'. Al 5' è Careca a mettersi in grande [illegible]: supera [illegible] tre avversari, viene atterrato in area, ma l'arbitro non concede il rigore.

All'8', ancora applausi a [illegible] aperta per un'azione incredibile: palla tagliata da Maradona per Careca, spostato a destra; il sudamericano [illegible] il suo avversario a [illegible] [illegible] pertezione [illegible] la testa di Fusi, che insacca mentre i tifosi esultano per l'azione limpidissima e spettacolare.

Il Napoli tiene il campo con grande autorità. Deve fare a [illegible] [illegible] Crippa, infortunato, [illegible] [illegible] [illegible] a centrocampo, [illegible] a fianco De Napoli. Alemao invece ha [illegible] [illegible] agire a tutto campo. Probabilmente [illegible] questa la formazione-base e l'escluso sarà Carnevale.

Al 23' [illegible] raddoppia; stavolta da sinistra: altra punizione ed altro tiro micidiale. Al 31', sempre l'argentino, su calcio d'angolo, [illegible] per Ferrara che [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] quarto gol. [illegible] Napoli mostra anche [illegible] condizioni, corre [illegible] ed [illegible] preciso negli appoggi. Al 38' Romano, che in questi giorni era [illegible] [illegible] [illegible] escluso, si [illegible] in un [illegible] mero davvero incredibile: [illegible] centrocampo parte in slalom, supera tre avversari ed [illegible] il portiere in uscita, ed è [illegible] cinquina.

Nella ripresa [illegible] anche [illegible] [illegible] il Napoli schiera la formula a [illegible] punte. [illegible] non [illegible] più la necessaria tenuta fisica per valutarne l'efficacia. Si mette in luce soprattutto Alemao, prezioso in fase di contrasto; il brasiliano cerca ripetutamente il gol, ma non lo trova. Alla fine i [illegible] napoletani invadono pacificamente il [illegible] per abbracciare i loro beniamini. Dopo il finale burrascoso dell'anno scorso è tornata la pace.

r. d'a.

Trento: Quironi; Vittilo, Bortolotti (55' Gabrieli); Benedetti, Belardinelli, Romano; Lucchetta, Sordo (79' Valenti), Bresciani, [illegible] (87' Seremi), Menzini (65' Veronesi).

Napoli: Giuliani (46' Di Fusco); Ferrara, Francini (80' Filardi); Alemao, Corradini, Renica; Fusi, De Napoli [illegible] Carannante, 82' Giacchetta), Careca, Maradona, F. Romano (46' Carnevale)

Arbitro: Beschin.

Reti: 3' e 25' Maradona, 8' Fusi, 31' [illegible] 38' [illegible].

[illegible] cinque gol alla Sparta

MASSA — La Fiorentina ha battuto per 5-0 i cecoslovacchi dello Sparta Kralove [illegible] una partita [illegible] [illegible] giocata ieri sera nello stadio di Massa. All'incontro hanno assistito circa duemila spettatori. La Fiorentina ha giocato nella seguente formazione: Landucci (60' Pellicanò), Calisti (60' Bosco), Carobbi, Dunga, Battistini, Hysen (60' Pin), Mattei (80' Perugi), Cucchi (80' Gelsi), Pellegrini (69' Ciucchi), Baggio, Di Chiara. I gol: 11' e 39' Pellegrini, 37' Cucchi, 66' Dunga, 88' Ciucchi.

● Il Bari ha superato ieri a Civitanova la squadra locale per 1-0: il gol è stato segnato [illegible] 6' da Perrone su rigore concesso per fallo di Torresi su Loseto.

Un grande Matthaeus non basta ai nerazzurri per superare i veneti

Stecca dell'Inter a Padova

Il tedesco pareggia al 39' il gol di Simonini al [illegible] - La squadra di Trapattoni conferma le carenze delle precedenti amichevoli - Berti fuori condizione, delude Mandorlini

PADOVA — Terza amichevole stagionale per l'Inter in otto giorni. Dopo aver affrontato e vinto con due formazioni di serie C, il Varese e la Spal, Trapattoni ha deciso di collaudare la [illegible] dei nerazzurri [illegible] un avversario più forte e ha scelto il Padova, squadra [illegible] B. L'Inter si è schierata nella solita formazione, [illegible] l'unica eccezione [illegible] Matteoli all'ala destra, [illegible] posto [illegible] Bianchi, [illegible].

Anche [illegible] [illegible] ci [illegible] [illegible] rilevo rispetto alle precedenti esibizioni: Berti e Brehme sulle fasce, Matthaeus regista [illegible] assistito [illegible] Matteoli, [illegible] Serena prima punta e Diaz leggermente [illegible]. L'Inter denuncia anche [illegible] [illegible] delle precedenti [illegible]: Berti, ancora fuori condizione, [illegible] [illegible] riesce a [illegible] [illegible] sua spinta sulla fascia, e in difesa Mandorlini ancora insicuro nel ruolo [illegible] libero, e così anche i compagni di reparto ne hanno sofferto e in più occasioni il Padova ha avuto [illegible] possibilità di arrivare davanti a [illegible]. Grande tifo nerazzurro sugli spalti, esauriti da oltre 20 mila spettatori, che hanno dato molto lavoro anche ai bagarini.

Gli spettatori hanno sostenuto per tutta [illegible] l'Inter a molti applausi [illegible] stati [illegible] [illegible] il presidente Pellegrini [illegible] suo ingresso in campo.

La partita si apre con l'Inter subito proiettata in avanti, sorretta da [illegible] splendido Matthaeus, ancora [illegible] volta il [illegible] in [illegible]. Suoi i lanci più pericolosi per [illegible] punte che a più riprese mettono in pericolo la porta padovana e per i primi [illegible] minuti [illegible] gara si svolge nella metà campo dei biancorossi. Poi la formazione di Trapattoni si rilassa e il Padova ne approfitta per spingersi verso Zenga.

E al 18' i locali vanno in vantaggio. L'interista Ferri perde un contrasto davanti all'area, la palla giunge a Piacentini che [illegible] spinge sul fondo e crossa per il guizzante [illegible] che [illegible] inserisce in mezzo a due difensori e batte la palla in rete.

La [illegible] [illegible] passivo, la prima [illegible] stagione, scuote l'Inter che cerca subito di ristabilire le distanze con Serena e Matthaeus, [illegible] [illegible] padovana, ben chiusa, aventa le mischie. [illegible] gara si [illegible] spigolosa e l'Inter guadagna numerose punizioni [illegible] limite dell'area avversaria, [illegible] Brehme, specialista nei tiri piazzati [illegible] riescir a trovare la spiraglio buono, come in [illegible] occasioni.

Sono proprio i due tedeschi a conquistare il pareggio al 39'. Brehme effettua [illegible] [illegible] laterale davanti all'area avversaria per [illegible] testa [illegible] Serena, [illegible] palla [illegible] [illegible] piedi [illegible] [illegible] difensore [illegible] respinge, ma arriva Matthaeus [illegible] al volo [illegible] destro [illegible] l'angolino [illegible] alla [illegible] del portiere Benevelli.

[illegible] ripresa si apre con una punizione dal limite del padovano Fermanelli, un ex nerazzurro [illegible] che obbliga Zenga a [illegible] [illegible] deviazione in [illegible]. Da parte sua l'Inter, rientrata in campo nella stessa formazione del primo tempo, replica con Matthaeus al 50', ma Donati respinge la sua deviazione sulla linea a portiere battuto. Dopo un quarto d'ora di gioco Trapattoni toglie Diaz e [illegible] manda in campo Cloppi e Nobile, ma i due non riescono a dare energia e concretezza [illegible] formazione nerazzurra che [illegible] molte [illegible] subire l'[illegible]va del Padova.

Al 71' lascia il campo anche Matthaeus, ormai completamente spremuto di energie, e viene sostituito dal giovane Rocco. Anche il [illegible] [illegible] molti cambiamenti ma i nuovi entrati riescono a tenere testa [illegible] più [illegible] avversari e la gara finisce tra la [illegible] lusione dei tanti tifosi interisti accorsi a Padova.

n. s.

Inter: Zenga; Bergomi, [illegible] resi; Brehme, Ferri, Mandorlini; Matteoli (58' Nobile), Berti, Diaz (58' Cloppi), Matthaeus (71' Rocco), [illegible] (82' Morello).

Arbitro: [illegible].

Reti: [illegible] Simonini, [illegible] thaeus.

[illegible] gol di Rubio nel Bologna

SESTOLA — Il Bologna ha battuto in amichevole la Primavera del Latina per 12-0. Il cileno Rubio ha segnato 4 gol, di cui uno su rigore. Marginare non ha [illegible] perché ancora privo di contratto. A metà partita il direttore sportivo del Bologna, Goverato, è arrivato dal Cile dove, ha detto, ha concluso le trattative con il Colo Colo per il passaggio definitivo di Rubio al club rossoblù. Il giocatore dovrebbe firmare il contratto oggi. Da registrare, per quanto riguarda la partita, un infortunio a Lorenzo, sostituito al 46' perché dolorante al tendine e all'inguine della gamba destra.

Bologna (primo tempo): Cusin, Demol, Villa, Pecci, Ottoni, De Marchi, Poli, Stringara, Lorenzo, Bonetti, Rubio.

Bologna (secondo tempo): [illegible], Demol, Villa, Quaggiotto, Luppi, De Marchi, Poli, Stringara, Lorenzo (46' Neri), Bonetti, Rubio.

Arbitro: Copercini [illegible] Parma.

Reti: 5' Poli, 12' e 25' Rubio, 32' Rubio su rigore, 36' Lorenzo, 39' Poli, [illegible] Lorenzo, 58' [illegible], 64' Stringara, 69' Rubio, 73' Demol, 88' Quaggiotto.

[illegible] Como, 3-0 contro l'Ospitaletto

OSPITALETTO — Buon esordio stagionale per il Como di Marchesi nell'amichevole di Ospitaletto, [illegible] gioca nel campionato di C2 ed è stato un avversario di tutto rispetto. I lariani, anche se ancora in fase di rodaggio, si sono imposti per 3-0 dimostrando di aver ben assimilato gli schemi [illegible] [illegible] e rendendo felici i numerosi [illegible] [illegible] seguito della squadra. Gli [illegible] di Marchesi [illegible] [illegible] ben comportati, soprattutto Ghinta (autore di due gol) e Simone ai cui mossi [illegible] buona disinvoltura rendendosi più volte pericolosi in attacco. Il [illegible] [illegible] giocato [illegible] [illegible] seguente formazione: [illegible] (46' Savorani), Annoni, Colantuono (73' [illegible] Annoni), Centi (46' Didoné), Maccoppi (56' Biondo), Albiero, Todesco (73' Mazzoleni). Di Viani (67' Lorentini), Ghinta, Notaristefano, Cornelluscon (46' Simone). I gol: 46' e 47' Ghinta, 78' Lorentini.

[illegible] Il Pe[illegible] ha battuto in amichevole il Taranto per 2-1 con gol di Petrella e [illegible]: per gli ospiti [illegible] segnato Dalla Casa.

● La [illegible] ha superato a Spezzano [illegible] Rendenese [illegible] 5-0: tre gol di Cinello, uno ciascuno di Citterio, Galletti e Gualco.

Dopo la rivoluzione di Chiampan, anche Bagnoli fa esperimenti e prova [illegible]

E Sacchi a Verona schiera Rijkaard stopper

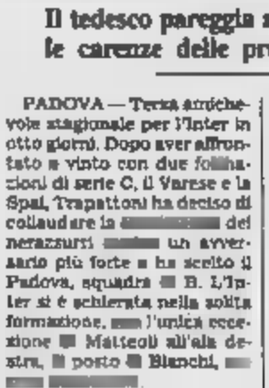
VERONA — Il Verona, completamente rinnovato dopo la rivoluzione attuata da Chiampan, prova la zona, nuovo pensiero filosofico-calcistico di Bagnoli, [illegible] i campioni del Milan.

[illegible] termine dell'infelicissi[illegible] [illegible] dello scorso campionato Chiampan [illegible] annunciato una rivoluzione e la messa in disparte dei «santini dello scudetto». [illegible] mantenuto la parola. Ha offerto [illegible] milioni [illegible] [illegible] ad Elkjaer, [illegible] aggiunta al cartellino [illegible] il danese ha lasciato il Verona. Ha svenduto Di Gennaro [illegible] Bari, ha regalato il cartellino a Volpati e a Ferroni, [illegible] lasciato liberi Fontolan, Bacchetti e Vera. [illegible] ha mosso dito [illegible] trattenere a Verona [illegible] ingaggiando Cervone. Ha mutato il settore medico, rimasto impelagato nello scandalo [illegible] doping, in Uefa, costato un [illegible] no di squalifica a Fontolan, ha cambiato perfino l'accompagnatore della squadra, chiamando a fianco del Verona l'ex centravanti Trevisanello.

Chiampan ha operato in collaborazione con Bagnoli, anche se il feeling con l'allenatore non è più quello di un tempo e già è emerso il primo screzio per la trasferta in Argentina che il Verona inizierà domani, via Roma, per rientrare il 17.

Ci sono state molte discussioni [illegible] lunghezza della trasferta. Sergio Valentino, che cura la parte organizzativa, ha dovuto modificare più volte l'elenco dei partenti, cancellando nomi di dirigenti, aggiungendone altri, [illegible] dificando orari e voli in continuazione, in uno scambio di telex che ha tramutato la trasferta in un autentico giallo. Ancora [illegible] non [illegible] conosce il programma argentino del Verona e non sono certe né le date né gli orari in cui si svolgeranno gli incontri contro il River Plate.

Cancellato il quadrangolare. Si giocherà in famiglia per [illegible] lo sconto di 200 mi[illegible] [illegible] prezzo d'acquisto di Caniggia e Troglio.



L'allenatore Bagnoli

Il Verona ha mutato faccia. Cervone [illegible] il [illegible] portiere, Bonetti e Pioli difensori centrali, Volpecina il terzino [illegible] sinistro, il rigenerato Bertholò opererà sulla [illegible] destra. [illegible] centrocampo agiranno Bortolazzi, veronese di buon sangue, Troglio, nazionale argentino di 23 anni, risultato [illegible] [illegible] maggiori organizzatori della [illegible] centrale, e Iachini, turbo del centrocampo.

All'attacco c'è [illegible] Caniggia, con i capelli alla Cuccarini. E' ritenuta la grande [illegible] del calcio argentino. Ha 21 anni ed una velocità esplosiva. A 17 già [illegible] i 100 metri sotto [illegible] 11". [illegible] giocheranno [illegible] e [illegible] [illegible] l'obbligo [illegible] rientrare [illegible] [illegible].

Bagnoli allestisce la [illegible] Lo fa senza lanciare sfide: «*E' un modo come un altro per giocare al calcio* — spiega Bagnoli —. *Abbiamo provato [illegible] schemi. Tutto procede bene. Se però sarà necessario la [illegible] verrà abbandonata per un altro modulo che ci salvi da gravi danni*».

I tifosi gialloblù attendono [illegible] [illegible] il confronto tra [illegible] [illegible] tricolore di [illegible] e quella un po' saracinesca [illegible] Bagnoli: 600 olandesi [illegible] prenotato i biglietti [illegible] Garda. Arriveranno soprattutto [illegible] Maderno e da Torri del [illegible] indosseranno [illegible] loro magie arancioni per [illegible] piaudire, con il [illegible] [illegible] lore, il trio [illegible] loro orgoglio nazionale: Gullit, Van Basten e Rijkaard.

[illegible] Il Verona Sacchi annuncia [illegible] voler [illegible] giocare il possente ed elegante [illegible] jkaard nel ruolo del [illegible] centrale. Il Milan, [illegible] [illegible] Maldini, Evani, Virdis e Mur[illegible] sciacciati, [illegible] cercando in forma migliore per [illegible] e vincere.

Valentino Fioravanti

Queste le formazioni delle squadre: VERONA: Cervone; Pioli, Volpecina; Bertholò, Bonetti, Iachini; Pacione, Troglio, Galderisi, Bortolazzi; Caniggia. MILAN: Galli; Tassotti, Bianchi; Rijkaard, Costacurta, Baresi; Donadoni, Ancelotti, Van Basten, Gullit, Colombo.

3 anni di garanzia e la massima assistenza...

ma solo dal tuo Concessionario Ufficiale MITSUBISHI

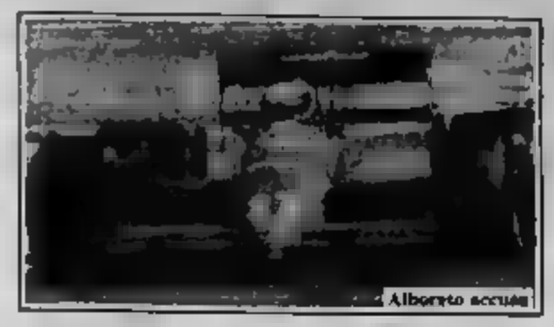
gli specialisti del fuoristrada

MITSUBISHI MOTORS

Autostandar

Torino
corso Belgio 179
tel. 896.548 - 898.256

Moncalieri (aperto agosto)
corso Trieste 96
tel. 640.78.09 - 640.73.17


Alboreto accusa

FORMULA 1 In Ungheria Berger (9°) e Alboreto (15°) partono nelle retrovie

La Ferrari tramonta all'Est

Senna conquista con la McLaren l'ennesima pole position - Incalzano però i motori aspirati con Mansell, Boutsen e Capelli

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — Fra perestrojka e glamour, il rosso non riesce più tanto di moda neppure all'Est. Anche in campo automobilistico questo colore sanguigno, purtroppo, è in ribasso: l'odierno Gran [illegible] d'Ungheria vede il vermiglio classico della Ferrari partire molto indietro, con [illegible] speranze di centrare un risultato, non diciamo brillante, ma almeno accettabile. Ieri infatti la scuderia di Maranello ha fatto [illegible] più [illegible] stagione e forse anche da molti anni a questa parte: Berger nono, Alboreto quindicesimo.

In una delle giornate forse più difficili per la [illegible] (fatta eccezione per [illegible] stone, quando Berger conquistò la [illegible] position), [illegible] solo da una lampata [illegible] Ayrton Senna, [illegible] Ferrari ha quasi toccato il fondo, [illegible] vetture con motore aspirato davanti all'austriaco, Alboreto [illegible] nel centro [illegible] lo schieramento, preceduto [illegible] solo [illegible] arrembante [illegible] della Scuderia Italia guidata dal [illegible] Caffi, ma anche [illegible] Minardi dello spagnolo Sala.

Si [illegible] attraversare anche periodi delicati, si può vivere un momento difficile contingente, ma simile risultato negativo va anche oltre le più pessimistiche previsioni. C'è tuttavia una spiegazione che viene da lontano; la gestione [illegible] della [illegible] dra [illegible] 11 anni, [illegible] mancanza di programmazione che ha portato il team ed i piloti ad avere a disposizione una vettura ed un motore assai limitati. Le monoposto [illegible] turbo di oggi è un'auto da autostrada, non digerisce [illegible] curve. [illegible] l'erogazione [illegible] potenza [illegible] propulsore, difficile la [illegible] a punto aerodinamica.

[illegible] stato proprio Alboreto, [illegible] sfogo naturale anche giustificato, a fare il punto con parole molto dure, dettate [illegible] profonda: *Mollo stufo, non ne posso più di fare queste figure. Mi trovo tre secondi e mezzo di distacco da Senna e vi assicuro che non è solo colpa mia. E' dal dicembre 1983 che dico che non avere la potenza solo in alto. Ma non mi hanno [illegible] ascoltato; [illegible] vanno bene giusto per fare bella figura nelle cartelle stampa, non per vincere le corse. E [illegible] poi, salvo pochi casi, andremo [illegible] peggio, [illegible] in Spagna e Portogallo [illegible] circuiti anglo-[illegible] a questo*».

E Gerhard Berger, con il sorriso sulle labbra, ha rincarato la dose: «*E' incredibile, siamo in lotta con piccole squadre, noie ieri. La mia vettura era come una saponetta, fa paura però la Ferrari potrà anche vincere, se arriva primo Nigel Mansell...*».

Due piloti debuttanti. E come non esserlo? L'austriaco, a forza di rischiare per aggiungere un tempo appena discreto, è finito in testa coda ed è tornato ai box sulla Williams di [illegible]. L'italiano, dopo [illegible] lottato a lungo con un motore che scoppiettava e nei minuti conclusivi ha esalato l'ultimo respiro, è salito di corsa sulla vettura di riserva. Motore freddo, la frizione [illegible] è rimasto fermo prima di uscire in pista. Insomma, un autentico disastro, con i tecnici, Harvard compreso, affannati in macchinosi tentativi di rivitalizzare le macchine per spremere fuori qualcosa. Ma non si è andati più in là delle migliori velocità in rettilineo, a Budapest veramente inutili.

Per fortuna gli altri piloti italiani hanno dato spettacolo, conquistando tre posti fra i primi sei della graduatoria, alle spalle dei migliori, cioè nell'ordine Senna, Mansell e Boutsen. Quarto Capelli con la March, quinto Nannini con la Benetton, sesto Patrese con la Williams, una piccola consolazione sul fondo da coricciare il decimo posto di Alex Caffi, alla guida di una Dallara perfettamente equilibrata.

In vetta c'è stata una lotta serrata fra Senna e Mansell con diversi capovolgimenti di fronte. L'inglese è stato fantastico, ed avrebbe anche potuto centrare il miglior tempo se non fosse stato un pochino sfortunato, non avendo trovato un giro pulito. Ma se alla fine ha prevalso il brasiliano (24ª pole, [illegible] Piquet e Lauda, [illegible] e Fangio con 28 e Clark primo a quota 33) questa volta [illegible] vetture con motore aspirato potrebbero anche fornire la prima grande sorpresa della stagione, grazie a Williams, March e [illegible] perché il professor Prost, bloccato dal traffico in pista, partirà solo al settimo posto ed ha già perso parte della sfida con il compagno di squadra, salvo imprevedibili colpi di bravura. La McLaren è ancora favorita ma dovrà guardarsi il decimo successo.

Cristiano Chiavegato

Budapest. Ayrton Senna partirà oggi per la 24ª volta [illegible] in pole position

Il segreto del brasiliano

Per televisione dalle ore 14,15

12	SENNA 1'27"025 McLaren	5	MANSELL 1'27"163 Williams
	BOUTSEN 1'27"970 Benetton		CAPELLI 1'28"288 March
19	NANNINI 1'28"488	6	PATRESE
11	McLaren	15	March
	BERGER 1'29"344 Ferrari	36	CAFFI 1'29"81 Dallara
24	SALA	17	1'30"126 Arrows
1	1'30"486	18	CHEEVER 1'30"988
27	Ferrari	23	Minardi
29	DALMAS 1'31"200		1'31"323 Minardi
2	NAKAJIMA 1'31"666 Lotus	30	ALLIOT 1'31"780 Lola
3	Tyrrell	31	1'32"166 Colani
14	AGURI Aga		JOHANSSON
25	1'32"467 Ligier	33	MODENA Eurobrun

Non qualificati: 22 Larrauri (Eurobrun) 1'32"897; 10 Schneider (Zakspeed) 1'33"157; 4 Bailey (Tyrrell) 1'33"804; 9 Oblanami (Zakspeed) 1'34"701. Via alle 14.30. In programma 76 giri di 4013 metri pari a km 305,044.

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — Ci sono molti modi di fare un giro veloce in qualificazione, in testa e coda dello schieramento. Ayrton Senna, ad esempio, ha un segreto, non lascia nulla al caso. Via radio si fa dire quante macchine ci sono in pista, se gli avversari migliorano i propri tempi, dove c'è un varco, fra una vettura e l'altra per non trovare ostacoli, cioè vetture più lente.

Inoltre c'è il suo talento naturale che gli permette di superare anche i limiti della vettura. «*E' un allenamento che ho fatto nella Formula 3 in Inghilterra agli inizi della mia carriera*, — spiega Senna —. *Allora eravamo tanti in pista, un ingolfo di [illegible] chiusi [illegible] quarto d'ora a disposizione. [illegible] non andavi forte subito trovando il giro giusto rischiavi di non qualificarti. Ho imparato così ad essere un perfezionista*».

Ma c'è anche chi si dà all'improvvisazione e centra [illegible]. E' il caso di [illegible] no [illegible] il quale ieri, [illegible] la sua traballante Eurobrun, a pochi minuti dalla [illegible] era [illegible]. Il giovane pilota emiliano [illegible] il motore che scaldava, aveva rotto il musetto prendendo una pietra a [illegible] pista. E' [illegible] box ed [illegible] preteso che gli togliessero la capote del motore per farlo raffreddare. Ed è tornato sul tortuoso tracciato, scatenato in un'impresa che nessuno riteneva possibile a quel punto. Un giro mozzafiato e per tre decimi ha cacciato fuori dalla griglia il compagno di squadra Larrauri. Questa è classe.

A proposito [illegible] Larrauri, [illegible] mattinata [illegible] stato protagonista di un clamoroso incidente. Un malinteso con Dalmas. Il francese arrivare con la sua Lola, [illegible] [illegible] e l'Eurobrun dell'argentino chiudeva [illegible] strada, [illegible] tura con una ruota. Dalmas ha preso il volo; due autentici giri della morte sopra la monoposto del rivale e capottamento sull'erba. Macchina distrutta, pilota indenne. Un miracolo.

c. ch.

[illegible] piloti

Questa la classifica del mondiale piloti: 1. Prost, punti 60; 2. Senna 57; 3. Berger 26; 4. Alboreto 16; 5. Piquet 15; 6. [illegible] 12; 7. Warwick 9;

[illegible] Mondiale

Questa [illegible] classifica [illegible] mondiale costruttori: 1. McLaren punti 117; [illegible] Ferrari 41; 3. Benetton 16; 4. Lotus 14; 5. Arrows 10; 6. Williams e March 7;

[illegible] prossimi Gran [illegible]

Queste le gare [illegible] da disputare: [illegible] agosto, Belgio (Spa), 11 settembre, Italia (Monza); 25 settembre, Portogallo (Estoril); 2 ottobre, Spa- [illegible] (Jerez); 30 ottobre, Giappone (Suzuka); 13 novembre, Australia

CICLISMO Sulle montagne del Giro dell'Appennino

Bugno insegue il tris

Dovrà guardarsi da Baronchelli che cercherà di conquistare la sua settima vittoria a Pontedecimo per ottenere ancora la maglia azzurra - La corsa sarà un valido test per il ct Martini

Bugno, terzo successo?

[illegible] — Il [illegible] dell'Appennino ha tratto vantaggio dal cambiamento di data: [illegible] disputava subito dopo il Giro [illegible] e parecchi [illegible] apparivano [illegible] a [illegible] con la nausea [illegible] bicicletta [illegible] l'impegno, [illegible] tutto assai pesante. La [illegible] figure [illegible] una delle corse europee più severe. Sette-otto salite [illegible] Stelle ne fanno quasi un criterium della montagna. E nel finale, l'ormai famoso [illegible] [illegible] (con [illegible] media del 9 per cento e [illegible] 12 per cento) è un giudice inesorabile. Oggi, [illegible] comunque, il campo [illegible] partenti è altamente qualificato.

[illegible] sempre questa corsa l'ha vinta però uno scalatore, nonostante tanta montagna. [illegible] d'oro [illegible] il corridori come [illegible] (due successi). [illegible] stesso Bugno, [illegible] si è aggiudicato le [illegible] due edizioni, si difende [illegible] primeggia in salita.

[illegible] proprio Bugno, il quale ritorna alle competizioni [illegible] dopo otto un mese, [illegible] una vittoria ai [illegible] più è un «chiodo» nelle clavi- [illegible] (fratturata [illegible] Giro) in [illegible] il più atteso [illegible] dagli sportivi, [illegible] [illegible]. Gianni ha la possibilità di realizzare un tris consecutivo di successi, come fece [illegible] Resterebbe tuttavia sempre lontano dall'incredibile «sestupla» di G. B. Baronchelli, primo consecutivamente [illegible] 1977 [illegible].

Baronchelli, che l'anno prossimo potrebbe «lasciare», ha un'estrema possibilità di migliorare il già straordinario [illegible] record (detiene anche quello [illegible] Bocchetta, con 22'47"). [illegible] tanto [illegible] grande prestazione gli potrebbe oltre tutto [illegible] sicurare l'[illegible] maglia azzurra della carriera.

«*Ho l'impressione di questo luglio fuori, nonostante non [illegible] sia molto [illegible] scegliere* — ha brontolato Baronchelli [illegible] punzonatura —. *Vedrò comunque di far bene. [illegible] che gli avversari più pericolosi siano Bugno, Visentini, [illegible] e Zimmermann*».

Quarta «indicativa» premondiale, il Giro dell'Appennino (che in serata ha ricordato il suo fondatore, [illegible] Ghiglione, il cui cippo figura [illegible] accanto a quello [illegible] Fausto Coppi, solitario vincitore [illegible] 1965) [illegible] una mano a Martini per chiarire la vicenda [illegible] Il [illegible] ro l'Appennino il [illegible] sue rare vittorie, l'altra, in linea, è il Giro del Piemonte) ha detto: «*Questo è un test importante e soddisfacente anche se non si [illegible] circuito [illegible] ai Mondiali. La durezza del tracciato e la sua relativa lunghezza — 233 chilometri — metteranno in evidenza i fondisti che [illegible] auspico per il 28 agosto. Il percorso di [illegible] dovrebbe duro, [illegible] nostante qualcuno si [illegible] ancora a definirlo facile*».

L'ossatura della squadra azzurra già esiste: ai ct servono soprattutto ottimi rincalzi. Praticamente sicuri sono Argentin (sempre sul podio negli ultimi tre [illegible] il quale sta ritrovando la forma, dopo un lungo periodo d'inattività, in Danimarca, Fondriest, [illegible] gno, Bontempi, il «tricolore» [illegible] (che pur essendo un velocista, lo [illegible] giunse con il gruppetto di testa e si piazzò terzo), Chiriotto, Bombini, Cassani e Saronni. Debbono ancora [illegible] vincere Martini: Visentini, Leali e Amadori. [illegible] aspirano a una maglia (12 titolari e 8 riserve) [illegible]: Giovannetti, Colagè, Chiocciolli, Giupponi, Pagnin, Tamanini (eccellente arrampicatore), Maurizio Vandelli, Baronchelli, Giuliani, Piccolo e Ce- [illegible] ultimi due stanno correndo all'estero, così co- [illegible] Leali, [illegible] e [illegible] tempi, impegnati [illegible] O.P. [illegible].

Gli iscritti sono 156; la partenza verrà [illegible] stamane alle 9,30; Giovi e Castagnola da affrontare due volte. Passo [illegible] Scoffera, Crocetta di Orero, [illegible] della Bocchetta e Giovetti [illegible]. L'arrivo è previ- [illegible] 15,15 alle 15,45 [illegible] piazza [illegible] a Pontedecimo, dove la [illegible] transiti [illegible] due volte prima della conclusione.

Carlo Valeri

Oggi in tv

12,40 [illegible]: da Donington Park, G.P. d'Inghilterra mondiale, [illegible] 125 (*Cupod, Raitre, Tmc*).
13,15 Auto: da Budapest, G. P. d'Ungheria di F.1 (*Tmc*).
14,30 Moto: da Donington Park, G.P. d'Inghilterra mondiale, classi 250 e [illegible] (*Raitre*); a seguire, [illegible] da Pontedecimo, giro dell'Appennino (*Raitre*).
16,15 Auto: da Budapest, G. P. d'Ungheria di [illegible] (*Raidue, Cupod*), a seguire, canottaggio da Milano, mondiali jr e pesi leggeri (*Raidue*).
18,30 Moto, G.P. d'Inghilterra, classi 250 e 500 (*Cupod, Tmc*).
[illegible] Calcio: torneo [illegible] Amsterdam, Benfica-Flamengo (*Tmc*).
19 — [illegible]: torneo di Rotterdam, Real Madrid-Feyenoord (*Cupod*).
20 — Calcio: torneo di Amsterdam, Sampdoria-Ajax (*Tmc*).
20,45 Baseball: da Providence, selezione olimpica Usa contro Al [illegible] Nba East (*Cupod*).
Notturne — 12,15: Sport (*Tmc*); 13,26: Lo sport (*Raidue*); 13,45: Donna kopertina (*Cupod*), 14,30: [illegible] (*Cupod*); 19: [illegible] gol (*Raitre*); 20: Domenica Sprint (*Raidue*); [illegible] La [illegible] sportiva (*Raiuno*).

MOTO A Donington Park il Gran Premio d'Inghilterra

Tutti in gara col mal di pancia

Un'intossicazione alimentare ha colpito i piloti, ma non ci saranno forfait - Gardner obbligato a rischiare nella 500 - Gianola (125) e Cadalora (250) [illegible] evidenza nelle prove

DONINGTON PARK — *Le premesse per un Gran Premio d'Inghilterra [illegible] mo livello [illegible] sono tutte. La dodicesima prova [illegible] pionato [illegible] città, [illegible]ona per le [illegible] prende il via in un clima di apparente partenza in cui anche le condizioni atmosferiche danno [illegible] loro apprezzato contributo. Il circuito di Donington Park, [illegible] più suggestivo e scenografico [illegible] altri circuiti inglesi, [illegible] illumina- [illegible] un [illegible] nel quale [illegible] la parte di scena anche già sereni che [illegible] una certa frequenza decollano dal vicino East Midland Airport.*

Eppure c'è qualcosa che non funziona. Molti piloti hanno [illegible] disturbi [illegible] leggera intossicazione e il più illustre di questi è Randy Mamola, pallido e serio [illegible] è raro vederlo. Non è cosa grave, ma sembra l'unico elemento [illegible] incertezza in un meccanismo che [illegible] [illegible] in pochi casi avviene.

Non si riesce a capire che cosa abbia disturbato lo stomaco [illegible] l'intestino di molti [illegible] e si [illegible] giocoforza per prendersela con i [illegible] che in mensa hanno raggiunto [illegible] di Donington [illegible].

La griglia [illegible] partenza delle tre [illegible] principali segue lo schema ormai consolidato nelle [illegible] grandi linee. [illegible] regina vive quindi sempre [illegible] terna [illegible] rincorsa [illegible] più disperata e frustrante [illegible] del campione [illegible] Wayne [illegible] la Honda n. 1 [illegible] di Eddie Lawson, il fuggitivo della Yamaha, in vantaggio di [illegible] punti sul rivale. Lawson può correre [illegible] e controllare l'australiano, ed è [illegible] l'altro [illegible] naturale correre più con [illegible] testa che col cuore. Gardner, dal canto [illegible] imprimere un ritmo [illegible] e lo [illegible] fin [illegible] prove, [illegible] però anche per terra, fortunatamente senza conseguenze.

Altrettanto ha fatto Barros che non voleva perdere l'appuntamento con la pole position alla quale si era abituato. [illegible] comunque tutti molto vicini nei tempi ottenuti in prova e la corsa si annuncia serrata, con [illegible] sesto tempo con [illegible] Cagiva, in [illegible] fila.

Incerte anche le altre due classi. Presenza italiana [illegible] prima fila della 250 con Cadalora, secondo tempo a Garrigà, [illegible] con le Yamaha, che [illegible] particolarmente [illegible] loro agio su questo circuito. Nella 125 c'è addirittura [illegible] pole position [illegible] Gianola con la Honda. Davanti allo spagnolo Martinez con la Derby, ma c'è anche il quarto tempo [illegible] Brigaglia [illegible] la Cagnaniga e il [illegible] di Catalogna con l'Aprilia. Quel che conta è che [illegible] tutte e tre le classi c'è un equilibrio notevole, [illegible] i primi dieci concorrenti [illegible] da non più di un secondo. Il che significa gare combattute su una pista bella e sicura che [illegible] soprattutto le capacità di guida, lasciando leggermente in subordine le possibilità di alloggio dei [illegible].

[illegible] Urbano

RALLY Vince Recalde, Biasion rinvia la festa

Tre Lancia in Argentina

[illegible] — Tripletta Lancia al Rally di Argentina, [illegible] prima [illegible] del campionato del mondo. [illegible] vittoria è andata alla Lancia Delta Martini di Jorge [illegible] [illegible] preceduto il compagno [illegible] squadra [illegible] e il pilota «privato» austriaco [illegible]. Al quarto posto l'Audi quattro [illegible] tedesco Stohl ed al quinto la Subaru 4wd di Celsi. Per la Lancia è la 47ª vittoria in gare [illegible] campionato del mondo ed [illegible] il settimo successo stagionale su otto partecipazioni.

Oltre 50.000 spettatori hanno accolto l'arrivo della Lancia Delta Martini di Jorge Recalde che, [illegible] nello stadio con la bandiera italiana ha mandato in delirio tutti gli argentini e gli italiani. Al suo fianco la Delta di Biasion [illegible] con il secondo posto [illegible] aumentato la prima posizione nella classifica del campionato [illegible] piloti ma non è riuscito, come [illegible] caso di vittoria, a conquistare con anticipo il [illegible] [illegible] e Biasion manca [illegible] piazzamento in una delle prossime gare per laurearsi campione [illegible] mondo.

«*Ringrazio [illegible] Lancia* — [illegible] detto [illegible] — *per avermi dato questa grande opportunità. Grazie [illegible] meccanici che mi hanno [illegible] aiutato in ogni momento. Mi spiace per Biasion, ha [illegible] più sfortunato di me, posso dire di essere battuto, [illegible] primo, e spero per ultimo, il campione [illegible] mondo*». Biasion: «*Pazienza, speravo di mettere [illegible] la ciliegina sulla torta mondiale, [illegible] per il prossimo posso [illegible] Adesso il mio debito con la sfortuna l'ho pagato, e posso pensare alla mia gara, il rally [illegible] Sanremo*».

[illegible] quando parlare di [illegible] si riferiva [illegible] rottura di un fusibile, valore inferiore [illegible] cinquanta lire, [illegible] ha bloccato la sua Lancia Delta Martini nel corso dell'ultima speciale della terza tappa quando il pilota veneto conduceva [illegible] [illegible] tre [illegible] [illegible] vantaggio su Recalde. [illegible] due [illegible] a mezzo dal seguardo il motore [illegible] vettura di [illegible] si spegneva. Frenetici i contatti [illegible] e [illegible] disposizioni dei meccanici per suggerire i rimedi ma passavano alcuni preziosi minuti prima [illegible] fosse scoperto il guaio. La Lancia ripartiva ma tagliava il traguardo con un ritardo al controllo orario di circa sette minuti.

Questa la classifica dopo 24 prove speciali: 1. Recalde-Del Buono (Lancia Delta Martini) 5h00'14"; 2. Biasion-Siviero (Lancia Delta Martini) a 4'20"; 3. Wittmann-Patterman (Lancia Delta) a 10'04".

Johnson sta tornando un jet

L'uomo più veloce del mondo [illegible] gara dopo tre mesi: 10"38 [illegible] [illegible] in batteria - La vicenda dei due inglesi che si rifiutano di gareggiare la domenica

OTTAWA — [illegible] Johnson, recordman [illegible] mondo [illegible] con il 9"97 [illegible] a Roma [illegible] settembre dello scorso [illegible] è tornato [illegible] gara nei campionati canadesi di atletica leggera dopo [illegible] lunga [illegible] correndo la batteria in 10"38. «Big ben» si era infortunato alla gamba sinistra nel [illegible] e nel successivo [illegible] maggio [illegible] privando a scendere [illegible] pista [illegible] ancora risentito [illegible].

«[illegible] *parteggiato — ha detto Johnson — al 75 per 100 delle mie possibilità. Sarò più sicuro [illegible] in semifinale*». [illegible] giunto che [illegible] sua gara in [illegible] soddisfatto e si sente [illegible] pletamente guarito [illegible] lesione muscolare riacutizzatasi a [illegible] a Tokyo.

[illegible] — La vicenda di Barrington Williams e Jonathan [illegible]. I due atleti di confessione pentecostale [illegible] che per le loro [illegible] religiose si sono rifiutati di gareggiare di domenica, è l'argomento [illegible] giorno a Birmingham, sede delle selezioni inglesi di [illegible] l'Olimpiade. [illegible] dovuto partecipare alla [illegible] di salto in lungo, Edwards a quella di triplo. Nessuno dei [illegible] ha perduto però le speranze di andare a [illegible].

Edwards, [illegible] la seconda miglior prestazione nazionale nel triplo (16,74), spera nella benevolenza della federazione. A Seul [illegible] infatti per ogni disciplina i primi [illegible] classificati [illegible] «triste» più un terzo atleta designato [illegible] federazione. [illegible] invece giunto terzo [illegible] 100 alle spalle [illegible] Christie e Regis; se dunque non potrà gareggiare [illegible] lungo (dove vanta un 7,91), [illegible] guadagnato la selezione nella [illegible]. «*Milano che questo sia stato un miracolo*», ha [illegible] l'atleta.

Nelle gare di ieri si è distinto [illegible] Steve Cram, discontinuo campione protagonista quest'anno di prestazioni poco lusinghiere. Si è imposto negli 800 metri in 1'44"16, terzo tempo mondiale dell'anno davanti a Tom [illegible] (1'45"10). [illegible] posto [illegible] probabilmente i [illegible] si orienteranno su Coe o su Elliott, che si sono risparmiati per i 1500 metri, piuttosto [illegible] Heard, ieri [illegible] 1'45"32.

[illegible] Canottaggio, azzurri tre ori nei leggeri

MILANO — Cinque equipaggi in finale, tre medaglie d'oro, una di bronzo. L'Italia «remo» bene fra i pesi leggeri, che hanno aperto il week-end dedicato alle finali dei mondiali di canottaggio (ogni conclusione dedicata agli juniores). All'appuntamento con il podio è mancata [illegible] Francesca Benti vogli. Un pizzico di delusione anche per Verroca che si è dovuto accontentare del bronzo. Oro invece per il «doppio» di Gandola-Esposito, l'«otto» e il «quattro [illegible].

● Tennis, torneo di Indianapolis, quarti: [illegible]: Becker-Doninkie 6-3, 6-3; Wilander-Pugh [illegible], 4-6, 6-3; Seguso-Mostarino 6-4, 6-1; McEnroe-Robertson 7-5, 6-2.

● Tennis [illegible] Kitzbuehel, quarti: [illegible] 6-1, 6-7, 6-4; Carlsson-Vajda 6-2, 6-4; Perez Roldan-Ar- [illegible] 6-4, [illegible], 6-0; Mattar-Mancini 7-5, 6-3; [illegible] K. Sanchez-Matter 6-3, 6-4; [illegible] Roldan 6-4, 2-6, 6-4.

● Saint-Vincent, [illegible] Open Valle d'Aosta, [illegible] card- per il vincitore della prima edizione, Simone [illegible] lombo, e per la speranza jugoslava Goran Ivanisevic.

● [illegible] [illegible] vinto a Leonessa (Rieti) la [illegible] edizione [illegible] G. P. [illegible] Lucci, gara internazionale di maratonina femminile, aggiudicandosi [illegible] il titolo [illegible] della specialità.

● Ciclismo, l'italiano Paolo Rosola, della Gewiss Bianchi, ha vinto in volata la penultima tappa del Giro di Danimarca, Slagelse-Koege. [illegible] preceduti [illegible] i danesi Eriksen e Soerensen, che [illegible] preceduto la maglia gialla, l'australiano Phil [illegible].

[illegible] Ippica, il clou a Cesena

Come ogni anno, l'ippica d'agosto sposta gli appuntamenti più importanti dalle grandi città ai centri delle vacanze. Stasera sulla pista del Savio il Premio Città di Cesena (1660 metri) mette di fronte il meglio [illegible] trottatori italiani di quattro anni. Dodici al via, favorito Gobernador che parte [illegible] [illegible] e [illegible] guidato da Lorenzo Baldi. Gainsford [illegible] Gubellini), Gitana d'Asolo (Mario Rivara) e Galas- [illegible] Or (Vittorio Gozzinati) gli outsider di lusso. Nel galoppo prova di centro a Livorno con le 48ª Coppa [illegible]: 2250 metri, 35 milioni in palio, ben diciotto cavalli in lizza, favori per Mapoche che avrà in sella [illegible].

[illegible] [illegible] e [illegible] per Tyson

LONDRA — In attesa [illegible] trovare avversario [illegible] [illegible] di impensierirlo il pugile [illegible] Tyson, imbattuto ed incoronato campione mondiale [illegible] massimi, ha deciso [illegible] impiegare in modo [illegible] più piacevole ed altrettanto remunerativo [illegible] tempo libero. Al ring alternerà le luci ed i parchi-lampade degli studi televisivi e forse cinematografici. Mike Tyson è entrato nel grande giro dello «show business e della pubblicità» avendo affidato la gestione della propria immagine a Norman Brokaw che già gestisce personaggi sportivi e politici. Per tornare al pugilato, Tyson affronterà il 3 settembre a Londra [illegible] «challenger» n. 1 [illegible] l'italiano Damiani è [illegible] ridante n. 3.

● [illegible] saranno World Vision Parma-Ronson [illegible] e [illegible] Bologna-Scao Nettuno le semifinali del campionato [illegible] serie [illegible] che riprenderà il 9 settembre.

[illegible] Arco, squadre di venti regioni con oltre duecento arcieri parteciperanno alla 5ª «Coppa delle Regioni», che si svolgerà allo stadio «Balmonti» di Gorizia il 3 e 4 settembre prossimi. Alla vigilia di Seul, la manifestazione sarà un importante test per la squadra azzurra.

La tiratura de «La Stampa» [illegible] 8 agosto 1988
è stata di 657.860 copie

LA STAMPA
[illegible] responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

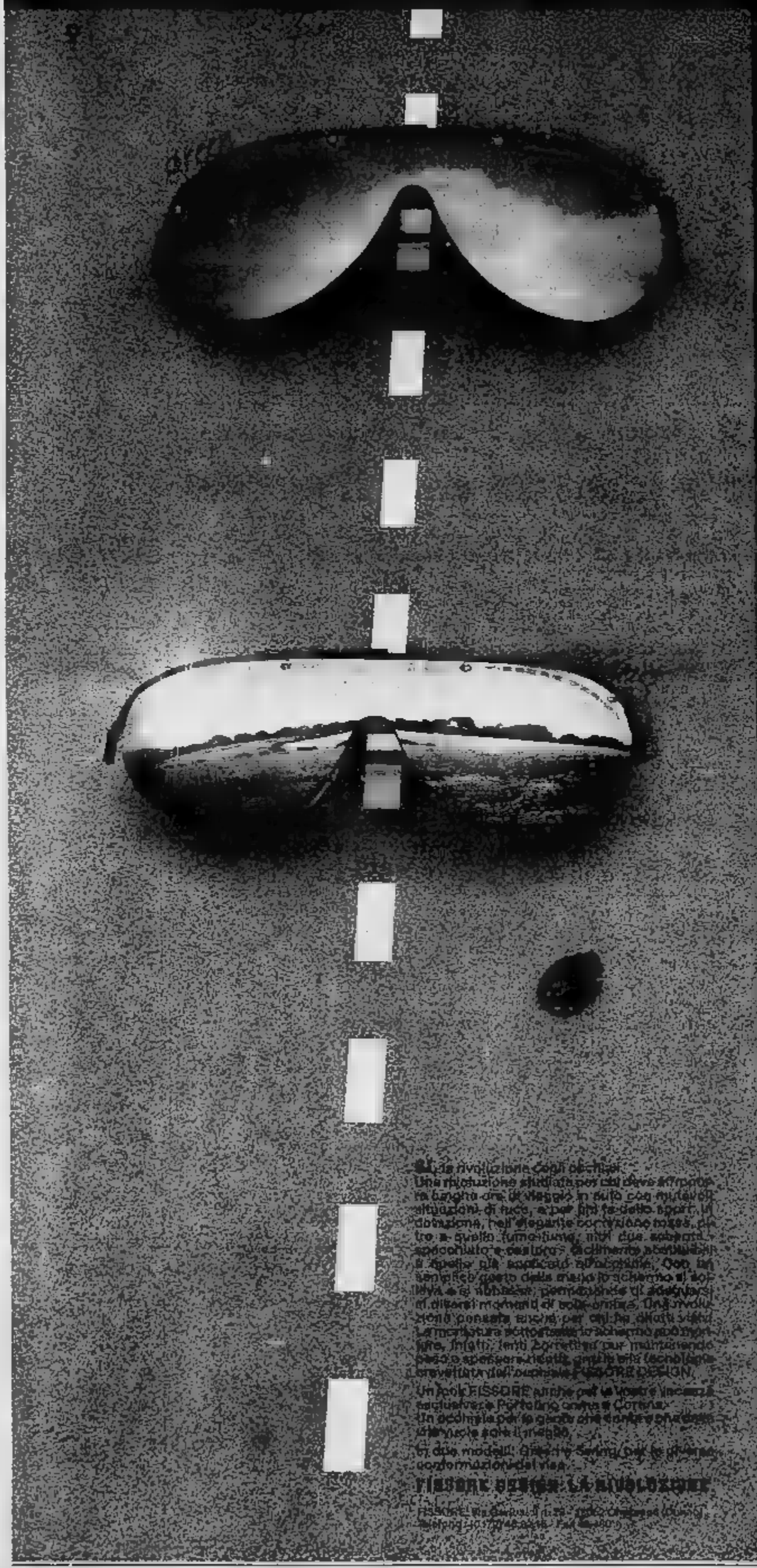
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente [illegible]
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluzzo
Amministratori
Enrico Aimi
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrari (presid.)
Luigi Demarco
Giovanni Perissinotto

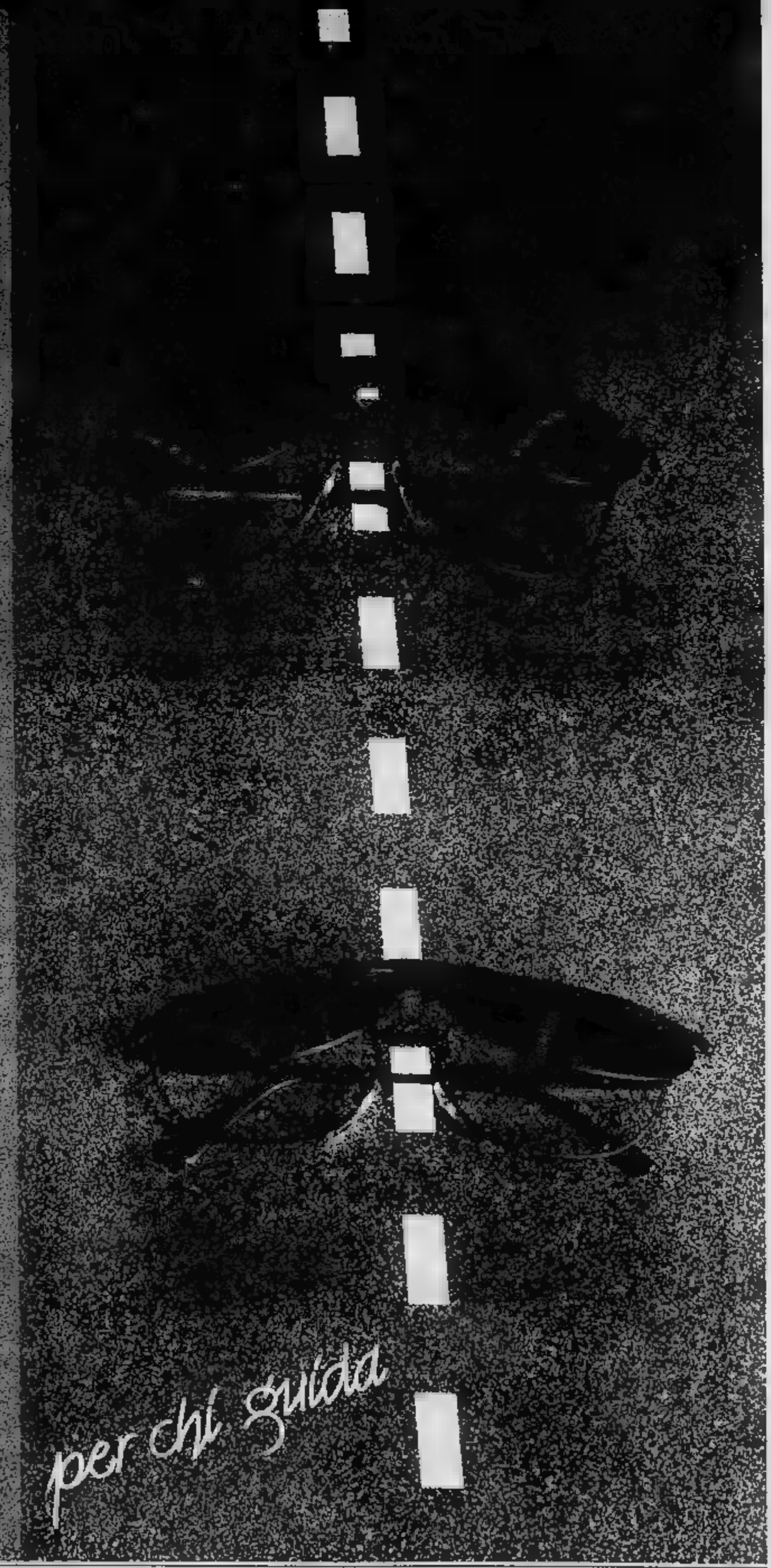
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 1170
DEL 16-12-1987

PK publikompass spa

FISSORE DESIGN: LA RIVOLUZIONE.





per chi guida

DOVE:

Acquistato Andrade, ora Nils Liedholm fa il punto

Via con la pazza Roma

Per il tecnico la stagione è una scommessa - «Possiamo vincere e perdere con chiunque» Gli dicono che il brasiliano è [illegible] «E' sicuramente più veloce di Di Bartolomei»

DAL NOSTRO INVIATO

SAVONA — *La nostalgia*, la nostalgia di Rio propagandata da poeti, navigatori e santi di pallone, soprattutto al momento di firmare l'ingaggio, può anche stroncare un attempato signore nato a Valdemarsvik, borgo vichingo, e residente a Cuccaro. Nils Liedholm ce l'ha fatta. Ha avuto Renato, avrà Andrade. Ed ecco restaurata la Roma brasiliana. In due stagioni è stata cancellata da Trigoria anche l'ultima traccia del paesaggio di Eriksson, cioè la presenza di Bernardini voluto dal giovane tecnico. E con esso l'utopia di costruire una Roma «nordica», dai capelli biondi e agli occhi azzurri. «*Chi mi manca adesso?* — sorride Liedholm —, *Cerezo, naturalmente*». E non scherza poi tanto: «*Con Cerezo* — prosegue — *e Ancelotti l'anno scorso avremmo vinto lo scudetto*».

Ma la restaurazione di Liedholm ha avuto come risultato una squadra rivoluzionaria. «*La più pazza della mia carriera* — confessa il mister —, *capace di perdere e vincere contro chiunque*». Una bella scommessa per festeggiare i suoi primi quarant'anni d'Italia.

Cominciamo dalla fine, cioè da Andrade. Pier Paolo Marino arriva di corsa da Verona, alla vigilia della partita col Genoa, con una mezza verità per i cronisti («*Non abbiamo ancora concluso nulla*») e una intera, sussurrata in privato a Liedholm. Il contratto del trentunenne centrocampista del Flamengo, atteso per martedì a Roma, è già pronto: 850 [illegible]

Il barone dice di seguirlo da una vita, «*Ho quando ero un ragazzino*» e qualcuno si diverte a malignare che si trattasse dell'Andrade dei mondiali del '66. Altri optano che il nuovo acquisto è bravino, ma lento. E Liedholm, serio: «*Ma come?, è più veloce di Bartolomei...*». Serviva comunque Andrade a dare una maggior quadratura a una squadra di genio e sregolatezza «*dove tutti sanno giocare bene*», dice Liedholm, e aggiunge «*e volis, troppo bene*». Il brasiliano è l'alternativa a Manfredonia in due ruoli, a centrocampo e come libero.

Veniamo al Gradente. Negli ultimi tempi sembra diventata una piccola mania bella svedese, che ha vinto lo scudetto con una sola punta (Prunzo) e un altro [illegible] quella [illegible]. Ci ha provato due volte al Milan, per la verità trascinato dalle circostanze e dai presidenti. Parma aveva comprato a Liedholm, a Paolo Rossi da far convivere con Virdis e Hateley. Berlusconi gli aveva contrapposto un attacco con un Galderisi in più.

Il gioco delle tre punte non è mai riuscito troppo bene a Liedholm, che però pesca tra i ricordi, sempre, e rammenta di aver vinto [illegible] con quattro attaccanti (l'impresa condivide [illegible] che il quinto [illegible]). «*Tre come Renato, Voeller e Rizzitelli non li possono marcare tutti insieme. Questa può essere la nostra forza*».

E le [illegible] Naturalmente Liedholm le fa partire tutte davanti, a cominciare dal suo vecchio Milan: «*Sapevo quando sono andato via che era pronto per lo scudetto. Con una difesa come quella che ho lasciato, in più gli olandesi e Ancelotti, non era una profezia difficile. Rijkaard completa l'opera*». Accanto, forse sopra, il Napoli «*più bello di quello dell'anno scorso, con un Alemao che farà rimpiangere Bagni*» [illegible] rinforzata di più la Samp: «*Con quattro soldi, si fa per dire* — continua il barone — *ha preso Dossena e Victor, due grandi. Il 5 a 1 al Benfica non è miraggio d'estate. Secondo me la squadra di [illegible] può vincere la Coppa delle Coppe e anche lo scudetto*». «*La sorpresa* — conclude —, *direi il Torino, che ci ha soffiato Muller, un fuoriclasse. Il Torino è una sorpresa molti anni. Allora punto sul Pescara di Galeone: Edmar è da classifica cannonieri*».

Curzio Maltese

LA [illegible] RIUNITA A TOLOSA

Tolosa. Quasi un mese dopo il suo arrivo a Tolosa, il 16 luglio, il libero della nazionale Vagiz Khidiatolin è stato raggiunto dalla famiglia. Felicità piena per il giocatore che è il primo a militare nel campionato francese. Nella foto, con la moglie ed i Valeri di 7 anni e Marina di 4

A Como dopo due anni il tecnico riprende fiducia

Marchesi va in zona

Ritrova un ambiente senza stress, si converte al nuovo modulo per esperimento» - «Alla Juve ho fatto esperienza» - «Brasiliani da scoprire»

COMO — A Como per continuare o per ricominciare dopo l'esperienza non troppo esaltante con la Juventus? Rino Marchesi, l'allenatore che ha ottenuto ottimi risultati con le cosiddette provinciali, ma che non è stato capace di ripetersi con le grandi (prima della Juventus, aveva fatto l'affermazione con Napoli e Inter), è soddisfatto dell'ambiente trovato a Como e ha ripreso a lavorare con nuove energie.

«*Sono qui per continuare un discorso interrotto due anni fa* — dice —. *Non devo ricominciare nulla perché tutto quanto ho fatto finora mi è servito per migliorare la mia esperienza, e per conoscere meglio l'ambiente in cui svolgo la mia attività. Anche i due anni passati a Torino hanno contribuito a migliorare il mio bagaglio tecnico e umano*».

Marchesi la parentesi torinese è chiusa, capitolo chiuso. «*E' andata così* — aggiunge sospirando —, *tutta colpa di risultati che non sono venuti come tutti si aspettavano, ma questo fa parte del gioco del calcio e della sua imprevedibilità. Comunque conservo un buon ricordo e ricavato un'ultima esperienza che mi servirà a frutto nei prossimi anni*».

E con questa [illegible] Marchesi chiude definitivamente il capitolo Juventus, pur se gli spiace da parte bianconera i giocatori la trino in balia con giudizi che piacciono. Adesso deve pensare a Como, [illegible] grande [illegible] convinto che lui saprà centrare l'obiettivo della permanenza in serie A, senza fargli vivere un'altra stagione angosciosa sempre della retrocessione, come quella che è appena conclusa.

«*Sono felice di ritornato a Como* — spiega Marchesi — *perché [illegible] e mi meraviglia. E' un posto tranquillo e familiare che ti lavorare senza crearti ostacoli particolari. Inoltre con i dirigenti c'è un rapporto che va al di là dell'aspetto professionale. E già quando me ne andai due anni fa promesso loro tornato*».

A Como, ha ritrovato molti dei giocatori che avevano già lavorato con lui e sui quali si punterà per riprendere il cammino. «*La struttura della squadra è quella che ho lasciato il momento di partire per Torino* — conferma —, *composta di uomini di sicuro affidamento. Su di loro il lavoro che riguarderà, in particolare, l'inserimento dei molti giovani che compongono l'attuale*».

Marchesi

Al presidente Gattei non ha posto condizioni particolari. richiesta è stata quella di avere a disposizione un centrocampista straniero di personalità in grado di orchestrare il gioco. società, dopo essersi lasciata sfuggire lo svedese Prytz, soffiatogli dall'Atalanta, ha pescato proprio nei giorni scorsi il centrocampista della nazionale anni, di Cerro e in aggiunta gli procurato anche altro brasiliano, il ventenne Cruz, Jolly difensivo. «*Milton lo conosco poco* — precisa il tecnico — *ma ho visto alcuni filmati e mi sembra l'uomo adatto per il nostro campo. Cercherò di lasciare anche Cruz, ma è ancora troppo giovane per poter prevedere il suo futuro*».

In attesa di avere a disposizione Milton, Marchesi sta cercando di recuperare Notaristefano. Il gioiellino della sua di anni, che negli ultimi tempi un calo notevole di rendimento. «*Notaristefano gode mia piena fiducia* — dice — *e cercherò rilanciarlo. In questi giorni lo vedo pieno di buona lena e determinazione. Adesso deve continuare a lavorare in tranquillità perché il suo rilancio dipende in massima parte da lui. Ma altri giovani ai quali faccio molto affidamento, in particolare spero di riuscire a far maturare e Simone, un centrocampista e un attaccante, che l'anno militavano nella Viareggio in serie C2*».

Uomo poche parole e incapace fare proclami ambiziosi, Marchesi è pronto come traguardo minimo di questa stagione la salvezza, ma in cuor suo gli piacerebbe ripetere l'exploit due anni fa quando, arrivato al Como a stagione già iniziata in sostituzione di Cagliuna, ottenne il nono posto in classifica, lunga di risultati positivi. «*Pratticheremo il gioco essenziale, senza badare allo spettacolo* — afferma — *perché per noi la cosa più importante è fare punti tutte le domeniche per non rischiare di invischiati nella bassa classifica*». Ma, intanto, sconvolgendo le sue teorie difensivista a (Platini dichiarato più volte che il ideale è il cemento) nel ritiro della Venezia provando la disposizione a zona.

«*E' solo un esperimento* — sostiene il tecnico — *che intendo portare avanti in questo periodo per abituare i a muoversi anche in questa situazione tattica. Non è una scelta definitiva. Noi stiamo provando la zona in alternativa altri moduli che già avere valida alternativa in certi incontri*».

Sarnani

E' diventato il leader italiano del Napoli

De Napoli: «L'eredità di Bagni spetta a me»

«Noi e il Milan favoriti ma attenzione a Roma e Inter»

LODRONE — «*Bisogna dimenticare quanto è accaduto. Bisogna dimenticare tutto. Siamo professionisti, società e pubblico merita il massimo rispetto. Abbiamo sbagliato tutto dall'inizio con quel comunicato. Purtroppo è andata così. Il diverso, tutto diverso. Sono andati via quattro titolari compagni, il Napoli ha operato bene sul mercato. Sono arrivati gli acquisti che renderanno ugualmente competitiva la squadra. Abbiamo ricominciato mettendo una pietra sul passato. Sì, crediamoci, abbiamo dimenticato. Ora c'è un solo interesse: ricattarci*».

De Napoli, il «postino» le brigate l'uomo che lesse il primo, famigerato comunicato a maggio, contro Bianchi, esce anche lui scoperto. Dopo pace siglata da capitan Maradona, anche «Rambo» si sbilancia. Con Bianchi un rapporto diverso. Ricorda la pubblicità di quella marca di deter per la vatrice: un rapporto nuovo. «*Ora dovrete vedere sorride, mi sembra più simpatico...*».

Ma guarda un po' cosa deve fare un allenatore per svolgere la propria attività. Bianchi è costretto, tanto, tra un'indicazione tattica e un consiglio tecnico, a suggerimento e dopo qualche corsa, a sorridere. che non venga ingaggiato per far la a una marca

De Napoli, con la partenza di Bagni, Ferrario, Giordano a Otrella, con l'uscita dal Napoli di Bruscolotti, alcuni di questi membri della commissione interna della squadra, è diventato uno degli elementi di maggior carisma. Contano anche le sue 24 presenze con la maglia della Nazionale.

«*E' vero, escludiamo gli stranieri, autentici fuoriclasse, mi sento un po' la bandiera di questo Napoli. Ora spetterà a me prendere il posto di Bagni*».

— Ruolo e carattere...

«*Non so cosa faccierà Bianchi. E' presto, siamo solo nella fase preparazione. Di schemi, di maglie non si è parlato. come caratteristiche mi compiti di Salvatore. ch'io sono grintoso, agliero, so dare la giusta carica. Quest'anno i compagni mi sentiranno in campo*».

— Anche ha detto che più di Crippa, sarà lei il suo erede.

«*Ringrazio Salvatore. Lui resterà inequagliabile, il mio temperamento, come dello, si avvicina al suo. Mi auguro di riuscire in parte ad emularlo*».

Visto che già veste gli abiti mentali di Bagni, proponiamo a De Napoli un interessante quesito. Come si regolerà Bianchi con tanti centrocampisti a disposizione? (Alemao, Romano, Napoli, Fusi, Filardi, Crippa)?

«*Innanzitutto è bene precisare meglio abbondare quam deficere. Siamo tutti elementi che lottano, che in campo danno l'anima. Chi sarà meglio della condizione giocherà*».

Già, condizione. Lei è sempre dell'avviso che il Napoli ha perso lo scudetto per un calo fisico?

«*Certamente. E' bene che la gente sappia che all'interno dello spogliatoio non è accaduto niente. stiamo scesi di condizione, ed il loro ha terminato il resto sono chiacchiere*».

Di queste chiacchiere, come le chiama lei, cosa ha detto riprendendo il lavoro? Come ha commentato i fatti di maggio?

«*Niente. Non ho parlato troppo di quell'episodio. L'ordine è: dimenticare. E noi tutti abbiamo dimenticato*».

— «Rambo», che campionato sarà?

«*Affascinante. Molte squadre attrezzate per il titolo, gran battere per evitare gli ultimi quattro posti. Ci sarà da Non vedo l'ora di cominciare*».

— Scudetto: lotta Milan e Napoli?

«*Milan e Napoli sono bravi le due principali favorite nella lotta per il titolo, occhio anche che si è rinforzata nei punti giusti ed alla Roma. Potrebbe capitare che l'attenzione di tutti sia rivolta a noi ed al Milan e nerazzurri e giallorossi prendano il volo...*».

Michele Gibelli

Un grande Matthaeus basta ai nerazzurri per superare i veneti

Stecca dell'Inter a Padova

Il tedesco pareggia al 39' il gol di Simonini al 18' - La squadra di Trapattoni conferma le carenze dei precedenti amichevoli - Berti fuori condizione, Mandorlini

PADOVA — Terza amichevole stagionale per l'Inter in otto giorni. Dopo aver affrontato e vinto due formazioni di serie C, il Varese e la Spal, Trapattoni ha deciso di collaudare la consistenza nerazzurri e avversario più forte scelto il Padova, squadra di B. L'Inter si è schierata nella solita formazione, con l'unica eccezione di Matteoli all'ala destra, posto di Bianchi, ancora scolacesto.

tatticamente non ci sono variazioni di rilievo rispetto alle precedenti edizioni: Berti e Brehme sulle fasce, Matthaeus regista centrale assistito da Matteoli, Serena prima punta e leggermente arretrato. L'Inter denuncia le stesse mancanze delle precedenti gare: Berti, ancora fuori condizione, che non riesce a dare la sua spinta sulla fascia, e in Mandorlini ancora incerto nel ruolo libero, e così anche i reparto ha hanno sofferto e in più occasioni il Padova ha avuto la possibilità di davanti a Zenga. Grande nerazzurro sugli spalti, esauriti da oltre mila spettatori, che hanno molto lavoro anche ai bagarini.

Gli spettatori hanno sostenuto per tutta la gara l'Inter e applausi sono stati indirizzati anche al presidente Pellegrini al suo in campo.

La partita si apre con l'Inter subito proiettata in avanti, sorretta da uno splendido Matthaeus, ancora una volta il migliore in campo. Suoi i lanci più pericolosi per le punte che a più riprese mettono in pericolo la porta padovana e per i primi dieci minuti la gara si svolge metà campo biancorossi. Poi la formazione Trapattoni si rilassa e il Padova ne approfitta per spingersi so Zenga.

al 18' i locali in vantaggio. Perri perde un contrasto davanti all'area, la palla giunge a Piacentini che si spinge sul fondo e crossa per il guizzante che inserisce in mezzo a mette la palla in rete.

La al passivo, la prima della stagione, scuote l'Inter che cerca subito di ristabilire le distanze con Serena e Matthaeus, ma la difesa padovana, ben chiusa, evenia le minacce. La gara si fa spigolosa e l'Inter guadagna numerose punizioni limite dell'area avversaria. Brehme, spesso piazzati riesce a trovare la spiraglio buono, come altre occasioni.

Sono proprio i due tedeschi a conquistare il pareggio al Brehme effettua rimessa laterale davanti all'area per la testa Serena, la palla ricade piedi di un difensore che respinge, ma arriva Matthaeus che volo di destro centra l'angolino basso alla destra del portiere Benevelli.

La ripresa si apre con una punizione limite del padovano Fermanelli, un ex ne che obbliga Zenga a una difficile deviazione angolo. Da parte sua l'Inter, rientrata in campo nella stessa formazione del primo tempo, replica con Matthaeus al 50', respinge la sua deviazione sulla linea portiere battuto. Dopo quarto d'ora di gioco Trapattoni toglie Diaz e Matteoli manda in campo Ciocci e Nobile, ma i due non a dare energia e alla nerazzurra in molte occasioni deve subire l'iniziativa del Padova.

Al 71' lascia il campo anche Matthaeus, ormai completamente spremuto di e giovane Rocco. Anche il Padova fa molti cambiamenti entrati riescono a tenere testa ai più blasonati avversari e la gara finisce tra la delusione tanti tifosi interisti accorsi a

Nino Sorrusni

Inter: Zenga; Bergomi, Berti; Brehme, Ferri, Mandorlini, Matteoli (58' Nobile), Berti, Diaz Ciocci, Matthaeus (71' Rocco), (82' Morello).

: Sguizzato

Reti: 18' Simonini, 39' Matthaeus.

Quattro gol Bologna

SESTOLA — Il Bologna ha battuto e la Primavera Latina per 12-0. Il ellenio Rubio ha segnato 4 gol, uno su rigore. Marronaro giocato perché ancora privo di contratto. A il direttore sportivo del Bologna, Governato, è arrivato dal Cile dove, ha detto, le trattative con il Colo Colo per il passaggio definitivo di Rubio al club rossoblu. Il giocatore dovrebbe firmare il contratto oggi. Da registrare, per quanto riguarda la partita, un infortunio a Lorenzo sostituito al 45' perché dolorante tendine e all'inguine della gamba destra.

Bologna (primo tempo): Cusin, Demol, Villa, Pucci, Ottoni, De Marchi, Poli, Stringara, Lorenzo, Bonetti, Rubio.

Bologna (secondo tempo): Sorrentino, Demol, Villa, Quaggiotto, Luppi, De , Poli, Stringara, Lorenzo (45' Neri), Bonetti, Rubio.

Arbitro: Copercini di Parma.

Reti: 5' Poli, 12' e 25' Rubio, 22' Rubio su rigore, 35' Lorenzo, 39' Poli, 46' Lorenzo, 58' Neri, 66' Stringara, 69' Rubio, 73' Demol, Quaggiotto.

Como, 3-0 contro l'Ospitaletto

OSPITALETTO — Buon esordio stagionale per il Como di Marchesi nell'amichevole di Ospitaletto, che gioca nel campionato di C2 ed è stato un avversario di tutto rispetto. I lariani, anche se ancora in fase di rodaggio, si sono imposti per 3-0 dimostrando di aver ben assimilato gli schemi del nuovo allenatore e rendendo felici i numerosi tifosi al seguito della squadra. Gli azzurri Marchesi si sono ben comportati, soprattutto Giunta (autore di due gol) e Simone sono mossi con disinvoltura rendendosi più pericolosi in attacco. Como ha giocato nella seguente formazione: (46' Bavaresi), Annoni, Colantuono (73' Annoni), (46' Didonè), Maccoppi (46' Biondo), Albiero, Todesco (73' Mazzoleni), Di Vlani (87' Lorenzini). Giunta, Notaristefano, Cornelliusson (46' Simone). I gol: e 47' Giunta, 78' Lorenzini.

● Il Potenza ha battuto in il Taranto 2-1 con gol di Petrella e Cardillo; per gli ospiti Dalla Casa.

● Cremonese ha superato a Spinazzo la Sanremese per 6-0: tre gol di Cinello, uno ciascuno di Otterio, Galletti e Gualco.

Dopo la rivoluzione di Chiampan, anche Bagnoli fa esperimenti e prova la zona

E Sacchi a Verona schiera Rijkaard stopper

— Il Verona, completamente rinnovato dopo la rivoluzione attuata da Chiampan, prova la zona, nuovo pensiero filosofico-calcistico di Bagnoli, contro i campioni del Milan.

Al termine dell'infelicissimo scorso campionato Chiampan aveva annunciato una rivoluzione e la messa in disparte dei «santoni dello scudetto». Ha mantenuto la parola. Ha offerto 500 mq di buonuscita ad in aggiunta al cartellino ed il danese ha il Verona. Ha avvenduto Di Gennaro al Bari, ha regalato il cartellino a Volpati e a Farroni, ha lasciato Elkjer Flottolan, Sacchetti e Verza. Non ha mosso dito per trattenere a Verona Giuliani ingaggiando Cervone. Ha mutato il settore medico, rimasto impelagato nello scandalo del doping, in Uefa, costato un anno di squalifica a Pontolan, ha cambiato persino l'accompagnatore squadra, chiamando a fianco del Verona l'ex centravanti Traspedini.

Chiampan ha operato in collaborazione con Bagnoli, anche se il feeling con allenatore non è più quello di un tempo e già è emerso il primo screzio per la trasferta in Argentina che il Verona inizierà domani, per rientrare il 17.

Ci sono state molte discussioni sulla lunghezza della trasferta. Sergio Valentino, che cura la parte organizzativa ha modificare più volte l'elenco dei partenti, cancellando nomi di dirigenti, aggiungendone altri, modificando orari e voli in continuazione, in uno scambio di telex che ha tramutato la trasferta in un autentico Ancora oggi non si conosce il ma argentino del Verona e non sono certe né le date né gli orari in cui si svolgeranno i incontri il

Cancellato il quadrangolare si giocherà in famiglia per ottenere lo sconto 200 milioni sul prezzo d'acquisto di Caniggia e Troglio.

L'allenatore Bagnoli

Il Verona ha mutato faccia. Cervone è il nuovo portiere, Bonetti e Pioli Volpecina esterno sinistro, il rigenerato opererà sulla fascia destra. Il centrocampo sarà composto da Borbolanzi, veronese di buon Troglio, nale argentino di 23 risultato maggiori ganizzatori fascia centrale, e Iachini, turbo del centrocampo.

All'attacco c'è il biondo Caniggia, con i capelli alla Cuccarini. E' ritenuta la grande promessa del calcio argentino. Ha 21 anni una velocità esplosiva. 17 già i 100 metri sotto gli 11". Con Caniggia giocheranno e Galderisi con l'obbligo difesa.

Bagnoli allestisce la zona. Lo lancia sfide: «*E' un modo un altro per giocare al calcio* — spiega Bagnoli —. *Abbiamo provato nuovi schemi. Tutto procede Se però sarà necessario la zona abbandonarla per un altro modulo che ci salvi da gravi danni*».

I tifosi gialloblù attendono curiosità il confronto tra la zona Sacchi e quella un po' autarchica Bagnoli: 600 olandesi prenotato i biglietti dal da. Arriveranno soprattutto Maderno e Torri indosseranno loro maglie arancioni per applaudire, il massimo calore, il trio del loro orgoglio nazionale: Gullit, Van Basten e Rijkaard.

Contro il Verona Sacchi annuncia voler far giocare il possente ed elegante Rijkaard nel ruolo del difensore centrale. Il Milan, che ha Maldini, Evani, Virdis a acciaccati, sta cercando la forma migliore per tornare a vincere

Valentino

Queste squadre: VERONA: Cervone; Pioli, Volpecina; Bertholdi, Bonetti, Iachini; Pacione, Troglio, Galderisi, Bortolazzi, Caniggia. Tassotti, Bianchi; Rijkaard, Costacurta, Baresi; Donadoni, Ancelotti, Van Basten, Gullit, Colombo

3 anni di garanzia e la massima assistenza...

ma solo dal tuo Concessionario Ufficiale MITSUBISHI

gli specialisti del fuoristrada

Autostandar

Torino corso Belgio 179 tel. 896.548 - 898.256

Moncalieri (aperto agosto) corso Trieste 96 tel. 640.78.09 - 640.73.17

Traffico più scorrevole e finalmente parcheggi disponibili

Città semivuota

Parecchi i negozi chiusi, anche quest'anno è molto difficile trovare aperti panetterie e generi [illegible] - Qualche protesta per i bar: troppi hanno le serrande [illegible]

Alessandria. La città si svuota: poco il [illegible] i piccioni vanno alla conquista delle aiuole

ALESSANDRIA — La città si sta lentamente svuotando anche se forse, a differenza di quanto accadeva qualche anno fa, non si registrano più gli esodi massicci di agosto. Premesso ciò è pur sempre vero che gli alessandrini presenti sono sempre meno ed una conferma viene dal traffico, molto più scorrevole, e dalla minore difficoltà di trovare spazi liberi per parcheggiare la propria auto. Un po' di respiro, quindi, anche [illegible] i vigili [illegible]

Un'altra prova della minore presenza di gente si è avuta ieri mattina in piazza della Libertà: pochi coloro che si aggiravano, com'è abitudine, tra le bancarelle del mercato. Ed inferiore anche il numero dei banchi, qualche commerciante [illegible] ritenuto di potersi concedere un giorno di vacanza.

Meno gente che parte e per chi [illegible] anche [illegible] si ripetono certi episodi di «serranda selvaggia», non mancheranno alcune difficoltà, specialmente per gli anziani che, non trovando aperto l'abituale negozio sotto casa, sono costretti a più lunghi tragitti per rifornirsi dei [illegible] beri indispensabili.

Delle [illegible] panetterie, alcune hanno già fatto il proprio turno di ferie, ma ventitré sono chiuse in questi giorni e [illegible] resteranno [illegible] a dopo Ferragosto, alcune per tutto il mese. C'è stata, comunque, una [illegible] regolamentazione: quasi [illegible] le sono sono abbastanza servite, [illegible] si ripete [illegible] quanto [illegible] accadeva in passato, quando [illegible] acquistare il [illegible] ci si doveva sobbarcare lunghi [illegible] menti e poi, trovata la panetteria aperta, ad estenuanti code.

Per i negozi di alimentari, almeno per il momento, le cose vanno abbastanza bene, sono relativamente pochi quelli che [illegible] chiuso e quindi praticamente nulli i disagi. Le cose, però, cambieranno probabilmente nei giorni a cavallo del Ferragosto, quando molti chiuderanno, anche [illegible] per pochi [illegible]

Il [illegible] delle farmacie è [illegible] studiato con [illegible] certa logica, attualmente quelle chiuse [illegible] dieci, [illegible] quelle aperte. La ripartizione è stata fatta in modo da contenere il più possibile le difficoltà per chi abbia necessità urgente di un medicinale.

Molti, invece, i negozi di abbigliamento [illegible] [illegible] che spicca il [illegible] «chiuso per ferie» il periodo [illegible] [illegible] [illegible] manza lungo, anche un intero mese.

Tutti i negozi del settore [illegible] restano aperti, invece, annunciano saldi e liquidazioni. In molti casi i «saldi» sono cominciati [illegible] qualche settimana, praticamente appena iniziata la stagione estiva, tenuto tra l'altro conto che il caldo, arrivato poi afoso, si è fatto attendere a lungo.

«Quelli dei saldi è una vera presa in giro — dicono Antonella Robotti e Giuseppina Mantelli —, abbiamo comprato alcuni capi pagandoli a prezzo pieno e poi pochi giorni dopo, ancora in piena stagione, ci siamo trovati [illegible] fronte alla stessa merce pen[illegible] con sconti dal [illegible] al 50 per cento. Non ci sembra giusto, andando avanti così pensiamo che nessuno acquisterà più a prezzo pieno, attendendo i saldi».

Meno bene le cose vanno per i bar. Sono molti quelli che hanno già abbassato le serrande, per periodi variabili tra i quindici ed i trenta giorni, e molti altri si apprestano a farlo proprio alla vigilia del Ferragosto, per riaprire poi a fine mese. Chi resta in città, allora, avrà non poche difficoltà a trovare un locale pubblico aperto per il caffè e la colazione del mattino, oppure per una bibita fresca nelle ore più calde, od alla sera.

Osserva Augusto Martinelli, a nome di un gruppo di amici: «Una situazione, questa, che si ripete anche in occasione di [illegible] periodi festivi, e che [illegible] penalizza [illegible] piuttosto. A nostro parere le associazioni di categoria dovrebbe raduunare i titolari dei bar e cercare di stilare un calendario delle ferie, per rendere un miglior servizio alla città». Da parte loro, però, [illegible] [illegible] ritengono [illegible] [illegible] [illegible] tenuto conto che, [illegible]noci meno gente in città, diminuisce anche il [illegible]mero dei clienti.

[illegible]odo dalla città sembra [illegible] massiccio, questo, probabilmente, per due motivi. Qualcuno le ferie ha ritenuto opportuno farle in periodi di minor [illegible] nelle località di villeggiatura, a giugno e prima quindicina di luglio. Altri invece, tenuto conto dell'aumento dei costi, pensano di ridurre il periodo di vacanza; o meglio lo vacanza la trascorrono stando [illegible] a casa, magari con qualche [illegible] puntata nel fine settimana o per il Ferragosto in località vicine.

Franco Marchiaro

E' entrata in vigore l'ordinanza del ministro Ruffolo

L'«Acna» è quasi ferma e c'è chi ha molti dubbi

Da [illegible] lato le spiegazioni dei tecnici; dall'altro [illegible] riserve degli ecologisti

CENGIO — L'Acna di Cengio si stanno lentamente fer[illegible] dopo l'entrata in vigore dell'ordinanza del ministro Ruffolo che blocca [illegible] impianti fino al 10 settembre. Ci vorranno però ancora dai 7 ai 15 giorni prima che tutta la fabbrica si fermi. [illegible] a ciclo continuo, che [illegible] stati [illegible] di materia prima nei giorni scorsi, devono completare il loro produzione. Quindi solo tra due settimane l'Acna, a parte [illegible] impianti che [illegible] a [illegible] funzionare il depuratore, sarà inattiva.

Per Cengio, che da oltre un secolo nutre un rapporto di amore e di odio nei confronti della fabbrica, si tr[illegible] di un momento storico. Neppure durante [illegible] guerre mondiali gli impianti si sono fermati e neppure quando la società ha trasformato radicalmente la sua attività, prima dalla produzione di esplosivi ai coloranti, poi agli intermedi e alla chimica fine. La pausa forse era necessaria soprattutto per fugare dubbi e sospetti s[illegible] [illegible] l'Acna, che, ha fatto tante vittime per decenni nell'interà vallata, continua a inquinare o se può continuare a produrre mentre sono in atto [illegible] operazioni di bonifica di tutto il [illegible] di una zona considerata [illegible] [illegible] ambientale.

[illegible] [illegible] parte [illegible] [illegible] c'è [illegible] dopo [illegible] giungimento dell'accordo, ecologisti e piemontesi nutrono molte perplessità. Dicono Rosa Filippini e Laura Cima, del gruppo parlamentare verde: «La chiusura dell'impianto [illegible] sia [illegible] una farsa. Al di [illegible] delle responsabilità che si è assunto il sindaco di Cengio, che tra l'altro è dipendente dell'azienda, non esistono forme di controllo della fermata. I dirigenti Montedison, che hanno provveduto fino alla vigi[illegible] [illegible] fermata a caricare l'impianto di materia prima per ridurre al minimo il periodo di chiusura, hanno allo stesso tempo previsto un lungo periodo di ferie per oppena 200 dei 770 dipendenti».

Le due rappresentanti «verdi» polemizzano anche sulle riunioni convocate dai ministri che si sono occupati del «caso [illegible]. Rosa Filippini dice: «Gli inviti per gli inquinati sono stati misurati [illegible] [illegible] bilancino. [illegible] stati infatti in[illegible] solo il presidente del comitato per la rinascita della [illegible] Bormida e [illegible] regionale di Trasporti. [illegible] parlo invece erano presenti sindaci, [illegible] e aziende». E viene attaccato anche il presidente del Consiglio De Mita, che «fino a ora non ha risposto alle proteste avanzate dai verdi per cui tutta la vicenda rischia di approfondare nella calura estiva di Ferragosto. Se l'Acna controlla se stesso, se la chiusura di 45 giorni si trasforma in un arresto a scacchiera dei singoli impianti, nessuno se [illegible] accorgerà: il [illegible] politico è in vacanza».

Il ministro Ruffolo, proprio per evitare contrasti, ha nominato tre tecnici, uno della Liguria, uno del Piemonte e uno del ministero, che controlleranno [illegible] del piano di lavoro. Sulle m[illegible]tà della chiusura ormai [illegible] ci sono più dubbi. Il sindacato e la Regione Liguria hanno sostenuto la necessità di attivare la fermata tenendo in considerazione in particolare due punti: l'impianto biologico deve rimanere attivo e gli impianti devono riaprire il 10 settembre. Si deve rispettare alla lettera la tabella A della legge Merli. Spiega Cengio: «Per questo si deve garantire la gestione dei percolamenti ed è stata trovata [illegible] soluzione tecnica: è necessario che i rifiuti che [illegible] scaricamento biodegradabili non possano [illegible] in pericolo [illegible] capacità di depurazione dell'impianto. Per tenere in efficienza i batteri si potrebbe alimentare il biologico con sostanze artificiali, ad esempio la melassa, e con gli scarichi di una delle tre linee dei due impianti Bon e betanaftolo».

Ma gli ecologisti e gli [illegible] tanti della Val Bormida piemontesi sono diffidenti. Temono che le loro richieste di chiusura della fabbrica siano cadute nel vuoto e non accetti[illegible] il compromesso.

[illegible] [illegible]

«Compromesso che scontenta»

Acqui, prime reazioni, negative, all'accordo di Roma

ACQUI TERME — L'accordo raggiunto nella [illegible] venerdì a Roma, [illegible] [illegible] dell'Ambiente, [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]ntò Acna di Cengio non [illegible] molti consensi [illegible] la Valle Bormida alessandri[illegible] dove viene definito [illegible] rimente [illegible] un «compromesso che finisce con lo [illegible] lasciare tutti».

Per [illegible] di Acqui Ter[illegible] [illegible] [illegible] «giudicare [illegible] piano tecnico il difficile, [illegible] però che per gli abitanti della vallata il fatto [illegible] funzioni il depuratore e magari anche una parte di impianto costituisce una premessa presa in giro nata [illegible] un compromesso romano».

[illegible] Balza «se [illegible] decisione fa parte del programma per garantire sicurezza alla ripresa del [illegible] settembre la [illegible] può anche accettare, malgrado chiederemo [illegible] chiarimenti.

[illegible] perplessità [illegible] primo cittadino [illegible] («Considerando [illegible] una parziale vittoria quanto [illegible] dal presidente De Mita, a condizione che poi non peniamo modificati i contenuti») [illegible] motivate anche da grosse ri[illegible] [illegible] presenza [illegible] mini[illegible] [illegible] tecnici in grado di [illegible] i necessari controlli.

Per Isabella Garbarino del gruppo di Terzo della «Associ[illegible] per la rinascita della [illegible] Bormida» [illegible] rimane aperto il [illegible] reparto betanaftolo [illegible] preoccupazioni sono grosse e per noi, in quel caso, non si può dire che l'Acna sia stata chiusa». Si chiede poi, polemicamente, Isabella Car[illegible]o: «Il controllore sarà il [illegible] di Cengio? Se caso tale notizia fosse [illegible] fermata lascerebbe [illegible] sfatta la Associazione e le Amministrazioni comunali dalla vallata, pertanto [illegible] pronta una manifestazione [illegible] protesta».

La [illegible] [illegible] [illegible] rinascita [illegible] Valli Bormida[illegible] [illegible] [illegible] [

Oggi ultimo appuntamento prima di Ferragosto

Pianoforte e lirica in «Musica a Crea»

Programma con Mozart, Brahms, Schubert e [illegible] lirici

CREA — Prosegue la rassegna concertistica domenicale «Musica a Crea». Oggi saranno protagonisti di due concerti le pianiste Elisa Nosengo e Anna Seregola (inizio ore 16) ed i cantanti lirici Margherita Mauro (soprano), [illegible] Pittaluga (mezzosoprano), [illegible] Santagata (tenore), che [illegible] accompagnati al pianoforte da Piera Rainero (alle 18).

Come ogni domenica, tra i due concerti non mancherà l'appuntamento (alle 16,45) [illegible] presentazione «drammatizzata» della Divina Commedia, a cura di Girolamo Angione e degli attori del Teatro della tradizione popolare. Oggi il gruppo proseguirà la proposta dei canti dell'Inferno.

Per quanto riguarda i concerti musicali, Elisa Nosengo, casalese, e Anna Seregola [illegible] eseguono brani di Mozart («Sonata KV 358»), Schubert («Polacca 61»), [illegible] opere [illegible] e [illegible] Moszkowski (la «Neue spanische tanze opera 65»).

Celebri arie tratte dalle opere liriche più note verranno invece proposte da Mauro, Pittaluga e Santagata nella suggestiva cornice di verde del palcoscenico di Crea. Si andrà da «Ai nostri monti» a il «Terzetto finale del IV atto» dal «Trovatore» di Verdi al «Donde lieta uscì» tratto dalla «Bohème» di Puccini.

[illegible] quest'ultimo compositore [illegible] presentati [illegible] che brani [illegible] Butterfly» e dalla «Turandot». Inoltre verranno proposte arie di Bizet [illegible] «Carmen»), Rossini [illegible] re di Siviglia») e [illegible] Meyerbeer (da «L'Africana»).

[illegible] I due appuntamenti concertistici di oggi pomeriggio, «Musica a [illegible] osservano un breve periodo di vacanze: infatti domenica prossima [illegible] Ferragosto, [illegible] ci saranno concerti.

La rassegna riprenderà domenica 21 agosto con la pianista Daniela Berardino (alle 16) ed il «The [illegible] sembium duo», un duo di sassofono (Dale Wolford) e pianoforte (Ivan Rosenblum) composto da due statunitensi. Si tratta di una delle proposte di maggior richiamo di «Musica a Crea».

Anche quest'anno la rassegna, organizzata dal Teatro Nuovo di Torino, ha confermato di essere ormai diventata un appuntamento obbligato per i musicofili monferrini, richiamando però l'attenzione anche di appassionati di altre aree, provenienti soprattutto dalla Lombardia. A «Musica a Crea» guardano poi con interesse anche i moltissimi pellegrini che ogni domenica salgono al Sacro Monte monferrino.

Mauro Fiocchi

MAI PIU' [illegible]

Alessandria. Un fiore per dire mai più Hiroshima e Nagasaki. Questo il tema di una iniziativa voluta dalla [illegible] «A[illegible] per la pace» in piazza Marconi. Sono stati esposti tabelloni con fotografie per ricordare il tragico bilancio delle bombe [illegible] che sganciate [illegible] sopra [illegible] città giapponesi 43 anni fa, [illegible] 200 [illegible] morti. Incoraggiati dalla [illegible] quindi [illegible] un fiore [illegible] passanti per [illegible] alla corsa al nucleare, [illegible] violenza, [illegible] riarmo della superpotenze

Cambia nome e look alla ricerca del successo

In un nuovo «45 giri» i sogni di Seraphine

Lì [illegible] Serafina Carpari [illegible] nel grande mondo della [illegible]

NOVI LIGURE — Nuovo nome e nuovo look: Serafina Carpari diventa «Seraphine» e si presenta al pubblico con un'immagine inedita e particolarmente curata. L'ingresso della cantante novese nei meccanismi della discografia italiana passa anche attraverso questi aspetti, oltre che essere suscitato dal suo «primo vero disco di qualità», come dice lei stessa.

Da qualche giorno, infatti, si trova in commercio «Bete di un'idea» (sul retro «Bottile desiderio»), un 45 giri che rappresenta il primo frutto della collaborazione di Serafina Carpari con la casa discografica francese «Carrere» e con la «Cdg», che si occupa invece della distribuzione.

Dice la cantante: «"Sete di un'idea" è frutto di molti mesi di lavoro e anche per questo ritengo sia un prodotto valido; è un brano abbastanza facile e orecchiabile, [illegible] si presta ad essere ricordato, una caratteristica importante per chi muove i primi passi [illegible] nella discografia».

Nel mondo della canzone, Seraphine è presente già da qualche [illegible]. «Quattro anni, per la precisione — aggiunge — durante i quali [illegible] partecipato attraverso tappe tradizionali come ferale nei locali, festival e concorsi».

La novese Serafina Carpari

Ora per la cantante novese, non ancora ventisettenne, è arrivato il lancio di qualità con l'incisione del 45 giri e il [illegible]ro promozionale che ne seguirà: interviste nelle radio private, un programma di serate in alcune località turistiche e, forse, anche [illegible] chance alla Rai.

Per la giovane insegnante di stenografia e dattilografia al collegio «San Giorgio» di Novi si prospetta quindi un'estate faticosa: «C'è molt[illegible] da lavorare — conclude Seraphine — anche perché quello discografico è un mondo molto competitivo, che ridimensiona con grande facilità [illegible] e [illegible]».

L. a.

Due [illegible] acquisti [illegible] Genoa

Coppia di giganti per la Valenzana

[illegible] Ferri e [illegible]

VALENZA — Due nuovi giocatori hanno raggiunto l'albergo «Pineta» di Acqui Terme, scelto dai dirigenti della Valenzana come sede del ritiro precampionato: [illegible] i genoani Della Latta (classe 1968) e Dolce (1970), [illegible] completano così la rosa dei rossoblù.

«Con questi [illegible] arrivi abbiamo praticamente concluso — *la campagna acquisti* — [illegible] il presidente Sandro [illegible] — *e resta soltanto [illegible] definire [illegible] trattativa per [illegible] portiere, che sta interessando più società. Crediamo di esserci [illegible] bene [illegible] a [illegible] messo a disposizione [illegible] Fitl un organico [illegible] tutto rispetto, [illegible] grado di disputare un campionato di vertice*».

[illegible] ultimi arrivati [illegible] distinguono già per una caratteristica [illegible] la [illegible]. «*Sono due mercantoni che superano il metro e [illegible]* — spiega il dirigente Enzo Maggi —. *Della Latta è un centrocampista dalla falcata potente, Dolce un difensore con grande grinta. Dovrebbero essere gli uomini giusti per rendere la nostra squadra più forte [illegible] nat*».

Mentre Fitl intensifica la preparazione, [illegible] società ha ufficializzato l'elenco delle amichevoli precampionato: la Valenzana giocherà [illegible] [illegible] dell'Acqui l'11 o il 13 [illegible] (dipenderà dagli impegni della squadra [illegible] casa). Il 31 [illegible]osto ospiterà il Monferrato [illegible] Salvatore, mentre l'8 settembre sarà di scena a Sale. Tutte le partite s'inizieranno alle 20,30.

Va detto infine che i rossoblù hanno ceduto quattro giocatori al Monferrato: il difensore di fascia Claudio Balm[illegible] la punta Cristiano De Giovanni, il [illegible] De Ambrogio [illegible] mezzapunta Fabrizio [illegible].

r. c.

Ciclismo - Stamane si disputa il G.P. Cariplo per dilettanti

Scalatori in circuito a Tortona

Molti tratti del tracciato, fra i quali le salite del Castello e della Bedolla, verranno percorsi più volte, per un totale di 134 chilometri - Al via [illegible] il campione provinciale [illegible] Ricciu

[illegible] — Il V.C. Tor[illegible] «Serie Coppa», in collaborazione con il «[illegible]thona club bar Moderno», organizza [illegible] stamane il «Tro[illegible] Federtrasporti-I» G.P. Cariplo», [illegible] riser[illegible] al [illegible] sulla distanza complessiva di 134 chilometri.

[illegible] una corsa che sicuramente attirerà molti appassionati lungo il percorso, considerate le caratteristiche del tracciato scelto dagli organizzatori. La gara infatti sarà particolarmente spettacolare: comprenderà un circuito cittadino, che i corridori dovranno ripetere quattro volte, al quale farà seguito un [illegible] circuito, questa volta «stradale», lungo il quale sono state inserite le prime difficoltà della giornata, [illegible] del castello di Tortona che i corridori dovranno superare per quattro volte; [illegible] sono previsti i due giri della Bedolla, con l'omonima salita sulla quale potrebbe [illegible] la gara.

Scorrendo l'altimetria della corsa, sembra [illegible] un appuntamento fatto su misura per i passisti scalatori. [illegible] Di durezza [illegible] percorso, i corridori dovranno però dosare con intelligenza le proprie [illegible] atletiche, per non esaurirsi troppo presto sulle salite del Castello ed arrivare con la [illegible] lucidità alle rampe decisive.

I preliminari [illegible] gara [illegible] svolgeranno [illegible] Moderno di via Emilia 404, dove verrà [illegible] la [illegible] intorno alle [illegible] 9,30. Lungo il circuito cittadino i corridori [illegible] rranno [illegible] bivio per la [illegible] statale [illegible] 35 dei Giovi, quindi Oani, Sivi[illegible] Garbagna e ritorno al bar Moderno; per il circuito esterno i concorrenti, dopo [illegible] salita [illegible] Castello, raggiungeranno il Belvedere, Sarezzano, quindi ritorneranno a Tortona; il [illegible] dovrà essere ripetuto quattro volte.

Per gli ultimi due giri la corsa, dopo Tortona, transiterà a [illegible], per poi raggiungere Bricco [illegible] Michele, Bivio Farnaciotti, salita [illegible] Bedolla, con ritorno a [illegible]zzano. Dopo il secondo passaggio dalla vetta della [illegible]della, i corridori punteranno quindi su Tortona, dove di fronte al bar Moderno è stato posto l'arrivo.

Tra i partenti sono presenti il campione regionale [illegible] categoria, Gian Piero Polio (dell'S.C. Fossano), ed il campione provinciale Roberto Ricciu (della Spinetlena Girardengo); saranno inoltre presenti i ragazzi [illegible] V.C. Tortonese e la nuova leva della Fiatagri di Italo Zilioli.

e. r.

[illegible] I campionati [illegible]

Fermo il campionato di tamburello di [illegible]rie A, l'Erg Castelferro oggi riposa in attesa del torneo di Ronzo Chienis, che si svolgerà nei giorni di Ferragosto.

Week-end decisivo, invece, per il Torneo a muro del Monferrato, con il secondo turno delle semifinali. [illegible] Il Vignale era impegnato a Montemagno, mentre oggi si gio[illegible] Portaconuro-Moncalvo.

Per il Torneo [illegible] Colline [illegible] gioca la de[illegible] di ritorno; anche se [illegible] sono [illegible] programma [illegible] incontri degni [illegible] attenzione, come Callianetto-Pro Cerrina e Solonghello-Tonco, i giochi sembrano fatti: il Pro Cerrina riconquista il torneo, mentre [illegible] «Trofeo Odone» giocheranno anche Varengo, Solonghello e Callianetto.

Torneo a muro del Monferrato: Portaconuro-Moncalvo.

Torneo delle Colline: Madonnina-Solonghello; Alfiano-Varengo; Callianetto-Pro [illegible] Cerrina Valle-Calliano; [illegible] Madonnina TC; Solonghello-Tonco; Cocconato-Gabiano.

[illegible] Seveso via [illegible] Voghorese

VOGHERA — Il difensore Davide Seveso, 34 anni, [illegible] dieci anni [illegible] della Voghorese, [illegible] prossima stagione giocherà [illegible] la Bronese in Promozione. Seveso, [illegible] da contratto era legato alla Voghorese ancora per un anno, ha preferito andare a Broni poiché quest'anno [illegible] sarebbe partito come [illegible]. Il forte libero troverà a Broni gli ex compagni di squadra Giuseppe Sannino e Gian Piero Garda, con i quali la Bronese punta al salto di categoria.

Domani s'apre il nuovo impianto di Montechiaro d'Acqui

Fra vino doc e agnolotti s'inaugura lo sferisterio

In [illegible] incontri di balon, tamburello, bocce e una festa in serata

MONTECHIARO D'AC[illegible] — Domani pomeriggio [illegible] 16,30) [illegible] incontro [illegible] [illegible] squadra di Marello, più volte campione d'Italia, e la formazione [illegible] [illegible] inaugurerà il nuovo sferisterio voluto e costruito [illegible] Comune [illegible] Montechiaro d'Acqui.

Dice il sindaco Gianpiero Nani, che è anche presidente della Comunità montana alta [illegible] Orba, [illegible] [illegible] e [illegible] Spigno. «Si trat[illegible] [illegible] una realizzazione [illegible] grande interesse non soltanto per il paese ma per tutta la zona, un prezioso e funziona[illegible] impianto sportivo per lo sport ed il tempo libero».

Oltre all'incontro di tamburello, il programma di do[illegible] prevede altre manifestazioni e non solo sportive. Alle [illegible] [illegible] [illegible] di bocce, [illegible] [illegible] impegnati i giocatori de La Boccia-Iper Alpe (Ressia, Macario, [illegible]netti e Pisano) iscritti al campionato per società [illegible] rie A.

La gara prevede [illegible] di «tiro tecnico» e «tiro [illegible]sivo in navette», [illegible] specialità che la Federazione italiana bocce ha inserito nel campionato [illegible] per società.

Seguirà un incontro tra giovani promesse del vivaio della società acquese «La Boccia».

Alla sera, invece, è previsto un incontro di pallone [illegible] bracciale» tra le formazioni [illegible] Fano e Mondolfo. I cui giocatori indosseranno [illegible] d'epoca.

Seguirà una partita [illegible] pallone elastico tra le squadre di Berruti e Rosso II, che partecipano al campionato nazionale di serie A.

All'inaugurazione dello sferisterio sarà presente anche il giornalista-scrittore [illegible]co Piccinelli, presidente nazionale della Federazione italiana pallone [illegible].

A Piccinelli l'Amministrazione comunale montechiarese consegnerà una targa come «vero [illegible] di Langa».

La giornata [illegible] rallegrata dalla partecipazione di Pippo del «Trilli» e di Bruno del «Brav om», che presenteranno canti della tradizione [illegible] polare ligure e piemontese.

Per la serata, invece, sono stati allestiti stands gastronomici con ravioli, [illegible] e bagnetto, vini doc della zona.

f. m.

STATO CIVILE

Alessandria

[illegible] Giulia Di Maggio, Giovanni Vargas Peraso, Paolo Francesco Raia, Samantha Vadalà, Valentina Mucchio, [illegible] Santagostino, Luca Francesco Filastò, Valeria Giorioso, Krista Guerrini, Jessica Marletta, Francesca Zavattaro, Michael Ruvio, Lorella Bianco.

[illegible] Maria Mirabelli, 84 anni; Giovanna Cortesia Frassede, 74; Emilio Giudice, 79; Primo [illegible] Secondo [illegible] 71; Maria [illegible] do, 83; [illegible] 74; [illegible] sio [illegible] Castelli, 74; Margherita Archenti, [illegible] Fiorenza Garavelli, 75; [illegible] rinda Meneghello, 79; Giovanni Gilardi, 78; Virginia Grandolfi, 83; Orfeo Rosso, 61; Francesco Paulino, 57; [illegible] Poma, [illegible] Riccardo [illegible] 72; Giuseppe Rando, 75; Pietro Solerio, 69; Giuseppina Deravini, 73; Rosetta Ballo, 64; Carolina Lunati, 98; Alessandro Zanetti, 53; Giuseppe Veronese, 68; Pietro Gandolfi, [illegible] Vittorio Venturini, 49; Adriano Fracchia, 85; Caterina Platato, 79; Renato Germano, 93; Angela Pellinari, 74; Mario Carnino, 61; Egle Bmeazzeto, 75; Elio Fiorelli, 68; Bruno Sanchez, 21; Remy Thierry, 19; Ian André Busette, 20; Angela Ricci, 78.

Pubblicazioni di matrimonio

Mirco Ferretti, commerciante, con Paola Dutto, impiegata; Daniele Ferrarese, farmacista, con Paola Bocca, impiegata; Ignazio Scansvino, impiegato, con Adriana Repetto, veterinista; Fabrizio Facchinotti, litografo, con Lauretta Demegrasso, impiegata; Flavio Varzan, operaio, con Hernandez Gladis Guzman, casalinga; Flavio Marini, notificatore, con Enza Bassan, impiegata; Livio Manzini, ferroviere, con Carla Mazzetto, commessa; Roberto Alaimo, panettiere, con Debora Bernardi, commessa; Saverio Petrella, agente di custodia, [illegible] Biscaro, [illegible]; Carmelo [illegible]fanti, operaio, [illegible] Comunian, casalinga.

Valenza

[illegible] Chiara Boris, Matteo Insinna, [illegible] De Paoli, Sara Rachele Spinelli.

Morti: Fiorina Mancini, [illegible] anni, invalida civile; Rosina Garavello, 76, pensionata; Alice Orattarola, 81, pensionata; Daria Sisti, 77, pensionata; Franca Maccarini, 53, casalinga; Marisa Gemelli, 48, casalinga; Carlotta Traversa, 77, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio

Rocco D'Ambrosio, agente pubblica sicurezza, [illegible] [illegible] Comuzio, impiegata; Silvio Poratto, operaio, con [illegible] Rita Navarro, impiegata; Massimo Nardin, carrozziere, con Barbara Giannantonio, impiegata; Massimo Ciapolino, operaio orafo, [illegible] Paola Aceto, commerciante.

Acqui Ter[illegible]

Nati: Lorena Pintore, Riccar[illegible] Testa, Matteo Merino, Manuel Cancello, [illegible] Magavero, Arianna Zunino, Silvia Rossi.

[illegible] [illegible] Peace, [illegible] anni, pensionato; Germano [illegible] 63, pensionato; Alez[illegible] Tasca, 73, pensionato; [illegible] Mongiridini, 84, pensionato; Natale Piccardo, 73, pensionato; Cesare Parodi, 76, pensionato; Giuseppe Carta, 3 anni; Maria Martina, [illegible] pensionata; Delfina Casagrande, 65, pensionata; Angela Cresta, 96, pensionata; Giuseppe Baldizzone, 62, pensionato; Giovanni [illegible]mo, 69, pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio

Vincenzo Palazzi, idraulico, con Laura Rossi, in attesa di occupazione; Ezio Eugenio Celentino, [illegible] sanitario, con Gabriella Cagno, impiegata; Rodolfo [illegible] Agnlani, operaio, con Marisa Giuliano, impiegata.

[illegible]

[illegible] Mattia Sutera, Matteo Zacco, [illegible]ora Corino, Elisa Pasolini, Ilaria Ospeda, [illegible] Lago, Roberta Castelli, Giulia Caligaris, Luca Tricerri, Valentina Bosso, Federica Sirone, Manuel [illegible]roni, Emilio Petroni.

Morti: Elio Parisone, 57 anni, pensionato; Enrica Vellanova, 66, casalinga; Primo Gioglio, 78, pensionato; Giuseppina Rei, 78, pensionata; Mario Lucan, 54, pensionato; Eustachio Giardino, 89, [illegible]sionato; Primo Montemezzo, 91, pensionato; Alba Maria Rosso, 71, pensionata; Angiolina Mazzucco, 87, pensionata; Enrico Salvaneschi, 82, pensionato; Mario Macario, 78, pensionato; Maria Vergante, 86, pensionata; Edda Grandi, 51, operaia; Giuseppe Olcaro, 80, pensionato; Rosa Sereno, 89, pensionata; Margherita Bagna, 87, pensionata; Vincenzo Manigno, 69, invalido; [illegible] Lupa[illegible] 55, casalinga; [illegible] Leporati, 82, pensionata; France[illegible] Scalvenzo, 75, pensionata; Giuseppe [illegible] 54, pensionato; Giuseppe Mecca, 83, pensionato; Rosalia Olivero, 75, pensionata; Bernardino Rocchia, 84, pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio

Enzo Boccalaite, [illegible] ciante, con Paola Gagliardi, ostetrica; Giovanni [illegible] con Vincenzina Sposato, casalinga; Pier Paolo Spoladore, operaio, con Maria [illegible] Cornetti, operaia; Luigi Secreto, carpentiere, con Rosalia Patrucco, commessa; Paolo Carpegna, elettricista, con Anna Maria Monticciolo, operaia; Paolo Mazzucco, impiegato, con [illegible] Novarese, impie[illegible] Roberto Musco [illegible] condi, impiegato, con [illegible] Santoro, impiegata; Remo Contini, impiegato, con Gloria Massara, operaia.

(I dati si riferiscono al periodo 30 luglio-3 agosto).

Appuntamenti

CONCERTO PER LA VAL[illegible] Questa sera, nell'a[illegible] dell'autoclub [illegible] corso Bagni ad Acqui Terme, [illegible] luogo [illegible] concerto organizzato dal Gruppo Acquese aderente al[illegible] per la rinascita della Valle Bormida, [illegible] scopo di avvicinare [illegible] nuova, specialmente giovani, al problema del fiume e [illegible].

PARLI TUOI. La rubrica, che ogni domenica su Radio Cosmo di Alessandria tratta delle varie realtà della Provincia, fa tappa a [illegible]. Paolo [illegible] ha intervistato, [illegible] altri, gli amministratori comunali.

[illegible] [illegible] **CARTE.** Si è iniziata a Cassine [illegible] Carrega Ligure, dove [illegible] concluderà il 28 agosto, una gara [illegible] «cirulla», organizzata dalla Pro loco.

FESTA DEL PANE. Si svolge a Casal Matti, frazione di Rosignese, la tradizionale festa del pane e [illegible] dolci fatti in casa, che saranno distribuiti a partire dalle 15. In serata si danza con Betty Curtis e la [illegible] orchestra, quindi verranno premiati i migliori dolci.

ESTATE A S. [illegible] [illegible] «Estate in piazzetta» [illegible] mani [illegible] a S. Sebastiano [illegible] si [illegible] i «Canterini del centro storico di Genova». Ingresso gratuito.

FESTE PATRONALI. A Morbello Piazza [illegible] [illegible] programma uno spettacolo di rock and roll acrobatico, mentre domani sera si danza con l'orchestra Ungarelli-Bertania. A Lerma di Acqui Terme [illegible] prima tappa del «giro dei vigneti doc», nel pomeriggio processione, [illegible] di [illegible] cacce, amaretti e vino. Funzionerà un servizio gratuito di pullman con partenza [illegible] Acqui. Gran tombolone [illegible] premi per tutti a Rivalta Bormida e gara di bocce a Costa di Ovada. A Bistagno di Pareto 200 motociclisti di tutta Italia raggiungeranno il piccolo centro [illegible] per un pranzo all'aperto. Stasera e [illegible] si [illegible] in piazza a [illegible] rispettivamente con l'orchestra [illegible] e con il complesso [illegible] Piero Brolli.

FESTE UNITA'. A Campoligure sarà proiettato il film «Mission», quindi si danzerà con l'orchestra-spettacolo di [illegible] Lelli. [illegible] campagnola a danze [illegible] la Symphony Orchestra sono [illegible] programma a Capriata d'Orba, mentre a Tagliolo Monferrato le donne del paese prepareranno piatti di agnolotti; suonerà inoltre la Filarmonica Tagliolese diretta dal [illegible] Domenico Ferrari e si danzerà con Tullio Briata e gli Eros. A Cremolino vengono proposte specialità gastronomiche e si danzerà con «Piero e i Noa Noa». Infine a Gavi Ligure [illegible] [illegible] ballo con «I Baroni del Liscio».

SAGRE. Il vino è di scena a Cassine, dove sono in programma giochi e una cena a base di pesce. Prosegue a Montaldeo la «Sagra del tacchino e del dolcetto», [illegible] gastronomia e dan[illegible] campagnole; [illegible] alla piastra e [illegible] specialità sono proposte a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] «Flash». Ravioli protagonisti a [illegible] [illegible] di Roccagrimalda, dove non mancheranno [illegible] [illegible] complesso «The Leader»; [illegible] svolgerà anche la tradizionale processione, con la presenza della banda musicale. Al Bacchetti di Silvano d'Orba seconda giornata della «Sagra del dolcetto», con cucina casalinga e danze; a Basaluzzo si rinnova la «Sagra della tagliatelle e del cinghiale», [illegible] giochi, cena e serata danzante. Il lancio [illegible] stoccafisso, secondo [illegible] tradizione, [illegible] l'attrazione a [illegible] [illegible] d'Orba, con ricchi premi in palio per [illegible] più [illegible] il peso secco.

PIEVA [illegible]. [illegible] l'ultimo giorno della tradizionale fiera che si svolge a Novi Ligure: 150 [illegible] [illegible] la vendita le merci più svariate.

e. c.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

[illegible] Stregata [illegible] [illegible], di [illegible] Jewison, con Cher, Vincent Gardenia, Olimpia Dukakis.
CRISTALLO: film sexy.

ACQUI

[illegible] [illegible] all'isola, di Marco Risi.

CASALE MONFERRATO

Vi[illegible] Cannibal ensure tre donne, randagio folloi uccisi vivi.
CHIOSTRI [illegible] SANTA CROCE: Stregata dalla luna.

NOVI EXCELSIOR

IL FORTE: Angel heart, di Alan Parker, con Mickey Rourke, [illegible] De Niro.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
[illegible]: Milagro, di Robert Redford, [illegible] Braga.
MODERNO: [illegible] outlaw Strada.

OVADA

LUX: Cobra - Colori di guerra, di Dennis Hopper, con Sean Penn.
MODERNO: Rotta [illegible] to Tenga.

[illegible]

LARA: Cannonball, di Wall Disney.

TORTONA

SOCIALE: Riposo nel[illegible] Strada.

VOGH[illegible]

ARLECCHINO: chia[illegible].
GALVANI: Fracassi militari.
ROMA: film sexy.

FARMACIE

[illegible] Comunale Piola, via [illegible] d'Oro; notturna: Odone, via della Vittoria.
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: Valentino, corso Valentino.
Novi: Valletta, via Verdi.
Ovada: Gardelli, corso Saracco
Tortona: Desalvatia, via [illegible].
Valenza: Comunale, corso Garibaldi.
Voghera: Comunale, viale Umberto I.

QUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 80.31; **Valenza:** 952.601; **Voghera** 41.220 (ambulanza 213.836).
Numero telefonico e indirizzo diretti per **Guardia Civile** 30.81 (308 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: [illegible] 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
[illegible] Ferrovieri 51 [illegible].

[illegible]ERO

Dalle 15 alle [illegible] S. Messa ore 9.45.

BENZINAI

Ip, via G. Bruno; **Gatt**, via Pavia; **Api**, Lungotanaro Solferino; **Esso**, spalto Marengo; **Ip**, via Marengo; [illegible] via Marengo; **Esso**, [illegible] T Bonalino; **Ip**, corso [illegible] tali, corso Lamarmora; **Ip**, viale Rivoli, **Ip**, corso Acqui; **Tamoil Gas**, Lungotanaro Magenta; **Mach**, [illegible] G. Bruno, **Ip**, via G. Bruno.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 9, tel. 0131 66.303, 443.347; Corrispondenti [illegible] [illegible] 0131 [illegible]72.261]; **Valenza** 0131 237.144; **Acqui Terme** 0144 25.29 - 0144 54.297; **Novi Ligure** 0143 75 788; **Ovada** 0143 80.362; **Serravalle** [illegible] 0143[illegible].

[illegible]

Alessandria, via Parma 16, tel. 0131 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-18. Sabato: 9-12,30. [illegible] sportello Pubblitalia, via Corso d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15.

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 [illegible] - [illegible]
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

AVIS
ALESSANDRIA - Lgo Tanaro 5, Marina - Vendita - c. a Castello C.le - T. 5021

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
DISCOTECA
DOMENICA 7 AGOSTO
GIOVEDI' 11 [illegible]
SABATO 13 AGOSTO
ESTIVO
BALLO LISCIO
[illegible] 7 [illegible] (sera)
CHICCO DE [illegible]
VENERDI' [illegible] AGOSTO
GLI ZETA

PARADISO ESTATE '83
STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
DOM. 7
MARTINI E'...
MAGICA ED ESCLUSIVA FESTA CON IL PRESTIGIOSO NOME DEL BERE ITALIANO
Sottomozioni...

Courmayeur, poche polemiche con i «verdi» alla cerimonia per la Walker

Bandiera di pace sul Bianco

Medaglia d'oro a Cassin, Esposito e Tizzoni; argento per Zappelli e Gogna (Bonatti era assente) - La conquista della vetta è stata una trilogia italiana» - «Difendere chi vive in montagna e la montagna»

COURMAYEUR — Applausi, commozione, ricordi, qualche abbraccio: i riconoscimenti giungono dopo 50 anni, ma sempre graditi e in tempo per rendere il merito ai conquistatori della Punta Walker, ultima vetta inviolata nel gruppo del Monte Bianco. Riccardo Cassin, ultranovantenne decorato di quell'impresa, oggi a 78 anni s'è sentito ringiovanire di colpo «anche se non ce n'era bisogno — hanno detto i presenti alla cerimonia — perché li porta bene». «Sarà il tempo trascorso in montagna — ha replicato pronto Cassin — tra una corda e l'altra quando mi sale la voglia c'è l'occasione di ricordare che si deve anche invecchiare»

Quell'impresa di tipo olimpionico compiuta mezzo secolo fa meritava il riconoscimento della medaglia d'oro, così sull'immaginario podio più alto sono saliti Riccardo Cassin, Luigi Esposito e Ugo Tizzoni, mentre sul gradino appena più basso (ottimi secondi, anche se primi per l'impresa personale compiuta) si sono allineati per ricevere l'argento Cosimo Zappelli, presidente delle guide del Monte Bianco, che 25 anni fa con Walter Bonatti (invitato, ma assente) compì la prima invernale della Walker, e Alessandro Gogna, che aprì la cima «in stile alpino», riuscendo là dove tanti erano finiti vano fallito.

Alessandro Giorgetta, a nome dell'Azienda di soggiorno di Courmayeur, ha presentato ai partecipanti del Congresso l'avvenimento e ha sottolineato come la Walker sia stata protagonista d'una «trilogia» a dimostrazione del valore e della preparazione dei nostri alpinisti». E' stata anche inaugurata una mostra dedicata alla parete Nord con gigantografie e documenti che ne ricordano la storia. Vi sono state polemiche tra verdi e non verdi «non era l'occasione né il momento opportuno» è stato fatto osservare. Un inno di pace, dopo quella europea, alla vetta del Bianco.

Tuttavia qualche frecciatina non è mancata all'indirizzo di «Mountain Wilderness» dopo la sua proposta di smantellare le funivie del Monte Bianco. Cassin si è detto d'accordo con Zappelli sulla necessità di difendere la montagna, ma con l'obiettivo di tutelare la gente che in montagna e di montagna vive. L'alpinismo è comunque in pericolo, si continuerà a scalare vette, perché come disse proprio sir Edmund Hillary, vincitore dell'Everest e capo carismatico di Mountain Wilderness «la montagna è lì».

Courmayeur. Cassin firma autografi durante la cerimonia di premiazione (Cerise)

Silvia Metzeltin, alpinista accademica, dopo aver «rivendicato» l'importanza dell'alpinismo legato a una maggiore preparazione permette una scelta di itinerari originali, ha messo in evidenza le contraddizioni insite in un suo possibile ulteriore sviluppo dicendo: «A mia ipotesi questo tipo di *mercianale sarà certo favorevole, sperando che l'alpinista già oggi indebbolato un albero di Natale con cinque del 2000 un milione per cordata, si faccia più consapevole dal consumismo. L'ambientalista invece dirà di no, prevedendo chissà quali disastri dovuti non al singolo individuo, ma semplicemente contemporanea di troppi individui nello stesso luogo».*

Al legati alla tutela montagna ha fatto riferimento anche Cosimo Zappelli, presidente della Società delle guide di Courmayeur; la sua relazione sul ruolo delle Guide del è stata priva di accenti polemici. Zappelli ha detto: «*Quanto riguarda la montagna dove si svolge tutto il nostro lavoro è indiscutibile che dobbiamo preoccuparci di difenderla: è doveroso non dimenticare che da secoli intere generazioni in queste stupende vallate hanno duramente lavorato per salvarsi e solo grazie ai loro sacrifici qualcosa di buono oggi è conservato. Se è giusto salvare l'ambiente montano, l'intento primario deve essere quello di proteggere attività economiche compatibili, alle a garantire sopravvivenza alle popolazioni».*

Ha proseguito Zappelli: «*Con riferimento particolare al Monte* — *tanto parlato* (da parte di Mountain Wilderness, n.d.r.) *a mio modesto con poca competenza, la funivia del rifugio Torino, la Punta Helbronner e quella dei ghiacciai non può essere presa come punto di riferimento per salvaguardare gli alpinistici zona. Ritrovare un equilibrio ecologico non vuol dire eliminare ciò che per quarant'anni è stato di ausilio alle migliaia di alpinisti che hanno frequentato la zona».*

Il presidente delle Guide di Courmayeur ha poi concluso: «*Dal mio modesto punto di vista a infrangere "quell'aura di integrità che raccolta da più parti gruppo Monte Bianco" proprio gli alpinisti maleducati che lasciano una traccia di sudiciume sui loro passi, parlano etica, fa sport e poi sporcano la montagna di rifiuti, con i fatti negano quanto a parole predicano a vanvera».*

Zappelli è in evidente polemica con le richieste dell'associazione ambientalistica «Mountain Wilderness» che il 16 agosto metterà in atto una spettacolare marcia di protesta proprio sul con una cordata di quattrocento alpinisti che attraverseranno la «Mer de glace».

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

E il sindaco? Non c'è

«NE parleremo a settembre», con queste parole sono partiti per le vacanze, ma le trattative continuano: dove, come, quando si sa. Sono i consiglieri comunali della maggioranza, impegnati (si fa per dire) nella ricerca d'un sindaco, che un giorno sembra debba essere unionista, un altro socialista, per cambiare ancora e diventare democristiano. Ché sia scoccata l'ora dei duellanti? Gli adp, alieni da ferri e polveri da sparo, potrebbero avere il ruolo di forza equilibrante, diventare l'ago della bilancia e essere in questo caso De Vecchi da Lorenzo il Magnifico. Si ha anche proposto Ilio Viberti, di nuova sinistra (come sindaco non come «princeps» della famiglia de' Medici).

De Vecchi, anzi de' Vecchi (non ce ne vogliano se riportiamo voce di seconda mano) avrebbe detto: «E così mi hanno bruciato un'altra volta», riferendosi alla sfortuna (e a qualche zampino maligno, bisogna aggiungere) che lo ha voluto sesto classificato del quarto nelle elezioni regionali con 868 voti, tradito proprio nel capoluogo regionale dove credeva di poter ottenere un maggior numero di suffragi. Ma nuova sinistra non è il diavolo (oggi va tanto di moda l'esorcizzarlo costringendolo a fare straordinari) quindi De Vecchi ha ancora possibilità di concedere il bis alla cittadinanza aostana (è già dell'esecutivo ci fa).

Aosta sindaco, ma padre passeggiando la sera in piazza Chanoux rimpiangerà di non poter dire al figlioletto indicando la finestra illuminata del palazzo municipale: «*Guarda, il sindaco lavora*». C'è piuttosto il guaio di una serie di provvedimenti amministrativi urgenti da espletare, non ultimo il bilancio. Se il problema riposa, come sembra, nelle mani della dc non c'è da stare allegri: le correnti purtroppo si fronteggiano l'una l'altra e chi parla è perduto. C'era capo-gruppo in Consiglio comunale, Orlando Formica, ma al momento trattative per il sindaco è fatto sparire: si potranno addurre mille ragioni statutarie, ma il «modo ancor n'offende».

Questa vacanza (dal latino sempre per non essere fraintesi) del sindaco, orfani ormai del cappello da alpino e della pipa di Edoardo Bich (calma, ricomparirà nel pieno delle loro funzioni ufficiali in Regione), consente di parafrasare celebre battuta di Winston Churchill (si lì parva componere magnis) a proposito d'un suo avversario politico: un vuoto, non scende, è il sindaco. Infatti il primo cittadino esiste, anche per fortuna non vi manifestazioni ufficiali cui questo fantasma debba presenziare. Ma è surrogato (si dice così, non è una brutta parola) benissimo dall'assessore Fedele Bottre, al punto che sorge il dubbio se si stia allenando per la carica effettiva: in campo dalla panchina.

Attendiamo comunque fiduciosi che venga designato chi dovrà sedere sulla poltrona scricchiolante e del sindaco, mentre i repubblicani già hanno deciso chi subentrerà alle Finanze a Pier Carlo Bich: si tratta di Giorgio Lorenzini. Per l'edera non esistono problemi, se il rimpasto generale ridistribuzione di tutti i compiti, decisione che potrebbe mettere in gioco il delle alleanze.

Piero Cerati

L'inaugurazione questa mattina metri di quota

Il nuovo rifugio «Tappa» nell'alta Valle di Bionaz

Una settantina di posti camere singole e cameroni - Bar e cucina

BIONAZ — Viene inaugurato oggi a Prarayé, nell'alta Valle di Bionaz, il nuovo rifugio «Tappa», ai piedi della Gran Varra, nella Combra d'Oren, in fondo al bacino artificiale di Place-Moulin, a circa 2200 metri di quota. La nuova struttura, come dice il nome, costituirà un'importante punto di riferimento per tutti coloro (e sono parecchi) che intendono affrontare alcune tra le più belle mete della Valle.

Allestito con la ristrutturazione di un vecchio edificio di proprietà di Albino e Rosanna Petitjacques, il rifugio disporrà di una settantina di posti suddivisi in camere singole o cameroni distribuiti tra il piano terreno e il secondo piano. Al primo piano è previsto un bar oltre alla cucina e a due per il pranzo.

Facilmente accessibile (un'ora di passeggiata), tutta in piano, costeggiando l'invaso della di Place-Moulin), l'edificio potrà ospitare i molti alpinisti che arrivano il Colle di Valcornera, quelli di Zermatt scendono dal colle di Valpelline e altri ancora che raggiungono la tranquilla e incontaminata zona della Valpelline per «attaccare» la catena delle Grandes Murailles, dove spicca la Dent D'Herens (4180 considerata il «gemello» del Cervino la altrettanto caratteristica punta piramidale.

Ma la zona si presta anche ad altre interessanti ed impegnative escursioni, che in tempi famosa sin dalla fine del secolo scorso. L'Hôtel de Prarayé, che ricorda appunto quel periodo di intensa attività alpinistica e oggi è quasi completamente abbandonato, è ancora ben visibile di fronte al rifugio.

Dal rifugio «Tappa» si potrà partire per la Becca della Rayette (3527 metri), definita «*una più belle della Valle*» dall'ottimo alpinista di Valpelline Joseph-Marie Henry.

e. b.

Il paese è mobilitato per ricevere i valdostani residenti all'estero

Emigrati in festa a Donnas

Pullman a disposizione da diverse località della Valle - L'inizio manifestazione alle 10,30 - Il pranzo preparato dall'Associazione cuochi e dai sommeliers - Corali e gruppi folcloristici

DONNAS — La tredicesima edizione del «Rencontre valdôtaine», in programma oggi a Donnas, è la festa che ogni anno riunisce gli emigrati valdostani all'estero, i parenti e amici. La manifestazione, organizzata dalla regionale e comunale, si svolge sulla destra della Dora e sponde del torrente Fer.

Il pranzo curato dall'Associazione valdostana cuochi, diretta dal presidente Umberto Colia, «innaffiato» con i migliori vini locali: il Pinot bianco per gli antipasti e il Donnas doc per i piatti cessivi.

Per raggiungere Donnas, come ogni anno, l'amministrazione regionale mette a disposizione alcuni pullman partiranno dalle seguenti località: Courmayeur, La Thuile, Cogne, Bionaz, Aosta, St-Rhémy, Valtournenche, Cresoney, e Champorcher. autobus-navetta porterà poi, desidera, nella dei festeggiamenti.

Il programma della giornata con l'arrivo dei partecipanti alle 10,30 a Donnas, in deposizione di una corona al monumento ai Caduti 10,45; alle 11 Messa solista francese, nella chiesa parrocchiale. 13 il pranzo servito dagli abitanti di Donnas (mobilitati per l'occasione) e curato per quanto riguarda i vini dall'Associazione valdostana sommeliers. Il pomeriggio sarà allietato da gruppi corali e folcloristici: «*I frustapota*» e corale «Mont Rose» di Pont-Saint-Martin e la corale «Les quatre saisons» comunale. per l'occasione, in un padiglione dal titolo «La civilisation de la châtaigne»: saranno esposti oggetti antichi, attrezzi agricoli, documenti fotografici, pannelli esplicativi per illustrare quel che è stata l'importanza della castagna nei paesi valdostani a media e bassa quota nel alimentare, in quello della costruzione, dove mobili, suppellettili, e parte delle costruzioni venivano realizzati in legno di castagno. Nella sede espositiva si potranno vedere con dispositive in dissolvenza interessanti momenti di vita e di civiltà locali rilevate dall'etno-fotografo Cesare di Arnad.

Nel pomeriggio l'orchestra «Bal ensemble musique» favorirà le danze.

L. c.

Il «riparto» a 7 decimi?

AOSTA — Ha colto di sorpresa la presidenza della giunta la dichiarazione del ministro del Tesoro Giuliano Amato sui «tagli» di spesa agli enti locali. Amato ha detto che i trasferimenti imposte alle Regioni a speciale sono molto superiori a quelli alle Regioni a statuto e «non sempre giustificati da esigenze specifiche».

Mentre la Valle d'Aosta percepisce 8 milioni per abitante, dice Amato, le altre Regioni ne ricevono in media 389 mila. E' ovvio che queste parole lascino intravedere la volontà di ritornare ai 7 decimi (invece degli attuali 9) del riparto fiscale.

Musiche d'avanguardia «i percussionisti»

AOSTA — Assistere al concerto dei «Percussionisti di Strasburgo», in programma domani sera al Teatro romano di Aosta, è un'esperienza esaltante: si ha il privilegio di partecipare alla stesura del più recente capitolo della storia della musica. Il gruppo francese, la cui formazione risale al 1961, si è infatti affermato nel panorama internazionale esecuzioni contemporanee d'avanguardia.

All'inizio della loro esperienza i «Percussionisti di Strasburgo» disponevano di composizione a loro dedicata; oggi il repertorio specifico formazione comprende circa cento opere, quasi tutte composte appositamente per loro quali Xenakis, Stockhausen, Mesaimen. I «Percussionisti» sono diventati una delle firme più prestigiose del festival di musica contemporanea.

Jean-Pierre Bedoyan, Jean-Paul Bernard, Gabriel Bouchet, Christian Himbuy, Rekip e Ricou, con la direzione tecnica di e Raymond Rill, suonano circa quattrocento strumenti, che comprendono tutto lo scibile in materia di percussionismo.

Nel concerto di domani eseguiranno due opere che sintetizzano alcuni degli aspetti più profondi e significativi della «filosofia» musicale del gruppo. Il primo brano, «Aera», scritto nel 1978 da François Méche, è una ricerca compositore.

Dopo «Aera» (eseguita con gongs thailandesi, campane, marimbe, vibrafoni, glockenspiels e timpani) la seconda parte della serata è dedicata all'esecuzione di «Pléiades», che Iannis scrisse nel '79 per «I Percussionisti», entrata nella storia anche per la sua durata record: minuti.

g. z.

Cinema e taccuino

AOSTA

ITALIA: Arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con M. P. Magee (Usa/GB 1971) — *Giovane ragazzo, inquinatore assassino, viene sottoposto ad una rieducazione forzata, attraverso una spaventosa terapia anti-violenza* 22.

SPLENDOR: film luce rossa. Vietato min. 18 16; 20; 22.

CERVINIA

DES mè, regia di Lecchi, V. Andrei (Italia, 1988) — *Le storie di alcuni ragazzi romani si intrecciano durante un concerto di Vasco Rossi.* Orario: 16; 20; 22.

COGNE

GRAN PARADISO: Love di regia di Charles Finch, con C. Lambert, O. Lane (Italia, 1988) — *Rocciatori in crisi esistenziale vedo risolvere i suoi problemi dalla magica comparsa di una bellissima donna, uscita dal mare.* Orario: 16; 20;

COURMAYEUR

BIANCO: Pazza, pigra di Marco Ritt, S. Strelsand (Usa, 1987) — *Ragazza coinvolta in un omicidio si difende dall'accusa che la vuole presentare come «non sana di mente».* Orario: 16; 20; 22.

VERRES

IDEAL: Intocchiabili, regia di Brian Palma, con K. Costner, S. Connery, R. De Niro (Usa, 1987) — *Poliziotto integerrimo sconfigge l'impero criminale di Al Capone.* Orario 21,30.

Televisioni

RAITRE
14 — **Tg della Valle d'Aosta**
19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

TV SUISSE ROMANDE
Actualités régionales
Tj-soir
19,55
20,50 **L'homme sans mémoire**
22,30 **Tj-nuit**
22,40 **Ikaria**

TVA
13,30 **Cartoni animati**
14,40 **Domenica super s**
18 — **Varietà**

RETE ST-VINCENT
9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45; 18,30; 22,30 **Telegiornale**
13 — **Film**
20,30

TIVUITALIA
19,20 **Sardegna**, documentario
20,25 **I predoni del Sahara**, film
22 — **Pronto soccorso**, telefilm

AOSTA

Tesoro Cattedrale (ore sera). Orario: 10-12 e 15-17.

Museo di scienze naturali. Orario: 9-12; 15-19.

Il taccuino

FARMACIE

Oggi: Comunale 2, in Via Monte Emilius Domani: Pepoli, in via de Tillier. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Ieri fino 12 di oggi: poco nuvoloso. **Temperatura di ieri all'aeroporto:** min. +15°; ore 12: dobbio da fondovalle. (Servizio a Stazione meteorologica regionale).

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Pubblicità Maumasci, località Amérique 35, tel. (0165) 78 60 19.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

COMUNICATO

L'Assessorato della Sanità e Assistenza Sociale rende noto che è indetta una prova di selezione per la formulazione di una graduatoria cui attingere per il reperimento di personale temporaneo per i servizi a favore di portatori di handicap.

Per ogni informazione e per il ritiro dei moduli per la presentazione della domanda gli interessati devono rivolgersi all'Ufficio per la formazione degli operatori dei servizi socio-assistenziali, via Bernardo Mentone 11, Aosta.

L'ASSESSORE ALLA SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE

ANCIEN BAZAR
fondata nel 1845
assortimento per il campeggio giocattoli - sport
Via de Tillier 35
Aosta - Tel. 0165 382.196

MUSEO CIVICO
presenta

Una storia d'amore e di intrighi fra le del castello di Issogne nel tardo Rinascimento.

In

VALLE D'AOSTA ARTE E MUSICA
REGIONE AUTONOMA
ASSESSORATO TURISMO URBANISTICA E BENI CULTURALI
Prevendita biglietti e abbonamenti: Siegno D, tel. 43.371
Informazioni: Uff. Reg. Turismo, tel. 363722-23
Domenica 7 agosto Cascate (Chiesa) h. 21,15
Concerto con Gli Verona
Ingresso
Lunedì 8 agosto Aosta (Teatro Romano) h. 21,15
percussions de Strasbourg
Ingresso spettacoli: L. 7.000

interfin-oo
Finanziaria
Avenue Conseil Commis
AOSTA - Tel. (0165)
DENARO?
SERVIZI PER IL PRIVATO
prestiti personali
mutui ipotecari per l'acquisto e la di immobili
mutui ipotecari con finalità diverse
credito al consumo
factoring
sconto portafoglio
leasing immobiliare
RISOLVETELI CON NOI!!!

COURMAYEUR
Michele CASELLA

IN AOSTA
centralissimo bilocale nuovo ideale anche uso ufficio
Telefonare ore pasti al 0165

AVIS
AOSTA
Via Croce de Créa, 99 - Tel. 40232

AL 1988
IL MI VALLE
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

INTERREGIONALE - Da domani due allenamenti quotidiani al Puchoz

E l'Aosta sta tornando grande

Il neoallenatore Sacco: «Siamo attesi [illegible] grande [illegible] e dovremo [illegible] figurare» - La prima prova martedì contro i [illegible] Santos - Dopo i recenti acquisti, mister Sacco [illegible] ancora un centrocampista e [illegible] punta

Il Santos di Pelé gioca al Puchoz

AOSTA — Con un telex proveniente dal Brasile il Santos (la mitica squadra in cui giocò Pelé) ha confermato l'amichevole con l'Aosta programmata per martedì prossimo alle 16,30 allo stadio Puchoz. I sudamericani comincieranno proprio dal capoluogo regionale una tournée europea che li vedrà poi protagonisti di una serie di tornei in Germania, Grecia, [illegible] e Francia.

Dice il direttore sportivo Osvaldo [illegible]: «*Il Santos giunge all'aeroporto di Milano Malpensa. La squadra comprende 19 giocatori, il presidente Miguel Macool Filho, il vice presidente Paulo Ferreiro, il direttore sportivo Johnny Rivet e l'ex preparatore [illegible] della Nazionale brasiliana [illegible]. I sudamericani si trasferiranno immediatamente a Riva del [illegible] dove riposeranno sino a lunedì*».

Il Santos sarà poi ospite a Saint-Vincent al Grand [illegible] tal Billia e martedì raggiungerà Aosta dove [illegible] ricevuto dall'assessore comunale allo Sport [illegible] Domiciliato alle 11,30 in municipio. Nel pomeriggio visita alla [illegible] e alle 16,30 [illegible] amichevole con i rossoneri. L'Aosta ha reso fruibile fin d'ora i prezzi dei biglietti che potranno essere acquistati nella sede della società e in piazza Chanoux in un'apposita roulotte: popolari 15 mila, laterali 20 mila e centrali 25 mila.

Dice ancora [illegible]: «*Il Santos ha [illegible] passato prestigioso e richiamerà sicuramente al Puchoz il pubblico delle grandi occasioni. Tra i nomi più famosi saranno in campo l'attaccante Mendoça (ex nazionale brasiliano e goleador della squadra), il portiere Rafael (designato lo [illegible] anno miglior estremo difensore [illegible] Brasile) e i giovani [illegible] Cesar Sampaio, Marco Antonio e Juliinho. [illegible] tournée europea il Santos sarà impegnato anche [illegible] Tunisia, Marocco, Malta e Libia a dimostrazione dell'interesse che questa squadra ha sempre riscosso*».

Dopo aver lasciato la Valle il Santos affronterà l'11 [illegible] sto il Casale e il 13 il Novara mentre il 14 sarà ospite del San Marino e il 16 del Chioggia. Altre amichevoli saranno definite con quattro compagini [illegible] serie A.

s. b.

AOSTA — Con il morale alle stelle per il ripescaggio [illegible] Interregionale, l'Aosta [illegible] comincia domani la preparazione in vista dell'inizio del campionato fissato per domenica 11 settembre. Saranno molti i volti nuovi (le trattative vers[illegible] concluse a giorni) che i [illegible] potranno ammirare du[illegible] [illegible] stagione perché la [illegible] intende [illegible] [illegible] di [illegible] sto in grado di far dimenticare le amarezze dello [illegible]

Dopo aver portato in C2 l'Imperia e la Pro Vercelli, aver conquistato il secondo posto con il Finarolo e il quarto con l'Asti, Giovanni Sacco conta di regalare grosse soddisfazi[illegible] nell'Eccellenza [illegible] rossoneri. Dice infatti il neo-allenatore ao[illegible] «*Le premesse per [illegible] sputare un buon campionato [illegible] come al [illegible] la dirigenza. I ragazzi dovranno dimostrare di sfruttare gli sforzi fatti dalla società per mettersi [illegible] condizioni ideali di esprimersi al meglio. Dopo il ripescaggio siamo [illegible] tutti con grande curiosità e non possiamo assolutamente fallire l'occasione [illegible] riscatto. Orgoglio e determinazione dovranno essere le componenti fondamentali per poter ben figurare*».

Come imposterà la preparazione? «*Da domani [illegible] 21 svolgeremo due allenamenti quotidiani. Inizialmente sottoporrò i ragazzi a test atletici per verificare la condizione dei singoli e [illegible] i carichi di lavoro per raggiungere al più presto la forma. Può anche darsi che di arrivi ad istituire diversi gruppi a seconda dello stato fisico degli atleti. Comparirà comunque subito [illegible] che il pallone e disputeremo qualche partitella*».

Giovannino Sacco

L'amichevole con il [illegible] non giunge troppo presto? «*L'incontro [illegible] sarà soprattutto l'occasione propizia per festeggiare il ripescaggio e mi servirà per avere [illegible] prima quadro [illegible] consistenza dell'organ[illegible]. Sono contrario [illegible] amichevoli all'inizio [illegible] preparazione in quanto costringono i giocatori a cambiamenti [illegible] che possono creare qualche problema muscolare, tuttavia l'opportunità di poter affrontare [illegible] squadra prestigiosa co[illegible] il Santos non capita certamente tutti i giorni, quindi facciamo volentieri uno strappo alla regola. Dopo l'incontro con i sudamericani proseguiremo normalmen[illegible] [illegible] preparazione riducendo gli allenamenti, a partire dal 22 agosto, a una sola [illegible] duta giornaliera*».

Definiti già acquisti [illegible] libero Giovanni Orlando dal Siderno e del difensore Giovanni Ossola [illegible] [illegible] si può ormai dire per certo anche l'arrivo dello stopper Enrico Bortolas [illegible] Cuneo in [illegible] va che porterà in [illegible] punta [illegible]. Per sistemare definitivamente il reparto arretrato [illegible] un portiere che [illegible] rosa formata [illegible] Martinelli (Quincinettese), [illegible] (Torino) Spadoni (Saviglianese), Finognari (Ivrea) e Tonet (Pro Vercelli). Sacco [illegible] chiesto [illegible] un centrocampista e una punta. Trattative [illegible] corso [illegible] Bonadini (Novara) e [illegible] ha giocato [illegible] scorso [illegible] nel Telgate, ma molti altri [illegible] sul taccuino di [illegible] delle [illegible]

Sul [illegible] delle [illegible] sono stati definiti i [illegible] di Duò al Saluggia e di Ciello al Seo Borgaro mentre anche il portiere Bravi, il difensore Scaduto e il centrocampista Bergamo non vestiranno più la [illegible] sonera. Oltre [illegible] la partita [illegible] martedì sera con il Santos [illegible] al Puchoz) [illegible] un'altra amichevole: il [illegible] agosto ad Aosta alle 20,30 contro il Cuneo.

Domani alle 9 al campo Zambroni si ritroveranno per il primo allenamento il portiere Ansermin, i difensori Telesforo, Vigna, Orlando, Giovetti e Ossola, i centrocampisti Cuc, Anile, De Tommaso, Gregorio e Pascarella, le punte Facciocani, Serraval[illegible] e Vascimmino. L'organico verrà sicuramente potenziato «senza però alcuna pre[illegible] — sottolinea [illegible] — [illegible] quanto non [illegible] impegni ufficiali prima dell'inizio del campionato quindi valuteremo con tranquillità [illegible] arrivi. [illegible] freila e [illegible] consigliera e [illegible] intendiamo muoverci [illegible] la massima cautela per offrire ai tifosi [illegible] squadra in grado di fornire loro molte soddisfazioni».

Sigfrido Beneytoa

La Tour
11100 AOSTA
Via Festaz, 88
Tel. 0165 43.741

PROPOSTE TURISTICHE

[illegible]
vicinanze **Courmayeur:** prestigiosi appartamenti [illegible] terrazzo o giardino, varie metrature, consegna '89.

LA SALLE VILLAIR
nuovi bi-trilocali, giardino privato, da L. 70 milioni.

[illegible]
centro: bilocali, ampio balcone, box, L. 72 milioni.

VALTOURNENCHE
centro: [illegible] disposto [illegible] piani L. [illegible] milioni.

LA MAGDELEINE
nuovi mono-bilocali sulle piste box auto da L. [illegible] milioni.

ST. [illegible]
[illegible] arredato, recente costruzione, L. [illegible] milioni.

ST. DENIS [illegible]
tranquilla località, trilocale [illegible] box auto, L. [illegible] milioni.

[illegible] CIELO ALTO,
Condominio Escargot monolocale arredato, box auto, L. 60 milioni.

LA SALLE
collina villette panoramiche in costruzione.

TORGNON
ampio bilocale arredato, balcone, cantina, L. 65 milioni.

Da claudesport
Corso Battaglione Aosta 56
Tel. 0165 362.020 - [illegible]
PROPOSTE DI UNA ESTATE:
ECCEZIONALE - INTERESSANTE - CONVENIENTE
SCONTI [illegible] RACCHETTE DA TENNIS
SCARPE - MAGLIE - CALZONCINI - TUTE
E BOXER DAL 20% AL 30%
COSTUMI - OCCHIALI - ZAINI E MOLTISSIMO
MATERIALE PER L'ESTATE
DAL [illegible] LUGLIO [illegible] AL [illegible] AGOSTO [illegible]

[illegible] - Da domani il Grand Prix a St-Vincent

Carlsson il più atteso

E' considerato l'erede [illegible] Borg - Curiosità [illegible] l'astro nascente italo-argentino Alberto Mancini, 19 anni, che qualcuno vorrebbe in [illegible]

SAINT-VINCENT — Prosi[illegible] [illegible] qualificazioni ieri [illegible] campi [illegible] Saint-Vincent per completare il [illegible] terza edizione [illegible] «Internazionali della Valle d'Aosta» di tennis. Da [illegible] la manifestazione entrerà [illegible] vivo e si potrà quindi [illegible] chi andrà a [illegible] nell'albo d'oro a fianco [illegible] Simone Colombo e Pedro Rebolledo.

[illegible] grande favorito il [illegible] svedese Kent Carlsson, che sembra essere [illegible] condizioni [illegible] perché nel torneo [illegible] in Austria si è liberato [illegible] facilità degli [illegible] concedendo loro solo otto punti in tre incontri (6-1 e 6-1 [illegible] primi due turni; 6-2 e 6-2 nel terzo; tra [illegible] sconfitti nel secondo [illegible] vi è stato anche l'azzurro Narducci).

Kent [illegible] ha cominciato a g[illegible] a tennis a 7 anni dopo aver abbandonato [illegible] vi il suo grande «maestro» Björn Borg e in breve tempo il figlio [illegible] portaletiere e del[illegible] posting [illegible] Eskilstuna, [illegible] porte di Stoccolma, è riuscito a bruciare le tappe; a 14 anni [illegible] laureato campione [illegible] europeo per raggiungere lo [illegible] anno i vertici mondiali entrando nel «top ten» e attestandosi ora al dodicesimo posto nelle classifiche Atp.

Più in [illegible] sembra la tenta di serie numero due Martin Jaite, che dopo l'amara [illegible] di Coppa Davis di Buenos Aires contro gli Stati Uniti di Agassi e Mc Enroe è stato «fermato» da Vajda [illegible] torneo del centro turistico austriaco.

Molta curiosità desta poi la [illegible] serie numero quattro Alberto [illegible] E' un argentino di 19 anni con passaporto italiano, che è salito in poche [illegible] sino [illegible] numero 50 [illegible] mondiali dopo aver vinto il torneo di Bologna, sconfiggendo [illegible] semifinale [illegible] Carlsson e [illegible] l'iberico Emilio [illegible] 7-[illegible] e 7-6 [illegible] In questa stagione Mancini [illegible] pre trovato avversari difficili sulla sua strada (Carlsson in semifinale a Madrid, Jarryd a Monaco, Perez Roldan a Parigi), ma in pochi mesi ha già portato a [illegible] quasi 50 [illegible]

Non bisogna [illegible] che i tecnici [illegible] in tempi grami per il nostro tennis, di poterlo considerare italiano a tutti [illegible] effetti (i suoi [illegible] originari della Lucania) e schierarlo in Coppa [illegible]

Cesarino Cerise

CALCIO - La sfida tra i Comuni del Grand Combin

Partite di semifinale nel torneo di St-Oyen

[illegible] incontri decisivi si giocheranno poi il 14 agosto a [illegible]

OYACE — Il torneo di calcio «Comunità [illegible] Combin» è [illegible] alla fase conclusiva. [illegible] si giocano [illegible] campo [illegible] Saint-Oyen le semifinali delle categorie «ragazzi» e «seniores» (senza [illegible] età). Per i giovani è in palio il trofeo-memorial «Mirko Sangot», giunto alla terza edizione, che ricorda uno studente di Roisan morto [illegible] un [illegible] stradale.

Nei «ragazzi» si sono classi[illegible] [illegible] ai primi quattro posti della fase [illegible] Valpelline, Saint-Rhémy A, Gignod e Oyace. Alle 13 [illegible] incontreranno [illegible] Saint-Rhémy e l'Oyace, mentre [illegible] 14 m[illegible] di [illegible] il Valpelline e il Gignod. Le squadre che vinceranno [illegible] due partite si incontreranno per la finale per l'assegnazione [illegible] «Sangot» domenica 14 agosto [illegible] 14 sul campo di Doues.

Tra i «seniores» si erano iscritte al torneo della Comunità [illegible] squadre, divise in due gironi, [illegible] dal Roisan (girone A), con l'Etroubles A al secondo [illegible] sto e dal Valpelline B (girone [illegible] davanti [illegible] Valpelline A: [illegible] queste [illegible] quattro squadre ad accedere alla fase [illegible]. Sempre a Saint-Oyen oggi alle 15 (prima [illegible]le) si incontreranno il Roisan e il Valpelline A, mentre alle 17 (seconda semifinale) m[illegible]ranno di fronte l'Etroubles A e il Valpelline B.

Le [illegible] squadre vincenti [illegible] [illegible] 14 agosto a Doues per il primo e secondo posto, mentre le [illegible] compagini sconfitte [illegible] batteranno per il [illegible] e [illegible] posto (ore 17 sempre a Doues). La squadra prima classificata riceverà il trofeo «Grand Combin». Saint-Oyen ospiterà quindi [illegible] le [illegible] [illegible] le partite di finale: [illegible] scelta [illegible] stata [illegible] per utilizzare entrambi gli impianti in quota [illegible]

b. [illegible]

[illegible] La [illegible] a Sestriere

SESTRIERE — [illegible]berta Brunet ha scelto [illegible] del Sestriere per preparare l'appuntamento olimpico di Seul, dove ha già [illegible] la [illegible] di partecipazione [illegible] 1500 e nel [illegible]. L'atleta [illegible] Grassan è in ottime condizioni e dovrebbe rappresentare in Corea a fine settembre [illegible] delle [illegible] azzurre.

ESTRAZIONE DEL MESE DI [illegible]

[illegible] Concorso Gros Cidac

1° Premio	2° [illegible]
Y10 Fire [illegible]	Ciclomotore Ciao [illegible]
A-17578	K-10385
[illegible] A-20843	[illegible] H-10685

CAUSA [illegible]
CEDESI IMMOBILE
(130 mq + dehors garages e cantine) con licenza bar - ristorante - pizzeria in Saint-Vincent.
Telefono 0166 37.363 - 3469

Affiliato
STANDA MORGEX
[illegible] il piacere di comunicare che la
sig.na
RANCET MONICA
[illegible] Lavanchier 6 - 11017 MORGEX
ha vinto nell'estrazione finale una
FORD VOYAGER
[illegible] in palio dal [illegible]
STANDA 7½
CONGRATULAZIONI

Proteggi [illegible] tuo ambiente!
SICURVAL s.a.s. di dott. ing. M. PILON & C.
- Progettazione e installazione di impianti antifurto, antigas, antincendio e tv a circuito chiuso.
- Automazione di cancelli, [illegible] e serrande metalliche avvolgibili.
GRESSAN (AOSTA) Fraz. Pallu 6 - Tel. 552.252

A SAINT-CHRISTOPHE
"Festival di Agosto Dei Salassi"
dal 11/8 al 21/8/88
Orario: 17-24 giorni [illegible]
15-24 giorni festivi-prefestivi
C.E.V.A. srl
REG. AEROPORTO
11020 SAINT-CHRISTOPHE (AO)
Tel. 0165/40.452 - 362.233

© VIVACE
SAINT VINCENT
CAMPIONATI INTERNAZIONALI
DI TENNIS DELLA VALLE D'AOSTA
SAINT-VINCENT 6-14 AGOSTO 1988
PREVENDITA BIGLIETTI
TELEFONO 0166 - 2011

nuova AutoAlpina
Il piacere di comprare FIAT
Tutto è un piacere alla Concessionaria FIAT Nuova AutoAlpina: l'assistenza rapida e precisa, l'usato garantito [illegible] sicuro, le condizioni di pagamento sempre vantaggiose
Concessionaria FIAT
V.le Mazzini, 15 - Aosta - Tel. 0165 362388 - 40963

durigan
COLORI - CARTE PARATI
LINOLEUM - MOQUETTES
[illegible] N. 14 11100 [illegible]

La colorazione delle acque del fiume sarebbe dovuta ad un'alga

Il Tanaro «arrossisce»

I pescatori astigiani si lamentano: in alcuni tratti l'inquinamento in questo periodo estivo si fa più sentire - Problemi gravi anche lungo il Belbo

ASTI — Non c'è solo il Borbida a preoccupare gli ecologisti. Le acque del Tanaro sono rossastre, quelle del Belbo hanno un colore bruno.

[illegible] ricorrente negli [illegible] anni specie in questo periodo. Le grida d'allarme lanciate negli anni scorsi, soprattutto da chi frequenta maggiormente il fiume, cioè i pescatori, non hanno avuto risposte concrete.

[illegible] quest'anno si torna a parlare del precario [illegible]b di salute [illegible] d'acqua astigiani [illegible] in puntualmente peggiora.

Il fenomeno della colorazione d[illegible] acque del Tanaro, come è già stato dimostrato dal Laboratorio di igiene ambientale dell'Usl [illegible] è dovuto alla proliferazione [illegible] alghe che conferiscono alle acque un riflesso rossastro. Dunque non un problema [illegible] inquinazione improvvisa e abusiva di liquami o altra sostanza [illegible] quinante. «Anche se — precisa [illegible] al Laboratorio — comunque *la proliferazione delle alghe è legata strettamente allo stato* [illegible] *degrado del fiume e quindi all'inquinamento*».

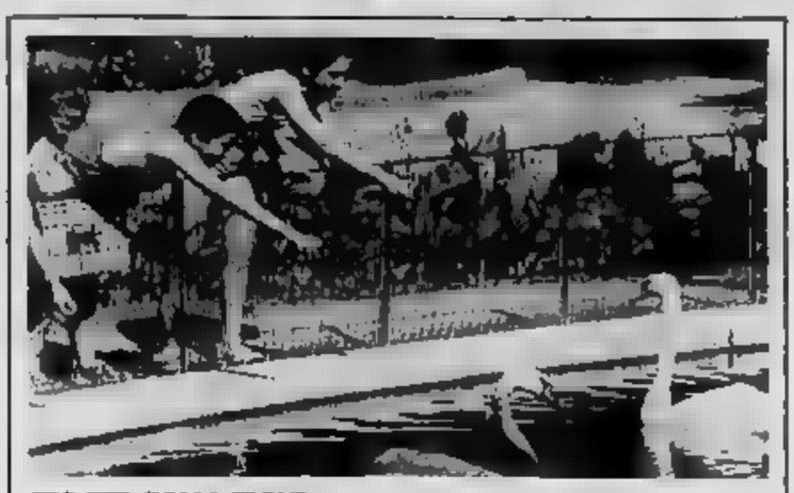
Una spiegazione che [illegible] parzialmente d'accordo i pescatori: «*Sarà allora un caso, ma queste alghe fioriscono e colorano l'acqua solo in un determinato tratto del fiume, mentre a monte le acque restano pulite,* [illegible] *se la verzolina, oasis quasi tipo* [illegible] *alga, è sempre esistita*» afferma Giancarlo Biagioni, presidente della Società [illegible] sportiva affiliata alla Fipa (federazione nazionale). Aggiunge Biagioni: «*Noi* [illegible] *il fiume in ogni angolo: il tratto più inquinato è quello tra Castagnole Lanze e Asti. E' difficile pensare che si tratti* [illegible] *un caso*». Un'indagine dell'Usl [illegible] Asti, lo scorso anno portò ad alcuni risultati significativi: i cosiddetti «indicatori biologici», cioè larve la cui presenza serve per stabilire il grado di inquinamento, erano praticamente assenti subito dopo Alba, per ricomparire [illegible] un tratto [illegible] pochi [illegible] e [illegible] preoccupantemente a Castagnole Lanze.

Discorso analogo per il Belbo. Nei giorni scorsi, [illegible] tratto tra Incisa Scapaccino e Castelnuovo si è registrata una morìa di pesci. «*Un fenomeno limitato ma ormai consueto* — afferma Gian Mario Ghignone, presidente del[illegible] pescatori astigiani —; *l'esperienza insegna che il peggio deve ancora arrivare; prima della fine del* [illegible] *e avremo un'altra morìa. I mesi scorsi sono stati* [illegible] *messi 4 quintali di pesci in Belbo: non credo che se ne* [illegible] *salvato il 10 per cento*».

[illegible] provinciale al[illegible] Giuseppe [illegible] giorni scorsi, commentando in [illegible] il ripopolamento dei corsi d'acqua astigiani, [illegible] «D'intesa [illegible] con [illegible] *di igiene* [illegible] *predisposti prelievi periodici da tutti i corsi per avere sempre la situazione sotto controllo*».

«Finora [illegible] scritto [illegible] *delle parole* — [illegible] tano le [illegible] pescatori — *di fatto i controlli sono sporadici e anche quando vengono fatti,* [illegible] *passa mai alla fase successiva, che è quella di individuazione degli scarichi inquinanti*».

Fulvio Lavisa



GIOCHI CON I CIGNI

Asti. Nessun problema di inquinamento nel laghetto dei giardini pubblici [illegible] all'ospedale: [illegible] i cigni si lasciano avvicinare per prendere dal [illegible] bocconi di cibo. Mentre [illegible] si sta spopolando per l'esodo verso le [illegible], il parco al centro [illegible] città [illegible] una [illegible] meta preferita di chi è rimasto. [illegible] anziani [illegible] ritrovano per passare il tempo in compagnia e i bambini per giocare. Quest'anno i giardini sono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di nuove panchine, mentre i lampioni [illegible] [illegible] verniciati con [illegible] [illegible] [illegible] vivaci

Il caso della clinica veterinaria [illegible] entrata in funzione

Un inventario al Centro carni per «scovare» le attrezzature

Atteso un comunicato del Comune - Ora emerge la proposta di donare tutto all'Università

ASTI — L'amministrazione comunale prenderà [illegible] posizione [illegible] [illegible] della clinica per i grandi animali di [illegible] ne, [illegible] entrata in funzione. Lo farà, molto probabilmente, con un comunicato nel quale dovrebbero [illegible] spiegate [illegible] stanno esattamente le cose.

[illegible] vuole in tal modo mettere [illegible] all'una vicenda, [illegible] ta [illegible] luce quasi per caso e che ha suscitato curiosità [illegible] anche legittimi interrogativi.

Il Comune è stato chiamato in causa dalla Usl 68 in modo brusco; ma prima [illegible] proprio l'unità sanitaria [illegible] [illegible] occhio del ciclone [illegible] seguito ad alcune dichiarazioni [illegible] comunista Germano [illegible] (pci). Questi rivendicando [illegible] paternità della clinica per i grandi animali, aveva pubblicamente chiesto tramite «La Stampa» che sorte era toccata alla struttura e alle attrezzature in essa contenute, una volta che i servizi veterinari nei primi Anni Ottanta erano [illegible] di competenza alla sanità.

Pronta [illegible] risposta del responsabile [illegible] servizi veterinari [illegible] 68, Felice Cassinelli: «*La clinica* [illegible] *stata trasferita* [illegible] *illegittimamente*». L'esponente repubblicano ha comunque [illegible] [illegible] di voler andare ugualmente sino in fondo. In questi giorni intanto, nel Centro carni pare si stiano inventariando le strutture con cui si era attrezzata la clinica; gli strumenti e le apparecchiature non avrebbero mai lasciato l'edificio. [illegible] questa, si dice, una delle prime precisazioni che farà [illegible] Comune per sgomberare il campo da eventuali sospetti sollevati [illegible] polemico intervento [illegible]

[illegible] in [illegible] caso il fatto che [illegible] clinica non [illegible] mai stata attivata e che [illegible] [illegible] inoltre [illegible] [illegible] prestato servizio [illegible] personale [illegible] se ora stata [illegible] di locali e telefono.

L'assessore comunale [illegible] partito repubblicano, [illegible] momento di [illegible] sollevare il velo della casa di cura veterinaria, rabbrezzata in questi giorni «clinica fantasma», aveva fatto risalire la decisione di impiantarla, con l'aiuto del veterinario Felice Appiano, alla metà degli Anni Settanta quando egli era consigliere [illegible] Successivamente, sembra che sia stata [illegible] dal Comune [illegible] possibilità di una [illegible] con la facoltà di Veterinaria di Torino per [illegible] collaborazione «tecnica» e quindi affidata allo [illegible] Appiano la direzione del complesso attraverso una delibera.

La clinica però [illegible] è [illegible] decollata [illegible] i buoni propositi [illegible] vigilia. Sono comunque particolari che dovranno [illegible] confermati nella precisazione dell'amministrazione comunale. Negli ambienti vicini [illegible] Palio di Asti si parla anche di uno «studio» esistente da tempo per procedere [illegible] scioglimento della struttura. La formula potrebbe [illegible] quella di un «lascito» all'università [illegible] Torino [illegible] tutte [illegible] apparecchiature perché queste [illegible] essere [illegible] a disposizione degli studenti di veterinaria. E così la clinica [illegible] «discordia» inutilizzata ad Asti potrà forse servire a qualcosa altrove.

Franco Cavagnino

[illegible] di elicotteri [illegible]

BALDICHIERI — Furto, nella notte di venerdì, ai danni [illegible] Consorzio agrario provinciale. I ladri sono entrati dopo avere scassinato la porta principale: hanno fatto man bassa di prodotti alimentari. I gestori dello spaccio ieri stavano valutando l'ammontare del danno che dovrebbe essere di alcuni milioni. (p. p. g.)

Appuntamenti tradizionali [illegible] curiosi della domenica nell'Astigiano

Montabone, gara tra mangiatori di spaghetti

ASTI — Agosto, feste in ogni posto: il proverbio, invero [illegible] l'occasione, si adatta [illegible] a questa domenica nell'Astigiano: non c'è davvero che l'imbarazzo della scelta.

Questo viaggio nelle feste in provincia non può [illegible] minciare da [illegible] gi, dalle 15 [illegible] l'originalissimo «Carnevale estivo»: [illegible] sacco come ogni carnevale vuole, sfilate di [illegible] e maschere, ma [illegible] estiva propone anche una «fresca» battaglia a «colpi d'acqua»: pistole, idranti, [illegible] e quant'altro può servire alla bisogna saranno in funzione dalle [illegible] 15. Alla [illegible] distribuiti anguria e frescura.

Rimanendo sull'originale, bisogna citare *Montabone*, paesino verso Acqui: nel pomeriggio inedita «sfida al mulone»: vince chi riesce, in soli tre minuti, ad sbafforarsi il [illegible] possibile di spaghetti. Il buon appetito è d'obbligo: alla [illegible] [illegible] digerire, musica rock.

[illegible] piena [illegible] [illegible] a Nizza: al mattino [illegible] [illegible] con una passeggiata riservata agli amanti del cavallo tra i vigneti; poi [illegible] alle bocce, [illegible] [illegible] prato [illegible] pomeriggio, corsa [illegible] [illegible] (alle 15), [illegible] no di braccio [illegible] [illegible] 16), [illegible] di [illegible] per [illegible] amazzoni e ovviamente [illegible] finale con il ballo liscio.

E' festa [illegible] a S. [illegible] denzio [illegible] Castagnole Lanze dove [illegible] gioca alle [illegible] e a ping pong, si espongono macchine agricole, e stasera si mangia bollito e carne alla griglia.

A Calamandrana invece nel pomeriggio si sfidano «bolidi» spinti a pedali, mentre alle [illegible] si tinge una gara tipica [illegible] cross campestre.

Divertente si preannuncia anche [illegible] competizione che si svolgerà nel pomeriggio a Tigliole: una giostra a coppie su tandem per le vie del paese (alle 15,30).

[illegible] davvero [illegible] occasioni [illegible] [illegible] vuole [illegible] degustare specialità della gastronomia locale e no.

A [illegible] [illegible] Asti, [illegible] corsi) davvero originale: [illegible] [illegible] francese, porchetta e peperonata (domani si replica con agnolotti e un'esibizione di body building); l'orchestra di Claudio Casadei si esibisce a Cisterno; a Canalotto di Moncalvo (dove domani [illegible] si elegge la «coppia più sexy»), Scurzolengo, Castagnole Monferrato, Roatto, Penango e Rocca d'[illegible] stasera si balla il liscio.

Musica «etnica» con il «Canterino» a [illegible] [illegible] kilisfida d'auto d'epoca e [illegible] liscio e moderno a Madonnina di Costigliole; sagra del bollito e grigliata a Quarzino di Lauzolo; appuntamento con la musica seria alle 17 a Montiglio, dove nella parrocchia è previsto [illegible] concerto di classica (alla sera musica per ballare con i Quasar); Castelnuovo Don Bosco, offre oggi un concerto [illegible] banda (alle 10), mentre a Loazzolo continua la mostra antologica di Adriano Tuninetto e quella di arte sacra; gare a bocce a Gherba di Ferrere.

f. la.

Carambola d'auto: un morto

[illegible] incidente ieri pomeriggio [illegible] statale per Alessandria all'incrocio [illegible] Rocchetta - La vittima è un pensionato di Quattordio

ROCCHETTA TANARO — Un morto e due feriti sono il bilancio di un impressionante incidente avvenuto ieri pomeriggio, [illegible] le 16 sulla statale per Alessandria, all'incrocio [illegible] Rocchetta, [illegible] [illegible] rimaste coinvolte quattro auto. La vittima è Guido Marola, 78 anni, di Quattordio frazione Serra 27. I [illegible] [illegible] nipote della vittima, Anna [illegible] Bussa, 23 anni, pure abitante in frazione [illegible] Quattordio e Luigi Arlenengo, 39 [illegible], strada San Grato e Lazzaro a Vigliano: tutti e due sono ricoverati all'ospedale di Asti, con prognosi di 30 giorni.

Ancora incerta la dinamica dell'incidente, su cui polizia [illegible] e carabinieri stanno svolgendo accertamenti.

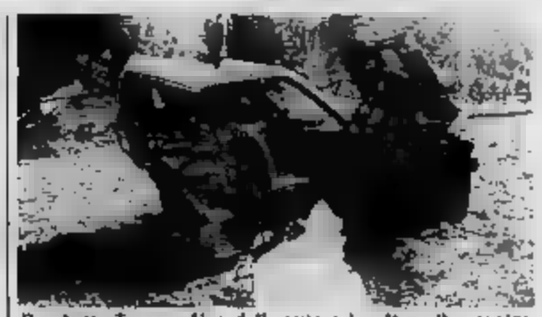
C'è [illegible] uno scontro violento [illegible] tra [illegible] Giulietta, guidata dall'Arlenengo e una Fiat 127, [illegible] da Anna Maria Bussa: entrambe le auto avevano la stessa direzione di marcia, [illegible] provenivano da Alessandria ed erano dirette verso Asti. La Giulietta [illegible] che viaggiava a velocità elevata, [illegible] tamponato la 127 [illegible] [illegible] [illegible] mezzo alla strada in attesa di svoltare a sinistra per Rocchetta Tanaro. Un urto terribile: la Giulietta ha trascinato in avanti per una cinquantina di metri la 127. Le due auto sono finite [illegible] carreggiata opposta, uscendo di[illegible] e [illegible] in una scarpata alta circa due metri.

La Giulietta ha terminato la folle corsa contro un grosso albero in mezzo al campo.

Prima di finire fuori strada, [illegible] due [illegible] hanno sbattuto prima [illegible] il lato [illegible] di [illegible] Ritmo, [illegible] viaggiava [illegible] Alessandria, guidata da Gioacchino Benenati, [illegible] anni, di Torino, via Baretti 6, poi Ritmo [illegible] una [illegible] nauti 5, [illegible] seguiva la Ritmo e [illegible] cui conducente, Piera Melania Vico, 35 anni, di Roccaforte Mondovì, località Casali Rolfi, con prontezza di riflessi è riuscita a fermarsi in tempo. La Ritmo, [illegible] l'urto, ha girato [illegible] palo [illegible] volte su [illegible] stessa; gli Benenanti che Vico sono [illegible] miracolosamente illesi.

Guido Marola [illegible] morto [illegible] colpo. Feriti, ma in maniera che [illegible] momento pare non preoccupante, il conducente della Giulietta e la nipote [illegible] vittima.

f. la.



Rocchetta Tanaro. Una delle auto coinvolte nello scontro

Cinema [illegible] taccuino

ASTI

LUX: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
RITZ: Bigfoot e i suoi amici, di W. Dear (brillante).
NUOVO SPLENDOR: chiuso per ferie.
CONTILE COLLEGIO: Gli occhiali d'oro di G. Montaldo, con P. Noiret, R. Everett (drammatico). Inizio alle 21,30. Biglietti 3500 lire; 2500 ridotti.

CANELLI

BALBO: chiuso per ferie.

NIZZA

AURORA: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: chiuso per ferie.
VIENO: chiuso per ferie.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

FARMACIE DI TURNO

Asti diurna: Comunale, via Cairoli 1; notturna: Baronciani, piazza San Secondo 12.
Canelli: Balbi, via XX Settembre.
Nizza: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Mezzi: Bianchi, viale dei Partigiani.

TAI 44

11 — Il dopoguerra, [illegible] rio
12 — Proposte acquisti
15 — Cartoni animati
16,30 Il maniello, film
17,30 Cartoni animati
18 — Grigio è bello, telefilm
19 — Cartoni animati
19,30 Proposte acquisti
20,30 Tai cultura
21 — Mi gioca la bambina, film
22,30 Proposte acquisti
23 — La locandina, rubrica

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.556; Nizza 78.21; Canelli [illegible] Monastero Bormida 66.045; Rocca d'Arazzo 809.160; Calliano 928.444; Montechiaro 998.788; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 907.503; Mombercelli 62.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6486; Villanova 94.556.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.346; Nizza 720.390; Castagnole Lanze 878.348; Mombercelli 955.333. Croce Rossa (autoambulanza): Asti 217.883; Canelli 834.222; Castello d'Annone 803.638; Castelnuovo Don Bosco 9676.468; Cocconato 485.503; Costigliole 966.779; Monastero 91.281; Mombercelli 963.175; [illegible] Dernice [illegible].

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio [illegible] tel. [illegible] Asti; Pubblicompass tel. 32.222.

[illegible] Torsi colpiti [illegible] e [illegible] il [illegible]

ASTI — Da martedì nuovo turno di ferie (durerà sino al 23 agosto) per le edicole. Ecco quelle [illegible] aperte: Aberti, via Garibaldi; Ghignone, piazza Martiri della Libertà; Guy, corso Alfieri [illegible] Maggiora, piazza Statuto; Bianco, [illegible] Bel Palio; Franco, [illegible] Lessona; Pranze, via Benzi; Parena, via Orfanotrofio; Negro, piazza Lugano; Arri, corso Alfieri 350; Gai, [illegible] [illegible] suello, piazza Torino; Scaglia, [illegible] Fortino; Bonelli, corso Casale; Avidano, piazza Primo Maggio; Accomero, viale Pilone; Valpreda, corso Ferrucci; Mauro, corso Savona; Ghia, giardini pubblici; Avena, via Buozzi; Calleguro, via Balbo; Agliemio, [illegible] Matteotti; Murador, via delle Quaglie.

[illegible] Asti, furto in un alloggio

ASTI — Furto in un alloggio di via Brofferio: i ladri hanno rubato numerosi oggetti d'oro. A denunciarlo in questura è stata la proprietaria, Maria Pasano, 65 anni.

Portacomaro, vittoria obbligata

E' l'unico risultato che [illegible] garantirebbe [illegible] spareggio con il Moncalvo - Gli altri incontri del tamburello

PORTACOMARO — Seconda semifinale oggi, alle 17, del torneo di tamburello a muro del Monferrato: [illegible] fronte Portacomaro e Moncalvo.

Agli ospiti [illegible] si sono [illegible] imposti all'andata per 18-7 basta un pareggio per [illegible] qualificare la qualificazione alla finalissima di lunedì 15 [illegible] sto a Calliano contro [illegible] vincente della doppia sfida Montemagno-Vignale.

Il Portacomaro deve invece assolutamente conquistare l'intera posta. In caso di una vittoria ciascuno, le due squadre disputeranno [illegible] spareggio, [illegible] o giovedì su campo neutro (Vignale o Montemagno).

Sulla [illegible] di [illegible] il presidente del Portacomaro, [illegible] rio Gola, appare fiducioso: «*In casa quest'anno abbiamo sempre vinto, tranne che con il Monlechiaro. Credo che alla fine riusciremo a fare bottino pieno* [illegible] *il pur fortissimo Moncalvo*».

Prudente la valutazione [illegible] [illegible] [illegible] dirigente del Moncalvo e segretario del comitato organizzatore [illegible] torneo a [illegible]. «*Il Portacomaro è favorito in questa gara, ma la nostra formazione sta girando a* [illegible]

FIGT. Oggi, alle 17, [illegible] giocheranno anche le gare del[illegible] giornata del girone [illegible] [illegible] Seconda e Terza serie Figt. Questi [illegible] incontri in programma.

Seconda serie: Revigliasco-Azzano; Cerro-Vigliano; Camerano-Moniale, Asti-Antignano; Montegrosso-Settime. Riposa il Cunico.

[illegible] [illegible] Castell'Alfero C-Torino; [illegible] [illegible] Tonco; Cinaglio [illegible]; Olmetto-Cinaglio B; Pisa-Tigliole. Riposa Castell'Alfero B.

f. b.

Il Montemagno ha [illegible]uto ieri il Vignale per 19-19 conquistando il diritto alla [illegible]» che si disputerà a Calliano. Nella foto, Aldino Carretto [illegible] Montemagno (V. Ubertone)

[illegible] Prato vince il [illegible] [illegible] [illegible] libero juniores

NUOTO — Il nuoto astigiano festeggia la splendida impresa di Elisa Prato portacolori [illegible] Nuoto-Carisio. L'atleta canellese [illegible] infatti vinto i 200 metri stile libero (categoria juniores) ai campionati italiani di categoria che [illegible] svolgendo [illegible] questi giorni a Roma.

La [illegible] ha coperto la distanza [illegible] 2'06"4, un tempo che rappresenta [illegible] l'altro la sua migliore prestazione in vasca lunga (50 metri). La nuotatrice nella [illegible] 200 si è presa una bella rivincita nei confronti della [illegible] Toma (2'06"6 il [illegible] tempo) che l'aveva superata nei 100 stile libero [illegible] [illegible] ore [illegible] anche [illegible] questa specialità, comunque, [illegible] Prato era riuscita [illegible] [illegible] un [illegible] ghiero [illegible] posto.

[illegible] — Proseguono gli appuntamenti [illegible] il ciclismo [illegible]. Oggi [illegible] organizza lungo le [illegible] attorno [illegible] paese di Selvaggio [illegible] gara [illegible] alla categoria «regionale». La partenza verrà data alle 9. Sempre oggi a Scurzolengo, un altro appuntamento patrocinato dall'Acsi; il via alle 15. In gara lungo un circuito da ripetere più volte le categorie «regionale» e «provinciale».

[illegible]SMO — Appuntamento con il podismo, domenica [illegible] agosto; il circolo ricreativo Fenale (ha [illegible] in piazza Marina [illegible] quartiere Torretta), organizza la seconda edizione del «Memo[illegible] [illegible] [illegible] e figlio» di dieci chilometri (percorso cittadino). La partenza alle 9,30 da piazza Marina. Sono previsti traguardi volanti con premi a sorpresa. [illegible] palio [illegible] coppe, medaglie d'oro, trofei e confezioni di vino. La quota di iscrizione è [illegible] mila lire.

BOCCE — La coppia formata da Giuseppe Accomazzo e [illegible] Giovanni Albenga (Istituto Bancario San Paolo di Nizza) ha vinto la prima edizione [illegible] trofeo bocciofilo organizzato a [illegible] [illegible] San Paolo [illegible] Torino, [illegible] posto [illegible] coppia Barolo-Migliano [illegible] Banca Popolare di Novara.

(f. a.)

[illegible] IN [illegible]
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima [illegible] a [illegible]. Istruttoria [illegible] telefonica.
Tel. 0131 446.278 - 443.698
Via Cavour 13 - [illegible]
Si ricercano collaboratori

LA STAMPA *Cronache di Asti*
DA MERCOLEDÌ 24 AGOSTO
IN ATTESA DEL PALIO
SCOPRI IL TUO BORGO
IL GIOCO DE LA STAMPA
ATTRAVERSO LA STORIA DI ASTI E DINTORNI
AUT. [illegible]

Anche nella Granda si discute sulle salette per «non fumatori»

Il posacenere della discordia

Per Aldo Bernardi, presidente dell'Associazione albergatori, l'idea è buona ma le difficoltà pratiche - In un locale di il 70% dei fuma a tavola - Al Boccondivino di Bra sono d'accordo sulla divisione - C'è chi si accontenta degli aspiratori

Una scena nei ristoranti della Granda: due clienti fumano. Gli altri sopportano

CUNEO — I gourmet più attenti sanno che a tavola fuma per poter gustare appieno i profumi e bevande. Ma questa buona regola in parte disattesa Granda. «Che pensi dell'idea di una saletta del ristorante di non fumatori? Che è giusta prima ancora che buona. E lo sostengo pur essendo un consumatore di tre pacchetti di sigarette il giorno».

Aldo Bernardi, presidente dell'Associazione albergatori e esercenti della Granda, ha subito fatta sua l'idea di Torino di dividere i clienti dei ristoranti tra chi fuma e chi no. E a concretizzarla una proposta per i esercizi operano nella Granda: ristoranti e pizzerie, 278 alberghi.

Ma non sarà un'impresa facile. Il motivo? Lo spiega lo : «A differenza dei di Torino, che dispongono di più sale, quelli Granda sono per maggior parte strutturati con unico, grande salone per i banchetti. È certo facile adattare simili locali».

Un pensiero condividono altri albergatori, alcuni. Carenco, titolare del «Mirabelle» di Limone, uno dei ristoranti più in voga della località turistica cuneese, ricorda i «grossi problemi tecnici» che intervento comporterebbe. E aggiunge: «Ma poi ne davvero la pena? Il per cento clienti, ad esempio, sono fumatori abituati a pranzare con la sigaretta accesa. Credo che i depuratori siano già più che sufficienti per garantire un ambiente pulito».

La pensa così anche Franco Calandri, proprietario dell'albergo «Ligure» di Cuneo, centro storico del capoluogo: «Da anni nel mio locale funzionano un paio di aspiratori e un depuratore che garantiscono un buon ricambio dell'aria nella sala. Certo poter disporre un locale soltanto per i non fumatori sarebbe ancora meglio. Ma al di là della necessità di disporre di almeno due o tre sale, del genere complicherebbe anche il servizio».

paventa di altri camerieri, riservare per il servizio nella non fumatori. Con immancabile aumento costi».

di Torino, non soltanto nel principio, i soci della Cooperativa braidese «I Turacchi» che gestisce, ristoranti, due a Bra «Arcangelo» e il «Boccondivino») e uno a Alba (l'Arco).

Dice Mauro Peira, uno dei responsabili: «Sono un fumatore convinto, vedo di chiarire questa iniziativa. Sono pienamente che non sopporta la sigaretta pranzare e pulito, intossicato dalla nicotina. Se l'Associazione dovesse portare avanti questo progetto, aderiremo di buon grado. Neppure crederebbe grossi inconvenienti tecnici, fatta eccezione per l'Arco di Alba, all'Arcangelo, sia al Boccondivino, infatti, abbiamo una più piccola che potremmo proprio riservare ai non fumatori».

E altri albergatori, che con Bernardi avevano partecipato a Torino alla conferenza di presentazione del progetto, intenzionati a sperimentare la bontà dell'iniziativa.

«Credo che l'ostacolo maggiore comunque quello complessi lavori che una simile operazione richiederebbe — aggiunge Bernardi —, ma forse lo si potrebbe superare con lo stanziamento di alcuni contributi. concreto che la Camera di Commercio ha questi anni, esempio, per quegli albergatori Granda intendevano ristrutturare i locali dei propri Non ne abbiamo ancora parlato, ma forse dovrebbe studiare un qualcosa di simile anche per questo tipo di intervento. fondo, poter disporre di esclusive non fumatori permetterebbe senz'altro ritorno immagine all'industria turistica della Granda». **Pier Paolo**

Numerosi appuntamenti della domenica nella Granda

Festa partigiana in Valle Stura e raduno alpino a Chiusa Pesio

Concorso torte a Frabosa Soprana - Lunedì concerti a Pamparato e Limone

CUNEO — Partigiani, amici della Resistenza e cittadini risalgono oggi fino alle betulle di Chiot Rosa di Rittana, in Valle Stura, per il tradizionale della «Festa za».

L' partigiano, che si trasforma in una suggestiva festa popolare, s'inizia alle 10,30 al Chiot Rosa. Dopo la deposizione una corona al cippo della Resistenza, saranno l'orazione ufficiale tema «La Costituzione repubblicana è nata in gna» e la Messa al campo. Poi la colazione sui prati all'ombra delle betulle, inizio alle 18, è in programma la terza edizione del «Festival del popolare», con la partecipazione numerosi complessi.

Le «penne nere» Piemonte e Liguria si ritrovano a Chiusa Pesio per il raduno interregionale. Gli alpini si riuniranno alle 9,30 in piazza Cavour.

Giornata densa di appuntamenti musicali e popolari a Sorprina: 21, nella del Santi Pietro e Paolo, si svolgerà il concerto del pianista Paolo Fiammingo.

Nel pomeriggio villeggianti e abitanti della nota località turistica monregalese potranno partecipare alla «2ª festa della Torta» a, frazione Fontane, alla . Domani concerto classica a Serra Pamparato, alle 21, nella parrocchiale di S. Maria, con l'organista e clavicembalista Roberto Beccaria.

Ad Alharetto Macra, per i festeggiamenti della Madonna Alpina, oggi alle 14,30 rotolata delle pignatte, corsa campestre per bambini, corsa sacchi e grande lotteria.

Podismo («3ª Camminata Verde») e bocce (gara a coppie femminile) a Giacomo di Roburent; Limone Piemonte, che oggi ospita la gara di sul campo di Vievola, domani appuntamento agli appassionati di musica nella chiesa del Convento (ore 21,15) per il concerto del duo pianistico Monica e Antonio Ferrara.

Si è iniziata e proseguirà a Ferragosto a Castelmagno la Sagra del pecora. Oggi ci sarà la premiazione dei migliori produttori locali; in serata danze con i «Brav Om».

Oggi a Cornellano; durante la festa patronale di Sant'Anna, a la di pittura «Vincenzo Botto - But - pittore». Festa d'estate anche frazione Tallora di d'Alba.

A Busca, e domani, «festa della Madonnina», con incontri sportivi, danze popolari. r. s.

Paracadutisti a Monterosso

Esibizione 16 nel della frazione San Gli altri appuntamenti «festa del ritorno»

MONTEROSSO GRANA — Sono arrivati tutti, i villeggianti e i «francesi» casa; così l'antico borgo San Pietro di Monterosso ritorna a vivere e a sognare per un mese. I residenti simpatico villaggio all'inizio Val all'incirca cinquanta, ma in agosto la popolazione supera il migliaio: dalle città della pianura i clienti che generazioni scelto questa località per le loro vacanze; Costa Azzurra e dalla Provenza i figli e i nipoti gente posto stata costretta a emigrare per guadagnarsi il .

E per la terra loro vecchi che li porta qui, il bisogno a volte inconscio di staccarsi del tutto dalle radici: anche parecchi di loro quasi non capiscono più il dialetto e l'italiano e hanno abitudini e mentalità .

I «superstiti» Pietro li accolgono con entusiasmo e simpatia e, secondo una consuetudine che sta diventando ne, celebrano in loro onore nella prima metà di agosto «Festa ritorno».

sagra pagana con processione religiosa e la banda musicale, giochi nelle strade, grandi mangiate nelle case e nei ristoranti, bevute e canti nelle osterie.

ripeterà, dopo il dello anno, la manifestazione organizzata dal Levaldigi con la Pro loco di e la Comunità montana: paracadutisti scenderanno cielo alle 16 del pomeriggio prati l'ingresso del borgo.

Sempre in onore degli ospiti, il pittore operaio Luciano Sau, Borgo San Dalmazzo esporrà i suoi quadri ispirati gestivi angoli di San Pietro nella piazzetta borgo.

Sabato 13 agosto, a chiusura delle manifestazioni per il «ritorno» si svolgerà la 2ª edizione Trofeo Damiano, gara podistica per le categorie «donne», «assoluta», «ragazzi», su un percorso di due chilometri per i piccoli e di i grandi. b. m.

Spettacoli e taccuino

CUNEO

CORSO: Highlander, Immortale, C. e S. Connery.
Clodoldina

ALBA

AREA ENOLOGICA: riposo.

BARGE

COMUNALE: All'improvviso una

BENE VAGIENNA

ALL'APERTO: I mitici primi 40 anni, di C. Vanzina.

BORGO S.

MODERNO: L'ultimo imperatore (21).

sull'8ª Strada

DEB: Saigon, di C. Crowe, con W. Dafoe e G. Hines

CINE ARENA VIVIR: riposo.

LUX: (17,30): Fievel sbarca in America, di S. Spielberg. (20,30-22,30): e amore, di M. Von Trotta.

CHIUSA

ARISTON: L'impero del Sole.

SALUZZO

Spettacolo in attesa.

ITALIA: Voglia di

Cronaca di una morte annunciata, di F. Rosi con G. M. Volontè e A.

SAN GIACOMO DI ROBURENT

SAN GIACOMO: (18): Fievel sbarca in America. (20,30-22,30): Ironweed, con J. e M. Streep

SAVIGLIANO

AURORA: Suspect, pericolo colpevole, con D. Quaid e Cher.

FARMACIE

Cuneo: Salus, corso Nizza 58.
Alba: , corso Langhe 1.
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele 149.
Fossano: Cumino, via Roma 77.
Saluzzo: S. Maria, Risorgimento 30

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 28, tel. 0171/67.048.

Intrappolato: salvatosi muore nel burrone

SALUZZO — Si svolgeranno domani pomeriggio (ore 16,30, in cattedrale) a Saluzzo, dove in via 8, i funerali Roberto Garibotti, pensionato di 57 anni, morto venerdì pomeriggio durante un'escursione in Alta Valle Gesso, Giacomo di Entracque.

L'alpinista, che è precipitato in un burrone profondo metri, sarebbe stato colto da Il punto in cui è avvenuta l'incidente non presenta, infatti, particolari difficoltà.

Grave operaio caduto dal tetto a

NEIVE — Vittima di un grave infortunio sul lavoro è ricoverato all'ospedale Cuneo, prognosi riservata, un operaio di Neive, che si al mentre stava lavorando sul dello stabilimento Capetta. Fogliati, 53 anni, residente a Neive, a eseguendo alcuni lavori di manutenzione tetto stabilimento, quando per cause da ha perso l'equilibrio ed è precipitato al suolo.

«Piemonte in piazza» a Pontechianale

PONTECHIANALE — Stasera (ore 21) la carovana di «Piemonte in piazza» il suo spettacolo nell'Alta Valle Varaita, ai piedi Monviso. La manifestazione, organizzata «Telecupole» e «Pentagramma», farà così ritorno nel Cuneese dopo la tappa di domenica scorsa a Pieve di Teco.

A Ceva si sono conclusi i funerali di Marisa Bellisario

Sepolta accanto al padre

CEVA — pomeriggio la riposa accanto a quella del padre Anselmo, scomparso dodici anni fa, in un semplice loculo del cimitero comunale.

Ha voluto così lei, restando fedele a una tradizione: i Bellisario come i Realini, pur essendo tra le famiglie più cittadine della cittadina, non hanno mai una tomba di famiglia.

La «Rolls Royce» con la bara della Bellisario, è arrivata puntuale, alle quindici, da Torino, accompagnata dal marito, Lionello Cantoni. Ad attenderla, davanti al cimitero, c'erano un migliaio di persone. In il gonfalone della città e il sindaco, Giuseppe

E' il vicesindaco di Ceva, Giampiero Boccardo, a tenere la breve orazione funebre, con cui Ceva ha voluto ricordare per l'ultima volta la sua illustre concittadina (vi era fin). Poi, il sindaco Bottero, consegnato signora Claudia Realini Bellisario, la figlia di Marisa che tuttora nel capoluogo della Val Tanaro, in piazza Bertolfo 18.

Insieme l'anziana donna (che ha ceduto alla figlia il loculo che aveva riservato per il marito) parenti stretti (il fratello Giuseppe, la Anna) e alcuni dei manager Bellisario avevano collaborato al rilancio dell'Italtel.

p. p. l.

Ceva. L'ultimo fiore. La bara di Marisa Bellisario posta nel loculo accanto a quella del padre

Oggi il debutto del «maghi»

CALCIO - La Saviglianese gioca a Luserna contro la Centese (C1)

— Il ricorso è partito. L'avvocato Vittorio Chiusano, vice presidente della Juventus, ha spedito ieri a Roma e Firenze il documento nel quale no le decisioni assunte Consiglio federale di ripescaggi serie C2. rossobiù nota: nell'elenco preferenziale, redatto da Ugo Cestari e dai collaboratori, la Saviglianese era — a livello nazionale — la società che sarebbe tornata in C dopo Jesi e Bassano. Se si fossero dovute rispescare quattro società, allora sarebbe toccato anche al Sunzara, patria di Italo Allodi.

La sorpresa alla conferenza stampa : tornano in C2 Jesi, Sassuolo e Sunzara. La Saviglianese, ta senza alcun logico motivo, non è stata neanche nominata. Da quel momento il presidente Bordone e dirigenziale dei sodalizi rossobiù hanno iniziato a fare . I dirigenti non vogliono particolari, solo «giustizia sportiva». Vittorio Chiusano, che in ha società e calciatori, accettato di seguire il Saviglianese» e di intervenire in tutte le sedi preposte per discutere la questione.

In serie la situazione è fluida. Cestari aveva assicurato che i calendari sarebbero varati il 10, ma ieri ha che «esiste ancora la necessità di con ulteriormente alcuni adempimenti amministrativi di società» e ha rinviato a dopo agosto.

Oggi per la nuova Saviglianese dei giovani diretti Trebbi, a giornata del grande debutto. Nella quiete di Vinadio e dell'albergo «Ligure» i rossobiù si sono preparati intensamente, cercando di stuzzicarsi notizie Ha detto Bordone: «Ci sono tre o quattro ragazzini davvero formidabili, sarebbe un delitto mandare tutto a monte».

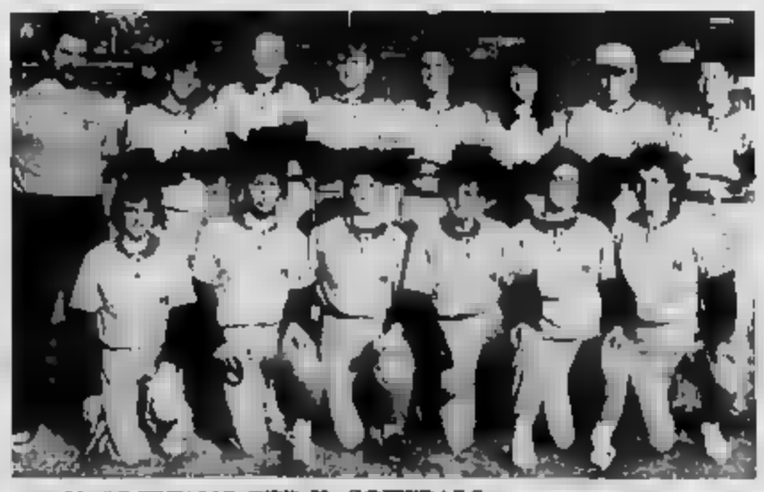
Nel pomeriggio la Saviglianese scenderà dal ritiro di Vinadio per sostenere la prima amichevole della stagione. Giocherà alle 17 a Luserna contro la Centese promossa d'ufficio in serie C1.

Fiorenzo Panero

La «Quest» a Magliano

TORINO — Enzo Novello di Magliano Alfieri, via Asilo 1, l'ultimo lettore della Granda ad aver vinto con «Quest». Il concorso de «La Stampa», ritirato ieri tina il premio. Ha guadagnato un milione e centomila lire.

Congratulazioni.



A BOVES TIFANO PER IL SOFTBALL

Boves. La locale squadra di softball (versione femminile del baseball) ha vinto il campionato di serie C1 e si accinge a disputare i playoff (nell'arco di cinque partite) con il Novara, che ha vinto l'altro girone piemontese, per la promozione nella serie B nazionale. La prima partita è in programma a Boves il 9 settembre. La squadra allenata da Ilario Zuin ha dominato il delle avversarie, tra le quali spiccava il favorito Borgaretto S. Spirito, grazie alle prestazioni delle atlete più Giordanengo, Graziella e Maria Teresa Tallone, Silvia Giordanengo, Silvia Gianoglio) affiancate dalle giovani provenienti dal juniores

Aicardi contro Bertola

Oggi a Cuneo (ore la prima sfida per un posto nelle finali di pallone elastico - Il campione italiano è carica ancora sofferente al ginocchio

CUNEO — Si disputa (ore 16), nello sferisterio di piazza Martiri, il secondo play-off per l'ammissione alle del campionato di serie A di pallone elastico.

In campo il campione d'Italia carica Ricky Aicardi (Dis il «multiplo» Bertola (Unieuro Alba) che scudetti maglia riuscito a cucirne addirittura 12.

Il tempo però è tiranno per Bertola, a 44 anni, non sembra in grado di compiere l'ennesimo miracolo. Qualificatosi per i play-off con il settimo posto al termine della prima fase, nettamente chiuso pronostico nel confronto con il più giovane rivale.

Aicardi tuttavia non è in condizioni fisiche ottimali: il ginocchio ha detto di temere lo scontro con Bertola, un atleta mai disposto ad arrendersi facilmente.

Domenica scorsa, nello spareggio per il terzo posto con Rosso I, il mancino cuneese non ha destato grande impressione, avvertendo ancora fastidio al ginocchio operato. Tuttavia non vuole avviarsi ad abdicare con troppo anticipo al titolo conquistato per la prima volta un anno fa e cercherà di dare il meglio di sé.

Per Bertola, che è per finito in sime occasioni, possibilità di propri appassionati l'ennesimo imprevedibile miracolo.

● chiude oggi la prima fase del campionato di serie B di pallone . Dopo l'anticipo di ieri a Dogliani fra e Rivero, si gli incontri: (Tealdi) - Maglianese (Paletto), Bormidese (Poggio) - Amici di Castelletto Molina (Aschiero) e Cortemilia (Molinari) - Villanovese (Balestra).

s. s.

Ricordando tanti anni di felicità vissuti Paola e Ugo Bianchi unitamente a Gianluigi e famiglia pensano l'amico di sempre

NOTAIO
Gino
— Cuneo, 6 agosto 1988

ECONOMICI

CERCO per Fossano, centrale, ottimo giro d'affari. Telefonare 0172 681 264 ore uffici

LAUTA RICOMPENSA

pastore tedesco, pelo lungo, nome Lika, medaglietta comune di Mongrando (Vc) nº 079, pomeriggio 5 agosto strada statale Torino-Saluzzo-Accigliо.

Telefonare ore pasti

CERCANSI

OPERAI ELETTRICISTI E CAPOSQUADRA

Telefonare ore ufficio
0172 633.967

GALAXY PAGODA

(CARAGLIO) - 0171 819.282

30 anni della nostra attività, non avremmo mai pensato che c'è ancora chi non conosce i nostri ambienti del divertimento. Questa sera ci aspettano anche i turisti della valle Cuneese!

ORCHESTRA MOLTO BRAVA

Gianfervari

CRAZY BOY

Questa sera
DUE DISCOTECHE
DUE PROGRAMMI
DUE D.J. O.K
AL LISCIO
UN GRANDE FIGLIO DI UN
DON COSTA

LE CUPOLE

Se pensate che questa sia una pubblicità Cupole Lido avete proprio ragione. Quando pensate a Cupole Lido avete sempre ragione!!!

Oggi tutti al mare de
LE CUPOLE
QUESTASERA
Ballosottolestelle con il
D.J. **ALEXANDER**
alliscio
GIORGIO LUSONA

L'ALTRO MONDO
ALBA CLUB
QUESTA SARA' FANTASTICA
A L'ALTRO MONDO
CON IL TRAVOLGENTE
I TOUCH

Conferma in blocco per la giunta comunale

Genova, il rimpasto tocca solo le deleghe

La Massimo passa alle manifestazioni colombiane - I nuovi incarichi

GENOVA — Il rimpasto della giunta comunale, annunciato oltre un anno fa e continuamente rinviato, è fatto, anche se le grosse novità mancano del tutto. Le «poltrone» dell'esecutivo guidato dal sindaco Campart non sono cambiate; c'è stato invece qualche spostamento.

La professoressa Luisa Massimo, oncologa dell'ospedale Galliera, è il nuovo assessore alle manifestazioni colombiane. Lascia ad Aldo Carmine il delicato posto di assessore ai servizi sociali che le ha procurato diverse critiche. L'assessorato, gestito nella precedente giunta di sinistra dal comunista Calbi, è stato con la professoressa Massimo duramente contestato fino a rischiare di mettere in crisi la compagine di pentapartito, sempre vacillante.

Il trasferimento della professoressa Massimo all'assessorato alle celebrazioni colombiane, che le permetterà di mettere a frutto la sua cultura, appare come il naturale epilogo di una gestione tormentata.

Aldo Carmine s'inaedia ai servizi sociali, ma mantiene — almeno per ora — sport, tempo libero, giardini e foreste, problemi della gioventù ed ecumenato. Resta al suo posto l'assessore al traffico Tullio Maranzino. L'artefice delle isole pedonali nel centro di Genova, appena un anno fa — secondo molti suoi colleghi — sembrava meritare un giudizio fortemente negativo. Le sue sortite erano parse un po' troppo «decisioniste», avventate e inconcludenti e contro la prima isola pedonale s'era schierata la potente categoria dei commercianti. L'offensiva degli [illegible] e forse l'iniziativa [illegible] magistratura sull'inquinamento atmosferico [illegible] contro lo [illegible].

Una settimana fa sono scattate le nuove misure anti-traffico, ben più incisive di quelle adottate nel Natale dello scorso anno e per le quali i negozianti avevano organizzato diversi sit-in.

Una novità di rilievo riguarda l'assegnazione al vicecomunale della Cultura Matteo Fusaro del ruolo di consigliere delegato (dal vicesindaco Fabio Morchio) per i mondiali di calcio del 1990 e la ristrutturazione dello stadio Ferraris.

Paolo Testore, dc, assume la delega alle aree dismesse e alla ristrutturazione, un ruolo delicatissimo. A Testore restano le aziende in economia, le affissioni e l'officina comunale, a Giovanni Bagnara (strade e impianti tecnologici) vengono trasferite la protezione civile e la pubblica incolumità, quest'ultima finora gestita dai pedi Romano Merlo.

[illegible] Dellacasa, psi, acquisisce [illegible] vicesindaco l'e[illegible] pubblica. Morchio mantiene [illegible] le «grandi opere».

Daniela Grondona

Genova: Luca Manfra provocato o c'è una storia di cambiali?

Un delitto con tante ombre

«Non ci può [illegible] premeditazione», dice l'avv. Biondi che difende il ventenne che ha ucciso l'amante [illegible] suo padre - Una telefonata della donna [illegible] notte: si parlò anche [illegible] debito da saldare?

[illegible] — «*Un ragazzo di indole buona, attaccatissimo alla famiglia, ed un passo dal matrimonio, può premeditare un delitto? Non è possibile, ogni circostanza induce a respingere simile ipotesi*», dice l'avv. [illegible] Biondi che, con il suo collega Enrico Furoli, difende Luca Manfra, ventenne, uccisore [illegible] nanda Anselmo, l'amica di suo padre, la donna che minacciava la serenità della sua famiglia.

[illegible] Biondi: «*Se i fatti stessi narrati [illegible] Luca [illegible] ha confessati ai carabinieri (schiaffo, [illegible] strangolamento, spinta [illegible] ciglio di un burrone), vuol dire che nel giovane si era scatenato un raptus [illegible] incontrollabile [illegible] incapacità di [illegible] e [illegible] volere al momento [illegible] tragedia. Luca ha colpito [illegible] sua [illegible] anche con una pietra? Lui non se ne ricorda, è evidente il suo stato di confusione mentale che dura fin dall'alba di quello sciagurato*» [illegible].

Le dichiarazioni indicano chiaramente la linea difensiva: delitto d'impeto, provocazione (l'Anselmo avrebbe gridato, [illegible]no prima di essere aggredita: «[illegible] padre mi lascia, io lo rovino»), perdita momentanea del proprio controllo. Ci sono tuttavia alcuni aspetti che dovranno essere chiariti: i parenti della vittima [illegible] che Fernanda Anselmo avrebbe pagato [illegible] cambiali firmate dal [illegible] del [illegible] all'origine dell'appuntamento sul monte Fasce e del [illegible]ò vi siano anche motivi di interesse, è ipotesi ancora tutta da verificare.

Intanto il pubblico [illegible] ha formalizzato l'inchiesta che passa al giudice istruttore, quasi [illegible] il sostituto Dino Di Maio[illegible]. Per ora, il mandato di cattura si [illegible] omicidio. Eventuali aggravanti (che se riconosciute potrebbero portare Luca [illegible] all'ergastolo) potrebbero [illegible] contestate nei prossimi giorni. [illegible] que il giudice istruttore [illegible] se disporre la perizia psichiatrica, [illegible] nelle prossime [illegible] difensori chiederanno. [illegible] effettuato anche l'esame del DNA, [illegible] macchia di sangue rilevata sui pantaloni dell'omicida: «*Oltre la confessione, c'è la necessità di avere altri riscontri*», dicono a Palazzo di Giustizia.

[illegible] sembra tutto chiaro, nel conciliato, tragico svolgersi della vicenda. In Luca Manfra, che da mesi cova [illegible] ostilità per quella donna che impedisce ai genitori, già sul punto di riconciliarsi, di riprendere un'esistenza normale, la scintilla scocca alle 4 del mattino di martedì scorso. A quell'ora, il giovane è chiamato al telefono da Fernanda Anselmo. La donna vede in lui un ostacolo alla sua relazione. Prima cerca di convincerlo a non infierire sul padre, poi urla e minaccia. Parla anche [illegible] cambiali che avrebbe pagato? E' alterata, in condizioni psichiche non normali: per certe sue manifestazioni di isterismo, del resto, era già stata ricoverata alla clinica neurologica dell'ospedale di S. Martino.

Dirà ai carabinieri Luca Manfra: «*Mi aveva chiamato tante volte, minacciandomi; aveva telefonato anche alla mia fidanzata, accusandomi di avere altre relazioni. Ero disperato, sconvolto. Lo vidi della mia famiglia e la mia stessa esistenza mi stavano franando addosso*».

Il colloquio telefonico nella notte dura una decina di minuti e si conclude con un appuntamento, [illegible] l'omicida, «*che avrebbe dovuto chiarire la situazione, una volta per tutte*». Luca Manfra prende l'auto della fidanzata (Caterina, infermiera [illegible] «Gaslini») perché la sua è in riparazione. Va ad aspettare Fernanda Anselmo davanti al portone [illegible] sua abitazione, in via Trento. L'accompagna [illegible] igiene del Comune, in via Archimede, dove l'Anselmo lavora. [illegible] [illegible] ma il cartellino, esce, risale nell'auto che riparte per il monte Fasce.

Sono le 8.15. In pochi minuti la discussione, l'esplosione di rabbia, [illegible] ferocia incontrollata, un maldestro tentativo dell'omicida [illegible] cancellare le tracce, lavando ad una [illegible] gli abiti sporchi di sangue.

«*Un* [illegible] *"antico"* — dicono i carabinieri —, *un giovane che uccide per salvare l'onore* [illegible] *famiglia, certo senza alcuna* [illegible] *di sfuggire all'arresto*».

L'auto, una Renault grigia, che torna da monte Fasce, poco prima delle 8 di martedì, è guidata da questo giovanotto [illegible] barba a [illegible] lo [illegible] in molti, anche perché la [illegible] più volte, [illegible] di finire [illegible] [illegible] al [illegible] ci sia Luca Manfra, lo capisce [illegible] il maresciallo Oscar Gatti [illegible] stazione [illegible] carabinieri di San Martino, conosciuto da tutti, [illegible] specie di boddy [illegible] quartiere, che è amico del Manfra e sa delle burrasche che hanno attraversato quella famiglia tormentata da Fernanda Anselmo, l'«intrusa».

Quando, poche ore dopo, il sottufficiale riceve in [illegible] [illegible] Paolo Manfra, padre dell'omicida («*Sto venendo da lei con mio figlio*»), ha già capito tutto.

Guido Coppini

[illegible] Sequestrano e rapinano due ragazzi a Cogoleto

COGOLETO — Due giovani sono stati fermati dai carabinieri per sequestro di due minorenni olandesi e rapina. I ragazzi stranieri, che avevano chiesto un passaggio in auto, sono stati abbandonati lungo la strada subito dopo essere stati rapinati.

Gli arrestati sono Alberto Bertaglia di 22 anni, di Milano, incensurato e Mario Garibaldi, di 19 anni, pure milanese, il quale ha alcuni precedenti penali. I due che, la notte scorsa viaggiavano a bordo di una «Renault», hanno preso a bordo due turisti olandesi di 15 e 16 anni che avevano chiesto un passaggio fino al campeggio di località Benca, sopra Cogoleto. I [illegible] giovani, però, si [illegible] [illegible] in Prato dove, minacciando i due stranieri [illegible] un coltello, [illegible] sono [illegible] consegnare portafogli, orologio e catenina, il tutto per un valore di circa 400 mila lire. Sono intervenuti i carabinieri che dopo circa mezz'ora hanno bloccato Bertaglia e Ga[illegible]. La refurtiva è stata recuperata e restituita ai due ragazzi [illegible].

Due episodi nel Tigullio riportano all'attenzione il problema-arenili

A Rapallo una spiaggia contesa Riva Trigoso, i turisti protestano

[illegible] abitanti di [illegible] condominio, a S. Michele [illegible] Pagana, vietavano l'accesso alla scogliera

[illegible] — Una buona parte del pat[illegible] che in Liguria ha di spiagge e litorale rimane per ora inaccessibile a residenti e turisti: la [illegible]ne delle costi liguri, avare di ampie spiagge sabbiose e ricche di insenature, [illegible] è picco, molto spesso raggiungibili solo via mare o, da terra, superando ostacoli naturali e percorrendo sentieri impervi, ha finora «vietato» il pubblico questa ricchezza turistica della regione. [illegible] progetti dell'assessore [illegible] Ugo Signorini a margine del piano [illegible] coordinamento paesistico è proprio quello [illegible] rendere accessibili, costruendo scalette, sentieri ed accessi, molte spiagge che [illegible] erano rimaste «off-limits».

In molti casi, però, alle difficoltà di [illegible] [illegible] spiagge si sovrappone il problema delle proprietà private: [illegible] sono poche, anche nel Tigullio, [illegible] località che, pur [illegible] del tutto pubbliche, [illegible] sono utilizzabili dalla gente perché per arrivarci occorre sconfinare [illegible] parco di qualche villa a picco sul ma[illegible] i cui proprietari ovviamente cercano con ogni [illegible] di evitare intrusioni [illegible] propria privacy. O [illegible] direttore limitano i diritti di chi chiede solo di poter accedere alla fascia di batti[illegible], che [illegible] legge. [illegible] nelle spiagge in concessione, [illegible] [illegible] mantenuta libera [illegible].

A Rapallo, nei giorni scorsi, l'intervento della Capitaneria di porto ha risolto uno [illegible] questi «casi»: l'accesso alla scogliera che si trova all'inizio dell'abitato [illegible] S. [illegible]chele di Pagana, sotto l'ex [illegible] Bruzzo (ora [illegible]nio Capo Pomaro). Qui, da anni, esiste [illegible] concessione demaniale, ma l'accesso [illegible] la sosta [illegible] sempre [illegible] garantiti. All'inizio dell'estate, con [illegible] ristrutturazione del complesso, la [illegible]zione è cambiata e molti bagnanti, che come ogni [illegible] si erano recati sul posto, sono stati invitati [illegible] allontanarsi dalla scogliera e diffidati anche solo a transitarvi.

Il Circolo «Tigullio Verde», che aderisce alla Lega dell'Ambiente, si è subito interessato dell'episodio e, dopo aver raccolto una cinquantina [illegible] firme, ha trasmesso la segnalazione alla Capitaneria [illegible] porto. Il [illegible] mandante, Giovanni Marinucci, ha subito disposto un intervento: «*I proprietari di villa Bruzzo hanno una concessione demaniale per la scogliera ma è ugualmente la previsto il libero [illegible] del pubblico*».

La situazione [illegible] è subito normalizzata, anche [illegible] Capitaneria di porto ha tra[illegible] copia degli [illegible] pretura di Rapallo, per eventuali provvedimenti di competenza. Commentano i responsabili del Circolo Tigullio Verde: «*Questo episodio si è concluso bene, e ha avuto anche un altro risultato: da più parti sono giunte segnalazioni di altre spiagge pubbliche che sono accessibili solo attraverso proprietà private o stabilimenti balneari: è il caso [illegible] alcuni tratti di litorale in località "Le Naggie", tra Rapallo e Zoagli, e della bellissima scogliera sottostante la villa dei Cavalieri di Malta, all'inizio [illegible] salita di S. Michele*».

Spiagge «difficili» anche a Riva Trigoso: ieri i bagnanti di Borgo Ponente hanno di nuovo, polemicamente, ripulito la spiaggia da rifiuti e detriti segnalando una nuo[illegible] [illegible] condotta fognaria a mare [illegible] evidente dalla presenza in acqua [illegible] altre placevolezze. Martedì tecnici del Comune e turisti faranno un sopralluogo.

m. f.

[illegible] La vertenza al Comune di Camogli

CAMOGLI — Ancora un nulla di fatto a Camogli nella vertenza che oppone i dipendenti comunali all'amministrazione. Anche l'incontro [illegible] ieri [illegible] ha portato ai risultati sperati: secondo Mazzucchelli (Uil) e La[illegible] (Cgil), infatti, resta valido un accordo siglato a giugno dal sindaco Arcobasso e dagli assessori Lanati, Anelli e Leali Rizzi, tutti dc, in base al quale ai dipendenti veniva riconosciuto il pagamento degli incentivi arretrati [illegible]85 ad oggi.

Psi e pli, pure in maggioranza, non approvano tutti i punti dell'accordo che è ritenuto in[illegible] valido dagli esponenti dc. In mancanza di un'intesa i dipendenti mantengono lo stato d'agitazione.

Mercoledì in tv per la «Torta»

Lavagna ritorna a «Portomatto»

Da Maria Teresa Ruta per parlare della festa

LAVAGNA — La «Torta dei Fieschi» [illegible] Lavagna approda per il secondo anno [illegible] in televisione. [illegible] rappresentanza del gruppo storico dei «Sestieri di Lava[illegible] sarà [illegible] ospite, mercoledì prossimo, della trasmissione di Raiuno «Portomatto», condotta da Maria Teresa Ruta, in onda a partire da mezzogiorno e con una «ripresa» [illegible] termine del Tg delle [illegible].

A «Portomatto» il gruppo storico lavagnese [illegible] [illegible] partecipato lo scorso [illegible] quando davanti alle telecamere si esibirono, [illegible] un combattimento di spada, i Campioni dei Sestieri. Quest'anno toccherà invece al gruppo di danza medievale, che darà un breve saggio dello spettacolo in programma per il 13 e 14 agosto a San Salvatore dei Fieschi e Lavagna. Sarà anche l'occasione per parlare, insieme a Didi Leoni che è la conduttrice della rubrica «*Su e giù per l'Italia*», di Lavagna come città [illegible] e [illegible] presentare [illegible] dettaglio [illegible] maggiore [illegible] [illegible] in Riviera: [illegible] Torta dei Fieschi, appunto. Un «siparietto» gastronomico a cura [illegible] ristoratori lavagnesi concluderà la puntata.

Frattanto a Lavagna continuano i preparativi in vista della rievocazione storica, in [illegible] per il fine settimana. L'altro [illegible] in Comune c'è stata [illegible] conferenza stampa, presenti il sinda[illegible] Gabriella Mondello, l'assessore al Turismo Giuseppe Sanguineti, il direttore dell'Azienda di soggiorno Gianguido d'Amico, e il priore reg[illegible] [illegible] «Sestieri [illegible] Lavagna», Emilio Albino, per chiarire la vicenda [illegible] «sponsorizzazione» della Torta da parte della Cinzano: a quanto hanno spiegato l'assessore Sanguineti e il sindaco Mondello, la Cinzano è stata per il momento autorizzata dal Comune soltanto ad effettuare riprese filmate della manifestazione del 14 [illegible]sto.

Non è [illegible] [illegible]ora precisata l'entità del contributo che [illegible] darà in cambio dei diritti pubblicitari. [illegible] tanto sul manifesto che riporta il programma della «Torta» è comparso un «piedino» pubblicitario con il [illegible] della Casa vinicola e di uno dei suoi prodotti.

m. f.

Il Comune spera di realizzare almeno un miliardo

[illegible] vende un palazzo e [illegible] nuovi parcheggi

[illegible] coperta il torrente fra il primo e [illegible] secondo ponte - Altri progetti

RECCO — Il futuro di Recco è come un grande gioco ad [illegible] mettendo a posto una tessera del complicato mosaico di progetti e realizzazioni, articolato tra centro cittadino, lungomare e frazioni, si dovrebbe pian piano riuscire a sistemare, gradualmente, anche le altre. E' questo in fondo il senso dell'operazione «Ex Palazzo Massone», presentata ieri in Comune, dal sindaco Luciano Port, dal vicesindaco Domenico Riabano e dall'assessore Luciano Schiaffino.

Palazzo Massone, un grosso edificio di cinque piani con numerosi appartamenti, oggi non esiste più: sorgeva davanti al piazzale del municipio in direzione mare, e fu lesionato durante la guerra. Negli Anni Cinquanta si decise di demolirlo e ricostruirlo, ma il progetto fu realizzato solo a metà e da allora l'area [illegible] palazzo è occupata, provvisoriamente, da un posteggio. L'intenzione di ricostruire l'edificio, che per metà era di proprietà [illegible]munale, non [illegible] è però mai spenta, e in questi anni un gruppo di privati ha acquistato il 35 per cento delle quote dell'area, mentre il 15 per cento [illegible] in mano di piccoli proprietari locali.

[illegible] [illegible] progetto dovrebbe avere [illegible] metri cubi di volume, destinati a [illegible] abitazione. Ma il Comune e il futuro di Recco, che c'entrano con questa vicenda? «C'entrano, [illegible] — rispondono gli amministratori recchesi — *perché il Comune non ha nessuna intenzione di mettersi a costruire appartamenti e perciò, a settembre, ultimati gli iter burocratici del caso, metterà in vendita con un'asta pubblica la sua quota di proprietà dell'area. Contiamo di ricavarci almeno un miliardo di lire, da reimpiegare subito in un'importante opera pubblica, la copertura del torrente Recco, che a sua volta darà il via ad altre realizzazioni*».

Ecco spiegato, quindi, almeno nelle intenzioni del sindaco e [illegible] suoi collaboratori [illegible] giunta, il «gioco a incastri»: [illegible] il [illegible] [illegible] Palazzo Mass[illegible] verrà coperto il torrente nel tratto tra il primo e il secondo ponte, parcheggi dal [illegible] Sulla copertura saranno realizzati cento-centocinquanta parcheggi, che consentiranno di pedonalizzare completamente il lungomare Bettolo.

«*Il lungomare dovrà diventare il salotto buono di Recco, con una [illegible] pavimentazione, tanto verde e perfino un progetto che permetta di integrare al meglio i [illegible] esistenti, e loro eventuali verande, con il nuovo look della zona*», spiegano Port, Riabano e Schiaffino.

m. f.

[illegible] Presto a Recco nuovi Uffici di Igiene

RECCO — L'ufficiale sanitario di Recco, dott. Giovanni Martino, è stato collocato a riposo dal primo agosto.

Fino all'insediamento [illegible] successore, la cui nomina da parte dell'Usl è imminente, tutte le incombenze [illegible] igiene pubblica a Recco vengono svolte dall'Ufficio d'Igiene di Rapallo.

Nei prossimi giorni comunque la situazione dovrebbe tornare [illegible] normalità: l'Unità sanitaria locale n. 17 sta infatti ultimando l'allestimento [illegible] nuovi Uffici d'Igiene.

I laboratori saranno aperti in via XX Settembre, sopra il magazzino del supermercato «Coop», negli ex uffici distaccati [illegible] «Banco [illegible] Paolo».

[illegible] - Gli appuntamenti nel Levante

Festa sul mare a Camogli

Recco — Sul lungomare Bettolo, oggi e [illegible] alle 19,30 serata gastronomica; alle 21,30 spettacolo di cabaret, stasera con Perosino e Senza Senso, domani con Mario Zucca.

Camogli — Festeggiamenti della Stella Maris: alle 10, processione via mare fino a Punta Chiappa. [illegible] 21, illuminazione notturna [illegible] golfo [illegible] migliaia [illegible] [illegible] galleggianti.

Rapallo — Alle 21, in piazza [illegible] Vico, spettacolo [illegible] carosoni. [illegible] e rassegna «goviana» a cura del Circolo [illegible] Cappello.

Chiavari — Alle 21, sul lungomare (piazza Milano) spettacolo di cabaret. «The [illegible]gulns are coming».

Mezzanego — In [illegible] Semovigo, sagra della polenta e ballo campestre.

Coreglia Ligure — Domani sera, [illegible] 21,15, sulla piazza della chiesa, spettacolo dialettale della compagnia Mario Cappello di Genova.

Santo [illegible] d'Aveto — [illegible] 16,30, in piazza [illegible] Castello, spettacolo degli sbandieratori dell'Auriveri.

[illegible] — [illegible] [illegible] Rossa con giandu[illegible] stronomici, lotteria e ginepri.

Lavagna — Festività di Santo Stefano: dal mattino in via Dante fiera di merci varie; alle [illegible] solenne processione; alle 23 spettacolo pirotecnico [illegible] mare. A S. Giulia, [illegible] meriggio, sagra della [illegible] alla salvia.

Leivi — Nei boschi di S. Lo[illegible] [illegible] pomeriggio, [illegible] della «Nocciola d'oro» con ele[illegible]zione di [illegible] Nocciola».

Sestri Levante — Alle 21,30, [illegible] Grand Hotel dei Castelli, concerto della Festival Summer Orchestra. A Libiola sagra delle Frittelle. A S. [illegible]no del Ponte, sagra gastronomica. A Portobello, gara di pesca al bolentino. Alla piscina dei Castelli, alle 22.30, festa [illegible] [illegible] il disc-jockey Johnny Parker.

Moneglia — Domani, alle 21,15, nell'Oratorio dei Disciplinanti, concerto per trio d'archi e chitarra.

m. r.

[illegible] Trovata morta la donna scomparsa

SESTRI LEVANTE — Matilde Raffo, la donna di settantasette anni allontanatasi il 25 luglio scorso dalla sua casa di Baranzi, sulle alture di Cavi di Lavagna, e da allora scomparsa senza lasciare traccia, è [illegible] ritrovata, morta, ieri sera nell'entroterra di Sestri Levante. Il corpo è stato rinvenuto ieri verso le 18.30 nella zona di S. [illegible]nardo, località «Selva», [illegible] pendici del monte Zucchello.

[illegible] Incendi dolosi a Chiavari

CHIAVARI — I vigili del fuoco di Chiavari sono intervenuti la notte scorsa per spegnere alcuni piccoli incendi provocati probabilmente da teppisti. Il primo caso, in via Raggio, per l'incendio di un cassonetto della spazzatura in plastica; il secondo in corso Dante, dove le fiamme hanno avvolto alcune cassette di legno vuote depositate all'esterno di un negozio di frutta e verdura. Infine, in via Pio X nei pressi dell'ospedale, i pompieri hanno spento un incendio di sterpaglie.

[illegible] Genovese affoga in Corsica

GENOVA — Una turista genovese è affogata e il marito è rimasto gravemente ferito a Bonifacio, in Corsica: la coppia è stata spinta in mare da una violenta ondata. Luciano Massida, di 54 anni, e la moglie Albertina, di 51, residenti a Genova, stavano passeggiando in una zona prospiciente al mare quando una forte ondata li ha scaraventati contro gli scogli e poi in acqua. Mentre l'uomo riusciva ad aggrapparsi a una roccia, la moglie è stata trascinata dalla corrente. Gravemente ferito, Luciano Massida è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Ajaccio.

un invito
Tecnoimmobiliare S.p.A.
PER INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO
a scoprire
ad Albenga e [illegible] Cairo [illegible]
100.000 mq.
di spazi in moduli personalizzabili per [illegible] ha bisogno [illegible] produrre, esporre [illegible] [illegible] in modo razio[illegible] [illegible]
Per informazioni e visite i nostri uffici sono [illegible] Vostra disposizione.
ALBENGA : Tel. 0182/20567
CAIRO MONTENOTTE: Tel. 019/501595
TECNOIMMOBILIARE
costruisce
[illegible] [illegible] aziende
per gli [illegible] [illegible] 1000

Martedì la risposta se le due squadre potranno schierarsi al via del torneo Interregionale

Savona e Entella, le ore più lunghe

Si stempera il pessimismo [illegible] i dirigenti biancoblù - Volontà di superare anche la «vertenza Binacchi» - Altri guai nel Levante

Grenno: «Molte [illegible] state chiarite»

SAVONA — La «fumata» arriverà martedì. Bianca o nera? Per il Savona ci sarà il risveglio [illegible] l'esclusione [illegible] campionato Interregionale? Dopo il pessimismo dei giorni scorsi, ieri i massimi dirigenti savonesi sembravano leggermente più tranquilli.

Ha detto il presidente Grenno: «*Molte cose sono state chiarite. A Roma forse hanno capito la nostra [illegible] ragionità. La situazione è un tantino più [illegible]*».

Sarà il dott. Giulivi, presidente [illegible] della Lega Dilettanti, a dire l'ultima parola, dopo che la Commissione per l'Interregionale ha momentaneamente escluso il Savona. Ma Giulivi avrebbe anche [illegible] «*Le notizie pubblicate in questi giorni non sono ufficiali. [illegible] per quanto riguarda esclusioni dal campionato che ripescaggi. Solo [illegible] ci [illegible] dati certi [illegible] noi: [illegible] elenchi dovrà rispondere*».

Insomma, c'è [illegible] in Federazione [illegible] presidenza e commissione [illegible] l'Interregionale. [illegible] qui dipende forse anche il caso-Savona: ai dirigenti [illegible] inizialmente è [illegible] parlato [illegible] esclusione, mentre il telegramma giunto poi in sede parla di «non iscrizione». Una sottigliezza [illegible] non trascurare. Tutto questo ha [illegible] da presupposto ad una serie di accertamenti [illegible] effettuati, quelli che dovrebbero [illegible] riammissione del Savona.

Intanto, [illegible] sottolineare le nuove speranze in caso biancoblù, è arrivato [illegible] proseguire [illegible] Anche ieri mattina Della Bianchina ha guidato i suoi al «Bacigalupo». Saltata l'amichevole con l'Albenga, c'è la speranza di poter giocare quella di mercoledì prossimo, ancora a Savona, con la Carcarese.

Tra l'altro, il gruppo dei giocatori sta confermando la competenza del ritiro di Bardineto. Rabbia e voglia di giocare hanno avuto di gran lunga [illegible] meglio su delusione e [illegible]. Il presidente [illegible] ha intanto [illegible] che (sempre che [illegible] vada bene), per ora, [illegible] ci saranno comunque altri acquisti.

Intanto, la società ha diffuso un comunicato stampa col quale [illegible] chiarisce [illegible] vicenda. Dice [illegible] l'altro ieri [illegible] «*In 5 agosto è stato depositato il ricorso, [illegible] ribadisce che le contestazioni mosseci sono di natura [illegible] mente formale e riguardano [illegible] discutibile [illegible] Binacchi, ma il presidente [illegible] nella presentazione [illegible] domanda [illegible] iscrizione [illegible] campionato, [illegible] relativo tesseramento [illegible] previsto*».

Aggiungono i dirigenti del Savona: [illegible] «*Siamo effettivamente inoltrati, ancora al versamento, il giorno 30 luglio. Resta da stabilire se tale data va intesa come scadenza per la ricezione, [illegible] del Comitato, o per la spedizione, [illegible] nostra*».

Sul caso-Binacchi il documento del [illegible] «*anche questo problema [illegible] Binacchi è risolto dal ritenere [illegible] Collegio arbitrale il riconoscimento [illegible] suo diritto per le prestazioni [illegible] tecnico [illegible] disputata stagione '86-87. E, questo, [illegible] stimato il suo [illegible] fosse firmato dai responsabili [illegible] fallito Savona Football Club, [illegible] mai emblio a questo [illegible] nostro nuovo Savona Sport Diffusione*».

E ancora: «*Nonostante questo, il Collegio arbitrale ha ritenuto fondata [illegible] richiesta del signor Binacchi, anche se a nostro parere non è possibile aver certi della genuinità della documentazione presentata a sostegno della sua richiesta di pagamento. In ogni caso, anche per questa vertenza, nel nostro ricorso ci siamo dichiarati disposti a cercare pure questa soluzione*». Più disposti di così si muore.

Nelle ultime 48 ore si sono mossi parecchi esponenti di primo piano della città e della regione per perorare la causa biancoblù. Oltre al sen. Giancarlo Ruffino, presidente onorario del Savona, altri parlamentari stanno facendo da fare. E' il caso del sen. Umberto Scardaoni, ex sindaco della città, e Giovan Battista Urbani, dell'on. Alfredo Biondi, genovese di adozione, da sempre vicino alle sorti dello sport ligure, e dell'onorevole spezzino Grillo.

Un capitolo a parte merita Mario Vagnola. L'ex presidente biancoblù, attualmente dirigente di Lega, è stato rintracciato telefonicamente in Sardegna, dove si trova in vacanza, e immediatamente si è dato da fare per contribuire a una volta alla causa della società biancoblù. Insomma, proprio in questo momento difficile, il Savona si scopre un po' meno solo.

Roberto Baglietto

■ Oggi a Cuneo lo sparareggio Alcardi-Bertola

CUNEO — Oggi alle 18 Alcardi e Bertola scendono in campo sullo sferisterio di Cuneo per il primo dei due incontri validi per l'ammissione alla «poule» finale. L'altro si svolgerà a Alba nella prossima settimana. Il campione d'Italia è nettamente favorito dal pronostico. Dopo oltre 20 anni Bertola rischia di non poter disputare la fase finale. Ieri a Canale si è disputato l'incontro fra Balocco e Berruti, valido sempre per la «poule» finale.

Enzo Grenno

Luca Gandolfo

Ora a Chiavari «sparano» anche Gandolfo

CHIAVARI — Mancava solo la protesta dei giocatori a rendere completo il «pasticciaccio» [illegible] protesta è [illegible]vata puntuale a confermare che si è ben lontani dalla soluzione dell'intera vicenda e che [illegible] tracollo di scappare da qui al giorno in cui [illegible] ritornerà al calcio giocato sono sicuramente più [illegible] se di quelle già emerse.

[illegible] ora il momento della resa dei conti, giusto che chi ha fatto il suo [illegible] interamente (leggi giocatori) voglia essere compensato. Sorprendentemente è proprio il «fedelissimo» Luca Gandolfo [illegible] accendere la miccia: ieri mattina si è lasciato andare a dichiarazioni durissime contro l'attuale direzione della società e sulla maniera in cui è stato gestito [illegible] sentito molti [illegible] compagni e siamo tutti d'accordo che ci [illegible] in [illegible] insostenibile. Tenuti costantemente all'oscuro, non abbiamo avuto rapporti ufficiali con la società dalla fine del campionato. [illegible] appreso dai giornali, come tutti, che [illegible] era [illegible] retrocessa [illegible] Interregionale. Allora ho cominciato a pensare al mio tornaconto e [illegible] consultato l'avv. Pierluigi Salvini, per sapere se dovevano considerarci rivincolati, [illegible] l'art. 110 delle norme organizzative interne della Figc farebbe [illegible] opprimo che lo [illegible]ha sia cercando del cosiddetto [illegible] per non [illegible] liberi». [illegible] questo [illegible] [illegible] co-giuridica. L'art. 110, comma 1, recita: «*Nel caso in cui una società [illegible] prenda [illegible] la 2ª campionato di competenza, o se ne ritiri, o ne venga esclusa* (il caso dell'Entella [illegible] e ad [illegible] venga revocata *l'affiliazione, i calciatori tesserati della stessa, salvo eccezionali riconosciuti [illegible] presidente federale* (ed è a questo [illegible] cerca [illegible] appigliarsi l'Entella), *sono svincolati d'autorità*».

Gandolfo, davanti a questa [illegible] passa sopra [illegible] militanza biancoceleste: «*Oltre che all'avv. [illegible] abbiamo interpellato l'avv. [illegible] Grosso, vicepresidente [illegible] Poiché le decisioni in merito vengono prese 10 giorni [illegible] l'ennesima retrocessione, penso che tra due o tre giorni verrà detta una parola chiara su tutta la faccenda. In ogni caso sono profondamente amareggiato, ma se la società vuole giocare pesante, non [illegible] a fare altrettanto. Ho ricevuto [illegible] richieste da parte della Sarzanese e del Castelnuovo* [illegible] Bruno Baveni), *tuttavia entrambe [illegible] società [illegible] muoverà [illegible] solo quando sapranno [illegible] che posizione [illegible] trovo*».

Gandolfo [illegible] che molti dei suoi compagni sono nella sua stessa situazione: «*Gozzi è stato contattato dalla Sarzanese, Malerzani è praticamente della Sampdoria, Zaccolo si è accasato al Forlì. Tutte queste trattative sfumeranno nel caso che i giocatori non siano svincolati. Rimanere a Chiavari? No, perché non mi converrebbe professionalmente e ne sarei spiacevolmente dal punto di vista morale. Perdere lo status di professionista e con le garanzie offerte dall'attuale dirigenza, sarebbe un suicidio. Penso che Barbieri abbia intenzione di fare la squadra dei giovani, temendo due o [illegible] giocatori [illegible] posto (per esempio io e Mariani) [illegible] fare da chiocce. Ma come si può rimanere in una società che non ti informa di nulla? Piuttosto è meglio rimanere fermi un anno che fare l'Interregionale*».

Prosegue il giocatore: «*E' amaro il ricordo di tutti gli sforzi fatti per non retrocedere. Non posso dimenticare che il giorno che ci siamo salvati [illegible] [illegible] nello spogliatoio piangevano. E' tutto questo a cosa è servito?*».

Lo sfogo [illegible] Gandolfo, ex bandiera della società, che, si può dire, rappresenta anche quello di tutti i suoi compagni [illegible] (13) [illegible] produce effetti apparentemente nel [illegible] pre più enigmatico Barbieri. L'amministratore [illegible] è diventato impenetrabile, abolita l'amarezza dei giorni precedenti: «*E' giusto che i giocatori facciano i loro passi per tutelarsi, [illegible] io ho fatto i miei [illegible] l'identico scopo. Mi risulta che [illegible] non [illegible] fare quello che gli pare. Ma [illegible] vogliono andare via, badano pure, tanto farò la squadra con i giovani. Ma c'è tempo per queste [illegible] intanto non ho neppure versato i 16 milioni d'iscrizione e i 20 di fidejussione. [illegible] qui [illegible] martedì prossimo possono accadere ancora tante cose. I giocatori, se vogliono sapere qualcosa, si facciano vivi [illegible] me*».

[illegible] Sanguineti

■ A Dolcedo pedine in montagna

DOLCEDO — [illegible] sputa stamane la quarta edizione della corsa podistica in salita Dolcedo-S. [illegible] organizzata dalla U.S. Caramagna e valida per l'assegnazione del trofeo A. Cianchelli. [illegible] partenza alle 9,30 si daranno battaglia, sui duri km 8,7 del percorso i migliori specialisti italiani fra i quali Pezzoli, dell'A. [illegible] Verona, detentore [illegible] 1986 del record [illegible] con 24'22", e Bastello, della TAI44 di [illegible].

CALCIO ESTIVO - Negato il bis al Barba Settembrin nella finalissima di Calvari

Il bomber Villa, re del Castello

Pioggia di gol (5-1) [illegible] vincitori della scorsa edizione, ma la partita è [illegible] combattuta [illegible] il terzo posto il Poggio supera lo sfortunato Gas Auto [illegible] Genova - I premi [illegible]

Dall'alto in basso le prime tre squadre classificate al torneo di Calvari conclusosi venerdì

CALVARI — Il [illegible] Settembrin, vincitore dell'edizione '87, non ce l'ha fatta ad aggiudicarsi [illegible] definitiva, dominandolo per due anni consecutivi, il Trofeo Calvari, giunto alla quarta [illegible]. Infatti venerdì sera il [illegible] battuto [illegible] [illegible] (5-1) da Il Castello - [illegible] agricole Lagomarsino

Non bisogna [illegible] tale conclusioni dal punteggio [illegible] perché l'ultimo atto del torneo [illegible] notturna organizzato [illegible] [illegible] più [illegible] e [illegible] quanto [illegible] gasa [illegible] Il Castello, [illegible] in campo [illegible] Vassallo (Acqui), Di Pietro (Veronese), [illegible] (Fontanabuona), Arcolini (Levante), [illegible] (Rivarolese), [illegible] (Veronese) e [illegible] (Fontanabuona), e con i favori del pronostico, ha trovato nel Barba Settembrin un avversario formidabile e deciso a vendere cara la pelle.

[illegible] tecnici i genovesi, più agili e veloci i [illegible]. Il primo tempo è trascorso [illegible] troppe emozioni, [illegible] che [illegible] Profumo, portiere del Barba, ha [illegible] preoccupato [illegible] meno [illegible] quanto non abbia fatto il [illegible] collega Vassallo. Poi, al 10' del secondo tempo, la svolta [illegible] partita: [illegible] tiro di Arcolini quasi [illegible] centrocampo, tutt[illegible] [illegible] irresistibile, [illegible] [illegible] impreparato e nettamente sorpreso [illegible] rimbalzo della palla, a pochi metri [illegible] linea bianca.

Passato in vantaggio, il Castello si è [illegible] d'inerzia [illegible] ha completato l'opera [illegible] [illegible] pertentorio «uno-due»: [illegible] Arcolini, questa volta di testa, ha inzuccato al 12', sorprendendo per [illegible] volta il portiere [illegible] Barba. La finale si è [illegible] qui. Infatti il terzo gol è [illegible] frutto [illegible] una sfortunata deviazione di Rossi su tiro di Mazzarruti, destinato a [illegible] [illegible] fondo. Il quarto e quinto gol [illegible] Castello sono giunti da [illegible] colpi [illegible] ragina dell'onnipresente Pozzo, [illegible] cannoniere del torneo dopo Senarega del Poggio.

[illegible] tre minuti dalla fine, [illegible] di Marco [illegible] [illegible] almeno salvato la faccia e l'onore al Barba Settembrin, che nella finale si è schierato con Profumo (Calvarese), Ferraris (Rivatrigoso), Ro[illegible] (Carasco), Pepi (Monegliese), Orosan (Lavagnese), [illegible] (Lavagnese), [illegible] ro (Fossese).

Odine anticipato all'ultimo atto era stata servita la finale per il [illegible] posto [illegible] le due delusa [illegible] semifinali: Il Poggio e Gas Auto. Netto il successo [illegible] rossoneri di S. Salvatore: 3-1. Il primo tempo si era chiuso con un gol di Villa [illegible] Il Poggio; nella ripresa [illegible] mentre il Gas Auto [illegible] a colpire pali (almeno [illegible] quattro). Il Poggio ha continuato a segnare, prima [illegible] Senarega e poi con Dondero.

Anche qui il gol della bandiera [illegible] per il Gas Auto, sul finire, segnato [illegible] da Argento.

Alla fine, la consegna dei premi speciali: a [illegible] (Il Poggio) quale capocannoniere (8 reti all'attivo nelle [illegible] fase finale), a Villa (Il Castello/Lagomarsino) miglior giocatore in assoluto, a Vas[illegible] [illegible] Castello/Lagomarsino) miglior portiere e a Argento (Gas Auto [illegible] miglior giovane.

d. s.

PALLANUOTO - Finali juniores

Bogliasco vicino al titolo tricolore

Battuto il Savona - Oggi ultima giornata

CHIAVARI — Il Bogliasco è vicinissimo alla conquista del Grande Slam: ha già vinto con la squadra e con i suoi giocatori i Giochi della Gioventù (l'anno scorso), il titolo allievi (quest'anno a Brescia) e ora potrebbe aggiudicarsi anche il titolo tricolore juniores.

Per quest'ultima vittoria basta che i giovani pallanuotisti di Mino Marelli non perdano la testa stamane alla piscina comunale di Chiavari nell'ultimo impegno dei concentramenti [illegible] contro le Fiamme Oro.

La vittoria nel derby di venerdì sera contro il Savona, nella terza giornata di finale, [illegible] ha infatti consentito di [illegible] [illegible] concorrenti più pericolose come il Posillipo (favorito della [illegible] e la Canottieri Napoli (campione in carica). [illegible] formula [illegible] quella [illegible] girone all'italiana con partite di sola andata tra le squadre qualificate nei tre concentramenti zonali: Bogliasco e Savona (Nord), Fiamme Oro e Civitavecchia (Centro), Canottieri e Posillipo (Sud).

La vittoria per 12-9 [illegible] «cugini» [illegible] Savona è [illegible] dovuta [illegible] fatto che il Bogliasco può contare [illegible] un maggior numero di elementi [illegible] spicco e su una maggiore varietà di [illegible]. [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] fortissimo ma isolato Raffaele Di Noia.

Le squadre di Marelli sapeva che i cugini [illegible] avrebbero concesso nulla, pur essendo tagliati fuori da ogni [illegible] [illegible] primato. E [illegible] è [illegible] [illegible] momenti di [illegible] futuro agonistico.

Partito forte il Bogliasco ha poi tirato a controllare il ritorno dei r[illegible] l'incontro con qualche [illegible] no (3-0, 4-3, 3-2, 3-4). Il collettivo [illegible] si è esaltato, ma [illegible] Poggetti [illegible] fatto la parte del leone con 5 reti. Il resto delle segnature [illegible] [illegible] tra Villa (3), Ghibellini (2), Poggi, Costa e Traverso.

Per la [illegible] [illegible] Scotti Galletta si tratta [illegible] solo di scuotersi da quota zero, e evitare l'ultimo posto [illegible] [illegible] perciò affidarsi [illegible] dell'azzurro [illegible] Di Noia. Contro il Bogliasco l'attaccante è stato fatto segno di una marcatura particolare, ma tuttavia è andato a bersaglio ben sei volte, imitato, sia pure [illegible] lontano, [illegible] Zunino (3) e [illegible].

Gli altri due incontri della terza giornata hanno offerto dei risultati oltremodo favorevoli al Bogliasco. Le Fiamme Oro si [illegible] fatte superare [illegible] [illegible] per 15-11. [illegible] il Civitavecchia ha [illegible] definitivamente dalla lotta la Canottieri Napoli, superandola per 11-9.

Sono [illegible] notati a bordo [illegible] osservatori [illegible] come il presidente della Fin ed ex[illegible] della Nazio[illegible], [illegible] Lonzi, l'allenatore della Ch[illegible] Nuoto Romolo Parodi [illegible] presidente degli [illegible] [illegible] Mino Di Bartolo.

[illegible] dopo tre prove: Bogliasco punti [illegible] Posillipo 4; Civitavecchia e [illegible] [illegible] Canottieri Napoli 2; [illegible].

Ecco il programma di stamane, ultima giornata: si parte alle ore 8 con Posillipo-Napoli; alle 9,30 Savona-Civitavecchia; ore 10,30 Bogliasco-Fiamme Oro; ore 11,45 premiazione e cerimonia di chiusura.

d. s.

Volley, a Lavagna è partito lo sprint

LAVAGNA — [illegible] i risultati della quinta giornata (venerdì sera) [illegible] Trofeo Ideal, competizione di pallavolo maschile [illegible] notturna, [illegible] scena al [illegible] Lavagna e organizzata dall'Acli, si ha un quadro più preciso delle pretendenti alla vittoria finale. Existe il nome di una semifinalista: nel girone B è emerso il Patrick's Sun, unica squadra a punteggio pieno alla fine delle eliminatorie.

[illegible] partita della quinta giornata il [illegible] ha battuto il Riviera per [illegible] i parziali del [illegible] (15-3, 15-6) [illegible] comprendere [illegible] i [illegible] abbiano quasi «passeggiato» contro i levantesi, ultimi del girone.

L'Autoscuola Riviera [illegible] contare solo sui [illegible] Vai[illegible] e Manna [illegible] Divisione dell'Acli Lavagna) e sull'Under 16 [illegible] Volley Chiavari, Girotti, essendo il suo organico poi completato [illegible] «dilettanti» [illegible] Roma, Ghio, Monteverde e Sturla. Il [illegible] è [illegible] sicuramente fuori [illegible] semifinali.

Si poteva prevedere, ma non in questi termini (2-0 e parziali di 15-4, 15-6) la sconfitta della CCCP di Lavagna da parte del Sailor's Club di Rapallo. La battuta d'arresto di Mozzi e compagni non li ha esclusi totalmente dalla qualificazione [illegible] ha rilanciato [illegible] grande i vincitori.

[illegible] [illegible] alleanante la terza partita: il Patrick's [illegible] ha battuto Ricci Sport per 2-1. Il Patrick's poteva [illegible] l'incontro [illegible] quando conduceva per 15-8, 14-4. Incredibilmente, colto da una crisi di distrazione, si è fatto rimontare dal Ricci e [illegible] il [illegible] set per 17-15. Ripresosi nella terza partita, ha chiuso sul 15-10.

Nel girone A sono prime con 4 punti il Sailor's Club, il Photocenter e la CCCP Lavagna, mentre il Nobile San Salvatore è a due punti (ma con una partita in [illegible] e l'Autoscuola Riviera è ferma a 0.

Nel girone B ha concluso le sue fatiche il Patrick's Sun che ha vinto il girone con 8 punti, mentre il Volley's Friends e il Ricci Sport sono secondi a 4 punti, con Maddaiecco Lavagna e il Bar Bistrò di Sestri Levante a 0.

[illegible] incontri di stasera diventano decisivi: per il girone B deciderà il nome della seconda semifinalista la partita Volley's Friends contro Ricci, mentre il girone A propone Nobile di San Salvatore contro CCCP di Lavagna.

d. s.

COMUNE DI QUILIANO
C.A.P. 17040
PROVINCIA DI [illegible]
Prot. [illegible] 6659

Il Comune di Quiliano rende noto che intende indire una licitazione privata per: «Lavori di collega[illegible] [illegible] [illegible] fognalizie [illegible] Montagna [illegible] [illegible] Centro Urbano ed al Depurato[illegible] Consortile (stazione S11)».

L'importo a base d'asta è fissato in L. 775 milioni.

La gara [illegible] svolgerà a termini dell'art. 1) lett. a) della legge 02-02-1973, n. 14.

[illegible] dà [illegible] che [illegible] sensi [illegible] D.L. 25-5-1987, n. [illegible] sono escluse dalla gara le offerte che presentano [illegible] percentuale di ribasso superiore [illegible] media [illegible] percentuali delle offerte ammesse, incrementata [illegible] [illegible] valore percentuale [illegible] — 10%.

Le imprese interessate, possono chiedere [illegible] essere invitate alla gara, mediante istanza in [illegible] da [illegible] «Comune di Quiliano - sede di Villa Maria, Via Morosso 28, Quiliano» entro gg. [illegible] (dieci) [illegible] data di pubblicazione del presente avviso.

La richiesta di partecipazione alla gara [illegible] vincola l'Amministrazione Comunale.

Quiliano, li 05-08-1988.

IL SEGRETARIO (dott. F. Ghirardo) — IL SINDACO (Andrea Picasso)

Ogni giovedì e domenica gita di un giorno a NIZZA a
YGOFOLIS
Il parco divertimenti e giochi acquatici più grande del Mediterraneo. Autopullman speciale diretto con hostess Mamberto a bordo. Prezzo incluso l'ingresso al parco divertimenti ed a tutte le attrazioni.
LIRE 38.000
Informazioni e prenotazioni: Agenzia Viaggi [illegible]
Finale L. 019 600.131 - Pietra L. 019 647.248 - Carcare 0173 [illegible]
Alassio 0182 41.887 - Diano M. 0183 [illegible]

Ogni venerdì e domenica gita di un giorno in
CORSICA
Autopullman speciale Mamberto per il porto di Savona/Vado
Pranzo andata/ritorno in Corsica
LIRE 45.000
CORSICA [illegible] 1800 passeggeri, ristorante, self-service, cabine, solarium, discoteca, Duty-free shop - Hostess Mamberto a bordo
Informazioni e prenotazioni: Agenzia Viaggi [illegible]
di Finale Ligure - Pietra Ligure - Carcare - Alassio - Diano Marina
e presso tutte le Agenzie Viaggio

Cinema in Liguria

GENOVA

PRIME VISIONI

ALCIONE (Via Cantore 4 tel. ...): chiuso per estate.
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R): Armand night
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R): Il villaggio della stregoneria.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 595 810): Il vostro della rete. L. 5000.
BROADWAY: Arrivano i prego restare. Viale 18
ITALIA: Oxford University. Lun.: Allegiance triste.
CHIAVARI
ASTOR: Mr. Crocodile Dundee.
CARITEA: Agenti 007 sono pericolosi.
MIGNON: Il nonno della sposa.
NUOVO Sestrina
COGOLETO
VERDI: ARENA ESTIVA: Colors. Lun: Appuntamento al buio.
RECCO
S. SMO: Settembre. Lun: Beverly Hill Cop n. 2.
PEGLI
EDEN: La strega di Eastwich. Lun: I miei primi 40 anni.
RAPALLO
ODEON: Cenerentola.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Peter Pan.

SECONDE

CINEMA

DIANA: Sing Sing chiama Wall Street. Lun: Big Feet e i suoi amici.
ELDORADO: Film di attenzione progressiva. Lun: Una fortuna elicotte...
JOLLY: Film del piacere.
ALASSIO
DOLOMIDI: Le mille fuci di N. York. Lun: Il villaggio della stregone.
CAPITOL: Io e mia sorella. Lun: Arancia meccanica.
ESCELSIOR: Opera. Lun: Lilly il vagabondo.
RITZ: L'ultima imperatrice. Lun: ... bianchi e un babà.
... Ghiaccioli avventura. Lun.: Over the Top...
ALBISOLA
AMBRA: All'improvviso una sposa... bambini. Lun: Lilly e il vagabondo.
ASTOR: Amadeus Way. Lun: Billy Dandy.
CRISTALLO: Roberto contro Cesare. Lun: Bella mamma.
ALBISOLA MARINA
BARCONI: ... Dancing. Lun: 4 amici al bar...
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Attrazione fatale. Lun: Un grande.
CALIZZANO
VERDI: Conservatorio. Lun: La via del Signore aiuta forte.
CELLE LIGURE
FLAMI: Tre scapoli e un bebè. Lun: L'ultimo imperatore.
CERIALE
FLORA: Bella speciale.
MOULIN ROUGE: Opera. Lun: Peter Pan.
ODEON: Non aprite quel cassetto. Lun: Full Metal Jacket.
FINALE LIGURE
... Fiesta americana.
... Lun: ... in vacanza.
GIGLIO: ... L'impero del sole.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Conservatorio. Lun: Wall Street.
LOANO
LUMIERE: Un biglietto in due. Lun: La notte bui di New York.
PERLA: Cinque cuccioli da salvare. Lun: Urla dal silenzio.
STELLA: Bella dal bebè. Lun: Io e mia sorella.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Cinque cuccioli da salvare. Lun: Bebè nel bebè.
SPOTORNO
ARISTON: Gildapra. Lun: Wall Street.
ASTRO: La moglie di Elisabeth. Lun: Stregata dalla luna.
VARAZZE
TERSO: Cinque cuccioli da salvare. Lun: Stregata dalla luna.
TEATRO ESTIVO: La spada n. 4. Lun: Opera.
VERDI: Lun: Co...

SANREMO

CINEMA

CENTRALE: Cinque cuccioli da salvare. Lun: Ringraziati.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Colors. Lun: Allegriamo ragazzi.
CERVO: Conservatorio. Lun: La storia fantastica.
GIARDINO: Gli intoccabili. Lun: Coplora.
BORDIGHERA
OLIMPIA: All'improvviso una sposa... bambini. Lun: Tre scapoli e un bebè.
CERVO
GARIBALDI: Wall Street. Lun: Gli in...
DIANO MARINA
PERGOLA: Bella speciale. Lun: ... e i suoi amici
RIVA LIGURE
CORALLO: Stregata dalla luna. Lun: Conservatorio.
S. BARTOLOMEO
SMERALDO: Tre scapoli e un bebè. Lun: Who's that girl.
SOLFERINO
CRISTALLO: L'impero del sole. Lun: Dirty dancing.

SAN REMO

ARISTON: ore 21,30 Veglia di vivere n. 2.
CENTRALE: Baby Boom.
GIARDINO: Tre scapoli e un bebè.
OPERA: L'impero del sole. Lun: Dirty Baby.
TABARIN: Gli artistoghi.
RITZ: Piccoli di mafalda.
... Peter ...

Zuzzurro e Gaspare faranno un film poliziesco

Coppia comica in giallo

I due attori a Sanremo hanno inaugurato il Roof Garden al Casinò - Molti progetti: una commedia di Neil Simon in tv poi le riprese di una pellicola in Egitto

SANREMO — Due mesi dopo il successo ottenuto al Teatro Ariston di Sanremo, in apertura della Rassegna del Cabaret che aveva visto in pedana artisti di calibro come Grillo, Zucca, Gigi e Andrea, la coppia Gaspare e Zuzzurro è approdata nuovamente a Sanremo: questa volta per l'inaugurazione ufficiale del Roof Garden del Casinò.

Due mesi sono troppo pochi per cambiare repertorio e, al casinò, i due comici di Canale 5 hanno riproposto pari pari il sketch dell'Ariston. Il pubblico era diverso e il successo non è

La prosegue in tutta Italia, fino a settembre.

Gaspare e uomini di punta della ritata di Berlusconi, lasciano? C'è un riavvicinamento con la Rai? «Noi non lo sappiamo» si schermisce Zuzzurro, che ha posato occhiali e impermeabile. «Una cosa è certa — aggiunge —: durante l'inverno non compariremo in video. vogliamo inflazionare». E la Rai? «E' un problema che riguarda i nostri agenti. Noi due non vogliamo sapere niente».

La coppia Gaspare e Zuzzurro quest'anno ha festeggiato il decimo anniversario: avevano iniziato, proprio in corso Massini, nel 1978 con una serie di appuntamenti a *Non Stop*. Poi il passaggio alle reti di Sua tenza ed il successo di Drive in.

Hanno registrato una commedia: *Andy e Norman* di Neil Simon. Andrà in onda su Italia 1 il 5 settembre. più assenza apparizione, fino 89, scadrà il contratto di esclusiva che li lega a Berlusconi.

Il 1988 sarà dell'assurdo cinematografico. «*Il primo ottobre inizieremo a girare un film giallo ambientato in Egitto*» spiegano. Un serio con due detective meno seri: Gaspare e Zuzzurro. Le riprese si protrarranno fino 31 esembre. «*E' il nostro primo film*» sottolineano. E incrociano le dita.

Garden del Casinò ripetuto una parodia su Berlusconi, che non ha risparmiato tre reti e tutti uomini più rappresentativi del primo network privato italiano, da Raffaella Carrà a Lorella Cuccarini, da Mike Bongiorno a Enrica Bonaccorti. Accenti particolarmente pepati sono stati riservati al «*doppio transfugo*», «*E' difficile far ridere pubblico che mangia e beve, mentre tu ti esibisci*» fa notare Gaspare riferendosi al pubblico del Roof. «*Quando riesci a schiodarli dalla sedia, però, il gioco è fatto. Certo che il teatro è un'altra cosa...*».

E. D. M.

Zuzzurro e Gaspare l'altra si sono esibiti al Casinò

Resi i brani da portare al

Queste le prove per il Paganini

L'appuntamento è per il primo di ottobre a Margherita

GENOVA — L'attività musicale genovese riprenderà come di consueto dopo la pausa estiva con il Concorso Internazionale di «*Premio Paganini*». La manifestazione, giunta alla XXXV edizione, si svolgerà a Margherita dal 1° al 9 ottobre.

Rispetto al passato la principale novità di quest'anno è cambio guardia (concretato nei mesi scorsi) nel comitato organizzatore: il presidente Lazzaro Maria De Bernardis ha lasciato il posto a Giulio Terrinoni del Comunale), mentre la direzione artistica è passata a Giorgio Ferrari, direttore del Conservatorio di Torino. Sarà probabilmente questo comitato ad affrontare il problema di rendere biennale il premio.

Quest'anno comunque il Paganini si farà e attualmente risultano iscritti concorrenti provenienti da Austria, Bulgaria, Canada, Cecoslovacchia, Cina, Corea del Sud, Egitto, Francia, Germania occidentale, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Italia, Jugoslavia, Libano, Olanda, Polonia, Romania, Svizzera, Ungheria, Usa e Urss.

Interessante la partecipazione della Cina che lo scorso anno con il Ching Lu si aggiudicata il massimo riconoscimento.

Il numero degli iscritti è alto, tuttavia occorrerà aspettare l'inizio della manifestazione per verificare la partecipazione: infatti il numero dei concorrenti effettivi è sensibilmente più basso.

Il concorso si articolerà come di consueto in tre fasi, tutte aperte al pubblico. Nella eliminatoria i violinisti eseguiranno una Sonata scelta tra quelle di Geminiani, Locatelli, Sonik, Tartini e Vivaldi, una composizione di Bach e due capricci di Paganini.

Nelle semifinali sono previsti il primo tempo di un Concerto di (scelto tra i concerti K 216, K 218 e K 219), una composizione di del XIX secolo (escluso Paganini) e un lavoro di Paganini. Infine la (con l'orchestra del Comunale diretta da Peinso) prevede primo tempo o il secondo e il Concerto in re maggiore di Paganini e un concerto fra quello in re maggiore di Beethoven, quello in re minore di Sibe- e quello in re di Stravinski.

La giuria presieduta da Giorgio Ferrari sarà sta Bogdar Kotorovitch (Urss), Krebbers (Olanda), Lina Lama (Italia), Jurgen Meyer-Jonten (Germania occidentale), Jacques Parrenin (Francia), Ruggero Ricci (Usa), Chinzaki Tanaka (Giappone) e Giorgio Viduson (Italia).

Roberto Iovino

Il ministro dello Spettacolo presentato a Taormina il disegno di legge di riforma per la prosa

Carraro annuncia: saranno così i Teatri nazionali

TAORMINA — Gli attuali teatri stabili pubblici con alle spalle almeno 40 anni di ininterrotta attività diventano «*teatri nazionali*»: per questo però dovranno dotarsi di una sala «*di proprietà esclusivamente pubblica*» di almeno 700 posti e dotata di spazi per le prove, centro studi, biblioteca, sala conferenze. E soprattutto dovranno «*una gestione sana, fin per quanto concerne il pareggio del bilancio, che l'adempimento degli obblighi contrattuali con il personale artistico e tecnico*». Tra i teatri nazionali un posto a parte avrà il teatro di Roma. E' uno dei punti qualificanti della proposta di legge di riforma del teatro di prosa che il ministro dello spettacolo Carraro presenterà a settembre al Consiglio dei ministri, e che egli stesso ha oggi presentato in una affollata conferenza stampa all'hotel San Domenico di Taormina. «*La riforma* — ha detto — *ha l'obiettivo riequilibrare compiutamente l'intervento dello Stato e degli enti locali a sostegno del teatro di prosa, secondo il criterio della «chiarezza e trasparenza». Il problema che si è cercato di risolvere, quindi, è stato quello di eliminare l'attuale sovrapposizione disorganica degli interventi pubblici, coordinandoli a livello centrale. La speranza è quella di consolidare, per questa via, le strutture esistenti ed aprire spazi nuovi, anche in dalla piena integrazione europea del 1992. Tra l'altro è previsto, nell'ambito di una più generale intesa tra i dodici Paesi Cee, la creazione (come classico degli altri) un «Teatro d'Europa», modo da mettere in piedi una sorta di sistema teatrale europeo».*

Il disegno di legge Carraro, che come ha precisato il ministro è aperto alle opinioni ed ai suggerimenti degli spettacolo, distingue, sotto il profilo organizzativo operativo, le «*Imprese di spettacolo di teatro e di prosa*» dagli «*Enti di promozione teatrale*».

Le prime, in cui rientrano gli stabili pubblici e privati, sono quelle che svolgono con continuità attività di produzione, distribuzione esercizio teatrale e possono avere forma di s.p.a., di s.r.l., di cooperative o di imprese individuali o collettive.

Pub definite quelle in cui l'intervento o partecipazione societaria di pubblici superiore o pari al 40%. L'intervento diretto dello Stato è riservato agli stabili pubblici, che dovranno avere uno «*statuto-tipo*» ed un consiglio di amministrazione su designazione degli locali. Gli attuali stabili privati saranno riconosciuti «*Imprese di produzione di pubblico interesse e rilevanza nazionale*».

Gli enti di promozione teatrale sono quelli che realizzano un'attività esclusivamente culturale, senza esercizio di un'impresa. (Agi)

Vignale chiude, bilancio super

VIGNALE — Trentuno spettacoli in sette settimane, oltre quarantacinquemila spettatori fra pubblico pagante e spettacoli gratuiti, 28 compagnie, ventunmila partecipanti agli stage di danza. Il Festival Vignale Danza, giunto quest'anno alla decima edizione, ha battenti ieri sera con un consuntivo di cifre certamente positivo.

La rassegna di spettacoli organizzata dal Teatro Nuovo di Torino si è chiusa, come era aperta, una spettacolo del Compagnia Regionale di Danza del Teatro Nuovo.

Sette ospiti della serata Luciana Savignano e Marco che si sono esibiti nel medesimo «Vedova souvenir» con cui a fine giugno avevano aperto la rassegna. E' stata una serata speciale che ha visto la partecipazione di Marina Piso, stella della compagnia, con Biagio Tamboise, danzatore serata proposto anche «Rapsodia in blu», «Carmen» e «Notte trasfigurata».

Il programma ha visto anche la partecipazione di Maria Carta con una antologia delle sue canzoni sarde.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 57, 54 — Ore 16,30: **Motociclismo**; 18,30 **Motocross**; 20 **Basket**; **Salzione Olimpica Usa**; 22 **Telegiornale**, 22,10 **Automobilismo**; 0,15 **Juke box**.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8,15 **Villa Bianca**; 12 **Piume e paillettes**; 12,40 **I Ryan**, 13,30 **Meteore**, cartoni, 14 **Villa** telenovela; 14,50 **Piume e paillettes**; 15,30 **Bellezze**; 16,30 **Dal cosa**, rubrica, 17 **I dissacratori di Italia 7**, 17,45 **La regina dei 1000 anni**, cartoni; 18,10 **Captain Hurricane**, cartoni; 18,35 **Goldie Gold**, cartoni; 19 **Meteore**, cartoni, 19,30 **Bellezze**, telenovela; 20,30 **Zorro alla corte d'Inghilterra**, film (Italia, 1968, avventura); 22,25 **Speedy**; 22,55 **Arizona si scatena... e il cane fuori tutti**, film (Italia-Spagna 1970 western); 0,40 **Switch**, Formula per un omicidio; 1,30 **Non stop**.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 9 **Dal Jersey sai**, film; 10,30 **Monty Nash**, telefilm; 10,50 **Marron Glacé**, telenovela; 11,40 **Generazioni**, telefilm; 12,40 **Cuori nella tempesta**, telenovela; 13,40 **Monty Nash**, telefilm; 14 **Cristal Bridal Fuoco** ... 15 **La legge di Burke**, telefilm; 15 **The beverly Hillbillies**, Situation comedy; 16,30 **Gunsmoke**, telefilm; 20,30 **I predatori del Sahara**, film (usa (avv.); 22,30 **The David Niven show**, situation comedy; ... 24 **Honey** telefilm; 0,30 **Daniel** telefilm; 1,30 **Non stop**

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 11,30 **La conquista di Luke**, telefilm; 12,30 **Corpo speciale Sandstrigere**, film; 13,30 **Primo mercato** (6 ... 17 **Lucy Show**, telefilm; 17,20 **Spaziale spettacolo**; 17,30 **Bi è ... sola due volte**, telefilm; 18 **Il partito ... amare**, telefilm; 18,30 **La vita comincia a 40 anni**, telefilm; 19 ... 19,30 **Rocket Robin Hood**, ... 20 **Star Blazers**, cartoni; 20,30 **Meglio in due**, telefilm; 21,30 **Lucy Show**, telefilm; 22 **Airlina**, telefilm; 23 **Musicale**; 23,30 **Lucy Show**, telefilm; 0,30 **Night Club**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Dalle 8 alle 2, **Video clips non stop**.

TELEBANREMO

UHF 60, 33, 28, 27 — Ore 9 **Multi Market Cenacna**, vendita; 12,30 **Ulisse 31**; **La favola di H. C. Andersen**, cartoni; 13,45 **La stella del cavallino**, vendita; 14,45 **Film**, 15,30 **L'uomo di Sheffard**, telefilm; 17,30 **Senza pollotto**, telefilm; 18,15 **Multi Market Cenacna**, vendita; 20,30 **L'uomo di Zorro**, film ... avv.); 22,30 ..., telefilm; 23 ..., telefilm; 24 **Film**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 12 ... 13 **Superclassifica show**, 14 **Cartoni animati**, 14,30 ... 15 **Le pelicciola e** ... film ... comico); 17,30 **Una** ... **di mercoledì**, film; 18 **Superclassifica show**; 20,30 **Film**; 21 **Slogan**; 23 **Starvard show**; 24 **Film**; ...

PAN TV

UHF 60 — Ore 10,30 **Premiazioni**; 15,30 **Cocciolella, Delmos**, **L'uomo tigre**, cartoni; 17 **Una pistola per** ... **loro**, film; 18,30 **Stangata all'italiana**, film; 20 **Calcio**; 21 **L'ultimo inizio**, (1966 avv.); **Calcio**; 24 **Eroticissimo**, film (1969 erot.); 1,30 **Colpo in canna**.

TELEUROPA

Ore 8,30 **Dancing Days**, telenovela; 9 **Tarzan e la pantera nera**, film; 11 **Concerti Brandeburghesi**; 12,30 **Tg7**; 13 **stenoli**, 14,30 **Telefilm**; 16 **Il padrone**, film; 17,45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 18,35 **Festa barocca**, documentario; 19,50 **Dancing Days**, telenovela; 20,30 **Clayenger**, film; 22,20 **Hamburger serenade**, spettacolo; 23,35 **Duello di spade**, film.

RETEAZZURRA

Ore 10,30 **Angiagirl**, cartoni; 11,30 **Capitan Blod**, film (r); 12,30 **Trekking**, Mbl (r); 14,30 **Trekking**, Mbl; 15 **Videogita**, Mbl; 15 **Redazionali**, 17,30 **Concerto**; 18,30 **David Bowie**, concerto; 19,30 **Videogita**, Mbl; 20,30 **Off the Wall**, Mbl; 21,30 **Totally Live**, Mbl; 22,30 **Questa donna è mia**, film; 24 **European top 40**, classifiche.

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 57, 54 — Ore 13,40 **Automobilismo**; 15,45 **Motociclismo**; 17 **Spot spettacolo**, **Bouts Parade**; 19 ... 20,30 **Calcio**; 22,30 **Telegiornale**, 22,40 **Calcio**.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8,15 **Villa Bianca**; 12 **Piume e paillettes**; 12,40 **I Ryan**, 13,30 **Meteore**, cartoni, 14 **Villa** telenovela; 14,50 **Piume e paillettes**; 15,30 **Bellezze**; 16,30 **Dal cosa**, rubrica, 17 **I dissacratori di Italia 7**, 17,45 **La regina dei 1000 anni**, cartoni; 18,10 **Captain Hurricane**, cartoni; 18,35 **Goldie Gold**, cartoni; 19 **Meteore**, cartoni, 19,30 **Bellezze**, telenovela; 20,30 **Zorro alla corte d'Inghilterra**, film (Italia, 1968, avventura); 22,25 **Speedy**; 22,55 **Arizona si scatena... e il cane fuori tutti**, film (Italia-Spagna 1970 western); 0,40 **Switch**, Formula per un omicidio; 1,30 **Non stop**.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 9 **Dal Jersey sai**, film; 10,30 **Monty Nash**, telefilm; 10,50 **Marron Glacé**, telenovela; 11,40 **Generazioni**, telefilm; 12,40 **Cuori nella tempesta**, telenovela; 13,40 **Monty Nash**, telefilm; 14 **Cristal Bridal Fuoco del cervello di Cristallo**, film; 15 **Starlandia**, Spazio tv per i ra... gazzi; 17,30 **Mauda II**, cartoni; 18 **La legge di Burke**, telefilm; 18,50 **Marron Glacé**, ... la; 19,30 **Generazioni**, telefilm; 20,30 **I divertori di Fort Utah**, (Usa western film); 22,30 **The David Niven Show**, telefilm; 23 **Frutta proibita**, 23,30 **Honey West**, telefilm; 24 **Daniel Boone**, telefilm; 1 **La ruota del destino**, telefilm; 1,30 **Non stop**

UHF 22, ..., 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17 **Raffles ladro e gentiluomo**, telefilm; 18 **Il diario di Sara**, 19 **Mariana il diritto di nascere**, novela; 19,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni; 20 **Star Blazers**, cartoni; 20,30 **La bella brigata**, film (1956 dramm.); 22 **Airlina**, telefilm; 23 **Musicale**; 0,10 **Raffles ladro Gentiluomo**, telefilm; 1,05 **Diversi modi di essere donna**, film.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 **Multi Market Cenacna**, vendita; 12 **Telefilm**; 13,30 **Ulisse 31**; **La favola di H. C. Andersen**, cartoni animati; 14,30 **Multi Market Cenacna**, vendita; 17,30 **Ulisse 31**; **La favola di H. C. Andersen**, cartoni; 18,45 **Leonela**, telenovela; 19,30 **Pagine della vita**, telenovela; 20,30 **La fuga**, film dramm.; 21,30 **Uomo di Shelford**, telefilm; 22,30 **La fu... ... di Bar...**, film Usa, 1960, dramm., 24,30 **Telefilm**; 01 ...

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 12 **La favola di Anderson**, Cartoni; 12,30 **Leonela**, novela; 13 **Gli emigranti**, ... 13,50 **Per Festate**; 14 **Leonela**, ...; 14,40 **Redazionale**; 18 **Gli emigranti**, ... 18,30 **La favola di** ... Cartoni; 19 **Per Festate**, 19,30 **Leonela**, novela; 20 **Telefilm**, 20,30 **Love Story**, telefilm; 21,30 **Lo scarlatto del Sud**, telefilm; 23 **Per Festate**; 23,15 **Telefilm**; 24 **Vi Svegliate tesorol** film; **Non stop**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 12 **Video Clip**; 13,30 **Incontro al mago d'Italia**; 14,30 **Telefilm**; 15 **Documentario**; 15 **Video Clip**; 17 **Cartoni**; 18 **Tre volte donna**, rubrica, 19 **Brisolago**; 20 **Telefilm**; 20,30 **Documentario**; 21 **Film**; 22,30 **Non stop**.

PAN TV

UHF 60 — Ore 11,30 **Mariana il diritto di nascere**, novela; 12 **Vendita promozionali**; 13 **Intramontabili**, novela; 14 **Vendita promozionali**, 15,30 **Cocciolella, Delmos**; **Uomo Tigre**, cartoni; 17 **Intramontabili**, novela; 19 **Stagione d'amore**, novela; 20 **Calcio**; 21 **Viva Grinago**, film (1965, avv.); 23 ... **nazia di uccidere**, film.

TELEUROPA

Ore 8,30 **Dancing Days**, telenovela; 9 **Nel regno del cartone**, cartoni; 12 **I tesori del fiume**, documentario, 12,40 **Tg6**, 13 **Redazionale**; 15 **Che magnata ragazzi**, film; 17 **Mary Ariman**, situation comedy; 17,45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 19 **Giallo arancio**, sceneggiato, 19,30 **Tg4**; 20 **Dancing Days**, telenovela; 20,30 **Hamburger serenade**, spettacolo; 21,40 **Bella Italia**, rubrica, 22,25 **Giallo arancio**, sceneggiato; 23,15 **Sesso di sera**, varietà; 24 **Il figlio di Geronimo**, film.

RETEAZZURRA

Ore 10 **Ripostermassa**, cartoni; 10,30 **L'Ideale**, telenovela; 11,30 **European Top 40**, classifiche; 12,30 **L'Ideale**, telenovela (r.); 14 **Formula 1**, Mbl; 15 **Arriva Sabata**, film; 16,30 **Redazionale**; 17,30 **Ripostermassa - Dallange**, cartoni; 18,30 **Totally Live**, Mbl; 19,30 **Formula 1**, Mbl; 20,30 **Concerto**, 21,30 **Trekking**, Mbl; 22,30 **Concerto**, concerto.

Flash

Koncialovskij racconta Asja Kljacina

GENOVA — Questa sera il cinematografico ed ... 22,30 al Nettuno in Villa Doria la commedia di L. Nimoy «*Tre scapoli e un bebè*»; dell'ambi... della ...segna cinematografica di Nervi «*Cinema sul rosaio*» a partire dalle 21 sarà proiettato il film «*Storia di Asja Kljacina, che amò e non*» il sport... termine interverrà il regista Andrej Michalkov-Kon...

ARENZ... — Questa sera alle ore 21 ... di ... il solista ... cello con il soprano ... terrà un concerto per organo.

RAPALLO — Prosegue la quinta edizione di «*Rolecorte*», quest'oggi a partire dalle ore 15 cantoni, balli e rassegna goviana a cura del Circolo Mario Cappello.

SESTRI LEVANTE — Questa sera alle 21,30 nei locali dell'Hotel dei Castelli avrà luogo il «*Festival Summer Orchestra*».

GENOVA — Domani sera, a partire dalle 21, è aperto nei giardini di Palazzo Bianco di via Garibaldi il pianobar.

GENOVA — Al cinema all'aperto Nettuno di Villa Doria nell'ambito del d'estate proiettato il film di L. Hallstrom «*Le mie vite a quattro zampe*»; al roseto di Villa Grimaldi con inizio alle 21 è in programmazione «*Oci ciornie*» di Nikita Michalkov con Marcello Mastroianni e Oleg Tabakov.

COREGLIA — Il Circolo Mario Cappello domani sera porta in scena a partire dalle 21,15 lo spettacolo dialettale «*Un dui tre quattro*».

— Domani alle 21,15 nell'Oratorio dei ...sciplinati avrà luogo un concerto per trio d'archi e chitarra ... della serata verranno eseguite musiche di Mozart Kreutzer Paganini e Schubert.

RONCO — Nell'ambito della rassegna di teatro e cabaret dal titolo «*Per terra e per mare*» domani alle 21,30 nel della Vecchia la «*Compagnia Micro Band*» porterà in scena lo spettacolo «*Dorsal(is)soldatino*».

QUEST
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

ESTRAZIONE FINALE
DEL 1° PERIODO DI GIOCO

Il regolamento

1 Il tagliando per partecipare estrazione finale del 1° periodo di gioco sarà pubblicato fino a giovedì 18 agosto.

2 Su questo tagliando i lettori dovranno indicare: a) il numero fortuna della loro tessarina di gioco, che è stampato della tessarina stessa (su ogni tagliando dovrà essere indicato un solo numero della fortuna); b) i loro dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice di avviamento postale, numero telefonico, età, professione).

3 Il tagliando dovrà ritagliato ed inviato a **La Stampa - Concorso Quest Casella 571 - Torino Centro**, dove dovrà pervenire entro le ore 24 di mercoledì 7 settembre (è inserire anche più tagliandi nella busta).

Nel della stessa settimana si procederà estrazione, il cui esito sarà pubblicato **La**

5 Per poter ritirare il premio, il vincitore dovrà in possesso della tessarina di gioco con il numero della fortuna riportato tagliando.

TAGLIANDO PER PARTECIPARE ALLA ESTRAZIONE FINALE DEL 1° PERIODO DI GIOCO

NUMERO DELLA FORTUNA

(che è stampato al della tessarina)

COGNOME .....
NOME .....
INDIRIZZO .....
LOCALITÀ .....
C.A.P. ..... TEL. .....
ETÀ ... PROFESSIONE .....

Compilare, ritagliare e inviare questo tagliando (si possono anche più tagliandi nella busta) a:

EDITRICE
CONCORSO QUEST
postale 571 - 10100 Torino Centro

dove dovrà pervenire entro mercoledì 7 settembre 1988. Nel corso della stessa settimana si procederà all'estrazione dei premi.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

Conferma in blocco per la giunta comunale

Genova, il rimpasto tocca solo le deleghe

La Massimo passa manifestazioni colombiane - I nuovi incarichi

GENOVA — Il rimpasto della giunta comunale, annunciato oltre un anno fa e continuamente rinviato, è fatto, anche se le grosse novità mancano del tutto. Le «pedine» dell'esecutivo guidato dal sindaco Campart non sono cambiate; c'è stato invece qualche spostamento.

La professoressa Luisa Massimo, oncologa dell'ospedale Gallini, è il nuovo assessore alle ni colombiane. Lascia ad Aldo Carmine il delicato posto di assessore ai servizi sociali che le ha procurato diverse critiche. L'assessorato, gestito nella precedente giunta di sinistra dal comunista Calbi, è stato con la professoressa Massimo duramente contestato fino a rischiare di mettere in crisi la compagine di pentapartito, sempre vacillante.

Il trasferimento della professoressa Massimo all'assessorato alle celebrazioni c , che le permetterà di mettere a frutto la sua cultura, appare come il naturale epilogo di una gestione tormentata.

Aldo Carmine s'trasella ai servizi sociali, ma mantiene — almeno per ora — sport, tempo libero, giardini e foreste, problemi della gioventù ed economato. Resta al suo posto l'assessore al traffico Tullio Mazzolino. L'arteFice delle isole pedonali nel centro di Genova, appena un anno fa — secondo molti suoi colleghi — sembrava meritare un giudizio fortemente negativo. Le sue sorti erano parse un po' troppo «decisioniste», avventate e inconcludenti e contro la prima isola pedonale s'era sollevata la potente categoria dei L'offensiva degli ambientalisti e forse l'iniziativa della magistratura sull'inquinamento atmosferico nel centro lo hanno rabilitato.

Una settimana fa sono scattate le nuove misure anti-traffico, ben più incisive di quelle adottate nel Natale dello scorso anno e per le quali i negozianti avevano organizzato diversi sit-in.

Una novità di rilievo riguarda l'assegnazione al vicecomsole della Cgil-Cnv Matteo Fusaro del ruolo di consigliere delegato (dal vicesindaco Paolo Marchioni per i mondiali di calcio del 1990 e la ristrutturazione dello stadio Ferraris.

Paolo Tessiore, dc, me la delega alle aree dismesse e alla ristrutturazione, un'ruolo delicatissimo. A Tessiore restano le aziende in economia, le affissioni e l'officina comunale, a Giovanni Bagnara (strade e impianti tecnologici) vengono trasferite la protezione civile e la pubblica incolumità, quest'ultima finora gestita dai pidi Romano Merlo.

Gino Delincasali psi acquisisce dal vicesindaco l'edilizia pubblica. Morchio mantiene invece le «grandi opere».

rondona

Genova: Luca Manfra provocato o c'è una storia di cambiali?

Un delitto con tante ombre

«Non ci può essere premeditazione», dice l'avv. Biondi che il ventenne che ha ucciso l'amante il suo padre - Una telefonata donna nella notte: si parlò anche di debito saldare?

GENOVA — «*Un ragazzo di indole buona, attaccatissimo alla famiglia, ad un passo dal matrimonio, può premeditare un delitto? Non è possibile, ogni circostanza induce a respingere una simile ipotesi*», dice l'avv. Alfredo Biondi che, con il suo collega Enrico Farolfi, difende Luca Manfra, ventenne, uccisore di Fernanda Anselmo, l'amica di suo padre, la donna che minacciava la serenità della sua famiglia.

Aggiunge Biondi: «*Se i fatti avvenuti come Luca li ha confessati ai carabinieri (schiaffo, tentativo di strangolamento, spinta dal ciglio di un burrone), vuol dire che nel giovane si era scatenata un rapita le che dimostra la sua incapacità di intendere e di volere al momento della tragedia. Luca ha colpito la sua vittima anche con una pietra? Lui non se ne ricorda, è evidente il suo stato di confusione mentale che dura fin dall'alba di quello sciagurato martedì*».

Le dichiarazioni indicano chiaramente la linea difensiva: delitto d'impeto, provocazione (l'Anselmo avrebbe gridato, un attimo prima di essere aggredita: «*Se tuo padre mi lascia, io lo rovino*»), perdita momentanea del proprio controllo. Ci sono tuttavia alcuni aspetti che dovranno essere chiariti: i parenti della vittima affermano che Fernanda Anselmo avrebbe pagato alcune cambiali firmate dal figlio del suo amante. Che all'origine dell'appuntamento sul monte Fasce e del delitto vi siano anche motivi di interesse, è ipotesi ancora tutta da verificare.

Intanto il pubblico ministero Vito Monetti ha formalizzato l'inchiesta che passa al giudice istruttore, quasi certamente il sostituto Dino Di Matteo. Per ora, il mandato di cattura si riferisce solo omicidio. Eventuali aggravanti (che se riconosciute trebbero portare Luca Manfra all'ergastolo) potrebbero essere contestate nei prossimi giorni. Sarà comunque il giudice istruttore a decidere se disporre la perizia psichiatrica, che nelle prossime ore i difensori chiederanno. Sarà effettuato anche l'esame del DNA, da una macchia di sangue rilevata sui pantaloni dell'omicida: «*Oltre la confessione, c'è la necessità di avere altri riscontri*», dicono a Palazzo di Giustizia.

Ma ormai sembra tutto chiaro, nel concitato, tragico svolgersi della vicenda. In Luca Manfra, che da mesi cova la rabbia per quella donna che impediva ai genitori, già sul punto di riconciliarsi, di riprendere un'esistenza normale, la scintilla scocca alle 4 del mattino di martedì scorso. A quell'ora, il giovane è chiamato al telefono da Fernanda Anselmo. La donna vede in lui un ostacolo alla sua relazione. Prima cerca di convincerlo a non influire sul padre, poi urla e minaccia. Parla anche delle cambiali che avrebbe pagato? E' alterata, in condizioni psichiche non normali: per certe sue manifest ni di interi amo, del resto, era già stata ricoverata alla clinica dell'ospedale di S. Martino.

Dirà ai carabinieri quella telefonata tante volte, minacciandomi, quella telefonata anche alla mia fidanzata, accusandomi di avere altre relazioni. Ero disperato, sconvolto. La vita della mia famiglia e la mia stessa esistenza mi stavano franando addosso».

Il colloquio telefonico nella notte dura una decina di minuti e si conclude con un appuntamento, dice l'omicida, «che avrebbe dovuto chiarire la situazione, una volta per tutte». Luca Manfra prende l'auto della fidanzata (Caterina, infermiera al «Gaslini») perché la sua è in riparazione. Va ad aspettare Fernanda Anselmo davanti al portone della sua abitazione, in via Trento. L'accompagna all'Ufficio igiene del Comune, in via Archimede, dove l'Anselmo lavora. La donna ma il cartellino, esce, risale nell'auto che riparte per il monte Fasce.

Sono le 8,15. In pochi minuti la discussione, l'esplosione di rabbia, una ferocia incontrollata, un maldestro tentativo dell'omicida di cancellare le tracce, lavando ad una fontanella gli abiti sporchi di sangue.

«*Un delitto "antico"* — dicono i carabinieri —, *un giovane che uccide per salvare l'onore della famiglia, certo senza alcuna speranza fuggire all'arresto*».

L'auto, una Renault grigia, che torna da monte Fasce, poco prima delle 9 di martedì, è guidata da questo giovanotto con barba e baffi lo notano in molti, anche perché la macchina sbanda più volte, rischiando di finire fuori strada. Che al volante ci sia Luca Manfra, lo capisce subito il maresciallo Oscar Gatti della stazione dei carabinieri di Martino, conosciuto da tutti, una specie di bobby di quartiere, che è amico del Manfra e sa delle burrasche che hanno attraversato quella famiglia tormentata da Fernanda Anselmo, l'«intrusa».

Quando, poche ore dopo, il sottufficiale riceve la telefonata di Paolo Manfra, padre dell'omicida («*Sto venendo da lei con mio figlio*»), ha capito tutto.

Guido Coppini

Sequestrano e rapinano due ragazzi a Cogoleto

COGOLETO — Due giovani sono stati fermati dai carabinieri per sequestro di due minorenni olandesi e rapina. I ragazzi stranieri, che avevano chiesto un passaggio in auto, sono stati abbandonati lungo la strada subito dopo essere stati rapinati.

Gli arrestati sono Alberto Bertaglia di 22 anni, di Milano, incensurato e Mario Garibaldi, di 19 anni, pure milanese, il quale ha alcuni precedenti penali. I due che, la notte scorsa viaggiavano a bordo di una «Renault», hanno preso a due turisti olandesi di 15 e 15 anni che avevano chiesto un passaggio fino al campeggio di località Bensa, sopra Cogoleto. I due giovani, però, si sono diretti verso Prato Zarrino dove, minacciando i nieri coltello, ai consegnare portafogli, orologio e catenina, il tutto per un valore di circa 400 mila lire. Sono intervenuti i carabinieri che dopo circa mezz'ora hanno bloccato Bertaglia e Garibaldi. La refurtiva è stata recuperata e restituita ai due ragazzi o

Ecco tutti gli appuntamenti di oggi domani sulla Costa Azzurra e nelle province di Imperia Savona

Peppino Di Capri Montecarlo è la vedette dello «Sporting»

Da domani mercoledì - Concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo Parco Marsaglia

Carro — Lunedì, ore 21,30 sulla piazzetta Chiesa del concerto celebre pianista Paul Skoda, Vienna, nell'ambito del XXV Festival di da .

Diano Castello — Alla maxidiscoteca Futura, ore 22,30, premiazione vincitori del torneo di beach-volley ed elezione della

Dolcedo — Per tutto il giorno, marcia dei laghetti, sagra gastronomica sotto gli ulivi e ballo frazione Lecchiore. Domani, ore 21, sul suggestivo sagrato di S. Tommaso, «Il delle notte», film di Pasolini presentato compagnia Dolceacqua-Teatro.

Pieve di Teco — Nel chiostro degli Agostiniani, alle 20,30, del coro polifonico Secondo Ventimiglia

Taggia — Si conclude oggi a Lercari mostra «sull'immagine fotografica di Taggia ed Arma di Taggia tra 800 e », organizzata Centro Culturale Tabiese (orario: 16/22)

Arma di Taggia — Oggi concorso «Castelli di sabbia», giunto alla 4ª edizione; la costruzione dei castelli dovrà iniziare alle ore 7 e dovrà terminare entro le ore 11: premiazioni in Marinella alle ore 22, sera concerto della «Ardossi» di Taggia (piazza Marinella, ore).

Sanremo — All'auditorium «Franco Alfano» di parco Marsaglia, questa sera, concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Giovanni Veneri con il soprano Josella Ligi (ore 21,15; ingresso lire 5.000, ridotti lire 3.000). Al Roof Garden castrino musica e danza con i «Gin Pak Ballet», la cantante Antonella Consolo e l'orchestra di Sergio Nanni. Elezione di «Miss Muretto» all'«Odeon Music Hall» (ore 22). Al Giardini Vittorio Veneto si conclude, questa sera, la «Festa dell'Unità». Villa Ormond prosegue la mostra d'arte «Renato Guttuso, Il maestro Sagheria» (ore 15/24, ingresso lire 4.000).

Ospedaletti — Cinema all'aperto sera IV Novembre, ore 21; ingresso libero).

Seborga — Questa «Teatro dell'Ombra»: «Mi ricordo», ispirato a Georges Perec su testi di Guido Davico Bonino e Valeriano (piazza Martiri della Libertà, ore 21; ingresso libero).

Dolceacqua — Niente spettacoli, oggi e domani, al Castello dei Doria. Per improvvisi problemi tecnici e artistici. «Viaggio d'attore» con Giulio Base, che avrebbe dovuto presentare la rassegna Teatro Giovane di Pinale Ligure, è stato annullato.

Pigna — Nell'ambito 21° festival della poesia e commedia dialettale, il gruppo folcloristico «Vieux Tendo» si esibisce alle ore 18 alla piazza della Colla. Alle ore 21 recital del «U Centru de cultura dialettale d'e Score de Laite» diretto dal maestro Renzo Villa. Domani ospiti fuori programma, alle 21,15, la Compagnia dialettale Settimo Benedusi d'Imperia che presenta «*U diavu in sacrestia*».

Peppino Di Capri

Ventimiglia — Alle 10 nei giardini pubblici, Grand Prix di petanca. Alle 21, nei giardini pubblici, Festa del mare con grigliata. Al «Discovery», il gioco della coppia ideale in discoteca «Afrodite». Si conclude questa sera alle ore 23 la mostra di pittura «La strada». Domani alle 21, nei giardini pubblici, spettacolo con «Brasile samba».

Mentone — Domani, per il 39° festival di musica, sul sagrato della chiesa di San Michele si esibirà l'orchestra da camera di San Francisco diretta da Jean-Louis Le Roux.

Montecarlo — Oggi 15,30 alle 16,30, sulla costa del principato esibizione della pattuglia aerea di Francia, in occasione del 35° anniversario. Alle 21,45, corte d'onore di Palazzo Grimaldi, concerto dell'Orchestra filarmonica di Montecarlo diretta da Jun'ichi Soli violino Anne Sophie Mutter. Domani al Forte Antoine alle ore 21, concerto del quartetto di Praga. Sporting da a mercoledì la vedette dello spettacolo è Peppino Di Capri.

La voglia di jazz di Spotorno

Notti d'estate sul Priamar Savona il cabarettista Stefano Cavedoni - Teatro al chiostro di S. Caterina di Finalborgo - Feste in Val Bormida - Domani «castelli sabbia» ad Alassio

Stella S. Martino — In località Teglia si svolge la «Festa dell'agricoltore e la giornata della Croce Rossa». Il ricavato della festa sarà destinato all'acquisto e all'allestimento della nuova ambulanza di Stella.

Varazze — Al colle San Donato festa patronale stand gastronomici.

Celle — Si svolge nel mare di Celle la regata di derive organizzata locale «Club nautico» 21 sulla passeggiata a mare «Carnaval Ball».

Albisola Superiore — Alle 20,30 sulla passeggiata a mare di Capo sfilata di moda. Interverrà e sarà premiato con una ceramica il presentatore Gianfranco Funari.

Savona — Notti d'estate sul Priamar (ore 21) con il cabaret di Stefano Cavedoni.

Altare — Alle 16 in piazza 1° maggio giochi per bambini; alle 17 inaugurazione della mostra di pittura di Angelo Cagnone (folkali scuola materna) e nella stessa sede della mostra di fotografia di Koschuch; ancora 17 scuola media Brondi sezione futurista pittura, moda, vetro e arredamento.

Cairo — Alle 9 e fino alle 20 in piazza Italiani «Mercatino delle pulci»; alle 21 concerto della banda «Puccini» e della corale di Mallare; alle 21 in località Tecchio serata danzante con il complesso «Gli alibi». A Bragno alle 21 serata danzante con «La nuova '81».

Calizzano — Alle 10,30 in Valle superiore «Festa dell'amicizia», con pranzo sui prati e giochi per tutti.

Mallare — Dalle 11 al Santuario dell'Eremita festa campestre con polentata gigante e nel pomeriggio giochi sui prati.

Massimino — Dalle 14 festa patronale a S. Donato al campo sportivo con giochi per bambini.

Spotorno — «Voglia di jazz», concerto degli «Italian Old Glories» in piazza Santa Caterina alle ore 21 (ingresso libero). Si conclude sulla terrazza La Foce la rassegna ga- ca «Cheuke e mangia» 18-24). Tradizionale manifestazione marina e subacquea alla Grotta Azzurra 18) al largo dell'isolotto di Bergeggi. Ultimo giorno d'apertura, alla Alga Blu, della terza gna nazionale di vignette «Vizi e difetti dell'Italia Anni Ottanta» 17-23).

Pisale L. — Per la terza rassegna teatro giovane nei chiostri di Santa Caterina, a Finalborgo, «Il fiore delle mille e una notte», di Pier Paolo Pasolini (ore 21). «La voglia in testa», serata con otto parrucchieri Sporting Club di San Bernardino (ore 22): acconciature gratis ultima moda

ALASSIO — Romano Mussolini ed il suo complesso jazz (formato da Aldo Vigorito al basso, Wilfred Coppello alle percussioni, Valery Pohomaref alla tromba e la cantante Maria Kelly), di ritorno una tournée negli Usa, terrà una serie di concerti nel Ponente ligure.

Ecco gli appuntamenti: martedì 9 agosto ad Alassio presso il Manila Club di via Diaz; l'11 a Diano Marina, il 13 a San Bartolomeo Mare, il 17 a Laigueglia, il 18 a Ventimiglia, il 19 nuovamente al Manila Club e il 20 nei giardini di Palazzo Comunale di Alassio.

Orco Feglino — Giornata conclusiva della tredicesima luminaria; stand gastronomici, animazione di Radio Liguria International ed esibizione acrobatica di un elicottero dell'Eliliguria.

Calice L. — Prosegue l'originale mostra delle opere di Anna Combe presso «La casa del console» (ore 21-23).

Bardino Nuovo — Quinta sagra campestre (ore 17) con 900 mila ravioli e altre specialità gastronomiche

Pietra Ligure — Si conclude la «Grande musicista» nel quartiere Annunziata (apertó ore 19).

Loano — Prosegue «Vivarium», mostra di 600 pesci vivi in acquari presso le scuole elementari di (ore 21). Si conclude al Palasport la gara di bocce «Trofeo Città di Loano» (ore 21).

Toirano — Festa dei gumbi e mostra-mercato della Val Varatella, nel caratteristico centro storico. Prosegue presso il «Palazzo dei marchesi» mostra dal titolo «Toirano: storia e vita fra Ottocento e Novecento» (ore 18-19).

Borghetto — «Frittella a day», sagra gastronomica, sui piazzale della Croce

da l'apertura stand ore 19).

Ceriale — Alle 17 Parco-pineta, gara podistica non competitiva «Tutti a piedi» (Tutti a piedi). Domani, alle 21,30, sempre presso il Parco-pineta, gara di pittura per artisti e modelli «Corpi dipinti».

Basila d'Albenga — Si conclude la sagra «Una cosa diversa», che, fra le specialità gastronomiche, presenta i ravioli alla campagnola.

Ortovero — Giornata conclusiva dell'ottavo Trofeo Pigato e delle pesche, con gara di alle 9, premiazione produttori di alle 19 e sfilata della fanfara dei bersaglieri. Serata danzante

Alassio — Domani, lungo i tre chilometri dell'arenile, «C'era una volta un splendida sabbia», concorso a premi per le migliori opere in martedì proiezione di diapositive nei giardini del Comune

Testico — Settima sagra della frittella di mele mirtillo: dalle 17 fino a notte.

Laigueglia — Alle 21, con partenza e arrivo presso il torrione, torna la «Sgambata», gara podistica non competitiva.

Ramazzotti al campo, Barry White ai «Pozzi»

Domani Pietra c'è Eros

PIETRA LIGURE — Parte la settimana di Ferragosto con due concerti d'eccezione in Riviera. Domani sera, per la gioia di migliaia di ragazzine, esibizione di Eros Ramazzotti al campo sportivo co- di Pietra Ligure; mercoledì di Barry White alla maxidiscoteca «Ai Pozzi» di Loano. La stagione dei concerti non è però ancora finita: il 19 agosto concerto di Luca Carboni allo stadio «Riva» di Albenga e giovedì 25 una grossa vedette internazionale «Ai Pozzi» di Loano: Nik Kamen.

Malgrado la presenza di alcuni grossi calibri della musica -Dalla, Edoardo Bennato, Fiorella Cocciante, Luca Barbarossa) i concerti dal vivo nei grandi spazi all'aperto sembrano aver segnato un po' il passo nella stagione in corso in Riviera, anche se il fenomeno è comune a tutte le «piazze» italiane. Secondo gli organizzatori il motivo di questo calo di spettatori è dovuto ad una somma di problemi: calo di presenze giovani in Liguria, mancanza di alcuni beniamini del pubblico che non hanno effettuato (Baglioni, Zucchero, Vasco Rossi, Antonello Venditti e altri), inflazione di concerti.

Dice Francesco Zenoardo, dell'organizzazione del «Concertestate» di Pietra Ligure e Albenga ai quali collabora Radio Onda Ligure 101: «*Molti giovani hanno speso i loro soldi per andare a vedere i concerti dei big stranieri snobbando un po' il prodotto italiano. Certi nomi d'oltre frontiera non vengono certamente in Italia tutti gli anni, il pubblico ha preferito non perdere queste occasioni*». Il prezzo del biglietto (da 15 a 20 mila lire più la prevendita, quest'anno in Riviera come nell'87) non avrebbe influito sul calo anche perché sono sempre gli stranieri a costare di più.

Giochi sul lago oggi a Osiglia

OSIGLIA — Oggi pomeriggio alle 14,30 si svolge a Osiglia la seconda edizione dei Giochi sul lago. Si tratta di un'iniziativa della Pro loco allo scopo di valorizzare l'utilizzo del campo di regata sul lago, al di là delle manifestazioni di tipo strettamente sportivo. La regata è aperta infatti a gruppi di persone o a singoli, che con i mezzi più strani e possibilmente in costume dovranno tentare di attraversare il lago. Ci saranno premi per tutti e alla fine un pic-nic sui prati offerto dagli organizzatori. Lo scorso anno, alla sua prima edizione, l'iniziativa ha avuto un buon successo di partecipanti e di pubblico. Quest'anno, vista la bagno a pedalò dalle forme più inusuali presentate dai concorrenti della passata edizione, con modifiche suggerite dall'esperienza ci dovrebbero essere oggi numerosi concorrenti che cercheranno di imitare il professionista veneto che sta cercando di attraversare l'Atlantico a bordo di una vecchia auto opportunamente modificata. Da mesi nei garages e in improvvisate officine si sta lavorando alla costruzione di tali imbarcazioni, la cui progettazione viene tenuta segreta per evitare possibili imitazioni. Sembra che l'idea di attraversare il lago a bordo di un'auto modificata sia quella che ha stimolato maggiormente la fantasia degli improvvisati inventori. Osiglia offre l'occasione per stare insieme e divertirsi, in una festa che si sta imponendo come una sorta di «carnevale estivo» della Val Bormida.

un invito

PER INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO

a scoprire

Albenga a Cairo Montenotte

100.000 mq.

di spazi in moduli personalizzabili chi ha bisogno produrre, esporre e modo razionale e con classe.

Per informazioni e visite i nostri uffici sono a Vostra disposizione.

ALBENGA : Tel. 0182/20567
CAIRO MONTENOTTE: Tel. 019/501595

TECNOIMMOBILIARE
costruisce
il futuro aziende
gli affari 2000

Cinema in Liguria

GENOVA

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R): chiusura estiva.
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R): Around eight.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R): Il villaggio della strega.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 888 617): Il nome della rosa. L. 9000
CHIAMAMI Ancora il grega ancora. Vietato 18
METROPOLITAN: Arancia meccanica.
MIGNON (corso Armando 4, tel. 891.002): Come sposare 3 donne...
ODEON DOLBY: Cadillac Magnum.
SAMPIERDARENA: Ecstasy city. Vietato 18
VERDI (via XX Settembre): Pasoli da leggere.

PROSEGUIMENTI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala): Sala 1: Pyaing Nasty Girl. Sala 2: Home Eros.
CHIAMAMI (via Chiamami, tel. 281.508): Chiuso per restauri.
CRISTALLO: Chiusura estiva.
NETTUNO (Aretusa estiva): 3 scapoli e un bebè. Lun.: La mia vita a 4 zampe.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ARC: Pensieri di una vergine. Viet. 18
ASTORIA: Trinity Brown.
ELDORADO: Bronx bestia feroce. Viet. 18
SPLENDOR: La signora e il maritozzo. Viet. 18

BIVIO PONENTE
HOLIDAY-Bis: Fuoriuscita mortale.
ALBISOLA MARINA
MARCONI: Belle spaiate.
ALBISOLA SUPERIORE
DON BATTALE CLOCK: La sorpresa della bella sorte.

ARENZANO
ITALIA: Oxford University. Lun.: Allucinazione totale.
CHIAVARI
CANTERO: Agente 007 una pericolosa missione. **IMPERIO**: Il nome della rosa.
NUOVO: Bambola.
COGOLETO
VERDI ARENA ESTIVA: Cyborg. Lun.: Appuntamento al buio.

RECCO
S. GIRO: Bellissimo. Lun.: Beverly Hills Cop n. 2.

PEGLI
ESPERIA: La stregata di Segrate. Lun.: I miei primi 40 anni.
RAPALLO
GRIFONE: Conversazione.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Peter Pan.

SAVONA

CINEMA

DIANA: Ding Ding chiama Wall Street. Lun.: Big Foot e i suoi amici.
ELDORADO: Studi di sorveglianza progressiva. Lun.: Una fortuna sfacciata.
JOLLY: Piari del ginnasio.
ALASSIO
COLOMBO: Le mille lire di N. York. Lun.: Il villaggio della strega.
CAPITOL: La mia sposa. Lun.: Arancia meccanica.
ECCELSIOR: Opera. Lun.: Lilly il vagabondo.
RITZ: L'ultimo imperatore. Lun.: Tre scapoli e un bebè.
SALESIANI: Intraprendenti investitori. Lun.: Over the Top.
ALBENGA
AMBRA: All'improvviso una sposa... Lun.: Lilly e il vagabondo.
ASTOR: American Way. Lun.: Cowboy.
CORALLO: Lun.: Belle speciali.
ALBISOLA MARINA
MARCONI: Dirty Dancing. Lun.: 4 avventori da salvare.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Attrazione fatale. Lun.: Un grande.
CALIZZANO
VERDI: Convenzione. Lun.: La vita del Signore sono Bella.
CELLE LIGURE
PIAVE: Tre scapoli e un bebè. Lun.: L'ultimo imperatore.
CERIALE
FLORA: Belle speciali.
MOULIN ROUGE: Opera. Lun.: Peter Pan.
ORION: Non aprite quel cancello. Lun.: Full Metal Jacket.
FINALE LIGURE
AMBRA: Belle speciali. Lun.: Pavel ritorna in America.
LUX: Belle nel tutto. Lun.: Dentro la notizia.
ONDINA: Real Ferrovigliatore. Lun.: L'impero del sole.
LOANESI
CORALLO: Convenzione. Lun.: Wall Street.
LOANESI: Un bambino di due. Lun.: La mille lire di New York.
PIERLA: Cuatro cuentos de colores. Lun.: Una dei pleasure.
STELLA: Belle nel tutto. Lun.: Io e mia sorella.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Cuatro cuentos de colores. Lun.: Belle nel tutto.
SPOTORNO
ARISTON: Bilogna. Lun.: Wall Street.
ASTRO: La stregha di Santarcà. Lun.: Stregata dalla luna.
VARAZZE
TIGRO: Cuatro cuentos de colores. Lun.: Stregata dalla luna.
TEATRO ESTIVO: Le regole n. 4. Lun.: Opera.
VERDI: L'ultimo imperatore. Lun.: Convenzione.

IMPERIA

CENTRALE: Cuatro cuentos de colores. Lun.: Riservazioni.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Cobra. Lun.: Attrazione fatale.
CERVO: Convenzione. Lun.: La storia fantastica.
GIARDINO: Gli intoccabili. Lun.: Cobra.
BORDIGHERA
OLIMPIA: All'improvviso una sposa... Lun.: Tre scapoli e un bebè.
CERVO
GARIBALDI: Wall Street. Lun.: Gli intoccabili.
DIANO MARINA
PERCOLA: Belle speciali. Lun.: Stanno cadendo e i cetri soli
RIVA LIGURE
CORALLO: Stregata dalla luna. Lun.: Convenzione.
S. BARTOLOMEO
SANREMO: Tre scapoli e un bebè. Lun.: Who's that girl.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: L'impero del sole. Lun.: Dirty dancing.

SANREMO

ARISTON: ore 21.30 Voglia di vivere n. 2.
CENTRALE: Baby Boom.
GARIBALDI: Tre scapoli e un bebè.
ORTEO: L'impero del sole. Lun.: Big by Baby.
TARANTO: Gli intoccabili.
RITZ: Facoltà di medicina.
SANREMESE: Peter Pan.

Zuzzurro e Gaspare faranno un film poliziesco

Coppia comica in giallo

I attori a Sanremo hanno inaugurato il Roof Garden del Casinò - Molti progetti: una commedia di Neil Simon in tv poi le riprese della pellicola in Egitto

— Due mesi dopo il successo ottenuto al Ariston di Sanremo, in apertura della del Cabaret che visto in pedana artisti come Grillo, Zucca, Gigi e Andrea, la coppia Gaspare e Zuzzurro è approdata nuovamente a Sanremo: questa per l'inaugurazione ufficiale del Garden del Casinò.

mesi sono troppo per cambiare repertorio e, al casinò, i comici Canale 5 hanno riproposto pari pari stessi Il pubblico era diverso e il successo non è mancato.

La tournée prosegue in tutta Italia, fino a settembre.

Gaspare e Zuzzurro, mimi di punta di Berlusconi, C'è riavvicinamento la «Noi non lo sappiamo» si schermisce Zuzzurro, che ha posato e imperturbabile. «Una cosa è certa — aggiunge —: l'intervista non compariremo in video. vogliamo ingannare». E la Rai? «È un problema che riguarda i nostri agenti. non vogliamo sentire».

La coppia Gaspare e Zuzzurro quest'anno ha festeggiato il decimo anniversario: avevano proprio in corso Marconi, nel '78 con una serie di apparizioni a *Non Stop*. Poi il passaggio alle reti di Sua Emittenza ed il successo di Drive in.

Hanno registrato una commedia: *Andy e Norman* di Neil in onda su Italia 1 il 5 settembre. più nessuna apparizione, fino all'estate '89, quando scadrà il contratto esclusivo che li lega a Berlusconi.

Il l'anno dell'esordio cinematografico. «Il primo intitolerà a un film giallo (in *Egitto* spiegano. Un giallo serio con due detective meno seri: Gaspare e Zuzzurro. Le riprese si protrarranno fino al 31 «E' il nostro primo film» sottolineano. E incrociano le dita.

Al Roof Garden del Casinò hanno ripetuto una parodia su Berlusconi, che non ha risparmiato le tre reti a tutti gli uomini più rappresentativi del primo network privato italiano, da Raffaella Carrà a Lorella Cuccarini, Mike Bongiorno a Enrica Bonaccorti. Accenti particolarmente pepati sono stati riservati al «doppio gioco», Pippo . «E' difficile far ridere un pubblico che mangia e beve, mentre tu ti esibisci» fa notare Gaspare riferendosi al pubblico del Roof. «Quando riesci a schiodarli dalla sedia, però, il gioco è fatto. Certo il teatro è un'altra cosa...».

g. p. m.

Zuzzurro e Gaspare l'altra sera si esibiti al Casinò

Il ministro dello Spettacolo presentato a Taormina il disegno di legge riforma per la prosa

Carraro annuncia: saranno soci i Teatri nazionali

TAORMINA — attuali teatri stabili pubblici con almeno di ininterrotta attività diventano «teatri nazionali»: per questo però dovranno dotarsi di una sala «di proprietà esclusivamente pubblica» di almeno 700 posti e dotata di spazi per le prove, centro studi, biblioteca, conferenze. E soprattutto dovranno avere «una gestione sana, sia per quanto concerne il pareggio del bilancio, che l'adempimento degli obblighi contrattuali con il personale artistico e tecnico». i teatri nazionali posto a parte tra Roma. E' punti qualificanti proposta di riforma teatro prosa il ministro spettacolo Carraro presenterà a settembre Consiglio dei ministri, e con Domenico «La riforma — detto — ha l'obiettivo riequilibrare complessivamente l'intervento dello Stato e degli locali a sostegno del teatro di prosa, secondo il criterio della «chiarezza e trasparenza». Il problema che è cercato di risolvere, quindi, è stato quello di eliminare l'attuale sovrapposizione disordinata degli interventi pubblici, coordinandoli a livello centrale. La speranza è quella consolidare, per questa via, nuovi, anche in piena integrazione europea del 1992. l'altro è previsto, nell'ambito di una più generale intesa tra i della Cee, la creazione in Italia (come in ciascuno degli altri) di un «Teatro d'Europa», in modo da mettere in piedi una sorta sistema teatrale europeo».

Il disegno legge che come ha precisato il ministro è aperto alle opinioni ed ai suggerimenti degli operatori dello spettacolo, stinguo, sotto il profilo organizzativo ed operativo, le «imprese spettacolo di teatro e prosa» di promozione».

Le prime, rientrano gli stabili pubblici e privati, sono quelle che svolgono con continuità attività di produzione, ed esercizio teatrale e possono forma di s.p.a., di s.r.l., di cooperative o di imprese individuali collettive.

Pubbliche vengono definite quelle in cui l'intervento o partecipazione di pubblici sia superiore o pari al 40%. L'intervento dello Stato è riservato stabili pubblici, che dovranno «statuto-tipo» ed un consiglio amministrazione su designazione degli enti locali. attuali privati «imprese produzione di pubblico interesse nazionale».

Gli enti di promozione teatrale sono quelli che realizzano esclusivamente culturale, un'impresa.

(Agi)

Resi noti i brani da portare al concorso

Queste le prove per il Paganini

L'appuntamento è per il primo di ottobre al Margherita

GENOVA — L'attività musicale riprenderà come consueto dopo con il Concorso Internazionale di violino «Premio Paganini». La manifestazione, giunta edizione, si svolgerà ghetta dal 1° al 9 ottobre.

Rispetto al passato la principale novità di quest'anno è costituita dal cambio della guardia (concretato nei mesi scorsi) nel comitato organizzatore: il presidente Maria De Bernardis ha lasciato il posto a Giulio Terracini (sovrintendente del Comunale), mentre la direzione artistica è passata a Giorgio Ferrari, direttore del Conservatorio di questo comitato ad problema di premio.

Quest'anno comunque il Paganini farà e attualmente risultano iscritti sessantun concorrenti provenienti Austria, Bulgaria, Canada, Cecoslovacchia, Cina, Corea del Sud, Egitto, Francia, Germania occidentale, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Italia, Jugoslavia, Libano, Olanda, Polonia, Romania, Svizzera, Ungheria, Usa e Urss.

Interessante la partecipazione della Cina che lo scorso anno con il giovane Sun-Ching Lu si è aggiudicata il massimo riconoscimento.

Il numero degli iscritti è alto, aspettare manifestazione verificare reale partecipazione: solitamente infatti il numero dei concorrenti effettivi è sensibilmente più basso.

Il concorso si come consueto aperte al pubblico. Nella eliminatoria (che svolgeranno Sonata tra quelle di Geminiani, Locatelli, Somis, Tartini e Vivaldi, una composizione di Bach e due capricci Paganini.

Nelle semifinali sono previsti il primo tempo di un Concerto di Mozart (scelto tra i concerti K 216, K 218 e K 219), una composizione di autore XX secolo (escluso Paganini) e un lavoro Paganini. la finale (con l'orchestra del Comunale da Paolo Peloso) prevede il primo tempo o il secondo e il terzo del Concerto in maggiore Paganini e un scelto fra quello re di Beethoven, quello in re minore Sibelius e quello in di Stravinski.

La giuria presieduta Giorgio Ferrari sarà composta da Bogdar Kotorovitch (Urss), Herman (Olanda), Lina Lama (Italia), Jurgen Meyer-Josten (Germania occidentale), Jacques (Francia), Ruggero Ricci (Usa), Chikashi Tanaka (Giappone) e Giorgio Vidusso (Italia).

Roberto Iovino

Vignale chiude, bilancio super

VENTIMIGLIA — Trentuno spettacoli in sette settimane, oltre quarantacinquemila spettatori pubblico pagante e spettacoli gratuiti, 28 compagnie, ventunmila partecipanti agli stage di danza. Il Festival Vignale Danza, giunto quest'anno decima edizione, ha chiuso i battenti ieri sera con un consuntivo di certamente positivo.

La rassegna di spettacoli organizzata dal Teatro Nuovo è chiusa, come si era aperta, uno spettacolo dei padroni la Compagnia Regionale di Danza del Teatro Nuovo.

Stelle ospiti della serata Luciana Savignano e Marco Pierin che si sono esibiti nel medesimo «Vedova allegra souvenir» con cui a fine giugno avevano aperto la rassegna. E' stata una serata speciale che ha visto la partecipazione di Marina Fisso, stella della compagnia, con Biagio Tamboss, della Scala. La serata ha proposto anche «Rapsodia blu», «Carmen» e «Notte trasfigurata».

Il programma ha visto anche la partecipazione di Maria Carta con una antologia delle sue canzoni sarde.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52. — Ore 16,30 **Motociclismo**. 18,30 **Motocross**; 20 **Basket**: Selezione Olimpica Usa. 22 **Telegiornale**, 22.10 **Automobilismo**, 0.15 **Juke box**.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,30 **Cartoni**; **Cattivissimi**; 8,05 **Film**. 10,30 **Il gioiello nella corona**, miniserie: 15,30 **La talpa**, miniserie. 16,30 **Toma**, telefilm: 17,30 **Corte sra verde** cartoni. 18,30 **Pearl**, miniserie, 18,30 **California**, telefilm, 20,30 **Ercole al centro della terra**, film (Italia, 1961, avventura); 22,10 **Uno di lavoro**, film (Usa, 1974, **Switch**, telefilm 2 **Non stop**.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, — Ore 9 **A Ghentar si**, 11 **Cronaca**, telefilm; **L'ultima fuga**, telefilm. 13 **Gunsmoke** telefilm. 14 **Cartoni** e quelli del genere, film. **Barbarella**, per i ragazzi; 17,30 **Pronto soccorso**, cartoni; 18 **La legge di Burke**, telefilm. **The Beverly Hillbillies**, Situation comedy, 19,30 **Mike**, telefilm, 20,30 **I predoni del Sahara**, film (avv.). 22,30 **Nirvà show**, comedy; 23 **Cartoni**, 24 **West**, 0,30 **Daniel Boone**, telefilm, 1,30 **Non stop**.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 11,30 **Le conquiste di Luka**, telefilm: 12,30 **Corpo speciale Sandhaggers**, telefilm. 13,30 **Prima mercoledì**, 16 **Cartoni**, 17 **Lucy Show**, telefilm, 17,20 **Speciale spettacolo**. 17,30 **Bi à giovani sono due volte**, telefilm: 18 **Il perduto amore**, telefilm; 18,30 **La vita comincia a 40 anni**, telefilm, 19 **Musicale**: 19,30 **Robert Robin Hood**, cartoni: 20 **Star Blazers**, cartoni; 20,30 **Meglio in due**, telefilm; **Lucy Show**, telefilm, 22 **Airline**, telefilm; 23 **Musicale**: 23,50 **Lucy Show**, telefilm: 0,30 **Night Club**.

TELEMARE

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Dalle 8 alle 2. **Video clips non stop**.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 **Mutti Market Cosenza**, vendita; 12 **Telefilm**; 13,30 **Ulisse 31**; **La favola di H. C. Anderson**, cartoni animati, 14,30 **Mutti Market Cosenza**, vendita; 17,30 **Ulisse 31**; **La favola di H. C. Anderson**, cartoni; 18,45 **Leonela**, telenovela; 19,30 **Pagine della vita**, 20 **La fuga**, dramm.; 21,30 **Udine di**, 22,30 **La famiglia di**, film Usa, 1960, 24,30 **Telefilm**; 01,0 **Telefilm**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 58 — 12 **La favola di Andersen**, Cartoni, 12,30 **Leonela**, novela; 13 **Gli emigranti**, sceneggiato, 13,50 **Per Footsie**, 14 **Leonela**, novela; 14,40 **Redazionale**, 18 **Gli emigranti**, sceneggiato; 18,30 **La favola di Andersen**, Cartoni, 19 **Per Footsie**; 19,30 **Leonela**, novela; 20 **Telefilm**; 20,30 **Love Story**, telefilm; 21,30 **Le avventure del Sud**, telefilm; 23 **Per Footsie**; 23,15 **Telefilm**; 24 **Vi svegliati tesoro!** film; **Non stop**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 57, 63 — Ore 12 **Video Clip**, 13,30 **Insieme al mago d'Italia**; 14,30 **Telefilm**; 16 **Documentario**; 16 **Video Clip**, 17 **Cartoni**; 18 **Tre volte donna**, rubrica; 19 **Sfilata**; 20 **Telefilm**, 20,30 **Documentario**; 21 **Film**, 22,30 **Non stop**.

PAN TV

UHF 68 — Ore 10,30 **Prima**, 15,30 **Cocciolella, Dolores**, **L'uomo tigre**, cartoni; 17 **Una pistola per cento**, film, 18,30 **Stregata all'Italiana**, film; 20 **Catch**; 21 **L'ultima rifiuti**, avv.); **Catch**; 24 **Erotissima**, film (1980 orat.); 1,30 **Colpo in canna**.

TELEUROPA

8,30 **Dancing Days**, telenovela; 9 **Yorzo e il pantero nero**, film; 11 **Concerti Brandeburghesi**; 12,30 **Tgt**; 13 **Redazionale**, 14,30 **Telefilm**; 15 **Il padrone**, film; 17,45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; **Festa**, documentario; 19,50 **Dancing Days**, telenovela; 20,20 **Clayangor**, film **Hamburger serenade**, spettacolo; 21,40 **Sulla Italia**, rubrica; 22,25 **Giallo cremona**, sceneggiato; 23,15 **Resse di sera**, variété; 24 **Il figlio di Sandokan**, film.

10,30 **Angiogirl**, cartoni; 11,30 **Capitan Mod**, film (t); 12,30 **Trading**, Mbl (r); 14,30 **Trading**, Mbl; 15 **Videopiù**, Mbl; 16 **Redazionale**, 17,30 **Concerto**; 18,30 **David Bowie**, concerto, 19,30 **Videopiù**, Mbl; 20,30 **Off the Wall**, Mbl; 21,30 **Totally**, Mbl; 22,30 **Questa donna è**, film; **Europeo top 40**, classifiche.

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52. — Ore 13,40 **Automobilismo**; 15,45 **Motociclismo**; 17 **Sport spettacolo**. **Boxe Parade**; 19 20,30 **Calcio**; 22,30 **Telegiornale**; 22,40 **Calcio**.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8,15 **Bianca**; 12 **Piume e pallottole**; 12,40 I 13,30 **Ma**, cartoni, 14 **Villa bianca**, telenovela; 14,50 **Pluto e pallottole**; 15,30 **Switch**, 16,30 **Qui casa** rubrica, 17 I documentari di Italia 7; 17,45 **La regina dei 1000 anni**, cartoni, 18,10 **Captain Herlock**, cartoni, 18,35 **Goldie Gold**, cartoni; 19 **Maniaga**, cartoni; 19,30 **Brillanti**, telenovela; 20,30 **Zorro alla corte d'Inghilterra**, film (Italia, 1968, avventura); 22,25 **Speedy**; 22,55 **Arizona si scatena... e il toca fuori tutti**, film (Kale-Spagna 1970 western); 0,40 **Switch**, Formula per un omicidio; 1,30 **Non stop**.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 9 **Dal Jonny dal**, film; 10,20 **Monty Nash**, telefilm, 10,50 **Marron Glacé**, telenovela, 11,40 **Gunsmoke**, telefilm; 12,40 **Cicori nella tempesta**, telenovela, 13,40 **Monty Nash**, telefilm; 14 **Cristal Sraja l'acqua**, 15 **Cristallo**, 16 Spazio tv per ragazzi. 17,30 **Mandie II**, cartoni; 18 **La legge di Burke**, telefilm; 18,50 **Marron Glacé**, telenovela; 19,30 **Gunsmoke**, telefilm; 20,30 **I cheriori di Fort Utah**, (Usa western film) 22,30 **The David Niven Show**, telefilm; 23 **Frutta proibita**. 23,30 **Honey West**, telefilm, 24 **Daniel Boone**, telefilm; 1 **La ruota del destino**, telefilm. 1,30 **Non stop**.

CANALE 7

22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 11,30 **Le conquiste di Luka**, telefilm: 12,30 **Corpo speciale Sandhaggers**, telefilm. 13,30 **Prima mercoledì**, 16 **Cartoni**, 17 **Lucy Show**, telefilm, 17,20 **Speciale spettacolo**. 17,30 **Bi à giovani sono due volte**, telefilm: 18 **Il perduto amore**, telefilm; 18,30 **La vita comincia a 40 anni**, telefilm, 19 **Musicale**: 19,30 **Robert Robin Hood**, cartoni; 20 **Star Blazers**, cartoni; 20,30 **La bella brigata**, film (1936 dramm.); 22 **Airline**, telefilm; 23 **Musicale**; 0,10 **Ramon ladro Gentiluomo**, telefilm; 1,05 **Diversi modi di essere donna**, film

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 **Mutti Market Cosenza**, vendita; 13 **Telefilm**; 13,30 **Ulisse 31**; **La favola di H. C. Anderson**, cartoni animati, 14,30 **Mutti Market Cosenza**, vendita; 17,30 **Ulisse 31**; **La favola di H. C. Anderson**, cartoni; 18,45 **Leonela**, telenovela; 19,30 **Pagine della vita**, 20,30 **La fuga**, dramm.; 21,30 **Udine di**, 22,30 **La famiglia di**, film Usa, 1960, 24,30 **Telefilm**; 01,0 **Telefilm**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 58 — 12 **La favola di Andersen**, Cartoni, 12,30 **Leonela**, novela; 13 **Gli emigranti**, sceneggiato, 13,50 **Per Footsie**, 14 **Leonela**, novela; 14,40 **Redazionale**, 18 **Gli emigranti**, sceneggiato; 18,30 **La favola di Andersen**, Cartoni, 19 **Per Footsie**; 19,30 **Leonela**, novela; 20 **Telefilm**; 20,30 **Love Story**, telefilm; 21,30 **Le avventure del Sud**, telefilm; 23 **Per Footsie**; 23,15 **Telefilm**; 24 **Vi svegliati tesoro!** film; **Non stop**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 57, 63 — Ore 12 **Video Clip**, 13,30 **Insieme al mago d'Italia**; 14,30 **Telefilm**; 16 **Documentario**; 16 **Video Clip**, 17 **Cartoni**; 18 **Tre volte donna**, rubrica; 19 **Sfilata**; 20 **Telefilm**, 20,30 **Documentario**; 21 **Film**, 22,30 **Non stop**.

PAN TV

UHF 68 — Ore 11,30 **Mariana il diritto di nascere**, novela; 12 **Vendite promozionali**; 13 **Intervallo**, novela; 14 **Cocciolella, Dolores**, **Uomo Tigre**, cartoni; 17 **Innamorarsi**, novela; 19 **Illusione d'amore**, novela; 20 **Catch**, 21 **Viva Griego**, film (1966, avv.); 23 **Catch**; 24 **Proposte di vacanza**, film.

TELEUROPA

Ore 8,30 **Dancing Days**, telenovela; 9 **Nel regno dei cartoni**, cartoni; 12 **I tesori del Nepal**, documentario; 12,40 **Tgt**; 13 **Redazionale**, 15 **Che vinegalo regazzi**, film; 17 **Mary Arizona**, situation comedy; 17,45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 19 **Giallo cremona**, sceneggiato; 19,30 **Tgt**; 20 **Dancing Days**, telenovela; 20,30 **Hamburger serenade**, spettacolo; 21,40 **Sulla Italia**, rubrica; 22,25 **Giallo cremona**, sceneggiato; 23,15 **Resse di sera**, variété; 24 **Il figlio di Sandokan**, film.

RETEAZZURRA

Ore 10 **Hippotrimestre**, cartoni; 10,30 **L'Ideale**, telenovela; 11,30 **European Top 40**, classifiche; 12,30 **L'Ideale**, telenovela (r.); 14 **Formula 1**, Mbl; 15 **Arriva Sabata**, film, 16,30 **Redazionale**, 17,30 **Hippotrimestre - Gallonga**, cartoni; 18,30 **Telaly Live**, Mbl; 19,30 **Formula 1**, Mbl; 20,30 **Concerto**; 21,30 **Trading**, Mbl; 22,30 **Concerto**, concerto.

Flash

Koncialovskij racconta Asja Kljacina

VA — Questa sera il panorama cinematografico propone alle 20,30 ed alle 22,30 Cinema Nettuno in Villa Doria la commedia di L. Nimoy «Tre scapoli e un bebè»; nell'ambito della cinematografica di «Cinema nel roseto» a partire dalle 21 sarà proiettato il film «Storia di Asja Kljacina, che amò e non si sposò» al termine interverrà il regista Andrej Michalkov-Koncialovskij.

ARENZANO — alle ore 21, nell'Oratorio di Santa Chiara il solista Fanciullo con il soprano Zanni terrà un concerto per

RAPALLO — Prosegue quinta di «Rolecarte», quest'oggi a partire ore 15 canzoni, balli e rassegna goviana a cura del Circolo Mario Cappello.

SESTRI LEVANTE — Questa sera alle 21,30 nei locali dell'Hotel dei Castelli avrà il «Festival Summer Orchestra».

VA — Domani sera, a partire dalle 21, è aperto nei giardini di Palazzo Bianco di Garibaldi il pianobar.

GENOVA — Al all'aperto Nettuno di Villa Doria nell'ambito del «lunedì d'estate» sarà proiettato il film di L. Hallstrom «La mia vita a quattro zampe»; al roseto di Villa Grimaldi con inizio alle 21 è in programmazione «Oci ciornie» di Nikita Michalkov con Marcello Mastroianni e Oleg Tabakov.

COGOLETO — Il Circolo Mario Cappello domani sera porta in scena a partire dalle 21,15 lo spettacolo dialettale «Un dui tre quattro».

MONEGLIA — alle 21,15 nell'Oratorio Disciplinati avrà luogo un concerto per trio d'archi e chitarra; della serata verranno eseguite Paganini e

RONCO SCRIVIA — Nell'ambito rassegna teatro e cabaret dal titolo «Per terra e per mare» domani 21,30 nel parco Villa Vecchia la «Compagnia Micro Band» in scena lo spettacolo «Dorm(i)sonismo».

QUEST® IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

ESTRAZIONE FINALE DEL 1° PERIODO DI GIOCO

1° PREMIO: 15 MILIONI IN GETTONI D'ORO
3° - 4° 5° MILIONI IN GETTONI D'ORO

Il regolamento

1 Il tagliando per partecipare alla estrazione finale del 1° periodo di gioco sarà pubblicato fino a giovedì 18 agosto.

2 questo tagliando i dovranno indicare: a) il della fortuna della loro tesserina di gioco, il stampato al fondo della tesserina stessa (su ogni tagliando dovrà essere indicato un solo della fortuna); i loro dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice avviamento postale, telefonico, età, professione).

3 Il tagliando dovrà ritagliato inviato a **La Stampa - Concorso Quest postale 571 - Torino Centro**, dovrà pervenire entro le ore 24 di mercoledì 7 settembre (è inserire anche più tagliandi nella stessa busta).

4 Nel corso della stessa settimana si procederà alla estrazione, il cui esito sarà pubblicato su **Stampa**.

5 Per poter ritirare il il vincitore dovrà possesso della tesserina gioco con il numero fortuna riportato sul tagliando.

TAGLIANDO PER PARTECIPARE ALLA ESTRAZIONE FINALE DEL 1° PERIODO DI GIOCO

FORTUNA

(che è stampato al fondo della tesserina)

COGNOME .....
NOME .....
INDIRIZZO .....
LOCALITÀ .....
C.A.P. ..... TEL. .....
ETÀ .. PROFESSIONE .....

Compilare, ritagliare e inviare questo tagliando (si anche più tagliandi busta) a:

LA
CONCORSO QUEST
Casella postale 571 - 10100 Torino Centro
dove dovrà pervenire entro mercoledì 7 settembre 1988. Nel corso stessa settimana si procederà

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

Conferma in blocco per la giunta comunale

Genova, il rimpasto tocca solo le deleghe

La Massimo passa alle manifestazioni colombiane - I nuovi incarichi

GENOVA — Il rimpasto [illegible] giunta comunale, [illegible] annunciato oltre un anno fa e continuamente rinviato, è fatto, anche se le grosse novità mancano del tutto. Le «pedine» dell'esecutivo guidato dal sindaco Campart non sono cambiate; c'è stato invece qualche spostamento.

La professoressa Luisa Massimo, oncologa dell'ospedale Galliera, è il nuovo assessore alle manifestazioni colombiane. Lascia ad Aldo Carmine il delicato posto di assessore ai servizi sociali, che le ha procurato diverse critiche. L'assessorato, gestito nella precedente giunta di sinistra dal comunista Calbi, è stato con la professoressa Massimo duramente contestato fino a rischiare di mettere in crisi la compagine di pentapartito, sempre vacillante.

Il trasferimento della professoressa Massimo all'assessorato alle celebrazioni colombiane, che [illegible] terrà di mettere a frutto la sua cultura, appare come il naturale epilogo di una gestione tormentata.

Aldo [illegible] s'insedia ai servizi sociali, ma mantiene — almeno per ora — sport, tempo libero, giardini e foreste, problemi della gioventù ed ecologismo. Resta al suo posto l'assessore al traffico Tullio Manzolino. L'artefice delle isole pedonali nel centro di Genova, appena un anno fa — secondo molti suoi colleghi — sembrava meritare un giudizio fortemente negativo. Le sue sor[illegible]rano parse un po' troppo «decisioniste», avventate e inconcludenti e contro la prima isola pedonale s'era sollevata la potente categoria dei commercianti. L'offensiva degli ambientalisti e forse l'iniziativa della magistratura sull'inquinamento atmosferico nel centro lo hanno riabilitato.

Una settimana fa sono scattate le nuove misure anti-traffico, ben più incisive di quelle adottate nel Natale dello scorso anno e [illegible] le quali i negozianti avevano organizzato diversi sit-in.

Una novità di rilievo riguarda l'assegnazione ai viceconsoli della Culmv Matteo Fusaro del ruolo di consigliere delegato (dal vicesindaco Fabio Morchio) per i mondiali di calcio del 1990 e la ristrutturazione dello stadio Ferraris.

Paolo Tessiore, dc, assume la delega alle aree [illegible] omesse e alla ristrutturazione, un ruolo delicatissimo. A Tessiore restano le aziende in economia, le affissioni e l'officina comunale, a Giovanni Bagnara (strade e impianti tecnologici) vengono trasferite la protezione civile e la pubblica incolumità, quest'ultima finora gestita dai padri Romano Merlo.

Gino Dellacasa, psi, acquisisce dal vicesindaco l'edilizia pubblica. Marchio mantiene invece le «grandi opere».

Daniela Groadona

Genova: Luca Manfra provocato o c'è una storia di cambiali?

Un delitto con tante ombre

«Non si può essere premeditazione», [illegible] l'avv. Biondi che difende il [illegible] che ha ucciso l'amante di suo padre - Una telefonata della [illegible] notte: si parlò anche di un debito da saldare?

GENOVA — «*Un ragazzo di indole buona, attaccatissimo alla famiglia, ad un passo dal matrimonio, può premeditare un delitto? Non è possibile, ogni circostanza induce a respingere una simile ipotesi*». [illegible] l'avv. Alfredo Biondi che, con il suo collega Enrico Farolfi, difende Luca Manfra, ventenne, uccisore di Fernanda Anselmo, l'amica di suo padre, la donna che minacciava la serenità della sua famiglia.

Aggiunge Biondi: «*Se i fatti sono avvenuti come Luca li ha confessati ai carabinieri (schiaffo, tentativo di strangolamento, spinta dal ciglio di un burrone), vuol dire che nel giovane si era scatenato un raptus incontrollabile che dimostra la sua incapacità di intendere e di volere al momento della tragedia. Luca ha colpito la sua vittima anche con una pietra? Lui non se ne ricorda, è evidente il suo stato di confusione mentale che dura fin dall'alba di quello sciagurato martedì*».

Le dichiarazioni indicano chiaramente la linea difensiva: delitto d'impeto, provocazione (l'Anselmo avrebbe gridato, un attimo prima di essere aggredita: «*Se tuo padre mi lascia, io lo rovino*»), perdita momentanea del proprio controllo. Ci [illegible] tuttavia alcuni aspetti che dovranno essere chiariti: i parenti della vittima [illegible] che Fernanda Anselmo avrebbe pagato alcune cambiali firmate [illegible] figlio [illegible] amante. Che all'origine dell'appuntamento sul [illegible]te Fasce e del delitto vi siano anche motivi di interesse, è ipotesi ancora tutta da verificare.

Intanto il pubblico ministero Vito Monetti ha formalizzato l'incidente che passa al giudice istruttore, quasi certamente il sostituto Dino Di Matteo. Per ora, il mandato di cattura si [illegible] solo [illegible] aggravanti (che se riconosciute potrebbero portare Luca Manfra all'ergastolo) potrebbero essere contestate nei prossimi giorni. Sarà comunque il giudice istruttore a decidere se disporre la perizia psichiatrica, che nelle prossime ore i difensori chiederanno. Sarà effettuato anche l'esame del DNA, da una macchia di sangue rilevata sui pantaloni dell'omicida. «*Oltre la confessione, c'è la necessità di avere altri riscontri*», dicono a Palazzo di Giustizia.

Ma ormai sembra tutto chiaro, nel conciliato, tragico svolgersi della vicenda. In Luca Manfra, che da mesi cova la rabbia per quella donna che impedisce ai genitori [illegible] sul punto di riconciliarsi, di riprendere un'esistenza normale, la scintilla scocca alle 4 del mattino di martedì scorso. A quell'ora, il giovane è chiamato al telefono da Fernanda Anselmo. La donna vede in lui un ostacolo alla [illegible] relazione. Prima cerca di convincerlo a non influire sul padre, [illegible] uria e minaccia. Parla anche [illegible] cambiali che avrebbe pagato? E' alterata, in condizioni psichiche non normali: per certe sue manifestazioni di isterismo, del resto, era già stata ricoverata alla clinica neurologica dell'ospedale di S. Martino.

Dirà ai carabinieri Luca Manfra: «*Mi aveva chiamato tante volte, minacciandomi; aveva telefonato anche alla mia fidanzata, accusandomi di avere altre relazioni. Ero disperato, sconvolto. La vita della mia famiglia e la mia stessa esistenza stavano franando addosso*».

Il colloquio [illegible] notte dura una decina di minuti e si conclude con un appuntamento, dice l'omicida, «*che avrebbe dovuto chiarire la situazione, una volta per tutte*». Luca Manfra prende l'auto [illegible] fidanzata (Caterina, infermiera al «Gaslini») perché la sua è in riparazione. Va ad aspettare Fernanda Anselmo davanti al portone della sua abitazione, in via Trento. L'accompagna all'Ufficio igiene del Comune, in via Archimede, dove l'Anselmo lavora. [illegible] donna [illegible] ma il cartellino, esce, risale nell'auto che riparte per il monte Fasce.

Sono [illegible] 8.15. In pochi minuti la discussione, l'esplosione [illegible] rabbia, [illegible] ferocia incontrollata, un [illegible] tentativo dell'omicida di cancellare le tracce, lavando ad una fontanella gli abiti sporchi di sangue.

«*Un delitto "antico"* — dicono i carabinieri —, *un giovane che uccide per salvare l'onore della famiglia, certo senza alcuna speranza di sfuggire all'arresto*».

L'auto, [illegible] Renault grigia, che torna da monte Fasce, poco prima delle 9 di martedì, è guidata da questo giovanotto con barba e baffi: lo notano in molti, anche perché la macchina sbanda più volte, rischiando di finire fuori strada. Che al volante ci sia Luca Manfra, lo capisce subito il maresciallo Oscar Datti della stazione dei carabinieri di San Martino, conosciuto da tutti, [illegible] specie di *bobby* di quartiere, che è amico del Manfra e sa delle burrasche che hanno straz[illegible] quella famiglia tormentata da Fernanda Anselmo, l'«intrusa».

Quando, poche ore dopo, il sottufficiale riceve la telefonata di Paolo Manfra, padre dell'omicida («*Sto ve[illegible]ndo con mio figlio*»), ha già capito tutto.

Guido Coppini

Sequestrano e rapinano due ragazzi a Cogoleto

COGOLETO — Due giovani sono stati fermati dai carabinieri per sequestro di due minorenni olandesi e rapina. I ragazzi stranieri, che avevano chiesto un passaggio in auto, sono stati abbandonati lungo la strada subito dopo essere stati rapinati.

Gli arrestati sono [illegible] berto Bertaglia di 22 anni, di Milano, incensurato e Mario Garibaldi, di 19 anni, pure milanese, il quale ha alcuni precedenti penali. I due che, la notte scorsa viaggiavano a bordo di una «Renault», hanno preso a bordo due turisti olandesi di 15 e 16 [illegible] che avevano chiesto un passaggio fino al campeggio di località Benca, sopra Cogoleto. I due giovani, però, si sono diretti verso Prato Zarmo dove, minacciando i due stranieri con un coltello, si sono fatti consegnare portafogli, orologio e catenina, il tutto per un valore di circa 400mila lire. Sono intervenuti i carabinieri che dopo circa mezz'ora hanno bl[illegible]cato Bertaglia e Garibaldi. La refurtiva è [illegible] recuperata e restituita ai due ragazzi [illegible]

[illegible] - Ecco tutti gli appuntamenti di oggi [illegible] domani sulla Costa Azzurra [illegible] nelle province di Imperia [illegible] Savona

Peppino Di Capri a Montecarlo è la vedette dello «Sporting»

Da domani a mercoledì - Concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo a Parco Marsaglia

Cervo — Lunedì, ore 21,30, sulla piazzetta della Chiesa [illegible] Corallini, concerto [illegible] ce[illegible] pianista Paul Badura-Skoda, [illegible] Vienna, nell'ambito [illegible] Festival internazionale di musica da [illegible].

Diano Castello — Alla mediscoteca Futura, ore 22,30, premiazione vincitori del torneo di beach-volley ed elezione della Miss.

Dolceacqua — Per tutto il giorno, marcia dei laghetti, sagra gastronomica con stoccafisso all'ulivetta, ballo in frazione Lecchiore. Domani, ore 21, sul suggestivo sagrato di S. Tommaso, «I [illegible] e una notte», dal [illegible] di Pier Paolo Pasolini, presentato dalla compagnia Dolceacqua-Teatro.

Pieve di Teco — Nel chiostro degli Agostiniani, alle 20,30, concerto del [illegible] polifonico S. Secondo [illegible] Ventimiglia.

Taggia — Si conclude [illegible] a Palazzo Lercari la mostra «sull'immagine fotografica di Taggia ed Arma di Taggia tra 600 e [illegible]», organizzata dal Centro Culturale Tabiese [illegible]: 18/22).

Arma di Taggia — Oggi concorso «Castelli di sabbia», giunto alla 4ª [illegible]: la costruzione dei castelli dovrà iniziare alle ore 7 e dovrà terminare entro le ore [illegible]: premiazioni in piazza Martinella alle ore 22. Domani sera concerto della Banda Musicale «Anfossi» di [illegible] (piazza Martinella, ore 21).

Sanremo — All'auditorium «Franco Alfano» di [illegible] Marsaglia, questa sera, concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Giovanni Veneri con il soprano Josella Ligi (ore 21,15; ingresso lire 6.000, ridotti lire 3.000). Al Roof Garden del casinò musica e danze con i «Gin Pak Ballet», la [illegible] Antonella Consolo e l'orchestra di Sergio [illegible] Elezione [illegible] «Miss Murelloall'»-Odeon Music [illegible] (ore 22). Ai Giardini Vittorio Veneto si conclude, questa sera, la «Festa dell'Unità». A Villa Ormond prosegue la mostra d'arte «Renato [illegible], il maestro di Bagheria» (ore [illegible] 16/24, ingresso lire 4.000).

Ospedaletti — Cinema all'aperto domani sera (piazza IV Novembre, ore 21; ingresso libero).

Seborga — Questa [illegible] «Teatro dell'Ombra»: «Mi [illegible]cordo», ispirato a Georges Perec su testi di Guido Davico Bonino e Valeriano Gialli (piazza Martiri della Libertà, ore 21; ingresso libero).

Dolceacqua — Niente spettacoli, oggi e domani, al Castello dei [illegible]ria. Per improvvisi problemi tecnici e artistici, «Viaggio d'attore» con Giulio Base, che avrebbe dovuto presentare la rassegna [illegible] Giovane di Finale Li[illegible]re, è stato annullato.

Pigna — Nell'ambito del 21° festival della poesia e commedia dialettale, il gruppo folkloristico «Vieux Tende» si esibisce alle ore 18 sulla piazza della Colla. Alle ore 21 recital del «U Centru de cultura dialettale d'e Score de Lalte» diretto dal maestro Renzo Villa. Domani [illegible] fuori programma, [illegible] 21,15, la Compagnia dialettale Settimio [illegible] d'Imperia che presenta «*U diavu in sacrestia*».

Ventimiglia — Alle 10 nei giardini pubblici, Grand Prix di petanca. Alle 21, nei giardini pubblici, Festa del mare con grigliata. Al «Discovery», il gioco della coppia ideale in discoteca «Afrodite». Si conclude questa sera alle ore 23 la mostra di pittura «La strada». Domani alle 21, nei giardini pubblici, spettacolo con «Brasile samba».

Mentone — Domani, per il 39° festival di musica, sul [illegible] grato della chiesa di San Michele si esibirà l'orchestra [illegible] camera [illegible] San Francisco diretta da Jean-Louis Le Roux.

Montecarlo — Oggi dalle 15,30 alle 16,30, [illegible] costa del principato esibizioni [illegible] della pattuglia aerea di Francia, in occasione del 35° anniversario. [illegible] 21,45, sulla corte d'onore di Palazzo Grimaldi, concerto dell'Orchestra filarmonica di Montecarlo diretta [illegible] Jun'ichi Irokami. Solista [illegible] violino Anne Sophie Mutter. Domani al Forte Antoine alle ore 21, concerto del quartetto Stamic di Praga. Allo Sporting da [illegible] a mercoledì la vedette dello spettacolo è Peppino Di Capri.

Peppino Di Capri

La voglia di jazz di Spotorno

Notti d'estate sul Priamar di Savona [illegible] Il cabarettista Stefano Cavedoni - Teatro [illegible] chiostro di S. Caterina di Finalborgo - Feste in Val Bormida - Domani «castelli di sabbia» ad Alassio

Stella S. Martino — In località Teglia [illegible] svolge la «Festa dell'agricoltore e la giornata della Croce Rossa». Il ricavato della festa sarà destinato all'acquisto e all'allestimento della nuova ambulanza di Stella.

Varazze — Al colle San Donato festa patronale con stand gastronomici.

Celle — Si svolge nel mare di Celle la regata di derive ogivalizzata dal locale «Club nautico». Alle 21 [illegible] a mare «Carnaval 88».

Albisola Superiore — Alle 20,30 sulla passeggiata a mare di Capo sfilata di moda. Interverrà e sarà premiato con una ceramica il presentatore Gianfranco Funari.

Savona — Notti d'estate sul Priamar (ore 21) con il cabaret di Stefano Cavedoni.

Alassio — Alle 16 in piazza 1° maggio giochi per bambini; alle 17 inaugurazione [illegible] la mostra di pittura di Angelo Cagnone (locali scuola materna) e nella stessa sede della mostra di fotografia di Koschuch; ancora alle 17 nella scuola media Brondi esibizione futurista di pittura, moda, vetro e arredamento.

Cairo — Alle 9 e fino alle 20 in piazza Stalluni «Mercatino delle pulci», alle 21 concerto della banda «Puccini» e della corale di Mallare; alle 21 in località Tecchio serata danzante con il complesso «Gli alibi». A Bragno alle 21 serata danzante con «La nuova '61».

Calizzano — Alle 10,30 in località Valle superiore «Festa dell'amicizia», con [illegible] zo sui prati e giochi per tutti. [illegible] — Dalle 11 al Santuario dell'Eremita festa campestre con polentata gigante e nel pomeriggio giochi sui prati.

Massimino — Dalle 14 festa patronale di S. Donato al [illegible] sportivo [illegible] giochi per bambini.

Spotorno — «Voglia di jazz»: concerto degli «Italian Old Clorlet» in piazza Santa Caterina alle ore 21 (ingresso libero). Si conclude sulla terrazza La Foce la rassegna gastronomica «Cheuze e [illegible]gia» (ore 19-24). Tradizionale manifestazione marinara e subacquea alla Grotta Azzurra (ore [illegible] al largo dell'isolotto di Bergeggi. Ultimo giorno d'apertura, alla sala Alga Blu, della terza rassegna nazionale di vignette «Vizi e difetti dell'Italia [illegible] Ottanta» (ore 17-23).

Finale L. — Per la terza rassegna [illegible] teatro giovane nel chiostro di Santa Caterina, a Finalborgo, «Il fiore delle mille e una notte», di Pier Paolo Pasolini (ore 21). «La voglia [illegible]», serata con otto parrucchieri allo Sporting Club [illegible] San Bernardino (ore 22); [illegible] gratis ultima moda.

[illegible] di Romano Marzolini

ALASSIO — Romano [illegible] ed il suo complesso jazz [illegible] da Aldo Vigonto al basso, Wilfred Coppello alle percussioni, Valery Pomarel alla tromba e la cantante Maria Kelly), di ritorno [illegible] tournee negli Usa, [illegible] serie di concerti nel Ponente ligure.

Ecco gli appuntamenti: martedì 9 agosto ad [illegible] presso il Manila Club di via Diaz; l'11 a Diano Marina, il 13 a San Bartolomeo Mare, il 17 a Laigueglia, il 18 a Ventimiglia, il 19 nuovamente al Manila Club e il 20 nei giardini di Palazzo Comunale di Alassio.

Orco Feglino — Giornata [illegible] della tredicesima [illegible] lumassina: stand gastronomici, animazione di Radio Liguria International ed esibizione acrobatica di un elicottero dell'Eliliguria.

Calice L. — Prosegue l'originale mostra delle opere di Anna Comba presso «La casa del console» (ore 21-23).

Bardineto Nuova — Quinta sagra campestre (ore 17) con 900 mila ravioli e altre specialità gastronomiche.

Pietra Ligure — Si conclude la «Grande musicalia» nel quartiere Annunziata (apertura stand ore 19).

Loano — Prosegue «Vivarium», mostra di 600 pesci vivi in acquari, presso le scuole elementari di corso Europa (ore 21). Si conclude al [illegible]sport la gara di bocce «Trofeo Città di Loano» (ore 21).

Toirano — Festa dei gumbi e mostra-mercato della [illegible] Varatella, nel caratteristico centro storico. Prosegue presso il «Palazzo del [illegible]» [illegible] mostra [illegible] titolo «Toirano: storia e vite fra Ottocento e Novecento» (ore 16-19).

Borghetto — «Frittella's day», sagra gastronomica, [illegible] piazzale [illegible] Croce Bianca (apertura stand ore 19).

Ceriale — Alle 17 presso il Parco-pineta, gara podistica non competitiva «Tutti a piedi» («Tutti a piedi»). Domani, alle 21,30, sempre presso il Parco-pineta, gara di pittura per artisti e modelli «Corpi dipinti».

Bastia d'Albenga — Si conclude la sagra «Una cosa diversa» che, fra le specialità gastronomiche, presenta i ravioli alla campagnola.

Ortovero — Giornata conclusiva dell'ottavo Trofeo del Pigato e delle pesche, con gara [illegible] di enduro [illegible] 9, premiazione dei produttori di vino alle 18 e sfilata della fanfara dei bersaglieri. Serata [illegible]zante.

Alassio — Domani, lungo i tre chilometri dell'arenile, [illegible] «C'era una volta un [illegible] splendida [illegible]», concorso a premi per le migliori [illegible] in sabbia. Premiazione martedì sera, con proiezione di diapositive nel giardini del Comune.

Teatro — Settima sagra della frittella di mele ad iniziare dalle 15 fino a notte.

Laigueglia — [illegible] 21, con partenza e arrivo [illegible] torrione, torna la «Sgambata», gara podistica non competitiva.

Domani a Pietra c'è Eros

Ramazzotti al campo, Barry White ai «Pozzi»

PIETRA LIGURE — Parte la settimana di Ferragosto con due concerti d'eccezione in Riviera. Domani sera, per la gioia di migliaia di ragazzine, esibizione di Eros Ramazzotti al [illegible] sportivo comunale [illegible] Pietra Ligure; martedì [illegible] di Barry White alla mediscoteca «Ai Pozzi» di Loano. La stagione dei concerti non è però ancora finita: il 19 agosto concerto di Luca Carboni allo stadio «Riva» [illegible] Albenga e giovedì 25 una grossa vedette [illegible] nazionale «Ai Pozzi» [illegible] Loano: Nik Kamen.

Malgrado la presenza di alcuni gruppi calibri della musica italiana (Morandi-Dalla, Edoardo Bennato, Riccardo Cocciante, Luca Barbarossa) i concerti dal vivo nei grandi spazi all'aperto [illegible] aver segnato un po' il passo nella stagione in corso in Riviera, [illegible] in Piemonte è [illegible] e tutte le «piazze» italiane. Secondo gli organizzatori il motivo di questo calo di spettatori è dovuto ad una somma di problemi: calo di presenze giovani in Liguria, mancanza [illegible] alcuni beniamini del pubblico che non [illegible] effettuato tournée [illegible] (Baglioni, Zucchero, Vasco Rossi, Antonello Ven[illegible] e altri), inflazione [illegible] concerti.

Dice Francesca Zenoarde, dell'organizzazione dei «Concertiestate» [illegible] Ligure e Albenga ai quali collabora Radio Onda Ligure 101: «*Molti giovani hanno speso i loro soldi per andare a vedere i concerti dei big stranieri snobbando un po' il prodotto italiano. Certi cantanti d'oltre frontiera non vengono certamente in Italia tutti gli anni, il pubblico ha preferito [illegible] perdere queste occasioni*». Il prezzo del biglietto (da 15 a 20 mila lire più la prevendita, quest'anno in Riviera come nell'87) non avrebbe in[illegible] sul calo anche perché sono sempre gli stranieri a costare di più.

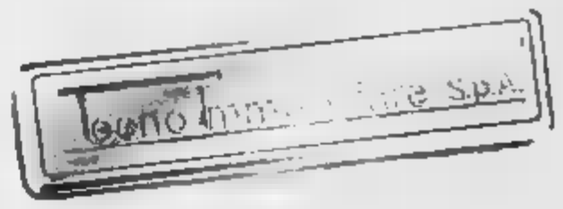
Per i prossimi concerti in calendario nel Ponente ligure i biglietti sono in prevendita ad Imperia (Leo Jeans), Diano Marina (Photo Clik Music), Alassio (Bubix Strumenti Musicali, solo per le attrazioni dei «Pozzi»), Albenga (BM Dischi), Loano (Omnia Sport), Pietra Ligure (Bonta Abbigliamento) e Savona (Charleston Dischi).

a. r.

[illegible] sul lago [illegible] a Osiglia

OSIGLIA — Oggi pomeriggio alle 14,30 si svolge a [illegible]glia la seconda edizione dei Giochi sul [illegible]. Si [illegible]a di un'iniziativa della Pro loco allo scopo di valorizzare l'utilizzo del campo [illegible] regata sul lago, al di là delle manifestazioni di tipo strettamente sportivo. La regata è aperta infatti a [illegible] di persone o a singoli, che [illegible] i mezzi più strani e possibilmente [illegible] dovranno tentare di attraversare il lago. Ci saranno premi per tutti e alla fine un pic-nic sui prati offerto dagli organizzatori. Lo scorso anno, alla sua prima edizione, l'iniziativa ha avuto un buon successo di partecipanti e di pubblico. Alle strane zattere, vasche da bagno e pedalò dalle forme più inusuali presentate dai concorrenti della passata edizione, con modifiche suggerite dall'esperienza ci dovrebbero essere oggi numerosi concorrenti che cercheranno di imitare il professionista veneto che sta cercando di attraversare l'Atlantico a bordo di una vecchia auto opportunamente modificata. Da mesi nei garages e in improvvisate officine si sta lavorando alla costruzione di tali imbarcazioni, il cui progettazione viene tenuta segreta per evitare possibili imitazioni. Sembra che [illegible] di attraversare il lago a bordo di un'auto modificata sia quella che ha stimolato maggiormente la fantasia degli improvvisati inventori. Osiglia offre l'occasione per stare insieme e divertirsi, in una festa che si sta imponendo come una sorta di «carnevale estivo» della Val Bormida.

un invito



PER INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO

a scoprire

[illegible] Albenga e [illegible] Cairo Montenotte

100.000 mq.

di [illegible] in moduli personalizzabili per chi ha bisogno di produrre, esporre [illegible] in modo razionale e con classe.

Per informazioni e visite i nostri uffici sono a Vostra disposizione.

ALBENGA : Tel. 0182/20567
CAIRO MONTENOTTE: Tel. 019/501595

[illegible]
costruisce
per il futuro delle aziende
per gli affari [illegible]

Il conte fiorentino contesta le modifiche decise in Consiglio

Nuovo parcheggio a Sanremo Pontello litiga con Pippione

Diminuita da [illegible] a 50 anni la concessione [illegible] box sotterranei di piazza Colombo

SANREMO — L'impresa del conte Calisto Pontello, [illegible] Firenze, appaltatrice dei lavori del parcheggio di piazza Colombo, ha contestato du[illegible] le scelte del consiglio comunale che una decina di giorni fa ha modificato quasi totalmente i termini della convenzione stipulata qualche tempo prima con la giunta.

In una [illegible] inviata al [illegible] Leo Pippione, la grossa impresa edile comunica di ritenere valida la deci[illegible] adottata d'urgenza dalla giunta con i poteri dell'art. [illegible] della Legge comunale (delibera poi ratificata dal Coreco) e di non riconoscere la successiva scelta del Consiglio. Pontello non lo dice [illegible] ma tra le ri[illegible] traspare [illegible] che, qualora Palazzo Bellevue insistesse con la seconda decisione, si troverebbe costretto ad impugnare la delibera di fronte al Tar.

Un contenzioso che rischia di pregiudicare definitivamente il varo di [illegible] pubblica di cui si discute senza compiere un solo passo avanti da ormai quattro anni.

L'inizio della pratica risale ai mesi immediatamente successivi alle elezioni amministrative del giugno 1984. Portava la firma dell'allora assessore ai Lavori pubblici [illegible] Canessa, repubblicano.

L'amministrazione comunale da allora è stata travolta da due crisi e due rimpasti in maggioranza e, [illegible] fine, il dossier è finito sulla scrivania del nuovo [illegible] Carlo Conti, psi.

Il progetto ha subito cam[illegible] radicali: all'inizio l'offerta prevede la costruzione di un parcheggio sotterraneo nei [illegible] «5 Medaglie d'oro», [illegible] fronte alla stazione delle [illegible] di piazza Colombo. Il costo è interamente a [illegible] dell'impresa che, in cambio, chiede la concessione del parcheggio per 90 anni, la chiusura del posteggio Aci di piazza Mameli (per eliminare la concorrenza) e la gestione dei circa 400 posti macchina in questo [illegible]: 2/3 in vendita [illegible] privati, 1/3 a rotazione, previo il pagamento [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tem[illegible] permanenza.

[illegible] più, secondo Pontello, il Comune dovrà provvedere alla discarica del materiale [illegible] risulta ad [illegible] del giardino, a fine lavori.

La trattativa [illegible] è protratta a lungo, fino a quando è stato raggiunto un accordo più conveniente per il Comune: 90 [illegible] di gestione; 2/3 [illegible] posteggi in vendita, 1/3 a rotazione. Nessun impegno [illegible] Palazzo Bellevue per discarica e giardini.

La giunta fa ricorso all'art. 140 e approva la convenzione. «*Del resto, l'urgenza non mancava certo, in una città come la nostra, alla prese tutti i giorni con un traffico impossibile*», si giustifica Conti.

Le polemiche si accavallano e alla fine la Guardia di Finanza, per ordine [illegible] procuratore della Repubblica, [illegible] sta, sequestra la pratica. Dieci giorni fa il parcheggio approda in consiglio comunale. La discussione è [illegible] il pci accusa [illegible] maggioranza [illegible] [illegible] trasparenza». I ter[illegible] della convenzione [illegible] scono una [illegible] rivolu[illegible] Convenzione: [illegible]; parcheggi in vendita: 1/2; a rotazione: [illegible].

Pontello non ci sta. Non è più conveniente. Lo comunica al sindaco, annunciando il suo dissenso. E sulla struttu[illegible] [illegible] piazza [illegible] si annuncia [illegible] battaglia.

E così, anche il parcheggio di piazza Colombo rischia di fare la fine di quello di piazza Eroi: era stato appaltato all'impresa Caldarelli, di Sanremo, una decina [illegible] anni fa, [illegible] la pratica è sempre ferma [illegible] un cassetto. Senza spiegazioni.

Il parcheggio, anche in questo caso sotterraneo, avrebbe potuto ospitare 650 auto, un numero sufficiente per liberare il centro da quello che per Sanremo ormai [illegible] un fatto [illegible] il «parcheggio selvaggio». La sua collocazione, a [illegible] passi dal mercato, [illegible] [illegible] [illegible] stimolo dagli amministratori della passata legislatura.

Gian Piero Moretti

[illegible] Autotreno ogli ordini più rapido

IMPERIA — I casi drammatici vissuti soprattutto d'estate dagli ustioni sono stati esaminati in una riunione convocata dal prefetto, dott. Gaetano Spirito: vi hanno partecipato i rappresentanti degli enti statali e comunali, delle associazioni di categoria e di assistenza. Ha spiegato il prefetto: «*Si è fatto un bilancio di tutte le forme di assistenza e di intervento possibili per coordinarne l'azione in ogni contingenza dal punto di vista sanitario, socio-assistenziale, e per necessità particolari. Lo scopo è quello di venire incontro, con sollecitudine, ai bisogni delle persone ustionate solo per la frazione della vita o, come purtroppo capiterà, perché abbandonate dalla famiglia*». E' stato studiato un piano di coordinamento con possibilità di intervento di Croce Rossa, Croce Bianca, Croce Verde, vigili del fuoco, Usl, Comuni, infermiere volontarie, forze dell'ordine e forze armate. Questo coordinamento, collegato anche alla possibilità di chiamata telefonica del 113 e 113, permetterà un intervento rapido [illegible] ogni caso.

Oggi è il giorno del «Desbaratu», festa tradizionale

Ventimiglia in fiera

Le strade invase da centinaia di bancarelle - Prezzi ridotti - Sfilata delle bande [illegible] degli [illegible] - Auto e moto [illegible] esposte sulla piazza del Comune - [illegible] presidente dei commercianti, Giorgio [illegible] «Vogliamo dare vita alla città»

VENTIMIGLIA — Oggi, dalle 8 alle 20, è il giorno del «Desbaratu», [illegible] fiera che ogni anno in questo periodo si svolge a Ventimiglia. [illegible] 110 gli operatori commerciali che hanno aderito a questa manifestazione, [illegible] vuole [illegible] anche una domenica d'agosto diversa, allietata da bande musicali, dagli sbandieratori di Ventimiglia, da due mortadelle giganti (complessivamente una tonnellata) e da fiumi di spumante e vino romagnolo, offerto da [illegible] ditta di Correggio, in provincia di Reggio Emilia.

Ma le sorprese non finiscono qui: già quattro grandi damigiane di sangria sono state approntate dai commercianti, tanta birra e [illegible] de.

«[illegible] *festa per tutti* — dice Giorgio Folli, presidente dell'Unione commercianti — *e una giornata da vivere tutta insieme in grande allegria*». Altra novità è quella di riproporre un'iniziativa di quarant'anni fa. Sulla piazza del Comune saranno esposte vetture e moto con prezzi [illegible] mente eccezionali. «*Sarà, [illegible] per i turisti che i residenti, [illegible] continuo scoprire sia la moto o l'auto che gli abbia, la [illegible] la borsa, le maglie o [illegible] di altro genere a prezzi [illegible] stracciati*», precisano gli organizzatori.

Che [illegible] [illegible] delle gigantesche mortadelle [illegible] 5 quintali l'una, [illegible] su due camion che saranno [illegible] per [illegible] gioia [illegible] tutti! «*E' nostra intenzione* — spiega Folli — *organizzare la giornata nel miglior modo possibile. Questa edizione [illegible] "Desbaratu" deve segnare un punto fermo di partenza per dimostrare che è nostra volontà, [illegible] quanto possibile, riqualificare l'immagine della città. Siamo certi che con l'aiuto di tutti possiamo ritrovare la Ventimiglia d'una volta, piena di quel fascino irripetibile tanto che venga definita [illegible] porta fiorita d'Italia*».

Tutta le strade, anche periferiche, saranno invase da bancarelle; ogni negozio esporrà la propria merce. Quando questa iniziativa nacque, nell'immediato dopoguerra, era stata soprattutto proposta turistica. Il commercio, che a Ventimiglia ha sempre [illegible] un [illegible] importante, [illegible] allora [illegible] parte [illegible] marginale e i maligni dicevano [illegible] che [illegible] quell'occasione i [illegible] esponevano i [illegible] [illegible] magazzino». In seguito la merce esposta al è [illegible] mostrata via via più valida. E' facile, specie se si riesce a fare un giro nelle prime ore del mattino, trovare anche [illegible] non solo di abbigliamento, firmati e a prezzi minimi.

Le [illegible] bande musicali, [illegible] Città [illegible] Ventimiglia, l'altra dall'entroterra, percorreranno per tutta [illegible] giornata [illegible] vie [illegible]. Recentemente la denominazione «Desbaratu» è stata depositata dall'Unione commercianti ventimigliesi come marchio brevettato, per far sì che solo l'iniziativa di Ventimiglia possa fregiarsi di questo nome che risale agli Anni [illegible]

Italo Merlo

[illegible] Tre ragazzi sono feriti in un incidente

VENTIMIGLIA — Tre giovani sono rimasti coinvolti in un incidente avvenuto a Latte, mentre viaggiavano a bordo di un'auto.

Si tratta di Pierstefano Guglielmi, 20 anni, studente, via Padova, Bordighera, che ha riportato trauma cranico alla spalla e al polso destro (prognosi di 30 giorni); Lorenzo Pavese, 17 anni, barista, di Bordighera, via Vittorio Emanuele 307, trauma cranico e addominale (15 giorni), e Giorgio Viotti, di 17 anni, pasticciere, Vallecrosia, via S. Vincenzo, che ha riportato trauma cranico e ferite guaribili in dieci giorni.

La loro auto ha sbandato ed è andata schiantarsi contro un muro.

[illegible] S. [illegible] il raduno del cane

[illegible] BARTOLOMEO — «Diamoci la mano amici»: è il motto del [illegible] sto raduno del cane, senza distinzione di razza, che [illegible] svolge questo pomeriggio, ore 17, [illegible] piazza [illegible] scuole, via Roma, di San Bartolomeo.

Presentata [illegible] Giulia Serrato e [illegible] [illegible] la manifestazione intende richiamare l'attenzione sul dramma dei cani abbandonati e [illegible] cogliere fondi, ad offerta libera, per potenziare il ri[illegible] per cani abbandonati [illegible] La Cuccia, recentemente realizzato nell'entroterra di Imperia dalla Lega nazionale per la difesa del cane.

[illegible] L'omaggio di Bordighera a Mariani

BORDIGHERA — Presso la galleria d'arte «Bordighera» in via Vittorio Emanuele, è stata aperta la mostra «Omaggio a Pompeo Mariani (1857-1927)» allestita a cura dell'assessorato alla Cultura [illegible] Comune e dell'Azienda di soggiorno. Si tratta di una settantina di opere del celebre impressionista monzese che visse a Bordighera [illegible] 1896 fino alla morte.

A Pompeiana una lite per vecchi rancori si conclude tragicamente

Accoltellato dal cognato: è grave

Colpito all'addome, ha dovuto subire [illegible] delicata operazione - Rintracciato il feritore a [illegible] Ligure, l'accusa è di tentato omicidio - Anche il ferito in stato d'arresto per evasione - I due sono originari calabresi

POMPEIANA — Una lite [illegible] per [illegible] rancori, poi spunta un coltello: uno [illegible] due contendenti, colpito all'addome, è ora ricoverato all'ospedale di Sanremo, in gravissime condizioni. Il suo feritore è il cognato: è stato rintracciato e fermato poche [illegible] dopo dai carabinieri [illegible] Santo [illegible] di [illegible].

La tragedia è accaduta venerdì sera a Pompeiana, alle spalle di Riva Ligure. La vittima si chiama Pasquale Resuccia, 36 anni, abitante [illegible] paese in via Conio 2, sposato, un figlio, pregiudicato agli arresti domiciliari perché coinvolto in un furto d'armi a Imperia. L'aggressore, reo confesso (anche [illegible] ha dato una sua versione dei fatti), il Giu[illegible] La Rosa, 41 anni, [illegible] nato, tre [illegible], residente a Pompeiana in regione Riore e anch'egli con precedenti penali, panettiere.

[illegible] lite ha avuto la [illegible] premessa [illegible] circolo Acli, vicino [illegible] campo sportivo, dove i due uomini, originari [illegible] Rosarno (Reggio Calabria) [illegible] da molti anni in Riviera, erano seduti a bere allo stesso tavolo. Tra di loro è cominciata un'animata discussione, pare per vecchie questioni di la[illegible] e personali, proseguita [illegible] [illegible] locale. Separati una prima volta da alcuni conoscenti, i [illegible] sono [illegible] mente affrontati più tardi, poco dopo le 21, sempre nei pressi del campo di calcio.

Ancora [illegible] di insulti, qualche spintone, poi la tragedia. Giuseppe La Rosa colpisce il cognato con un coltello da «Rambo»: la grossa lama seghettata provoca un profondo squarcio nell'addome dell'uomo, che finisce a [illegible] [illegible] un lago di sangue.

Quando [illegible] abitanti accorrono, dell'aggressore non c'è più traccia. Il ferito viene trasportato [illegible] un'ambulanza [illegible] pronto [illegible] dell'ospedale di Sanremo, e [illegible] posto d'urgenza ad un intervento chirurgico per bloccare un'emorragia e porre riparo alle lesioni interne, che per [illegible] non hanno interessato organi vitali.

Mentre Resuccia è [illegible] [illegible] operatorio [illegible] il ricoverato nel reparto di chirurgia, la prognosi [illegible] riservata), polizia e [illegible] [illegible] alla ricerca del feritore, [illegible] in [illegible] [illegible] dichiarazioni piuttosto circostanziate di alcuni testimoni, ed in particolare di una donna. Il comandante della caserma dei carabinieri di Santo Stefano, il brigadiere Giulio Tortorolo, va a colpo sicuro. Insieme a due altri militari, [illegible] Giuseppe La Rosa, che ha abbandonato il paese e si è rifugiato nella zona delle case popolari di Riva Ligure, [illegible] della strada che sale a Pompeiana. L'uomo [illegible] [illegible] resisterà, infilato nella cintura ha ancora il coltello sporco di sangue.

Ieri mattina La Rosa è stato interrogato a lungo dal sostituto procuratore di Sanremo, Francesca Nanni, che [illegible] convalidato il fermo con l'accusa di tentato omicidio. [illegible] Resuccia è in stato di arresto, per evasione, poiché ha abbandonato il suo alloggio pur essendo [illegible] arresti domiciliari.

Sul ferimento esistono due versioni discordanti: un testimone assicura che La Rosa è andato a casa a prendere il coltello, e poi ha colpito il cognato. Al magistrato, l'aggressore ha invece detto che [illegible] era nelle mani della vittima ed è caduto per terra: [illegible] l'avrebbe raccolta e nella colluttazi[illegible] avrebbe ferito Resuccia.

c. d.

Giuseppe [illegible] Rosa viene condotto in [illegible] carabinieri e la vittima Pasquale [illegible]

[illegible] simpatica competizione estiva

Imperia, giochi e follie grande sfida in piscina

[illegible] «Cascione» 36 squadre [illegible] [illegible] - [illegible] spettacolari - Il regolamento

IMPERIA — A bordo di un canotto, tre giocatori si dirigono verso il lato opposto della vasca, dove la giuria getta numerosi oggetti galleggianti: mentre l'equipaggio cerca di recuperarne il più possibile, tre disturbatori li ostacolano con secchiate d'acqua. Gli oggetti devono essere poi depositati in un contenitore al punto di partenza. Il tempo limite è di due minuti.

E' una delle otto prove escogitate dal comitato organizzatore di «*Giochi e follie in piscina*», curiosa competizione estiva che si terrà da domani al [illegible] agosto alla «*Felice Cascione*». Nata lo scorso anno, la goliardica manifestazione ha avuto un successo tale che le adesioni si sono triplicate: le squadre [illegible] salite dalle 12 dell'edizione '87 alle 36 attuali.

Complessivamente, ogni formazione può schierare 10 giocatori (8 titolari e 2 riserve): la simpatica iniziativa, un diversivo [illegible] per Imperia, mobilita 360 [illegible] per la maggior parte giovani. Il tifo sarà sicuro. Con il montaggio di una tribunetta supplementare, la capienza della piscina è stata portata [illegible] oltre 500 posti a sedere.

La 2B Camillini di Imperia (la componegono quasi [illegible] membri della famiglia Scajola) è la squadra da battere, dopo il successo conquistato nella prima edizione.

Il torneo è diviso in due tappe. La prima si terrà da lunedì a mercoledì, [illegible] 12 squadre per volta, e prevede lo svolgimento di otto giochi, che saranno ripetuti ogni sera. Al termine di questo ciclo sarà stilata una classifica parziale. La seconda è in programma dall'11 al 13: altri otto giochi, in cui giovedì si affronteranno le formazioni classificate dal 36° al 25° posto, venerdì quelle dal 24° al 13° e sabato le prime dodici.

Spiegano i responsabili della Bari Nuoto Lungomare Imperia, la società di nuoto e pallanuoto che organizza Giochi e follie: «*Conclusi i sedici giochi, si avrà un'ulteriore graduatoria, data dalla somma dei punteggi nelle due fasi. Ma non sarà ancora quella definitiva: potrà essere modificata, dopo che tutte le 36 squadre avranno preso parte al gioco finale a sorpresa, in programma sabato sera dopo la seconda fase*».

Non vi saranno interruzioni: per motivi di disponibilità della vasca, la giuria ha deciso che le gare proseguiranno anche in caso di pioggia. Da domani alle [illegible] e per tutte le se[illegible] successive (fino alle 24), [illegible] [illegible] una rumorosa sede di diretta a [illegible] di mutate con due salvagenti, percorsi a bracciate [illegible] un [illegible] sospeso sull'acqua e altre «follie».

s. d.

[illegible] Cade in acque [illegible] omaggio pensionato di Sanremo

SANREMO — Un pensionato di Sanremo, Pietro Canale, 78 anni, residente in via Borea 161, [illegible] annegato ieri [illegible] [illegible] acque [illegible] porto vecchio di Sanremo.

[illegible] è stato notato [illegible] recuperato [illegible] so [illegible] dalla motovedetta dei carabinieri, impegnata nel consueto [illegible] vizio di controllo.

L'uomo era uscito di casa [illegible] per fare, come quasi ogni mattina, [illegible] passeggiata sul molo. Aveva grossi problemi [illegible] vista e forse ha messo un piede in fallo, finendo in acqua. Nessuno l'ha visto. Soltanto dopo alcune ore il corpo è stato segnalato in acqua.

E' piaciuto [illegible] Imperia lo spettacolo [illegible] due scatenati cantanti

Dalla e Morandi, contagio per 5 mila

[illegible] — Dice [illegible] Morandi, mentre esce dal camerino e si avvia verso il palco, per gli ultimi accordi con Lucio Dalla e il complesso degli Stadio: «*Noi ci divertiamo. Anche [illegible] gente, spero*». [illegible] [illegible] fatti, le cinquemila persone presenti [illegible] «Cascione» si lasciano contagiare dall'entusiasmo di quei due scatenati: si alzano in piedi, dondolano, battono ritmicamente le ma[illegible] e ridono alle «gag» di Dalla, [illegible] [illegible] spruzzi con una pi[illegible] [illegible] [illegible].

Impaginato con gusto teatrale dal regista Salvatores, valorizzato dalla surreale, inquietante scenografia di Gian Maurizio Fercioni, e impreziosito da un accorto uso delle luci, lo spettacolo della «strana coppia» è piaciuto, sia pure con qualche riserva per l'acustica poco felice e una scaletta che, secondo molti, «non avrebbe dovuto relegare nei finale i pezzi più noti».

Due ore e mezzo di buona musica, senza un attimo di pausa, e alla fine un uragano di applausi. Così, con l'unico bis di «*Anche gli angeli*», si è conclusa venerdì sera a Imperia la prima fase della «tournée» italiana di Dalla e Morandi che riprenderà a fine agosto e proseguirà poi all'estero (Usa, Usa, Europa).

Dietro le quinte, il caos è totale. Avvicinare l'una «big» è praticamente impossibile, per la presenza di nerboruti gorilla. Una fitta [illegible] di bar[illegible] (ma stesa da chi?) proteggere la privacy [illegible] [illegible] e Gianni. Solo per i politici, si fa eccezione: l'assessore Berio consegna il ricordino della città; l'assessore Goya di Sanremo saluta i protagonisti di tanti [illegible].

E' cronisti, qui per lavoro? Niente. «Ma, vedremo», promettono quelli della discogra[illegible]. Alle 20,45, [illegible] viene [illegible] il palco. [illegible] un sax e comincia a strimpellare «Vita», un motivo di Pezzo. Ogni tanto, lancia urli gutturali. Gli stessi che si risentiranno poi durante il concerto. Ecco, finalmente, Morandi. Gli scusa dai disguidi, è disponibile a fare quattro chiacchiere. [illegible] ormai sono le 21,30.

Morandi discorre a ruota libera: «*Il bilancio della tournée è straordinario. I risultati [illegible] [illegible] ogni previsione. Abbiamo avuto all'inizio qualche tappa d'assestamento (Genova, ad esempio), ma ora tutto è andato a posto. Anche il disco live. [illegible] scelta del campo sportivo invece che piazza Duomo? Erano già stati venduti biglietti, non ce la siamo sentita di annullare [illegible] dopo tanti luoghi storici, può essere un'esperienza nuova*».

Alle 21,45, avvolto dai soliti fumi [illegible] concerto-rock, [illegible] Dalla (camicione all'orientale, nero e ricamato, panama in testa) [illegible] compare sul gran[illegible] palcoscenico. Attacca a suonare il [illegible] poi [illegible] [illegible] abito bianco e cravatta verde, e gli canta, non senza fine ironia: «*Dimmi dimmi, che bella sei, sei qui per caso o cercavi proprio me, dimmi dimmi che cosa [illegible] e [illegible] avremo da spartirci noi*».

La platea è tiepida. Dalla fa ampi gesti alla folla, come per st[illegible]. Punzecchia anche «le papere delle file qui davanti, che stanno in silenzio». I fans del Brasi [illegible] gettano una rosa. Lucio la raccoglie, la tiene in mano. Ma gli spettatori si infiammano solo quando Morandi intona con grinta «*Uno su mille*». Sarà un cre[illegible] sino alla chiusura.

Stefano Delfino

Gianni Morandi riceve una targa dall'assessore Berio

dal 1837
al servizio
dei clienti di valore.

TIMPANI ELETTRONICI PER RISOLVERE LA TUA SORDITA'

Piazza [illegible] Ferrari 4/44
GENOVA
Tel. 010 296.527

Casa [illegible] spedizioni internazionali
[illegible]
GIOVANE
[illegible] avviare alla professione, serio e volenteroso
Scrivere:
Publikompass [illegible]
[illegible] Genova

Casa di spedizioni internazionali
ASSUME
[illegible] 35 anni provata esperienza ramo, lingue, dettagliare curriculum. Richiedesi massima [illegible] rietà e volontà.
Scrivere: Publikompass 15 16121 Genova.

SORDITA'?
Che cose fare per migliorare il proprio udito
Se senti le voci e non afferri tutte le parole... se anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire ed intendere tutto con i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progettati con il cervello elettronico in funzione delle variabili personali ed auricolari, analizzando e utilizzando sia la funzione propria del suo udito che le correzioni necessarie per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni. Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti di suoni indesiderati, [illegible] in mezzo ai rumori, [illegible] esclusivamente [illegible] ti interessa ascoltare. Telefona (al mattino) [illegible] consulenti uditivi del Centro Acustico Mage a Genova [illegible] 296.527, Imperia 0183 [illegible] Savona 019 821.904, [illegible] Spezia 0187 29.673, Alessandria 0131 42.271.
Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso ed avere una dimostrazione di come potrai tornare [illegible] a sorridere.

PREZZO GaRIBaLDI SFIDA
Opel Kadett Diesel berlina station
ELETTRODOMESTICI
GaRIBaLDI
IMPERIA
Via della Repubblica, 7
TEL. 0183 - 25.747/8
DIANO MARINA
Via [illegible] 2
TEL. 0183 - 49.52.70

Iniziative per uno dei centri storici più belli della Liguria

Finalborgo, via le auto

Lo chiede il comita[illegible] festeggiamenti - L'attività del «Centro storico di Finale»: non solo rievocazioni, [illegible] anche ricerche e pubblicazioni [illegible] documenti - Le facciate dei palazzi da restaurare

FINALE LIGURE — Finalborgo, con le sue mura e i [illegible] vicoli, con i suoi splendi[illegible]ti di S. Caterina del dodicesimo secolo e con l'ancora più suggestivo e medioevale Castel Govone, sta diventando sempre più una tappa obbligata nei vari itinerari storici del litorale ligure.

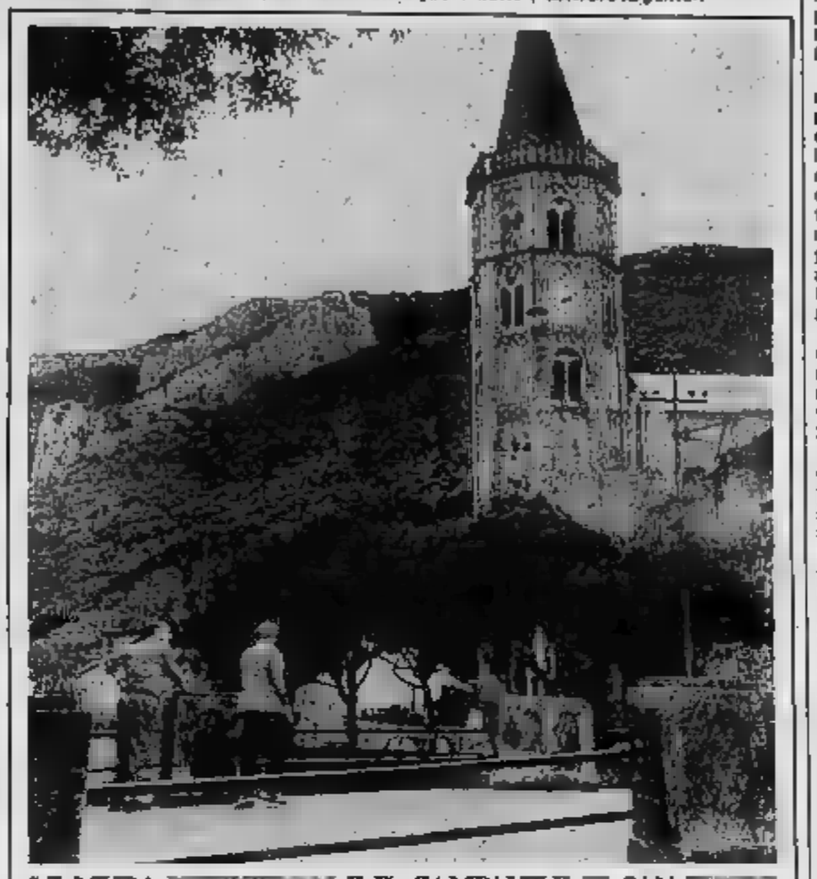
Un patrimonio [illegible] ed artistico che ha trovato nel «Centro storico del Finale» una associazione pronta a valorizzarlo. Si tratta [illegible] un gruppo [illegible] appassionati, costituitosi dieci anni fa, e che con il tempo è riuscito a conseguire [illegible] stanziosi risultati che [illegible]no al di là delle spettacolari sfilate in costume a rievoca[illegible] del Marchese Del Carretto [illegible] della [illegible] Isabella per i quali il gruppo [illegible] è ormai conosciuto [illegible] apprezzato anche oltre i [illegible]ni nazionali grazie ai suoi oltre cento figuranti.

Tra le sue iniziative, da segnalare, i gruppi di studio e ricerca dialettale, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio storico-arti[illegible] del Finalese, il [illegible] di ricerca e ricostruzione di oggetti, usi e [illegible] delle genti finalesi.

Di notevole spessore culturale anche il programma delle iniziative future del «Centro storico [illegible] Finale» che prevede [illegible] pubblicazio[illegible] di un dizionario in dialetto finalese, la pubblicazione riassuntiva del Medioevo, la pubblicazione [illegible] documenti, [illegible] riscoperta dell'antico gioco del trucco e la sua divulgazione, la rievocazione della ricostruzione del Borgo del 1452, dell'incontro tra Lazzarino Del Carretto e Caterina di Milesimo, la mostra nazionale del mobile d'antiquariato, la fiera artigianale e dell'antiquariato (il 20 e 21 maggio del prossimo [illegible] e l'organizzazione di una mostra fotografica permanente sulla storia finalese.

Con il «Centro Storico [illegible] Finale» da segnalare anche il Comitato di festeggiamenti di Finalborgo, da [illegible] anni impegnato ad allestire, in [illegible] [illegible] festa patronale della Madonna del Carmelo, una serie di iniziative di intrattenimento di tutto rispetto come la suggestiva sfilata della fanfara dei bersaglieri nei vicoli del centro storico.

Un [illegible]po di persone che ha a cuore la valorizzazione dell'antico rione di Finale. «*Lo [illegible] vedere [illegible] pre più ospitale e caratteristico*, spiega [illegible] Naldini, uno dei membri del direttivo. *Ad esempio riteniamo fondamentale che il Borgo diventi un'isola pedonale permanente. Ormai il Comune ha dotato le immediate vicinanze del cen[illegible] storico di parcheggi in numero sufficiente e si parla di allestirne un altro fuori dalle mura, a levante. Proprio alcune settimane fa [illegible] voluto fare [illegible] esperimento contando quante macchine transitanti nel Borgo si siano poi realmente fermate. Ebbene la percentuale è sorprendente: meno [illegible] [illegible]. [illegible] chiaro [illegible] il centro storico in queste condizioni è una [illegible] [illegible] transito [illegible] allora facciamone un salotto e creiamo [illegible] condizioni per attirare la gente*».



LE MURA [illegible] E IL CAMPANILE [illegible] SAN [illegible]

Finale Ligure. Una veduta delle mure [illegible] [illegible] Finalborgo, con il campanile della [illegible] di S. Biagio sopra Porta Reale. Il centro storico è ancora in attesa di un intervento radicale di restauro. L'abolizione del parcheggio di piazza Ga[illegible] è servita ad abbellire una delle zone pedonali, con panchine e fioriere, ma c'è ancora molto da lavorare per far tornare il borgo al suo antico splendore

Prima osteggiata, [illegible] pedonale è indicata ormai [illegible] molti [illegible] l'unico [illegible] provvedimento in grado [illegible] valorizzare Finalborgo. Le macchine devono stare lontano dai centri storici, [illegible] piccoli, come quello di [illegible] le, o di grandi dimensioni, come Firenze, Torino, Bolo[illegible].

In questi ultimi anni [illegible] [illegible] la mentalità e il [illegible] [illegible] soccorrersi a questi problemi, quindi [illegible] stati fatti passi avanti e voglia di [illegible] qualcosa [illegible] positivo.

Le proposte [illegible] moltiplica[illegible]. Dalla pavimentazione in porfido di Piazza [illegible] alla realizzazione [illegible] una [illegible] monumentale [illegible] così via, per [illegible] [illegible] cente ed apprezzata iniziativa [illegible] [illegible] [illegible] incentivi[illegible] [illegible] un contributo i proprietari dei [illegible] palazzi al rifacimento delle facciate, di cui alcune in condizioni veramente penose.

E' un'operazione [illegible] maquillage ormai divenuta [illegible] indispensabile e che potrà realmente trasformare il volto [illegible] [illegible] caratteristico Borgo.

Ma dopo la cura estetica dei palazzi, si dovrà anche pensare alla insegna dei negozi, eliminando quelle [illegible] [illegible] tema col borgo e creando [illegible] regolamento a cui tutti i commercianti dovranno uniformarsi.

I chiostri di [illegible] Caterina, lentamente avviati [illegible] un totale recupero, incominciando [illegible] essere aperti [illegible] pubblico, [illegible] qualche estate, grazie alla rassegna «Teatro giovane» che se forse più appoggiata e meglio reclamizzata, probabilmente potrebbe richiamare un maggior numero di persone.

[illegible] è importante che [illegible] Finalborgo si parli, come [illegible] importante che di [illegible] borgo si innamori un numero sempre maggiore [illegible] persone per smuovere chi [illegible] [illegible] fare molto e [illegible] [illegible] [illegible] to poco.

Alberto Diretino

CONFCOMMERCIO
ASSOCIAZIONE COMMERCIO E TURISMO FINALE LIGURE
a nome degli associati augura a tutti i villeggianti un buon soggiorno

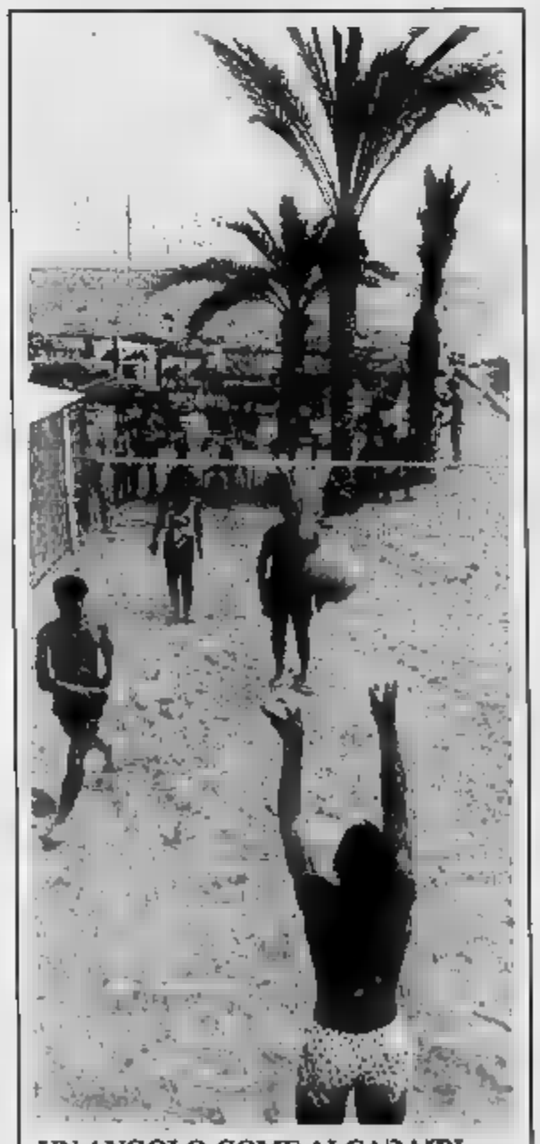
HOTEL ★★★
Florenz
Dir. Fam. Rilla
Viale [illegible]sia 1
Tel. [illegible] 692.201/2 (r.a.)
[illegible] FINALE LIGURE
RIVIERA DELLE PALME

CENTRO BIOTHERAPIA NATURALE
CHECK-UP ELETTROAGOPUNTURA EAV
OMEOPATIA
PRANO-BIOTHERAPIA
AGOPUNTURA
ALIMENTAZIONE EUBIOTICA
TERAPIE [illegible]
GINNASTICA BIOENERGETICA
[illegible] LINFATICO
MASSAGGIO [illegible]
MASSAGGIO RIFLESSOLOGICO
MASSAGGIO CONNETTIVALE
METODO GINNICO SLIMNESS LETTINI MECCANICI
Via Dante 1/2 - [illegible] [illegible] MARINA (SV)
tel. [illegible] 690.733

I programmi e gli obiettivi della società dopo il successo del torneo di calcio notturno

La Finalborghese, non solo per sport

Il presidente, Rinaldo Rilla: «Stiamo cercando [illegible] allargare [illegible] nostra attività» - Da mercoledì via alla manifestazione per squadre miste [illegible] pallavolo allo stadio [illegible] via Brunenghi



UN ANGOLO COME AI CARAIBI

Finale Ligure. [illegible] volley di [illegible] [illegible] palme. L'obiettivo [illegible] Alessandro Bosio [illegible] è fermato sulla spiaggia tra i bagni [illegible]os e i Villa Italia: [illegible] gioca una partita di pallavolo, [illegible] un tuffo e l'altro, [illegible] ingannare il tempo. Il beach volley è la passione dell'estate. Le palme sull'arenile fanno un [illegible] effetto: Riviera ligure e [illegible]

FINALE LIGURE — Chiu[illegible] il sipario sulla quindicesima edizione del [illegible] [illegible] calcio in notturna «Coppa Città di Finale Ligure», l'appuntamento [illegible] prossimi giorni è con la seconda edizione del torneo di pallavolo per squadre miste: la Polisportiva Finalborghese sem[illegible] così [illegible] più intenzionata a mantenere [illegible] al proprionome.

Calcio, pallavolo, e [illegible] che [illegible] nel prossimo futu[illegible]: «*Stiamo cercando [illegible] sensibilizzare l'ambiente finalese per allargare [illegible] nostra [illegible] ad altri sport oggi trascurati per [illegible] calcio*», è la risposta di Rinaldo Rilla, albergatore, recentemente riconfermato [illegible] presidenza della Finalborghese.

Che aggiunge: «*Il [illegible] direttivo è sempre disponi[illegible] nel campo dello sport per iniziative che abbiano obiettivi concreti e basati su credibili previsioni finanziarie*».

[illegible] il settore trainante rimane sempre il calcio («*Con [illegible] occhio [illegible] bilancio*», tiene a precisare [illegible] ma dalla gestione fondata su una corretta amministrazio[illegible] finanziaria, senza avventure e basata sulla concretezza, [illegible] certamente nascere spunti nuovi per i settori [illegible] [illegible]. Il momento sono solo [illegible] embrione, [illegible] quello della pallavolo.

Anche il [illegible] di calcio in notturna [illegible] conclusa, (meglio ricordarlo: meritatissimo il verdetto a favore della Pizzeria Carmelin, vera regina della manifestazione) ha [illegible] il senso del momen[illegible] [illegible] che tutti, dirigenti e semplici appassionati, stanno vivendo. Un'occasione [illegible] è [illegible] per coniugare sapientemente la competizione sportiva con lo spettacolo e con la managerialità.

«*Non a caso lo sponsor* [illegible] [illegible] la Salph-Philips [illegible] *rivello* [illegible] [illegible] *Coppa Città di Finale è stato garantito anche* [illegible] *ricca dotazione di premi messi a disposizione dalla Philips, una* [illegible] *più presente nel Finalese come partner dei Comuni* [illegible] *Ceriale, Pietra Ligure e Finale Ligure*», ha aggiunto Rilla.

Una presenza mirata [illegible] l'automazione [illegible] servizi amministrativi con il sistema [illegible] Salph [illegible]ettato [illegible] Philips per soddisfare le necessità di automazione delle pubbliche amministrazioni in modo gradun[illegible] e in parallelo con la [illegible] [illegible] esigenze [illegible] la-

[illegible] e minigolf a [illegible]

FINA[illegible] L. — Due campi da tennis, la pista di pattinaggio, un [illegible] golf e la discoteca. Questi i servizi di «Borgo Sport», un'area [illegible]zata per i [illegible] che si trova a Finalborgo di fianco al campo «Vio[illegible]». La struttura è molto affollata in estate, soprattutto di sera, ed è diventata [illegible] punto di riferimento per molti giovani.

Dice Luciano Crippa, direttore di «Borgo Sport»: «*In estate c'è [illegible] [illegible] soprattutto dopo [illegible] [illegible] e in generale nelle ore più fresche. La preferita dai giovani è la pista di pattinaggio (la discoteca attualmente è chiusa per lavori di ristrutturazione), ma anche il tennis è molto frequentato. Speriamo di poter [illegible] prire con un pallone almeno uno dei due campi da tennis, in [illegible] da poterlo utilizzare anche d'inverno*».

«Borgo Sport» fu rea[illegible] 12 [illegible] [illegible] gli impianti [illegible] facilmente accessibili dal centro [illegible] Finale Ligure e anche [illegible] fuori zona: si trovano ad un chilometro dall'uscita dell'Autostrada dei Fiori.

vero. Una sponsorizzazione che potrebbe quindi [illegible] avere interessanti sviluppi futuri.

Del torneo oltre alla già citata vittoria della [illegible] Carmelin da ricordare le prestazioni del Bar Barabba e del Il Fornaio/ La Briga, le formazioni che più [illegible] in mostra gioco e schemi tra i più apprezzati dal pubblico. In sostanza una degna passerella per ta[illegible] noti, vecchie glorie ma anche giovani interessanti, giocatori [illegible] quali si è puntato più [illegible] un occhio interessato.

«*Per [illegible] [illegible] come [illegible] che mira soprattutto ad una posizione [illegible]* — aggiunge il vicepresidente Mario Bolla — *è [illegible] giovani che devo guardare per una [illegible] gagliosa Prima categoria*».

Dopo [illegible] campionato piut[illegible] sofferto, concluso oltretutto con una fortunosa [illegible] all'ultima giornata, non [illegible] poi essere un obiettivo così pellegrino per i rinforzati quadri societari. [illegible] il presidente Rilla, nell'esecutivo troviamo i vicepresidenti Mario Bolla e Candido Cappa ed il direttore sportivo Lorenzo Di Pasquale.

Sempre [illegible] direttivo fanno parte anche Antonio Di Tonno, Alessandra Casanova, Tiziana Levenzaro, [illegible] gelo Trotta [illegible] [illegible] [illegible] Liotta, [illegible] panchina [illegible] [illegible] una volta GianMarco De Sciora, un trainer che in questi ultimi anni ha saputo dare molto ai colori giallobiù.

Da mercoledì comunque dal calcio si passa alla pallavolo. L'appuntamento è [illegible] [illegible] a squadre [illegible] presso il [illegible] polifunzionale [illegible] [illegible] via Brunenghi, [illegible] formula [illegible] l'anno scorso, alla sua prima edizione, raccolse molti consensi. Per gli interessati, appuntamento martedì sera, ore 21.30, nella sede della Finalborghese in [illegible] dell'Edera per i sorteggi di rito.

a. d.

CICLI Ascanio
CONCESSIONARIO COLNAGO la Bicicletta
Specializzato [illegible] [illegible] Bike
Via Torino 80 - FINALE [illegible]
[illegible] 019 690.48[illegible]

RISTORANTE PIZZERIA
ü Recantu
Piazza Garibaldi 18
tel. 019 695.695
[illegible] [illegible] [illegible]

RICAMBI MACCHINE MOVIMENTO TERRA
suggetto
alfa [illegible]
IVECO DIESEL [illegible]
[illegible] FINALE LIGURE (SV)
Via Torino n° 103
Tel. 019 695.307 - [illegible]
Fax 691.708

COLORIFICIO
CASATI
Il colore crea l'ambiente
casati [illegible] il colore
Rivenditore autorizzato
ACR.I.CO.M.
Vico Allino 4 - FINALE LIGURE, tel. 019 [illegible]

Ieri pomeriggio un'altra assemblea davanti alla fabbrica di Cengio

L'Acna si sta fermando

Ci vogliono ancora almeno quindici giorni prima che si blocchino gli impianti possano bloccarsi - Il provvedimento contestato dai «verdi» - La replica del sindacato

CENGIO — Gli impianti dell'Acna di Cengio si stanno lentamente fermando dopo l'entrata in vigore dell'ordinanza del ministro Ruffolo che blocca gli impianti fino al 19 settembre. Ci vorranno però ancora dai 7 ai 15 giorni prima che tutta la fabbrica si fermi. Gli impianti a ciclo continuo, che sono stati caricati di materia prima nei giorni scorsi, devono completare la loro produzione.

Qualche esempio: il «Tobias» si blocca in otto giorni e ci vogliono altrettanti perché il reattore venga smaltito. Per la sua messa in moto sono necessari dieci giorni. Per l'acido solforico ci vogliono undici giorni. Il ciclo produttivo è altrettanto per far evaporare i reflui. Quindi nelle due settimane l'Acna, a parte gli impianti che devono far funzionare il depuratore, sarà inattiva.

Per Cengio, che da oltre un secolo nutre un rapporto di amore e di odio nei confronti della fabbrica, si vive un momento storico. Neppure le due guerre mondiali gli impianti si sono fermati e neppure quando la società ha trasformato radicalmente la sua attività, prima dalla produzione di esplosivi ai coloranti, poi agli intermedi e alla chimica fine. La paura forse era necessaria soprattutto per fiutare dubbi e sospetti e per accertare se l'Acna che, nessuno lo nega, ha ucciso un'intera vallata, stesse inquinare o se può continuare a produrre mentre è in atto le operazioni di bonifica di tutto il territorio di una zona considerata ad alto rischio ambientale.

E' stata una settimana intensa, caratterizzata da incontri con ministri, assemblee e scontri stradali. Solo le garanzie date dal presidente del Consiglio, Ciriaco De Mita, sulla riapertura dell'Acna portato a metà dei lavoratori e gli operai e i cittadini di Cengio e della vallata che si sono stretti attorno alla fabbrica. Se da parte dei liguri c'è soddisfazione dopo il raggiungimento dell'accordo, ecologisti e piemontesi nutrono molte perplessità. Dicono Rosa Filippini e Laura Cima del gruppo parlamentare verde: *«La chiusura dell'impianto si rivelando una farsa. Al di là responsabilità che si è assunto il governo, Cengio, che dall'altro è dipendente dell'azienda, non esistono forme di controllo della fermata. I dirigenti Montedison, che hanno provveduto fino alla vigilia della fermata a caricare l'impianto di materia prima per ridurre al minimo il periodo di chiusura, hanno allo stesso tempo previsto un lungo periodo di ferie per oltre 200 dei 770 dipendenti»*.

I due rappresentanti «verdi» polemizzano anche sulle riunioni convocate dal ministro che si sono occupati del «caso Acna». Filippini dice: *«Gli inviti per gli inquinati sono stati misurati con il bilancino. Sono stati infatti invitati solo il presidente del comitato per la rinascita della Val Bormida e l'assessore regionale ai Trasporti. Dall'altra parte erano presenti sindaci, sindacalisti e azienda»*. E non si astiene anche il presidente del Consiglio De Mita che *«fino a ora non ha risposto alla protesta avanzata dai verdi per cui tutta la vicenda rischia di sprofondare nella cultura estiva di ferragosto. Se l'Acna controlla se stessa, se la chiusura di 45 giorni si trasforma in un arresto a scacchiera, dei singoli impianti, nessuno se ne accorgerà. Il mondo politico è in vacanza. E' dunque necessario che si verifichino blocchi stradali tra inquinati e inquinatori per ricattare l'attenzione sulla fabbrica della morte»*.

Il ministro Ruffolo, proprio per evitare contrasti, ha nominato tre tecnici, uno della Liguria, uno del Piemonte e uno del ministero, che controlleranno l'attuazione del piano di lavoro. Intanto nel corso di una assemblea che si è tenuta davanti ai cancelli dello stabilimento Acna, i sindacalisti hanno illustrato le modalità della fermata. Giuseppe Congiu, della segreteria provinciale della Uil, che con i colleghi Bruno Spagnoletti della Cgil e Angelo Rossi della Cisl ha vissuto la vertenza fin dal primo giorno, ha detto: *«Il giudizio sulla conclusione della trattativa è positivo. Naturalmente il momento decisivo del percorso sarà la predisposizione dell'atto di impegno dell'Acna per gli interventi di risanamento in base alle indicazioni date dalla commissione tecnico-scientifica del ministero dell'Ambiente che dovrà essere sottoscritto, previa consultazione delle parti sociali, entro il 15 settembre»*.

Sulle modalità della chiusura ormai non ci sono più dubbi. Il sindacato e la Regione Liguria hanno sostenuto la necessità di attivare la fermata tenendo in considerazione in particolare due punti: l'impianto biologico deve rimanere attivo e gli impianti devono ridurre il 15 settembre. Si deve rispettare alla lettera la tabella A della legge Merli. Spiega Congiu: *«Per questo si deve garantire la gestione dei percolamenti ed è stata trovata una soluzione tecnica: è necessario che i reflui che sono scarsamente biodegradabili non mettano in pericolo le capacità di depurazione dell'impianto. Per essere in efficienza i batteri si potrebbe alimentare il biologico con sostanze artificiali, ad esempio la melitina, e con gli scarichi di una delle tre linee dei due impianti Bon e betanaftolo»*.

Angelo Rossi della Cisl dice: *«L'accordo è positivo per due motivi: primo perché è stato sottoscritto anche dalla Regione Piemonte, e poi perché ha un respiro di dimensione regionale con il coinvolgimento di De Mita e dei tre ministri, Donat-Cattin, Battaglia e Ruffolo. Bisogna tener presente che eravamo partiti in condizioni di montaggio»*.

Per Rossi è necessario infine un collegamento con il futuro piano di risanamento, perché oltre alla bonifica interna è determinante l'intervento all'esterno nell'aria e nel fiume.

Bruno Spagnoletti della Cgil parla di *«una vertenza sperimentale che ha visto il sindacato protagonista non solo per difendere l'esistente, ma protestato verso compiti di tutela dell'ambiente che permette nello stesso tempo di mantenere occupazione e prospettive di sviluppo»*. Aggiunge: *«Abbiamo recuperato un ritardo storico e saremo di esempio per tutte le altre aziende ad alto rischio operanti in Italia»*.

Ma gli ecologisti e gli abitanti della Val Bormida piemontese sono diffidenti. Temono che le loro richieste di chiusura della fabbrica siano cadute nel vuoto e non accettano il compromesso. Non è escluso che gli ambientalisti insieme nuove forme di protesta e che chiedano di poter controllare direttamente la fermata, mentre i vescovi piemontesi ribadiscono la difesa del valore della vita, del lavoro e della verità e invitano tutti a *«cercare una soluzione che rappresenti il bene per le due parti interessate all'annosa vicenda»*.

Gian Paolo Carfini

Fugge agli arresti domiciliari a Torino e va a Genova

Genova — Condannato agli arresti domiciliari, probabilmente non ha resistito al richiamo della vacanza al mare: per accompagnare in Riviera il figlio e la moglie ha trasgredito così agli obblighi legali. La pattuglia dei carabinieri, che voleva controllare la sua identità, lo ha bloccato e catturato dopo un breve tratto di fuga.

Protagonista dell'episodio è Lorenzo Di Staso, 33 anni, residente a Torino in via Rocciamelone 14, dove vive col figlio di 3 anni e la moglie. La notte scorsa, una pattuglia dei carabinieri ha notato a bordo di un'Alfa Romeo ai bordi dell'Aurelia. Quando i militari si sono avvicinati Di Staso (che ha precedenti per estorsione, rapina e furto) ha messo in moto e si è allontanato verso Alassio. I carabinieri hanno dato l'allarme via radio. Ai piedi di Capo Mele, a Laigueglia, è stato istituito un posto di blocco. L'uomo, risultato privo di patente, all'ennesimo stop, imboccando via Clavesana, una traversa uscita, proseguendo quindi la fuga a piedi, lasciando la moglie e il figlio sull'auto.

Ha incominciata una vera e propria battuta dei carabinieri che però non ha dato risultati. Ieri mattina, vicino alla stazione ferroviaria di Alassio, il fuggiasco è stato arrestato. Dovrà rispondere di trasgressione agli arresti domiciliari e anche di furto aggravato.

Mario Monti vuol adottare centri ricreativi e altro; in tal senso ci sarà la nostra massima attenzione»

Monti: *«Anche i giovani rappresentano un'importante questione sociale e cioè tutte quelle azioni da intraprendere per sostenere le categorie più deboli. Per gli anziani la nuova giunta di rinnovata initiative capaci di dare risposta concrete alle esigenze dei giovani»*.

Il futuro assetto di Pietra Ligure — Quali sono i progetti che la nuova giunta intende proporre? Robutti: *«Abbiamo un centro storico chiuso da rivitalizzare. Per questo dobbiamo puntare da un lato sullo spostamento a monte della linea ferroviaria e sulla circonvallazione a media corrente; dall'altro l'impegno è quello di collegare le zone di Levante con il Ponente oltrepassando l'ostacolo dell'Aurelia»*. Prosegue: *«Lo spostamento del campo di calcio da via Borro alla zona di via Pirelli e il ponte sul torrente Maremola fra via Crispi e via Solaro, all'altezza di viale della Repubblica, sono i due passaggi obbligati per sbloccare la situazione viaria»*.

I progetti sono già previsti nel nuovo piano regolatore generale. *«L'approvazione definitiva di questo strumento urbanistico è un altro momento importante per il futuro della città, unitamente al piano per il recupero sull'area dei cantieri navali»*, sottolinea Monti. Prosegue: *«Anche per l'edificio comunale, il cinema-teatro e lo storico castello va portato avanti il lavoro già abbozzato con la previsione di un appalto-concorso che ci consenta una parte di dare una adeguata al Municipio e recuperare alla città il castello e avere una spazio cinema-sala congressi adeguato alle esigenze di oggi»*.

Conclude il sindaco di Pietra Ligure: *«Ci sono poi altre questioni, come lo smaltimento dei rifiuti urbani, il depuratore e altre che possono e devono essere risolte in un'ottica comprensoriale»*.

Le deleghe — Questi i nuovi incarichi dei componenti la giunta: al democristiani Salvatore Caltavituro, assistenza sociale e Paolo Palmarini, bilancio, patrimonio e industria; Mario Monti, lavori pubblici, edilizia privata, parchi e giardini; Franco Marenco, commercio e turismo; Franco Bianchi (vice-sindaco), spettacoli, sport, cinema, giovanile e rapporti con l'Azienda di soggiorno. Il socialista Renato Robutti ha invece i disastri dell'igiene, sanità, ecologia, urbanistica e ambiente.

Il sindaco ha tenuto per sé le deleghe alla pubblica istruzione, cultura, personale comunale, personale e polizia urbana. Durante il consiglio di giovedì illustrerà, punto per punto, il programma di maggioranza.

Augusto Monti

MA

CERTO CHE NON E' IL CASO DI ASPETTARE
LE SVENDITE PER FARE OTTIMI ACQUISTI!

300 AMBIENTI
A PREZZO DI SFIDA!

GRATIS
10 PROGETTAZIONI DELLA VOSTRA CUCINA
REALIZZATE CON IL COMPUTER!
PORTATE LE MISURE

REGALO DI NOZZE!
ELETTRODOMESTICI COMPRESI NEL PREZZO
INTERESSI «ZERO» E APERTURA SINO ORE 22
SUPERSCONTO PER GIOVANI

MOBILCENTRO SRL
ALBENGA
APERTO LA DOMENICA
TUTTI I GIORNI SINO ORE 22

Il progetto approvato venerdì dal Consiglio

Piazza del Popolo diventa il salotto verde di Savona

Spesa di 1700 milioni - Fontana luminosa e recinzione

SAVONA — I più bei giardini della città e faranno di piazza del Popolo il «salotto di Savona». Ci sono anche giardini custoditi visto che la spesa per il loro recupero e sistemazione si aggirerà, Iva compresa, attorno a 1700 milioni.

Il progetto, leggermente modificato rispetto a quello originale, in accoglimento di alcune osservazioni che erano state fatte dalla commissione igienico-edilizia, è stato approvato venerdì sera a maggioranza dal Consiglio comunale. Hanno votato contro i consiglieri missini mentre si sono astenuti quelli degli altri gruppi della minoranza. I lavori potranno iniziare dopo la metà dell'anno.

I giardini di piazza del Popolo sono nati nel 1884 e sono stati ultimati agli inizi del secolo. Poi hanno subito varie trasformazioni. Ma gli alberi sono, in genere, quelli di allora. Quindi alberi secolari, alcuni dei quali assai rari, come i cedri d'India, tutti alquanto pregevoli. Ci sono palme, magnolie, lecci, pini, platani, olmi, tigli e ippocastani che nei mesi scorsi sono stati sottoposti a cure e a interventi di risanamento con una spesa di oltre 100 milioni.

Come prevede il progetto? Ci si potrà tranquillamente passeggiare per il viale centrale e per quello delle orchidee; che si potrà fissare un appuntamento in viale centrale e in quello dei tigli. Insomma si tratterà di giardini allegri, colorati, con fiori che contraddistingueranno determinati caratteristici angoli. Le aiuole saranno ingomate. Ci sarà una grande fontana con getti d'acqua e di luce, panchine e cestini e la pavimentazione sarà in cotto, cubetti di porfido e cotto.

L'assessore ai lavori pubblici Franco Pastorino: *«Una cura particolare è stata dedicata alla progettazione dell'impianto di illuminazione. Noi abbiamo voluto infatti dei giardini fortemente illuminati perché vogliamo che i giardini frequentati anche la sera. Ora la gente ha paura, teme di uscire e di fare brutti incontri, quindi più luce. Per questa ragione l'illuminazione sarà data da ben 125 lampioni, piuttosto in stile, coerenti con l'ambiente che li circonda. E solo per i lampioni la spesa è prevista in 400 milioni»*.

Nel progetto sono comprese anche la demolizione della vecchia villetta che un tempo ha ospitato l'Ente provinciale per il turismo e la sistemazione invece delli chalet stile liberty, già sede del dazio, ultima testimonianza della vecchia stazione «Letimbro».

Pastorino: *«Complessivamente gli interventi di superficie saranno mentre la cancellata che verrà collocata attorno ai giardini, e sarà in ferro lavorato, peserà 21.500 kg. I giardini, infatti, avranno una certa ampiezza per chiusure per incursioni vandaliche. Questo significa anche che non potranno più ospitare il mercato settimanale del lunedì»*.

Siri

Il nuovo sindaco guiderà una giunta dc-psi

I progetti di Robutti per rilanciare Pietra

Centro storico da rivitalizzare - Il Consiglio si riunirà giovedì

PIETRA LIGURE — Sposato, due figli, vicepresidente della Pro Pietra dal 1975 al 1980, consigliere comunale, allenatore di calcio. Questa la sintetica carta d'identità di Renato Robutti, uno dei pochi socialisti di Pietra Ligure.

Con Robutti per la prima volta il psi ha a Pietra il posto di primo cittadino, un incarico storico che arriva dopo un periodo elettorale, per certi aspetti imprevisto, in cui democristiani e socialisti hanno subito, complessivamente, da 14 a 13 seggi e che da soli governano ora la città.

Nei giorni scorsi Robutti ha deciso le deleghe ai suoi assessori e il programma per giovedì.

I problemi della nuova amministrazione dovrà affrontare subito? Risponde il suo sindaco: *«Innanzitutto la questione sociale e cioè tutte quelle azioni da intraprendere per sostenere le categorie più deboli. Per gli anziani la nuova giunta di rinnovata initiative capaci di dare risposta concrete alle esigenze dei giovani»*.

Il futuro assetto di Pietra Ligure — Quali sono i progetti che la nuova giunta intende proporre? Robutti: *«Abbiamo un centro storico chiuso da rivitalizzare. Per questo dobbiamo puntare da un lato sullo spostamento a monte della linea ferroviaria e sulla circonvallazione a media corrente; dall'altro l'impegno è quello di collegare le zone di Levante con il Ponente oltrepassando l'ostacolo dell'Aurelia»*. Prosegue: *«Lo spostamento del campo di calcio da via Borro alla zona di via Pirelli e il ponte sul torrente Maremola fra via Crispi e via Solaro, all'altezza di viale della Repubblica, sono i due passaggi obbligati per sbloccare la situazione viaria»*.

I progetti sono già previsti nel nuovo piano regolatore generale. *«L'approvazione definitiva di questo strumento urbanistico è un altro momento importante per il futuro della città, unitamente al piano sull'area dei cantieri navali»*, sottolinea Monti. Prosegue: *«Anche per l'edificio comunale, il cinema-teatro e lo storico castello va portato avanti il lavoro già abbozzato con la previsione di un appalto-concorso che ci consenta una parte di dare una adeguata al Municipio e recuperare alla città il castello e avere una spazio cinema-sala congressi adeguato alle esigenze di oggi»*.

Conclude il sindaco di Pietra Ligure: *«Ci sono poi altre questioni, come lo smaltimento dei rifiuti urbani, il depuratore e altre che possono e devono essere risolte in un'ottica comprensoriale»*.

Le deleghe — Questi i nuovi incarichi dei componenti la giunta: al democristiani Salvatore Caltavituro, assistenza sociale e Paolo Palmarini, bilancio, patrimonio e industria; Mario Monti, lavori pubblici, edilizia privata, parchi e giardini; Franco Marenco, commercio e turismo; Franco Bianchi (vice-sindaco), spettacoli, sport, cinema, giovanile e rapporti con l'Azienda di soggiorno. Il socialista Renato Robutti ha invece i disastri dell'igiene, sanità, ecologia, urbanistica e ambiente.

Il sindaco ha tenuto per sé le deleghe alla pubblica istruzione, cultura, personale comunale, personale e polizia urbana. Durante il consiglio di giovedì illustrerà, punto per punto, il programma di maggioranza.

Augusto Monti

24 ORE a Casalinghe - Dipendenti - Giovani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
IMPERIA - Via Calvi 3 Tel. 0183/290.223
Si collaboratori

Grimaldi
zona panoramica, trilocale vista mare, piscina condominiale, L. 90.000.000.
CERIALE centralissimo, vendesi ampio bilocale, L. 67.000.000.
VIA TORLARO Storico
Tel. 0182/543.071

Il progetto approvato venerdì dal Consiglio

Piazza del Popolo diventa il salotto verde di Savona

Spesa di 1700 milioni - Fontana luminosa e recinzione

SAVONA — I più bei giardini della città e faranno di piazza del Popolo il «salotto di Savona». Ci sono anche giardini custoditi visto che la spesa per il loro recupero e sistemazione si aggirerà, Iva compresa, attorno a 1700 milioni.

Il progetto, leggermente modificato rispetto a quello originale, in accoglimento di alcune osservazioni che erano state fatte dalla commissione igienico-edilizia, è stato approvato venerdì sera a maggioranza dal Consiglio comunale. Hanno votato contro i consiglieri missini mentre si sono astenuti quelli degli altri gruppi della minoranza. I lavori potranno iniziare dopo la metà dell'anno.

I giardini di piazza del Popolo sono nati nel 1884 e sono stati ultimati agli inizi del secolo. Poi hanno subito varie trasformazioni. Ma gli alberi sono, in genere, quelli di allora. Quindi alberi secolari, alcuni dei quali assai rari, come i cedri d'India, tutti alquanto pregevoli. Ci sono palme, magnolie, lecci, pini, platani, olmi, tigli e ippocastani che nei mesi scorsi sono stati sottoposti a cure e a interventi di risanamento con una spesa di oltre 100 milioni.

Come prevede il progetto? Ci si potrà tranquillamente passeggiare per il viale centrale e per quello delle orchidee; che si potrà fissare un appuntamento in viale centrale e in quello dei tigli. Insomma si tratterà di giardini allegri, colorati, con fiori che contraddistingueranno determinati caratteristici angoli. Le aiuole saranno ingomate. Ci sarà una grande fontana con getti d'acqua e di luce, panchine e cestini e la pavimentazione sarà in cotto, cubetti di porfido e cotto.

L'assessore ai lavori pubblici Franco Pastorino: *«Una cura particolare è stata dedicata alla progettazione dell'impianto di illuminazione. Noi abbiamo voluto infatti dei giardini fortemente illuminati perché vogliamo che i giardini frequentati anche la sera. Ora la gente ha paura, teme di uscire e di fare brutti incontri, quindi più luce. Per questa ragione l'illuminazione sarà data da ben 125 lampioni, piuttosto in stile, coerenti con l'ambiente che li circonda. E solo per i lampioni la spesa è prevista in 400 milioni»*.

Nel progetto sono comprese anche la demolizione della vecchia villetta che un tempo ha ospitato l'Ente provinciale per il turismo e la sistemazione invece delli chalet stile liberty, già sede del dazio, ultima testimonianza della vecchia stazione «Letimbro».

Pastorino: *«Complessivamente gli interventi di superficie saranno mentre la cancellata che verrà collocata attorno ai giardini, e sarà in ferro lavorato, peserà 21.500 kg. I giardini, infatti, avranno una certa ampiezza per chiusure per incursioni vandaliche. Questo significa anche che non potranno più ospitare il mercato settimanale del lunedì»*.

Siri

Libertà provvisoria

SAVONA — Carlo Chiappe, 44 anni, titolare del bar «Onda Azzurra» di Varazze, ha ottenuto la libertà provvisoria. L'esercente nella tarda notte tra domenica e lunedì scorsi era stato arrestato con l'accusa di spaccio di stupefacenti: una modesta quantità di hashish che aveva ceduto ad un odontotecnico di Savona. In seguito all'arresto le questure di Savona aveva disposto la chiusura del locale. Ieri, Carlo Chiappe, dopo essere stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, ha lasciato il carcere di Marassi.

Inquinamento ad Albissola

MARE — Inquinamento marino ieri pomeriggio a 100 metri dalla costa di Albissola dove si è rotta la fognatura. L'allarme è stato dato da una motovedetta della Capitaneria di porto che stava costeggiando la costa. E' stata avvertita la settima Usl e l'amministrazione comunale. Il sindaco Franco Gervasio per il momento non ha emesso ordinanze di divieto di balneazione. I tecnici sono immediatamente intervenuti per riparare la falla nella conduttura.

Rubò alla polizia, condannata

LIGURE — Per il furto dentro la caserma della polizia stradale di Finale Ligure, una giovane di Savona è stata condannata a tre mesi di reclusione, con i benefici di legge, dal pretore di Finale. Si tratta di Roberta Siri, 23 anni, dipendente di un'impresa di pulizia.

Bloccati

LOANO — Pasquale Di Edde, 36 anni, abitante a Pietra Ligure e Ivana Salvatico, 25 anni, residente a Torano, sono stati arrestati mentre spacciavano una dose di eroina.

Due navi a Savona

SAVONA — Due unità della Marina attraccheranno questa settimana in porto. Oggi e martedì ormeggiata la nave scuola «Palinuro», dal 19 al 21 agosto è attesa la fregata «Scirocco». Le due unità, ospiti per i 40 anni della Costituzione, potranno essere visitate dalla popolazione.

Incendi, notte di paura a Celle Allarmi a Savona e Albenga

CELLE — Notte di paura per gli abitanti della frazione Sanda di Celle un incendio ha distrutto alcuni ettari di pineta e di bosco ceduo; ad Albenga un furioso incendio è divampato ieri pomeriggio in regione Colombera, costringendo numerose famiglie.

A Celle le fiamme sono divampate alle 2. A Savona sono partite tre squadre dei Vigili del fuoco. Molte case sono state abbandonate dagli inquilini. L'emergenza è finita alle 6 di mattina. Alle 10 però è scattato l'allarme perché alcuni focolai si erano riattivati. Sono tornati i vigili che hanno lavorato ancora per due ore.

Un altro incendio ha distrutto poco prima del mezzogiorno il piano di una vecchia palazzina di via Chiabrera nella «Crosa» di Legino, davanti ai cancelli del «Bacigalupo». Gli abitanti sono della famiglia. Le fiamme sono state causate da un autocorto circuito nell'edificio dove sono stati stracci e giornali.

I danni che hanno lavorato per oltre tre ore, al comando del geometra Michele Costantini, hanno dovuto scoperchiare il tetto. Gli inquilini sono stati costretti a chiedere ospitalità in casa di parenti o amici in attesa delle decisioni dell'ufficio tecnico del Comune.

L'intervento dei Vigili del fuoco in un edificio di Legino (Tel.)

Ad Albenga il rogo si è sviluppato fra la via Aurelia e la strada Romana. Il fuoco ha ben presto minacciato numerose villette del vicinato. Sono accorse squadre di volontari, dei Vigili del fuoco di Albenga e della Forestale.

E. D. O.

JOLE'S
SALDI
dal 1° al 28 Agosto
Mandarina Duck
Enrico Coveri
Moschino
Ferré
Les Copains
Trussardi
Armani
Loano Corso Italia 139 r. Tel. 675513
Finale Via Vercelli 31 r. Tel. 692750

Martedì la risposta se le due squadre potranno schierarsi al via del torneo Interregionale

Savona e Entella, le ore più lunghe

Si stempera il pessimismo tra i dirigenti biancoblù - Volontà di superare anche la «vertenza Binacchi» - Altri guai nel Levante

Grenno: «Molte cose sono state chiarite»

SAVONA — La «fumata» arriverà martedì. Bianca o nera? Per il Savona ci sarà il risveglio dall'incubo o verrà confermata l'esclusione dal campionato Interregionale? Dopo il pessimismo dei giorni scorsi, ieri i massimi dirigenti savonesi sembravano leggermente più tranquilli.

Ha detto il presidente Grenno: *«Molte cose sono state chiarite. A Roma forse hanno capito la nostra buona volontà. La situazione è un lustino più rosea»*.

Sarà il dott. Giulivi, presidente nazionale della Lega Dilettanti, a dire l'ultima parola, dopo che la Commissione per l'Interregionale ha momentaneamente escluso il Savona. Ma Giulivi avrebbe anche detto: *«Le notizie pubblicate in questi giorni non sono ufficiali. Sia per quanto riguarda esclusioni dal campionato che ripescaggi. Solo martedì ci saranno dati certi, chi ha reso noti certi elenchi dovrà risponderne»*.

Intanto, c'è maretta in Federazione tra presidenza e commissione per l'Interregionale. Di qui dipende forse anche il caso-Savona: ai dirigenti biancoblù indirettamente è stato parlato di esclusione, mentre il telegramma giunto poi in sede parla di «non iscrizione». Una sottigliezza da non trascurare. Tutto questo ha fatto da presupposto ad una serie di accertamenti già effettuati, quelli che dovrebbero consentire la riammissione del Savona.

Intanto, a sottolineare le nuove speranze in casa biancoblù, è arrivato l'ordine di proseguire gli allenamenti. Anche ieri mattina Della Bianchina ha guidato i suoi al «Bacigalupo». Saltata l'amichevole con l'Albenga, c'è la speranza di poter giocare quella di mercoledì prossimo, ancora a Savona, con la Carcarese.

Tra l'altro, il gruppo dei giocatori sta confermando la compattezza del ritiro di Bardineto. Rabbia e voglia di giocare hanno avuto di gran lunga la meglio su delusione e sconcerto. Il presidente Grenno ha intanto già detto che (sempre che tutto vada bene), per ora, non ci saranno comunque altri acquisti.

Intanto, la società ha diffuso un comunicato stampa col quale riassume e chiarisce la vicenda. Dice tra l'altro il testo: *«In data 5 agosto è stato depositato il ricorso, che ribadisce che le contestazioni mosseci sono di natura puramente formale e riguardano non il discutibile debito verso Dino Binacchi, ma il presunto ritardo nella presentazione della domanda di iscrizione al campionato, con relativo versamento della tassa prevista»*.

Aggiungono i dirigenti del Savona: *«Tale domanda è stata effettivamente inoltrata, assieme al versamento, il giorno 30 luglio. Resta da stabilire se tale data va intesa come scadenza per la ricezione, ieri del Comitato, o per la spedizione, ieri nostra»*.

Sul caso-Binacchi il documento del Savona fa notare: *«Esiste anche questo problema. Binacchi è riuscito ad ottenere dal Collegio arbitrale il riconoscimento del suo diritto per le prestazioni come tecnico nella disastrosa stagione '86-87. E, questo, nonostante il suo contratto fosse firmato dal responsabili del fallito Savona Football Club, e nemmeno mai emesso a questo nostro nuovo Savona Sport Diffusione»*.

E ancora: *«Nonostante questo, il Collegio arbitrale ha ritenuto fondata la richiesta del signor Binacchi, anche se a nostro parere non è possibile aver certi della genuinità della documentazione presentata a sostegno della sua richiesta di pagamento. In ogni caso, anche per questa vertenza, nel nostro ricorso ci siamo dichiarati disposti a versare pure questa somma»*. Più disponibili di così si muore.

Nelle ultime 48 ore si sono mossi parecchi esponenti di primo piano della città e della regione per perorare la causa biancoblù. Oltre al sen. Giancarlo Ruffino, presidente onorario del Savona, altri parlamentari stanno dando il loro. E' il caso del sen. Umberto Scardaoni, ex sindaco della città, e Giovan Battista Urbani, dell'on. Alfredo Biondi, genovese di adozione, da sempre vicino alle sorti dello sport ligure, e dell'onorevole spezzino Grilio.

Un capitolo a parte merita Mario Vagnola. L'ex presidente biancoblù, attualmente dirigente di Lega, è stato rintracciato telefonicamente in Sardegna, dove si trova in vacanza, e immediatamente si è fatto da fare per contribuire a una volta alla causa della società biancoblù. Insomma, proprio in questo momento difficile, il Savona si scopre un po' meno solo.

Roberto Baglietto

■ Oggi a Cuneo lo spareggio Alcardi-Bertola

CUNEO — Oggi alle 18 Alcardi e Bertola scendono in campo sullo sferisterio di Cuneo per il primo dei due incontri validi per l'ammissione alla «poule» finale. L'altro si svolgerà a Alba nella prossima settimana. Il campione d'Italia è nettamente favorito dal pronostico. Dopo oltre 20 anni Bertola rischia di non poter disputare la fase finale. Ieri a Canale si è disputato l'incontro fra Balocco e Berruti, valido sempre per la «poule» finale.

Enzo Grenno

Luca Gandolfo

Ora a Chiavari «spara» anche Gandolfo

CHIAVARI — Mancava solo la protesta dei giocatori a rendere completo il «pasticciaccio» dell'Entella: la protesta è arrivata puntuale a confermare che si è ben lontani dalla soluzione dell'intera vicenda e che le grane in procinto di scoppiare da qui al giorno in cui finalmente si ritornerà al calcio giocato sono sicuramente più numerose di quelle già emerse.

Consumato il delitto è ora il momento della resa dei conti, giusto che chi ha fatto il suo dovere interamente (leggi giocatori) voglia essere compensato. Sorprendentemente è proprio il «fedelissimo» Luca Gandolfo ad accendere la miccia: ieri mattina si è lasciato andare a dichiarazioni durissime contro l'attuale direzione della società e nella maniera in cui è stato gestito l'affare: *«Ho sentito molti miei compagni e siamo tutti d'accordo che ci troviamo in una situazione incredibile. Tenuti costantemente all'oscuro, non abbiamo avuto rapporti ufficiali con la società dalla fine del campionato. Ho appreso dai giornali, come tutti, che l'Entella era stata retrocessa in Interregionale. Allora ho cominciato a pensare al mio tornaconto e ho consultato l'avv. Pierluigi Salvini, per sapere se dovevamo considerarci svincolati, come l'art. 110 delle norme organizzative interne della Figc farebbe intendere. Ho appreso che la società sta cercando dei cavilli per non lasciarci liberi»*.

Urge a questo punto un chiarimento di natura tecnico-giuridica. L'art. 110, comma 1, recita: *«Nel caso in cui una società non prenda parte al campionato di competenza, o se ne ritiri, o ne venga esclusa* (il caso dell'Entella) *o ad essa venga revocata l'affiliazione, i calciatori tesserati della stessa, salvo patti eccezionali riconosciuti dal presidente federale* (ed è a questo che cerca di appigliarsi l'Entella), *sono svincolati d'autorità»*.

Gandolfo, davanti a questa manovra, passa sopra agli otto anni di militanza biancoceleste: *«Oltre che all'avv. Salvini abbiamo interpellato l'avv. Leonardo Grosso, vicepresidente dell'Associazione calciatori. Poiché le decisioni in merito vengono prese 10 giorni dopo l'avvenuta retrocessione, penso che tra due o tre giorni sarà detta una parola chiara su tutta la faccenda. In ogni caso sono profondamente amareggiato, non se la società vuole giocare pesante, non esiterò a fare altrettanto. Ho ricevuto delle richieste da parte della Sarzanese e del Casale (allenato da Bruno Baveni), tuttavia entrambe le società si muoveranno solo quando sapranno in che posizione mi trovo»*.

Gandolfo rivela che molti dei suoi compagni sono nella sua stessa situazione: *«Cozzi è stato contattato dalla Sarzanese, Materazzi è praticamente della Sampdoria, Zaccolo si è accasato al Forlì. Tutte queste trattative sfumerebbero nel caso che i giocatori non siano svincolati. Rimanere a Chiavari? No, perché non mi converrebbe professionalmente e ne sarei spaventato dal punto di vista morale. Perdere lo status di professionista e con le garanzie offerte dall'attuale dirigenza, sarebbe un suicidio. Penso che Forlieri abbia intenzione di fare la squadra dei giovani, tenendo due o tre giocatori del posto (per esempio io e Mariani) a fare da chioccia. Ma come si può rimanere in una società che non ti informa di nulla? Piuttosto è meglio rimanere fermi un anno che fare l'Interregionale»*.

Prosegue il giocatore: *«E' amaro il ricordo di tutti gli sforzi fatti per non retrocedere. Non posso dimenticare che il giorno che ci siamo salvati alcuni di noi nello spogliatoio piangevano. E tutto questo a cosa è servito?»*.

Lo sfogo di Gandolfo, ex bandiera della società, che, il può dire, rappresenta anche quello di tutti i suoi compagni rimasti (13) non produce effetti apparsicenti nel sempre più enigmatico Bartieri. L'amministratore unico è diventato impenetrabile, abolita l'amarezza dei giorni precedenti: *«E' giusto che i giocatori facciano i loro passi per tutelarsi, come io ho fatto i miei con l'identico scopo. A me risulta che loro non siano liberi di fare quello che gli pare. Ma se vogliono andare via, vadano pure, tanto io farò la squadra con i giovani. Ma c'è tempo per queste cose, intanto non ho neppure versato i 14 milioni d'iscrizione e i 20 di fidejussione. Da qui a martedì prossimo possono accadere ancora tante cose. I giocatori, se vogliono sapere qualcosa, si facciano vivi con me»*.

Danilo Sanguinetti

■ A Dolcedo podismo in montagna

DOLCEDO — Si disputa stamane la quarta edizione della corsa podistica in salita Dolcedo-S. Brigida, organizzata dalla U.S. Caramagna e valida per l'assegnazione del trofeo A. Cianchelli. Con partenza alle 9,30 si daranno battaglia, sui duri km 6,7 del percorso i migliori specialisti italiani fra i quali Pezzoli, dell'Atletrans di Verona, detentore dal 1985 del record della corsa con 24'23", e Rastello, della TAI44 di Asti.

Ieri il raduno della squadra rossoblù allo stadio Chittolina

Tonelli presenta il Vado

Tre volti nuovi: Roberto Marazzi, Garattini e Caramello - Il tecnico: «Meglio non fare promesse, la parola d'ordine è concretezza» - Ferraro guiderà la Berretti - Prima amichevole a Calizzano

Immagini del raduno del Vado. Sopra: i dirigenti Clario, Bigi e Severo; sotto: un gruppo di giocatori rossoblù (Telefoto)

VADO L. — Con Giovanni Clario e Giorgio Bartoli che compiono 13 anni (nel Vado), la società rossoblù ha inaugurato ieri i propri impegni nella stagione '88-'89, col raduno allo stadio Chittolina. Anche quest'anno a guidare la squadra c'è Piero Tonelli. Solo tre i volti nuovi (Roberto Marazzi, Garattini e Caramello), uno nello staff tecnico: Flavio Ferraro, 30 anni, «mister» rampante, approdato alla corte di Clario come secondo di Tonelli e allenatore della Berretti.

Tonelli commenta: *«La parola d'ordine è concretezza. Per fortuna qui non è cambiato nulla: il presidente, per di più affiancato da due personaggi di grande importanza come il dottor Biggi e il dottor Severo, è ancora al suo posto, il d.s. Barlotti anche. E Giorgio ha concluso tre acquisti davvero eccellenti, ne sono molto contento. Anch'io torno pieno di entusiasmo, non avrei qui se le cose non fossero come un anno fa»*.

Tonelli sul fronte partenze e arrivi commenta: *«Sul piano tecnico spiace per la partenza di Balboni. Ma Caramello e Cerauolo garantiscono le adeguate sostituzioni alla partita di un giocatore molto bravo, ma che non aveva più voglia di stare qui. E allora dico: meglio giovani motivati che un esperto ma con la testa altrove»*. Anche da Marazzi e Garattini Tonelli si aspetta molto: *«Roberto, davanti, deve solo ricordarsi chi è: un uomo potente, aereo. E' sufficiente che ritorni su uno standard medio per darci molto. E non dimentichiamo che avrà a suo fianco quel Fabrizio Merlo che ci è mancato moltissimo lo scorso anno per via della naja. La velocità di Monia e la potenza di Marazzi saranno armi determinanti per noi. Garattini, poi, è un jolly difensivo che sarà utilissimo»*.

Un Tonelli assai contento, dunque, ma ben lungi dal fare promesse: *«L'anno scorso le abbiamo fatte e non ci ha portato fortuna. L'importante è stare fuori dalla zona calda, magari togliersi qualche soddisfazione. Soprattutto, esprimere buon calcio per il nostro pubblico, al quale chiediamo di starci vicino fin dai primi impegni»*.

Le altre partenze (Maccio e Pezzoli all'Alassio Bastia, Nardini al Cuneo) non sembrano preoccupare più di tanto Tonelli: *«A centrocampo abbiamo soluzioni valide, dell'attacco ho già parlato, in difesa abbiamo un reparto di autentici granatieri. E poi ci sono molti giovani di talento da lanciare»*.

E a proposito di giovani, ecco Flavio Ferraro: *«Sono felice di essere arrivato al Vado. Per me è una grande occasione»*. L'ex tecnico di Ferrania e Bragno, da giocatore è stato nel Savona, nell'Alessandria e nell'Arezzo, nella Novese, nella Lavagnese e nella Cairese. Un curriculum di grande rilievo, che ne fa uno dei giovani mister più quotati.

«La scelta di Ferraro è significativa. Abbiamo intenzione di valorizzare, assieme ai giocatori, anche i tecnici più validi della zona» ha commentato Bartoli. Ferraro, nel Vado, oltre ad essere il «secondo» di Tonelli e il trainer della Berretti, fungerà anche da osservatore delle formazioni avversarie.

Se accadrà che ai suoi ordini ci saranno anche atleti come Tessore, Cerauolo e Vernice, già utilizzati in prima squadra, ed altri (Barosio, Prina, Ceppi) pronti ad entrare a farne parte, ecco venir fuori del tutto il peso della presenza di Flavio Ferraro nel nuovo staff tecnico.

Il primo impegno per il Vado sarà quello di domenica 14 agosto a Calizzano contro la squadra locale.

r. bg.

Stasera a Vesima (ore 20,30) contro il Chieti di C2

Debutta la nuova Cairese molti giovani con Manueli

Test per l'allenatore-giocatore - Le prossime amichevoli

CAIRO M. — Prima uscita stagionale, stasera, per la nuova Cairese di Gigi Manueli. Alle 20,30, allo stadio di Vesima, i giallobù affrontano in amichevole il Chieti, compagine che parteciperà al prossimo campionato di serie C2, ed è in ritiro ad Asti. Si tratta dunque subito di un impegno molto difficile per la squadra del presidente Adolfo Francia.

Dopo le partenze di Sarti Magi (Bammargheritese), del portiere Corti (Novese), e il ritorno di Ferrarese all'Alessandria, la Cairese presenterà i «nuovi», che sono poi i giovani centrocampisti Pieri e Gotta, provenienti dall'Alessandria. Curiosità anche per Manueli, che fungerà pure da giocatore, mentre sono rimasti Eretta (riscattato dal Pinerolo), Cornaglia e Valeri (prestiti confermati da parte dell'Alessandria) e Chiferi.

«I nostri obiettivi quest'anno sono chiari: un'onesta salvezza, magari qualche soddisfazione in più. Sarebbe già eccellente ripetere la stagione passata, quando siamo partiti per restare nella categoria e non abbiamo mai sofferto», commenta il presidente Adolfo Francia, che ha saputo nei mesi scorsi risolvere una crisi culminata nella partenza del tecnico Beghezza e nelle dimissioni del direttore sportivo, Franco Ferro.

Il trainer Manueli

Francia aggiunge: *«E' possibile che sia ancora necessario qualche piccolo sacrificio per assestare del tutto il bilancio. Questo non significa affatto che la squadra sia meno competitiva: siamo anche a caccia di un rinforzo. Abbiamo grande fiducia nei nostri ragazzi, compresi quei giovani che sono stati inseriti nel gruppo della prima squadra»*. Gatti e Gabrielli, già utilizzati in Interregionale l'anno scorso, guidano infatti un manipolo di baby interessanti a ritagliarsi uno spazio nella formazione maggiore.

Questa la formazione che dovrebbe scendere inizialmente in campo stasera: Bellasera; Eretta, Chiferi; Melchiori, Cornaglia, Bertone; Pieri, Manueli, Valeri, Boveri, Herrera. In più, ci sono Persenda, Gotta e il gruppo dei giovani. In pratica, la squadra dello scorso anno, con le varianti di Manueli al posto di Sarti Magi e Pieri invece di Ferrarese.

Dopo l'impegno di stasera, la Cairese tornerà in campo nei prossimi giorni contro Voghierese ed Alessandria, ancora a Vesima. Un precampionato davvero impegnativo, per una squadra che vuol arrivare al vero ufficiale rodata al massimo, così da iniziare nel modo migliore (come fece un anno fa) una stagione interessante.

r. bg.

Tornei notturni scatta lo sprint

SAVONA — Ultimi spiccioli di calcio estivo coi tornei ormai in dirittura di arrivo. Ecco la situazione sui campi del Savonese.

A Pontinvrea, martedì sera scattano le semifinali, per le quali sono già qualificate Impresa Buschiazzo e Bar Triangolo. Ieri sera in notturna erano in programma le sfide decisive per gli altri due posti: Cogima-Aquila d'Oro e Pontesini-Trattoria Marietta.

Semifinali in vista anche ad Osiglia: le gare di andata verranno giocate domani sera, i «ritorni» mercoledì. Già qualificate, per ora, Sara Assicurazioni e Officina Giaccone Blasco.

Sul campo di via Trincee a Savona, prosegue intanto il torneo per non tesserati allestito dal Villapiana Don Bosco, con in palio il Trofeo Stereo Più.

Anche qui siamo ormai alle soglie delle semifinali, che scatteranno domani sera. A Porto Vado, di scena il 3° Trofeo Topoli Bibite. Tipografia Mal'Italcorredi e Civilindo Iglina Ascensori sono le prime due semifinaliste, avendo battuto rispettivamente Impresa Coro (3-2) e Birolo Chibando (4-2). Le semifinali verranno disputate martedì sera.

Ad Andora, intanto, sta per partire l'ottava edizione del torneo a otto giocatori organizzato dall'Aeronautica Militare. La manifestazione, che terminerà il 21 agosto, vede al via otto compagini: Caserma Piave Albenga, TC Faro Andora, Caserma Capo Mele, Comune di Alassio, Caserma Camandone Diano, Gruppo Carabinieri Alassio, Arci e Fantasia Andorese.

A livello giovanile invece, s'è appena iniziato al campo Ravezza di Celle Ligure il 4° Trofeo Città di Celle; 24 le formazioni al via, divise nelle categorie esordienti, giovanissimi e allievi. Il torneo vede impegnate formazioni sponsorizzate da ditte e negozi della zona.

r. bg.

La Rari è battuta anche nel derby

CHIAVARI — Vanno sempre meglio le cose per il Bogliasco e sempre peggio per la Rari Nantes Savona nella 37ª edizione del campionato italiano juniores di pallanuoto che si conclude stamattina nella piscina comunale del Lido di Chiavari.

Il risultato del derby tra le uniche due formazioni liguri partecipanti al concentramento finale (le altre quattro sono Canottieri Napoli, Marina Posillipo, Fiamme Oro Roma e Molinari Civitavecchia) ha lanciato verso la conquista del titolo la squadra del Levante genovese ed ha condannato i savonesi, nella migliore delle ipotesi, al penultimo posto.

Ha vinto, venerdì sera, infatti, il Bogliasco per 12-6. I parziali direbbero chiaramente come il team allenato da Mino Marelli, e composto per la maggior parte dai vincitori dei titoli allievi un mese fa a Pescia, abbia imposto la sua superiorità di gioco fin dalle prime battute (i parziali, infatti, sono di 2-0, 4-3, 3-2, 3-4). Eccellente la prova di Stefano Poggetti, nazionale Under 18 e capocannoniere della squadra con 5 reti.

Per la Rari Nantes biancoverde, allenata da Mario Scotti-Galletta, l'unica consolazione viene dalla grande prova di Raffaele Di Nota, dimostratosi ormai maturo per il salto di qualità. L'azzurro di Gin Storti ha tenuto da solo in piedi il Savona segnando sei delle nove reti. Gli altri gol di Zunino (2) e Santamaria.

Classifica dopo tre prove: Bogliasco 6; Posillipo 4; Fiamme Oro e Civitavecchia 3; Can. Napoli 2; Savona 0.

Programma della quinta ed ultima giornata: stamane, ore 8,30: Posillipo-Can. Napoli; ore 9,30: Savona-Civitavecchia; ore 10,30: Bogliasco-Fiamme Oro. Alle ore 11,35 si terrà la premiazione e la cerimonia di chiusura.

d. s.

COMUNE DI QUILIANO
C.A.P. 17040
PROVINCIA DI SAVONA
Prot. n. 6659

Il Comune di Quiliano rende noto che intende indire una licitazione privata per: «Lavori di collegamento delle reti fognarie delle frazioni Montagna e Roviasca al Centro Urbano ed al Depuratore Consortile (stazione S11)».

L'importo a base d'asta è fissato in L. 775 milioni.

La gara si svolgerà a termini dell'art. 1) lett. a) della legge 02-02-1973, n. 14.

Si dà atto che ai sensi del D.L. 25-5-1987, n. 206, sono escluse dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata da un valore percentuale del — 10%.

Le Imprese interessate, possono chiedere di essere invitate alla gara, mediante istanza in bollo da inviarsi al «Comune di Quiliano - sede di Villa Maria, Via Morosso 28, Quiliano» entro gg. 10 (dieci) dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La richiesta di partecipazione alla gara non vincola l'Amministrazione Comunale.

Quiliano, li 05-08-1988.

IL SEGRETARIO (dott. F. Ghirardo)
IL SINDACO (Andrea Picasso)

+ 7 ATTRAZIONI NAUTICHE
+ 14 ATTRAZIONI GIGANTESCHE
+ 21 SPETTACOLI AL GIORNO
+ IL VILLAGGIO DEI BAMBINI

YGOFOLIS NIZZA strada per Digne St-Isidore
Autostrada A8 uscita NIZZA/St-Isidore

Ogni giovedì e domenica gita di un giorno a NIZZA a
YGOFOLIS
il parco divertimenti e giochi acquatici più grande del Mediterraneo. Autopullman speciale diretto con hostess Mamberto a bordo. Prezzo incluso l'ingresso al parco divertimenti ed a tutte le attrazioni.
LIRE 38.000
Informazioni e prenotazioni: Agenzia Viaggi MAMBERTO
Finale L. 019 692.131 - Pietra L. 019 847.369 - Carlaa 0182 90.808 - Alassio 0182 42.897 - Diano M. 0183 498.400

Ogni venerdì e domenica gita di un giorno in
CORSICA
Autopullman speciale Mamberto per il porto di Savona/Vado
Pranzo ambasciatore in Corsica
LIRE 45.000
CORSICA FERRIES: 1600 passeggeri, ristorante, self-service, cafeteria, solarium, discoteca, Duty-free shop - Hostess Mamberto a bordo
Informazioni e prenotazioni: Agenzia Viaggi MAMBERTO
di Finale Ligure - Pietra Ligure - Carlaa - Alassio - Diano Marina
e presso tutte le Agenzie Viaggio

A Novara funziona il 33333 ventiquattro ore su ventiquattro

Un numero amico per chi resta 80 richieste d'aiuto in 7 giorni

«Aumentano i segnali di disagio» - Molti sono anziani colpiti da malori notturni

Sosta su una panchina. A Novara sono molte le chiamate di persone anziane rimaste sole

NOVARA — Nella società moderna, uomini e donne che scelgono di vivere senza legami sono definiti «single», un termine che nell'accezione comune identifica la persona autosufficiente, libera e anche un tantino brillante. Il fenomeno è ben presente anche a Novara.

La definizione non fa distinzione d'età: vale per tutti, giovani e vecchi. In realtà le cose non stanno esattamente così se il «single» è un anziano si verifica il contrario. La parola diventa allora sinonimo di drammatica solitudine, emarginazione e abbandono. Ne sanno qualcosa gli operatori del 33333, al centralino del «telefono amico» che anche quest'anno, per l'intero mese di agosto, è stato attivato dall'Assessorato comunale ai servizi sociali in collaborazione con la Cooperativa «La Cupola». Un servizio gratuito che funziona ventiquattr'ore su ventiquattro e attraverso il quale ogni cittadino, soprattutto anziano, può richiedere assistenza infermieristica e domiciliare, acquisto di generi di prima necessità e di medicinali, informazioni sulle farmacie di turno e sulla guardia medica dentistica.

Inaugurata quattro anni fa con il marchio di un angioletto, l'iniziativa è ormai diventata un punto di riferimento fisso ed affidabile per i novaresi che rimangono in città.

«In questa prima settimana di attività — dice Angela Sorrenti, coordinatrice del centro e della cooperativa «La Cupola» — *abbiamo già superato le ottanta chiamate, un numero che fino ad ora non si era mai registrato nella fase iniziale. Ci sono segnali di costante aumento delle situazioni di disagio. Gli interventi che abbiamo effettuato finora dimostrano anche che si stanno chiarendo le tipologie degli utenti bisognosi. Gran parte delle telefonate provengono sempre da gente anziana: ci sono stati soccorsi per malori notturni, richieste di personale medico ed infermieristico anche da parte di diabetici. Spesso basta una nostra visita per tranquillizzare le persone angosciate».*

Non è mancato un caso particolarmente grave, dai drammatici risvolti umani: *«La richiesta d'aiuto è arrivata da una persona relativamente giovane* — racconta Angela Correnti — *ma non posso fornire molti particolari per ovvi motivi di riservatezza. Posso solo dire che il soggetto in questione, già affetto da problemi psichici, era stato lasciato completamente solo. Familiari e parenti erano partiti per le vacanze e questa persona ha avuto una crisi di depressione, che di notte si è aggravata. Per questo intervento ci siamo rivolti al presidio psichiatrico dell'Usl. Con gli specialisti abbiamo concordato la sistemazione del paziente in un alloggio che è stato messo a disposizione dalla nostra cooperativa. Questa comunque deve considerarsi come una soluzione a carattere eccezionale. Di solito la nostra struttura organizzativa funge da "filtro" per gli Enti preposti all'assistenza, in pratica una "centrale" di collegamento. Nel nostro organico, composto da una ventina di persone, ci sono però validi professionisti, fra cui infermieri, assistenti sociali, un medico ed uno specialista in psichiatria. Molto spesso siamo così in grado di risolvere diversi casi in modo autonomo».*

Quest'anno però l'iniziativa del 33333 non è rimasta isolata a fronteggiare l'«emergenza d'agosto». Sul problema del coordinamento, in base ad una direttiva della presidenza del Consiglio, è scesa in campo anche la Prefettura di Novara. Dopo una riunione che si è svolta in Prefettura, alla quale hanno preso parte i rappresentanti del Comune, delle Usl, delle forze di Polizia, dei Vigili del Fuoco, della «Caritas» diocesana e del Coordinamento delle Associazioni volontarie, è stato attivato un collegamento straordinario delle strutture socio-sanitarie idonee a porsi al servizio degli anziani. Una rete telefonica che funzionerà tramite il «113» della Polizia di Stato; il «112» dei Carabinieri; il «115» dei Vigili del Fuoco e il «27000» della Croce Rossa di Novara.

Pietro Benacchio

Aperto a Massino Visconti

Un piano bar nel Castello

Il pubblico ammesso per la prima volta

MASSINO VISCONTI — Bernabò Visconti, il potente signore di Milano che, nel cuore del sec. XIV, *«faceva tremare l'imperatore e il Papa»*, è stato ricordato a Oleggiana di oltre mezzo millennio dalla morte (1385) nel suo «paese natale» con una singolare iniziativa: l'apertura, avvenuta nei giorni scorsi, di un bar (che porta il suo temutissimo nome) nel locale castello visconteo.

Un altro duro colpo per la memoria del terribile Bernabò, ricordato solo per la grinta, i molti amori, i 30 figli riconosciuti da qualche dozzina di madri diverse, la sfrenata passione per la caccia (mentre si continua a tacere sulle sue doti migliori di statista)?

In realtà, le intenzioni dei promotori dell'iniziativa sono lodevoli: *«Per prima cosa* — spiegano in Comune — *si è finalmente riusciti ad aprire almeno parzialmente lo storico castello al pubblico. In futuro, è augurabile che l'intero edificio possa essere accessibile a tutti».*

L'attuale proprietario del maniero è il marchese Gabrio Visconti, del ramo dei Sanvito, 45 anni, proprietario di un'azienda casearia a Crenna di Gallarate, esperto cavaliere e organizzatore di caccia alla volpe, naturalmente a cavallo. Don Gabrio si è lasciato convincere ad aprire il castello avito da un popolare personaggio locale: Carlo Zanaria, 59 anni, originario di Trecate, e già per lunghi anni esperto direttore di mense aziendali.

Zanaria ha ottenuto in uso la portineria del secolare edificio, e l'ha trasformata in una sorta di piano-bar, con sfogo sul giardino esterno. A dirigere l'esercizio c'è ora la figlia Emanuela, 27 anni, mentre il figlio Clemente, 28 anni, suona con il suo complesso (che ha per batterista il vicesindaco di Nebbiuno, Attilio Fornara). Grazie al bar, il portone del castello è finalmente aperto dal primo pomeriggio a mezzanotte: e la gente (residenti, villeggianti e turisti) va e viene nel luogo rimasto per secoli proibito.

Massino, come Invorio, viene citato *«in culla dei Visconti»*. Se nel più grosso centro vicino sarebbero nati il capostipite Uberto, l'arcivescovo Ottone e Margherita Pusterla (l'eroina della straziante storia d'amore di Cesare Cantù), Massino avrebbe dato i natali a Teobaldo Visconti, divenuto poi Papa Gregorio X.

Nel primitivo castello, abbattuto nel 1358 e ricostruito forse nel 1403, avrebbe inoltre visto la luce proprio lui: il Bernabò dalle molte donne e dalle grandi imprese, che — a 600 anni dalla sua scomparsa — dà ora il nome a un piano-bar, sia pure situato in un castello all'insegna del biscione visconteo.

Francesco Allegra

Uomini di ieri e di oggi - *Ezio Maria Gray*

Nessuno l'amava

Ezio Maria Gray in una vignetta tratta da «La Luna»

Il gran-capo del fascio a Novara era lui, Ezio Maria Gray, avvocato, giornalista, oratore trascinante. Ma nessuno lo ha mai veramente amato. Gli squadristi gli contestarono addirittura la fedeltà al partito costringendolo a mendicare perfino giustificative da Primo Mongiardi, ragioniere, caporione di squadre d'azione, per dichiarare che c'era anche Gray quella volta a bruciare la casa del popolo di Cigliano.

Chi ce l'aveva contro Gray? Non certo i suoi fedelissimi Filippo Oddone, Amedeo Belloni, Vittorino Caccia che lo difesero anche quando Cesare Forni propose in assemblea di cacciarlo dal pnf perché transfuga dal gruppo parlamentare fascista a quello nazionalista. E lui non era in grado di respingere l'accusa di *«vulgalòdano»* dato che quel nasticciamento era stato deciso per opportunità parlamentari dallo stesso Mussolini: per cui obbediva, taceva e strangugiava.

Una vecchia storia del 1921 che perseguiterà Gray costretto, nel 1935, ad implorare l'autorevole intervento del segretario Starace affinché i suoi detrattori, una volta per tutte, smettessero di infamarlo. Conosceva chi, sotto sotto, soffiava sul fuoco, ma non poteva dirlo: inghiottiva amaro aspettando che declinasse la stella del suo rivale Aldo Rossini, senatore e presidente di enti importanti.

In quanto a cariche anche Gray non scherzava: vicepresidente della camera dei fasci e delle corporazioni, sciarpa littoria e decine di altre distinzioni. Ma Rossini, simbolo degli ex combattenti, aveva qualcosa in più, e lui soffriva. Confida al diario la sua indignazione per la Contea di Valgrande data a Rossini: *«In una delle troppe udienze che otteneva da Mussolini, gli presentò lui stesso la pergamena di nomina pregandolo* — scrive Gray — *di voler dare il motto alla contea».*

Mussolini, che non rammentava certo se Rossini fosse o non fosse conte, appose di suo pugno il motto «audax et tenax» che tradusse in buon italiano e cioè «sfacciato e insistente». Ezio Maria Gray, che diresse anche la «Gazzetta del Popolo» e l'Eiar, sfogava così il suo livore.

Restò sempre fedele al fascismo anche durante la Repubblica di Salò «per lealtà e onore — scriveva — verso i camerati germanici». Ma non ritrovò più la verve irruente della lontana gioventù quando pubblicava a Novara «La Luna».

Nel dopoguerra ritornò a Montecitorio come deputato missino: chi lo ha avvicinato in quei tempi parla di lui come di un uomo deluso, senza slanci. Gli era rimasta la grinta degli oratori di razza, ma i suoi discorsi infiammavano soltanto qualche irriducibile nostalgico. Dalla vita ebbe molte amarezze: fra le più atroci, la morte del nipote Silvano che adorava, ufficiale di cavalleria, caduto l'8 settembre 1943 a Roma, a Porta San Paolo, caricando con il suo squadrone contro i panzer tedeschi.

Romolo Barisonzo

Tromello, originale e misterioso messaggio d'amore

Rose rosse dall'elicottero

VIGEVANO — E chi dice che il romanticismo è ormai passato di moda? Un episodio verificatosi in questi giorni a Tromello, paese della Lomellina, fa pensare al contrario.

E' successo che un elicottero bianco ha depositato dolcemente un mazzo di 32 rose rosse nel cortile della villetta di via Trieste dove abita la presidentessa della Pro Loco, Giovanna Tosini, che proprio in quel giorno festeggiava il suo compleanno. Subito dopo il velivolo si è allontanato fra lo stupore di tutti i presenti. In precedenza aveva volteggiato sui tetti del paese e lanciato altri fiori nella piazza principale, poi — guidato da alcune indicazioni fluorescenti dipinte nottetempo lungo la strada — si è diretto verso l'abitazione della Tosini, davanti alla quale era stato disegnato un grande cuore trafitto.

Sorpresa, ed anche un po' infastidita da tanta notorietà, Giovanna Tosini, che da alcuni anni insegna matematica al liceo linguistico «Leonardo da Vinci» di Vigevano, ancora non è riuscita ad individuare l'autore di questo gesto, anche se probabilmente un'idea se l'ha ma su questa mantiene ovviamente uno stretto riserbo.

E' da escludere comunque che il protagonista sia stato l'uomo con la quale la donna è legata ormai da parecchi anni: Luciano Moscardini, 42 anni, dottore in chimica, residente anch'egli a Tromello, ma attualmente in vacanza in Thailandia. I due sono molto affiatati, frequentano gli stessi amici e fanno vita di società in comune, anche se fino ad oggi non si sono ancora decisi al grande passo del matrimonio.

Le rose piovute dal cielo sono dunque l'ultimo atto di un piano meticolosamente studiato da un misterioso spasimante. Ed il protagonista non ha certo badato a spese: per il solo elicottero, affittato alla «Elisystem» di Rivanazzano, ha dovuto spendere 550 mila lire. Qui si sono presentati due uomini, giovani e prestanti, che parlavano con accento lomellino, ma è troppo poco come indizio, sono dunque che Giovanna Tosini sembra avere incaricato qualche amico e forse anche un'agenzia di investigazioni per cercare di risalire all'estroso mittente.

Angelo Sciarrino

Oleggio, cordoglio per la morte di Enrico Saccucci

Infarto uccide consigliere

Enrico Saccucci

OLEGGIO — Profondo cordoglio ha destato ad Oleggio l'improvvisa morte di Enrico Saccucci, 62 anni, consigliere comunale repubblicano, avvenuta nella sua abitazione di via Romana 41 nella tarda sera di mercoledì.

Saccucci si trovava in casa da solo perché la moglie Giuseppina era a Roma da alcuni parenti e i due figli, Rolando (impiegato di banca) e Massimo (studente in medicina) erano assenti. L'esponente repubblicano è stato trovato diverse ore dopo il decesso, avvenuto probabilmente a causa di una crisi cardiaca (da tempo egli soffriva di cuore), seduto in poltrona con una mano protesa verso un calzino che probabilmente si stava sfilando dal piede. Il televisore era acceso e in bagno la vasca era piena d'acqua: probabilmente si preparava per fare un bagno.

E' stato un suo cliente, Antonio Foglio (Saccucci, da anni, dopo essere stato direttore del dazio, si occupava di consulenze e amministrazioni di aziende artigianali e commerciali) ad avviare i conoscenti e quindi i carabinieri avendo un appuntamento con Saccucci e non avendolo trovato. Da qui il sopralluogo nell'abitazione e il rinvenimento del cadavere.

Lo scomparso era molto noto nella cittadina per l'intensa e costruttiva battaglia che da anni combatteva in Consiglio comunale con l'obiettivo di fare il bene della comunità. Aspramente polemici e coloriti gli scontri tra lui e il sindaco democristiano Negri, sempre comunque improntati a reciproca stima e amicizia tra i due pubblici amministratori.

I funerali, poiché la morte è stata fatta risalire alla tarda serata di mercoledì scorso, si sono svolti ieri con larga partecipazione di amici e conoscenti partendo dalla parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo in Oleggio.

Umberto Gottardello

■ Camionista ferito gravemente

OMEGNA — Un camionista di Armeno, Giancarlo Camana, 37 anni, che l'altra mattina è rimasto gravemente ferito in un infortunio sul lavoro, è ricoverato con prognosi riservata al reparto neurochirurgico del «Maggiore». L'incidente è avvenuto ad Omegna, in frazione Borca, nel cantiere dove si sta costruendo la circonvallazione del centro cusiano.

L'autista, dipendente della ditta Scaramozza di Gravellona, si trovava nella galleria che è in fase di realizzazione e nella quale era in corso la posa di alcune parti in cemento: all'improvviso, per cause che sono in corso di accertamento, Camana è stato colpito alla testa da un frammento di materiale, perdendo subito conoscenza. Subito soccorso, è stato trasportato al pronto soccorso dell'Ospedale di Omegna, dove i sanitari, dopo le prime cure, hanno disposto il trasferimento d'urgenza al centro specializzato del capoluogo. *(p. ben.)*

■ Alberghi tutti esauriti a Verbania

VERBANIA — Tutto esaurito da venerdì sera negli alberghi di Verbania e dei centri vicini. La concomitanza di alcune manifestazioni (i campionati italiani di canoa a Mergozzo, la mostra «Arti artigiane» e la piccola fiera a Verbania, sempre a Verbania in 24 ore di golf su pista e la presenza occasionale di numerosi ospiti stranieri) hanno contribuito a riempire tutti i posti-letto disponibili.

Alberghi e pensioni al completo anche in collina, come a Trarego, Viggiona e Premeno; al gran completo anche tutti i campeggi (sono tra Cannobio e Verbania se ne contano 15) dell'intero bacino lacustre. Traffico intenso sulle strade e code nei due sensi ai valichi di confine del Verbano, dell'Ossola e del Varesotto.

DIECI MILIONI CON «QUEST»

Torino, Adriano Porrionato, uno dei supervincitori di Quest, ha ritirato i dieci milioni del gioco al fattoro de La Stampa. Eccolo, a destra nella foto, con accanto il fratello nel momento della premiazione. Il lettore delle Cronache del Novarese abita a Varallo Pombia e sabato scorso è riuscito a completare una striscia della sua scheda aggiudicandosi l'intera posta

Amichevole a squadre miste sul campo di Armeno

Prima prova del Novara

ARMENO — Prima uscita del Novara oggi ad Armeno contro una formazione locale nella quale troveranno posto alcuni azzurri tanto nel primo quanto nel secondo tempo. La partita sarà sicuramente attendibile sia per la consistenza dell'avversaria, sia per le condizioni del terreno di gioco che, come afferma l'allenatore Adriano Fedele, *«è piccolo e pieno di sassi»*. L'incontro, quindi, darà ben poche indicazioni al mister che si ripromette di iniziare il lavoro specifico su schemi e modulo di gioco a partire da lunedì sul terreno di viale Kennedy. Fino ad ora, nel ritiro di Armeno, la preparazione della squadra è stata essenzialmente atletica. La nutrita serie di esercizi ha fatto smaltire a Marchetti e compagni gli effetti negativi dell'inattività. Adesso tutta la truppa biancoazzurra è tirata a lucido.

«Quasi tutti», spiega Fedele, *«sono anche un po' "imballati" per il lavoro svolto. C'è chi lamenta dolori alle gambe, ma la cosa è più che normale. Che importanza ha questa prima uscita? Nessuna. Serve più che altro a chiudere il ritiro. Dopo il match, infatti, si torna a Novara dove inizierà la seconda fase della preparazione. Ma anche le prossime uscite avranno per me un valore esclusivamente di rodaggio, comprese le partite di coppa.*

L'allenatore Fedele

Abbiamo un programma ben preciso che ha come traguardo il campionato. Lo ripeto: questa è una squadra ancora tutta da costruire e le gare prima del torneo mi serviranno per valutare le qualità dei singoli e scegliere la formazione-base».

Alla luce di queste dichiarazioni è inutile chiedere all'allenatore quale formazione manderà in campo domani nel primo tempo. E infatti lui risponde che *«giocheranno tutti alternandosi nei due tempi e nelle due formazioni»*. Tuttavia, stando a quanto si è visto fino ad ora e basandosi sulle caratteristiche dei giocatori, si può prospettare questo schieramento: De Giorgi; Tacca, Marchesini; Testa, Codogno, Grillo; Uscidda, Bertolutti, Gava, Marchetti, Birtig. Gli altri, escluso il portiere Bettini che ha lasciato due giorni fa il ritiro per un grave lutto, giocheranno nella formazione allenatrice o in maglia azzurra nel secondo tempo.

Fedele tiene comunque a ribadire che l'essere inclusi nella formazione iniziale non vuole dire essere già «titolari»: *«Saranno le prossime partite a stabilire lo schieramento per il campionato. E anche quando questo verrà fatto non esisteranno titolari e riserve: il torneo di 12 è lungo e difficile e i giocatori della "rosa" avranno tutti l'opportunità di dare il loro contributo».* L'allenatore, inoltre, sfronde notizie dalla società per l'ultimo rinforzo: un attaccante in grado di garantire almeno mezza dozzina di gol. Quando questo giocatore (Orofino?) arriverà bisognerà fargli posto in squadra ed è quindi più che giustificato l'atteggiamento di Adriano Fedele che di formazione non vuole ancora parlare. Ma anche se la gara è scarsamente indicativa oggi pomeriggio ai bordi del campetto di Armeno ci saranno molti supertifosi azzurri desiderosi di vedere all'opera il rinnovatissimo Novara.

Marcello Sanzo

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Ragazze scandalose (luce rossa). Ore 14; 16; 18; 20; 22.

BROLETTO: Cinema all'aperto: Mississippi adventure. Ore 21,25.

ELDORADO: Zombi 3. Ore: 20; 22,15.

FARAGGIANA: chiusura estiva.

VITTORIA: chiusura estiva.

VIP: chiusura estiva.

ARALDO: chiusura estiva.

S. CUORE: chiusura estiva.

ARONA

MODERNO: chiuso per ferie.

S. CARLO: Arrivederci ragazzi. Ore 15 e 21.

PIAZZA IMBARCADERO: cinema all'aperto: Da grande, con R. Pozzetto.

BORGOMANERO

MODERNO: Regina della notte. Ore: dalle 14 continuato.

NUOVO: ferie.

PICCOLO: ferie.

CAMERI

ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO: chiusura estiva.

CINE 1: All'improvviso uno sconosciuto. Ore 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

TRECATE

VITTORIA: Top Gun. Ore 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Bocca bianca bocca nera (luce rossa). Ore 14; 16; 20,15; 22,15.

ARISTON: chiusura estiva.

VIP: La mille luci di New York. Ore 20,30; 22,30.

SOCIALE (Intra): Nikita via senza volto. Ore 20,30; 22,30.

SOCIALE (Pallanza): chiusura estiva.

VIGEVANO

ARLECCHINO: chiusura estiva.

ASTORIA: chiusura estiva.

MARCONI: chiusura estiva.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848.559; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 61.900; **Premosello** (0324) 98.108; **Gallisio** (0321) 62.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 115; **Polizia Stradale** 455.555; **Vigili urbani** 459.262; **Soccorso Asi** 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.627; **Gas** 581.401; **Enel** 33.281; **Sip** 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F. S. 28.759; **Stazione Nord Milano** 474.094; **Autostazione** 21.150; **Taxi** 21.755.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 22.341 - 29.381 - ARONA, Viale Boracce 40/a, tel. 48.002 - 41.700. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 36 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

47 Alberghi, pensioni

VARAZZE Hotel Gran Colombo confortevolissimo, parcheggio, giardino. Economiche famiglie. Telefonare 019 97.062 - 930.208

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Biandrate Novara
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/838.68
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

MUSIC HALL
Jambo
Il favoloso locale estivo è aperto per tutto il mese di agosto
DOMENICA 7 AGOSTO
GIGI BONZAGNI
DOMENICA SERA
BALLO LISCIO E VIDEODISCOTECA

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.106
DOMENICA 7 AGOSTO
Ballo liscio con
BRUNO FINATTI

La biblioteca di *Francesco Rosso*

Arguzie di risaia

Racconti, aforismi, massime fulminanti nel libro «Socializziamo l'amore», quasi un'autobiografia di Fernando Lo Iacono, da venticinque anni sindaco di Sali

Il suo nome non offre indicazioni geografiche. Certo non è vercellese, nemmeno piemontese, ma è nato qui, e tutto il resto non ha più significato campanilistico. E' vercellese fin nel midollo, ormai. Se poniamo sotto la lente d'ingrandimento la non breve esistenza di Fernando Lo Iacono ci avvediamo che, oltre ad essere scrittore di razza, egli è un uomo di lunghe scadenze. Lo hanno eletto sindaco di Sali Vercellese? Ci sta da venticinque anni. Evidentemente giova confortevole la poltrona di primo cittadino. Lo hanno eletto presidente dell'Automobile Club? Ci sta da diciotto anni, e non sembra inclini «a lasciare».

Ha scritto un libro «Socializziamo l'amore» che, apparentemente non ha rapporti con Vercelli. E' una singolare autobiografia composta da molti *sketch*, come diremmo oggi, un po' alla Longanesi, forse un po' più mondano; è tristissimo in un stile *pala* dove tutti fingono di divertirsi, racconta un'esistenza (la sua?), vissuta in compagnia di ragazze giovani, belle, avide, sciocche, ambiziose, possessive.

In questo libro Lo Iacono si confessa, ma lo fa più esplicitamente nel risvolto di copertina nella quale, con alquanto funambolismo si denuncia avvocato, proprietario terriero, agricoltore, scrittore a tempo perso, ma non indica il paese in cui vive. Lo sanno tutti. E' Sali Vercellese, paese piccolo piccolo, nel quale egli conduce la sua non comune esistenza entro le mura merlate di un secolare castello viscontео, ristrutturato.

La cornice del castello indica le inclinazioni letterarie alle quali Lo Iacono si abbandona: come nel libro, egli sembra dire che vive in altra epoca. Se si volesse cercare un modello al quale egli si ispira, bisogna citare d'Annunzio ma, più che lo stile, è l'esistenza de «l'immaginifico» che lo attrae. Come scrittore lo si potrebbe includere in quella schiera che lasciò un'impronta nel primo dopoguerra, dannunziani, futuristi, imbellettati, aggressivi, amari libellisti come Guido da Verona, Bruno Corra, Pitigrilli. Persino il titolo del suo libro, «Socializziamo l'amore», rientra in quell'atmosfera. «Inventiamo la vita», da Verona. «Femmina bionda», Corra.

Il libro è un *collage* di racconti brevi, aforismi, massime fulminanti, come quella di Caino ed Abele, fratricida il primo, vittima il secondo per la discordia sul coltivare più rape o più grano. Il colpo fratricida cala come una mannaia longanesiana. Arguto, scherzevole, ironico, sentimentale, illustrato con aberlieffi di gioconda da Francesco Leale, il libro rivela la sua vercellesità nella descrizione di luoghi identificabili nella risaia di Sali. Correndo in automobile da luogo a luogo, Lo Iacono rivela la sua identità di letterato (è avvocato) e di campagnolo (è agricoltore) immerso negli sconfinati paesaggi della risaia.

Guarda, si distrae, forse sogna; talvolta sorride, cede a definizioni quasi blasfeme, con un gran desiderio, finora pienamente appagato, di essere sempre alla ribalta per recitare il suo ruolo, e per scrutare il vano gran scenario dei suoi simili. Ama il teatro, come spettacolo ed espressione d'arte. Da anni è collaboratore del bisettimanale «La Sesia», e da quella ribalta ha modo di far sentire la sua voce disincantata e tridente. Poiché ama l'automobile — non per nulla è presidente d'A.C.I. — corre a godersi le prime in teatri anche lontani. Poi scrive le sue argute annotazioni critiche per «La Sesia».

Francesco Rosso

Cossato, ragazzo di Curino, 15 anni, muore mentre lavora

Folgorato nel cunicolo

Assunto da poco come apprendista idraulico, doveva sistemare dei tubi nella cantina di un caseggiato, in via Barazze - Si trovava in una stretta nicchia quando dal cavo della lampada che portava con sé è partita una violenta scarica elettrica

COSSATO — E' morto folgorato in un cunicolo mentre stava cercando di aprire il condotto per piazzare un tubo del gas: è un ragazzo di Curino, Mauro De Marchi; avrebbe compiuto 16 anni il 24 agosto. Figlio del portino del paese, abitava in via Canton De Marchi 22.

La disgrazia è avvenuta l'altro giorno a Cossato nel caseggiato di proprietà di Vittorio Bellotti, in via Barazze 10. Stando a quanto si è appreso il proprietario (visibilmente scosso, ha preferito trincerarsi dietro un assoluto silenzio) nei giorni scorsi aveva affidato ad un idraulico, Valentino Moretti, abitante in via Repubblica 38, il compito di rimodernare l'impianto di riscaldamento allacciandolo alla rete del gas metano.

L'artigiano aveva incaricato dei lavori un suo dipendente, Mauro De Marchi, da qualche tempo assunto come apprendista. Venerdì i due dovevano piazzare alcuni tubi in cantina per unire l'impianto interno con la rete metano.

Secondo i primi accertamenti (gli inquirenti non hanno ancora reso nota l'esatta dinamica dell'episodio) sembra che Mauro De Marchi e il collega fossero impegnati a far passare un tubo lungo un cunicolo, in cantina, una nicchia del diametro di una ottantina di centimetri e lunga cinque-sei metri che dà su una piccola finestra.

Mauro De Marchi

Dopo aver valutato il da farsi, è stato deciso che il giovane Mauro era il più adatto per la sua corporatura minuta a inoltrarsi nella cavità. Ma poiché la nicchia è profonda ed oscura, è stato necessario approntare un piccolo impianto di illuminazione usando una lampada elettrica collegata alla presa con un lungo cavo.

Quando tutto è stato pronto, Mauro De Marchi è entrato nella cavità tenendo con la mano destra la lampada. Il giovane ha strisciato lungo lo stretto cunicolo per un paio di metri: quando si è trovato a metà galleria è stato colpito da una scarica elettrica ad alto voltaggio.

La terribile scossa ha raggiunto Mauro De Marchi alla mano e lungo la parte destra del corpo procurandogli ustioni di terzo e quarto grado, a nulla è valso il disperato tentativo di soccorrerlo: il ragazzo è morto nel giro di pochi secondi.

Sul luogo dell'incidente si sono recati i carabinieri della caserma di Cossato e il sostituto procuratore della Repubblica David Monti che ha aperto un'inchiesta per stabilire le cause della disgrazia.

Fra le ipotesi avanzate finora la più probabile è che il rivestimento del cavo si sia sfilacciato sfregando contro uno spigolo, mettendo allo scoperto il filo elettrico. Non si esclude che la «prolunga» fosse stata collegata in modo maldestro.

Il drammatico episodio ha destato viva impressione a Cossato e a Curino, dove il padre di Mauro De Marchi, Nicola, e la madre Lorenzina Costenaro sono molto conosciuti. Figlio unico, il ragazzo aveva frequentato le scuole medie di Brusnengo. Nelle scorse settimane il primo impiego alle dipendenze della piccola impresa idraulica.

I funerali saranno celebrati oggi alle 17.

Roberto Eynard

Si sgombera la Filatura

BIELLA — Le ultime squadre di vigili del fuoco hanno lasciato lo stabilimento la scorsa notte, ma non è ancora stato completato lo sgombero della «Filatura cardata Loro Milan» di Trivero, devastata da un incendio scoppiato martedì sera.

Nel reparto rocchettiere c'è ancora materiale semiconbusto che dovrà essere rimosso. I danni supererebbero il miliardo e mezzo. L'attività dovrebbe riprendere il 22 agosto.

Soccorso in montagna

ALAGNA — Una casalinga di 57 anni, Enrica Oioli, abitante a Borgosesia in via Cesare Battisti, si è fratturata il perone e la tibia destra mentre stava percorrendo un sentiero in alta Valsesia. L'incidente è avvenuto l'altro pomeriggio.

Via radio è stato chiesto l'intervento della Guardia di finanza: due militari raggiunta la donna, in barella l'hanno trasportata a valle.

Prologo dell'Agosto in piazza

La toma regina a Campertogno

Oggi la sagra del formaggio, da domani i festeggiamenti proseguiranno a Varallo

A Campertogno è cominciato ieri il tradizionale ciclo di appuntamenti dell'Agosto in piazza. Come sempre, protagonista di questo fine settimana è la sagra della toma, il tipico formaggio valligiano. Il programma odierno prevede, oltre ad un nutrito numero di assaggi di toma, nel pomeriggio una gran tombola ed in serata un gala danzante. Da domani l'Agosto in piazza si trasferirà a Varallo. La prima serata sarà dedicata allo sport con una gara di ciclismo «tipo pista».

A RASSA SI PREPARANO LE MIACCE. Appuntamento per gli amanti della cucina valsesiana: è il giorno delle miacce, le sottilissime e squisite sfoglie di farina, uova e burro che valenti cuochi della Pro loco preparano in piazza per offrirle a villeggianti e turisti. In serata alla frazione Ortigosa la consueta fiaccolata.

FESTE CAMPESTRI NEI PAESI VALSESIANI. La prima domenica di agosto in Valle è caratterizzata da un gran numero di sagre campestri: alla frazione Casetti di Boccioleto, a Civiasco, all'alpe Casavei di Crevola, all'oratorio delle Giavinelle di Rossa, alla Madonna di Otra, a Scopa e a Sabbia.

GARA DI TORTE A SCOPELLO. Oggi al Giardino d'estate è in programma un'insolita sfida tra chi preparerà la miglior torta casareccia dell'estate '88. L'inizio è alle 16.

MUSICA A RIABELLA. Terzo concerto nell'ambito della quinta rassegna internazionale folk in Alta Valle Cervo: stasera i Ritmia, gruppo formato da musicisti di origine sarda, francese e toscana. Inizio alle 21.

CICLISMO A MONGRANDO. Doppio appuntamento sportivo nel quadro della festa patronale di San Lorenzo: oggi pomeriggio si disputa il trofeo Edoardo Polasso, una classica del ciclismo giovanile (categoria allievi) mentre domani è prevista una gara di bocce a coppie.

CONCERTO IN BASILICA. Si conclude questa sera, con inizio alle 20,45, la rassegna di concerti organizzata nella basilica di Oropa. Ad eseguirli saranno Luca Antoniotti all'organo e al cembalo, ed Andrea Chenna all'oboe. Il programma prevede musiche di Bach, Franck, Bossi e Martinu.

CONCORSO DI PITTURA. La vecchia Varallo, la Collegiata, il Sacro Monte, la vita nell'antico capoluogo della valle, l'arte valligiana, i centri dell'Alta Valsesia, usanze, costumi e tradizioni costituiscono i temi scelti per la seconda edizione del concorso di pittura «Vita, ambiente, paesaggio valsesiano». L'iniziativa indetta dalla delegazione varallese dell'associazione commercianti avrà oggi il suo atto finale con la proclamazione e la premiazione dei vincitori alle 18.

Una coalizione dc, psi, psdi, pli ha eletto primo cittadino e giunta

Gattinara, sindaco è Fiorucci

Per l'esponente socialista ha votato anche il consigliere missino - Posizione critica del pci, che comunque ha appoggiato la nomina ad assessore del liberale Allaita

GATTINARA — Le previsioni della vigilia sono state rispettate: nuovo sindaco è il socialista Ezio Fiorucci, 58 anni, bancario, che ha già ricoperto incarichi amministrativi. Sul suo nome sono confluiti i voti della maggioranza di quadripartito (dc, psi, pli e psdi), ma anche quello dell'esponente di minoranza del msi, Valentino Guglielmino. L'opposizione di sinistra ha invece appoggiato la nomina in giunta del liberale Giorgio Allaita: lo hanno votato i cinque consiglieri del pci.

Fiorucci sarà affiancato nell'esecutivo da Gian Piero Bertolo, dc, vicesindaco, Giorgio Allaita, pli, Domenico Dorelli, dc, e dal socialdemocratico Enzo Filippone, assessori effettivi; Pier Giorgio Rizzon, psi, e Mario Mantovani, dc, assessori supplenti. La distribuzione degli incarichi avverrà durante la prima riunione di giunta.

La seduta del Consiglio comunale (19 presenti su 20), presieduta all'inizio dal consigliere anziano Mario Mantovani, si è aperta con la lettura di un messaggio augurale del sindaco uscente, Renzo Preioni. La riunione è entrata nel vivo quando il capogruppo dc Gian Piero Bertolo ha presentato un documento con il programma del quadripartito e ha sottolineato la necessità di una collaborazione con tutte le forze presenti in Consiglio.

Il socialista Rizzon ha quindi proposto ufficialmente la candidatura a sindaco di Fiorucci, a cui hanno aderito liberali e socialdemocratici. E' intervenuto il democristiano Gianfranco Troiani che a nome del suo partito ha accolto la proposta socialista, sottolineando l'accordo raggiunto dai quattro partiti sul programma.

Poi la parola è passata all'opposizione. Il consigliere del msi si è dichiarato disposto ad appoggiare la nomina di Fiorucci; molto duro invece è stato l'intervento del verde Luciano Cigolini che ha chiesto la revisione del piano regolatore, una normativa più severa sulla vinificazione ed infine ha sollecitato la costituzione di una commissione per l'ecologia, proponendo l'affidamento del settore beni ambientali a Mario Mantovani.

Il neo-sindaco Ezio Fiorucci

Per i comunisti ha parlato Franco Agazzone, soffermandosi sulle lacune della passata amministrazione: impianto di depurazione, centro sportivo, piano commerciale. Poi, con gli interventi dei consiglieri Carlo Ferraris, Marilena Scolari, Massimo Patriarca, il gruppo pci ha chiesto un chiarimento sui vari punti del documento programmatico presentato dalla maggioranza, ma la richiesta è stata respinta. I comunisti allora hanno presentato un programma alternativo.

A chiusura del dibattito le votazioni: in quella per il sindaco 4 voti sono andati anche al comunista Carlo Ferraris.

a. c.

Studenti da tutto il mondo alla «scuola» di Stroppiana

«Qui anche i cinesi imparano come si fa a coltivare il riso»

I corsi si tengono alla Cooperativa di miglioramento tecnico agricolo

STROPPIANA — Vengono a scuola nel paese della Bassa vercellese da ogni parte del mondo ed è il riso l'argomento trattato nelle lezioni. A Stroppiana sono arrivati studenti in agraria anche dalla Cina, dallo Zaire, dal Ghana, dalla Thailandia, dal Brasile, dal Venezuela, dalla Repubblica Dominicana, dalla Somalia, dal Madagascar, dalla Costa d'Avorio.

Le «aule» dove vengono insegnati i segreti della risaia sono i capannoni della Cooperativa di miglioramento tecnico agricolo. In questi giorni si è svolto un «tour» dimostrativo per 50 appartenenti all'International Association Agricultural Students con sede a Uppsala (Svezia), che ha lo scopo di favorire lo scambio di idee e ricerche in tutti i settori dell'agricoltura. L'associazione ha scelto l'Italia come base dell'incontro annuale e nel percorso attraverso la Penisola una delle mete per agricoltori scandinavi, jugoslavi, polacchi, ungheresi e di alcuni Paesi africani è stata la Cooperativa stroppianese.

Il complesso, distribuito su un'area di ottomila metri quadrati, ospita silos, attrezzature per essiccazione e la mietitrebbiatura. Spiega Mimì Ferraris, responsabile del settore tecnico: *«Sono anni che gruppi stranieri visitano i nostri impianti. Solitamente sono vincitori di borse di studio che vengono inviati in Italia dai governi dei loro Paesi d'origine, per seguire corsi di formazione per dirigenti aziendali. Dopo una serie di lezioni d'italiano, iniziano i corsi che di solito sono organizzati dal ministero degli Esteri. Da noi seguono le prove pratiche osservando il funzionamento delle attrezzature»*.

La Cooperativa di miglioramento tecnico agricolo, costituita nel 1981 da venti soci, ha cominciato un'attiva collaborazione con gruppi di agricoltori stranieri a partire dagli Anni 80.

I primi ad arrivare furono i corsisti del Bureau International du Travail, coordinati dall'Ispettorato dell'agricoltura di Vercelli. Conclude Ferraris: *«Abbiamo ospitato anche rappresentanti della Corea del Sud, del Bangladesh, della Malesia, dell'Egitto e di altri Paesi africani, ma gli agricoltori stroppianesi sono stati spesso anche punto di riferimento per aziende di numerose regioni italiane»*.

Nel 1983 gli impianti furono scelti come centro pilota per un corso sulla programmazione di altre strutture analoghe, accogliendo operatori appartenenti a cooperative di nuova istituzione provenienti dalla Calabria, dal Veneto e dalla Campania: il tutto per l'organizzazione dell'Enaip e del Fondo sociale europeo, che aveva istituito il corso per lo studio gestionale dell'agricoltura con sistemi manageriali.

Giovanni Barberis

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Dirty dancing. Domani: Opera.

FARMACIE

Usl 46 - Vercelli: Rivera, corso Libertà 176, tel. 53.572.

Usl 50 - Gattinara: farmacia Sampietro, piazza Italia 22. Da domani **Romagnano:** farmacia Longhi Borgo, piazza Libertà 30.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.260; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 58.384; **Caresana** (0161) 96.473; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Serravalle** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

BENZINAI

(turno domenicale che scatta alle 14,45 odierne):

Agip, tangenziale Sud; **Api,** via Trento; **Mobil,** corso De Rege; **Mach,** via Walter Manzone; **Esso,** piazza Cugnolio; **Gulf,** corso Matteotti; **Tamoil,** piazza Mazzucchelli; **Oetablanis,** via per Oldenengo; **Chevron,** via Walter Manzone; **Mobil,** via Trento.

GPL

VERCELLI: National Gas, km 70,500 per Torino.

SANTHIA': Valdengas, regione Piegera.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli,** via Duchessa Jolanda 25, tel. (0161) 66 062 - 54.747.

Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavely 47, tel. (0161) 66.090.

BIELLA

BIELLA-ESTATE: oggi: **Tre scapoli e un bebè**, domani: **Un ragazzo di Calabria.**

COSSATO

PRIMAVERA: oggi: **Rocky IV**, domani: film a luci rosse.

VARALLO

SOTTORIVA: oggi: **L'ultimo imperatore**; domani: **Attrazione fatale.**

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Gamberana, via Italia 61, tel. 22.390; **Sagliano, Craglia, Viverone.**

Usl 48 - Cossato: Vera, via Mazzini 60, tel. 93.519. **Strona, Crocemosso.** Domani: **Vigliano:** Forno, via Quintino Sella 2, tel. 51.00.31; **Lessona, Sloglio, Crevacuore.**

Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.266. Domani: **Cerra,** piazza Matteoni, tel. 22.256.

Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 866.913; **Tavigliano** 756.566; **Valle Mosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.164 - 24.279.

Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.

Pubblicità Selegraf: via Pietro Micca 8 (015) 30.788.

A Borgosesia i lanieri affrontano il Pavia, retrocesso in C2 per illecito

Biellese, test contro i «puniti»

BIELLA — Esordisce oggi la Biellese '88-89. A Borgosesia, sul campo Mlb di via Marconi, con inizio alle 17,30, i bianconeri affrontano il Pavia, club che ha vissuto un luglio travagliato concluso con l'inaspettata retrocessione «a tavolino» in C2 per illecito sportivo.

La scelta del capoluogo valsesiano per la disputa dell'incontro è stata determinata da più fattori: in primo luogo l'indisponibilità del Lamarmora, sottoposto ad un lavoro di *maquillage* che certamente si trascinerà oltre i termini previsti, poi la sede del ritiro, l'hotel Infernot di Foresto, frazione collinare di Borgosesia.

La città valsesiana quindi torna a ospitare un incontro di calcio di buon livello, fra due squadre che non nascondono le loro ambizioni: Biellese ancora una volta proiettata verso la C2, Pavia intenzionato a risalire subito in C1. Lo spettacolo non dovrebbe mancare dato che gli stimoli a far bene, sia su un fronte sia sull'altro, sono parecchi.

Dice l'allenatore della Biellese Sergio Caligaris: *«Con oggi inizia il primo trittico di gare: dovrà fornire indicazioni sulla disposizione in campo della squadra. L'amichevole di sabato scorso con il Torino, sotto questo profilo, non può essere considerata valida. Fra noi e loro c'erano quattro categorie di differenza: siamo quindi, per forza maggiore, obbligati a indossare i panni di sparring-partners. Un ruolo che tutto sommato abbiamo saputo bene. Affronteremo però stasera gli esami veri, quelli che contano»*.

Dopo il Pavia, sempre a Borgosesia, la Biellese affronterà mercoledì, con inizio alle 18, il secondo test con la Sammargheritese, mentre sabato sera ci sarà la trasferta a Voghera. Dopo queste tre gare si potrà stilare un primo bilancio.

La preparazione in Valsesia procede bene anche se qualcuno, il giovane Cancino in testa, lamenta i consueti problemi di ogni inizio stagione. L'ambiente laniero è sereno e in attesa che la rosa venga rinforzata (l'organico dovrà essere completato con almeno altri due giocatori, ammesso che il recupero di Gatti possa avvenire in tempi relativamente brevi) tra vecchi e nuovi sta nascendo un buon affiatamento.

Oggi contro il Pavia mister Caligaris farà scendere in campo tutti i giocatori a disposizione, quindi inizialmente la Biellese dovrebbe schierarsi con Buda tra i pali, Galeotti libero, Cancino e Baruffa marcatori, Volpi terzino di fascia, Francisca, Rangheti, Scalzi, Beta quadrilatero di centrocampo, Caviglia e Galeano (o Zagaria) coppia di punta.

Nella ripresa via via scenderanno sul terreno Beccari, Renzi, Filippo, Mazzia, Biscaro, Minola e l'ex Scaramuzzi, che essendo senza ingaggio sta svolgendo la preparazione con i vecchi compagni.

Nel frattempo, sul piano organizzativo, c'è da registrare il rinvio dell'amichevole con il Genoa, inizialmente concordata per mercoledì 10: il motivo è sempre il solito, la mancanza di uno stadio nel dintorni in grado di ospitare la squadra. Sul fronte del mercato calciatori c'è il ritorno per fine prestito di Brovarone al Pinerolo ed il successivo passaggio del difensore al Bra.

r. eyn.

Basket, nuove coach per la Veritas

VERCELLI — La Pallacanestro Veritas (serie D) rinnova i ranghi per prepararsi alla prossima stagione. In attesa dell'annuncio dell'acquisto di quattro nuovi giocatori per rafforzare l'organico, è stato confermato lo sponsor, la Campidonico Petroli. La ditta petrolifera ha deciso di rinnovare il contratto per due ragioni: la serietà e l'impegno dimostrato dalla squadra nelle passate stagioni (compresa l'ultima anche se, al termine del torneo, la formazione ha avuto un cedimento); il desiderio di contribuire alla crescita del basket vercellese.

Tenendo conto della necessità di rafforzare tutti i settori, in particolare il vivaio, la società ha deciso un ristrutturazione tecnica: coordinatore del settore giovanile sarà Gianni Mandrino, che avrà come collaboratore Renato Bosio, mentre Giuseppe Torrano è stato nominato responsabile del settore minibasket e propaganda.

Per quanto riguarda l'allenatore della formazione che disputerà il prossimo campionato di D, la Campidonico ha deciso di ingaggiare Giampiero Bertetti in sostituzione di Giovanni Colucci, che ha guidato la formazione vercellese per due anni.

Bertetti ha molto seguito tra gli sportivi vercellesi per i risultati che ha ottenuto con il Biella Basket, con il San Biagio e in ultimo con l'Tvrea Basket.

Presidente del sodalizio è stato nominato Sergio Barbero e vicepresidente Nazario Villani: saranno affiancati da un consiglio di presidenza formato dal direttore responsabile Carlo Crivelli, dal tesoriere Vitaliano Leone e dal general manager Vito Buppa. Responsabile della segreteria è stato eletto Bruno Zamara, con l'assillo di Maurizio Pramaggiore e Mauro Giachino.

(f. l.)

IL FARO
NUOVISSIMA DISCOTECA
BRUSNENGO
QUESTA SERA
BALLO LISCIO CON
PRIMINO
PER I GIOVANI SI BALLA NELLA
SUPERDISCOTECA

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108
DOMENICA 7 AGOSTO
Ballo liscio con
BRUNO FINATTI

ESSELUNGA
QUAREGNA strada Biella-Cossato
domani aperto tutto il giorno
orario continuato
8.00 - 20.00

E' entrata in vigore l'ordinanza del ministro Ruffolo

L'«Acna» è quasi ferma e c'è chi ha molti dubbi

Da un lato le spiegazioni dei tecnici; dall'altro le riserve degli ecologisti

CENGIO — L'Acna di Cengio si stanno lentamente fermando dopo l'entrata in vigore dell'ordinanza del ministro Ruffolo che blocca gli impianti fino al 19 settembre. Ci vorranno però ancora dai 7 ai 15 giorni prima che tutta la fabbrica si fermi. Gli impianti a ciclo continuo, che sono stati caricati di materia prima nei giorni scorsi, devono completare la loro produzione. Quindi solo tra due settimane l'Acna, a parte gli impianti che [illegible] a far funzionare il depuratore, sarà inattiva.

Per Cengio, che da oltre un secolo nutre un rapporto di amore e di odio nei confronti della fabbrica, si tratterà di un momento storico. Neppure durante le due guerre mondiali gli impianti si sono fermati e neppure quando la società ha trasformato radicalmente la sua attività, prima dalla produzione di esplosivi ai coloranti, poi agli intermedi e alla chimica fine. La pausa forse era necessaria soprattutto per fugare dubbi e sospetti e per accertare se l'Acna, che, ha fatto tante vittime per decenni nell'intera vallata, continua a inquinare o se può continuare a produrre mentre [illegible] le operazioni di bonifica di tutto il territorio di una zona considerata ad alto rischio ambientale.

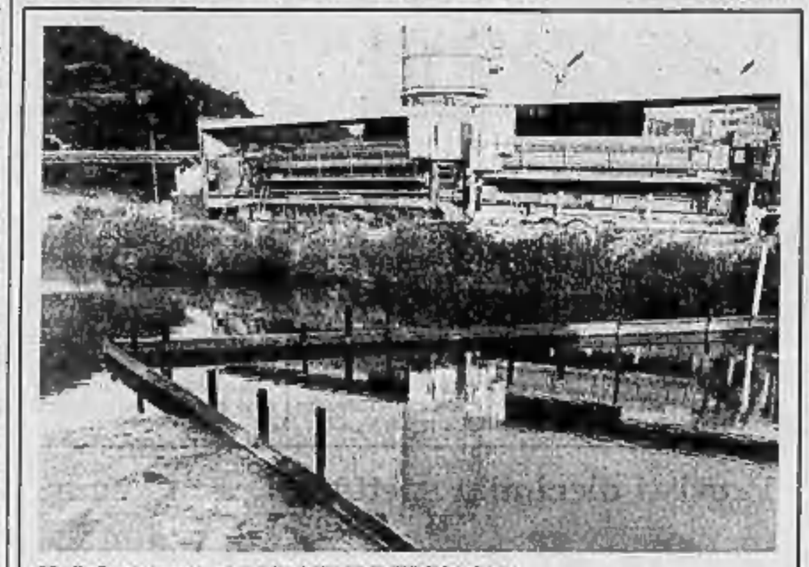
Se da parte dei liguri c'è soddisfazione dopo il raggiungimento dell'accordo, ecologisti e piemontesi nutrono molte perplessità. Dicono Rosa Filippini e Laura Cima, del gruppo parlamentare verde: «*La chiusura dell'impianto il sta rivelando una farsa. Al di là delle responsabilità che si è assunto il sindaco di Cengio, che tra l'altro è dipendente dell'azienda, non esistono forme di controllo della fermata. I dirigenti Montedison, che hanno provveduto fino alla vigilia della fermata a caricare l'impianto di materia prima per ridurre al minimo il periodo di chiusura, hanno allo stesso tempo previsto un eguo periodo di ferie per appena 200 dei 770 dipendenti*».

Le due rappresentanti «verdi» polemizzano anche sulle riunioni convocate dai ministri che si sono occupati del «caso Acna». Rosa Filippini dice: «*Gli invitti per gli inquinati sono stati misurati con il bilancino. Sono stati infatti invitati solo il presidente del comitato per la rinascita della Val Bormida e l'assessore regionale ai Trasporti. Dall'altra parte invece erano presenti sindaci, sindacalisti e azienda*». E viene attaccato anche il presidente del Consiglio De Mita che «*fino a ora non ha risposto alle proteste avanzate dai verdi per cui tutta la vicenda rischia di sprofondare nella calura estiva di Ferragosto. Se l'Acna controlla se stessa, se la chiusura di 45 giorni si trasforma in un arresto a scacchiera dei singoli impianti, nessuno se ne accorgerà: il mondo politico è in vacanza*».

Il ministro Ruffolo, proprio per evitare contrasti, ha nominato tre tecnici, uno della Liguria, uno del Piemonte e uno del ministero, che controlleranno l'attuazione del piano di lavoro. Sulle modalità della chiusura ormai non ci sono più dubbi. Il sindacato e la Regione Liguria hanno sostenuto la necessità di attivare la fermata tenendo in considerazione in particolare due punti: l'impianto biologico deve rimanere attivo e gli impianti devono riaprire il 19 settembre. Si deve rispettare alla lettera la tabella A della legge Merli. Spiega Cengio: «*Per questo si deve garantire la gestione dei percolamenti ed è stata trovata una soluzione tecnica: è necessario che i reflui che sono scarsamente biodegradabili non possano mettere in pericolo le capacità di depurazione dell'impianto. Per tenere in efficienza i batteri si potrebbe alimentare il biologico con sostanze artificiali, ad esempio la melassa, e con gli scarichi di una delle tre linee dei due impianti Bon e betanaftolo*».

Ma gli ecologisti e gli abitanti della Val Bormida piemontesi sono diffidenti. Temono che le loro richieste di chiusura della fabbrica siano cadute nel vuoto e non accettano il compromesso. Non è escluso che gli ambientalisti inizino nuove forme di protesta e che chiedano di poter controllare direttamente la fermata, mentre i vescovi piemontesi ribadiscono la difesa del valore della vita, del lavoro e della verità e invitano tutti a «*cercare una soluzione che rappresenti il bene per le due parti*».

Gian Paolo Carlini



IL BORMIDA E I VELENI DELL'ACNA

Il Bormida raggiunge Cengio e passa a fianco dello stabilimento dell'Acna. Nell'immagine alcune paratie improvvisate bloccano i detriti scaricati dall'azienda, ma non riescono a depurare del tutto le acque dai veleni (Foto La Stampa - Piero Goletti)

Venerdì e sabato prossimi a Santo Stefano Belbo

Il balon ricorda Arpino

Il mondo del pallone elastico dedica un «memorial» allo scrittore recentemente scomparso, che ci ha lasciato pagine memorabili sui campioni di uno sport molto amato in Piemonte

SANTO STEFANO BELBO — «*Una mano destra enorme, con il pollice gonfiato e simile a un salsicciotto: un pugno che si è scontrato milioni di volte con un pallone a cinquanta, settanta chilometri orari. E' un volto da grande capo indiano, o da capitano da lungo corso, legnoso e nobile, inciso da rughe che distendendosi lasciano scoprire un sorriso e uno sguardo intelligentissimi*». Così Giovanni Arpino descrisse Augusto Manzo nel 1970, quando il campionissimo del *balon* non aveva ancora sessant'anni.

Nel 1978, quando Santo Stefano Belbo dedicò una festa ai «vecchi leoni» del pallone elastico, lo scrittore e giornalista piemontese, che per anni fu apprezzato collaboratore de *La Stampa*, diede altre pennellate al ritratto: «*Ormai si muove come un re, parla a bassa voce, dona un sorriso appena accennato. Sembra che il reale, il quotidiano, il momento stesso non possano intaccarlo più. Se cammina ha l'andatura sciolta dell'atleta antico, se siede lascia che l'azzurro dello sguardo abbracci un mondo che non potrà mai dimenticare il suo campione, il suo re*».

Dieci anni dopo, venerdì e sabato prossimi, Santo Stefano ricorderà con il «*Memorial Giovanni Arpino*» l'appassionato cantore e gli eroi degli sferisteri. Nella terra di Cesare Pavese, che ha conservato intatto l'amore per l'antico sport piemontese, si giocherà la fase finale di un torneo «al cordino» (una rete posta a metà campo, all'altezza di due metri, che deve sempre essere superata dalla palla) e si terrà un convegno su «Passato e futuro del pallone elastico» (sabato, ore 10, al Centro Studi di viale San Maurizio). Fra i relatori figurano Franco Piccinelli, giornalista-scrittore e presidente della Federazione pallone elastico, il professor Stefano Jacomuzzi, docente di letteratura italiana all'Università di Torino, e Giovanni Binda.

«*Il balon, uno sport che mette in evidenza i caratteri forti e duri della gente di Langa, è stato da sempre parte integrante della vita contadina* — dice il sindaco, Giovanni Ceretto —. *Il Memorial ci offre la possibilità di mettere insieme, nel ricordo e nella presenza, tutti i protagonisti: i campioni di un tempo, gli attuali e le speranze, cercando con un momento di riflessione di portare avanti ciò che di bello ha saputo esprimere questo mondo*».

Santo Stefano ha dedicato lo sferisterio al suo illustre figlio «Gustu» Manzo. «*Altri più scattanti ma solo scattanti, altri più veloci ma solo più veloci, altri più maliziosi per studiare malizia* — si legge sulla lapide ideata dal presidente della Federazione, lo scrittore Franco Piccinelli —. *Lui no. Era tutto. Come un castello o un paese. Lui era il taglio giusto dei vini migliori. Lui la potenza guidata dalla mente*».

Dieci anni fa, Manzo scese ancora in campo nel Memorial dedicato a suo fratello Giuseppe, un campione anche lui, morto in guerra. Scrisse Arpino: «*E Augusto, il cavaliere, ora si annoda il polso destro, immenso, con la benda. Lentamente. La gente lo guarda ancora come se avesse venti o quaranta primavere di meno, quando i contadini assistevano al rito, prima e dopo la partita, e Manzo colava sudori in una posa attorno al corpo, quale un Ercole delle colline. Stringe la benda con un ulteriore nastrino verde. E noi, a bassa voce, gli diciamo: non giocare, lascia perdere. Lui annuisce, per via del cuore ingrossato e anche della figlia, che si arrabbierà moltissimo, domani, leggendo del padre ancora sollecitato da quella sfera di gomma. Poi va sul battuto di cemento, gli altri intorno a lui (i Giolitti, i Sardi, i Marino) hanno capelli bianchi, bicipiti enormi, stomaci teri. Si affronteranno in una gara di due ore, finiranno stremati e contenti a mezzanotte*».

Manzo andò a inaugurare lo sferisterio di Ceva, riaperto nell'83 dopo stagioni di silenzio, e conobbe un giovane di Priola, cugino di un giocatore già famoso, il Dodo Rosso campione d'Italia proprio in quell'anno. Oggi Arrigo, il Rosso II, è diventato grande, ha chiuso in vetta la prima fase del campionato. Il suo modello è sempre stato Manzo. E Felice Bertola, il nuovo re dopo «Giustu», che adesso, a 44 anni, con i suoi dodici scudetti è già leggenda ma ancora storia perché continua a giocare.

I Rosso, Bertola, Berruti (che difende i colori di Santo Stefano Belbo), Tonello di Mondovì, Balocco di Monesiglio, il ligure Alcardi, campione '87 con i colori di Cuneo, sono oggi i nomi che contano nel panorama del *balon*. Uno sport purtroppo confinato al Piemonte Sud e alla Riviera di Ponente, ma incamminato con tenacia sulla via del rilancio. Anche grazie all'appassionata testimonianza di Giovanni Arpino, che disse di Manzo e del *balon*: «*Il picaro langarolo ha infoltito le trame di questo gioco aguzzando l'ingegno in un mondo nel quale i campioni e i mezzi campioni hanno battuto sentieri sperduti, raggiunto poesia di trecento anime sempre sfidandosi, facendo correre fiumi di dolcetto e di barbera, distruggendo quintali di tagliarini fatti a mano. Piccole glorie, infiniti grani di sale in uno stile piccante, mille sapori contadini*».

Giuseppe Grosso

Augusto Manzo e Franco Balestra: i due campioni «infiammarono» per anni gli sferisteri delle Langhe e del Monferrato

S. Maria Maggiore ricorda un mestiere d'altri tempi

Le grandi storie antiche dei piccoli spazzacamini

Alla festa nel Comune novarese interverranno «musi neri» da tutta Europa

Gli spazzacamini avevano fisico esile e erano spesso dei ragazzi

S. MARIA MAGGIORE — Arrivano oggi a Santa Maria i vecchi spazzacamini, testimoni e protagonisti di un passato ormai sepolto. Alcuni si tingeranno il volto di nerofumo e si porteranno gli attrezzi del mestiere, ripescati in soffitta e diventati ormai pezzi da museo.

Sono i «rusca», gente povera di paesi poveri, che ha cominciato a 10-12 anni di età ad andare per città e caseinali della bassa lombarda o all'estero, a pulire camini. Un lavoro ingrato e pericoloso, riservato proprio ai più «minghetini», gli unici che potessero infilarsi nelle canne fumarie. Qualcuno ogni tanto vi restava incastrato o rischiava un'intossicazione per la fuliggine. Questi ragazzi adolescenti hanno insomma avuto non pochi caduti sul lavoro, che nessuna assicurazione copriva.

Si canta ancor oggi, nei paesi di montagna, una canzone, appunto «Lo spazzacamino», ricca di doppi sensi e facilmente orecchiabile. «*Ma questo fu parte dell'inevitabile retorica* — dicono i vecchi che in gioventù fecero questo mestiere ingrato —. *La realtà era meno romantica, più pericolosa e non lasciava spazio alle sconcezze filastrocche*».

C'erano spazzacamini in Vigezzo e nel Canavese. Ora, a distanza di anni, vigezzini e canavesani hanno stipulato una specie di gemellaggio e si ritrovano ogni anno sul filo dei ricordi. Qui a S. Maria c'è il loro museo ed il monumento «*al piccolo spazzacamino*», che riproduce le vere sembianze di un giovanissimo «rusca», il Cappini di Re, che in valle tutti ricordano. Oggi è appunto la loro festa, e qui arrivano vecchi «musi neri» da mezza Europa: dalla Francia, dalla Svizzera, dall'Olanda. Non a caso l'appuntamento si chiama «raduno internazionale».

Gli anni trascorsi non hanno fatto dimenticare l'arte di un tempo e infatti, dopo la cerimonia religiosa e prima del discorso ufficiale, della [illegible] con gli attrezzi e della benedizione della bandiera sociale, alle 11 a Toceno, a due passi da S. Maria, una rappresentanza di questi indomabili «vecci» darà una pubblica esibizione di pulitura dei camini.

A parte le manifestazioni per gli spazzacamini, altri centri ossolani offriranno oggi, prima domenica di agosto, varie manifestazioni di richiamo: all'Alpe Veglia di Varzo, festa della montagna con i tipici prodotti nostrani; a Pinone di Crevoladossola, un villaggio che offre uno splendido colpo d'occhio sulla piana ossolana, festa di San Rocco e presentazione dei restauri della secentesca cappella della località; a Re, ancora in Valle Vigezzo, camminata ecologica.

Camminata più impegnativa invece a Vanzone, in Valle Anzasca, dove una grossa comitiva salirà al passo San Martino in occasione dell'85° anniversario della posa della grande croce dedicata a Cristo Re; e sempre in Anzasca gli alpini di Ceppomorelli inaugurano la ristrutturazione della cappella del Courgil in Val Tignaga.

Ma la giornata festiva si aprirà con un richiamo struggente: all'alba le campane di tutte le chiese della Valle Vigezzo suoneranno insieme per ricordare i dieci anni dalla tragica alluvione che nell'agosto 1978 inferse alla «valle dei pittori» gravi ferite e provocò molte vittime.

b. o.

Novità per la storica manifestazione astigiana

Il Palio cambia pista

I cavalli correranno in piazza Alfieri - Un percorso molto più spettacolare - Diciannove i rioni e i Comuni in gara: la matricola Baldichieri

ASTI — Il più fortunato è certamente «Toju», ovvero il monumento a Vittorio Alfieri attorno al quale domenica 18 settembre gli astigiani correranno il loro Palio.

Dall'alto del suo piedistallo il tragedo, grande appassionato e conoscitore di cavalli, vedrà comodamente il galoppo dei 19 purosangue lanciati alla conquista del drappo. Gli altri quindicimila spettatori (tanti ne potrà contenere la piazza) dovranno accontentarsi delle tribune allestite lungo il perimetro dell'anello in terra battuta o del parterre che saranno al centro della piazza.

In città sono molto ricercati i posti sulle decine di balconi che si affacciano sulla piazza. Il Prefetto, il cui alloggio occupa tutto l'ultimo piano del palazzo della Provincia, avrà una visione d'insieme unica. Così come a Siena, c'è anche chi ha già «affittato» per tutto il pomeriggio finestre e balconi.

E' la prima volta che la storica corsa astigiana si disputa sulla piazza trapezoidale al centro della città. Dalla ripresa del 1967 il Palio era stato infatti ospitato nel calino della grande piazza Emanuele Filiberto poi ribattezzata appunto «del Palio». Una pista dal profilo classico con due ampie curve e due rettilinei contrapposti. Un po' troppo regolare per una corsa come il Palio che fa dell'imprevisto uno dei motivi di maggiore richiamo. Anche la scenografia della grande piazza era poco storica (circondata da palazzi Anni Settanta) e dominata dalla torre d'epoca fascista del palazzo dell'Intendenza di Finanza.

In piazza Alfieri invece la pista sarà molto più «nervosa» con tre curve ribattezzate per l'occasione: «*del cavallone*» quella a sassi davanti ai portici Rossi, «*del verziere*» a Est, e «*del Santo*» a Sud-Ovest. Anche la scenografia muta e migliora con i bei palazzi dell'Ottocento e l'accettabile edificio della Provincia. Un problema di visuale è stato risolto potando i rami bassi dei platani che circondano la piazza.

Il numero dei posti a sedere si è notevolmente ridotto: si è passati dai 10.600 di piazza del Palio ai 5535 di piazza Alfieri. Il parterre interno alla piazza ospiterà invece 7 mila spettatori. Con la riduzione dei posti sono aumentati i prezzi di ingresso, ad eccezione del parterre che scende invece da 8 mila lire a 3 mila. Le tribune centrali Alfieri, Solaro, Roero e Guttuari che si troveranno davanti alla dirittura di arrivo e partenza, costeranno 50 mila lire. Le rimanenti 25 mila.

Nel 1987 i prezzi erano di 40 mila lire per la tribuna coperta, 30 mila per le due centrali, 20 mila le restanti. Da quest'anno è in vendita anche un numero «chiuso» di posti per i fotocineamatori: ne sono disponibili 100 al prezzo di 30 mila lire.

Sempre in tema di novità c'è da ricordare che quest'anno ci sarà in campo la matricola Baldichieri, un comune a dieci chilometri di Asti che torna a correre dopo oltre 50 anni. Diciannove in lizza con l'annunciata sfida tra fantini astigiani e senesi su una pista che non consente davvero errori.

s. mir.

I BIGLIETTI PER IL PALIO

Asti. La biglietteria del Palio è all'agenzia Acitour di via Cesare Battisti 39. L'orario di apertura è il seguente: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni feriali. La biglietteria sarà aperta anche le domeniche 4, 11 e 18 settembre. I biglietti possono anche essere prenotati telefonicamente al numero 0141/355524. I biglietti sono divisi in dodici tribune per un totale di 5535 posti a sedere. I prezzi variano da 50 mila lire per le tribune Alfieri, Solaro, Roero e Guttuari alle 25 mila delle tribune Malabaila, Consulta, Gardini, Isnardi, Pelletta, Scarampi, Garetti, Catena. Accedere nel parterre, che conterrà 7 mila persone, costa 3 mila lire

20ª MOSTRA ARTIGIANATO

Regione Piemonte
Amministrazione Provin.
Camera di Commercio
Associazione Artigiani di Cuneo
Città di Mondovì
Amici di Piazza - Mondovì

A CURA DELLA CAMERA DI COMMERCIO - CUNEO

6-21 agosto
Mondovì Piazza piazza d'Armi - orario: dalle ore 15 alle 22

ANTICA CHIESA
DI SANTA CATERINA
VILLANOVA MONDOVI'

Mostra Mercato Antiquariato
6-21 AGOSTO

Orario - giorni feriali: ore 16-22,30
Orario - giorni festivi e prefestivi: ore 15-23
Ingresso: L. 2000
Tessera personale in abbonamento per tutto il periodo della mostra: L. 15.000